Air One
www.flyairone.it
199.20.70.80
Air One
E-ticket, facile, comodo, veloce.

LA STAMPA

DOMENICA 4 DICEMBRE 2005. ANNO 139. N. 329. € 0,90 IN ITALIA: (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

QUALI ARMI CONTRO IL TERRORISMO

L'INTELLIGENCE SENZA INTELLIGENZA

Barbara Spinelli

Prima di accapigliarsi sull'uso dell'*intelligence* nella lotta al terrorismo, prima di condannare la distinzione che alcuni magistrati italiani fanno tra terrorismo e guerriglia. Conviene forse guardare da vicino i fatti che abbiamo davanti. Guardare i fatti serve per capire un po' meglio la situazione che viviamo, la guerra che si sta facendo contro il terrore, l'utilità dei mezzi che in questa guerra vengono non sporadicamente ma ormai ripetutamente usati. Tener conto dei fatti impedisce all'opinione di divenire astratta, ideologica, e infine controproducente dal punto di vista *pratico*. Basate sulla descrizione e l'analisi dei fatti, le opinioni contrastanti non giungeranno certo alla medesima conclusione ma diverranno più solide, più ricche, e di conseguenza più istruttive.

Vediamo dunque i fatti. L'uso dei servizi americani o europei per fronteggiare il terrorismo, su cui oggi si discute non solo in Italia ma nel mondo, non avviene *in alternativa* alla guerra iniziata da Washington e i suoi alleati dopo l'11 settembre 2001. È un uso che avviene *dentro la guerra*, che è un suo complemento, e che ha mutato volto nel momento in cui dalla tregua si è passati all'offensiva militare. Ciò di cui si discute non è l'opportunità o meno di ricorrere all'*intelligence* - e a una cooperazione stretta, riservata, tra occidentali - ma è il metodo che l'*intelligence* Usa predilige da quattro anni, gli ordini che le sono impartiti dal potere politico, la natura della cooperazione fra occidentali, e gli effetti che tutto ciò ha sulla battaglia antiterrorista e sulla sua efficacia.

L'ordine che l'amministrazione Usa impartì ai servizi era chiaro, fin da quando fu deciso di rispondere al terrorismo con una guerra totale e indefinita. Si trattava di «concentrarsi sulla parte buia del lavoro d'intelligence», disse il vicepresidente Dick Cheney cinque giorni dopo l'attacco alle Torri. Si trattava di rivoluzionare vecchie consuetudini: «Tutto quel che dovete sapere è che esiste un prima 11 settembre e un dopo. Dopo l'11 settembre ci si è tolti i guanti», spiegò il 26 settembre 2002 Kofer Black, ex agente Cia, alla commissione *intelligence* della Camera e del Senato.

Così è nato quel che in America vien chiamato *Nuovo Paradigma*, nella lotta al terrore. Un paradigma messo a punto dal consigliere legale di Bush, Alberto Gonzales (oggi ministro delle Giustizia) e che contempla: l'infrazione voluta di convenzioni internazionali che vietano la tortura, il maltrattamento di prigionieri di guerra, il trasferimento di detenuti verso Paesi che non rispettano i diritti dell'uomo e applicano la tortura. I risultati del Nuovo Paradigma sono conosciuti. Nel 2003 scoppia lo scandalo delle torture a Abu Ghraib. Il 14-21 febbraio 2005 il *New Yorker* rivela l'esistenza di un reticolato mondiale di Abu Ghraib, edificato sulla base di trasferimenti sistematici di sospetti verso Paesi che praticano la tortura: trasferimenti chiamati eufemisticamente «consegne straordinarie» (*extraordinary rendition*), e che di fatto sono deportazioni. Alle consegne si dà anche un nome imprestato dall'economia: *outsourcing*, ovvero affidamento in appalto (esternalizzazione) di interrogatori con tortura difficilmente eseguibili in democrazia. In questi giorni infine si è appreso che interrogatori e tortura sono affidati in appalto anche all'Europa: in particolare all'Est dell'Unione, appena uscito dal comunismo. I prigionieri trasferiti sono decine, forse centinaia. I voli degli aerei Cia in Europa sono almeno 300. Lo ha rivelato il 2 novembre il *Washington Post*, e *Human Rights Watch* ha specificato che i Paesi potrebbero essere Polonia e Romania.

Il nuovo paradigma esisteva anche prima dell'11 settembre, ma dopo divenne routine, burocrazia.

CONTINUA A **PAGINA 10** PRIMA COLONNA

MIGLIAIA DI PERSONE BLOCCATE PER ORE AL NORD: VECCHI E BAMBINI LASCIATI SOLI AL GELO. LA TORINO-SAVONA CHIEDE SCUSA

Autostrade nella bufera

La Protezione civile: neve prevista, i gestori hanno dormito

Un elicottero dei vigili del fuoco atterra sulla Torino-Savona. Nella notte di venerdì centinaia di auto sono rimaste bloccate. Colennello, Favro, Mariotti, Vimercati e Zalesova ALLE PAG. 6-7

Giuseppe Culicchia

CI risiamo? Ci risiamo. Anche in Italia, come nel resto d'Europa e in gran parte del mondo, da un paio di settimane a questa parte è arrivato l'inverno. E con l'inverno, cose che capitano, è scesa la prima neve. I risultati non si sono fatti attendere. Migliaia di auto bloccate dalla Torino-Savona alla Torino-Piacenza alla Torino-Alessandria all'Autofréjus. Code di cinque o dieci o addirittura venti chilometri.

Gallerie intasate di automezzi (con gli automobilisti costretti a scegliere, meglio congelare o soffocare? Perché da un lato col motore spento si spegne anche il riscaldamento, e dall'altro col motore acceso si corre il rischio di trasformare il tunnel in una camera a gas). Famiglie con tanto di bambini ferme ore e ore in attesa di soccorsi. Gesti di solidarietà probabilmente inattesi considerato lo spirito dei tempi (c'è chi ha diviso i panini con i compagni di sventura).

RITORNO IN ITALIA

CONTINUA A **PAGINA 12** SECONDA COLONNA

CALCIO

Gli ex del Toro fanno un regalo alla Juventus

La disperazione di Adriano Galliani

Milan battuto 2-1 dal Chievo: a segno Tiribocchi e Pellissier Granata ok Bianconeri a Firenze

Ansaldo e Vergnano
ALLE PAGINE 30 E 31

ALL'INTERNO

La sfida di Fassino «Non vendiamo sogni e nessuno ci dividerà»

Roma, due ministri candidati La Cdl si spacca sul sindaco Berlusconi: «Serve l'unità»

Barenghi, Iacoboni, Geremicca, La Mattina e Minucci
ALLE PAGINE 2 E 3

I Comuni anti Tav «Ciampi ha respinto il nostro appello»

Niente incontro in Val di Susa I manifestanti annunciano «Ci proveremo ancora»

Numa e Tropeano
A PAGINA 5

ALLARME DI BENEDETTO XVI CONTRO «L'USO ARBITRARIO DEL PROGRESSO». DURO ATTACCO AI PACS

«La scienza non minacci l'uomo»

Il Papa: la pillola abortiva è *un crimine contro la società*

L'ABORTO. No all'eliminazione dell'embrione, «crimine contro la società», e alla pillola Ru486. È l'appello fatto ieri dal Papa nel discorso ai presidenti delle commissioni episcopali per la famiglia e la vita dell'America Latina. «La scienza non può uccidere l'umanità - ha detto Benedetto XVI -. Bisogna opporsi all'uso arbitrario del progresso».

LA SECOLARIZZAZIONE. No anche alla secolarizzazione che porta a «false concezioni del matrimonio e della famiglia, che non rispettano il progetto originario di Dio».

LA POLITICA. La Chiesa, ha detto ancora il Pontefice, «non si identifica con nessun partito, con nessuna comunità politica né con un sistema politico». Sono i laici che devono impegnarsi, per dare una «coraggiosa e leggibile testimonianza dei valori cristiani, che vanno affermati e difesi».

Tornatti A PAGINA 12

IN CINQUECENTOMILA A BELFAST PER L'ADDIO AL CAMPIONE

Best, un funerale da re

In fila dalle sei del mattino, sferzati dal vento e dalla pioggia, protestanti e cattolici si sono ritrovati a Belfast per l'ultimo saluto a George Best. Il campione maledetto che è già entrato nella leggenda del calcio ha avuto un funerale da capo di Stato o da re. **Zonca** A PAGINA 9

DAL VIAGRA DELLA MUTUA A UNA PROVOCATORIA PUBBLICITA': LA RIVINCITA DELLA TERZA ETA'

L'ultima trasgressione, la nonnina sexy

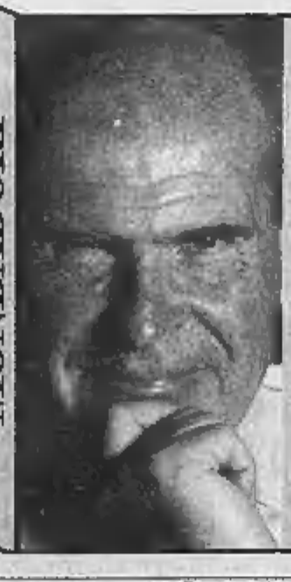
Paolo Martini

CHE sia riuscita a farsi notare, l'inquietante sexy-nonnina in rima sdraiata sul cofano di una strepitosa supercar, non v'è dubbio. E non solo perché è l'immagine di una martellante campagna pubblicitaria di questi giorni, che invita il pubblico ad accorrere al Motor show per «vederne delle belle».

Il gioco intenzionale di questo messaggio è stato subito svelato, un po' crudelmente, dal direttore della comunicazione della fiera bolognese dell'automobile: «È una provocazione piena di humour per ribadire: gli appassionati non hanno occhi che per i motori».

CONTINUA A **PAGINA 12** PRIMA COLONNA

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

MONDADORI

UMBERTO VERONESI
IL DIRITTO DI MORIRE
La libertà del laico di fronte alla sofferenza
www.librimondadori.it

INTERVISTA A TRE GIORNI DALLA PRIMA: PORTA CHIUSA, MA NIENTE RANCORE

Muti: che effetto la Scala senza di me

MOSCA

Il «niet» russo a Elton John

Respinta la richiesta della rockstar di celebrare a San Pietroburgo le nozze gay con il fidanzato David

Francesca Sforza
A PAGINA 10

«Certo che mi fa effetto pensare alla prima del 7 dicembre senza di me. Ma non voglio polemiche, né dar fastidio e rovinare la festa che stanno preparando alla Scala con tanta accuratezza». Riccardo Muti è sereno mentre si avvicina la prima inaugurazione milanese senza di lui dopo 18 anni, dopo le aspre tensioni di marzo, le assemblee dei lavoratori che volevano azzerati i vertici del teatro, le sue dimissioni presentate il 2 aprile. Il maestro inizia domani all'Opera di Vienna le prove per la ripresa delle «Nozze di Figaro» di Mozart, in scena dal 10 dicembre per cinque sere, poi ancora tre volte in aprile. «Così ho chiuso una pagina della mia vita - dice in un'intervista a "La Stampa" -. E' una parte importante della mia vita messa a disposizione del teatro. Ma non ritorno sul passato, ho chiuso una porta e guardo avanti».

Satragni A PAGINA 27

Lunedì 5 dicembre
I segreti del vino
a soli 4,10 euro in più
LA STAMPA
9 771122 176003 51204

www.tre.it/business
B.free. La Ricaricabile per le aziende.
www.tre.it/business

OGGI IL VOTO PER LE PRIMARIE LA SORELLA DEL MAGISTRATO E' FAVORITA, MA D'ANTONI E TUTTA LA CISL SONO SCHIERATI CON IL RETTORE

I veleni siciliani dietro la sfida Borsellino-Latteri

Torna lo scontro tra la Margherita e la sinistra che accusa: li sta aiutando l'ex udc Lombardo

Federico Geremicca

INVIATO A PALERMO

Il leader della Margherita Francesco Rutelli con il docente Ferdinando Latteri, che aspira alla candidatura per l'Unione

Le volte affrescate dall'antica villa nobiliare di via Dante e poi, subito all'ingresso, il suo piccolo studio, un mausoleo disordinato e ingombro di cimeli degli anni della gloria: centinaia di foto, libri e dediche di leader e presidenti di ogni angolo del mondo. Leoluca Orlando è dimagrito. Conserva intatta la faccia dello studente un po' secchione, e il ciuffo nero che ancora fa impazzire le signore della Palermo bene. Il sindaco della «primavera» pare in grande forma. Tanto che, secondo uno dei soliti veleni di Palermo, sarebbe stata pensata qui, sotto queste volte, la mossa con la quale è stato dato scacco ai progetti dei partiti maggiori dell'Unione: la candidatura di Rita Borsellino alle primarie siciliane. «E lei li lasci scorrere questi veleni... Rita non la sentivo da tre mesi, quando ho saputo che s'era candidata. Ho pianto. Di felicità, naturalmente. Fa politica da 13 anni ed è difficile trovare un leader che negli ultimi cinque abbia incontrato e parlato con più gente di lei. Rita, con la sua storia, ci permetterà di trasformare alcuni valori da memoria a speranza. E' per questo che credo che vincerà».

I seggi sono 496

Si saprà stanotte. Oggi infatti la Sicilia di centrosinistra va ai gazebo delle primarie (496 seggi nella regione) per scegliere con chi sfidare il centrodestra alle elezioni regionali di primavera. Da una parte c'è lei, la sorella del giudice polverizzato dalla mafia, sostenuta (e qualcuno ne avrebbe fatto a meno) da tutti i partiti dell'Unione meno che dalla maggioranza della Margherita; dall'altra c'è lui, il Rettore Ferdinando Latteri, ex democristiano ed ex «ministro» con Berlusconi (un cursus non proprio irrituale, da queste parti), messo in pista comunque da Franco Marini e Francesco Rutelli, per un duello che - per le tante analogie - ricorda la sfida pugliese tra Vendola e Boccia e il braccio di ferro veneziano tra Massimo Cacciari e Felice Casson. La solita storia, insomma, della sinistra contro il centro. Solo che stavolta il duello siciliano rischia di produrre (oltre a quel che ha già prodotto) conseguenze serie nei rapporti tra la Margherita e il resto dell'Unione. Sergio D'Antoni, uno dei possibili candidati del centrosinistra quando la scelta pareva poter esser fatta dai partiti, lo dice senza giri di parole. Sta tornando da Catania, dove ha partecipato alla chiusura della campagna di Ferdinando Latteri, e la sua voce *gracchia nel telefonino*. «Così non sta andando per niente bene. Noi ci dobbiamo decidere. O le primarie sono confermative, come abbiamo fatto con Prodi, oppure - se devono servire a scegliare davvero il candidato - votano gli iscritti ai partiti, perché non è che possiamo lasciarci imporre scelte così delicate da fuori...».

La vigilia racconta di un Latteri in rimonta, ma non fino al punto da mettere in forse il successo di Rita Borsellino: un successo che potrebbe essere ampio, se andranno a votare molti elettori di centrosinistra; ma che potrebbe diventare esiguo e trasformarsi addirittura in un mezzo capitombolo se si restasse troppo lontani dalla cifra di votanti (quasi 200 mila) raggiunta alle primarie del 16 ottobre. E non si pensi che non sia importante vedere chi e di quanto vincerà: è proprio a partire dai numeri, infatti, che muoveranno le prevedibili vendette siciliane e si regolerà il livello delle polemiche romane. Nelle ultimissime ore, vista l'aria sempre più pesante, sia Rita Borsellino sia Ferdinando Latteri hanno chiesto ai partiti in campo di abbassare i toni, pensando al dopo: la sensazione, però, è che sia troppo tardi per arrestare l'ennesima zuffa tra radicali e centristi. L'ultima polemica in atto, anzi, è la più subdola e velenosa: Ferdinando Latteri, accusano alcuni dei partiti che sostengono la Borsellino, godrà nelle urne del «soccorso bianco» di Raffaele Lombardo - il capo autonomista, ex Udc - e di Totò Cuffaro, che manderanno un po' di loro elettori a votare per il Rettore.

«Schizzi di fango - replica D'Antoni, che ha lanciato ventre a terra la Cisl siciliana in aiuto di Latteri -. Oppure le solite malizie messe in giro da Orlando. A meno che non sia un tentativo anticipato di delegittimare il successo di Latteri, che può vincere». La tesi del «soccorso bianco» è suggestiva ma indimostrabile.

Cuffaro potrebbe ritirarsi

Ha alle spalle, però, un'ipotesi politica tutt'altro che strampalata. Si fonda su due capisaldi. Il primo: per Totò Cuffaro, presidente in carica ma sotto processo per rapporti con boiardi della mafia, sarebbe molto imbarazzante affrontare Rita Borsellino, capace di trasformare la campagna elettorale, con la sua sola presenza, in una sorta di referendum tra il Diavolo e l'Acqua santa. Il secondo: per Raffaele Lombardo, ormai quasi deciso ad abbandonare il centrodestra per far patti con l'Unione, risulterebbe assai più facile una ricerca d'intesa con Latteri piuttosto che con la sorella del giudice assassinato. «Quando Cuffaro seppe che i candidati della Margherita erano D'Antoni e Latteri - annota con malizia Orlando - disse "finalmente potrò confrontarmi con qualcuno come me"... Il fatto è che sia l'uno che l'altro vengono dal centrodestra: e Lombardo, secondo me, la parabola del figliuol prodigo non si può applicare. Va bene accogliere chi vuol tornare, ma sgozzare anche l'agnello direi proprio di no...».

Ieri Rita Borsellino ha chiuso la sua campagna prima fermandosi a Corleone e poi con una festa in piazza nel centro antico di Palermo. Una sua vittoria alle primarie di oggi dovrebbe avere due conseguenze date più o meno per certe: la definitiva rinuncia da parte di Cuffaro alla ricandidatura ed una nuova, solenne arrabbiatura dello stato maggiore della Margherita. Dopo le primarie pugliesi, con le quali Nichi Vendola strappò la candidatura a presidente proprio ad un esponente del partito di Rutelli (Boccia) e dopo che le primarie liguri hanno costretto la Margherita ad un repentino dietro front strategico, perdere anche in Sicilia sarebbe insopportabile per i centristi dell'Unione. Dietro la motivazione politica con la quale hanno avversato la candidatura di Vendola prima e Rita Borsellino poi («All'Unione servono candidature che non allontanino gli elettori moderati, se vogliamo vincere») si agita una preoccupazione che guarda anche, naturalmente, agli equilibri di potere nel centrosinistra. Le primarie, insomma, si stanno trasformando in una ghigliottina per i candidati centristi: e questo per la Margherita, come dice D'Antoni, «non va per niente bene». Stanotte si saprà. E Leoluca Orlando, lo stratega sicuro del fatto suo, dice: «Per ora facciamo vincere Rita Borsellino. Gli elettori moderati cominceremo a rassicurarli da lunedì...».

Rita Borsellino, sorella del magistrato ucciso dalla mafia

«NELL'INTERESSE DEL PAESE»

Casini: Ciampi deve restare al Quirinale

«Con un inquilino così importante al Quirinale tutti insieme dovremo impegnarci a non sfrattarlo, ma piuttosto fare in modo di dargli la proroga. È nell'interesse del Paese che Ciampi resti al suo posto», Ad affermarlo in un'intervista al Quotidiano Nazionale, è il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. «Io al Quirinale? Ho cinquant'anni. Quando Pertini e Scalfaro salirono sul Colle, avevano venticinque anni in più di quanti ne ha oggi il sottoscritto. Magari, faccio sempre in tempo a mettermi in pari con la tabella di marcia dei miei predecessori. Non avrei mai creduto, nella mia vita, di poter sedere anche su questa poltrona di Montecitorio. Mi sento molto fortunato per quello che ho ottenuto e considero un regalo tutto ciò che potrò ancora ottenere nella mia carriera politica», afferma Casini. Il quale si dedica anche ai temi più politici. «Abbiamo spronato un centrodestra che sonnecchiava e che si era rassegnato al declino e alla sconfitta», dice Casini a Bologna in un convegno organizzato dall'Udc, dove recupera il suo ruolo di presidente del partito, rivendicando il merito ai centristi di essere uno stimolo per l'intera coalizione. «Quest'estate molti, anche amici dell'Udc, non hanno capito il senso delle mie iniziative», sostiene, per aggiungere che senza di quelle «la sinistra avrebbe già vinto le elezioni».

IL VOTO PER IL SINDACO DELL A CAPITALE CDL DIVISA, SFIDA FRA TRE CANDIDATI: ALEMANNO, BACCINI, CUTRUFO. IL PREMIER: SERVE UNITA'

Berlusconi boccia la «marcia su Roma»

Amedeo La Mattina

ROMA

«Bisogna trovare una soluzione unitaria. Alemanno e Baccini sono entrambi ministri del mio governo e io non posso appoggiare l'uno contro l'altro. Forza Italia deve tenersi fuori dalla disputa, ma dobbiamo lavorare per una mediazione; se arriviamo al voto divisi, rischiamo di perdere al primo turno». Silvio Berlusconi non si schiera sulla candidatura a sindaco di Roma: il premier non vuole entrare in una vicenda che considera legata ai rapporti di forza nella capitale tra due partiti della Cdl, ad un braccio di ferro tra Alleanza nazionale e Udc. Ai dirigenti romani di Fi, ieri ha spiegato che questo è il momento di vedere come evolve la situazione. «Non è vero, comunque - ha precisato Berlusconi - che ho dato il via libera a Baccini. Per noi i tre candidati sono equivalenti». Il terzo candidato è Mauro Cutrufo della Democrazia cristiana di Gianfranco Rotondi.

Insomma, nella Cdl la corsa al Campidoglio si ingarbuglia, proprio nel giorno in cui Gianfranco Fini ha messo il sigillo sulla candidatura di Alemanno. «È autorevole e gode del consenso di tutti i dirigenti e gli iscritti di Alleanza nazionale», precisa il ministro degli Esteri. Alemanno ringrazia («a questo punto non posso tirarmi indietro e quindi affronterò questa battaglia politica al servizio esclusivo della città di Roma»), ma sa che la sua strada per il Campidoglio è tutta in salita. Sì, perché non è vero che dentro An tutto scorra liscio come l'olio. C'è infatti un «caso Storace». Tra il ministro della Salute e quello dell'Agricoltura da qualche tempo non corre buon sangue. Sono volate scintille sulla questione dell'influenza aviaria, con Alemanno che ha accusato Storace di averlo scavalcato nelle competenze ministeriali e di essersi preso tutti i meriti dell'azione di governo. Poi c'è un aspetto locale, legato alla supremazia all'interno del partito e della componente di Destra sociale: candidandosi alla sfida contro Veltroni, Alemanno ne sancirebbe la leadership. Nell'Udc raccontano che Storace abbia chiamato Baccini e sondato la disponibilità di Giuliano Ferrara come candidato della società civile. Ricevendo un cortese «no, grazie».

Cosa dice Storace? Liquida tutto come «un cumulo di fesserie»: «Da 11 anni Alemanno conosce la mia fedeltà e sono un militante di An, farà la campagna elettorale che mi dirà il mio partito». Ma quando gli si chiede cosa farà a Roma, risponde sibillino: «Sono concentrato su come vincere le Politiche e non so nemmeno se mi candido alla Camera». In privato Alemanno spiega la sua candidatura come una mossa per non lasciare all'Udc campo libero e salvaguardare il primato elettorale di An nella Capitale. In sostanza, An teme che una corsa solitaria di Baccini possa favorire la volata di Casini alle Politiche.

L'avversario liquida questi retropensieri con un'alzata di spalle: «Io faccio una campagna elettorale per Roma, non mi occupo dei candidati alternativi». Ma poi aggiunge che il partito di Alemanno fa girare la voce che a Roma non si muove foglia che An non voglia. «Ecco, questa è una logica che non mi appartiene». Baccini si presenta come un candidato della società civile. Sembra un paradosso, essendo un ministro e un esponente di primo piano dell'Udc, ma è questo il profilo che vuole dare alla sua scelta. «Non vado dietro agli umori dei partiti. Mi sono assunto una responsabilità nel momento in cui il veltronismo dilaga. Ma Veltroni - dice Baccini - non si batte con i riti scontati dei partiti. Io parlo direttamente a quei romani che quando piove si trovano la città allagata». L'esponente dell'Udc esclude che si possa arrivare alle primarie. Anzi vede la candidatura di Alemanno, caratterizzata a destra, come un'opportunità per costruire a Roma un cantiere dei moderati che si richiamano al Ppe».

Costanzo battezza le Formiche di Follini

Una «f» per costruire un ponte tra la società civile e la politica. E' nata ieri la «Fondazione formiche», il movimento di Marco Follini, che ne sarà il presidente, con un dibattito moderato da Maurizio Costanzo. «Formiche - ha detto l'ex segretario Udc - vuole aggregare alla politica persone che non si avvicinerebbero a un partito». Il «manifesto» della Fondazione è spiegato dalle parole dello stesso Follini. «C'è una grande Italia di mezzo, che diffida della faziosità e delle facili promesse e coltiva il senso della misura. Quest'Italia merita d'essere rappresentata».

Il ministro Gianni Alemanno ieri a un convegno Slow Food-Coldiretti

GLI UNDER TRENTA DI FORZA ITALIA LA PROPOSTA NELL'ASSEMBLEA DEL MOVIMENTO A TORINO. «NON CHIEDIAMO POSTI»

«Ma quali donne? Le quote servono ai giovani»

Emanuela Minucci

TORINO

«Quote rosa? No, grazie. La vera emergenza della politica sono le quote giovani. E non lo dico soltanto per noi di Forza Italia, ma anche per gli altri partiti. Le donne hanno già tutti gli strumenti possibili e immaginabili per affermarsi in politica. Il problema siamo noi. Il partito, anzi, i partiti devono imparare a fidarsi di più degli under-30. Perché noi siamo, semplicemente, il futuro».

Azzurro (tinta giovane) contro rosa. Il match si disputa alla seconda assemblea del movimento giovanile di Forza Italia, riunita ieri a Torino. A lanciare la provocazione (e meglio, quella che i dirigenti, seniores del partito, presenti con un rapporto da uno a dieci in sala, hanno definito così) è stato il neanche troppo giovane Davide Balena, 33 anni, coordinatore piemontese dei virgulti azzurri. Lo fa davanti a cronisti e fotografi ai margini dell'assemblea. Parlerà poi anche dal palco, sostituendo la parola «quote» con il concetto di «maggiore partecipazione», ma intanto il concetto, il primo, quello delle quote, scuote la platea. A normalizzare il Balena-pensiero pensa per primo Simone Baldelli, coordinatore nazionale Forza Italia Giovani: «Non vorrei che passasse questo concetto di quote che poi si traduce in un generico "vogliamo dei posti". Esiste una questione della rappresentanza giovanile, ma di lì a tirare in ballo le quote, ne passa». Lo dice con tono grave, preoccupato dall'ipotesi - chiarita poi da alcuni ragazzi seduti in platea - che «sui giornali ci facciano fare la figura dei cretini».

A convincere Balena che deve ammorbidire i toni pensa anche Michele Coppola, vicepresidente del Consiglio comunale di Torino: «Noi vogliamo contare di più. Ma lungi da noi l'idea che per guadagnarsi un posto in lista sia sufficiente presentare la carta d'identità». Peccato che Balena ribatta: «Il partito dovrebbe garantire ai giovani qualche possibilità di elezione in più. In una circoscrizione Forza Italia pensa di fare cinque eletti? Se sistema un giovane anche solo al quinto posto ci fa contenti». Adesso è tutto più chiaro. Balena non vuole le «quote», ma vuole che i giovani azzurri vengano più «quotati» dai vertici di partito. La situazione richiede l'intervento di uno di quelli che giovanissimo non è e proprio per questo potrebbe mettere mano alle candidature. Si tratta di Guido Crosetto, coordinatore piemontese di Forza Italia, seduto sul palco al fianco dell'ex presidente della Regione (oggi capogruppo di Fi), Enzo Ghigo. «Noi non siamo per nessuna quota di nessun colore - spiega Crosetto - e pensiamo che sia ingiusto avvantaggiare qualcuno per motivi anagrafici o di sesso. Insomma noi vogliamo i giovani se questi giovani sono bravi. Vogliamo le donne se le donne sono brave. Non capisco per quale motivo dovrei candidare un teenager anche se fosse un incapace». Aggiunge: «Ciò non significa non ascoltare i giovani, che anzi sono i ben accetti quando ci portano una diversa visione del mondo, nuovi umori, rancori, occasioni di entusiasmo. Insomma devono costituire un osservatorio prezioso...». Annuisce Giampiero Leo, che negli Anni Settanta fu uno degli assessori più giovani d'Italia. E sorride: «A 23 anni ero in giunta a Torino, e non ho mai avuto bisogno di quote...». Balena contro tutti? Sì, ma soltanto per «continuare a crescere con un pensiero libero», che poi era il titolo dell'assemblea di ieri.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

LA Selva Nera, come dice la documentazione diffusa dalla Lega per l'ambiente e la protezione della natura in Germania, è in testa alle classifiche del deterioramento ecologico, che del resto vede in tutta la Germania ben un terzo dei boschi seriamente rovinati. Il re dello Schwarzwald, l'abete bianco che affascinava Turgenev, è la grande vittima, qui come altrove; al pari del pino, che perde anch'esso dovunque i suoi aghi; se il processo attuale continuerà con la stessa velocità, le statistiche dicono che entro il 1990 moriranno tutti gli abeti ed entro il 1992 tutti i pini.

CLAUDIO MAGRIS:
Il bosco che muore (15 marzo 1986)
- nel vol. *L'infinito viaggiare*
(Mondadori 2005)

LA CONVENTION DI FIRENZE NELLA RELAZIONE IL LEADER DEFINISCE «UN PROGETTO IN COSTRUZIONE» IL PARTITO DEMOCRATICO

La promessa di Fassino: non ci divideremo

«Niente sogni, ma sfide». Tre parole chiave per governare l'Italia: crescita, diritti, opportunità

dall'inviato a FIRENZE

«Noi non vendiamo sogni. Lanciamo una sfida su tre punti: crescita, diritti, opportunità».

Sta parlando da 12 minuti, Piero Fassino, e non s'è ancora alzato gli occhiali sulla fronte, suo particolare tic che vien fuori quando ha qualcosa da dire ed è come se volesse guardare in faccia gli interlocutori, che poi sarebbero una platea stremata da tre giorni di dibattito e invece adesso attentissima. A quel punto, rispondendo all'editoriale della *Stampa* di ieri, dice: «Oggi, su un grande quotidiano nazionale, è apparso un articolo intitolato "Alla sinistra manca un sogno". Bene, noi proponiamo molto più di un sogno: proponiamo una sfida!». Applausi intensi. «Un sogno dura una notte, ma poi ci si sveglia, come ha dimostrato l'esperienza di Berlusconi al governo». Era stato abile peraltro il Cavaliere: «Berlusconi aveva proposto un sogno, un miracolo, più opportunità, più lavoro, più benessere. E badate, non era un messaggio sciocco, anzi. Senonché viviamo un complicato 2005, ha ricordato Fassino, «gli anni della delusione e delle promesse non rispettate, in cui appare evidente che quel progetto è fallito». Dunque molto meglio evitare anche solo la parola sogno, scegliere semmai «sfida». Si vince o si perde su tre punti: «Dobbiamo rilanciare la crescita, assicurare diritti a tutti i cittadini, garantire davvero l'apertura delle opportunità, soprattutto ai giovani». Cose concrete, non sogni.

> «L'uomo che 5 anni fa aveva fatto vincere la Cdl non è più in grado di guidare il Paese. Tocca a noi»

Detta così sembra facile, ma deve esser stata una faticaccia compilare un intervento di un'ora e 20 nel quale il leader Ds ha centrato una serie di obiettivi che potevano produrre spinte centrifughe e invece all'apparenza così non è stato, o almeno è stato decentemente dissimulato. Nell'ordine, Fassino ha citato tutto il citabile dei presenti, Giddens ma anche Salvi e Mussi, le passionarie Pollastrini & Turco ma anche tantissimo Pitoussi, Pininfarina, Gros-Pietro. Insomma, voleva far vedere che il partito vive e respira come una cosa sola. Ha toccato temi che avrebbero potuto dividere - la legge Biagi - con una formula, «sì alla flessibilità, no alla precarietà», che non cancella la riforma del mercato del lavoro (chatterà contro la flessibilità sarebbe fare come gli indiani che vogliono fermare la locomotiva con le frecce) ma non fa neanche arrabbiare troppo la sinistra del partito. Ha mostrato in definitiva un volto assolutamente «bersaniano», «più liberalizzazioni, non sono affatto un tabù per noi, basta che si sposino con l'equità e gli interessi diffusi dei consumatori; meno leggi, ha ragione Pininfarina quando ci chiede di cassare una legge ogni volta che ne emaniamo una nuova; uno sforzo di innalzamento tecnologico dei prodotti, del lavoro, delle imprese, dei processi produttivi»... E sulla Tav: «Si faccia, ma ascoltando le esigenze locali. Propongo una cabina di regia subito, con i sindaci e il governo».

Un accenno al partito democratico doveva pur farlo, Fassino, ed è stato abilissimo perché ha detto: «Serve una guida riformista che dia solidità e coesione all'alleanza e questo è l'Ulivo, strumento di costruzione di un soggetto democratico e riformista». Dove si arguisce che il partito democratico è un «progetto» e una «costruzione», dunque si mettano buoni gli acceleratori, soprattutto esterni alla politica; e nello stesso tempo si concede loro che sì, è davvero un «soggetto nuovo». Capra e cavoli. Rutelli, arrivato alle 11,40, se n'era andato già da molto: ha potuto abbracciare il segretario della Quercia e dire che «tra Ds e Margherita c'è una grande convergenza di programma, un grande patrimonio di valori comuni e una grande speranza di dare all'Italia».

Fassino mandava messaggi sia fuori che dentro il partito e la coalizione quando ha detto, rallentando: «Lo dico qui, lo dico a tanti fuori di qui: nessuno si il-lu-da, non ci di-vi-de-re-mo e nessuno ci separerà». Chi doveva essere diviso? Non l'ha detto ma, pure di capire, in primo luogo non saranno divisi loro tre, Piero, Massimo e Walter: poi non si divideranno Fassino da Rutelli, e Fassino da Prodi. E chi vuole dividerli? Ma certo: stavolta l'sms nella bottiglia era indirizzato non solo al Cavaliere, che spera di sfilare Mastella all'Unione, ma a quei suggerimenti «democratici» così insistenti arrivati da fuori... Poco dopo, a D'Alema hanno chiesto se De Benedetti ha finito per unire la Quercia. «Eravamo già uniti. Ma non credo volesse dividerci; non darei eccessiva importanza all'espressione di opinioni, perfettamente legittime». (jac. iac.)

Piero Fassino saluta così i militanti diessini che lo stanno applaudendo a fine relazione

IL LIBRO CHE HA ISPIRATO PIERO È «THE WORLD IS FLAT»

E il segretario tiene tra le mani il saggio di Thomas Friedman

FIRENZE. Sul tavolo, prima di svolgere il suo intervento, Piero Fassino si rigirava tra le mani, annotato, un ponderoso saggio in lingua originale di Thomas Friedman, *The World is Flat*, che è valso al commentatore del New York Times un premio prestigioso dal Financial Times. Nel libro, Friedman contrappone «mondo piatto» e «mondo rotondo»: il mondo piatto è quello delle interconnessioni a rete, delle nuove opportunità dallo scambio di saperi orizzontali, delle forme di politica che devono adeguarsi per stare al passo. «L'inizio del ventunesimo secolo - sta scritto sulla quarta di copertina - sarà ricordato non per i conflitti o per gli eventi politici, ma perché ha segnato la nascita di una nuova era della globalizzazione, di un "appiattimento" del mondo». Un fenomeno che Friedman vede come fonte di opportunità, un mondo che tende a diventare simile tra la Silicon Valley, o Bangalore, dove le relazioni culturali consentono di mangiare lo stesso cibo italiano a Palermo e New York, dove i cervelli scelgono dove andare a lavorare, ma sono interconnessi in una rete economica e conoscitiva. «Pensate orizzontale», esorta Thomas Friedman descrivendo questo «mondo piatto», leggero, flessibile, sorprendentemente spirituale, smaterializzato ma iperproduttivo, in cui i muri sono crollati, le torri cadute e Cina e India dietro l'angolo. Non un «uni-verso», ma un «pluri-verso»: guarda caso, Fassino ieri ha pronunciato proprio quella frase, senza citare Friedman.

FINE DI UN'EPOCA CON LE ELEZIONI VICINE, LE PAROLE D'ORDINE SONO SERIETÀ E BUON SENSO

Canzoni & visioni addio, scocca l'ora del tortellino

Dall'«I Care» veltroniano al pragmatismo di Bersani

reportage
JACOPO IACOBONI

inviato a FIRENZE

Una volta i simboli erano *Imagine* di John Lennon, oggi il mezzo stivaletto a punta in pelle punzecchiata nera, stile ragazzo da bar emiliano, di Bersani (Pierluigi, non Samuele). Un tempo pare di ricordare che pullulassero citazioni riferimenti letterari canzoni, e chi più ne aveva meglio era, oggi latitano le visioni, non si vuole dire i sogni, figuriamoci slogan e immaginario pop. Forse perché l'ora è grave, la stagione del governo probabilmente vicina, e si vuole apparire seri al limite del grigiore; forse perché il partito-I care di Veltroni è diventato il partito-tortellino del suo responsabile per il programma. Non un cantante, a dispetto del nome; e anche questo è un simbolo: in altri tempi la relazione d'apertura l'avrebbero fatta fare a Samuele.

La transizione la spiega proprio lui, Pierluigi Bersani, alzandosi un po' dalla sedia-tortura per sgranchirsi le gambe dalla defatigante, ultima mattinata di interventi-mitragliate sulle sinapsi. «Il partito democratico, gli slogan, I care... ma dai, su, questo è chiacchiericcio. Mi dicano che vogliono fare il partito democratico e mi siedo subito al tavolo, ma amici, ci vogliono due anni, non due mesi!». Prima ci sono le elezioni; e l'intervento inaugurale della conferenza ha magari risposto all'accusa di programmismo, ma non produce simboli. Niente visioni. Poco che scaldi il cuore. «L'abbiamo fatto apposta», spiega Bersani. «Beh sì, ci sarebbe questo "amare l'Italia", ma mi rendo conto... qualcosa se lei guarda nella mia relazione c'è, per esempio "aprire la porta a chi resta fuori a bussa"... o in quella di Massimo, "unire l'Italia"... ma insomma, dai, se avessimo fatto uno slogan da soli domani la Margherita avrebbe fatto il suo, e dopodomani la Sdi il loro, ed eravamo da capo a dodici... slogan e visioni bisogna produrli tutti insieme». Gianni Cuperlo lo dice dottamente, «per i simboli e le immagini il lavoro comincia adesso. Con gli alleati». Nicola Zingaretti ha un'altra teoria, «non abbiamo più bisogno di immagini perché ormai siamo fuori dal dramma», come se saper scaldare i cuori servisse solo quando si è messi male. Certo c'è Fabio Mussi che si ribella, «va bene il realismo emiliano, ma non c'è principio di realtà senza lo spazio per un grande sogno!», però lui si ribella sempre; e poi è anche tecnicamente minoranza.

> Poche parole per scaldare il cuore «Gli slogan? Li faremo ma con gli alleati» Curzi: forse si esagera

Vi sono stati anni in cui pur si vedevano reboanti pashmine comprate nel mercatino di Covent Garden ma fatte rigorosamente arrivare via Peshawar; oggi c'è uno sciarpone simil pashmina rosso di Roberto Cuillo, che non è esattamente la stessa cosa di Lilli Gruber; una sciarpa che è palesemente per non prender freddo sempre di Bersani; un completo viola di Anna Serafini, molto elegante ma non altrettanto evocativo. Qualche cronista forse per rallegrare il tutto corteggia Gianni Cuperlo. Fassino avrà pure ragione che ci Da non vendono sogni», ma forse adesso esagerano un po'. E comunque. I simboli nell'oggettistica rimasti sono un maglioncino giallo portato sotto la giacca di Cesare Salvi; una pipa del medesimo colore infilata nel taschino sinistro di Sandro Curzi, che la offre gentilmente per riscaldare i cuori perché anche lui è convinto, «se ne stanno a fregà un po' troppo della comunicazione, della tv, del messaggio, troppo pragmatismo...»; un'altra pipa ciancicata da Disco,

Lite Sdi-Margherita

«Esiste ormai un fronte cattolico integralista che fa opera d'interdizione su tutto il campo delle materie eticamente sensibili, di cui ormai fa parte a pieno titolo la Margherita». Lo ha detto, il presidente dello Sdi Enrico Boselli nel suo intervento al quarto congresso dell'Associazione Coscioni. «Questa mutazione genetica della Margherita - ha detto - accompagnata dal cambiamento della legge elettorale, ha chiuso quella finestra d'opportunità che si era aperta con la lista unitaria dell'Ulivo per la costruzione di un nuovo partito democratico».

Qui sopra la scenografia del congresso di Torino del 2001. A sinistra Pierluigi Bersani, uomo-simbolo della concretezza tante volte evocata alla convention di Firenze

interprete delle sollecitudini del gruppo dirigente sulle opportunità da dare ai giovani.

Si parla molto di Giddens, Pitoussi, Touraine, ma erano qui, cosa volete che scaldino? Veca cita Kant, «dato che la terra è tonda noi esseri umani siamo tipi destinati prima o poi a incontrarci», sì, da Mario, prima o poi. È coltissimo Fassino, cita il grande Zygmunt Bauman e tiene gli appunti del suo discorso infilati dentro *The world is flat*, ponderoso saggio di Tom Friedman, ma via, mica il Dylan, anche Friedman in fondo è bersanismo stile New York Times. Ci sarebbe Shakespeare, ma con due piccolissimi problemi: primo, è Shakespeare del *Re Lear* che dice «noi dobbiamo accettare il peso di questo tempo triste», ciò che appunto dicevano le nonne emiliane cinquant'anni fa, con altro accento; e secondo, lo si scova a pagina 187 dei «Materiali per un contributo al programma de l'Unione», testo di agile lettura, 220 pagine, presumibilmente non godute appieno dall'intera platea. I tortellini no, anzi andati tantissimo; come certe sfogliatine (sempre emiliane in onore a Bersani) nonostante fossimo a Firenze.

Amato menziona Marcuse, D'Alema Gramsci, due semi-interdetti nel partito-I care. Pragmatismo serietà, pragmatismo serietà. Viva l'Emilia, operosa e silente. E se alla fine proprio si deve cantare che sia Rino Gaetano e non i gingillini Coldplay, *Il cielo è sempre più blu* e non dobbiamo fingerci allegri, e comunque D'Alema, lo si legge dalle labbra, risponde così a chi invoca una sua partecipazione all'unico ritornello della tre giorni: «No no, io non canto».

DOPO IL 2006 BERTINOTTI POTREBBE COSÌ TIRARSI FUORI DALLA MISCHIA POLITICA ED EVITARE NUOVI DUELLI CON PRODI

E Fausto cerca riparo sotto la poltrona di Casini

Un modo anche per portare il «suo mondo» nelle istituzioni

Riccardo Barenghi

Se vince le elezioni, Prodi farà il presidente del Consiglio, D'Alema il ministro degli Esteri, Fassino il vicepremier restando così anche segretario del suo partito, Rutelli pure o forse sarà ministro dell'Interno, all'Economia ancora non si sa (un tecnico-politico o un politico un po' tecnico?), seguono tutti gli altri compresi un paio di ministri di Rifondazione comunista. Bertinotti no, lui non entrerà al governo come ha sempre detto. Forse però farà il presidente della Camera. E allora la domanda è: perché Bertinotti vuole fare il presidente della Camera?

Le ragioni ovvie sono appunto ovvie: la terza carica dello Stato è un ruolo di enorme prestigio per chiunque, tanto più per un comunista rifondatore come lui, uno che ha nel sangue la cultura dell'opposizione, del movimento, della lotta aperta su qualsiasi fronte, operaio, ambientale, sociale. Sedersi su quello scranno sarebbe un riconoscimento non solo all'uomo ma direttamente alla sua politica. Sarebbe come se fisicamente quei movimenti e quelle lotte che Bertinotti vuole rappresentare si sedessero lì con lui, diventassero anch'essi la terza carica dello Stato. Aggiungiamoci pure che il primo comunista a occupare quel posto è stato Pietro Ingrao nel '76, che di Bertinotti è un maestro, e si capisce perché la prospettiva interessi molto al segretario di Rifondazione.

Fausto Bertinotti (foto La Presse)

Ma non basta, c'è un'altra ragione che spinge Bertinotti verso la presidenza della Camera. Più politica, o se vogliamo psico-politica. Occupando quel posto, il leader comunista riuscirebbe in un colpo solo a portare il suo mondo fin nei vertici delle istituzioni e nel medesimo istante a staccarsi da quel mondo. Separando se stesso non solo dalla gestione del suo partito ma soprattutto dai conflitti che dentro e intorno a quel partito nasceranno. Conflitti che prenderanno di mira le scelte politiche di un governo che sarà sì di centro-sinistra ma non certo di sinistra-sinistra, di sinistra radicale. Saranno anche scelte impopolari e che quindi provocheranno qualche problema alla Rifondazione di governo. Verrà contestata dalla sua sinistra, contestata - questo almeno è il rischio - proprio da quel mondo che Bertinotti avrà nel frattempo idealmente portato con sé nel cuore delle istituzioni.

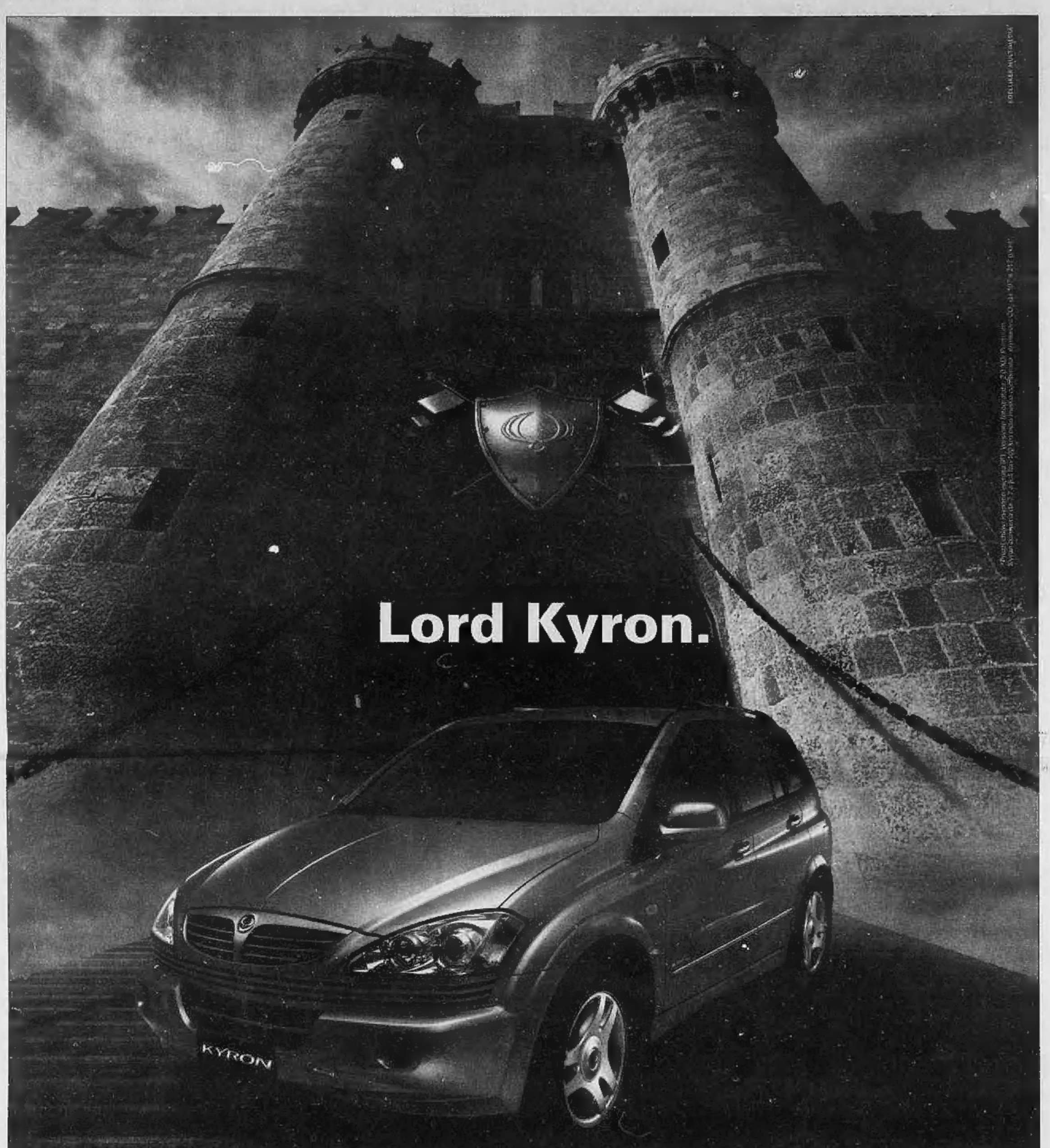
E se per il suo partito non sarà un compito facile gestire un conflitto del genere, per un Bertinotti che ne fosse ancora il segretario operativo sarebbe al limite della praticabilità, una scelta dilaniante. Proprio per la sua storia e la sua cultura politica, la terza o quarta volta che si trovasse costretto a scegliere tra il (suo) governo e il suo movimento, la sua lotta, la sua opposizione, è probabile che sceglierebbe questi ultimi. La tentazione sarebbe troppo forte, irresistibile. L'unica maniera per sfuggire al dilemma allora è chiamarsi fuori, salire un gradino più in alto, mettersi in un'altra posizione. E la posizione di presidente della Camera è perfetta, ti consente di vedere e di sentire, anche di parlare ma ti tiene legato, impedisce al richiamo tentatore di trascinarti via. Proprio come Ulisse con le sirene.

Mediazioni

Nel centrodestra è scontro aperto sul preservativo ai giovani, tuttavia già si profila una mediazione erico-politica: diamoglielo gratis ma bucato.

jena@lastampa.it

Jena


Lord Kyron.
KYRON
Kyron. Il Principe dei SUV.
Kyron gioca con le linee e porta la fantasia al potere. Plus e Premium, due versioni con tutto quello che serve per essere i vostri sogni: climatizzatore, cerchi in lega da 16" e da 18", volante e leva cambio rivestiti in pelle, radio stereo con lettore CD, sei altoparlanti e antenna integrata nel cristallo posteriore, spazzole tergiparabrezza con sbrinatore. E quando il gioco si fa serio, Kyron risponde con trazione 4WD inseribile con riduttore, impianto frenante ABS con sistema ESP e BAS (assistenza alla frenata di emergenza) e con sistema HDC (freno motore in discesa) e sistema ARP (antiribaltamento attivo laterale), airbag anteriori, laterali a tendina anteriori e posteriori, cambio manuale a 5 marce o automatico E-Tronic 5 rapporti con funzionalità di sicurezza Winter Mode. Cavalcate i vostri desideri, Kyron da potere alla fantasia. Da 26.500 a 29.500 euro*.
Motore 200 XDi turbodiesel common rail da 141 CV.
SsangYong. La casa dei draghi gemelli.
SYMI - Società del Gruppo "Koelliker SpA" - tel 02.334751
SSANGYONG
Scopri Kyron presso i Concessionari o sul sito www.ssangyong-kyron.it

LA BATTAGLIA DELL'ALTA VELOCITA' IL PRESIDENTE SI E' GIA' ESPRESSO RICORDANDO CHE LA SALVAGUARDIA DELLA MONTAGNA NON DEVE ESSERE PAGATA CON L'ISOLAMENTO

Tav, i sindaci: Ciampi non ci vuole vedere

«La Prefettura ha comunicato che non è prevista una visita del Capo dello Stato in Val di Susa»

Maurizio Tropeano
inviato a VENAUS

Il presidente della Repubblica non incontrerà i sindaci anti-Tav. Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della Bassa Val di Susa, aspetta ancora una risposta ufficiale dal segretario generale, Gaetano Giffuni, ma sa già che quella risposta sarà negativa. Lo racconta, in parte, al presidio di Venaus: «L'altra sera il prefetto di Torino mi ha telefonato per annunciarmi che il Capo dello Stato non era intenzionato a ricevere i sindaci. Mi ha anche spiegato che tutto quello che il Presidente aveva da dire sulla Tav lo aveva già detto». Dai cinquecento raccolti intorno ai bidoni dove arde la legna si levano grida di protesta: «Vergogna, vergogna». Ferrentino smorza la polemica: «Lunedì parlerò ancora con il Quirinale. Spero che le affermazioni del prefetto siano state un'interpretazione delle parole del Presidente».

Speranza vana. In quella telefonata, infatti, il prefetto, Goffredo Sottile, ha spiegato a Ferrentino che il Capo dello Stato non ha in programma una visita in Val di Susa, dove era stato invitato dai partigiani dell'Anpi. Difficile anche un incontro a Roma. Lo provano anche i precedenti. Come quello di qualche tempo fa, quando il Presidente non aveva incontrato i sindaci della Campania impegnati nella loro battaglia contro la costruzione delle discariche. Anche allora gli amministratori locali si erano rivolti al Quirinale. Anche allora il Presidente aveva indicato un indirizzo di massima ma poi aveva lasciato cadere la richiesta di incontro dei sindaci. Un colloquio con i primi cittadini campani avrebbe potuto essere interpretato infatti come un improprio tentativo di mediazione, ruolo che non compete al capo dello Stato. L'analogia con i fatti della Val Susa è evidente.

La protesta a Venaus è giunta al quinto giorno ma non accenna a interrompersi, malgrado l'abbondante nevicata dell'altra notte

Sotto il viadotto dell'autostrada per il Frejus, intanto, va in scena il quinto giorno di presidio. Politicamente non è cambiato nulla. Dal governo non arrivano segnali di cedimento, anzi. Neanche i No Tav cedono. Solo i leader del centrosinistra lanciano segnali di dialogo. Il segretario dei Ds, Piero Fassino propone la costituzione di una cabina di regia con la partecipazione dei sindaci. Stallo assoluto. L'unica novità è meteorologica. E' arrivata la neve. Venti, trenta centimetri. «Chi ha paura dell'uomo nero?». «Nessuno». Sul prato bianco un gruppo di bambini con i loro genitori gioca di fronte alla barricata dei No Tav. Sono arrivati verso le undici. Hanno portato i bob, giocato a palle di neve e costruito pupazzi ed igloo. «Oggi - spiega Nilo Durbiano, sindaco di Venaus - ci saranno le olimpiadi No Tav. Una gara agonistica con tanto di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Medaglie senza buco, però, perché noi vogliamo le Olimpiadi di Torino 2006 ma non vogliamo la Tav».

Un modo come un altro per rilanciare la necessità di una tregua. Il governo non ci sta. Il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, replica così alle accuse del responsabile economico dei Ds, Pierluigi Bersani: «In Val di Susa ci sono stato e ci ho lavorato per 25 anni. E da più di un anno che cerco il dialogo». E precisa: «Sulle infrastrutture non ci si può dividere in schieramenti. Purtroppo c'è un gruppo di facinorosi e agitatori che trascinano gli abitanti della Val di Susa». Aggiunge: «Non si sono più presentati al tavolo della trattativa. Ritengo un pretesto protestare su questo piccolo tratto del corridoio 5, denuncia la mancanza di maturità da parte di pochi facinorosi, di chi per interessi personali vuole bloccare iniziative indispensabili che non possono essere e non saranno bloccate».

La replica è di Alfonso Pecoraro Scanio: «E' il governo con la militarizzazione di un'intera valle a mettere a rischio i fondi comunitari. L'Ue, infatti, non finanzierà i progetti che vengono preparati contro le popolazioni locali». Aggiunge: «C'è bisogno di sospendere i lavori

Fassino propone una cabina di regia Lunardi: popolazione trascinata da un gruppo di agitatori e facinorosi

e riavviare il dialogo per uscire da questa situazione di stallo provocata da un governo sordo». I sindaci sono pronti ma chiedono «la fine del presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine e la sospensione dei lavori». Annuncia Ferrentino: «Domani presenteremo un esposto al procuratore capo Marcello Maddalena per violazione della Costituzione perché non esiste un ordine scritto che autorizzi la violazione della libertà di movimento dei cittadini in Val di Susa».

IL SENATORE DEBENEDETTI

«Finora è mancata la politica»

intervista ALESSANDRO MONDO

TORINO

«Il muro contro muro sull'Alta Velocità? Bisogna rendersi conto che a rischio è molto più della Torino Lione. E' in gioco la possibilità futura di fare in Italia le grandi opere indispensabili per lo sviluppo del Paese: dai rigassificatori agli inceneritori, dal terzo valico ai depositi di scorie e al Mose. Sono tutti casi in cui un interesse generale diffuso è in contrasto con interessi locali fortemente organizzati». Parola del senatore Franco Debenedetti, sostenitore convinto del Tav, preoccupato «della mancanza di una regia chiara e unitaria da parte del Governo e delle forze politiche».

Che ruolo ha la politica nella gestione di queste partite?

«Fondamentale. Sono problemi che la politica è chiamata a risolvere e che si risolvono solo con la politica. Nello specifico, quello della Torino-Lione diventa un banco di prova per la sinistra che, vedi caso, viene chiamata in causa come se già fosse al governo».

F. Debenedetti

Un esordio certamente difficile.

«Sì, ma non è corretto quello che alcuni stanno facendo, e cioè scambiare i due temi: quello della convenienza dell'opera e quello dei pericoli per la popolazione. Il primo si gioca sul tavolo nazionale, anzi europeo, il secondo su quello locale. Nè mi sembra logico manifestare, organizzare presidi per impedire che si accerti se sussistono i pericoli per cui si organizzano manifestazioni».

Ma a questo punto come se ne esce?

«Con la chiarezza e la fermezza: dimostrando la razionalità delle decisioni prese, e quindi le valutazioni - tecniche, economiche e finanziarie -, che sono state alla base della decisione di investire».

E poi?

«Assicurando le giuste garanzie. Uno Stato di diritto tutela la salute dei cittadini e li indennizza se i loro beni subiscono danni. Si richiamino i limiti di pericolosità, si mettano nei capitolati di appalto le norme per il loro rispetto e si instauri una procedura di controllo che assicuri trasparenza per tutti. La fiducia sociale è l'obiettivo dell'azione politica: consente lo scambio tra rischio temuto e beneficio atteso. Anche il ricorso ad una giusta dose di creatività può fare la differenza».

A cosa pensa quando parla di «creatività»?

«Penso agli interventi di bonifica ambientale, ma anche ai recuperi urbanistici: uno per tutti, quello legato al rifacimento delle stazioni. Non dimentichiamo che la vecchia ferrovia può migliorare le connessioni locali. Insomma: la Torino-Lione può essere un'occasione straordinaria per riqualificare la Valle».

analisi
MASSIMO NUMA

TORINO

Il ministro Pisanu ha lanciato venerdì l'allarme terrorismo. «Olimpiadi a rischio», ha detto. Subito la replica del sindaco, Sergio Chiamparino: «Nulla di nuovo. E' il solito richiamo che giustamente il ministro dell'Interno fa. Lo stesso Pisanu sottolinea però che non ci sono elementi che possano far pensare a qualcosa di preoccupante. Non c'è alcuna ragione di allarmismo». D'accordo. Ma intanto le Olimpiadi 2006 saranno le più «blindate» della storia. Preoccupazioni? Tante. Non solo il terrorismo internazionale, di matrice islamica, ma soprattutto le azioni improvvise dell'ala violenta della contestazione, in particolare da parte degli anarchici insurrezionalisti: sanno come infiltrarsi nei movimenti di protesta. E' avvenuto anche in Val Susa, tra i No Tav. Nei giorni scorsi, quando la tensione tra manifestanti e forze dell'ordine era più forte, autonomi e anarchici hanno tentato (invano) di provocare, la notte del 30 novembre, incidenti e scontri: un lancio di pietre sui blindati dei carabinieri è stato bloccato con estrema decisione dagli stessi valsusini. Strategico il ruolo della Digos di Torino, che ha immediatamente individuato la pericolosa infiltrazione di estremisti nel movimento No Tav.

Cuore e cervello del pianeta sicurezza, la sala operativa interforze, collegata al Viminale. Coordina il questore, Rodolfo Poli, in sintonia con polizia, carabinieri, Guardia di finanza ed Esercito. Stretti i collegamenti con i Vigili del fuoco (che svolgeranno un ruolo primario nell'ambito della prevenzione e nei soccorsi) e i vigili urbani, che dovranno affrontare il complesso problema della viabilità. Pisanu ha poi diffuso il numero esatto delle altre centrali operative, in città e negli altri siti olimpici: 21. Si comunicherà con l'innovativo sistema «Tetra». In pensione le vecchie radio analogiche, si passa al digitale; gli apparati assomigliano ai telefonini. Dunque, più autonomia, un segnale migliore, più funzioni, più protezione dalle intercettazioni. Attorno alla sede del Toroc ci sarà una «zona rossa», circondata da un impenetrabile anello di protezione; per accedervi si potranno utilizzare solo i pass ufficiali, concessi solo dopo l'esame finale della Digos. Difficile clonarli: sulla card, foto e dati del titolare, particolari ologrammi, una banda per il lettore magnetico, codici alfanumerici e una serie di colori che individuano non solo i vari siti ma anche le diverse aree interne. Sarà accompagnata da una sigla che ne precisa il ruolo: atleta, spettatore, addetto ai lavori e alla sicurezza, forze dell'ordine. Infine, controlli con il metal detector su tutti gli ingressi.

Gli automezzi delle delegazioni saranno scortati in ogni trasferimento da pattuglie interforze. Dalla partenza dai villaggi sino agli impianti di gara. Questa fase è considerata la più critica. Il blocco di una strada, da parte di contestatori, potrebbe riflettersi in modo grave sullo svolgersi delle Olimpiadi. Il danno d'immagine per Torino, anche per una sola gara annullata, sarebbe incalcolabile. Sotto strettissima sorveglianza la Medals Plaza, cioè piazza Castello, dove si celebreranno le premiazioni e le feste. Circondata 24 ore su 24 da ingenti forze di polizia, soprattutto dai reparti d'élite e da specialisti: «snipers», i tiratori scelti, appostati sui tetti; presidiati i tunnel sotterranei e ogni angolo delle vie d'accesso. Centinaia di videocamere riprenderanno un ostaso settore del centro. Delicato il ruolo dei vigili del fuoco: mille uomini, più un nucleo specializzato per affrontare gli attacchi terroristici, anche a base di gas nervino, compresi le «bombe sporche» e gli attentati chimici e batteriologici. Il secondo livello di sorveglianza riguarda le sedi delle istituzioni locali e nazionali, più i villaggi e gli alberghi dove sono ospitate le delegazioni nel mirino dei network terroristi. Gli americani, per esempio, avranno una propria rete di difesa, composta pure da agenti dell'Fbi, che si affiancheranno ai colleghi dell'Intelligence italiana. Fondamentale il controllo dall'alto. Ci sarà una flotta di elicotteri: polizia, carabinieri, Guardia di finanza, vigili del fuoco, 118, Guardia forestale, Esercito. Secondo indiscrezioni, Washington avrebbe deciso di inviare un aereo Awacs che sorvolerà Torino per tutto il periodo dei giochi. Eccezionali misure anche nell'aeroporto di Caselle, in diretta con gli scali Usa. I bagagli di tutti i passeggeri verranno controllati, per la prima volta in Italia, con macchine radiologiche di uso medico. Verranno create corsie preferenziali riservate solo alle colonne delle auto degli atleti e dei loro staff.

Infine, un satellite di ultima generazione controllerà il territorio. Il Gis (Ground information center), realizzato dall'Istituto geografico militare, attraverso un database sempre aggiornato, visualizza autostrade, tubature del gas, ponti, persino i tombini; poi strade, aeroporti, scuole, ospedali (planimetrie e toponomastica), monumenti, centri commerciali e sportivi. Ci sono altre disposizioni e procedure che devono restare segrete, compreso il continuo monitoraggio dei siti web legati al terrorismo e all'eversione. Insomma, il possibile s'è fatto. Con tutti gli scongiuri possibili e immaginabili.

Il comitato
La sede del Toroc sarà considerata «zona rossa» Impossibile accedervi senza pass elettronici

Le comunicazioni
Adottato il Tetra un sistema digitale che manda in pensione le vecchie radio di polizia e carabinieri

Il ministro Giuseppe Pisanu

CITTA' E MONTAGNE BLINDATE SULLA SICUREZZA DI SITI E ATLETI VEGLIERANNO QUASI DIECIMILA UOMINI

Olimpiadi, ecco il piano per battere il terrorismo

Dopo l'allarme di Pisanu il pericolo sono gli anarchici

AI GIOCHI OSPITI VIP E TESTE CORONATE

Tra gli spettatori previsti anche George Bush e Carlo d'Inghilterra

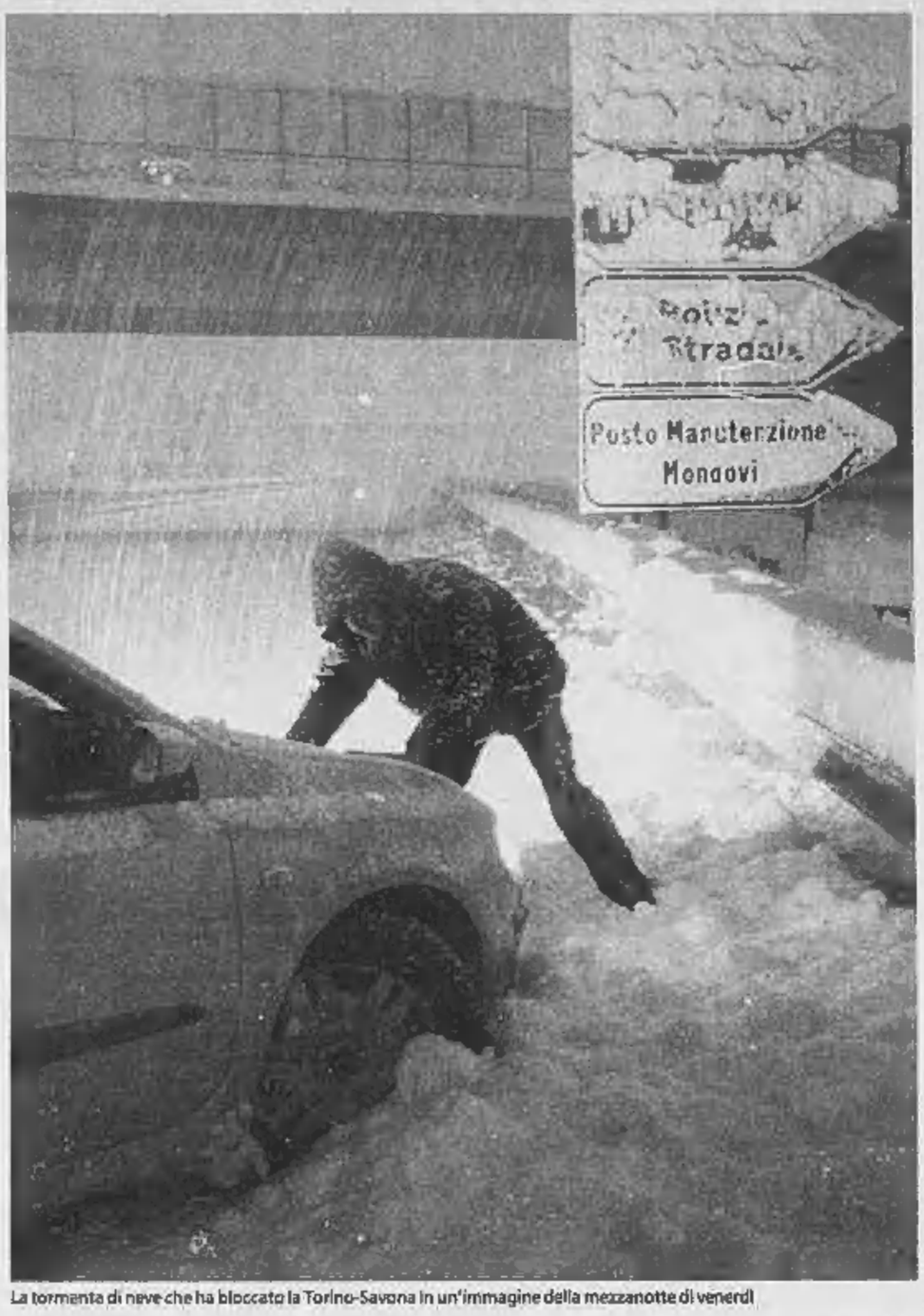
Tra gli ospiti delle Olimpiadi 2006 potrebbe esserci anche il presidente degli Stati Uniti George W. Bush, grande appassionato di hockey su ghiaccio. Per il momento è solo un'indiscrezione, potrebbe trasformarsi in un programma concreto nei prossimi giorni. Atteso anche Carlo d'Inghilterra e i vertici del governo canadese, uno dei Paesi con il maggior numero di atleti. Arrivi illustri anche dalla Francia e dall'Europa del Nord. Altri numeri da brivido: 10 mila giornalisti accreditati; 84 titoli in palio, 85 i Comitati Olimpici Nazionali; 2 mila 500 i tecnici e gli accompagnatori delle nazionali; seicentocinquanta giudici e arbitri e seimila gli ospiti degli sponsor.

tagli

di Altiero Scicchitano

- Non mi dice come mai lei qui?
- Io qui?
- No, io! Non me lo dice?
- No.

Marisa Di Giovanni (Pamela Tiffin) non vuol chiedere a Marina Balestrini (Nina Manfredi) come mai lei qui in ***Straziami ma di baci saziami*** *(Dino Risi, 1968)*



La tormenta di neve che ha bloccato la Torino-Savona in un'immagine della mezzanotte di venerdì

DOPO IL VENERDI' NERO LUNGO LE VIE DEL MARE E LE INEVITABILI PROTESTE SCOPPIANO LE POLEMICHE

Inferno

L'ira di Bertolaso: «Hanno dormito E nell'emergenza fermiamo i Tir»

TORINO

Dopo la neve, adesso, sulla vergogna dell'autostrada Torino-Savona che ha imprigionato per tutta la notte oltre un migliaio di automobilisti inchiodati nella bufera anche per 17 ore filate, fioccano le inchieste, le richieste di dimissioni, gli esposti e l'ira funesta di chi è stato liberato, in qualche caso, solo alle 9 o le 10 di ieri mattina. La procura della Repubblica di Mondovì ha aperto un'inchiesta, e un durissimo j'accuse arriva dal capo della Protezione civile Guido Bertolaso: «Era una nevicata prevista, annunciata e neanche eccezionale. La colpa deve ricadere su alcuni funzionari delle Autostrade, che evidentemente dormono. Qualcuno sembra non aver capito che quando c'è un'allerta meteo vale per tutti, e non soltanto per i vigili del fuoco e la protezione civile».

La nevicata ha anche intrappolato per tutta la notte un centinaio di mezzi sulla Genova-Voltri, tra Ovada e Masone, e per molte ore decine di vetture sono rimaste bloccate sull'A21 nell'Astigiano. Disagi ci sono stati sulle linee ferroviarie, con ritardi sui treni e lo stop di alcune tratte ferroviarie minori, come la Ovada-Acqui. A raffica i black out: nell'Alessandrino e nell'Astigiano decine di paesi sono rimasti al buio e senza riscaldamento. Disagi anche per gli automobilisti che da Milano cercavano di raggiungere la Riviera. La mappa dei disastri e delle inefficienze ha però per epicentro la Torino-Savona. La procura di Mondovì ipotizza i reati di interruzione di pubblico servizio e danni alle cose. L'immagine è quella di una coda lunga 15-20 chilometri di auto paralizzate sotto una bufera di neve in entrambi i sensi di marcia, tra Ceva e Altare, tratto chiuso dalle 21 di venerdì fino alle 13,40 di ieri.

Le auto, però, si sono incolonnate, per i primi mezzi pesanti di traverso sulla carreggiata quando ancora c'erano per terra pochi centimetri di neve, fin dalle 17,30. Da allora, hanno visto accumularsi per ore ed ore fiocchi su fiocchi, fino ad arrivare, in certi punti, a 60-70 centimetri di neve: impotenti, imprigionati sull'asfalto, al freddo e senza cibo. I loro racconti sono gragnuole di accuse: dicono che nessun cartello li ha avvisati, agli ingressi, di quanto stesse accadendo sull'autostrada, e di non aver visto fino al mattino l'ombra di uno spazzaneve. Pure la protezione civile, mobilitata da un vertice alla prefettura di Savona venerdì sera, non è riuscita a raggiungere con panini e coperte i punti più critici. Più automobilisti raccontano d'aver visto arrivare, all'alba, solo qualche vigile del fuoco a piedi che aveva fatto il lungo marciato nella neve. Si sprecano le richieste di dimissioni del ministro Lunardi e dei vertici delle autostrade più colpite. Il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio chiede al governo di riferire in Parlamento, mentre da Udine, dove ha partecipato alla festa del volontariato, Bertolaso ha chiesto un incontro al presidente dell'Aiscat Fabrizio Palenzona e con i soggetti chiamati ad intervenire in caso di maltempo, «per adottare immediatamente misure di coordinamento che evitino il ripetersi di situazioni simili. Non voglio passare un altro inverno a fronteggiare situazioni di emergenza che potrebbero essere gestite con la buona volontà. Il maltempo era previsto e segnalato a tutti: infatti, in molte regioni è stato gestito al meglio, come dimostra la vicenda della nave che ha urtato la diga a La Spezia. Purtroppo però alcuni funzionari delle autostrade dormono, e ancora una volta la viabilità si è dimostrata il nostro tallone d'Achille». E poi una proposta destinata a far discutere: «Fermare i Tir nelle zone dove l'emergenza maltempo è più sentita». Intanto, chi è rimasto coinvolto nella «notte bianca» affila le armi legali. Un risarcimento chiedono Codacons Liguria e Assoutenti, con gli avvocati Diana Barrui e Furio Truzzi. Il movimento difesa del cittadino di Cuneo raccoglie segnalazioni di chi ha vissuto l'odissea sull'autostrada: «Presenteremo un esposto alla magistratura civile e penale. Chiamateci nelle ore d'ufficio allo 0171-690373, o scriveteci fax (0172-725368). Accettiamo anche e-mail: mdc-cuneo@libero.it». Infine, da Roma, il presidente dell'Anas, Vincenzo Pozzi, ha avviato un'inchiesta interna, nominando una commissione che dovrà accertare le cause e le eventuali responsabilità del blocco sull'A6, la A21 e l'A7». L'Anas specifica che «la società concessionaria hanno presentato il piano neve nei tempi prescritti a tutte le autorità». [g. fav.]

LE TESTIMONIANZE UNA NOTTE DA INCUBO INTRAPPOLATI NELLA BUFERA

«Lasciati soli al gelo con vecchi e bambini»

L'odissea di migliaia di automobilisti sulla Torino-Savona

reportage
CLAUDIO VIMERCATI

Invinto ad ALTARE

Il cartello dice che la strada è chiusa per neve e l'auto, imboccata a Savona la Provinciale del Cadibona, arranca e si lascia alle spalle le frazioni di Maschio e Montemoro, per impantanarsi in quelli che sono pochi palmi di neve. Ma tanto basta. Senza catene, non si può andare avanti, non si può tornare indietro. L'unica soluzione è aspettare gli spazzaneve o farsela a piedi anche perchè le luci del paese più vicino non sembrano così lontane. Vada per la terza ipotesi. Un paio di tornanti, in salita, con la neve tra fulmini e lampi, in un paesaggio spettrale, ed eccoli i primi «dannati», bloccati da sette ore nelle auto. Facce stanche, gambe e braccia rattrappite dal freddo, rabbia, indignazione, preoccupazione. Bambini che piangono, uomini e donne che imprecano. Bussiamo al finestrino di un'auto. «Siete della protezione civile?» - chiede un signore di mezza età. No, purtroppo. «Ho lasciato Savona alle 18 - dice - sono le 2 e sono ancora bloccato qui, ma quando tornerò a casa? Ho poca benzina, non posso neppure accendere il riscaldamento». Più avanti altre auto impantanate, camion e furgoni fermi. Si vede uno spazzaneve in azione. Fabrizio Maria Colombo, insegna alle medie di Sassello e Urbe: «Io avrei anche attrezzato - dice - ho le catene, una pala per spalare la neve a bordo, ma la strada è bloccata perchè ci sono autoarticolati fermi. Non si può andare avanti». Su un furgoncino ci sono padre e figlio. «Veniamo da Montezemolo - racconta il conducente -. E' dalle 18 che siamo in viaggio e dobbiamo raggiungere Savona. Ma se non sgomberano la strada, la vedo dura». Da Cadibona, ad Altare, a Vispa: è una fila interminabile di auto, furgoni. Ecco un bus di linea con una cinquantina di persone a bordo, in attesa di qualche notizia. «E' allucinante - dice Flavia - ne consideriamo che sulla strada non ci sono metri di neve. Sale non ne hanno sparso, gli spartineve non si sono visti. Ed eccoci bloccati qui, da ore».

Ad Altare il casello è chiuso. Sono più di mille gli automobilisti bloccati sulla Savona-Torino, senza aiuti, oltre Montezemolo, fino a Ceva. Nevica sempre più forte, e le auto quasi non si riconoscono più. Un vigile del fuoco, a piedi, sta cercando una Golf nera sulla quale dovrebbe esserci una bambina che non sta bene. Ma in quelle condizioni, con le auto coperte di neve, è difficile individuarla. La gente impreca, urla di rabbia. Le mamme consolano i bambini che piangono, hanno freddo, fame, sete. «Sù, tesoro, presto torniamo a casa». E intanto gli aiuti non arrivano. Uno per bere, prende una manciata di neve, la scioglie, se la beve. Ci si arrangia come si può. C'è chi raccoglie sigarette e le distribuisce. Un signore passa da una macchina all'altra, chiede merendine, sacchetti di patatine, biscotti, qualunque cosa si possa mettere sotto i denti e la spartisce con chi non ha nulla. «Ma dove sono gli aiuti? - si chiede Sabrina prigioniera con il marito e il bimbo di otto anni -. Bevanda calda, coperte? Nessuno ci ha portato niente. Abbiamo provato a chiamare la Protezione civile, ci hanno sbattuto il telefono in faccia. Ci hanno lasciati soli». Un giovane, Stefano Scavino Del Soldato, raggiunge a piedi il casello di Millesimo, dove c'è il fratello che lo sta aspettando: «Ho camminato nella neve, in mezzo alla bufera, per un'ora e mezza» dice. Passano le ore e la situazione non si sblocca. In molte auto l'indicatore del carburante segna rosso, si centellina quel poco che resta per accendere il riscaldamento. C'è chi è preoccupato perchè anche il telefonino si è scaricato: non può chiamare casa. E alla stanchezza si aggiunge la rabbia. Un notiziario radio dice che è al lavoro la Protezione civile, stanno distribuendo coperte e bevande calde. «Ma noi non abbiamo visto nessuno» dicono Mirco Gambucci e Lionello Poma. Sono bloccati sulla A 6. A un bel po' di chilometri di distanza, ma sulla A 7, due loro amici, Andrea Segantini e Alberto Pairetto, sono nella stessa condizione: «Abbiamo chiamato Infratfico, ci hanno consigliato di prendere la Serravalle, ed eccoci in questa situazione...». In colonna tanti anziani. Cesare Casapistre di Genova, ha 69 anni: «Sono un ex alpino, in vita mia ne ho viste di tutti i colori, ma mai una cosa simile è allucinante». I soccorsi non arrivano, ma il giorno. «Ho visto - racconta Ivo Mossetto di Savigliano - due vigili del fuoco, mezzo assiderati. Alle 6,30 di questa mattina». C'è chi minaccia esposti alla procura: «Qui si può ipotizzare l'attentato all'incolumità pubblica - dice Maximilian Cappa, imprenditore -. Sono partito alle 17,15 da Mentone, e quando dopo un'ora ho imboccato l'autostrada non c'era nessun cartello, nessun messaggio: bloccati da tre centimetri di neve. Abbiamo chiamato il 113, la prefettura di Savona e nessuno sapeva darci informazioni». «Una situazione affrontata in modo inadeguato - rincara la dose Roberto Nebiolo -. In autostrada non hanno messo un grano di sale e il disastro è successo con tre-quattro centimetri di neve. Incredibile». Finalmente viene liberato il tratto e scendere dalla Savona-Torino e gli automobilisti possono rimettersi in marcia. Stanchi, infreddoliti, spossati, tornano finalmente a casa. «Dopo una notte del genere - dice la savonese Sabrina Facciolo - hanno avuto persino il coraggio di chiederci di pagare il pedaggio. Ma si rende conto? Ovviamente non abbiamo pagato» Ci mancava anche la beffa.

RECORD PER IL MALTEMPO

A Venezia la prima «vera» acqua alta

A Venezia il maltempo ha portato la prima vera acqua alta della stagione. Il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree ha registrato ieri esattamente alle 11,10, al mareografo di Punta della Salute, una massima di marea di 132: codice arancione. Il deflusso delle acque è stato molto lento, e questo perché la marea è stata contrastata dal vento da Sud. Normalmente una marea di questo genere si ripete ciclicamente ogni 18 mesi, invece stavolta si è presentata con un certo anticipo: circa sei mesi, cogliendo di sopresa molti. «All'origine del fenomeno - spiegano dal centro maree - il passaggio di una area ciclonica centrata sulle isole Britanniche, che ha provocato un flusso di venti meridionali».

Un automobilista disperato vicino all'auto bloccata dalla neve sulla To-Sv

Operaio prigioniero nella cabina della gru

Dalle 18 alle 9,30 sul piazzale della stazione di servizio di Mondovì, dormendo, sotto la tormenta di neve, sul seggiolino di un'autogrù. E' la disavventura capitata ad un operaio diciannovenne di Savona, D. P., uno dei «prigionieri per una notte» della Torino-Savona. L'operaio, che lavora per la ditta «Vernazza» di Savona stava tornando da un cantiere di Torino, è rimasto intrappolato sulla A6 insieme a centinaia di automobilisti e camionisti. «Il mezzo avrebbe potuto continuare la marcia anche sulla neve - dicono alla direzione della ditta -, ma c'è stato il blocco totale del transito verso Savona. L'operaio si è messo in contatto con la nostra centrale, ma dalle 18 anche il transito direzione Nord è stato bloccato, così nessuno poteva recuperarlo, nevicava e il primo hotel era molto distante. Siamo andati a riprenderlo al mattino, alle 9,30, passando dalla statale. Ha raccontato che è stata un'esperienza terribile».

Fuggiti dal freddo dormono in canonica

«Se non era per il parroco di Millesimo che ci ha ospitati in canonica, avremmo dovuto trascorrere la notte in auto come tanti altri». Daniela Perna, di Cuneo, è fra i protagonisti della triste avventura sulla Torino-Savona. «Io, mio marito, la nostra bimba di 3 anni e un amico, siamo partiti venerdì alle 16,30 da Cuneo, diretti in Toscana. Al casello di Mondovì nessuno ci ha informato dei disagi. Pochi chilometri e all'altezza di Ceva siamo rimasti intrappolati per ore in una coda interminabile. I vigili del fuoco, ci hanno consigliato di uscire a Millesimo. Al casello, dove siamo arrivati alle 22,30, non ci hanno fatto pagare il pedaggio. Abbiamo telefonato all'albergo del paese, ma nessuno ci ha risposto, quindi non avendo altre alternative, su indicazioni di un barista, abbiamo trovato ospitalità da don Aldo, parroco di Millesimo. Ci ha sistemati in una stanza comoda e accogliente. Ieri mattina abbiamo deciso di rientrare a Cuneo, ma questa volta percorrendo le strade statali».

SULLA TORINO-PIACENZA LA NOSTRA REDATTRICE TRA I DANNATI COSTRETTI ALLO STOP

Io, salvata nella tormenta da un camionista albanese

Il delirio inizia alle 23 Solo con le catene posso riuscire a liberarmi dall'ingorgo

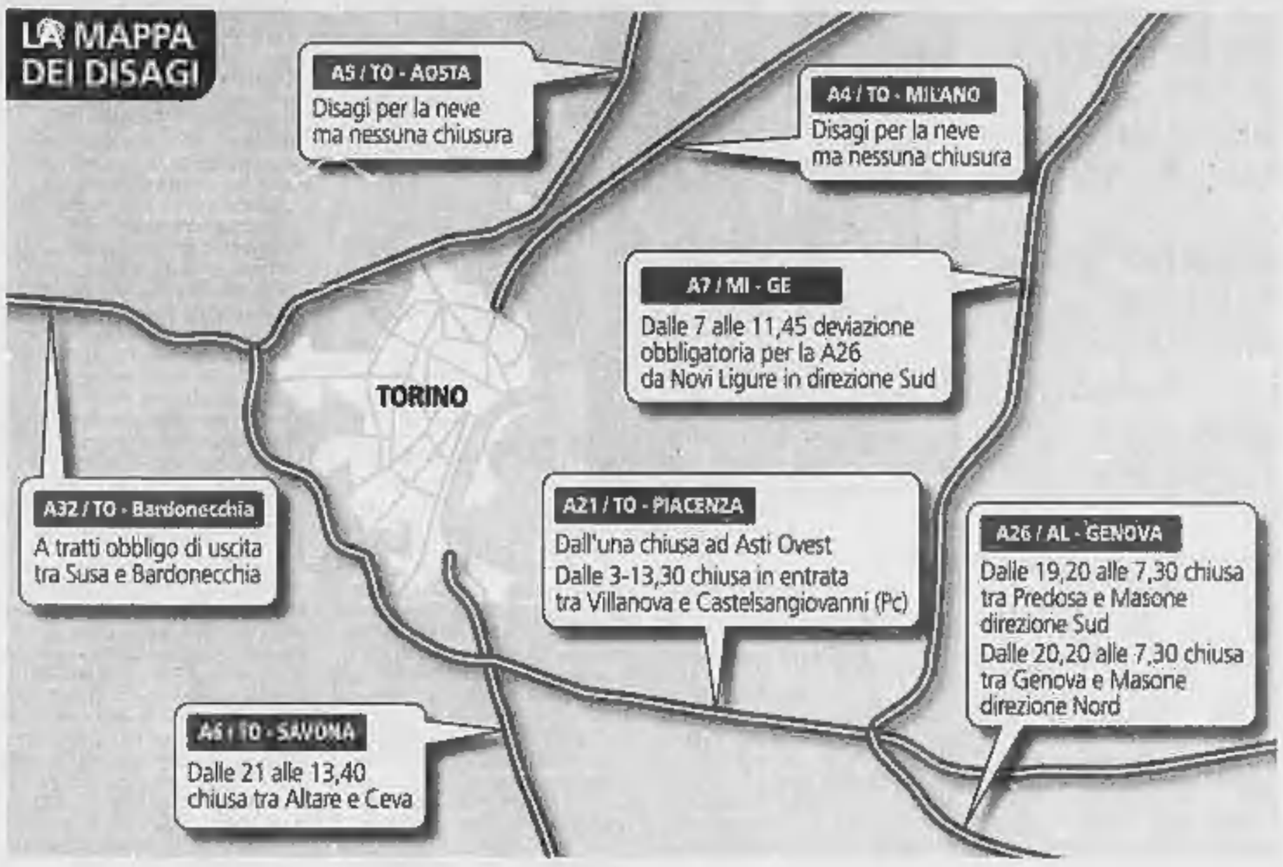
Antonella Mariotti

Mani freddo, notte buia e la neve che infradicia i capelli e la giacca a vento. E quelle dannate catene che rigiro come un rebus senza sapere cosa farne. Quando mi volto vedo «Renato». Lui mi salverà da quella trappola di tir, auto, indifferenza e gelo sciogliendo l'enigma delle catene. E' un camionista albanese, che di sicuro non si chiama Renato, «è il mio nome italiano» dice, è scesso dal tir con un collega [illegible] chino: «io invece mi chiamo ....». Ma a mezzanotte e mezza, sotto la tormenta, in mezzo a un centinaio di motori accesi, è meglio ribattezzarsi «Roberto».

Sono da poco passate le ventitre della notte di venerdì. E un primo sottile strato di neve, nel cuore del Piemonte, intrappola come criceti nelle ruote centinaia di automobilisti fiduciosi negli spazzaneve della Satap, di cui però non vedranno traccia per parecchie ore. «Secondo me non arrivi a casa» rideva un collega previdente e d'esperienza mentre raggiungevo la macchina. E io: «Ma figurati in sull'autostrada c'è la neve. Li puliscono subito». Sulla Torino-Piacenza - quella che molti chiamano «l'autostrada più cara d'Italia» - la prima pala antineve comparirà intorno alle tre al casello di Alessandria Ovest: prima di allora il delirio. Due Tir «pattinano» su un palo di centimetri di nevischio, si mettono di traverso, così inizia l'incolonnamento. Riesco a contare decine di auto e almeno altri tre «mezzi pesanti»: lì per lì non siamo molto impressionati, capita. Qualche camionista azziona il collegamento radio per avere dettagli oltre il muro di auto e di neve che ci copre la visuale. Tutti restano nelle auto e guardano fuori, un po' sospettosi. Inizia a nevicare più forte e siamo già vicini alla mezzanotte. Sulla corsia di emergenza, il lungo nastro bianco e compatto, viene interrotto solo un paio di volte dai mezzi della Satap, e da un'auto della Polizia Stradale. Nessuno però si ferma a chiedere se serve aiuto, se ci sono bambini affamati, o semplicemente a spiegare cosa sta succedendo. E nevica fitto. Verso mezzanotte e mezza mi rendo conto che la mia notte, forse, sarà tutta così. Lo stesso pensiero devono averlo fatto due signori davanti a me su un'auto scura. Sembrano molto efficienti: uno scende e si veste pesante, l'altro lo copre con l'ombrello mentre il primo mette le catene. Appena partono salta tutto. E' a quel punto che penso a quelle trappole di metallo. Chiedo aiuto a un signore italiano in un furgoncino. Mi apre appena il finestrino «non so come fare». Altri due invece: «Le catene non sappiamo metterle. Però intanto si sposti che noi passiamo sulla corsia di emergenza». E' in quel momento che mi volto e ringrazio Dio per gli sbarchi dei clandestini albanesi. Renato mi dice: «Non so se riesco. Ci proviamo. Vediamo cosa viene fuori». Ci ha messo un'ora, si è infradiciato, e ferito le mani. Io sono uscita da quell'incubo alle due e mezzo. Grazie Renato.

A GIORNI UN VERTICE PER EVITARE GLI INCIDENTI CHE PUNTUALMENTE SI VERIFICANO OGNI INVERNO

bianco



Disagi per la nevicata di ieri a Milano

UN GIORNO DI EMERGENZA

A Milano si fermano tram e aerei

MILANO

Alberi caduti, tram bloccati, proteste a Malpensa. Cade la neve, non più di cinque centimetri, e si scatena la bufera, con le opposizioni che accusano giunta comunale e regionale di inefficienza e la maggioranza che respinge gli attacchi e scarica le responsabilità sugli «ecologisti». Beghe di cortile si direbbe, se non fosse che per quasi tutta la giornata Milano ha dovuto fare a meno dei suoi gloriosi tram e il traffico, nonostante nel pomeriggio un pallido sole avesse fatto capolino, ha dovuto talvolta arrancare. Solo due linee, il 24 e il 15, hanno funzionato mentre le altre sono state sostituite da un servizio bus di emergenza con i vigili del fuoco chiamati allo straordinario per tagliare e spostare i rami e gli alberi caduti in particolare sui binari di via Mac Mahon, la lunga arteria che corre nella zona nord della città. Sono più di 1.500 gli alberi «feriti» da questa nevicata, rende noto il consigliere comunale di Forza Italia Fabrizio De Pasquale, presidente della commissione parchi e giardini, che parla di «un'ecatombe» di cui «bisogna capire le ragioni». Ragioni che per Maurizio Baruffi dei Verdi, sono semplicemente da attribuire alla mancanza di cura del verde pubblico milanese da parte dell'Amministrazione Albertini. La quale risponde ricordando come il piano antineve sia scattato regolarmente all'una di notte con l'impiego di 350 mezzi spargisale e di 700 uomini dell'Amsa, ripulendo completamente la rete stradale e che le piante caduto sarebbero state quelle che proprio i Verdi non volevano che si toccassero.

Disagi si sono verificati comunque anche sulle linee ferroviarie sempre verso nord. Solo qualche ritardo per le ferrovie dello Stato mentre per le Ferrovie Nord è rimasta interrotta la linea tra Gallarate e Luino. Ed è stata una fortuna che la neve abbia «colpito» di venerdì sera, risparmiando alle migliaia di pendolari che utilizzano le Nord ulteriori disagi. Chiuso per quasi tutta la giornata il valico di Chiasso, verso la Svizzera. Ha funzionato regolarmente invece il servizio navetta per Malpensa Express: peccato che una volta arrivati all'aeroporto i viaggiatori abbiano dovuto subire ritardi e cancellazioni, accampandosi nelle sale d'attesa. Le proteste si sono levate soprattutto per la mancanza d'informazioni, in particolare da parte di Alitalia, e a farsene portavoce è stata Francesca Lo Furno, addetta stampa Mediaset: «Mentre vedevamo partire regolarmente Lufthansa e Air France, il caposcalo della compagnia di bandiera non si faceva trovare. Abbiamo fatto intervenire polizia, carabinieri e protezione civile, e costoro ci dicevano che c'erano degli hotel a disposizione. Ma per chiedere ospitalità le file ai desk erano interminabili: 350 persone di 6 voli che non sono partiti. C'erano bambini che piangevano per il disagio e per la mancanza di qualsiasi genere di conforto; assenti i pullman che dovevano portarci negli alberghi».

Del tutto diversa la descrizione della notte da parte della Sea, la società che assicura i servizi a terra dell'aeroporto: «Malgrado l'abbondante nevicata su Malpensa - recitava un comunicato - lo scalo ha garantito l'operatività durata tutta la nottata. A Malpensa è cominciato a nevicare alle 19,30 ed è scattata l'emergenza neve con 280 mezzi e 600 dipendenti che hanno sempre garantito la piena agibilità di piste e raccordi». Secondo Sea, «il 95 per cento dei voli programmati fino a tarda notte è atterrato e decollato dall'hub. A partire dalle 22,30, causa la necessità continua di effettuare operazioni di de-icing (come richiesto dalle compagnie per garantire la sicurezza dei voli), si sono registrati ritardi che hanno raggiunto in alcuni casi i 60 minuti. Le poche cancellazioni di volo sono state dunque essenzialmente alla chiusura notturna degli scali di destinazione». E ancora: «Forti disagi sono stati segnalati lungo le strade che portano a Malpensa. Durante la notte c'è stata una costante assistenza ai passeggeri che non erano potuti partire: sono stati distribuiti cuscini e coperte, mentre Sea ha riaperto i bar di Malpensa con distribuzione gratuita di cibo e bevande. La situazione in mattinata è tornata alla normalità». [p. col.]

> Solo due linee hanno funzionato sostituite da un servizio bus A Malpensa ritardi e cancellazioni

I GESTORI NEL MIRINO SECONDO I TECNICI LA QUANTITÀ DI NEVE CADUTA IN POCHE ORE SAREBBE DEL TUTTO ANOMALA

«Non ci resta che chiedere scusa»

L'amministratore sotto accusa: in 38 anni di lavoro non avevo mai visto nulla di simile

intervista GIOVANNA FAVRO

TORINO

Mario Battaglia, amministratore delegato della Torino-Savona, è rimasto tutta la notte scorsa, e ieri per tutto il giorno, alla sala radio dell'autostrada. Subissato di accuse e proteste.

Secondo il capo della protezione civile, Bertolaso, è tutta colpa dei funzionari delle autostrade, che sottovalutano gli allarmi sul maltempo e, invece di darsi da fare, dormono.

«Non replico. Prendo atto della sua opinione, e la rispetto».

Com'è potuto accadere un simile disastro?

«In 38 anni di lavoro in questa società non avevo mai visto niente di simile. C'è stata una nevicata eccezionale, 70 centimetri in poche ore».

Non sono metri, e in quel tratto nevica ogni anno. Bastasse così poco, come farebbero in Nebraska o in Finlandia?

«Ho mobilitato 126 mezzi e 178 persone tra dipendenti e imprese, concentrati nel tratto più critico. Con noi ha lavorato tutta la notte la polizia stradale di Mondovì e Savona. Abbiamo chiamato vigili del fuoco persino dalla Lombardia, e s'è mobilitata anche la Protezione civile».

Gli automobilisti non hanno visto nessuno per ore. E quando il blocco è iniziato, per terra non c'erano 70, ma 5 centimetri di neve.

«Alle 18 avevamo diversi mezzi pesanti di traverso sulla carreggiata. Da quel momento i 70 centimetri si sono ammucchiati molto rapidamente. Nonostante la precipitazione fosse annunciata, moltissimi mezzi pesanti e vetture non avevano le catene. Alcuni automobilisti le avevano, ma non sapevano montarle, oppure erano inadatte alla vettura di cui erano al volante. Le avevano passate da un baule all'altro senza verificare che fossero adatte. Una grande moltitudine di persone e mezzi ha cercato per ore di raggiungere le zone critiche, ma non potevano avanzare perché c'erano troppi camion e auto a sbarrare la strada. Non è mancato nemmeno chi ha invaso le corsie di emergenza».

Non vorrà sostenere che la responsabilità è degli automobilisti?

«No. C'è stato anche un comportamento sbagliato degli utenti, ma sarebbe semplicistico e disonesto da parte mia individuare una sola causa. Le proteste, anche veementi, di chi è rimasto bloccato, sono giustificate. Comprendo la rabbia di chi ha subito un disagio grave e pesante. Sono molto dispiaciuto per quanto è accaduto, e me ne scuso. Mi si deve consentire però di segnalare una serie di concause, compreso il comportamento di molti utenti. Quando abbiamo chiuso il tratto fra Altare e Ceva, abbiamo persino chiamato i carabinieri contro chi voleva forzare i blocchi ed entrare in autostrada a ogni costo».

> «Non sono bastati i 126 mezzi in azione Ma gli automobilisti non erano preparati malgrado l'allerta»

L'Aiscat: pronti a rimediare

«L'Aiscat, l'Associazione Italiana delle Società Concessionarie di Autostrade e Trafori, fronteggia con le Istituzioni l'emergenza meteo nel settore autostradale». La nota è stata diffusa ieri, quasi in contemporanea con l'attacco di Bertolaso. Nei primi giorni della prossima settimana la società si incontrerà con la Polizia Stradale e la Protezione Civile per perfezionare le procedure in caso di «emergenze atmosferiche di carattere eccezionale». In una nota l'Aiscat spiega che «i tratti autostradali chiusi al traffico ed il disagio sono stati oggetto di attento esame» al termine del quale sono stati decisi «ulteriori accorgimenti per fronteggiare le emergenze atmosferiche di carattere eccezionale». Cioè per ovviare ad altre nevicate: ma per ora non si conoscono ancora le decisioni.

Una foto sulla To-Sv dell'ad Mario Battaglia (sx) e del presidente Giovanni Quaglia

Quali colpe si riconosce?

«Ci siamo prodigati per fare il possibile e l'impossibile».

Secondo gli automobilisti prima della nevicata non è stato sparso un grammo di sale.

«Non è vero. Tonnellate, da giorni».

E nessun cartello li ha informati prima che si infilassero in quell'inferno.

«Falso. I pannelli luminosi indicavano in un primo tempo l'obbligo di catene a bordo, e poi che occorreva montarle».

Da che ora?

«Ma è un'intervista o un interrogatorio? Non in su, sono troppo stanco, in piedi da troppo tempo. Comunque, è tutto registrato».

C'era troppo poca neve per giustificare una situazione inaudita. Com'è potuto succedere?

«Ripeto, ci sono più ragioni. Un formidabile elemento negativo è che la carreggiata Nord e la Sud sono distanti l'una dall'altra, e rendono difficili gli interventi contromano. L'unico sistema, per far arrivare spazzaneve e mezzi di soccorso, è risalire la carreggiata in senso opposto e mettersi alla testa dei veicoli. Invece non era possibile».

Le altre cause?

«Non lo so. Verificheremo passo dopo passo le nostre azioni, per comprendere come si sia generato tutto questo, e criticare i nostri punti di debolezza. Dev'esserci stato un concorso di fatti negativi che non sono in grado di capire».

Come, proprio lei?

«Quando ci sono situazioni così gravi c'è sempre una catena di eventi sommati tutti insieme. Per ora non so indicarli tutti».

La procura di Mondovì ha aperto un'inchiesta.

«E' giusto e normale. In passato sono successi episodi simili con altre società, e anche in quei casi la magistratura ha indagato. Ma trarremo spunto per migliorarci. Siamo pronti a fornire ogni spiegazione sul nostro operato».

L'IMPIETOSO PARAGONE LA LUNGA NOTTE DELL'EX CORRISPONDENTE DALLA RUSSIA

Io, senza problemi a Mosca, bloccata ad Asti

> Ormai credevo di avere il senso della neve: invece ho sbagliato tutto

Anna Zafesova

E' mezzanotte ed è una gran brutta serata anche per i parametri di Mosca. Ma i cartelli in tangenziale non danno allarmi, e il «senso della neve» che si acquista dopo 10 anni di guida in Russia dice che la strada è praticabile, con molta cautela e niente freni. Non siamo in Siberia, ma nell'Astigiano, e neve bagnata, si schiaccia, si va. Il disastro è subito dopo Asti, ma nulla lo fa presagire. Il solito irrequieto va a esplorare, torna alzando le spalle. Non ci sono Everest da queste parti, il tempo di far intervenire una gru e si riparte. E' l'una di notte. Mezz'ora dopo si pone il dilemma se spegnere il motore e morire assiderati subito, o tenerlo acceso e morire quando finirà la benzina. L'autogrill, a pochi chilometri, è irraggiungibile. Nell'auto distro c'è un bambino, per fortuna è tranquillo e dorme. Le 2, le 3. Comincia il razionamento di acqua e sigarette, vengono in mente storie di sopravvivenza, dal Gulag all'Isola dei famosi. Siamo perduti dentro una cartolina di Natale, il mondo ci scorre intorno: l'autostrada nell'altra direzione è aperta, sulla statale si vede un traffico intenso. Passano auto con lampeggianti, ma nessuno ci bada. Non che a Mosca puliscano le strade, soprattutto da quanto Putin ha fatto capire al sindaco di abbandonare ogni ambizione al Cremlino, e quello per depressione ha smesso di pulire la neve, tanto poi si scioglie. Gli spazzini costano, i fondi spariscono già a settembre, e il sale è abolito perché antiecologico. Ma si circola, contro ogni avversità perché la regola del gelo è che se ti fermi muori. Qui però non siamo in Russia, faranno pure qualcosa: spostare i camion, aprire una corsia, spargere di sale la salita, sfondare il guardrail per permetterci l'inversione di marcia.

Le 4. Il giovanotto dell'auto accanto racconta che era entrato in autostrada solo 3 chilometri prima, se al casello ci fosse stato un avvertimento sarebbe tornato a casa. Alle 5 nel finestrino bussa un signore che sembra il veterinario dell'amaro Montenegro. Agita una teiera di metallo da campeggio. E' arrivata la Protezione Civile. Poi tocca alla Croce Rossa, distribuiscono acqua, the e coperte e ci fanno compagnia con versioni confuse dell'accaduto. Sono carini, peccato che arrivano dopo 4 ore in cui potevamo ammalarci, morire di freddo, uscire pazzi. Alle 7 albeggia. Perfino nel villaggio più sperduto della Siberia a quest'ora - con le pale, con i denti, con la dinamite - si sarebbe annientato anche l'Iceberg del Titanic. Ma forse sarebbero bastati due poliziotti che urlando e sbracciandosi organizzavano il traffico. Alle 7.30 si parte, con i clacson di giubilo della Cri. Un tabellone urla «Obbligo di catene», e quell'ora suscita solo una risata isterica. Alle 10 la svolta in Milano-Genova e il mistero si infittisce: le tre corsie sono perfettamente pulite. Torino-Milano in 11 ore: per Mosca-Pietroburgo, la strada peggiore della Russia, sarebbe stato considerato un record negativo.

NUOVO PRESIDENTE RAPPRESENTANTE DELLE COMUNITA' DI BASE, SARA' ELETTO FRA UNA SETTIMANA

La Croce Rossa volta pagina Finita l'era Scelli, ecco Barra

«Dalla parte della gente, indipendenti da Palazzo Chigi»

Francesco Grignetti
ROMA

Croce Rossa Italiana, si volta pagina. Finita l'era di Maurizio Scelli, s'avanza Massimo Barra, medico, 58 anni, volontario da sempre, operatore dalla schiena dritta che non s'è mai tirato indietro nelle polemiche sul trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di Aids (la sua linea, al centro di Villa Maraini, è: prevenire con siringhe nuove è con i profilattici è meglio che curare, e dunque sì alle strategie di riduzione del danno, metadone compreso), figura molto amata nella Cri. Tra una settimana settecento Grandi Elettori lo voteranno nuovo presidente.

E' da tempo immemorabile che la Croce Rossa è commissariata. Con il nuovo statuto, che è un indubbio successo di Scelli, invece, i volontari della Cri eleggono democraticamente il loro presidente. E non sarà un caso se alla guida della nuova Cri è in arrivo una figura del tutto inedita: rappresentante della comunità di base, sganciato dalla politica, lontano dai poteri forti, lontanissimo dall'attuale governo.

Superare le incomprensioni

«Voglio adoperarmi affinché torni a essere la Croce Rossa della gente, con la fiera consapevolezza di essere sempre dalla parte di chi ha bisogno di aiuto, anche a costo di apparire sgradita a chi la preferirebbe più duttile e inserita nei comuni meccanismi del potere», il suo programma. E già la dice lunga sulla svolta «descamisada» della Cri. Da ieri, insomma, scaduto il termine di nuove candidature, l'elezione di Massimo Barra è scontata. Non meraviglierà sapere che ha sbaragliato sul nascere tante aspirazioni: da Maria Teresa Letta, sorella del sottosegretario alla Presidenza e leader in Abruzzo, a Guglielmo Stagno d'Alcontres, potente presidente del comitato siciliano nonché fratello di un deputato di Forza Italia e cugino del ministro Antonio Martino, ad Alessandra Lonardo Mastella, presidente della Campania nonché sorella dell'omonimo leader dell'Udeur; infine alla lombarda Maria Rosaria Parlanti.

«Il mio programma - dice il presidente in pectore, al telefonino dall'Afghanistan dove sta visitando l'ospedale ortopedico di Alberto Cairo - è di far ripartire a pieno titolo la Cri nella grande famiglia internazionale, superando le incomprensioni del passato». E già c'è, tra le righe, una polemica con l'uscente Scelli, che nei consessi internazionali non è stato mai troppo digerito per un eccesso di vicinanza al governo e per quell'ospedale di Baghdad che strideva con l'allontanamento dall'Iraq di tutta la Croce Rossa internazionale.

«No, nessuna polemica», dice Barra. Ma intanto annuncia che metterà subito mano allo statuto appena approvato: «Ci sono alcune segnalazioni di Ginevra che vanno recepite. Lo statuto è buono, ma non c'è limite al meglio». Promette che valorizzerà le realtà locali. «C'è stato negli ultimi tempi un indubbio eccesso di centralizzazione». Anche qui: non è una critica a Scelli? Tra i due, comunque, da ultimo, i rapporti filano abbastanza lisci. Scelli stesso ha tirato la volata a Barra con una lettera aperta: «Il mio modesto suggerimento - ha scritto qualche giorno fa il commissario uscente - è una candidatura unica per rendere l'eletto più autorevole e rappresentativo senza il limite e la debolezza derivanti da spaccature».

La futura Croce Rossa sarà molto più indipendente da Palazzo Chigi. Di sicuro non avverrà mai più che il simbolo della croce in campo bianco venga speso in una manifestazione elettorale come accadde alla famosa convention giovanile di Firenze. «Ma attenzione - avverte il candidato unico - non saremo mai una qualsiasi Ong. La nostra storia è diversa. Noi siamo ausiliari dei poteri pubblici, anche se i governi stessi s'impegnano a riconoscere i 7 principi della Croce Rossa. E tra questi rammento la Neutralità e la Indipendenza. So bene che il ruolo di ausiliari può essere interpretato in modo più o meno vincolante. In ogni caso vogliamo operare sempre in aiuto delle persone più vulnerabili». Quella di Barra sarà una Croce Rossa che promette di recuperare anche le sue lontane origini risorgimentali. Potrebbe organizzare regolarmente un raduno sul campo di battaglia di Solferino, dove nel 1864 Henry Dunant e un gruppo di gentildonne si preoccuparono dei feriti a prescindere dalle nazionalità. Sarebbe l'occasione anche per riflettere su quell'anima che porta le stellette.

Contributo di competenze

«La Croce Rossa - dice Barra - nasce ausiliaria dei servizi di sanità militare. Lo è tutt'ora. Le convenzioni di Ginevra prevedono che il personale, in tempi di conflitto armato, sia assoggettato agli usi e ai costumi militari. Questo è ciò che giustifica la presenza dei militari e delle crocerossine. Ma è evidente che è una materia "in progress". Una volta era chiaro che cosa fosse una guerra, con una potenza occupante e una occupata. Oggi non è più così chiaro. Ci sono gli interventi multinazionali. Il peace-keeping e il peace-enforcing. Addirittura gli eserciti intervengono in maniera multilaterale in operazioni di protezione civile. E' una materia in continua evoluzione a cui noi potremo dare il nostro contributo di competenze».

Massimo Barra: sarà lui il nuovo presidente della Croce Rossa

I progetti
«Voglio fare entrare a pieno titolo la Cri nella grande famiglia internazionale superando le passate incomprensioni»

La politica
«Vicino a chi ha bisogno di aiuto a costo di apparire sgraditi a chi ci preferirebbe più duttili»

Massimo Barra nel 1985 assieme a Papa Wojtyla

Vaccini ai Paesi poveri Sì al piano dell'Italia

Ci sono malattie da poveri, per le quali le case farmaceutiche non trovano conveniente affaticarsi a trovare vaccini. «In questi casi purtroppo la malattia è più efficiente del mercato», sintentizza il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, «orgoglioso» perché il vertice del G-7 ha dato via libera alla proposta italiana di un progetto-pilota che verifichi nella pratica se questo effetto perverso si può correggere. Il G-7 si impegnerà, con una formula chiamata Amc, a finanziare un nuovo vaccino se e quando verrà scoperto.
Lo studio di fattibilità affidato dal G-7 all'Italia ha riguardato anche malattie notissime come l'Aids, la malaria (da 1 a 2,7 milioni di morti all'anno) e la tubercolosi (1,6 milioni di morti all'anno). Ma in concreto il primo test si farà su una tra altre tre malattie meno note, per le quali la scoperta di una cura appare agli scienziati più vicina: 1) il rotavirus, una diarrea infantile diffusa ovunque, che nei Paesi poveri fa mezzo milione di morti all'anno; 2) il papilloma, una malattia sessuale infettiva, che uccide 250.000 persone all'anno, principalmente donne; 3) lo pneumococco, batterio che causa polmonite o meningite, con 1,6 milioni di morte all'anno tra bambini piccoli e anziani.

DA DOMANI A PALERMO LO STRALCIO ALLA LEGGE DIVIDE I SERVIZI DELLE ASL DALLE COMUNITA' PRIVATE

Droga, il meeting dello scontro

I tossicodipendenti potranno scegliere liberamente da chi farsi assistere

Giacomo Galeazzi
ROMA

Lo scontro tra i Servizi per la tossicodipendenza delle Asl e le comunità private infiamma la conferenza nazionale sulla droga che apre i battenti domani a Palermo. Già la scelta del governo di convocare il meeting (obbligatorio per legge) con tre anni di ritardo e a ridosso delle elezioni aumenta il clima di tensione e i sospetti che si voglia fare della lotta alla tossicodipenza un tema da battaglia politica. L'esecutivo, poi, appare intenzionato ad accelerare in sede parlamentare, anche ricorrendo alla fiducia, l'iter dello stralcio Giovanardi sulle droghe, che riprende in pieno l'impostazione del disegno di legge Fini. Il testo, composto da 32 articoli rispetto ai 106 del ddl, prevede l'individuazione delle tabelle che indicano le quantità di sostanze stupefacenti al di sotto delle quali si potrà parlare di «uso personale» e al di sopra di «spaccio», il maggiore accesso alle comunità per i tossicodipendenti detenuti, la parificazione tra strutture pubbliche e private. A scatenare polemiche è soprattutto quest'ultimo punto. Il tossicodipendente, infatti, potrà scegliere liberamente da chi farsi assistere, senza doversi più affidare esclusivamente alle strutture che finora decidevano se trattarlo con il metadone nei Sert o inviarlo in una comunità. In ballo ci sono i fondi ingenti che le Regioni destinano al settore.

Per tre giorni, prima di presentare i dati in Parlamento, a Palermo si discuterà di repressione, cura dei tossicodipendenti, pene e vicende collegate al nuovo mercato delle sostanze stupefacenti. Ci saranno i massimi rappresentanti di istituzioni, organismi internazionali, magistratura, comunità terapeutiche e associazionismo sociale. Alla conferenza interverranno, tra gli altri, il vicepremier Gianfranco Fini, il presidente della Camera Pierferdinando Casini, il Guardasigilli Roberto Castelli, il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso e il vicesegretario generale dell'Onu, Antonio Maria Costa. Tutto intorno, però, sarà un fiorire di proteste e contro-manifestazioni, inclusa quella convocata dalla sinistra radicale domani pomeriggio a Palazzo delle Aquile «contro lo stralcio delle parti più proibizioniste del ddl Fini che fa propaganda dannosa sulla pelle dei tossicodipendenti». Martedì, poi, protesterà il comitato «Diritti di strada», composto da un centinaio di enti sociali, associazioni locali, comitati studenteschi e organizzazioni politiche di centrosinistra.

I più infuriati per lo stralcio, però, sono i responsabili dei Sert, molti dei quali diserteranno la conferenza di Palermo. Parola d'ordine: boicottare la tre giorni governativa a favore del Forum alternativo degli operatori che si svolgerà mercoledì a Roma, organizzato dal raggruppamento nazionale «Non incarcerate il nostro crescere». Un cartello che, oltre a numerosi Sert, comprende esponenti della magistratura, associazioni del volontariato e le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Tutte le «contro-manifestazioni» chiedono un rinnovamento delle strategie e delle normative in materia di droghe, che vada nel senso della depenalizzazione dei consumi e della riduzione del danno. E «contro la svendita ai privati dell'assistenza», viene riaffermata la necessità di un rilancio del sistema dei servizi per le dipendenze. I Sert lamentano di essere a corto di fondi. «Serve tempestività, certezza e adeguatezza rispetto al problema delle risorse, in particolare riguardo agli organici dei Sert e al consolidamento delle esperienze di bassa soglia», precisano. «La forte diffusione della droga esige una risposta condivisa da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati, che già operano nel settore», replica Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti con il Parlamento, con delega in materia di tossicodipendenze.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DIPENDENZE DI MILANO

Gatti: così anche la mafia potrà farsi i suoi certificati

Riccardo Gatti

intervista

Riccardo Gatti, lei è direttore del Dipartimento dipendenze dell'Asl di Milano: perché è pericoloso privatizzare l'assistenza alla tossicodipendenza?

«Aprire alla logica del mercato il nostro settore ha rischi enormi. Basta pensare ai benefici di legge che vengono applicati ai detenuti che devono uscire dal carcere per fare un trattamento. Dare la diagnosi di tossicodipendenza in mano a chiunque è un salto nel buio. I clan criminali potrebbero comprarsi una comunità o mettere su un ufficio con medici e psicologi per ottenere certificati a loro uso e consumo. Poi c'è un pericolo più generale».

Ossia?

«Il controllo pubblico è indispensabile. L'iper-privatizzazione è un abominio perché equivale ad assegnare un bene primario come la cura della salute. E' uno squilibrio assurdo. Contro la droga servono piani molto ben organizzati e controllati. E in quest'ottica anche i privati possono dare il loro contributo, ma senza dimenticarsi mai che sono progetti pagati con il denaro pubblico. Assegnare la questione al libero mercato è un assurdo».

Perché?

«Perché non è comunque un mercato libero ma pagato dalle tasse dai cittadini. E quindi il nostro settore ha bisogno di certe garanzie che di per sé il libero mercato non dà: mira al profitto e vince chi fa più soldi».

Le comunità accusano i Sert di limitarsi a dare metadone...

«E' un'accusa superata e senza senso. Il come si utilizzano determinati farmaci non viene deciso dai Sert, ma da studi che ormai sono validati a livello internazionale. Sono ricerche scientifiche realizzate sulla base di migliaia di casi. Il punto piuttosto è capire che ormai il mercato della droga si è evoluto moltissimo e i problemi che si presentano sono diversi dal passato. La battaglia del metadone sì, metadone no è fuorviante. Non sarà un farmaco perfetto, avrà molti limiti, non risolve tutta una serie di situazioni, però contrapporre così i trattamenti non aiuta nessuno.

Intanto, però, infuriano le polemiche...

«Bisogna smetterla di spaccare il mondo in due. Le comunità da una parte, i Sert dall'altra. I fautori della psicoterapia anti-droga e gli avversari. La strada migliore per combattere la tossicodipendenza è fatta di tante cose che devono integrarsi al momento giusto a seconda dai problemi della singola persona». [gia. gal.]

IL RESPONSABILE DI SAN PATRIGNANO

Muccioli: gazzarra politica a noi interessano le terapie

Andrea Muccioli

intervista

Andrea Muccioli, leader di San Patrignano, Sert contro comunità. Perché?

«E' tutta una gazzarra ideologizzata. La politica non mi interessa, io a Palermo vado per parlare di droga. Per me la svolta è giusta perché consente di informare il tossicodipendente sull'efficacia delle diverse terapie e di lasciargli la scelta tra Sert e comunità. Il vero problema è un altro».

Quale?

«Molte strutture pubbliche danno metadone non a scalare, ma a mantenimento. Invece di offrire un percorso di recupero, cronicizzano il disagio con la droga pubblica. Intanto le comunità ottengono i rimborsi regionali con tre anni di ritardo. Adesso, però, l'impostazione cambia e i custodi della "limitazione del danno" insorgono. La struttura va scelta secondo l'identità e la personalità del tossicodipendente».

E' anche una questione di soldi?

«San Patrignano non ha mai preso un euro dallo Stato e da un ragazzo e chiunque abbia la possibilità di dimostrare il contrario lo dica pubblicamente, io lo denuncio, andiamo in tribunale e poi vediamo chi ha ragione. Forniamo tutto gratis, compresa l'assistenza legale, sanitaria e scolastica. Penso che chi, come me, opera in questo settore debba avere un unico obiettivo che è quello del recupero integrale della persona e del suo reintegro nella società».

Che cosa cambia nella lotta alla droga?

«Finora nessuno ha censito i successi e gli insuccessi di Sert e comunità. Quindi la scelta veniva fatta dai funzionari pubblici e non dai tossicodipendenti che dovevano andare dove li mandavano i Sert. Condivido il cambiamento che il governo vuole introdurre. Da parte nostra seguiamo le evoluzioni che avvengono nella società esterna perché vogliamo assomigliare il più possibile a quella realtà dove prima o poi i ragazzi faranno ritorno».

E l'equiparazione tra sostanze leggere e pesanti?

«E' sacrosanta. Chi fa distinzione punta solo sulla disinformazione con un atteggiamento profondamente irresponsabile, dettato spesso dalla malafede per raggiungere un obiettivo politico-ideologico che si chiama antiproibizionismo. Noi, invece, che ci battiamo per il recupero dei ragazzi individuiamo la risposta concreta nell'impegno personale e nell'attuazione di risposte e di programmi formativo-educativi. Questo non solo lo facciamo in maniera efficace, ma lo diciamo pure e più forte che possiamo. E per molti questo è uno scandalo». [gia. gal.]

IN FILA DALLE SEI DI MATTINA, INCURANTI DEL VENTO E DELLA PIOGGIA, PROTESTANTI E CATTOLICI SI SONO TROVATI ASSIEME PER RENDERE OMAGGIO ALL'UOMO CHE È GIÀ LEGGENDA

CREGAGH Il corteo è partito da Cregagh Road, casa di famiglia di Best. La bara è stata portata dal fratello, Ian, dal manager Phil Hughes, dai cognati Norman McNarry e Alan McPerson, dal dottor Akeel Alisa e dal figlio Calum.

IL MIGLIORE Centinaia di cartelli sono stati appesi lungo il percorso per omaggiare Best. Il più esplicito: Maradona bene, Pelé meglio, George Best. Stava appeso al cancello di Stormont. Molti i tifosi che stringevano la maglia con il numero 7.

CALUM E ALEX Calum ha seguito il carro funebre in una limousine insieme con la madre Alex, la seconda moglie di Best. Si sono sposati nel 1995 e separati l'anno scorso. Best aveva 26 anni più di lei.

OSPITI I cancelli di Stormont si sono aperti alle 9. La gente stava già in coda dietro le transenne da diverse ore. Sono arrivate sul prato 32 mila persone. Alla cerimonia hanno partecipato 300 ospiti.

Best, l'ultima festa

Mezzo milione di persone a Belfast per l'addio Davanti a tutti le sue donne: Angie, Alex e Ross

reportage
GIULIA ZONCA

Inviata a BELFAST

Mezzo milione di persone e nessuna traccia di fanatismo. George Best se ne va tra applausi e risate e altro che effetto Lady Diana, il funerale del Belfast Boy è una festa.

Non ci sono peluche, né urla. Fochissime lacrime e chi piange a Stormont ha motivo per farlo. Calum, il figlio di Best, Barbara McNarry, la sorella e giù fino al vicino di casa, chiunque ha gli occhi lucidi lo conosce davvero. Basta chiedere: Ces Doyle è un amico di famiglia e non riesce a parlare perché singhiozza. Andrew

Niente a che vedere con il funerale di Lady D Allegria, molta birra e un fiume ininterrotto di amici arrivati da tutta la Gran Bretagna

Fletcher un vicino di casa del padre dice di avere «il diritto di commuoversi». Gli altri sono venuti a salutare, un addio sobrio e gaudente. Si sono messi in coda alle 6.30 del mattino seguendo le indicazioni del telegiornale: niente macchina, molto anticipo e ombrelli. Stanno sotto il diluvio, pioggia di traverso e vento freddo e 4 ore di attesa lungo le transenne infilate sulla prince of Wales Avenue, la strada che sale al parlamento nordirlandese. Hanno le sciarpe e i berretti di lana, tutta roba che si inzuppa e porta i colori di qualche squadra, dalla Nazionale al più piccolo club dell'Ulster. Hanno i thermos, le patate fritte dentro la carta argentata e la birra avvolta nei sacchetti di plastica blu. Ridono e si raccontano perché stanno lì mentre salgono verso il monumento di Carson che interrompe il viale.

I quattro maxischermi mandano immagini di Best, in una a gambe larghe su uno sgabello con un bicchiere in mano: non c'è bisogno di infiocchettare il passato del morto qui. Qui è Belfast e di funerali tristi ne hanno avuti fin troppi. Questo è un tributo: «Maradona good, Pele better, George Best», davanti allo striscione ognuno ha un'idea, anche chi ha 11 anni come Philip Davidson e sa che Best ha segnato due gol in dieci minuti al Benfica di Eusebio. Porta la maglietta del Manchester United, quella di O'Shea, fradicia, la strizza e ride con il padre che spezzetta sandwich per una comitiva arrivata dal Canada e impreparata al bivacco. Trentaduemila persone che maledicono la canzone di Eric Clapton usata come colonna sonora, «Tears in Heaven» e «su che già piove».

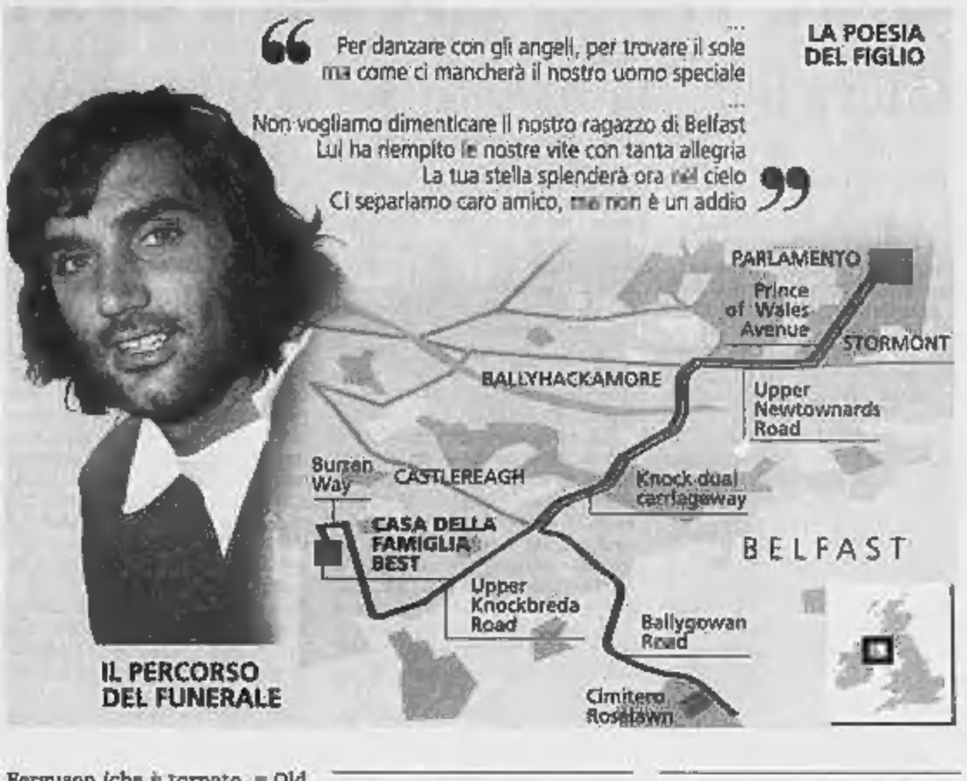
Trentaduemila persone capaci di stare in silenzio. Succede quando arriva il corteo insieme agli scrosci più violenti e addosso al feretro volano le sciarpe, «All the Best from all of us»: omaggi e applausi da persone che stanno dritte sotto l'acqua. Hanno scherzato fino al minuto prima, riprenderanno solo quando la bara con le corone «Legend» e «Dad» se ne sarà andata.

Dentro, nel salone di Stormont, ci sono 300 «celebrities» come le chiamano fuori senza traccia di ironia o invidia. Nessuno si chiede chi c'è e chi manca, sono lì per «Georgie», il contorno non interessa. Non dicono una parola quando la telecamera inquadra sir Alex Ferguson (che è tornato, a Old Trafford, sulla panchina del Manchester quattro ore dopo il funerale) o Sven Goran Eriksson e nessun commento sul segretario di Stato Peter Hain, sul leader del Sinn Fein Martin McGuinnes o quello dei democratici unionisti Peter Robinson o dei progressisti unionisti David Ervine. Sono più interessati a Peter Corry, voce irlandese che canta «Bring him Home», musica dei «Miserabili» e testo riadattato. Ascoltano Denis Law che gigioneggia: «Una sera abbiamo discusso, il mattino dopo sono sceso infuriato e lui stava lì, con un bicchiere in mano, e mi ha detto: Hey Law Man, c'è qui una tazza di tè che ti aspetta. Era fatto così». E ancora quel bicchiere in mano senza nessuna vergogna, non si avverte il bisogno di ritoccare una leggenda. Parla anche Roger Williams, il chirurgo che si è occupato del trapianto di fegato: «Il giorno che è venuto da noi c'era grande agitazione ma si è fatto accompagnare da Alex e io non riuscivo a guardare altro».

Alex, la seconda moglie sta tra i banchi come la prima: Angie Best, la signora che durante il corteo ha abbassato il finestrino per salutare: «George avrebbe sorriso nel vedermi così riconciliata». Alex e Angie sono state tradite, anche maltrattate ma l'unico giudizio che resta: «Posso dire di essere stata la signora Best», lo dice Alex e lo dice a nome di entrambe. Perché quest'uomo che amava le donne, proprio come in quel film di Truffaut è riuscito a portarle tutte al suo funerale. C'è anche l'ultima fidanzata Ross Hollidge con la faccia incollata al programma delle cerimonia. Mescolata a 300 ospiti e a mezzo milione di persone venute a festeggiare la loro leggenda. Con minime macchie e nessuna paura.

A Stormont, palazzo del Parlamento, anche Eriksson e Ferguson Una cascata di sciarpe lanciate sull'auto che portava il feretro

Due ali di folla hanno accompagnato il corteo funebre verso il Parlamento davanti alla statua di Lord Edward Carson



LE LACRIME DELLA SORELLA

«Sapevi unire le persone e il tuo Paese»

dall'inviata a BELFAST

Lo aspettavano, la gente di Belfast è contenta che il loro eroe abbia deciso di farsi seppellire a casa. Anche la sorella Barbara McNarry. «Il mondo dice addio a George Best, super star e super eroe. Io dico addio a GB, superfratello e mio eroe». E' chiaro che non è stato semplice per questa donna accettare un fratello santo e peccatore: «Ringrazio chi per molti anni mi ha spinto a tornarti vicino. Ero arrabbiata con te. Che follia. Ci ho messo tempo a capire che hai vissuto i tuoi problemi sotto la lente d'ingrandimento. Ora so che i tuoi doni andavano molto oltre: sapevi mettere le persone insieme, hai saputo unire l'Irlanda». Qui le è venuto da piangere, è inciampata prima di dire quello tutti pensavano: «La tua strada ti ha portato via da Belfast a 15 anni, ma oggi ti riporta qui. Alla tua città, alla tua gente, alla famiglia che ti ha amato come nessuno».

La strada di George Best finisce a Roselawn, il cimitero dove riposa anche la madre Ann, morta alcolizzata. Lavorava in una fabbrica di sigarette, ha tirato su sei figli e Best ha scelto di essere sepolto accanto a lei. Nella sua autobiografia la ricorda così: «Ha avuto una vita dura. La mia fama la disturbava. Ero a Los Angeles quando è morta. Sono tornato con mia moglie Angie. Lei con i suoi modi da Hollywood deve essere sembrata un'extraterrestre alle mie sorelle». Esatto, basta guardare Barbara McNarry dietro il leggio, così irlandese, con il vestito pastello e la sciarpa in ciniglia, un filato grosso e peloso. Mentre le miss mondo che hanno sposato Best stanno dentro tailleur neri e dietro frange bionde. [g. zon.]

SCELTO A CASO TRA LA FOLLA

Mr. nessuno alle spalle del mito

dall'inviato a BELFAST

Quando il corteo è partito da Cregagh road, la famiglia Best ha deciso di ringraziare. Non potevano fare entrare tutti alla cerimonia di Stormont e ne hanno scelto uno. James Potter, 69 anni da Dundonald. Era arrivato con tre amici, con la sciarpa del Manchester e un freddo pazzesco addosso. Si è ritrovato tra i familiari, dietro la fila delle glorie nordirlandesi: Billy Bingham, titolare della nazionale 1958 e allenatore in due Mondiali: 1982 e 1986; Harry Gregg, uno dei sopravvissuti del disastro aereo del 1958, portiere del Manchester e del Nord Irlanda; Gerry Armstrong che ha segnato lo storico gol contro la Spagna, a Valencia, nel 1982 e James Potter signor nessuno con un nome comune che sembra scelto apposta per rappresentare tutti.

«E' l'emozione più grossa della mia vita. Non ho neanche realizzato. Ho visto il funerale in una fase di stordimento. Per me è un regalo. Sapevo che avrei ricordato Best per tutta la vita». Per ricordarlo, a Belfast stanno pensando a una statua, un primo omaggio che dovrebbe essere pronto a settembre in attesa di stabilire cosa intitolare al Belfast Boy. Alla statua sta lavorando Ross Wilson, un artista di Aghadowey che ieri si è anche consultato con Ferguson. Il Belfast Telegraph ha lanciato un sondaggio: «Come celebrare la leggenda». I lettori devono scegliere tra quattro possibilità: un nuovo stadio alla memoria, una via con il suo nome, ribattezzare il Belfast City Airport, creare un trofeo per omaggiarlo ogni anno. Dieci penny a telefonata. Alla fine del funerale il centralino automatico era già andato in tilt. [g. zon.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Lodato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaralino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIDE spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Maanestraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 30 1465/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di sabato 3 dicembre 2005
è stata di 511.206 copie

Palazzo Konstantinovsky, non lontano da San Pietroburgo

Uno degli sfarzosi saloni per le feste dell'ex palazzo degli zar

LA ROCK STAR VUOLE CELEBRARE IL SUO MATRIMONIO A PALAZZO KONSTANTINOVSKY

La Russia profonda dice no a Elton John

«Mai a San Pietroburgo le sue nozze gay»

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Doveva essere una cerimonia per pochi amici, con Liz Hurley e Victoria Beckam in veste di damigelle d'onore e uno stretto manipolo di fedelissimi per difendersi dall'assalto dei paparazzi. E invece il matrimonio tra Elton John e il regista canadese David Furnish, suo compagno da 12 anni, rischia di trasformarsi in un clamoroso pasticcio. Gli ingredienti perchè funzionasse c'erano tutti: la simbolica data del 21 dicembre, quando in Gran Bretagna entrerà in vigore la legge che consente unioni civili ai cittadini e alle cittadine omosessuali, la volontà di mantenere un profilo discreto per evitare i pericoli connessi a qualsiasi grande evento mondano, e infine la scelta di una cornice d'eccezione. Ma è proprio sulla cornice che la coppia John-Furnish ha commesso un imperdonabile scivolone: hanno scelto di sposarsi in Russia, per la precisione a Palazzo Konstantinovsky, non lontano da San Pietroburgo. Qualche giorno fa - secondo indiscrezioni riportate dai quotidiani moscoviti - il cantante avrebbe partecipato a un paio di memorabili feste nell'ex palazzo pietroburghese degli zar e se ne sarebbe innamorato.

Le voci sono arrivate fino a Mosca dove le ha raccolte, per tutti, l'attivissimo deputato del partito liberal-democratico Nikolaj Kurianovic (destra ultranazionalista, malgrado il nome), che non ha mancato di manifestare alla Duma la sua personale opinione sull'arrivo di Elton John e David Furnish in terra russa: «Una profanazione! - ha tuonato - Palazzo Konstantinovski è un luogo storico appartenente alla più radicata tradizione del nostro paese, non possiamo permettere che due omosessuali ci si sposino». L'appello, indirizzato al ministro della Comunicazione e dell'Informazione Alexander Sokolov, non ha per il momento ottenuto alcuna risposta ufficiale da parte delle autorità federali, ma la notizia ha raggiunto i numerosi raggruppamenti nazionalisti della grande Russia, che già si preparano alla battaglia in difesa del patrimonio artistico nazionale. Oltre ai rappresentanti del partito di Zhirinovski - a cui appartiene il deputato Kurianovic - ci sono infatti i militanti del partito «Rodina» (patrial - che si sono distinti nella campagna elettorale della Duma di Mosca per spot televisivi chiaramente anti-caucasici - gli attivisti del fronte nazional-patriottico «Pamyat» (Memoria), e infiniti gruppuscoli locali che aspettano altro che raccogliersi sotto la bandiera di una crociata «anti-gay».

Quando Pietro il Grande commissionò all'architetto romano Niccolò Michetti la progettazione del palazzo Konstantinovsky pensava a qualcosa di paragonabile a Versailles: «Non deve avere uguali nel mondo», disse. Nei secoli il palazzo ha conosciuto alterne fortune - incendi, bombardamenti, il trasferimento d'uso a manicomio durante l'epoca sovietica e numerosi rimaneggiamenti architettonici - fino a quando zar Vladimir non ha deciso di intervenire, facendone uno scintillante «Palazzo dei Congressi», in occasione del Trecentenario della città, nonchè la sua residenza pietroburghese. Ed è al presidente in persona che il deputato Kurianovic si è rivolto, dai microfoni di Radio Eco di Mosca, chiedendogli di intervenire «per evitare questo scempio». Non nuovo a sparate ultranazionaliste, Kurianovic è lo stesso che qualche mese fa si era levato in difesa del patrimonio genetico nazionale con la proposta di ritirare la cittadinanza a quelle ragazze russe che decidevano di sposare uomini stranieri, inquinando così la naturale bellezza della razza. In questo caso però ha trovato alleati di maggior peso. Lo stesso direttore del Palazzo Konstantinovski Gennadj Yavnik - incurante dell'evidenza di un link nel sito del palazzo, «Sposatevi qui» - ha dichiarato che «Si tratta di un luogo di rappresentanza governativa in cui non si celebrano matrimoni, tantomeno quelli omosessuali». Un portavoce aggiunge di non aver comunque ricevuto alcuna richiesta ufficiale da parte della coppia, ma lascia intendere che «potrebbe essersi persa».

Dopo aver saputo dell'imminente approvazione della legge che avrebbe consentito le unioni tra gay, il cantante inglese aveva detto che si trattava di un grande passo avanti, «Applaudo la Gran Bretagna per aver abbracciato una simile decisione». In Russia invece, se Elton John e David Furnish non cambieranno idea, ci saranno soltanto fischi. Nel migliore di casi.

Dio e Patria

Dalla difesa della tradizione religiosa ortodossa e dei valori patriottici, i movimenti nazionalisti russi sconfinano sempre più spesso nella xenofobia e nell'odio razziale. In prima fila contro immigrati, omosessuali, ebrei e musulmani il partito liberal-democratico (Ldpr) di Vladimir Zhirinovski e il blocco patriottico Rodina guidato da Dmitri Rogozin. In aumento anche i gruppi extraparlamentari. Oltre a Pamyat, il movimento nazional patriottico di marca sovietica, cresce tra i giovani l'adesione a sigle come Pugno russo, Skinlegion, Kolovrat, Brigate Riunite 88, Filiale russa di Blood & Honour, Gli orsi di Nizhnij Novgorod. Il numero di aderenti a gruppi estremisti è destinato a crescere fino a 75-80 mila.

Elton John e il regista canadese David Furnish, suo compagno da 12 anni

VITA TECNOLOGICA LA CLASSIFICA DEI CENTO MIGLIORI PRODOTTI INFORMATICI DEL 2005 SECONDO LA BIBBIA PCWORLD

E' Mozilla Firefox il più bello del reame digitale

Francesco Iannuzzi
ROMA

PcWorld, la Bibbia dei fissati di informatica ha fatto la lista dei 100 migliori prodotti del 2005. Dal software all'hardware è la mappa di quell'universo parallelo che dal lavoro allo svago sta occupando una parte sempre più consistente della vita degli individui adulti nel cosiddetto mondo avanzato. Connesso, veloce riproducibile (fin troppo dicono i guardiani dei diritti d'autore), senza fili, a cavallo tra tecnologia, arte e comunicazione, trasversale, il mondo digitale aspira allo status di realtà quanto il bicchiere d'acqua che si beve al mattino appena svegli. PcWord ha messo insieme la classifica delle pietre miliari di quest'anno passato (si trova anche online sul sito della rivista) mostrando una realtà molto meno omologata di quanto si potrebbe sospettare: minacciato da veti e censure, il cybermondo non rinuncia al mito della libertà individuale.

Al primo posto incontrastato c'è *Mozilla Firefox*, Volpe di Fuoco, il browser gratuito che sta facendo vera concorrenza all'Internet explorer della Microsoft. Dal web ne sono state scaricate cento milioni di copie ed è stata appena rilasciata la release 1.5. E' leggero, non si va a infilare nei punti più incredibili del sistema operativo e soprattutto è personalizzabile a piacere grazie alle innumerevoli estenzioni, che centinaia di utenti continuano a creare e a condividere su internet. Altro aspetto fondamentale di questo browser è la sicurezza: gli ideatori hanno messo a punto, un vero gioiello eliminando gli *Activx* che tanti danni hanno prodotto per colpa dei dialer che all'insaputa dell'utente (o fraudolentamente) istallano software non gradito. Non ultimo la possibil'tà di eliminare i popup delle pubblicità da qualsiasi sito per merito dell'indispensabile estenzione *Adblock*, che così facendo riduce anche i tempi di caricamento della pagine internet.

Al secondo popsto PcWorld piazza *Google Gmail* la casella di posta offerta gratuitamente dal famosissimo motore di ricerca. Gmail consente di inviare allegati fino alla capacità di 2 Gb anche se divisi in file da 10 mega.

Seguono poi Mac Os X Tiger che ha saputo abbinare la tradizionale gradevolezza d'uso della Apple alla stabilità dei sistemi Unix creando il sistema operativo più avanzato del momemento (un vero e proprio campanello d'allarme per Microsoft) e il Router wireless della Belkin che sancisce l'ingresso a pieno titolo dei sistemi senza fili nei nostri uffici e nelle nostre città (specialmente in quelle americane per ora).

All'ottavo posto si insedia Skype, recentemente acquistato da E-bay, il software per telefonate gratuite tramite internet arrivato adesso alla versione 2 che consente anche le videochiamate, il tutto su connessione sicura che aiuta la privacy. Sottoscrivendo un abbonamento che funziona come una ricaricabile si ottengono crediti per parlare anche ai numeri di telefono fissi ad un costo assolutamente competitivo. Parlare dall'Italia all'America con skype costa 0.017 euro al minuto e la qualità dell'audio è decisamente buona. Chi ha un modem per collegarsi ad Internet in più paga anche la telefonata urbana. Invece chi si collega con una Adsl o la fibra ottica non ha costi aggiuntivi.

Non potevano mancare iTunes e l'iPod, rispettivamente al 34° e 78° posto, il sistema di ripruzione mobile della musica digitale targato Apple: due prodotti non nuovissimi ma sempre ottimi.

Si è guadagnata il quattordicesimo una singolare utility per i paranoici della privacy su computer. Webroot windows washer. Questo programmino cancella dall'hard disk le tracce delle nostre navigazioni internet e altro ancora.

Semplicità e libertà, le idee vincenti

1 Firefox
L'alternativa per navigare su internet
Firefox, il browser internet «opensource» gratuito che sta facendo concorrenza ad Internet explorer con 100 milioni di copie scaricate.

2 Google
Mail gratis senza limiti (o quasi)
Gmail il servizio di posta gratuito offerto da Google con 2 GigaByte di spazio su disco per non dover cancellare le mail e dare «sfogo» agli allegati.

3
Da Apple il sistema più avanzato
Il nuovo sistema operativo della Apple Mac Os x Tiger basato su piattaforma Unix, molto stabile e intuitivo come da tradizione.

4
Collegamenti veloci e senza fili
Il Router Wireless Belkin per condividere connessioni ad Internet a banda larga e periferiche di rete come hard disk senza avere cavi tra i piedi.

DALLA PRIMA PAGINA

L'INTELLIGENCE SENZA INTELLIGENZA

Barbara Spinelli

È quanto afferma l'ex agente Fbi Dan Coleman, da tempo inviso all'amministrazione Usa perché fautore di interrogatori non brutali e a suo parere più fruttuosi (basati sulla persuasione, sulla creazione di rapporti personali tra interrogato e interrogante). Coleman non è di sinistra, né pacifista. È un uomo di macchina nell'*intelligence*. Solo dopo l'11 settembre protestò contro l'*extraordinary rendition*, perché le deportazioni «erano completamente fuori controllo». Disse ancora: «La brutalità non funziona, lo vediamo bene negli interrogatori. A parte il fatto che così facendo perdiamo l'anima».

Coleman ha rivelato altri fatti: egli partecipò agli interrogatori di Ibn al-Shaikh al-Libi, addestratore di Al Qaeda arrestato nell'inverno 2001-2002 dai pakistani, consegnato alla Cia, e trasferito per interrogatori-torture in Egitto. Le confessioni strappategli furono alla base delle dichiarazioni di Colin Powell - all'Onu nel febbraio 2003 - che giustificarono la guerra (Saddam avrebbe messo a disposizione di Al Qaeda armi chimiche e biologiche). Le confessioni erano false, come accertato dalla Commissione parlamentare Usa sull'11 settembre.

I Paesi cui vengono dati in appalto gli interrogatori senza *guanti* sono Stati noti per praticare la tortura e violare i diritti dell'uomo: in prima linea Egitto, Siria, Uzbekistan. E ancora: Giordania, Marocco, Yemen, Afghanistan, Pakistan, Thailandia. Adesso alla lista s'aggiunge il nostro continente, che di queste usanze s'è forse reso complice - in violazione della Convenzione europea sui diritti dell'uomo - consentendo a trasferimenti e a sequestri illegali di persone sospette sul proprio territorio. Il commissario Frattini, responsabile per libertà, sicurezza e giustizia, ha detto che i Paesi dell'Unione che dovessero aver ricevuto in appalto interrogatori e torture rischiano la perdita dei diritti di voto nei consigli dei ministri, come rischiò a suo tempo l'Austria di Haider. Si vedrà se tale posizione sarà ribadita in occasione della visita in Europa di Condoleezza Rice.

Un altro fatto da tenere a mente è il tipo di tortura, cui si ricorre abitualmente. La più frequente e nuova è il *waterboarding* o *submarino*: il sospettato viene legato e immerso nell'acqua fino a sfiorare l'annegamento. Ricorrente è anche l'uso dei cani: un avvocato americano ha dichiarato al *New Yorker* che Mamdouh Habib, prigioniero australiano di origine egiziana preso in Pakistan e poi trasferito in Egitto, fu minacciato di stupro anale per mezzo dei cani, se non avesse confessato d'appartenere a Al Qaeda. In Uzbekistan è usuale il *water-boarding*, ma con acqua bollente: la bollitura di una mano o un braccio è abituale, sostiene Craig Murray, ambasciatore britannico in Uzbekistan dimessosi perché inascoltato da Londra. Due prigionieri, così bolliti, sono morti.

Tutti questi detenuti son chiamati *prigionieri fantasma*, perché sottratti a ogni spazio giuridico. Non hanno diritto all'*habeas corpus*, il che significa: non possono comparire davanti a una corte per sapere di che sono imputati. Non possono incontrare avvocati, e i familiari non sanno dove siano. Gli agenti della Cia rapiscono infine i sospetti senza badare alla sovranità degli alleati. Si dirà che la cessione parziale di sovranità è necessaria a una cooperazione fra *intelligence*. Ma la cessione è richiesta solo all'Europa, mentre Washington la rifiuta perentoriamente. È per questo che la cooperazione antiterrorista funziona molto male: essa vede l'Unione europea complice di una strategia che non controlla.

Se questo è l'uso che si fa dell'*intelligence*, conviene porsi in Europa almeno due questioni. La prima riguarda la cooperazione tra servizi. Essa è indispensabile, in guerra e pace. Ma così come viene praticata è non solo inutile, ma dannosa. Il risentimento viene acuito, negli estremisti violenti. I torturati non dicono verità affidabili, e diventano inoltre del tutto inservibili nei processi per terrorismo che si fanno in Europa e Usa: per questo Washington si rifiuta di cooperare con i magistrati europei che invocano la comparsa in aula dei detenuti, come testimoni. Infine, i sequestri di presunti terroristi nei territori dell'Unione: una pratica deleteria cui ricorre la Cia, visto che i rapiti non vengono consegnati alla giustizia ma a irreperibili spazi di non diritto. È il caso dell'imam di Milano, trasferito e torturato in Egitto. È il caso del tedesco Khaled al Masri: sequestrato dalla Cia, poi trasferito e torturato in una cella afghana. Non fa scandalo che la Cia abbia interrogato il sospetto Daki assieme al pubblico ministero Dambruoso. Fa scandalo che in Italia si collaborì col Nuovo Paradigma e con i suoi metodi senza ammetterlo, e senza che il governo dica cosa facciamo in Iraq: se siamo in guerra o in pace, se contrastiamo terroristi o insorti. È gravissimo che Daki sostenga gli insorti iracheni contro gli occupanti, vivendo in Italia e sapendo che ci sono italiani tra gli occupanti. Ma per biasimare le sue parole bisognerebbe non mentire, sulla nostra partecipazione alla guerra.

La seconda questione riguarda l'utilità di questi nuovi paradigmi e gli effetti che possono produrre. Sono effetti che rischiano d'annientare lo scopo che la guerra idealmente e ideologicamente si propone: l'estensione nel mondo di democrazia e diritti. Facendo affidamento su Paesi che praticano la tortura, non s'estende alcunchè ma si spinge anzi questi Stati a preservare abitudini brutali rivelatesi così preziose per l'occidente. I mezzi inquinano il fine irrimediabilmente, come già s'è visto in altri totalitarismi. È ormai appurato che il terrorismo si nutre e cresce in concomitanza sia con la guerra in Iraq, sia con i costumi dell'*intelligence* americana. È chiaro che ambedue complicano la definizione del terrorismo, aprendo spazi a guerriglie che si presentano come battaglie per la liberazione e anche l'onore. È difficile per i magistrati decidere, in simili condizioni. In fondo, giudici come Clementina Forleo hanno come bussola «solo la coscienza e le leggi vigenti», se non vogliono cedere alla politica della paura e a quello che viene chiamato il *comune sentire* (Alessandro Silj, *Corriere della Sera*, 4-2-05).

È una strategia non pratica, quella odierna dell'*intelligence*: non intelligente, tarda di cervello, non è neppure vincente. Non lo dicono solo i pacifisti e parte delle nostre sinistre. Lo dicono democratici vicini alle forze armate come John Murtha, senatori repubblicani come John McCain, e gran parte dell'esercito americano e degli stessi servizi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Martinis
Lo annunciano la figlia Carla con Enzo, i nipoti Luca e Silvia. Funerali 5 dicembre ore 11,30, parrocchia La Visitazione.
— Torino, 4 dicembre 2005.
O.F. Centro Europa - Tel. 011 3140830

Cristianamente è mancata
PROFESSORESSA
Anna Caudullo
Lo annunciano i figli Pietro con Elena, Elisa con Sergio e Paola, parenti tutti. Si ringrazia il personale medico ed infermieristico del reparto Medicina dell'ospedale di Ciriè. Funerali lunedì ore 9,30 parrocchia S. Ignazio di Loyola, Torino.
— Torino, 2 dicembre 2005.
O.F. Feriaglo e Figli s.n.c. 011 2731405

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Zannier
Lo annunciano il marito Giovanni; i figli Giorgio con Norma, Giada ed Alessia; Ugo con Renzo, Andrea e Giulia; Simona con Aldo e Sara. Funerali lunedì 5/12 alle ore 11.30 presso la chiesa succursale p.zza Maria Ausiliatrice 9 Torino. Un particolare ringraziamento ai dottori Albano, Fragapane, Comandone e Dal Canton, alla Fondazione Faro, alla dott.sa Gallo ed a suor Francesca.
— Torino, 3 dicembre 2005.

E' mancata
Rina Cargnino ved. Succo
anni 89
L'annunciano il genero Achille Dosio, i nipoti Massimo con Daniela, Elisabetta con Fabrizio, parenti tutti. Funerali in Borgaro lunedì 5 dicembre alle ore 14,45 chiesa Centro storico.
— Corio, 3 dicembre 2005.

Dopo lunga malattia, in cui ha dimostrato il suo carattere forte e determinato, è mancata all'affetto dei suoi familiari
Adriana Lapiccirella
di anni 66
Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, cognati e nipoti. In luogo dei fiori potranno essere devoluti offerte all'istituto per la ricerca contro i tumori. Funerali domenica 4.12.05 alle ore 20,30 chiesa parrocchiale. Funerali lunedì 5.12.05 alle ore 10,30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Villarbasse.
— Villarbasse, 2 dicembre 2005.

Ci ha lasciato
Bianca Baglione ved. Massa
Lo annunciano con grande affetto e dolore Franca, Roberto, Dalia, Renato e Vijai. Un ringraziamento particolare a Rosa per l'affettuosa e preziosa assistenza. Funerali lunedì 5 dicembre ore 11,30 Chiesa di S. Antonio da Padova, via S. Antonio da Padova 11 Torino. SS. Rosario domenica 4 dicembre ore 17 in Chiesa. Non fiori eventuali offerte per la ricerca sul Cancro.
— Torino, 3 dicembre 2005.

Esequie del
prof. dott. Giorgio Segre
L'inumazione è alle ore 11,15.
— Torino, 3 dicembre 2005.

Addio GIORGIO. Mi mancherai. Daniela.

Non è più con noi il
rag. Bruno Giulietti (Valentin)
Lo annunciano la moglie Anna, il figlio Marco, la nuora Manuela. I funerali a Cuneo Parrocchia San Paolo lunedì 5 dicembre alle ore 10,30.
— Cuneo, 3 dicembre 2005.

Il Superiore Provinciale dei Fratelli delle Scuole Cristiane, il Direttore dell'Istituto La Salle e la comunità lasalliana comunicano con grande commozione la scomparsa di
fratel Secondino Scaglione
Direttore di «Rivista lasalliana», per decenni preside infaticabile dell'Istituto La Salle, educatore attento e apprezzato di migliaia di giovani, cristiano esemplare anche nei giorni di sofferenza. Santo Rosario lunedì alle ore 21 Istituto La Salle. I funerali martedì dalla sala mortuaria delle Molinette, funzione esequiale nella Cappella dell'Istituto La Salle di via Lodovica, 14. Per informazioni rivolgersi ai numeri 011/813.29.01 e 011/819 52 55.
— Torino, 3 dicembre 2005.

L'Associazione Ex Allievi dell'Istituto La Salle partecipa con dolore alla scomparsa di
fratel Secondino Scaglione
che come Direttore e Preside tanto si prodigò a vantaggio dei suoi numerosissimi Ex Allievi.
— Torino, 3 dicembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Rubino
Addolorati lo annunciano figlio, nipote e parenti tutti.
— Torino, 2 dicembre 2005.
Funeral House - Torino - tel. 0117682966

Serenamente è mancata
Mariantonietta Ardissone in Truchetto
anni 50
L'annunciano la mamma Antonia, il marito Franco, il figlio Luca con Elisabetta e parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia S. Giorgio (via Barrili 4) lunedì 5 ore 11. Dopo la funzione si proseguirà per il Tempio crematorio. S. Rosario nella parrocchia S. Giorgio domenica 4 ore 18. Un ringraziamento ai medici e personale dell'Ospedale S. Luigi di Orbassano e alla nipote Antonella. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Orbassano, 2 dicembre 2005.

Elsa, Gianni e Riccardo piangono con Franco, Luca e mamma Antonia la scomparsa della cara MARIANTONIETTA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Cagnetta
di anni 65
Con dolore lo annunciano la moglie Bruna con i figli Marco e Paolo, le nuore Paola e Stefania, le adorate nipotine Francesca e Federica. Funerali martedì 6 ore 9,30 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney.
— Torino, 3 dicembre 2005.
O.F. Alba - Orbassano - tel. 0119003437

Il fratello Andrea si unisce al dolore.

Si uniscono al dolore per la scomparsa del caro FRANCESCO il fratello Renzo con Liliana, Cristina e Lalla.

Abbracciano forte forte Bruna: Adriana, Cicci, Monica, Daniele e Mattia.

Laura, Piero con Fabrizio, Anna, Pier Franco, Federico e la piccola Francesca ricordano con tanto affetto lo ZIO FRANCESCO.

La famiglia Raimondi partecipa al dolore.

E' stato bello averti per AMICO per 40 anni. Mario, Angela e figli.

(continua a pagina 12)

Un soldato americano e uno iracheno conducono un ribelle fuori dalla sua abitazione durante un'operazione antiterrorismo a Ramadi

Usato la prima volta in Bosnia nel '95

Senza pilota, teleguidato, [illegible] metri di sofisticata tecnologia, il Predator è un velivolo nato per ridurre i rischi della ricognizione [illegible] In Afghanistan, l'Air Force utilizzò aerei «Rq-1 Predator» anche per localizzare obiettivi da attaccare in seguito con i bombardieri. La Cia, sempre in Afghanistan, ha invece usato Predator armati per seguire i movimenti di alcuni leader talebani e distruggere i veicoli sui quali viaggiavano. Il drone è stato utilizzato per la prima volta in Bosnia nel 1995, allo scopo di fornire ai caschi blu di stanza nella ex repubblica jugoslava informazioni sulla situazione

Un «Predator» usato dalla Cia

a terra. Nel settembre 2000, invece, gli esperti della Cia trattennero il fiato di fronte ai monitor nel quartier generale di Langley: sullo schermo c'era Osama bin Laden, ripreso in diretta dall'Afghanistan dal loro aereo spia mentre visitava i campi di addestramento. Ma in quel caso il velivolo era disarmato.

[illegible] NUOVE POLEMICHE SUI SISTEMI USATI DALL'AMERICA NELLA LOTTA AI SEGUACI DI BIN LADEN

Pakistan, aereo spia Usa uccide leader di Al Qaeda

Gruppo per i diritti civili: denunceremo la Cia per tortura

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Un capo di [illegible] Qaeda è stato ucciso in Pakistan, forse dal missile di un Predator americano, e pochi piangono la sua sorte. La notizia però è arrivata proprio mentre l'American Civil Liberties Union prepara [illegible] causa alla Cia per le deportazioni [illegible] all'estero dei prigionieri nella guerra al terrorismo, e alla vigilia del viaggio di Condoleezza Rice in Europa, durante il quale il segretario di Stato discuterà con gli alleati le carceri segrete aperte nel Vecchio continente. Tutto questo ha contribuito a riaccendere il dibattito su come Washington [illegible] combattendo la lotta ai seguaci di Osama bin Laden, soprattutto fuori dai propri confini, e con quale autorità legale.

Abu Hamza Rabia era diventato capo operativo dell'organizzazione di Bin Laden dopo l'arresto a maggio di Abu Faraj al-Libbi. Gli investigatori sono incerti se occupava il posto numero tre o cinque nella gerarchia di Al Qaeda, ma sono convinti che era incaricato delle azioni all'estero, compresi nuovi attentati negli Usa. Rabia si nascondeva nel Nord Waziristan, regione al confine fra Pakistan e Afghanistan dove avrebbero trovato protezione anche Bin Laden e il suo vice Zawahiri. E' morto giovedì, nell'esplosione della casa dove si trovava. La versione ufficiale, confermata dal presidente pakistano Musharraf, è che lo scoppio è avvenuto mentre maneggiava bombe. Il giornale locale Dawn, però, ha citato testimoni oculari che avrebbero visto un missile. Ciò ha alimentato il sospetto che a colpire sia stato un Predator, gli aerei spia senza pilota della Cia, che trasportano razzi pronti ad essere lanciati quando si presenta un obiettivo utile.

Ieri mattina, prima di partire per Camp David, il presidente Bush ha visto i suoi collaboratori alla Casa Bianca, forse per discutere la morte di Rabia. La legge vieta al governo americano di uccidere i leader politici stranieri, ma naturalmente [illegible] si applica ai criminali di Al Qaeda. Dopo l'11 settembre Bush ha firmato una direttiva che consente di eliminarli ogni volta [illegible] che entrino nel mirino. Il problema, in questo caso, riguarda piuttosto i rapporti col Pakistan e l'autorizzazione legale a condurre operazioni militari sul suo terreno. Musharraf non ha riserve a colpire i membri di Al Qaeda, che secondo i suoi servizi segreti hanno cercato di ammazzarlo almeno [illegible] volte. Ma la popolazione locale, [illegible] quella delle regioni tribali di confine, ha sempre protetto Osama, e gli interventi diretti degli americani potrebbero provocare reazioni pericolose per i leader di Islamabad.

La questione si collega in generale alle operazioni all'estero di Washington, che sono [illegible] centro di una causa annunciata per martedì alla Aclu. L'organizzazione per la difesa dei diritti civili porterà [illegible] tribunale un uomo che [illegible] di [illegible] stato arrestato e portato in Afghanistan, nella prigione nota [illegible] come «Salt Pit», per essere interrogato. Era innocente e quindi è stato rilasciato. Gli attivisti vogliono usare [illegible] caso per mettere in discussione la pratica delle «extraordinary renditions», ossia i rapimenti come quello di Abu Omar avvenuto in Italia, e la creazione di prigioni segrete all'estero. Secondo un rapporto pubblicato dal Washington, nel mondo ci [illegible] almeno otto carceri di questo tipo chiamati «luoghi neri», dove spariscono i presunti terroristi e ci gli am[illegible] non vogliono garantire le protezioni della propria legge. Alcune prigioni sono state aperte in Europa orientale, mentre i voli con cui la Cia ha portato all'estero i detenuti hanno toccato vari paesi del continente, fra cui [illegible] presume anche l'Italia.

Domani la Rice parte per un viaggio che toccherà Germania, Romania, Ucraina e Belgio, dove parteciperà ad un vertice Nato. L'Unione Europea ha chiesto spiegazioni sulle carceri e i voli segreti, ma il segretario di Stato [illegible] pare intenzionato a darle. Dirà che gli Usa non violano la legalità e la sovranità degli alleati, ma in privato li esorterà a non fare troppe polemiche su questi temi e appoggiare la guerra al terrorismo, che serve a difendere pure loro.

NUOVE TESTIMONIANZE

Nigergate L'Fbi riapre l'inchiesta

WASHINGTON

L'Fbi [illegible] riaperto l'inchiesta sul Nigergate, lo scandalo provocato [illegible] dai documenti falsi relativi a un presunto traffico di uranio tra l'Iraq e il Niger che era stato presentato davanti all'Onu come una delle prove della necessità di attaccare l'Iraq per far cadere il regime di Saddam Hussein.

È quanto scrive il «Los Angeles Times», che cita [illegible] fonte del Federal bureau of investigation, secondo cui la decisione di riaprire l'indagine sarebbe stata presa dopo nuove informazioni arrivate di recente e la maggi[illegible] disponibilità a cooperare giunta da alcuni personaggi la cui identità non è stata resa nota.

Il mese [illegible] l'Fbi aveva annunciato la chiusura dell'inchiesta a conclusione di un lavoro durato due anni, al termine del quale si era sostenuto che la falsificazione dei documenti sul traffico di uranio - arrivati nel 2002 a Panorama, che li aveva consegnati all'ambasciata americana a Roma - faceva parte di una manovra condotta dall'ex informatore del Sismi Rocco Martino per ottenere denaro e non era un tentativo di manipolare la politi[illegible] estera americana, ricorda il quotidiano statunitense.

Il vice premier iracheno Ahmed Chalabi

Secondo [illegible] Los Angeles Times, dopo colloqui con alcuni membri della commissione Intelligence del Senato, [illegible] ha deciso «un lavoro aggiuntivo» sul caso, in particolare sull'origi[illegible] dei documenti falsi e sulla loro importanza nel costruire il dossier alla base della decisione di attaccare l'Iraq. «Si tratta [illegible] una questione di alto profilo per varie ragioni - spiega il senatore democratico John Rockefeller, vice presidente della Commissione - Pensiamo sia importante assicurare che [illegible] ci siano questioni in [illegible]. C'è sempre la possibilità che si scopra qualcosa che si era visto o capito prima».

Fonti vicine all'inchiesta han[illegible] rivelato che s'indagherà meglio se i documenti siano stati falsificati su istigazione di cittadini americani che erano a favore dell'invasione o da membri del Congresso nazionale iracheno, la formazione sciita dell'attuale vice premier Ahmed Chalabi, ex protetto del Pentagono, scaricato nei mesi scorsi dopo essere stato accusato di [illegible] una spia al soldo dell'Iran.

[e. st.]

DIRITTO ALLA VITA SI PROFILA UNA BATTAGLIA LEGALE INTORNO A UNA BIMBA DI 11 ANNI IN COMA

Un'altra Terri Schiavo in Florida

I medici vogliono staccare la spina ma i genitori adottivi si oppongono

NEW YORK

Questo rischia di diventare un nuovo caso Terri Schiavo, la donna in [illegible] lasciata morire in Florida la primavera scorsa, ma [illegible] più penoso. E la storia di Haleigh Poutre, [illegible] bambina [illegible] undici anni che giace senza coscienza nel Baystate Medical Center di Springfield, Massachusetts. Alcuni medici, e i servizi sociali che l'hanno in custodia, vorrebbero staccarle la spina. Il padre adottivo si oppone in tribunale, per

La madre di Haleigh, Allison Avrett, con l'altra figlia, Hannah

ragioni che potrebbero [illegible] essere propriamente nobili. Quattro anni [illegible] le autorità locali avevano tolto Haleigh alla [illegible] madre biologica, Allison Avrett, perché non [illegible] giudicata in grado di curarsi di lei. La bambina, che da grande sognava di fare la ballerina, era stata affidata alla zia, Holli Strickland. Holli, laureata in pedagogia, le aveva dato il cognome del suo primo marito, Jonathan Poutre, e l'aveva adottata. Le cose, però, si erano complicate: primo, [illegible] zia si era separata da Poutre e aveva sposato il meccanico Jason Strickland, da cui aveva avuto un figlio; secondo, accusava Haleigh di essere emotivamente instabile e difficile da controllare. Perciò l'aveva ritirata dalla scuola pubblica, per istruirla a casa.

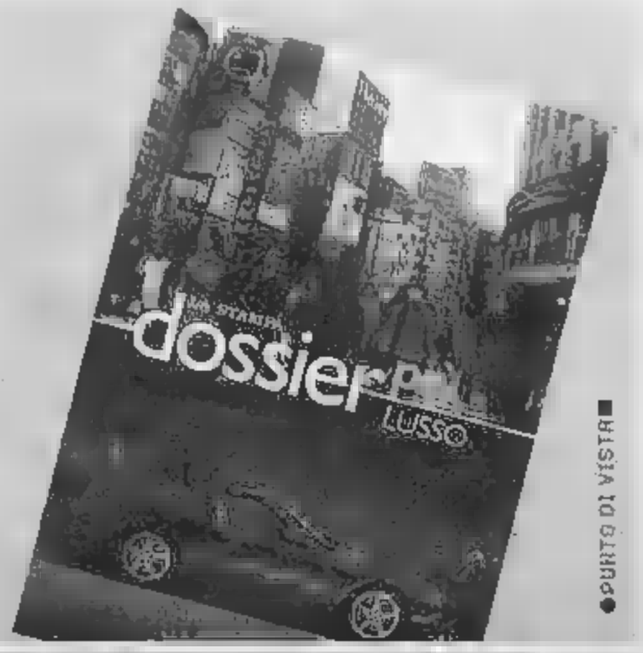
L'anno scorso il Dipartimento dei servizi sociali del Massachusetts si era occupato del suo caso, quando aveva scoperto che sul corpo della bambina c'erano lividi e ferite. [illegible] dopo un'indagine aveva accettato la versione dei genitori adottivi, secondo cui Haleigh si era fatta male da sola. L'11 settembre scorso, però, [illegible] bambina era finita in ospedale, in fin di vita. Il corpo era coperto dai segni delle violenze e gli assistenti sociali avevano smesso di credere alla storia delle ferite autoinflitte. Holli e il marito Jason erano stati chiusi in carcere, mentre Haleigh giaceva in stato vegetativo nel [illegible] letto. Qualche giorno dopo la madre e il padre adottivo [illegible] stati rilasciati [illegible] cauzione, e al primo dramma se n'era aggiunto un secondo. Il 22 settembre, infatti, la polizia aveva trovato il cadavere di Holli in una pozza di sangue, vicino a quello di sua nonna, Constance Young. Gli investigatori ancora non hanno chiarito se si è trattato di un doppio omicidio, o di un omicidio-suicidio. Qualunque sia la verità, è scomparso il testimone chiave che avrebbe potuto raccontare cos'era accaduto ad Haleigh.

A questo punto [illegible] campo sono rimaste quattro parti: la madre biologica della bambina, ancora viva ma incapace di accudirla, il patrigno Jason Strickland, i medici dell'ospedale, e il Dipartimento dei servizi sociali che ha la custodia legale. Due dottori su tre suggeriscono di staccare la spina, perché giudicano irreversibile [illegible] stato vegetativo [illegible] Haleigh, gli assistenti sociali concordano. Il patrigno però non vuole, perché se la bambina morisse verrebbe accusato non solo di maltrattamenti ma anche di omicidio. Quindi ha presentato in tribunale [illegible] ricorso per impedire l'interruzione dell'alimentazione, che ha buone possibilità di arrivare fino alla Corte Suprema.

Sullo sfondo, oltre alla disputa personale e legale tra Jason e gli assistenti sociali, ci sono gli stessi temi che avevano mobilitato l'opinione pubblica nel caso di Terri Schiavo. Il patrigno, infatti, sostiene che la fede cattolica di Haleigh gli impedisce di staccare la spina.

[p. mas.]

Abbiamo «patinato» per dare più lusso



LA STAMPA dossier più

In omaggio

PUNTO DI VISTA

DISCORSO [redacted] BENEDETTO XVI SE LA PRENDE CON LA SECOLARIZZAZIONE E I SUOI PERICOLI

Il Papa all'attacco [redacted] Pacs «Sono un falso matrimonio»

«Pillola Ru486 e aborto, crimini che aggrediscono la società»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

No all'eliminazione dell'embrione e al «crimine» dell'aborto, no a nuove forme di unione che alterano la «natura specifica» del matrimonio, sì a «una coraggiosa e leggibile testimonianza dei valori cristiani» da parte dei credenti, nel quadro di una «legittima autonomia tra stato e chiesa». Ieri Benedetto XVI in diversi momenti, e a interlocutori differenti, ha ribadito la [redacted] «linea» sui temi caldi del momento; un intervento che pur se indirizzato ai latinoamericani e alla Polonia, è valido per tutto il mondo ed entra in pieno nel dibattito politico italiano, centrato proprio in queste ore sulla «pillola del giorno dopo, la Ru486, l'aborto e i «Pacs».

«False concezioni del matrimonio e della famiglia, che non rispettano il progetto originario di Dio»: così, ai presidenti delle commissione episcopali per la famiglia e la vita dell'America Latina Benedetto XVI ha descritto la situazione dovuta alla «secolarizzazione», lamentando la pressione di «leggi ingiuste che disconoscono i diritti fondamentali» della famiglia. Un attacco, secondo il Papa, che mette in pericolo diritti fondamentali. «Come conseguenza, ha continuato, si facilita l'eliminazione dell'embrione e il suo uso arbitrario al servizio del progresso della scienza che, non riconoscendo i suoi limiti, e non accettando i principi morali che permettono di salvaguardare [redacted] dignità della persona, si trasforma in una minaccia per l'essere umano stesso, ridotto a oggetto o a mero strumento».

Bisogna inoltre, ha suggerito Papa Ratzinger, «aiutare tutti a prendere coscienza del male intrinseco del crimine dell'aborto, che attentando alla vita umana al suo inizio, è anche un'aggressione contro [redacted] società stessa». Per questo motivo politici e legislatori, «come servitori del bene social[redacted] il dovere di difendere il diritto fondamentale alla vita». «In America Latina, come in tutte le altre parti del mondo, i bambini hanno il diritto di nascere e crescere nel seno di una famiglia fondata sul matrimonio, dove i padri [redacted] i primi educatori dei figli [redacted] questi possa[redacted] raggiungere la loro piena maturità umana e spirituale».

Sono toni anche più duri di quelli pronunciati nelle settimane passate dai vescovi italiani, quando si è discusso della pillola Ru486 e di aborto. E naturalmente presuppongono, nella visione del Papa, una presenza attiva nella [redacted] sociale. Il [redacted] l'ha spiegato ai vescovi polacchi in visita «ad limina». La Chiesa «non si identifica con nessun partito, con nessuna comunità politica né con un sistema politico». Sono i laici che devono impegnarsi, per dare una «coraggiosa e leggibile testimonianza dei valori cristiani, che vanno affermati e difesi nel caso che siano minacciati. Lo faranno pubblicamente, sia nei dibattiti di carattere politico che [redacted] mass media». I vescovi avranno il compito di appoggiare questo sforzo: «Il dialogo condotto dal laicato cattolico a livello di questioni politiche si dimostrerà efficace e servirà il bene comune quando alla base [redacted] saranno: l'amore della verità, lo spirito di servizio e la solidarietà nell'impegno a favore del bene comune. Vi esorto, cari F[redacted]telli, a sostenere questo servizio del laicato, nel rispetto per una giusta autonomia politica».

Non è un problema solo polacco, ha tenuto a precisare Benedetto XVI, perché, citando Giovanni Paolo II, ha detto che viviamo in tempi «in cui la cultura europea dà l'impressione di una "apostasia silenziosa" da parte dell'uomo sazio che vive come se Dio non esistesse». Ma Chiesa e Stato devono operare in maniera distinta: lo ha ricordato il Papa in un messaggio [redacted] firma del Segretario di Stato Angelo Sodano. Benedetto XVI ha parlato di «legittima autonomia che deve contraddistinguere le relazioni tra Chiesa e Stato».

«Se la scienza non riconosce i suoi limiti si può trasformare in una minaccia per l'umanità»

IL MINISTRO VUOLE DARE UN AIUTO ALLE DONNE

St[redacted] dico sì [redacted] gravidanza [redacted]

Apertura dal ministro della Salute alla proposta avanzata dalle deputate del centrosinistra Rosi Bindi e Livia Turco per dare un assegno di gravidanza che sia un disincentivo per l'aborto. Secondo Francesco Storace si tratta di «una strada che si apre» ma sarebbe meglio «puntare su scelte più strutturali» e soprattutto incentivare l'attività di volontariato nei consultori, obiettivo perseguibile attraverso una serie di convenzioni. «Nulla in contrario - ha detto ieri Storace, a margine di una manifestazione all'Istituto per la cura dei tumori Pascale di Napoli - rispetto alla proposta Bindi-Turco. Mi chiedo però quanto possa essere efficace dire a una donna: "Ti do un sostegno quando tuo figlio è nato". È una strada che si apre ma preferirei una soluzione più strutturale. La legge 194, quella che tutti ci attribuiscono di voler cambiare ma che io voglio applicare, prevede che i consultori, che sono circa 1500, possono avvalersi, attraverso convenzioni, del volontariato». Storace è in possesso di «notizie non fantastiche da questo punto di vista». L'obiettivo è di applicare l'articolo 2 della legge 194 attraverso convenzioni. «Questo sarebbe - afferma Storace - un contributo sostanziale alle politiche per il diritto alla vita». Il ministro è poi tornato sulle polemiche create dalla Ru486. Storace si è detto convinto che la pillola abortiva non debba essere richiesta dagli ospedali «ma dal singolo medico per la singola donna che ha bisogno di una diversa indicazione terapeutica rispetto all'aborto». Invece «se si fa la richiesta di massa vuol dire che si sta aggirando la legge che regola l'immissione di farmaci non registrati in Italia [redacted] trattarsi di un'eccezione non della regola».

VISITA IN VATICANO

Abu Mazen consegna un passaporto a Ratzinger
«Santità, venga in Palestina»

Il premier palestinese Abu Mazen ha invitato ufficialmente oggi papa Benedetto XVI a recarsi a Betlemme e negli altri luoghi della Terra Santa che rientrano nei territori governati dall'Autorità palestinese. Lo ha fatto con un gesto simbolico, consegnando [redacted] nuovo Papa, al quale ha fatto visita in Vaticano (nella foto), un passaporto palestinese intestato «Stato Città del Vaticano». «Lei sarà il benvenuto a Gerusalemme e in tutti i luoghi sacri», ha detto Abu Mazen a papa Ratzinger, mentre un altro membro della delegazione palestinese consegnava al Pontefice il passaporto rilasciato dall'Autorità Palestinese, che ha rivendicato così la propria autonomia da Israele, pur associandosi di fatto all'invito rivolto nei giorni scorsi dal presidente israeliano Moshe Katsav, ricevuto anche lui in Vaticano.

ENTRAMBE CON FIGLI

Ora è [redacted] e [redacted] la [redacted]

MONTESILVANO

Si è celebrato oggi in provincia di Pescara un matrimonio tra una donna ed un'altra diventata uomo, entrambe già [redacted]me. Si erano conosciute [redacted] anni fa in [redacted] istituto di suore, quando lui si chiamava Elena e lei, Algia (per tutti Antonella) era [redacted] più bella delle ragazze. Oggi le due amiche di [redacted] tempo, divenute entrambe mam[redacted] nel frattempo, sono moglie e marito: quattro anni fa Elena ha cambiato sesso e oggi, al suo posto, c'è Cristian.

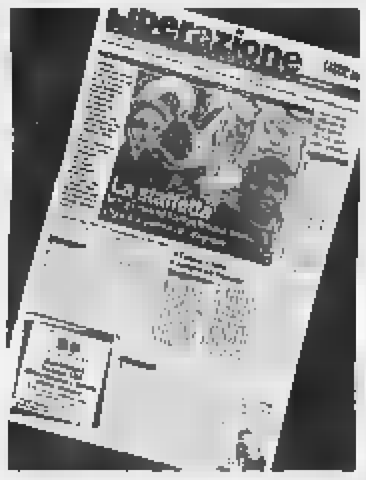
Un [redacted] scelto della sua bambina, che oggi ha dieci anni, avuta dal marito dal quale Elena si è poi separata. Nel Municipio di Montesilvano, davanti alle telecamere, agli scatti dei fotografi [redacted] una folla di amici, parenti e curiosi, Cristian Silla, 32 anni, infermiere, e Algia (nome che in greco significa «dolore») Flati (35), giornalista, hanno pronunciato il fatidico «sì», davanti all'assessore ai Servizi demografici, Emilio Di Censo, della Margherita. «Sono molto felice e confuso - ha detto Cristian prima della cerimonia - Mi auguro di [redacted]e una vita più tranquilla. Sono me stesso, [redacted] voglio più tenere nulla nascosto a nessuno. Certo, ci vuole molto coraggio. Invito tutti coloro che vivono la mia situazione, e immagino siano tanti, a non nascondersi dietro un dito. La vita è breve. Il rischio è arrivare alla fine e dire... però».

Cristian è «molto contento di essere stato a 360 gradi - come egli stesso ha definito la sua vicenda personale - Ho sofferto tanto [redacted]lla situazione di prima, che però mi è servita per comprendere meglio le d[redacted]ne. Forse le conosco meglio degli altri uomini. So [redacted] è una gravidanza, un parto. Ho avuto questa "fortuna", ma lo dico tra virgolette, molte virgolette». La sua bambina, che ha condiviso le sue scelte, «ha capito». Assenti, invece, i genitori adottivi, con dichiarato rammarico dello sposo Ad accompagnare Algia c'era il figlio, Francesco, di 18 anni, e la figlia più piccola di otto anni. Entrambi sereni accanto alla nuova famiglia: «Si chiude una vita e cominciamo un nuovo viaggio, speriamo meno tormentato», hanno sussurrato insieme Cristian [redacted] Algia, tenendosi per mano.

LA PROVOCAZIONE IL GIORNALE DI RIFONDAZIONE COMUNISTA ALL'ATTACCO DELLA QUERCIA

«Cari Ds, scambiate Turco e Prestigiacomo»

«E potreste anche prendere una tuta blu al posto di Andrea Pininfarina»



Proposta provocatoria ma non troppo, ieri sulla prima pagina del quotidiano di Rifondazione, rivolta ai «cugini» Ds: prendetevi la Prestigiacomo e date la Turco al Polo. Anzi, già che ci siete, scambiate anche il vicepresidente di Confindustria, Andrea Pininfarina, con un metalmeccanico. Ha scelto un titolo-choc, il giornale «Liberazione», per «bacchettare» con pesante ironia quello che il partito di Bertinotti ritiene uno sfoggio eccessivo [redacted] riformismo da parte del partito di Fassino.

All'origine della polemica le ultime proposte della deputata della Quercia e dell'esponente del governo in materia di aborto, oltre all'intervento dell'industriale all'assemblea programmatica dei Ds proprio nel giorno dello sciopero dei metalmeccanici.

«Stefania Prestigiacomo, ministra ed esponente di spicco di Forza Italia - scrive il giornale del Prc - ha proposto di distribuire gratuitamente i preservativi. È una buona idea, sia per combattere l'Aids, sia contro le gravidanze non volute. Livia Turco, ex ministra, esponente di spicco dei Ds, ha proposto invece un assegno che premi la gravidanza e induca ad evitare l'aborto. Badate bene, l'assegno dura solo finché la donna è incinta, poi, quando nasce il bambino -e il rischio di aborto è evitato- l'assegno scompare: il bambino si arrangi. Cantava De André: "Poi la voglia sparisce e il figlio rimane, e tanti ne uccide la fame..."». (r. i.)

PRIMA PAGINA

ULTIMA TRASGRESSIONE LA NONNINA SEXY

Paolo Martini

Che faccia solo sorridere o irriti anche [redacted] po', di certo è un colpo, come si suol dire, andato a segno: sorprende, appunto, che per [redacted] posa così sexy sia stata scelta una modella sfacciatamente e «sbracciatamente» anziana. Non [redacted] la solita trovata del provocatore di professione alla Oliviero Toscani, il fotografo che ci [redacted]a ormai abituato alle pubblicità shock. Questa campagna da ben 8 milioni di euro di investimento dichiarati, è firmata dall'agenzia Armando Testa di Torino, conosciuta per lo stile classico, alla Carosello, delle sue pubblicità.

Prendendo [redacted] altro esempio, ancor più popolare, con il reality-show «L'Isola dei famosi» è appena tornata alla ribalta Amanda Lear, una delle prime icone del pansessualismo postmoderno, già musa del surrealista Dalì. Oggi che ha perso un po' la carica trasgressiva d'un tempo, la Lear fa notizia perché ostenta una storia d'amore con un bel giovane modello, Manuel Casalla, che avrà anche meno della metà dei suoi anni. «Voglio dimostrare alle donne della mia età che non si scade per niente come uno yogurt nel frigorifero», proclama nelle interviste in tv e sui rotocalchi più tradizionali.

E non sono rivoluzionari neppure l'assessore [redacted] Forza Italia a Milano Tiziana Maiolo, e i tanti cantori entusiasti delle sue nuove gesta, a partire da Maurizio Costanzo [redacted] Bruno Vespa. Com'è noto, la Maiolo ha convinto alleati e avversari politici a far stanziare 500 mila euro del bilancio comunale per acquistare pillole di Viagra, con lo sconto, in quantità industriali, e distribuirle poi ai cittadini anziani. La politica si preoccupa anche della felicità sessuale dei molti elettori in terza età, e questo appare «una barzelletta» solo per il ministro Storace, nonché soprattutto per i cattolici d'ogni parte che vogliono mostrarsi più fedeli a Ruini. Che si possa così aprire la strada al nonno-mandrillo di Stato, non sorprende, invece, il [redacted] santacinquenne leader del centrosinistra Romano Prodi, [redacted] cui risulta agli atti una dichiarazione inequivocabile sulla proposta Maiolo: «Perché no?».

Il «turpe senilis amor» non è affatto più percepito come turpe, e perciò si può esibire anche pubblicamente quello che della terza età fino [redacted] ieri veniva magari confessato dai poeti, ma taciuto dai più. La libidine [redacted] il suo impeto, la sensualità e la passione indomita che diventano magari «una calamità», ma sono anche l'unica ragione per il canto, insomma per vivere in vecchia età: così recita una celebre poesia di Yeats, «Lo sprone».

Prima [redacted] della scena politica e della pubblicità, l'olimpo contemporaneo dei personaggi dello spettacolo ci offre da anni modelli sociali all'altezza di questa grande trasformazione di un mondo dove la vecchiaia diventa l'età per eccellenza: è addirittura «la post-vita che si sostituisce alla vita», ha teorizzato qualche anno fa il filosofo di riferimento del cantautore Battiato, Manlio Sgalambro. E non è solo una questione di previsione in termini statistici, seppur sembri certo che nel 2040 in Europa più della metà della popolazione avrà dai 60 anni [redacted] e potrebbe esserci un giovane ogni ultraottantenne. Un «uno a uno» che potrebbe segnare anche grosso modo il pareggio delle esistenze da condurre.

L'aveva ben detto, ormai quasi un secolo fa, il grande sociologo Max Weber, che «l'uomo incivilito» del vecchio sarebbe potuto diventare magari «stanco della vita», ma non sazio. Perciò saremo tutti magari disperati, ma pur sempre bramosi. E così si vedrà forse ribaltato il paradosso della pubblicità e della cronaca di questi giorni: molte donne domani somiglieranno per davvero alla nonna-modella della pubblicità, e gli uomini faranno la fila per la pillola in Comune, più volentieri che agli ingressi del Motor show.

DALLA [redacted]

RITORNO IN ITALIA

Giuseppe Culicchia

Italico spirito [redacted] adattamento (da parte di chi in mancanza d'acqua si è bevuto la neve, ma c'è anche stata una famiglia che ha tirato fuori la «diavolina» dal baule dell'auto e si [redacted] fatta la pasta).

Molti sono rimasti in balia del gelo dalla sera di venerdì fino alle prime ore del mattino successivo. I cittadini, che in veste [redacted] automobilisti sulle autostrade pagano il relativo pedaggio, si sono lamentati per i ritardi (qualcuno ha detto «l'assenza») dei soccorsi. A caldo, si fa per dire, un diciottenne ha sintetizzato: «Una schifezza». La Protezione Civile, nel caso della Torino-Savona, ha accusato la società concessionaria dell'autostrada. La società concessionaria dell'autostrada ha respinto le accuse a colpi [redacted] cifre, 50 centimetri di neve, 126 mezzi e 178 addetti mobilitati. Mentre da parte sua l'amministratore delegato ha parlato di una precipitazione «eccezionale», una bufera «terri[redacted]ile». E sia. Salvo che giusto l'inverno scorso, quando al Sud si verificarono disagi simili a quelli di questi gio[redacted] e tra le altre cose si bloccò anche l'aeroporto di Malpensa, le autorità competenti giurarono che mai più sarebbe accaduto qualcosa del genere. E invece? E invece, come si diceva, alla prima neve ci risiamo.

Che dire? Evitiamo i facili moralismi sui nostri manager, probabilmente i più pagati d'Europa: non è elegante, non si fa. Piuttosto, prendiamo atto del fallimento della modernizzazione di questo nostro Bel Paese. Finiamola di parlare di sesta o settima potenza industriale del mondo. Smettiamola una buona volta di illuderci. In fondo, mostrarsi consapevoli dei propri limiti sarebbe un segno di maturità. E chissà, potrebbe anche essere un primo passo verso il superamento degli stessi. Di solito funziona così. Altrove.

(segue da pagina 10)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elsa Migliarino in Bozzello Verole
di anni 75
Ne danno il triste annuncio: il marito Eugenio, la figlia Tiziana con Gino, il suo adorato Alessandro con Silvia, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, il figlioccio Ivano, cugini e parenti tutti. Il feretro dopo la benedizione partirà da Torino via Della Pronda n. 6 lunedì 5 dicembre alle ore 9,30 per Campo-Castellamonte dove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30. Rosario nella chiesa di Campo domenica 4 dicembre alle ore 18. Un sincero ringraziamento per le amorevoli cure ai medici e ai suoi collaboratori, al caro amico prof. Adriano Vitelli, prof. Morino, dottor Zanini, dottor Domanda, al dottor Valle, ai medici infermieri della F.A.R.O. che sono state premurose di affetto e professionalità.
— Torino, 3 dicembre 2005.

Ciao nonna ELSA mi hai voluto tanto bene. Non ti dimenticherò tuo Alex.

Comune di Castellamonte, il Vice Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario Comunale e tutti i dipendenti si stringono intorno al Sindaco on. Eugenio Bozzello per la scomparsa della moglie signora
Elsa Migliarino
— Castellamonte, 3 dicembre 2005.

Carlo e Anna Oddarole sono vicini all'amico Eugenio.

Stefano ed Enrica Strobbia partecipano al grave lutto di Eugenio.

Gli amici Cataldo De Palma e Michele Salvini partecipano.

I Socialisti Democratici Italiani sono vicini al caro Eugenio Bozzello ed alla sua famiglia per la scomparsa della moglie ELSA.

I Socialisti Democratici Italiani di Ivrea e Canavese partecipano al dolore del compagno on. Eugenio Bozzello per la scomparsa della moglie ELSA.

Il Gruppo Consiliare Regionale dei Socialisti Democratici Italiani con il Capogruppo Luigi Sergio Ricca partecipano al dolore della famiglia dell'on. Eugenio Bozzello per la scomparsa della moglie ELSA.

Il Segretario Regionale Gianluigi Bonino ed il Segretario Provinciale on. Enrico Buemi a nome di tutti i compagni dei Socialisti Democratici Italiani partecipano [redacted] che ha colpito il compagno on. Eugenio Bozzello per la perdita della cara moglie ELSA.

All'amico Senatore Eugenio Bozzello le mie condoglianze più sentite. Giovanni Caracciolo.

Marziano e Silvana sono vicini a Genio.

Studio Danubio e Collaboratori partecipano commossi al dolore della famiglia.

«Grazie Mamma di averci accompagnato per lunghi anni con amore».
E' mancata all'affetto dei suoi cari
N.D.
[redacted] Lombardi Polotti di Zumaglia
anni 98
L'annunciano il figlio Alberto con Mariella, l'adorata nipote Anna Francesca con il marito Patrice Chappuis e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata signora Lucia De Prato per le sue lunghe e amorevoli cure, al personale medico e paramedico del convitto Principessa Felicita di Savoia. Funerale martedì 6 dicembre ore 9,30 presso la Cappella del Convitto. Il Santo Rosario sarà recitato oggi ore 17,45 in cappella del Convitto via Principessa Felicita di Savoia 8/11 - Torino.
— Torino, 4 dicembre 2005.
O.F. San Giovanni, tel. 011/727511 - Torino

I cugini Romano con Sandra, la figlia Paola con Emanuele e la cara zia Jerta partecipano con affetto.

Ennio e Graziella Rovatti, Angelo e Angela Marello partecipano commossi.

Renzo, Renata, Irene con Valter, Umberto con Fiammetta sono affettuosamente vicini ad Alberto, Mariella, Anna e Patrice.

Il Coordinatore, i Giudici di Pace ed il personale amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Torino partecipano al lutto della famiglia del giudice Alberto Polotti di Zumaglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Maci Pini
di anni 81
Ne danno il triste annuncio il marito Gaetano con Sergio e Francesca, la sorella Mirella con Stefania, Stefano e Riccardo. Funerali lunedì 5 dicembre ore 9,30 Parrocchia «San Benedetto» (via Delleani 24). La cara salma proseguirà per Ghemme.
— Torino, 2 dicembre 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la
prof. Luisa De Carli Curti
partigiana Luis
Addolorati l'annunciano il figlio Carlo con Antonietta ed Enrico. S. Rosario lunedì 5 dicembre alle ore 18,30 nella Parrocchia Divina Provvidenza. Funerali martedì alle ore 11,30 Benedizione ore 14 al cimitero di Borgonero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 2005.
O.F. Aeterna - Torino

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Mazzucchetti-Viora commossa ringrazia per l'affettuosa dimostrazione tributata alla cara
Mentina Viora
— San Mauro T.se, 4 dicembre 2005.
O.F. Fenoglio e figli snc 011 2731405.

I famigliari del compianto
Mario Riganti
commossi sentitamente ringraziano.
— Torino, 4 dicembre 2005.

AN[redacted]

2003 2005
Dante Asnaghi
Passa il tempo e aumenta la nostalgia di te... Messa di suffragio mercoledì 7 ore 18 parrocchia Cavoretto.

[redacted] 2005
Aldo Leria
Teneramente amato.

1955 2005
[redacted] Salvatore Fiumefreddo
Cinquant'anni di ricordi.

1987 [redacted]
[redacted]
1991 2005
Paolo Berruto
Sempre ricordati con immutato affetto.

[redacted] 2005
Teresio Maffiotti
Indimenticabile

4 DICEMBRE 2004 4 DICEMBRE 2005
Lino Ferrarese
Ogni momento nel nostro pensiero, per sempre nel nostro cuore.

1985 [redacted]
Teresa Bosco n. Baravalle
Cara MAMMA, sei sempre nel mio cuore.
— Saluzzo, 4 dicembre 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,00-12,30; 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21

STUPRO DI GRUPPO LA GIOVANE E' STATA SEQUESTRATA DAVANTI AGLI AMICI. GLI AGENTI INDAGANO SU ALTRI EPISODI

Violentata da quattro minorenni

Chieti, la vittima ha 14 anni. La polizia: protetti da un muro di omertà

Angela Baglioni
LANCIANO

Rapita in pieno centro, davanti a numerosi testimoni, portata con la forza in luogo appartato e violentata da un gruppo di ragazzi poco più grandi di lei. A nulla sono servite le lacrime, le preghiere, e forse anche le rassicurazioni della vittima, quattordicenne di Lanciano, provincia di Chieti, che supplicava i suoi aggressori di lasciarla andare.

Del «branco» fanno parte quattro ragazzi di età compresa tra i 15 ed i anni, «padroni» della città. Stavolta, non è il solito ambiente degradato a celarsi dietro la violenza, un dramma privato profondo che la ragazzina porterà dentro di sé per sempre. I ragazzi provengono famiglie normali, non benestanti, ma che gli investigatori hanno definito di persone tranquille, oneste, dedite al lavoro, famiglie come tante.

L'ordinanza di custodia, disposta dal gip del tribunale per i minori dell'Aquila Federico Eramo su richiesta del pubblico ministero, Antonietta Picardi, è stata eseguita ieri mattina. L'accusa per tutti è di violenza sessuale e sequestro di persona aggravato. Sono stati rinchiusi nel carcere minorile dell'Aquila. Uno si trova nella casa di prima accoglienza del capoluogo di regione.

E' l'omertà l'elemento comune a questa e alle altre simili storie. Chi ha assistito al rapimento, forse anche per il clima di terrore che il quartetto era riuscito ad instaurare tra i coetanei della cittadina abruzzese, non ha parlato. L'episodio, venuto alla luce con l'arresto degli studenti, è avvenuto alla fine di ottobre e c'è il sospetto che possa non trattarsi di un caso isolato. In questo senso, gli investigatori stanno ancora lavorando per chiarire altri tre «casi» episodi di molestie. In uno si teme che possa esserci stata anche violenza.

I giovani frequentano la stessa scuola e uno di loro, già in passato, era stato sospeso perché marinava le lezioni troppo spesso. Ai poliziotti che ieri mattina li hanno prelevati da casa hanno chiesto il motivo dell'arresto. Non capivano che cosa fatto di male.

Gli agenti di quartiere già da un mese, grazie a qualche frase carpita faticosamente, avevano iniziato ad indagare ma si scontrati con un muro di omertà, ha detto ieri il dirigente del commissariato di Lanciano, Pietro Monnanni, durante una conferenza stampa. Con difficoltà estrema e tutte le cautele del caso gli investigatori si sono poi avvicinati alla ragazzina, che con il riserbo dei suoi 14 anni ha raccontato della violenza. Gli amici, poi, avrebbero confermato.

Il questore di Chieti, Giuseppe Fiore, ha inquadrato il «gravissimo episodio» in una serie di atti bullismo riconducibili a gruppi giovanili lancianesi. Particolarmente grave, ha rimarcato il questore, è proprio il silenzio che ha circondato l'accaduto.

«La banda di adolescenti che ha terrorizzato per lungo tempo tempo Lanciano - ha commentato il sociologo Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori - fino allo stupro di una coetanea non deve essere minimalisticamente definita di stampo bullista, ma criminale. E' di cominciare ad inquadrare la fenomenologia in ascesa della delinquenza minorile per quello che è, senza attenuanti lessicali che finiscono per generare giustificazioni in chiave giurisprudenziale».

Secondo il sociologo, è importante analizzare la realtà socio-familiare, è prioritaria un'azione preventiva che faccia della certezza della pena il deterrente. «Al resto - ha concluso - corrisponda una sanzione equa e commisurata, piuttosto che commiserevole».

> I ragazzi frequentano la stessa scuola Uno di loro era stato sospeso perché saltava le lezioni «Da molto tempo terrorizzavano i coetanei»

I BANDITI IRROMPONO NELLA CASA DI UN PROPRIETARIO DI AUTOSCUOLA, PICCHIANO LA MOGLIE E FUGGONO CON MILLE EURO

Rapina in villa, le rompono sei costole

Un figlio ferito alla tempia col calcio di una pistola Mille euro il bottino

Alessandra Cristofani
TERNI

Erano da poco passate le 23 di venerdì quando quattro banditi, il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione nella villa di Roberto Buono, titolare di un'autoscuola di Terni. Prima fuggire un bottino appena 1000 in contanti e una manciata di gioielli, i malviventi (tre dei quali del Nord-Italia, almeno a giudicare dall'accento, e quarto di origine presumibilmente slava) hanno selvaggiamente malmenato, fino a fratturarle sei costole, la moglie cinquantacinquenne dell'uomo, presente in casa insieme al figlio Fabrizio, 32 anni, colpito alla tempia con il calcio di una pistola. Madre e figlio erano soli in . Armati di almeno due pistole, i quattro malviventi hanno scavalcato il cancello d'ingresso, forzato la porta-finestra a piano terra e dopo essersi introdotti nell'abitazione di Strada di Piedimonte, nel quartiere periferico di Borgo Rivo, hanno intimato alle vittime di aprire la cassaforte. Poi con dei cavi elettrici hanno legato gli ostaggi alle sedie della sala da pranzo e per circa un'ora, rovistando furiosamente all'interno dell'abitazione, hanno atteso l'arrivo dell'imprenditore che si trovava ad una cena di lavoro insieme all'altro figlio, Leonardo, di 35 anni. Prima di andarsene, i banditi hanno puntato le rivoltelle contro gli ostaggi, diffidandoli chiamare aiuto e minacciandoli di ritorsioni contro i congiunti qualora l'avessero fatto. Sarebbero rimasti nei paraggi, avevano assicurato. Ma insospettiti dai rumori provenienti dall'esterno della villetta, un'abitazione a due piani circondata da giardino in una zona residenziale Terni, i quattro si sono infine dati alla fuga, dileguandosi a piedi nelle vie circostanti. Quando, intorno alle due, padre e figlio rincasati hanno trovato i familiari, sotto choc, ancora imbavagliati e immobilizzati alle spalliere delle sedie. Dopo aver liberato la moglie e il figlio (la donna stata poi ricoverata all'ospedale "Santa Maria" Terni dove le sono state riscontrate le fratture di sei costole mentre al giovane è stata curata un'ampia ferita alla tempia conseguenza del colpo sferrato con la rivoltella), l'imprenditore dato l'allarme. Sulle tracce della gang di malviventi i carabinieri del Nucleo Operativo del Comando Provinciale di Terni, coordinati dal tenente Luca Belladonna. Non si esclude l'ipotesi di un basista locale. La caccia ai fuggitivi è proseguita per tutta la giornata di ieri mentre nel capoluogo umbro torna a re lo spettro degli assalti alle ville. Infatti nei primi undici mesi del 2005 le rapine nelle abitazioni messe a segno da bande composte da tre o più banditi sono state 237 contro registrate nello stesso periodo dell'anno scorso (meno 17,7%) come emerge dal rapporto del ministero dell'Interno. Dai dati forniti dal Viminale emerge anche che nel del 2005 sono state rose le operazioni delle forze dell'ordine che hanno consentito la cattura bande bili delle rapine nelle ville. Tra le operazioni di maggior spicco quella che ha consentito l'arresto di una banda di albanesi che il 27 gennaio scorso aveva messo a segno una rapina nella casa di un imprenditore di Pian Camuno (Brescia) ferendolo gravemente e cercando di uccidere altre due persone. In settembre i carabinieri hanno invece arrestato due serbi e sei complici di nazionalità croata per la rapina messa a segno a Taormina (Messina) nel della quale era stato ucciso un imprenditore, proprietario della villa. Le bande di rapinatori delle ville sono in maggior parte albanesi, rumeni, croati e serbi.

Un controllo del territorio da parte carabinieri

Tentano furto tornano liberi

Sono stati processati e rimessi in libertà i due romeni arrestati dai carabinieri ieri sera, a Vigevano (Pavia), durante un tentativo di furto nella villa di Giovanni Natale, gastroenterologo all'ospedale di Mortara. Dan Pintilie, 39 anni, irregolare senza fissa dimora, e il complice, Leonard Ionut Zamfir, 20 anni, residente a Motta Visconti (Milano), hanno patteggiato, 14 e 8 mesi di reclusione con l'accusa di tentato furto aggravato in concorso. Sul primo, clandestino, gravava anche un ordine di espulsione mai ottemperato emesso del Questore di Pavia. Per effetto della condizionale i due imputati, che non risultano precedenti penali, sono tornati in libertà. Secondo i carabinieri, la coppia di romeni, alle 23 di ieri, stava per compiere un furto nella villa di corso Novara, mentre il proprietario era in casa assieme alla moglie e alla suocera. Nella Chrysler dei malviventi i militari hanno trovato armesi da scasso ma nessun'arma o passamontagna. Per questo si esclude l'ipotesi che i due avessero intenzione di mettere a segno una rapina.

SALERNO LA LOCOMOTIVA SI È STACCATA, QUATTRO I FERITI

Treno deraglia, uccisa passante

Alla fine della corsa lo scontro con un taxi La motrice è stata fermata dagli agenti

Fulvio Milone
SALERNO

Il locomotore impazzito che sfreccia sui binari paralleli al lungomare trafficato; i passanti che schizzano via terrorizzati; le auto che deviano la corsa per evitare uno scontro disastroso. Scene da film, quelle che si sono viste ieri nel centro di Salerno: film tragico, conclusosi con la morte di una donna e il ferimento di quattro persone.

Tutto è iniziato alle sette del mattino, quando un convoglio che trasportava container si è mosso dal porto di Salerno, diretto alla stazione centrale: un percorso di pochi chilometri, che a tratti attraversa il centro della città e il lungomare. Il treno, scortato come sempre dai vigili urbani, è arrivato problemi a destinazione. di routine, insomma, che però ha avuto un epilogo tragico. Per cause non ancora chiarite, il locomotore che spingeva i vagoni, una volta sganciato dal resto del convoglio, è mosso a ritroso ripercorrendo il tragitto che aveva fatto. Priva del conducente, la motrice ha acquistato velocità quando ha raggiunto il centro abitato. Il primo ad essere investito è stato un giovane di 20 che è stato sbalzato dalla moto ed è rimasto gravemente ferito.

Il peggio è avvenuto dopo: il locomotore senza controllo ha speronato una dopo l'altra sette auto i cui conducenti sono rimasti illesi, poi è piombato su un taxi da cui stavano uscendo una donna, Maria Teresa Paparella, 69 anni, e il marito Marcello Pinto, un medico di Salerno. Lo scontro è stato molto violento: la donna, trascinata per un centinaio di metri, è morta; il marito e il conducente del taxi sono rimasti feriti. A questo punto la locomotiva impazzita è stata finalmente affiancata da un'auto della polizia: due agenti sono riusciti a salire a bordo, a raggiungere la cabina di guida e azionare il freno a mano.

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, mentre il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi, ha annunciato la nomina di una commissione d'inchiesta. Per il sindaco, Mario De Biase, l'incidente è conseguenza del collegamento ferroviario «obsoleto e pericoloso» fra la stazione e il porto.

«La magistratura - ha detto De Biase - dovrà chiarire la dinamica della sciegura e fare emergere le responsabilità operative e tecniche. Ma io chiedo anche una verifica immediata del materiale utilizzato nel tratto ferroviario in cui si è verificato l'incidente e delle procedure di sicurezza adottate dagli enti responsabili».

LA SPEZIA CORSA CONTRO IL TEMPO PER RECUPERARE 85 MILA LITRI DI GASOLIO

Nave a picco, paura inquinamento

Oggi arriveranno i mezzi di recupero ma nella notte è prevista burrasca

La parola d'ordine è fare presto. È questa l'unica che viene ripetuta, Capitaneria di porto alla Spezia, quando si affronta il problema dello sversamento di idrocarburi che proviene dalle casse della nave Margaret, naufragata e affondata alle prime luci dell'alba di ieri davanti porto della Spezia. Fortunatamente tutto l'equipaggio è stato messo in salvo con l'aiuto degli elicotteri della Capitaneria di porto.

Nelle stive ci sono 85 mila litri di gasolio contenuti casse di ritenuta che dalle violenze del mare rischiano di spaccarsi riversando così sulla costa combustibile.

Mentre stanno convergendo sulla Spezia i grandi della Castalia - l'azienda antinquinamento convenzionata con il Ministero dell'Ambiente - in Capitaneria si pensa come fare per arginare ogni possibile evenienza: quella, che prevede per la notte l'abbattersi sul mar ligure una burrasca forza otto. Gli specialisti nel recupero infatti saranno in grado di immergersi solo questa mattina. Si spera quindi che la nave regga e che mantenga dentro di sé quelle 85 tonnellate di idroche se dovessero finire in mare creerebbero un danno all'ambiente incalcolabile. Riemerge così ancora una volta il problema della qualità e della condizione del naviglio che attraversa il Mediterraneo troppo spesso trascurato dalle autorità europee (r. ita.)

La nave Margaret affondata sulla diga foranea Spezia

inbreve

Incidente a Foggia
Muore la donna colpita da un peso

È morta dopo un giorno di agonia Giovanna Tusino, la donna di 38 anni di Foggia che era stata colpita alla testa da un peso ginnico caduto quarto piano di un appartamento in via Mameli. La morte celebrale è avvenuta alle 13 e la famiglia ha autorizzato l'espianto degli organi.

Bimba tenta il suicidio
Bengalese inserita rifiuta l'islamismo

È un problema di immigrazione «alla rovescia» quello che ha spinto un tentativo di suicidio, ieri Vicenza, bengalese di 12 anni. Da una parte una realtà, quella Occidentale, apprezzata e condivisa soprattutto vissuta in perfetta integrazione con i suoi amici; dall'altra le rigide regole islamiche che appartengono alla tradizione della famiglia che impedisce una vita che lei vorrebbe «normale». Per fuggire dalla mancata integrazione con la famiglia - mentre in lei è forte quella con il Veneto - la piccola ha tentato di tagliarsi le vene un braccio proprio a scuola, là dove meglio si sentiva di stare. Le ferite lievissime ma è quel disagio che ora deve essere affrontato.

Fiaccolata Roma
In Duemila sfilano per salvare Ciavardini

Più 2000 manifestanti, secondo gli organizzatori, sono partiti ieri a Roma per una fiaccolata silenziosa, organizzata dal Comitato «L'ora della verità», per sostenere l'innocenza di Luigi Ciavardini, condannato, quando ancora era minorenne, a anni perché ritenuto esecutore materiale della strage di Bologna del 2 agosto 1980. Per il Comitato si tratta di «una fiaccolata di speranza nella giustizia, senza simboli politici».

Fiaccolata a Roma

Tra cento candidati
La più buona d'Italia siciliana di anni

È siciliana la bambina più buona d'Italia scelta tra cento candidati. Si chiama Andrea Ventura, ha anni e frequenta la terza elementare del V Circolo Didattico di Gela. La piccola ha dimostrato di avere un cuore d'oro quando la madre, Emanuela Bellavia, si è ammalata gravemente. Malgrado la sua tenera età e divieto del papà Domenico, lei si è presa cura della casa e dei fratellini mentre la madre assistita dal papà conduceva la sua battaglia per la vita. Anche a scuola la ragazzina si dimostra sempre disponibile.

Sassi dal cavalcavia
Bloccati a Napoli tre ragazzini

Tragedia sfiorata in tangenziale a Napoli: tre ragazzi di 11 anni sono stati sorpresi da un poliziotto a lanciare sassi dal cavalcavia della Doganella. Nessuno dei sassi ha colpito le auto che in quel frangente transitavano: ad evitare incidenti stato il tempestivo intervento del poliziotto del drappello ospedaliero del San Giovanni Bosco che aveva notato i tre fermi da tempo sul cavalcavia. Si è avvicinato per capire cosa stessero facendo: li ha trovati con i sassi ancora tra le mani. Li ha portati all'interno dell'ospedale ha provveduto a rintracciare i genitori. I tre ragazzini di 11 anni non sono imputabili e sono stati riaffidati ai genitori.

di Stefania Miretti

falso allarme

C'è posta per i down

Il premier spagnolo Zapatero ha anticipato ieri la sua intenzione di proporre un emendamento alla Costituzione per eliminare [redacted] termine «disminuidos» e sostituirlo con «discapacitados», poiché «anche le parole [redacted] hanno importanza». Insomma, pure in Spagna niente più handicappati, al massimo disabili, [redacted] comunque «persone che hanno gli stessi diritti [redacted] tutti gli altri spagnoli».

In Italia, dove l'importanza delle parole è stata notata da tempo (forse addirittura sovrastimata, a giudicare da certi obbrobri lessicali), e dove da tempo gli handicappati si chiamano «diversamente abili», siamo a chiederci se vietare a Maria [redacted] Filippi d'invitare persone down al suo programma del sabato sera; [redacted] - tecnicamente è quasi lo stesso - se impedire [redacted] persone down di partecipare al programma di Maria De Filippi. Polemica pelosa ed affascinante insieme [redacted]; il cui punto, al netto di tutte le chiacchiere, è: [redacted] i cosiddetti disabili sono italiani che hanno gli stessi diritti dei cosiddetti abili, perché non dovrebbe rientrare tra le loro eventuali, magari discutibili, ma certo legittime aspettative, anche l'andare in tv il sabato sera per parlare dei fatti propri, per conoscere il cantante preferito o fare quattro salti con il ballerino di riferimento? Insomma: perché Fassino e la [redacted] tata sì, ed Ettore e Silvia con Laura Pausini, o Marco con Totti, no? Perché dalla De Filippi il pubblico ride, hanno spiegato i rappresentanti dell'«Associazione genitori e persone con sindrome di Down» che hanno innescato la polemica; perché «anziché rispettare la fragilità di questi giovani, li fanno apparire come pagliacci davanti a milioni di spettatori, li ridicolizzano».

Ora, che il sonno della ragione generi pagliacci è risaputo: chiunque vada da Maria De Filippi, così come in altre trasmissioni di cosiddetta televisione [redacted] verità, mette per esempio nel conto le risate fuori campo. [redacted] una scelta, se [redacted] proprio un diritto come va dicendo il Codacons, che ora protesta «per l'ingiusta esclusione dei ragazzi down dai programmi televisivi». Ma cosa sia ridicolo in televisione, e [redacted] solo lì, è questione ben più complicata e naturalmente soggettiva, magari addirittura ridicola a porsi di fronte alle centinaia di giovani che fanno la coda per partecipare alle selezioni del «Grande Fratello». Nell'attesa di chiarirci le idee, e non sarà semplice, perché mai la possibilità di essere [redacted] po' «disminuidos» non dovrebbe essere riconosciuta anche ai «discapacitados»?

A sinistra Maria De Filippi, accusata di «ridicolizzare» i suoi ospiti down. In alto Ettore e Silvia a «C'è posta per te». A destra il premier spagnolo Zapatero

C'è posta dai down

Sui forum [redacted] line dedicati alla disabilità, ben altre sono [redacted] questioni che fanno discutere i frequentatori. «E' possibile l'Amore con la "A" maiuscola anche per chi convive con una diversa abilità? E' possibile trascendere l'immagine esteriore e amare solo la sua sostanza, in quanto Persona completa e capace di grande amore e passione? Innamorarsi è possibile, ma è possibile anche far innamorare...?» si chiede per esempio Girasole. E Valentina, Grazia [redacted] Bilancettina 85, che hanno seguito la puntata incriminata di «C'è posta per te» e non [redacted] hanno trovato nulla di particolarmente ridicolo, confidano la loro invidia per i fidanzatini down Ettore e Silvia: non perché stavano [redacted] tv, [redacted] perché [redacted]o innamorati e addirittura «si baciano troppo». E' [redacted] che si capisce, insieme alla nostra ipocrisia, la miseria e la grandezza del reality show, di certi programmi di successo che sanno intercettare questio[redacted] profonde. La domanda [redacted] tanti ragazzi diversamente abili non è: «Se vado in televisione rischio di rendermi ridicolo?», e neppure, soltanto, «quand'è che [redacted] togliete di torno [redacted] le vostre stupide barriere architettoniche?», [redacted]: «Esiste per me la possibilità di essere desiderato?». Una domanda dura [redacted] inospitale - vogliamo dire un argomento tabù? - che in fondo, in qualche modo, Maria De Filippi ha il merito di avere sdoganato.

LA FIGLIA DI LETIZIA E GIANMARCO ALL'ALTARE CON IL FRANCESE EMMANUEL DI DONNA

Un matrimonio da fiaba per la giovane Moratti

Per Gilda anche Berlusconi e il coro di San Patrignano

MILANO

La commozione del ministro: «Sono molto emozionata oggi sono soprattutto una mamma»

La piccola chiesetta di San Bernardo Abate, piena di fiori, un berseau di rampicanti verdi e tante rose bianche, illuminata da decine di candele bianche. E lungo i banchi i Moratti, tutti, nessun assente, con in prima fila mamma Letizia, emozionata, anzi, confessa, «molto emozionata», e papà Gianmarco ovviamente, che cerca invano di allentare la tensione mettendosi a posto gli occhiali che scivolano in basso. E' qui, in questo paesino del pavese dove gli antenati di mamma, gli Arnaboldi Brichetto, avevano il loro castello, che [redacted] figlia ventottenne di Gianmarco e Letizia Moratti ha celebrato ieri il suo matrimonio con Emmanuel Di Donna, francese, dirigente della famosa casa d'aste Sotheby's a New York. Un matrimonio che la neve, caduta anche qui abbondante nella notte, ha reso, [redacted] possibile, ancor più fiabesco. Prima il sì in chiesa, quasi in privato, [redacted] cerimonia con le famiglie protagoniste, niente vip, niente politici, niente nomi eccellenti: quelli, i Berlusconi, i Tronchetti, gli Scaroni, i Poli, i Galateri, gli Elkann, i D'Amato, i Catania, i Puri Negri, arriveranno dopo, a sera, al ricevimento al castello sotto i tendoni stile medioevale in lino beige. In chiesa, niente sfarzo, toni bassi e i cori gospel di [redacted] ventina di ragazzi di San Patrignano venuti qui, insieme alla famiglia Muccioli, e a don Fiorenzo, il parroco del centro che è sempre stato sostenuto, e tanto, dai Moratti. Un momento [redacted] commozione al sì di Gilda, fasciata in un abito in pizzo bianco di Armani, che si emoziona quando legge le frasi di rito con a fianco Emmanuel, [redacted] tight classico nero, apparentemente più tranquillo. «E' importante che in questi tempi due giovani decidano di sposarsi in chiesa», sottoli[redacted] nel suo breve intervento don Fiorenzo. Poi [redacted] [redacted] le musiche e i cori gospel, prima dell'uscita tra gli applausi. Lasciano la chiesetta i Moratti, ognuno sulla sua auto verso il castello con l'unico commento strappato a [redacted] Letizia mentre aiuta la figlia a sistemare [redacted] lungo strascico bianco: «E' stata davvero una cerimonia commovente», dice.

La sposa col papà Gianmarco

Gilda Moratti e Emmanuel Di Donna all'uscita dalla chiesa

Alle nove di sera, il castello [redacted] trasforma. Dopo il sì in famiglia, il ricevimento; quattrocento invitati, dieci per ognuno dei quaranta tavoli sotto il grande padiglione stile medioevo. Fiaccole e fiori anche qui, rampicanti veri e rose bianche a far da centrotavola, e finalmente [redacted] po' di confusione e tanta tanta gente. Ospite d'onore il cavaliere, Silvio Berlusconi, arrivato da solo nell'auto con scorta, e [redacted] saluta con affetto, dopo gli sposi, mamma Letizia, elegantissima con un abito Valentino color bronzo, il suo ministro dell'Istruzione, la donna che [redacted] voluto come presidente della Rai anche nella sua prima esperienza

Quattrocento invitati al ricevimento sotto i tendoni in stile medioevale Splendida Afef vestita d'argento

a Palazzo Chigi e che vorrebbe adesso candidare sindaco a Mila[redacted] ma niente politica per una sera, sorride la Moratti, e abbozza: «Stasera [redacted] mi candido». Sorride anche Berlusconi che bacia la mano ad Afef, tutta d'argen[redacted] vestita, che arriva [redacted] braccio al marito Marco Tronchetti Provera. Dura ore [redacted] cena, menù a cura di Vittorio, il noto ristorante di Bergamo alta, zuppa di funghi porcini in sfoglia, ravioli d'anatra [redacted] [redacted] gras e tartufo bianco, manzo con polenta e ovviamente i vini, champagne e ma anche i vini rossi dei vigneti molto amati da Gianmarco. E anche i ragazzi, Gilda e Emmanuel, dopo i saluti, i brindisi, i baciamano, riescono a divertirsi anche loro, insieme agli [redacted] che li circondano: risate, battute, applausi. Finalmente. [r.m.]

UN SI' SUPER BLINDATO

[redacted] Onassis e Doda sposi [redacted] San Paolo del Brasile

Gli ospiti ispezionati al metal detector

Si è sposata ieri Athina Onassis, [redacted] anni, nipote ed ereditiera dell'armatore greco Aristotele, [redacted] il trentaduenne olimpionico brasiliano di equitazione Alvaro Alfonso Doda de Miranda Neto. Il matrimonio è stato celebrato a San Paolo del Brasile in un bosco di 75.000 metri quadrati della Fondazione Oscar Americano, nell'esclusivo quartiere residenziale di Morumbi, a San Paolo. Hanno vegliato sulla sicurezza dei 1.500 invitati, 500 agenti di guardia che hanno controllato [redacted] a uno gli ospiti [redacted] metal detector per evitare che entrassero intrusi con macchine fotografiche, telecamere e telefonini. L'abito della sposa, in seta avorio con bustier era stato disegnato da Valentino.

COSTUME IL RISTORANTE CHE PIACE A VIP E POLITICI ROMANI STA CONQUISTANDO LA CITTA' DEL SUSHI

Dopo la prima della Scala si va tutti al Bolognese

Tra i primi clienti Veronica Berlusconi Tronchetti Provera Hunziker e Ventura

Chiara Beria di Argentine

MILANO

Carrelli e sultani. In cucina sta cuocendo il famoso bollito della casa - sette diversi tagli, dalla testina al cappello di prete - al bar [redacted] una musica soft, ma nella [redacted] da pranzo ancora deserta, tra i camerieri usi a servire clienti celebri si avverte una leggera tensione: in visita al «Bolognese», [redacted] nuovo ristorante alla [redacted]da di Milano, [redacted] per arrivare il sultano del Brunei, l'uomo più ricco del mondo, proprietario [redacted] l'hotel Principe di Savoia anche dei 600 mq del locale. Luminarie natalizie, boiseries, profumi d'antan: un angolo pieno di proteine & calore nella grigia [redacted] trafficata piazza della Repubblica.

Ad accogliere il sultano-padrone di casa (ovvero di un palazzo che fu progettato dall'architetto Aldo Rossi) c'è Alfredo Tomaselli che da 3 mesi fa [redacted] pendolare: a Milano lavora durante la settimana, a Roma il week-end. Discendente di [redacted] stirpe [redacted] ristoratori di alto lig[redacted]io - le tre sorelle Cesarina, Elvira e Augusta (Cesarina a Roma, zona via Veneto, era la preferita da Federico Fellini); degno erede di Ezio che, dopo [redacted] gestito negli [redacted] Cinquanta due ristoranti nella ruggente Casablanca, nel 1960 sbarcò in piazza del Popolo a Roma e fece di una semplice trattoria di quartiere un luogo cult («Vittorio Caprioli dopo aver visto a colazione Orson Wells e, la sera, a cena Marlon Brando chiese a [redacted] padre: "Hai scritturato delle comparse?»)- Tomaselli si [redacted] lanciato nell'insolita sfida di conquistare, a colpi di lasagne e del suo mitico carrello dei bolliti, la clientela più anoressica, stressata e amante del sushi d'Italia. «Ha ordinato il bollito. In fondo lei è più bolognese di me», narra Tomaselli della sera, era appena iniziato l'autunno, in cui [redacted] riservata first-sciura Veronica Berlusconi è apparsa nel ristorante con l'amica giornalista, Maria Latella. Tavolo per due nel privé: [redacted] [redacted] in città, consacrazione mondana! «L'idea di aprire a Milano», spiega Alfredo, «è stata di un mio amico e cliente, l'imprenditore Massimo Gatti. Dopo 32 anni di esperienza nel settore io pensavo semmai [redacted] aprire una succursale del "Bolognese" all'estero». Quando Gatti che è suo s[redacted] nell'impresa lo convocò per mostrargli lo spazio che aveva trovato a Milano Tomaselli trasecò[redacted]. Nato 50 anni fa a Casablanca e svezzato, [redacted] dopo anno, nella Roma della dolce vita, vedendo seduti ai tavoli di papà Ennio Flaiano e John Ford (il regista gli regalò una scatola di cioccolatini di Rosati che lui [redacted] come una reliquia), Aristotile Onassis [redacted] la Callas, giù giù fino ai politici e potenti, dive [redacted] divette di oggi (Dagospia ha soprannominato il ristoran[redacted] [redacted] «mensa de' noantri») Alfredo Tomaselli ammette: «Passare da piazza del Popolo [redacted] piazza della Repubblica non è facile». Ma infine, seguendo il suo motto - «meglio piangere che rimpiangere» - [redacted] è deciso a tentare l'avventura. Smantellato il decor grigio metallizzato di un ristorante d'haute cuisine che aveva avuto scarsa fortuna, dopo un sopralluogo in alcuni celebri ristoranti milanesi Tomaselli e Gatti con l'architetto Giorgio Radice hanno deciso di non fare una copia del locale romano («sarebbe stato finto, roba da giapponesi») [redacted] di ricrearne l'atmosfera con i legni, i colori, i cibi e i sorrisi dei camerieri. Una zona bar (a Roma non c'è lo spazio) dove si può fumare, un privé per cene di lavoro e discorsi top [redacted]: tutto il resto è puro show. «Un eccelso ristorante, chez Maxim's, a Parigi, ci ha insegnato che per avere successo non basta la buona [redacted] si deve creare un'atmosfera [redacted] festa. L'accoglienza è basilare, si deve avere una parola gentile per ogni cliente, loro sono il nostro capitale e per me è come se ogni giorno invitassi [redacted] casa mia 200 persone». Aperto a settembre il «Bolognese» in terra padana [redacted] attirato subito nomi famosi, alcuni già clienti a Roma di Alfredo: Francesco Cossiga, Marco Tronchetti Provera con la moglie Afef, Michelle Hunziker e Simona Ventura, Enrico Mentana, Emilio Fede, Marcello Dell'Utri, Daniela Santanché, Teo Teocoli con Fabio Fazio. Insomma le «tout Milan»: sciure cotonate, il candidato sindaco Bruno Ferrante pochi giorni prima di dimettersi da prefetto, architetti, avvocati, modelle («la bellissima Madga Gomez ha cenato qui [redacted] Chiambretti») [redacted] calciatori per serate da derby. «Mentre a Roma siamo [redacted]siderati più laziali a Milano vengono sia gli interisti che i milanisti. Ieri sera a un tavolo c'erano Maldini, Nesta e Inzaghi con le mogli», racconta Tomaselli che dice di essere ormai in «uno stato di beatitudine. Il lavoro va bene e Milano più la vivo e più mi piace». Elenca: meno caos, meno traffico («uno dei camerieri venuti da Roma mi dice che, grazie alla metropolitana, riesce a dormire un'ora in più»), più velocità per pratiche e permessi e clienti che, a pari prezzo con Roma («13 euro un primo, 20 un secondo. [redacted] metto il coperto [redacted] barbarie incomprensibile per gli stranieri») spendono di più, soprattutto per bere del buon vino. Con i paparazzi all'entrata per scattare come a Roma foto ai clienti famosi, Tomaselli si prepara alla [redacted] prima cena dopo-Scala. Fioccano prenotazioni per il 7 dicembre. Anche quella notte al «Bolognese» si farà tardi: «Mi dicevano che i milanesi vanno a letto presto, la verità è che dopo le [redacted] a Milano [redacted] si trova da mangiare. Noi, anche dopo mezzanotte, abbiamo il locale pieno».

A sinistra Veronica Berlusconi: a lei apparsa all'inizio dell'autunno con l'amica Maria Latella si deve la consacrazione mondana del locale. A de[redacted] Teo Teocoli, che ha cenato al Bolognese con Fabio Fazio

10 ANNI

ComputercityHW.IT

10 ANNI

DA COMPUTERCITY COMPRA A TASSO 0% in 3 , 6, 12 MESI

ASPIRE 3003LMi
AMD SEMPRON 3000+
15.1" + 512MB +60GB
SVGA SHARED 3D 128MB
Windows XPHome+Antivirus
699'00

NX 6110 -
INTEL CELERON M360/1.4
15.1" + 512MB +40GB 5400
SVGA SHARED 3D 128MB
Masterizzatore DUAL
Windows XPHome+Antivires
699'00

TM 4401LMI
AMD ML 28/1MB 64BIT
15.1" + +60GB
ATI X700 64MB
LAYER +WiFi 54MBit
Windows XP
999'00

BORSA e miniMOUSE Ottico IN OMAGGIO con TUTTI i NOTEBOOK

R3420
AMD TURION ML 32/1.8
15.4" + 512MB +80GB
ATI RADEON X200 64MB
DUAL LAYER +WiFi 54MBit
TV DIGITALE TERRESTRE
999'00

FERRARI 3400LMI
AMD 3000+
15.1" 1400x1050+512MB
128MB
Windows XP PROFESSIONAL
1.099'00

ASPIRE 1673WLMI
INTEL PENTIUM4
15.4" +
ATI 9700
Windows XPHome+Antivires
1.099'00

A8500
M740 1.73GHz
13" + 1GB +100GB
SVGA SHARED 3D 128MB
DUAL
Windows XPHome+Antivirus
1.199'00

VAIO FS-315M
1.73GHz
15.4" + +80GB
GEFORCE 6400 128MB TURBO
DUAL +WiFi 54Mbit
Windows XPHome+Antivirus
1.249'00

ASPIRE 1693WLMi
INTEL PENTIUM 1.86GHz
+ DDR2
ATI X700 PCI
DUAL +
Windows XPHome+Antivirus
1.299'00

VAIO FS-315H
PENTIUM M740
15.4" +
GEFORCE 6400
DUAL LAYER +WiFi+BT
Windows XPHome+Antivirus
1.349'00

TECRA A4 2.0GHZ
2.0GHz
15.4" + +80GB/5400
ATI
DUAL
Windows XP PROFESSIONAL
1.399'00

Mi
M760 2.0GHz
15.4" + +100GB
ATI RADEON X700 PCI 256MB
LAYER SLOT-IN+BT
Windows XPHome+Antivires
1.499'00

VAIO A517B
INTEL PENTIUM M740 1.73GHz
17" + 512MB +80GB/5400
ATI RADEON X600 PCI 256MB
DUAL +WiFi+BT
Windows XPHome+Antivirus
1.499'00

ASPIRE 5514WLMi
INTEL PENTIUM M760 2.0GHz
15.4" +
ATI RADEON X700 PCI 256MB
DUAL +IN/OUT+BT+WiFi
TV TUNER
1.599'00

VAIO S5M
PENTIUM M740 1.73GHz
+ 512MB DDR2
6400 128MB TURBO
DUAL +WiFi+BT+1.8KG
Windows XPHome+Antivirus
1.599'00

PAVILION Zd8369
P4 3.2GHz/2MB/64Bit
17" Wide+ 1GB RAM +100GB
ATI RADEON X600 256MB
Masterizzatore DUAL LAYER
Windows XPHome+Antivirus
1.599'00

VAIO A517M
INTEL PENTIUM 1.86GHz
17"+1GB DDR2+100GB/5400
ATI RADEON X600 PCI 256MB
DUAL LAYER +WiFi+BT
Windows XPHome+Antivirus
1.799'00

VAIO TX1HP
INTEL M753 1.2GHz
+60GB+1.3KG
XGA 10.6" WIDE 1280x768
DUAL LAYER+BLUETOOTH+WiFi
Windows XP PROFESSIONAL
1.999'00

ORARIO CONTINUATO, APERTI LE DOMENICHE DI DICEMBRE IN C.SO VITTORIO EMANUELE II 216,TORINO - 011 74.73.73

La politica

«E' molto interessante, anche se mi piacciono poco le mediazioni Ho vissuto con una certa apprensione il periodo in cui è stato Presidente del Consiglio A Bruxelles era più semplice»

I figli

«Hanno avuto la fortuna di crescere in un gruppo numeroso, aver frequentato la parrocchia e giocato a pallone nel quartiere E poi a casa nostra è sempre entrato e passato il mondo»

LA MOGLIE DEL LEADER DELL'UNIONE LA VITA [redacted] UN LIBRO A QUATTRO MANI

Flavia Prodi: io e Romano il piacere di stare insieme

«Scuola e famiglia le cose più importanti»

Flavia e Romano Prodi: per le edizioni San Paolo hanno appena pubblicato il libro «Insieme»

Alain Elkann

Signora Flavia, lei ha appena pubblicato [redacted] libro che ha scritto con [redacted] marito Romano Prodi. Il titolo è «Insieme», la casa editrice San Paolo. Come è nato?

«Due [redacted]mi fa l'editore mi [redacted] proposto di raccontare la storia della nostra vita [redacted] precisare il nostro pensiero comune su famiglia, scuola, economia, welfare ed Europa».

Come avete lavorato?

«L'intento iniziale era molto semplice [redacted] divulgativo. Andando avanti ho cominciato a [redacted]re [redacted] collegare fatti, esperienze e incontri che mi hanno consentito di trovare un filo conduttore. Romano ha scritto un capitolo dal titolo "Obiettivo Europa" in cui ricorda il lavoro svolto sia come Presidente del Consiglio [redacted] come presidente della Comunità Europea. Il risultato è un ritratto molto approfondito dell'Europa di oggi».

E' difficile essere la moglie di Romano Prodi?

«No, e questo emerge dal libro. Abbiamo fatto un po' [redacted] insieme fin da quando ci siamo conosciuti. Però io ho sempre vissuto a Bologna dove ho conservato il lavoro, le amicizie, la casa, il quartiere [redacted] quindi ho continuato [redacted] fare le cose che facevo prima. Ho insegnato ai corsi di laurea per assistenti sociali, ho anche [redacted]segnato all'università per anziani "Primo Levi"».

La politica le piace?

«Mi interessa molto. Amo leggere e discutere sui temi di cui si occupa la politica. Mi piacciono meno le mediazioni, gli accordi, preferisco studiare e divulgare. Nel libro spiego che sono venuti a mancare gli ambienti prepolitici in cui si discute senza sentirsi affiancati [redacted] un partito o a una corrente».

Come ha vissuto i ruoli di first lady in Italia e Bruxelles?

«Sono molto diversi tra loro. A Bruxelles non ci sono tradizioni o protocolli. Le uniche due cose obbligatorie per la moglie del presidente sono la visita al re del Belgio per gli auguri di Natale e il saluto in Commissione al corpo diplomatico. Invece [redacted] moglie del Presidente del Consiglio ho partecipato a molti viaggi ufficiali e ospitato anche visite ufficiali in Italia».

L'aspetto pubblico contrasta con la sua vita bolognese?

«Non tanto perché l'aspetto pubblico si vive [redacted] un vero lavoro. Nei primi [illegible] mi sono anzi divertita. Bisogna fare bene [redacted] lavoro, prepararsi per esempio sul Paese dove si va, conoscere bene gli interlocutori che [redacted] avranno. Ricordo nel nostro libro "Insieme" quando abbiamo ospitato la visita ufficiale del presidente francese Chirac [redacted] la moglie Bernadette; c[redacted] la moglie di Bassolino abbiamo lavorato per capire bene che cosa potesse interessarlo».

Come siete come genitori?

«I nostri figli hanno avuto la fortuna di essere inseriti nella famiglia grande e articolata [redacted] Romano ch[redacted] è stata certamente una palestra. Le estati passate insieme so[redacted] state [redacted] grande aiuto. I figli, poi, hanno frequentato buone scuole e il più possibile vicino a casa. Questo [redacted] consentito da un lato di amministrarsi presto da soli, fare una normale vita di quartiere. Forse io la mitizzo un po' troppo, Romano mi ha accusato di aver ecceduto in questo. I figli hanno giocato soprattutto a pallone sotto casa, solo più tardi sono andati a studiare all'estero e hanno [redacted] le lingue».

Si parla dell'oratorio nel [redacted] libro?

«Di parrocchia. Era la parrocchia di quartiere dove i miei figli hanno passato molto tempo. Uno di loro è rimasto per anni come educatore delle nuove generazioni, con i nuovi bambini, finché [redacted] sposato. Sono consapevole [redacted] fatto che sembra un'educazione chiusa ma invece non è così. A casa nostra è sempre passato il mondo».

Forse è stato difficile per i figli avere genitori [redacted] voi, così impegnati.

«E' stato diff[redacted] avere una grande famiglia. Da un lato [redacted] una fortuna ma è una sfida. Mio marito ha nove fratelli di cui sei, compreso lui, sono professori universitari e per loro [redacted] bravi a scuola è molto importante. Scrivo nel libro: "Qualche volta i figli si chiedevano: sarò abbastanza bravo?"».

Suo marito è un padre severo?

«E' un po' come me. I figli dicono [redacted] eravamo "muri [redacted] gomma". Le faccio un esempio: [redacted] uno dei ragazzi diceva bisogna andare [redacted] mangiare una pizza domani sera a Lugo di Romagna io [redacted] dicevo subito di no, anche [redacted] sembrava imprudente e complicato. Piano piano arrivavo a dissuaderli, magari dicendo: forse ci sarà la nebbia o [redacted]se di questo genere. Questi [redacted] aneddoti familiari».

Per voi la famiglia ha [redacted] ruolo centrale?

«Sì, è passato tutto per casa. Romano incontra le persone a casa, i ragazzi sono sempre stati partecipi. Adesso i nostri figli sono sposati, hanno [redacted] loro volta dei fig[redacted] ma [redacted] sempre qui [redacted] chiederci, per esempio, dove andate in vacanza?».

E voi dove andate in vacanza?

«Cambiamo sempre: l'anno scorso [redacted] un'isola greca, quest'anno in Toscana dieci giorni con i figli».

La prospettiva di tornare [redacted] Palazzo Chigi che impressione le fa?

«Il periodo di Palazzo Chigi è stato [redacted] molto concitato. Il Presidente del Consiglio ha una vita più frenetica. Si sa sempre che ogni giorno succederà qualcosa di imprevisto a cui bisognerà far fronte. Ecco, devo dire che sono stata più apprensiva come moglie del Presidente del Consiglio in Italia che non della Comunità Europea a Bruxelles».

Lo studio

«E' fondamentale per lo sviluppo dei nostri ragazzi e del Paese Così ho continuato a insegnare»

E' contenta [redacted] lo sia stato eletto alle primarie leader del centrosinistra?

«L'inizio dell'altra campagna elettorale mi trovò partecipe [redacted] entusiasta. Questa volta sono un po' più preoccupata perché conosco già i problemi e le fatiche che una campagna elettorale comporta [redacted] i problemi [redacted] le fatiche che si dovranno affrontare nell'eventualità di una vittoria».

Suo marito la ascolta?

«Parliamo insieme [redacted] una vita».

[redacted] di che cosa parlate?

«Assolutamente di tutto».

[redacted] che [redacted] vi tiene uniti [redacted] tanti anni?

«Neppure nel libro "Insieme" sono stata così intimistica e queste domande mi imbarazzano».

Perché, lei è una donna timida?

«Un po' sì, [redacted] diceva proprio un mio amico ieri: "Raccontate tante cose ma [redacted] parlate di sentimenti nel libro". Forse ha ragione [redacted] "Insieme" è una serie di osservazioni sull'esterno più che sui nostri processi personali di trasformazione».

E' stato bello per lei vedere pubblicato questo libro scritto a quattro mani?

«Sì, anche perché ho detto: finalmente! [redacted] rigirato i fogli delle bozze per mesi e mi sono divertita a scrivere e a riscrivere. Ho chiesto [redacted] po' [redacted] aiuto [redacted] Sandra Zampa che è la curatrice di questo libro e anche una mia amica, ma sono sempre stata gelosa dell'insieme iniziale e d[redacted] mio modo di scrivere. Adesso [redacted] contenta che questa avventura sia finita».

[redacted] suo marito?

«Mah, credo di sì, certo ho dovuto rubargli ore per scrivere i suoi capitoli e per regalarmi i ricordi da infilare in quello che avevo scritto io».

Qual è la cosa più importante di questo libro?

«Il tema più importante è senz'altro la scuola e l'importanza della scuola per lo sviluppo, per quello dei nostri figli [redacted] per lo sviluppo del Paese».

inbreve

Medicina

Scoperto nuovo tipo di anemia

Anemia e accumulo dannoso di ferro nel fegato: ecco i sintomi della nuova malattia genetica scoperta da alcuni ricercatori finanziati [redacted] Telethon. Si tratta di [redacted] forma di grave anemia da carenza di ferro dovuta a difetti nel gene DMT1, il cui prodotto è una proteina che forma un canale per il trasporto di metallo nei progenitori dei globuli [redacted]ssi [redacted] sangue. A differenza delle normali ane[redacted] da carenza di ferro, in questo [redacted] il ferro c'è ma non è disponibile per l'organismo perché resta intrappolato nel fegato.

Telethon

La ricerca entra negli ipermercati

Torna in campo la formidabile squadra degli oltre 24 mila dipendenti della estesa rete di vendita [redacted] Auchan e Sma: fino a sabato 31 dicembre [redacted] infatti possibile fare donazioni Telethon in tutti i quaranta ipermercati Auchan e nei 1600 supermercati Sma, PuntoSma e Citypor. Per questo è nato il progetto «Adotta un ricercatore»: le donazioni dei clienti contribuiranno a finanziare i ricercatori.

LOTTO CONCORSO N. 121

SABATO 3 [redacted]

Bari	53	41	[redacted]	62	13
Cagliari	11	19	5	13	68
Firenze	60	2	42	8	20
Genova	5	44	55	46	65
Milano	40	57	21	73	6
Napoli	68	70	83	77	44
Palermo	[redacted]	60	15	26	23
Roma	24	57	75	45	65
Torino	35	81	37	73	46
Venezia	56	68	81	4	65
Nazionale	13	12	55	68	2

SUPERENALOTTO

24 - 40 - 53 - 60 - 63 - 68
Numero Jolly [redacted]

Montepremi € 55.333.641,46

Nessun 6 Jackpot € [redacted]

Nessun 5+1 Jackpot € –

Punti		€
[redacted]	[redacted]	144.120,07
Ai 1.852	4	622,57
Ai 81.056	3	14,22

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

LA TREGUA [redacted] POCO. La vasta e complessa depressione che incombe sull'Europa, lascia poche speranze su un prossimo miglioramento del tempo. I sistemi nuvolosi, che si generano sul vicino Atlantico, si trasferiranno verso la nostra Penisola. Dopo quello che ha appena lasciato il Sud, [redacted] altro [redacted] già in dirittura di arrivo.

Tendenza per dopodomani. Parziali schiarite sulle regioni di Nord-Ovest e residue precipitazioni sul Triveneto. Da nuvoloso a coperto sulle regioni centrali e sulla Campania, con piogge locali e qualche temporale. Poco nuvoloso al Sud. [redacted] serata riprese degli annuvolamenti sulle regioni di Nord-Ovest.

OGGI. In mattinata, aumento della nuvolosità sulle Alpi Centro-occidentali, sulle regioni [redacted] Nord-Ovest e sulla Toscana. [redacted] pomeriggio estensione della nuvolosità con locali piogge sul resto del Nord e nevicate sulle Alpi. Sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, poco nuvoloso in mattinata.

DOMANI. Parziali e temporanee schiarite sulle regioni di Nord-Ovest. Sul resto [redacted] Nord. Sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia, da nuvoloso a coperto con piogge. Brevi temporali sulla Toscana, sul Lazio e sulla Campania. Nevicate sulle Alpi e Prealpi orientali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	1	Bologna	3	6	Bari	5	16
Bolzano	-1	2	Firenze	7	15	Napoli	10	16
Verona	3	9	Pisa	10	16	Potenza	5	10
Trieste	7	14	Ancona	9	16	S. M. Leuca	10	15
Venezia	4	13	Perugia	7	13	Reggio C.	8	19
Milano	1	5	Pescara	6	20	Palermo	12	19
Torino	-1	1	L'Aquila	-3	11	Catania	5	19
Cuneo	-1	6	Roma Ciamp.	10	17	Messina	11	20
Genova	4	11	Roma Fium.	11	16	Alghero	14	17
Imperia	7	17	Campobasso	5	10	Cagliari	13	19

CITTA' [redacted] (PREVISIONE [redacted] 9 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	8	piovaschi	Lisbona	11	16	parz. nuv.
Atene	9	19	sereno	Londra	3	7	parz. nuv.
Bangkok	24	31	piovaschi	Los Angeles	7	19	parz. nuv.
Berlino	1	5	piovaschi	Madrid	4	9	piovaschi
Bruxelles	5	8	piovaschi	Montecarlo	13	16	sereno
Bucarest	-1	9	sereno	Montreal	np	np	–
Budapest	3	8	piovaschi	Mosca	-3	-6	sereno
Buenos Aires	12	25	piovaschi	New York	np	np	–
Copenaghen	1	4	piovaschi	Parigi	5	8	piovaschi
Dublino	3	6	piovaschi	Pechino	-6	1	sereno
Francoforte	4	7	sereno	Praga	-1	2	sereno
Gerusalemme	14	23	sereno	Rio de Janeiro	18	29	sereno
Ginevra	4	7	sereno	Sofia	-1	9	sereno
Helsinki	-1	1	neve	Sydney	16	[redacted]	sereno
Il Cairo	15	26	sereno	Tokyo	1	6	sereno
Istanbul	9	16	sereno	Varsavia	-1	5	piovaschi
Johannesburg	11	26	[redacted]	Vienna	2	8	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47...; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 763181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. [illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €299 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-...; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 [redacted]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: [redacted] 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424[redacted], fax 02 24424.490. Torino 10126 via Marenco 32, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via [illegible] tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6 tel. 049 8734711. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 0[redacted]. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, [redacted]

piemonte inverno 2005 - 2006

Ti aspettiamo a piste aperte

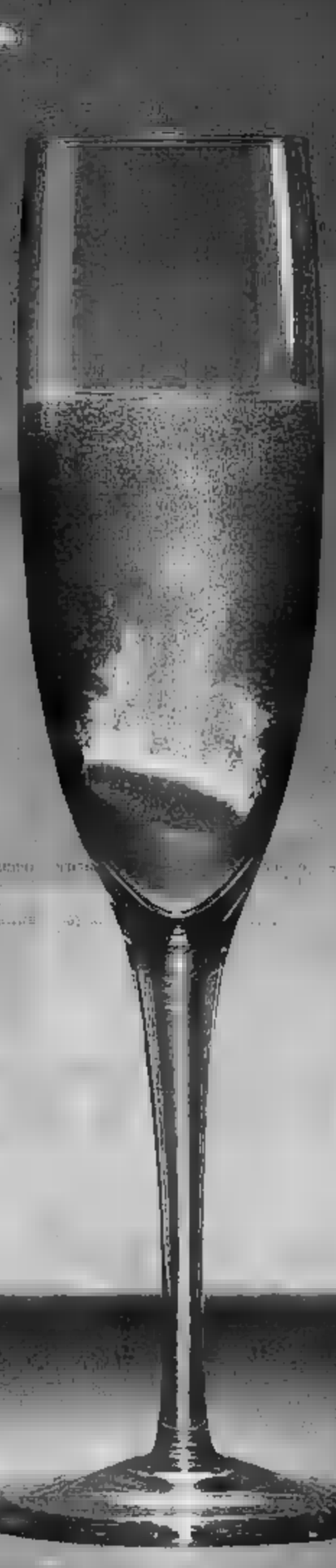
Quest'anno sarà un inverno indimenticabile. Le tue montagne ti aspettano con la calda accoglienza di sempre: lo sport, i divertimenti, i paesaggi che ami e, in più, le emozioni dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. **A Chiomonte, Sauze d'Oulx, Bardonecchia, Clavière, Sestriere, Cesana San Sicario, Pragelato e Prali tutto è pronto, come sempre e più di sempre.**

torino 2006

Numero Verde
800-333444

Montagnedoc
www.montagnedoc.it

UN FARMACO DEV'ESSERE UN FARMACO.
NON UN LUSSO.



ABBASSARE IL PREZZO DEI FARMACI. IL NOSTRO NUOVO IMPEGNO.

Si sa. In Italia i farmaci sono davvero cari. Di questo passo la salute può rischiare di diventare un privilegio invece che un diritto. Ma in tutti questi anni passati a difendere i consumatori, abbiamo imparato che le cose si possono cambiare. Per questo promuoveremo una proposta di legge ad iniziativa popolare: chiede non di liberalizzare il mercato dei medicinali da banco, cioè quelli per cui non è necessaria la prescrizione medica. Perché solo così i prezzi scenderanno davvero. In più, ci preoccuperemo di aiutarvi a capire il corretto utilizzo di ognuno di questi medicinali. E su avremo successo, grazie voi a voto. Perché prima la salute. Alla vostra salute e al vostro potere d'acquisto ci teniamo davvero.

coop
LA COOP SEI TU.

Economia e Finanza

l'accordo per il contratto delle Tlc

È stata siglata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale delle telecomunicazioni tra i sindacati di categoria (Uilcom-Uil, Slc-Cgil e Fistel-Cisl) e l'Asstel delle imprese del settore (presieduta da Pietro Guindani, ad di Vodafone Italia). I lavoratori interessati al rinnovo di questo accordo sono in Italia circa 120.000 e nei prossimi giorni saranno chiamati ad esprimere il loro parere attraverso assemblee che si terranno in tutti i posti di lavoro del territorio nazionale. Gli aumenti salariali saranno pari a 97 euro, più un'una tantum di 500.

Scaglia: Fastweb non è in vendita

Inaugurato ieri a Champoluc (Aosta) il primo collegamento a larga banda Wi Max realizzato da Fastweb con Siemens e Rai Way. Il presidente di Fastweb Silvio Scaglia ne ha approfittato per precisare che non c'è intenzione di vendere: «Abbiamo aperto un processo molto chiaro, e non è un processo di vendita, ma un'analisi di alternative strategiche per l'obiettivo di massimizzare il valore della società per tutti gli azionisti. Fastweb ha completato in anticipo di un anno i programmi di sviluppo e oggi è il secondo operatore in Italia, è co-leader con Telecom sulla banda larga nelle principali città italiane».

IL PUNTO SULLE BORSE

	Settimanale	1/12/2004		VARIAZIONE dal 30/12/2004
MIBTEL	+0,82	+11,95	DOW JONES	-0,49	+0,42
S&P/MIB	+0,90	+12,43	NASDAQ	+0,14	+3,84
ALL STARS	-0,26	+32,78	FTSE	+0,08	+14,69

E SVILUPPO DOPO IL RAPPORTO CENSIS: «E' VERO, CI SONO SCHEGGE DI VITALITA'. IL NOSTRO GRUPPO HA I CONTI IN ATTIVO, IL PRODOTTO VA BENE, C'E' NUOVO INTERESSE»

«Fiat e Ferrari, modello di ripresa per l'Italia»

Montezemolo: i buoni segnali del Lingotto indicano il potenziale di un Paese che rifiuta la crisi

Stefano Mancini
inviato a BOLOGNA

Da presidente della Fiera di Bologna, Luca Montezemolo inaugura il Motorshow numero 30. Da leader di Confindustria cita il rapporto Censis: nell'azienda Italia si scorgono «schegge di vitalità». «E la riscossa è targata Fiat», aggiunge nelle vesti di numero 1 del Gruppo torinese. Le uniche critiche vanno al presidente della Ferrari, che è lui. «Gli ho detto di darsi una sveglia - scherza -. L'anno di grazia per il Cavallino e i suoi fornitori volge al termine».

Eppure fu proprio la Ferrari, teorizza Montezemolo, a far scoccare la scintilla del riscatto. Era il 2002, la relazione del Censis descriveva il Paese con la metafora delle pile scariche. «Era vero. Raccontai allora del nostro ritorno al successo in Formula 1 dopo vent'anni di sconfitte. E raccomandai: guai a parlare di declino. Come ci siamo riusciti noi, deve farcela l'Italia. Lo dissi soprattutto agli imprenditori: la reazione deve partire da voi, le risorse esistono».

Tre anni dopo, le «schegge» sono ancora una ripresa solida, né tanto meno un boom economico. «Con sano realismo, posso sostenere che i buoni segnali che mostra la Fiat indicano il potenziale di un'Italia che non accetta la crisi», aggiunge Montezemolo. È richiamo alle parole di Giovanni Agnelli. «Quello che è bene per Fiat, è bene per il Paese», soleva ripetere l'Avvocato.

I segnali, secondo gli attuali vertici, sono: bilancio del Gruppo in attivo, successo dei nuovi modelli di auto, indicatori finanziari con il segno «più», non solo: l'Economist scrive che Fiat può farcela. L'interesse del pubblico è tornato. Nella prima giornata di apertura del salone i visitatori hanno preso d'assalto lo stand, fotografato le modelle di bianco (s)vestite ma sempre rigorosamente vicino alle auto, che siano il Suv «Sedici», la «Panda Cross» o «Oltre», il fuoristrada tipo Hummier. La musica da discoteca una soluzione di continuità (neppure Montezemolo è riuscito a convincere il dj Morgan, al secolo consorte di Asia Argento, ad abbassare il volume) è un richiamo a una fascia di età giovane. Che prima è stata e poi - all'apparire delle veline di *Striscia* - ha straboccato.

«È la sfida per il nuovo sogno italiano - dice Montezemolo -. I giovani vengono qui al Motorshow per sognare. E per comprare le nostre macchine, spero. La politica? Ci servono leader che non regalino soltanto promesse e illusioni, ma affrontino i problemi in concreto e prendano decisioni che creeranno consenso soltanto in un secondo tempo. Cerchiamo di unirci sulle questioni urgenti e sui temi infrastrutturali: capisco le ragioni dell'ambiente, però non può esistere un fronte continuo del no, un no a tutti i costi, come in Val di Susa». La ricetta economica? «Concorrenza, innovazione e coesione sociale. È troppo grande il divario tra chi è molto ricco e chi molto povero. Alle imprese invece occorrono creatività, attenzione al dettaglio, innovazione tecnologica a 360 gradi. Bisogna curare il post-vendita, perché è in quel momento che si conquista il cliente. Alla Ferrari è possibile mandare un sms a tutti i cinquemila acquirenti, dovremmo provarci anche in Fiat».

Un trentennio è trascorso dalla nascita del Motorshow. Nel '75 un litro di benzina costava l'equivalente di 23 centesimi, i mercati erano più protetti, la globalizzazione ancora un fenomeno ignoto. Non esisteva neppure il termine, almeno in questo significato (i vocabolari la definivano un processo conoscitivo della psicologia infantile). «Mi sono attirato le critiche di chi prima di me aveva gestito l'azienda quando dissi che la Fiat non aveva fatto di tutto per spingere la concorrenza» conclude Montezemolo.

Sergio Marchionne incassa i complimenti dell'Economist. «Ora dobbiamo impegnarci sull'Alfa Romeo - spiega l'ad del Gruppo torinese - un marchio con grandi potenzialità che ha ancora i risultati che aspettiamo. Il rilancio comincia con la Brera e continuerà con il nuovo spider che è più bello. Lo vedrete a Ginevra». Secondo Marchionne, il 30,1 per cento del mercato italiano è stato conquistato senza sforzi. «Semplicemente, abbiamo risposto alle richieste della clientela. Un fatto naturale: ci siamo avvicinati al consumatore». Il futuro? «Con l'attuale portafoglio ordini, il 2006 dovrebbe portare un ulteriore miglioramento dei conti. L'accordo con Tata ci consente essere presenti in India, ma la quota nazionale resta l'obiettivo prioritario».

Bonomi si prepara a rimpatriare Ducati

Texas Pacific Group ha siglato un'intesa di principio con la Investindustrial Holdings di Andrea Bonomi per la possibile acquisizione da parte di quest'ultima del 30% di Ducati Motor Holding, ad un prezzo per azione di 0,85 euro. Lo si legge in una nota del gruppo americano, in cui si spiega che «l'intesa non è vincolante» e «non attribuisce alcuna esclusiva a Investindustrial». Se l'operazione si concluderà Tpg continuerà comunque a detenere circa il 3% delle azioni Ducati. «È il partner che avevamo sempre auspicato per il rilancio dell'azienda», ha commentato Federico Minoli, presidente e amministratore delegato di Ducati Motor Holding da Bologna.

Il presidente della Fiat Luca Montezemolo al volante del fuoristrada «Oltre»

Sergio Marchionne, amministratore delegato della Fiat

La politica
«Servono leader che sappiano decidere e non regalino soltanto illusioni»

La ricetta
«Concorrenza, innovazione e coesione sociale E più creatività»

VERTICE LONDRA SI TENTA LA MEDIAZIONE IN VISTA DEL SUMMIT WTO A HONG KONG

Il G7 prova la pace commerciale India e Brasile aprono sui servizi

Stefano Lepri
inviato a LONDRA

Può darsi che non funzioni questo salvataggio *in extremis* dei negoziati mondiali sul commercio, ma Gordon Brown l'ha sceneggiato bene. A dieci giorni appena dal vertice Wto di Hong Kong, in aria di naufragio annunciato, il cancelliere dello Scacchiere, ovvero ministro del Tesoro britannico, è riuscito a strappare a Brasile, India e Cina, leader dei Paesi emergenti, promesse di fare nuove concessioni su merci industriali e servizi se Usa ed Europa miglioreranno la loro proposta sui prodotti agricoli. Secondo il ministro italiano dell'Economia, Giulio Tremonti, «a giudicare da ciò che hanno detto Brasile, India e Cina penso che siano stati fatti dei passi avanti, l'approccio è costruttivo».

Così una riunione del G7 finanziario altrimenti destinata ad essere ripetitiva offre spunti nuovi. Se non avessero discusso di commercio con Cina, India e Brasile, i Sette (ministri del Tesoro e banchieri centrali di Stati Uniti, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada) avrebbero concluso poco; e poco cambierà il definitivo passaggio a 8 con la Russia dal 1° gennaio. Oltre al commercio, si nota una rinnovata richiesta alla Cina perché lasci che la sua moneta, lo yuan, si apprezzi sui mercati dei cambi; richiesta posta in termini blandi dal comunicato finale, chiosato con energia dal segretario al Tesoro Usa John Snow.

Con uso delle immagini, Gordon Brown ha portato davanti alle telecamere il ministro dell'Economia brasiliano Antonio Palocci dopo una camminata nel corridoio circolare del Treasury; intanto faceva offrire ai giornalisti in sala stampa un tè «equo e solidale» a segnalare che una maggiore apertura commerciale favorisce i Paesi poveri, non i ricchi come sostengono i *no-global*. Solo alcuni dei Paesi più poveri, secondo Brown, non hanno le forze per beneficiare subito dal commercio e vanno aiutati. Il comunicato del G7 annuncia «misure per lenire i costi di adeguamento alle regole del commercio; in tutto «la spesa dovrebbe accrescersi a 4 miliardi di dollari».

Gli stessi Paesi emergenti come il Brasile proteggono le loro industria cercano di vendere senza ostacoli i loro prodotti agricoli. Sui prodotti agricoli i Paesi ricchi resistono, nell'interesse non tanto dei loro cittadini (che risparmierebbero nelle spese alimentari) quanto dei loro agricoltori. L'ostacolo è soprattutto la Francia, sostiene Snow sotto forma di scherzo: «nella sua qualità di ministro dell'Economia francese, Thierry Breton capisce i vantaggi dell'abbassare le barriere protezionistiche», mentre nella qualità di responsabile del commercio resiste; adunque occorre che il primo Breton si impegni a convincere il secondo Breton». Ma anche il Congresso intralcia gli sforzi del governo.

Nell'andamento da mercato delle vacche che hanno i negoziati sul commercio - oggi denominati «Doha *round*» - la regola è questa: mai scoprire le tue offerte se l'altro contraente non ha ancora precisato le proprie. Sapendolo, Brown ha convinto i brasiliani ad accennare i contorni di una offerta di ribasso delle tariffe alle importazioni industriali «con un coefficiente che dipenderà dalle dell'Unione europea e degli Stati Uniti sull'agricoltura». L'India, quanto al settore dei ha fatto alcune offerte rispetto alle quali, a seconda delle risposte, è preparata a muoversi in avanti.

Per il resto, il comunicato del G7 prevedibilmente la crescita dell'insieme dell'economia mondiale. «C'è anzi una accelerazione» precisa il direttore generale del Fondo Rodrigo Rato; Snow, come di consueto da parte Usa, rimprovera a Europa e Giappone di non crescere abbastanza. Quanto agli alti prezzi del petrolio i Sette continuano a parlare, per la quarta volta di seguito, di «dialogo con i Paesi produttori». In casa europea, si archiviano i contrasti tra governi e Banca centrale sull'aumento dei tassi di interesse. «Non credo che il rialzo al 2,25% ostacolerà la crescita, e d'altra parte sono stato tra i negoziatori del trattato che assegna alla Bce piena indipendenza» dice il presidente dell'Eurogruppo Juncker, con il presidente della Bce Trichet sorridente al fianco.

IL
LA SINTESI DEL G7 LONDINESE

CINA
Una maggiore flessibilità del sistema di cambio cinese aiuterebbe il funzionamento e la stabilità dell'economia globale del sistema monetario internazionale

TASSI DI CAMBIO
Dovrebbero riflettere i fondamentali economici. L'eccesso di volatilità e i movimenti disordinati non sono positivi per la crescita economica

WTO
Un esito ambizioso del Doha Round entro la fine del 2006 è essenziale per agganciare la crescita globale e ridurre la povertà

Bisogna puntare a un sistema di commercio globale basato su regole multilaterali e riforme delle politiche sul commercio

PETROLIO
E' necessario aumentare la trasparenza della domanda e fornire dati sul mercato del petrolio

Un significativo investimento è necessario in esplorazione, produzione, infrastrutture energetiche e capacità di raffinazione

Braccio di ferro sul Tfr fra Maroni e Tremonti

Il braccio di ferro tra il ministro dell'Economia Tremonti e altri colleghi di governo va in Parlamento: di fronte al «no» del Tesoro all'utilizzo delle risorse liberate dallo slittamento della riforma del Tfr, il ministro Maroni ribadisce la volontà di spenderli per misure sociali e lancia la sfida: «Il Parlamento è dominus». Si prospetta dunque, da domani in commissione Bilancio, una ricerca su singole voci di spesa di una maggioranza parlamentare che potrebbero non coincidere con quella politica della Cdl. Maroni ha voluto ricordare l'ammontare dei fondi liberati dal rinvio della riforma del Tfr: si tratta di 400 milioni per il 2006, 930 per il 2007 e di 730 per il 2008: sono 2.060 milioni in tre anni, già stanziati nel decreto competitività e in quello fiscale. Il titolare del Tesoro è stato

Il ministro del Welfare Maroni

Irremovibile: «La Finanziaria è finita - ha detto Tremonti al G7 di Londra - ci sono punti molto specifici ancora da definire, ma il blocco è già definito». E questa non è la sola possibilità di scontro. Maroni boccia anche la «pernotta» proposta dalla Cdl. Dice Maroni: «Se i prodotti pornografici sono da tassare di più perché alimentano comportamenti non positivi allora non ha senso consentirne la vendita». Lo scontro continua.

IL BANCHIERE DIVENTA «FREEMAN». PER TRADIZIONE POTRÀ PASSARE IL LONDON BRIDGE CON LE PECORE

Gregge cercasi per Greenspan il Londinese

dall'inviato a LONDRA

«Sì, le pecore dovrà riportarsele di là dall'Atlantico, perché il ponte di Londra intasato da troppe auto e riusciva a farcela passare» ride con i giornalisti il segretario al Tesoro Usa, John Snow. Si parla di Alan Greenspan, «il primo banchiere le nella storia il cui nome è conosciuto in tutto il mondo», che alla festa d'addio alla Federal Reserve la capitale britannica insignito dall'antica onorificenza «*Freedom of the City of London*». Ogni «*Freeman*» (lo è anche Luciano Pavarotti) ha diritto di portare per le vie una spada sguainata o di attraversare il Ponte di Londra con tutto il gregge; e anche a essere ricoverato nei pubblici ospizi se cadrà in miseria.

L'autografo glielo hanno chiesto in tanti, a Greenspan, perfino i governanti del G-7 tendendogli il menu della cena ufficiale; e poi all'uscita giornalisti e gli impiegati del Tesoro inglese. «In un'altra vita mi accorcerò il cognome» ha poi esclamato, esausto. A qualsiasi altro banchiere centrale sarebbe parso bizzarro chiedere firma di cui già si dispone copia sulle banconote nel proprio portafogli; negli Stati Uniti è il segretario al Tesoro a mettere il nome sui dollari.

Il presidente uscente della Fed, Greenspan

L'hanno riempito di regali (lecito secondo ogni codice etico, perché va in pensione e non possono più influenzarlo); regali anche ironici, come la copia di una lettera di George Washington che il governo britannico ha scovato nei propri archivi, dalla quale si ricava che il fondatore degli Stati Uniti durante la guerra di indipendenza teneva fondi depositati presso la Banco d'Inghilterra e reclamava gli interessi. Insomma, alla fine di tutte queste cerimonie d'addio è comprensibile che un uomo alla vigilia degli 80 anni come è Greenspan si sia dato alla cella eremitica, «mi sembra l'Ultima Cena», forse segretamente «toccando legno» secondo l'uso anglosassone.

Lascerà, nei fatti, il 31 gennaio. Per ora, i più lo trattano come un genio dell'economia applicata. Ma lui stesso, nel discorso di saluto che ha pronunciato a Londra, si è preoccupato di anticipare un'autodifesa in caso futuri capricci della fama. Alla sua politica di denaro facile, con bassi tassi di interesse, si dà il merito della eccezionale fase di crescita dell'economia negli Usa e in gran parte del pianeta. Ma che accadrà se lo squilibrio proprio di questa fase (gli Usa impiegano molto più e quante ne producano) condurrà a una crisi? La risposta del liberista Greenspan è: il mercato può aggiustare tutto; se accadrà un disastro è perché sarà stato intralciato protezionismo o messo a troppa dura prova dal deficit di bilancio degli Stati Uniti. [a. l.]

AV 4.0V 5P

Ogni 15 giorni in palio centinaia
di ingressi gratuiti al cinema **Pathé Lingotto**
e decine di macchine fotografiche
digitali Nikon Coolpix 4600.

E nella grande estrazione finale,
in palio abbonamenti annuali
al cinema Pathé Lingotto
e straordinarie
Nikon Coolpix L1
da 6 mega-pixel.

Vinci il click, ti godi il ciak.

Acqua Valmora ti regala grandi emozioni.

Acqua minerale Valmora ha preparato per te un concorso spettacolare. Con diverse possibilità di vincere premi straordinari. Per partecipare basta raccogliere la prova d'acquisto sulla confezione da 6 bottiglie di acqua Valmora, compilare il coupon e spedirlo. Vincere non è mai stato così facile.

per ... solo
1 prova d'acquisto
trovi
confezione
bottiglie

Nikon
At the Heart of the Image
Pathé Lingotto
Valmora ti innamora.

Concorso Attivo dal 21/11/2005 al 28/02/2006. Il montepremi totale è di 32.955,00 euro. Regolamento completo su www.valmora.it. Estrazioni quindicinali: 15/12/2005, 30/12/2005, 14/01/2006, 29/01/2006, 13/02/2006, 28/02/2006. Estrazione finale: 15/03/2006.

Aderente al Consorzio Sviluppo PMI

NUOVO CORSO I LEGALI ILLLUSTRANO IL DOPO-FIORANI: L'ARRIVO DI GRONCHI, LA DENUNCIA CONTRO L'EX AD E LE DIMISSIONI DEL CDA

Bpi, sette faldoni per ricominciare

Presentata in Procura la richiesta di sblocco delle azioni Antonveneta

MILANO

I legali di Banca popolare italiana ha presentato l'attesa richiesta di sblocco dei titoli Antonveneta sequestrati della magistratura milanese il 25 luglio scorso. La richiesta riassume i passi compiuti nel dopo-Fiorani, tentando di dimostrare la discontinuità che i magistrati ritengono indispensabile per restituire il pacchetto bancario. Il documento conta quarantina di pagine ed è accompagnato da sette faldoni di carte. Una copia è stata consegnata dall'avvocato Giuseppe Iannaccone al procuratore aggiunto Francesco Greco, il coordinatore del polo reati finanziari. Giulia Perrotti ed Eugenio Fusco, i titolari dell'indagine, sono invece in Svizzera per il filone delle indagini che riguarda BpiSuisse: vedranno la documentazione nei prossimi giorni. L'istanza segue la denuncia presentata da Bpi contro chi ha compiuto atti ai danni della banca. La finanza disinvolta della gestione Fiorani è rinnegata dai cambi di vertice, dalla ristrutturazione interna e dall'impegno a rassegnare le dimissioni messo per iscritto da consiglieri d'amministrazione e sindaci, pronti a lasciare dopo metà gennaio. Oltre ai ritocchi del vertice e della dirigenza - con particolare riferimento al nuovo direttore generale Divo Gronchi - è ricordato anche il lavoro della Direzione Controllo interno sulla vicenda sfociato nella denuncia contro Fiorani e l'ex responsabile della finanza Gianfranco Boni firmata dall'amministratore delegato Giorgio Olmo. Nei faldoni, i documenti interni sulle manovre di cambiamento e sugli accertamenti. Ora Bpi aspetta - a quanto pare con fiducia - di riavere il suo pacchetto azionario per cederlo ad Abn Amro. Il 12 dicembre i consiglieri della Popolare Italiana si riuniranno per convocare l'assemblea che eleggerà il consiglio previsto per il 20 gennaio. Un passaggio delicato: dall'incontro potrebbero emergere indicazioni contrarie a un cambio della guardia completo, e non è da escludere che soci ancora vicini a Fiorani tentino la carta dell'elezione di un consiglio di indipendenti.

Il dissequestro è senz'altro una priorità per la nuova gestione della Popolare Italiana (ci sono due miliardi in ballo), ma anche per Abn Amro - ha un contratto preliminare in scadenza a marzo - che vorrebbe affrettare i tempi della cessione. [ma. sad.]

La sede della Bpi a Lodi

Supercommessa alla Falck in Sicilia

Finanziamento di oltre un miliardo di euro per la realizzazione di tre termovalorizzatori destinati all'emergenza rifiuti della Sicilia. Quella a favore di Actellos (Gruppo Falck) è la più importante operazione di project financing mai attuata in Italia per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il finanziamento è suddiviso su tre linee di credito della durata di 15 anni. Il pool è composto da UniCredit Group, The Royal Bank of Scotland, Banca Intesa e Cassa Depositi Prestiti.

PRESIDENTE DELLA COMPAGNIA PROFITTI SALITI DEL 55%. INTESA COL SANPAOLO? ASPETTIAMO E VEDIAMO

Mihalich: così la Reale torna a correre

intervista
FEDERICO MONGA

TORINO

Forte balzo dell'utile, netto abbattimento dei costi e del rapporto costi-ricavi, aumento dei premi. Il presidente di Reale Mutua Iti Mihalich ha presentato a oltre un milione e 400 mila soci della compagnia assicurativa torinese un bilancio dal sapore della svolta. I profitti del società sono passati da 8,8 a 57 milioni di euro (+55%), la raccolta premi ha superato il miliardo e mezzo (+3,5%), 1.217 arrivano dal solo ramo danni. Forte crescita per tutte le poste di bilancio anche a livello di gruppo.

Presidente Mihalich, cosa è cambiato alla Reale che negli ultimi anni sembrava un po' appiattita? Adesso vi mettete in mostra anche gli sponsor, prima le Olimpiadi invernali e da qualche settimana il nuovo Torino?

«Ci siamo concentrati sul nostro business, abbiamo incrementato l'attività tipica e abbiamo tagliato i costi. Il progetto di informatizzazione sta dando i suoi frutti, le spese di vendita si sono notevolmente abbassate grazie all'accordo con i nostri agenti. Non è stato facile ma le nostre provvigioni sono fuori mercato. Il risultato è che i benefici di mutualità, i nostri dividendi, sono saliti a cinque milioni di euro e il prossimo anno cresceranno a sei».

Acquisizioni in vista?

«Reale Mutua ha avuto uno sviluppo su due binari. Il primo è stato quello [illegible] una forte razionalizzazione e il miglioramento della qualità della gestione. Se ne vedono i risultati con un combined ratio che il prossimo anno sarà sotto il 100%. La seconda direttrice è stata quella delle acquisizioni. In Spagna abbiamo inglobato Argon Seguros, la quindicesima compagnia della penisola iberica».

Rilancerete?

Il Mihalich, presidente della Reale

«Non ci sono grandi [illegible]. I prezzi sono alti, magari potremo vedere ancora di concludere qualche operazione in Spagna dove si sono grosse potenzialità di crescita».

Voi siete azionisti del Sanpaolo Imi ma non della nuova società New Step, il nascente grande polo assicurativo, controllato dal gruppo torinese. Non è un'occasione mancata per una società che fa polizze?

«New Step è un gruppo molto grande con volumi che, se non sbaglio, si aggirano tra i sei e i sette miliardi di euro. Troppo per le nostre dimensioni. Noi siamo soddisfatti della partecipazione nel Sanpaolo e continueremo ad esserne azionisti».

Neanche una piccola partecipazione in New Step?

«Prima aspettiamo il piano industriale che presenterà Greco, poi decideremo sul da farsi».

Siete concentrati soprattutto sul ramo danni, mentre il ramo vita resta indietro.

«Nel 2005 c'è stato un progresso del 4%, stiamo lavorando bene con la nostra rete».

Con la riforma del Tfr che si avvicina però il mercato delle polizze previdenziali si arricchisce. Non rischiate di perdere un treno importante?

«Ci stiamo attrezzando anche noi. Le riserve tecniche del ramo vita aumenteranno dagli attuali 2,8 miliardi a 3,3. Segno che siamo convinti di una crescita delle polizze di entità proporzionata».

E in questa nuova era le dimensioni non sono determinanti? Nel senso che i piccoli rischiano di essere tagliati fuori?

«Noi sul territorio italiano stiamo già nella categoria medio grandi e viaggiamo tra la quinta e la sesta posizione. Detto questo le dimensioni saranno importanti ma non decisive».

Non teme un'invasione degli stranieri?

«Ci sono già. Basta vedere Allianz e Ras o la Lloyd Adriatico o Axa che opera da anni in Italia. Di indipendenti ci siamo noi, le Generali e Unipol. E credo che il quadro non cambierà».

Risparmio

Dal Conto Arancio dura concorrenza ai fondi dell'Ing

Ing Direct ha lanciato un fondo che si chiama Dividendo Arancio: è affidabile? Finora con il Conto Arancio di deposito e poi con il Mutuo Arancio la banca si è sempre posizionata su livelli competitivi rispetto alla concorrenza. Piera Ro. (Milano)

Glauco Maggi

«CON il conto di deposito ha sempre dato risultati certi positivi e con il mutuo ha fatto pagare rate che sono nella fascia delle più convenienti. Con Dividendo Arancio quali livelli di risultati ci si può attendere? La loro pubblicità in questo caso non dà previsioni e mano cifre fisse di rendimento. I quali commissioni ci sono?», chiede la lettrice. La Sicav Ing Direct (che è una sorta di fondo comune, in questo caso di diritto lussemburghese) è promossa dalla banca Ing e costituisce il terzo prodotto della serie Arancio, ma rappresenta una forte discontinuità nell'offerta della banca online. Per loro natura, fondi comuni, sicav ed Etf sono soluzioni di investimento a rendimento variabile, e ciò spiega perché, per questo prodotto, la Ing Direct non abbia premesso, correttamente quanto obbligatoriamente, alcun impegno in termini di resa: semplicemente, non è mai possibile ipotizzare il futuro dalle performance di un prodotto gestito, ed è fuorviante rifarsi al passato.

Detto questo, la scelta di offrire un prodotto che, come dice la campagna pubblicitaria Ing, è «un fondo azionario globale "high dividend"... che investe solo in società ad alto dividendo, quelle cioè che distribuiscono dividendi superiori alla media e che dimostrano solidità, concrete prospettive di crescita e capacità di generare valore, 100 aziende su 35.000 quotate nel mondo» stimola diverse considerazioni. La prima è sul palese tentativo di costruire una formula d'investimento che, pur essendo di natura azionaria, dia una sensazione di sicurezza e continuità alla clientela già conquistata: Ing Direct, secondo dati di fonte aziendale, «è la prima banca online in Italia, la settima banca per raccolta diretta da clientela privata, con 13 miliardi tra i suoi 640.000 correntisti; ha erogato mutui a 6100 clienti per 700 milioni di euro come erogato; ha una notorietà del marchio dell'87%». Quando fu lanciato, Conto Arancio sfondò sul mercato grazie al fatto che i rendimenti del deposito erano superiori a quelli dei Bot. Per i primi anni, la banca ha finanziato la sua crescita con la più efficace delle propagande: l'offrire tassi che nessuna banca tradizionale riconosceva.

Una seconda considerazione è sulla strategia di sviluppo aziendale, che era implicita nel processo di crescita. Ora che Ing Direct ha una base molto larga di raccolta, l'idea di offrire una sicav ai già clienti è matura. [illegible], ricalca ciò che fecero [illegible] fa le banche con gli sportelli quando «suggerirono» il travaso dai loro ricchi conti correnti, e poi anche dai titoli di Stato, nei propri fondi comuni. Sicav e fondi sono, dal punto di vista delle banche, prodotti di maggiore redditività rispetto al semplice deposito, e l'approdo di Ing Direct alla Sicav Ing non può stupire. Ma come le banche tradizionali hanno poi vissuto le gioie dei bilanci rinvigoriti dalle commissioni di gestione e i dolori delle fughe dei risparmiatori delusi dai risultati a zig zag delle gestioni, così rischia di essere il domani per la Ing.

Con alcune aggravanti. Una è sulla natura del prodotto, che viene presentato come una gestione attiva, confrontabile quindi con un benchmark (nella fattispecie il Msci World Index): in futuro, se la performance saranno migliori dell'indice, bene; ma se saranno inferiori anche Ing Direct sarà giudicata negativamente alla stregua delle altre banche che hanno fondi inferiori al benchmark; se, infine, i ritorni saranno pari al Msci World Index, la clientela, da sempre più educata nel valutare l'aspetto dei costi dei servizi in rapporto ai risultati, si chiederà se non stia pagando spese troppo salate, sicuramente più di ciò che pagherebbe acquistando un Etf indicizzato allo stesso benchmark. Dividendo Arancio tratterrà infatti commissioni di gestione annue dell'1,20% (gli Etf azionari sul mercato internazionale costano dallo 0,20% allo 0,40%), e ha un Ter, somma totale di spese, dell'1,5%. Ma, soprattutto, il Sicav Arancio ha un benchmark in casa sua, ineludibile quanto scomodo: il rendimento sempre positivo del Conto Arancio.

glauco.maggi@lastampa.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32 t. 6665211 MILANO, via G. Carducci 29 t. 24424611 ALESSANDRIA, via Cavour 58 t. 445322 AOSTA, piazza Chanoux 28/A t. 771424 ASTI, corso Dante 80, t. 351011 BARI, via Parnuggioni 8, t. 5494826 BIELLA, piazza Casalegno 8A, t. 8481212 BOLOGNA, via [illegible] 10 t. 265962 CAGLIARI, via Baverina 74, t. [illegible] CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 1 t. 452154 CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311 CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724004-725129 COSENZA, via Monte Santo 20 t. 72587 CUNEO, corso Giolitti [illegible] FIRENZE, [illegible] GOZZANO, [illegible] LECCE, [illegible] MESSINA, via U. Bonino 15/c t. 2930055 NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411 NOVARA, via Cavour 13, t. 33341 PADOVA, via Mentana 6, t. 8734711 PALERMO, via Lincoln 19 t. 6235100 REGGIO CALABRIA, via Tito Parallo [illegible] t. 24470-24479 ROMA, via Cristina Fontane 16, t. 4620011 VERCELLI, via Viola 40 t. 250754 PUBLIKAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21 t. 53641 SAVONA, via Paleocapa [illegible] IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16 t. 273500 SANREMO, [illegible] Publikompass S.p.A. [illegible] Publikompass S.p.A. via Marenco 37 10126 Torino [illegible]

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali
2 Attività Commerciali
3 Immobiliare Vendita
4 Immobiliare Acquisto
Euro 2,76

5 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 3,53

4 Lavoro Domande
operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi [illegible]
Euro 0,88
[illegible]
Euro 1,54
[illegible]
Euro 2,53

[illegible]

[illegible] Pubblikompass n... 10100 Torino [illegible] Euro 9,28 per decade [illegible] Euro 3,10 per spese [illegible]

La Publikompass S.p.A. [illegible]

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.4.2002 n°278, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima. L'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finad Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento donna Moncalieri centro storico locale splendido ristrutturato anticipo € 15.000,00 Rif 5210

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento [redacted] donna locale nuovo dintorni Carmagnola posizione centralissima Rif 5213

ACTIVA 011.642.758 cede bar Moncalieri corso importante rendita € 450,00 giornalieri anticipo € 50.000,00 Rif 5215

ACTIVA 011.642.758 cede bar tabacchi lotto seconda licenza in centro commerciale incassi elevati Rif 5117

ACTIVA 011.642.758 cede bar paninoteca zona Aeronautica [illegible] anticipo € 22.000,00 Rif 5247

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] prodotti [redacted] oggettistica regalo [redacted] mq ubicazione splendida [illegible]

ACTIVA 011.642.758 [redacted] pizzeria ristorante dintorni Collegno incasso [redacted] € [redacted] incrementabili anticipo € 90.000,00 Rif [redacted]

ACTIVA 011 [redacted] cede prestigiosa farmacia prima cintura sud volume affari € 820.000,00 annuo 250 mq

ACTIVA 011.642.758 cede rappresentanza macchinari industriali causa età affare e richiesta economica contenuta Rif 5124

[redacted] 011.642.758 cede telefonia [redacted] giovane zona centrale locale e affitto nuovo anche buona[illegible] Rif 5164

AUTOFFICINA / autorimessa [redacted] zona impianti a norma convenzionata aziende [redacted] predisposta eventuali sviluppi futuri [redacted] 011.885.317

AVIGLIANA vicinanze cedo/gerenza [redacted] ristorante e persone veramente qualificate, saloni 450 posti. Tel. 335.610.7454

AVVIATA agenzia di [redacted] cedesi causa malattia, ottima posizione centro paese. Unica in zona ottimo investimento. Trattativa riservata. Telefonare al [redacted]

BARDONECCHIA [redacted] in zona centrale avviato ristorante. Trattative riservate. Sica [redacted] 0122/96 159

BAR super centro commerciale incasso € 2.000,00 al dì arredatissimo sufficiente anticipo € 200.000,00 (Rif. 2394). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

CAFFETTERIA zona Santa Rita occasione arredatissima buon reddito sufficiente anticipo € 40.000,00 (Rif. 2380). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

[redacted] in gerenza negozio di gelateria, zona commerciale molto importante. Tel. 339.225.6161

GERENZA per super eventuale [redacted] con dilazioni posizione altamente commerciale arredamento nuovo. Affare. Rora 011.885.317

HOTEL ** avviatissimo situato [redacted] cittadina Riviera di Ponente cedesi a referenziati. Rora 011.885.317

HOTEL *** cedesi in Torino - Si analizzano solo persone competenti e seriamente interessate. Rora 011.885.317.

SANREMO grande bar richiesta + [redacted] contanti. Accetto eventuale permuta alloggio tutta Italia. Grimaldi [redacted] 501 370

SANREMO zona imperiese cedesi [redacted] bistrot per pasticceria con dehors laboratorio magazzino l'Immobiliare 0184.544 681

TABACCHI [redacted] più ricevitoria presso Poste gestione ventennale [redacted] annuali € 90.000,00 cedesi con dilazioni (Rif. 2406) A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307

TABACCHI lotto zona C[redacted] arredatissima forti utile lotto più tabacchi € 29.000,00 settimanali ottima per [redacted] (Rif. [redacted]) A.Comm 011.562.1198 - [redacted] 1307

VINERIA più [redacted] quadrilatero romano arredatissima cedesi per annunici sufficienti € [redacted] 000,00 (Rif. 2405) A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA confezioni cerca urgentemente sarto fisso con patente B e tagliatore con esperienza. Assunzione immediata. [illegible] [redacted] Ambosessi inviare referenze e curriculum casella postale [redacted] Via Alfieri C... AJ7634704

AZIENDA stampaggio lamiera ricerca qualificati [redacted] manutenzione (tecnico). Stampi preparazione presse piegatrici. Ambosessi inviare curriculum: Siprani. Via Cuneo 1 10028 Trofarello (TO)

LOCAUTO [redacted] largo Francia 113 Torino concessionaria auto ricerca un accettatore con esperienza nel settore. Garantiamo massima serietà. Ambosessi inviare curriculum 011.450.7427

PERSONALE [redacted]

IDROCENTRO SPA via Giolitti 100 [redacted] S.Giorgio, per rafforzamento organico [illegible] addetti alle vendite per [illegible] inviare curriculum via fax [illegible] 0172.921.930

IMPIEGATI

AGENZIA di pubblicità ricerca grafici impaginatori (figura A) con provata conoscenza delle principali applicazioni Mac. In particolare sarà motivo di preferenza la conoscenza e l'utilizzo di InDesign. Si ricerca inoltre un grafico web-designer (figura B). Si richiede per entrambe le figure la disponibilità immediata. Inviare curriculum indicando la figura A o B a: [illegible]

AZIENDA Glider settore turistico telematico ricerca per la sede di Savona 1 analista programmatore, esperienza triennale, ottima conoscenza Asp, Php, Dotnet, Suite Macromedia, inglese, retribuzione commisurata alla professionalità, inquadramento di legge. Ambosessi telefonare allo 019.848.223.

[redacted] ARREDA

via Circonvallazione, 30 - Feletto Canavese (To) cerca responsabile magazzino con esperienza specifica nel settore. Ambosessi. Per informazioni 0124.490.586.

GRIMALDI immobiliare filiale di Torino via Fidella ricerca segretaria/o commerciale, max 30enne bella presenza, buona dialettica e determinazione. Gradita esperienza nel settore. Contratto impiegatizio. Telefonare 011.503.500.

IDROCENTRO [redacted] per sede di fuori S.Giorgio via Giolitti 100 [redacted] impiegata/o con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030.

[redacted] Edilizia assume impiegati commerciali ambosessi, attività presso clienti. Ottime rapporti interpersonali. Tel. 393.074.8653 In-Nova Seci Via Sauro 70 [redacted]

STUDIO MARDINI Commercialisti Associati, corso Matteotti 42 - Torino, cerca commercialista abilitato/a. Esperienza fiscale societaria. Curriculum fax 011.562.4423 e-mail info@studiomardini.com

STUDIO notarile cerca responsabile, ambo [redacted] redazione atti di compravendita con ampia esperienza maturata in ambiente notarile. Astenersi se provenienti da altri settori. Scrivere Publikompass 8231 10100 Torino

TRE-P CARRELLI strada Cebrosa [redacted] Settimo [redacted] età max 28enne con ottime esperienze per gestione offerte, data entry, visite segreteria, centralino. Tel. 011.470.4038

TECNICI

AZIENDA [redacted] addetto/a manutenzione meccanica elettrica su [redacted] e automazioni [redacted]. Si richiede esperienza. Inviare [redacted] fax 011.967.5592 - [illegible] Rif. Man 3 Stamp S.S. 24 Km 16.290 - Alpignano

AZIENDA stampaggio materie plastiche cerca addetto/a max 35 anni da assumere come tecnico metrologia controllo qualità. Si richiede buona conoscenza disegno tecnico, esperienza utilizzo macchine misura 3D. Inviare curriculum fax 011.967.5592 - [illegible] Rif. Qual 2 Stamp S.S. 24 Km 16.290 - Alpignano

CAPO [redacted]

Gamberana Srl, corso Venezia 4 Torino, ricerca tecnico progettista impianti tecnologici cui affidare la responsabilità di commesse in completa autonomia. Richiesta: cultura universitaria, esperienza superiore ai 5 anni in analoga posizione. Professionalità, capacità organizzative e di coordinamento delle risorse saranno completare il profilo richiesto. Ambosessi inviare curriculum a: personale@gamberana.com

CONCESSIONARIO Ibrahui Minotta Aggal srl. Via Corsacino 2/a Moncalieri (To), cerca tecnico ambosessi capicliente e multifunzione digitale. Tel. 011.687.7702 solo mattino

GEOMETRA

di cantiere con esperienza pluriennale, primaria impresa costruzioni cerca per cantieri Torino e provincia. Ambosessi inviare dettagliato curriculum fax: 011.[illegible] - Mongiovino 00 - [redacted] Re Umberto, 60 - Torino.

RESPONSABILE tecnico Commerciale per fonderia di pressofusione cercasi urgentemente. Ambosessi inoltrare curriculum via fax indicando richiesta economica, disponibilità. Valutasi anche consulenza. Scrivere a: Publikompass 8422 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica fissa (giorno e notte) disposta ad abitare in paese vicinanze Torino, cercasi ambosessi. Assolutamente indispensabile patente auto. Mabella segreteria telefonica 011.740.903.

[redacted] VARI E PART TIME

OMNIA BUSINESS SRL via Giolitti 5C. Torino ricerca operatori/trici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, incentivi. Tel. ore ufficio 011.453.9291

TEKOM SRL partner Tre ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici [redacted] senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno iniziale [redacted] iniziale € 1.500,00 [redacted] rapida carriera. Telefono per colloquio 011.521.7625. Tekom Srl [redacted] Regina Margherita, 151 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. IMPORTANTE società per vendita prodotti di assoluta obbligatorietà presso piccole e medie aziende, contatterebbe agenti ambosessi con disponibilità immediata. Offresi inquadramento secondo leggi vigenti guadagno annuale € 40.000,00 [redacted] 000,00 possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento 011.311.0940

AGENTE commerciale ambosessi per azienda distribuzione articoli fissaggio cercasi. Richiesta seria motivazione. Cultura tecnica preferenziale. Prevista formazione [illegible]. Garantita [illegible] inviare [illegible] curriculum [illegible]

AUDIELLO & VARALLO SPA corso Savona 23 Moncalieri concessionario Toyota e Lexus ricerca due venditori con almeno 2 anni di esperienza anche in altri settori. Si richiede alta professionalità, età max 30 anni [redacted] 011.645.068

AZIENDA [redacted] Studio Monte Cucco cerca venditori/venditrici automunti corsi di formazione gratuiti [redacted] provvigioni. Tel. 011.363.2570

CONCESSIONARIA pubblicità ricerca venditori/trici automuniti da inserire nella rete commerciale in Torino e provincia. Accurato [redacted] gratuito [redacted] iniziale commerciale affiancamento. Offresi anticipo mensile € 750,00. Ottime prospettive [redacted] professionali e di carriera. Omnia Business Srl via Giolitti 5 Torino. Tel. 011.453.9291

[redacted] ARREDA

via Circonvallazione, 30 - Feletto Canavese (To) cerca arredatori/venditori ambosessi. Gradita esperienza nel settore. Per informazioni 0124.490.586.

GIOVANE funzionario commerciale assume primaria azienda settore alimentare zone di lavoro Italia nord-occidentale. Si richiede residenza nell'area Ligure o breve esperienza nelle vendite. C.V. a Consulmarc Sviluppo Aut. Min. 888/RU selezione@consulmarc.it - www.consulmarc.it

GL IMMOBILIARE 011.741.0707 via Zumaglia 24 Torino, ricerca [redacted] venditori ambosessi con esperienza. Fisso € [redacted] Alte provvigioni

[redacted] **IMMOBILIARE** ricerca giovani ambosessi ambiziosi e dinamici max 28enni da avviare alla professione di agente immobiliare. Tel. 011.505.917

[redacted] **SABATINO** seleziona collaboratori [redacted] diplomati, automuniti dinamici. Anche prima esperienza. Offresi fisso mensile, provvigioni. Presentarsi in corso Trapani 110 Torino o inviare curriculum fax 011.383.3099

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona o segretaria odontoiatrica con esperienza centro odontoiatrico cerca. Ambosessi. Inquadramento, ottima retribuzione e crescita professionale. Telefonare 011.548.605 oppure inviare fax 011.548.385 - Nogara, corso Stati Uniti [redacted] - Torino

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] esperto referenziato [redacted] anche stagionale, disposto a trasferimento. Telefonare 349.757.4011

GOVERNANTE unica in mobilità, pluriennale esperienza in strutture di prestigio valuta proposte d'impiego. Telefonare 338.721.5480

IMPIEGATI

RAGIONIERA con esperienza Co.Ge. Iva Bilanci offresi zone Chivasso [redacted] Tel. 348.331.9799

RESPONSABILE marketing esperto di nuove tecniche Web e Mail Marketing, motori di ricerca e organizzazione Telemarketing, offresi in Torino. Curriculum visionabile su: www.webalice.it/ugo.grasso Tel. 347.939.3447

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ASSISTENZA anziani lombroso offresi fissa giorno e notte. Esperta, referenze, nozioni infermieristiche. Tel. 011.940.7473 347.006.0199

COPPIA seria [redacted] referenze, capace lavori domestici, governo ed altre mansioni, valutano proposte presso famiglia signorile. Telefonare 011.661.5248

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA 50enne italiana offresi come tutofare o domestica. Ottime referenze documentate. Tel. 339.265.1043

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO [redacted]

A. LUNGO PO ANTONELLI pressi in prestigioso palazzo in costruzione attico con splendida vista su collina e Superga. Valendo box. Consegna primavera 2007. Soloassebella 011.590.050

A. SERRA 011.562.8801 Barriera Milano via Verres 29 occupati anche con giardino 120 - 4 vani. Buon reddito ed ultimo piano libero mansardato di mq 68 più terrazzino

A. SERRA 011.562.8801 libero corso Mediterraneo in fase di ristrutturazione, living su soggiorno cucinino 2 camere bagno balcone termoautonomo ascensore stabile del 1930

A. VIA CARAGLIO piano rialzato camera cucina ingresso bagno, totalmente ristrutturato, € 94.000,00 no anticipo mutuo totale. Edimestial 011.310.1066

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 Crocetta corso Duca degli Abruzzi libero signorile salone, 5 camere, cucina, 3 bagni, lavanderia, 4° piano, portineria

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 piazza Statuto corso Principe Eugenio, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, posto auto, 4° piano signorile

A. VIA VANCHIGLIA bella casa d'epoca ingresso soggiorno 4 camere cucina biservizi box ultimo piano San Carlo 011.542.782

ADIACENTE corso Einaudi libero signorile, salone studio sala camera, biservizi, volendo posti auto. Eurocase 011.580.6023

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio signorile ingresso salone, 3 camere cucina biservizi box Eurocase 011.580.6023

APPARTAMENTO nuovo Santa Rita soggiorno cucinotta camera, cabina armadi, servizio termoautonomo, volendo box. Eurocase 011.580.6023

BERTELLI 011.568.3397 (Parella - corso Lecce) signorile, casa d'epoca, luminoso, salone 3 camere cucina servizi lavanderia portineria € 330.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Statuto) casa d'epoca signorile ultimo piano su due livelli volendo divisibile totali mq 300 box eventuali permute

BIMAR adiacenze corso Potenza ingresso camera tinello cucinino bagno luminoso libero € 100.000,00 Tel. 011.43.591

BIMAR adiacenze largo Re Umberto in palazzina ultimo piano ascensore ingresso salone doppio 2 camere cucina abitabile biservizi Tel. 011.43.591

BIMAR adiacenze via Magellano in stabile signorile ingresso salone doppio 2 camere cucina servizio 120 mq libero Tel. 011.43.591

BIMAR Città Giardino piano alto ascensore ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile biservizi terrazzo box Tel. 011.43.591

BORGO VITTORIA via Randaccio/via Coppino, luminoso alloggio di ingresso tinello, cucinino camera, bagno. Piano 3° € 75.000,00 Investitalia 011.518.4366

[redacted] in palazzina, ristrutturato, [redacted] living cucina, 2 camere, [redacted] lavanderia, termoautonomo, [redacted] 011.580.6023.

CENISIA (via Frejus) in casa d'[redacted] libero ingresso camera cucina bagno 119.000,00, Gabetti 011.433.0756.

CHIUSANO & C. AAA Cavoretto in complesso residenziale, splendida posizione [redacted] mica appartamento mq 260 circa terrazzo cantina posto auto coperto. Parco condominiale piscina tennis. Tel. 011.568.2854.

CHIUSANO & C. AA piazza Paleocapa adiacenze, in stabile signorile, appartamento luminoso composto da: ingresso, salone, 3 camere cucina doppi servizi, cantina. Volendo box auto. Tel. 011.568.2856

COLLINA in complesso residenziale villa totalmente ristrutturata, rifinita con materiali di pregio, mq 360. Vista Giardino Luciana Vola 011.815.9079

CORSO BRESCIA 4 camere cucina biservizi elegantemente ristrutturato in stabile signorile. Spaimmobili 011.544.533

CORSO D'AZEGLIO pressi, via Rosina angolo via Po, signorile, soggiorno, 2 camere, cucinino, biservizi, ristrutturato libero Gabetti 011.668.0345.

CORSO MONTECUCCO finemente [redacted] turato, piano alto, termo ascensore, soggiorno [redacted] living cucina abitabile camera doppi servizi cantina. Gabetti 011.335.8703

CORSO MONTEGRAPPA adiacente libero signorile ampio camere cucina servizi panoramico ottimo stato Bignamini 011.434.7377

CORSO TASSONI via San Donato nel complesso residenziale ricavato nelle strutture industriali primo '900 del Mulino Feyles luminosi e particolari alloggi mansardati mq 272 ristrutturato Investitalia 011.518.4366

CORSO VITTORIO EMANUELE angolo via Sacchi 2° piano mq 300 ingresso cucina sei camere doppi servizi trattative private Geom. Seina 335.622.8229 - 335.299.984 011.385.7004

CORSO VITTORIO EMANUELE centro libero appartamento prestigioso, unico nel suo genere ristrutturato e restaurato con grande cura dei particolari mq 380 e 40 di terrazzo. Posto auto. Cravero 335.240.3538 011.508.1615

CORSO VITTORIO EMANUELE via Colli, signorile ingresso, soggiorno, 2 camere, studio, cucina, servizi. Perfettamente mantenuto. Fasano & C. 011.580.6677 www.fasanoimmobiliare.com

[redacted] casetta indipendente fronte strada su tre livelli con piccola dependance interno cortile. Possibilità (ri)quattro unità abitative. Edicasa 011.561.3535.

CRIMEA

pressi via Brazzecca, posizione dominante proponiamo in moderna palazzina a firma di noto architetto dotata di portineria e giardino condominiale appartamento da ristrutturare di 140 mq circa con terrazzino e affaccio sulla città. Sandandrea Immobili di Prestigio 011.880.2222.

CROCETTA nuovo appartamento palazzo prestigioso spazioso luminoso salone cucina, 3 camere, 2 servizi terrazzo € 335.000,00 Franco Center 347.098.2004

CROCETTA prestigiosa villa ristrutturata unifamiliare con giardino 2 piani più piano in fatto garage. TaboTabe 011.669.7992

CROCETTA via Lamarmora/via Cabolo, in signorile palazzo moderno, elegante e luminoso appartamento mq 210 piano 6° Investitalia 011.518.4366

DI MASSA IMMOBILIARE 011.348.600 Santa Rita 1° piano ingresso cucina abitabile camera bagno. Finemente ristrutturato idromassaggio aria condizionata

ELIO COCCONI 011.580.2264 Crocetta corso Duca Degli Abruzzi piano alto mq 95 soggiorno camera cucina biservizi cantina

EUROFID 011.581.8777 Cit Turin via Morghen signorile epoca piano alto camera cucina bagno Ristrutturato

EUROFID 011.581.8777 corso Ferrucci / piazza Adriano nuova costruzione edilizia convenzionata e sovvenzionata vendesi appartamenti box

EUROFID 011.581.8777 San Paolo via Osasco recente soggiorno living 2 camere cucina biservizi box

EUROFID 011.581.8777 Santa Rita via Spano libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

EUROFID 011.581.8777 via Massena epoca signorile ristrutturato a nuovo soggiorno cucina camera bagno cantina

FAILLA 011.437.2366 via Garibaldi (adiacenze via Bligny) libero 2° piano termo ascensore mq 170. Abitazione/ufficio € 380.000,00

GEA via Lamarmora in casa signorile, alloggio ristrutturato, ampio salone, cucina, 3 camere biservizi, lavanderia. Mq 215. Box. Tel. 011.562.9420

GRAN MADRE con vista splendida sulla città villa mq 600 complessivi. Grande terrazzo. Giardino. Trattative riservate. Luciana Vola 011.813.8289

LUCIANA VOLA 011.813.8289 centro, adiacente corso Galileo Ferraris, in elegante casa d'epoca, originale ristrutturazione mq 130.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 corso Regio Parco adiacente Giardini Reali in palazzo di nuova costruzione, rifinissimo mq 115. Box

LUCIANA VOLA 011.815.9079 corso Re Umberto adiacente in casa d'epoca perfettamente ristrutturato mq 115

LUCIANA VOLA 011.815.9079 strada del Meisino in piccolo ed elegante condominio, luminoso rifinissimo mq 150. Ampio balcone. Giardino condominiale. Box

MICHELINO appartamenti su 2 livelli in costruzione: soggiorno, cucinotta, 2 camere, servizio, terrazzi; sovrastante 2 / 3 camere, servizi. Da € 225.000,00 Franco Costruzioni RE 011.680.9560.

MICHELINO centro in prenotazione nuovo appartamento soggiorno, cucinotta, disimpegno ripostiglio, 2 camere servizio cantina da € 129.000,00. Volendo giardino, mansarda, box. Franco Costruzioni RE 011.680.9560

MICHELINO centro storico ultimo appartamento nuova costruzione soggiorno, cucinotta 2 camere servizio cantina giardino privato eventuale box. Franco Costruzioni RE 011.680.9560

PARELLA palazzina signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Giardino condominiale. Fasano & C 011.580.5677 www.fasanoimmobiliare.com

PARELLA palazzina signorile ingresso, soggiorno 2 camere cucina, biservizi, box. Giardino condominiale. Fasano & C 011.580.5677 www.fasanoimmobiliare.com

PIAZZA GUALA ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni cantina Mq 110 www.sipa.net - 011.619.9494

PIAZZA PEYRON pressi epoca signorile, [illegible] salone 2 camere grande cucina biservizi mq 180. Totalmente ristrutturato. Fino 011.505.881

PRECOLLINA (corso Gabetti) appartamento ristrutturato in palazzina: ingresso, soggiorno 2 camere, cucina, biservizi. Eurocase 011.580.6023

PRECOLLINA in villa settecentesca prestigioso appartamento di 350 mq due dependance esterne abitabili, giardino privato e grande parco condominiale. Trattative riservate. Rocca Immobili 011.508.7900

PRECOLLINA via Boccaccio in palazzina delizioso appartamento ristrutturato soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno. Adatto anche ufficio. Gabetti 011.660.4240

PRECOLLINA via Febo prestigiosa villa su più livelli per grande nucleo familiare. Piani abitativi divisibili, zone servizi confortevoli. Ascensore interno, alloggio custode, giardino. Studio Cereser 011.812.6106

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8684

VIA BRUINO in stabile signorile degli anni 70 proponiamo al 4° piano con ascensore, appartamento di 2 camere cucina, doppi servizi, box auto. Gabetti 011.433.2558

VIA CIGNA adiacente corso Vercelli libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Torino Mare 011.437.4385

VIA IVREA 20

appartamenti in nuova costruzione. Soggiorno living, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzino. Da € 128.000,00. Rifiniture di pregio. Box da € 16.000,00. Gabetti 011.576.7195.

VIA ORMEA ingresso soggiorno camera cucina bagno cantina mq 75. www.sipa.net 011.619.9494

VIA PIANEZZA alloggio 2 camere, cucina, 2 bagni cantina e box auto € 220.154,00. Solaria Realty 011.842.821 - www.solariarealty.it

VIA PRINCIPE [redacted] angolo via Roma abitazione/ufficio bingresso 5 camere servizi Mq 165 www.sipa.net - 011.619.9494

VIA PRINCIPE AMEDEO (via Roma) 2° piano prestigioso appartamento affreschi e parquet d'epoca mq 300 circa grande terrazzo. Studio Cereser 011.812.6106

VIA ROSMINI signorile mq 135 ampio ingresso salone 2 camere tinello cucinotta doppi servizi. Luminosissimo. Tel. 011.596.190

VIA [redacted] ristrutturato 4 locali di servizi, splendido, [redacted], termoautonomo € 135.000,00 interamente mutuabili. Emmeti 011.349.8630

VIA SAN PIO V 32

signorile stabile 5 moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di vario metratura sia liberi che locati. Gabetti 011.668.0301 - 011.576.7195.

VIA VALGIOIE alloggio 100 mq. abitabile subito. 1 piano, comodo servizi, vendo. Telefono 347.950.0567.

VIA VELA via Morosini impresa prenota splendido attico su due livelli con terrazzo. Possibilità box. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664

VILLA indipendente pressi piazza Rivoli salone 3 camere cucina biservizi [redacted] vendera tavernetta giardino box 3 [redacted] Usav 011.771.2770.

VILLA prestigiosa bifamiliare mq 800 abitabili zona Sacra nuova costruzione, servizi, box, [redacted] trattative riservate. Tel. 011.273.5361

VILLETTA a schiera mq 150 complessivi, zona Bertola, 2 garages, tavernetta € [redacted] 000,00 trattabili. Tel. 011.270.5361.

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA in via Stefanat libero mono/bifamiliare da mq 140 signorile indipendente con rifiniture nuove di prestigio giardino con piante e fontana programmata. Tel. 011.619.5657 - 335.527.7612.

A. VIU' (valli di Lanzo) stupenda villetta panoramica indipendente, giardino con forno barbecue volendo arredata bene. Affare! € 124.000,00 [illegible] mutuo totale. Edimestial 011.310.1668

BARDONECCHIA viale Roma, in piccolo ed elegante condominio, appartamento rifinito ed arredato, mq 120 più grande [redacted] giardino box. Luciana Vola 011.815.9079

BARDONECCHIA via Mazzini residenziale [illegible] su due livelli soggiorno cucina due camere due bagni giardino box doppio. Euro 250.000,00 Immobiliare Valgimecca 0122.953.1569

BRICHERASIO (To) collina villa indipendente di mq 300 con parco di mq 13.000 www.sipa.net - 011.619.94[redacted]

[redacted] recente villa salone cucina 2 camere servizi mansarda seminterrato 300 mq giardino € 360.000,00 Royalcase 011.956.1968

CASTIGLIONE collina in villa Nao con terreno, piscina, parco condominiale villa su 2 livelli mq 260. Giardino privato. Autorimessa. Luciana Vola 011.815.8289

CHIERI appartamento ultimo piano casa tre livelli, più mansarda, mq 140 più box. Rora 011.885.317.

CIRIE' [redacted] Gazzera libero 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box [redacted] Euroiid 011.581.8777

COLLEGNO [redacted] Francia condominio [redacted] Residence appartamento composto da salone quattro camere cucina doppi servizi bel terrazzo attualmente adibito a ufficio. Rif. 4324 Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700

GASSINO in villa 700 alloggio 300 mq con giardino privato, parco condominiale piscina. Tel. 011.849.0775

GASSINO splendida villa precollinare panoramica 3.000 mq terreno, 320 mq abitabili. Tel. 011.849.0775.

GIVOLETTO villa in costruzione salone cucina camere servizi ampia mansarda seminterrato. Giardino € 380.000,00 Royalcase 011.956.1968

GIVOLETTO villa salone cucina due camere bagno terrazzo mansarda box cantina giardino € 320.000,00 Royalcase 011.956.1968

GRUGLIASCO pressi via Latina in nuova palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina [redacted] doppi servizi box doppio termoautonomo. Gabetti 011.780.8250

HASTON & ASTON Rivoli villa bifamiliare di 670 mq con giardino molto curato di 3.450 mq. Molto bella ed in posizione privilegiata. Trattative riservate. Tel. 011.562.2525

MOMBELLO DI TORINO fabbricato residenziale (ex rurale) entrostante ad area in uso esclusivo, su 2 piani fuori terra ed 1 interrato € 465.000,00 Studio Realty 011.842.821 - www.solariarealty.it

MONCALIERI borgo San Pietro signorile, salone living due camere, cucina abitabile, biservizi termoautonomo, box. Ampio, condizioni ottime. Gabetti 011.619.9670

MONCALIERI corso Roma ampia metratura, ingresso 2 camere tinello cucinotto 2 bagni balconi cantina posto auto € 185.000,00 Comodo ai servizi. Gabetti 011.642.563

MONCALIERI nuova costruzione prenotiamo ultimi alloggi con giardino sottocasa box. www.sipa.net - 011.619.9494.

MONCALIERI Santa Brigida in villa d'epoca totalmente ristrutturata con parco, appartamento mq 280. Box. Luciana Vola 011.815.9079.

MONCALIERI strada Carignano 23-25 complesso "I Tre Re" prenotiamo appartamenti nuova costruzione in piccola palazzina, diverse metrature. Franco Costruzioni RE 011.680.9560

MONCALIERI strada Castelvecchio in complesso con piscina campo tennis, porzione villa indipendente 3 lati: soggiorno, sala pranzo, cucina, studio 4 camere servizi, lavanderia, ampi terrazzi giardino box triplo. Franco Costruzioni RE 011.680.9560

MONCALIERI strada Revigliasco precollina villa signorile recentissima mq 250 garage triplo interrato giardino. Decamo 011.318.8010

MICHELINO via Cassetta classe casa di lusso di ingresso 1 - 2 camere tinello cucinino bagno www.sipa.net 011.619.9494

MICHELINO via XXV Aprile soggiorno living cucina bagno ripostiglio, mansarda collegata internamente: disimpegno 2 camere bagno. Gabetti 011.629.0794

PIANEZZA prossima costruzione appartamento salone cucina 2 camere 2 bagni ampia mansarda box Royalcase 011.956.1968

PRAGELATO soleggiato alloggio bivelli mansardato soggiorno camere cucina, 3 camere, biservizi. Terrazzo, giardino, termoautonomo. Metroquadro&metrocubo 011.541.446 - 335.710.0963

RIVOLI centro, in piccola palazzina recente e signorile, vendiamo appartamento composto da ingresso su soggiorno cucinotta 2 camere, doppi servizi tavernetta giardino grande box, cantina € 340.000,00. Mocca getta 011.958.1030

RIVOLI nuova costruzione consegna autunno 2006. Offerta diretta da impresa villette a schiera composte: piano terra ampio soggiorno, cucina e bagno, 1° piano due camere bagno e ripostiglio oltre sottotetto. Cantina tavernetta. Dotate di garage e mq 50 di giardino. Ottima opportunità € 385.000,00 Rif 4281 Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700

RIVOLI posizione unica prestigiosa palazzina appartamenti varie metrature giardini privati o mansarde. Vema 011.956.1327

RIVOLI Villarbasse impresa vende villa centrale 230 mq utili più garage e giardino. Tel. [redacted] 1.771.0228

SAN GILLIO vendo salone cucina due camere due bagni mansarda box giardino € [redacted] Royalcase 011.956.1968

[redacted] (borgo) splendido appartamento soggiorno cucina 2 camere biservizi terrazzino posto auto. Vienelli Immobili 011.562.8617

STUDIO CERESER 011.812.6106 Sangano alta La Fronde appartamento bilivelli, salone, 4 camere, cucina, biservizi. Terrazzo. Due box. Ottime condizioni

VILLARBASSE appartamento in costruzione in piccola palazzina signorile varie metrature con tavernetta e mansarda [redacted] Emmeti 011.349.8690

[redacted] frazione Celle, in posizione panoramica, elegante villa mod[redacted] di mq 250 con terreno di mq 1.500. Investitalia 011.518.4366

VILLARDORA in zona residenziale villa di recente costruzione (2002) rifinita mq 250 su più livelli. Grande autorimessa. Giardino. Luciana Vola 011.813.8289

VILLA Reano (Villarbasse), prestigiosa nuova panoramica [redacted] bisu[illegible] tavernetta garage terrazzi ampio [redacted] dina. Lalm 011.480.135

VOLVERA [redacted] villa trifamiliare, ampia metratura. 3 box [redacted] mq 1000. Metroquadro&metrocubo 011.541.446 - 335.710.0963

[redacted]

A. LAGO MAGGIORE vicino a Stresa immersi nella natura con vista lago nuovi [redacted] con giardino privato, ampi terrazzi, riscaldamento [redacted] piscina [redacted] Euro 89.500,00. Tutti ottenibili senza interessi [redacted] 335.412.3029

ALBA [redacted] in stile liberty, posizione dominante, unica per amatori. Info 328.217.2790

COCCONATO posizione solare villa bifamiliare di nuova costruzione, giardino privato grande seminterrato. Investitalia Torino 011.561 [redacted]

SAN SICARIO Rif vendesi trilocale biservizi posto auto cantina panoramico sulla Chaberton completamente arredato. Tel. 335.481.087.

VALLE D'AOSTA

CHAMPORCHER porzione indipendente casa tipica, nuova panoramica soggiorno 2 camere, mansarda, tavernetta, box [redacted] terrazzo. Metroquadro&metrocubo 011.541.446 - 335.710.0963

[redacted]

AFFARE a Borghetto S. Spirito 50 mt mare ampio inmulloggio arredato a soli € 130.000,00. Tel. 0182.973.697 - www.promocasaliguria.net

ALASSIO passeggiata Italia vicinanze molo splendido panorama su tutto il golfo mq 155 [redacted] ultimo piano. Agenzia 335.754.4795

ANDORA sul mare, impresa [redacted] prestigiosi alloggi con garage. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

BORGHETTO vendo mono-bi-trilocali vista mare nuova costruzione www.agenziaedilriviera.com - 0182.970.386 (chiuso mercoledì)

BORGHETTO vendo mono-bi-trilocali vista mare rustici nell'entroterra www.agenziaedilriviera.com 0182.970.386 (chiuso mercoledì)

BORGIO VEREZZI nella borgata saracena, appartamento in stile ligure completamente ristrutturato, impagabile vista mare. Geocasa 019.613.346.

CERIALE a 20 mt mare vendiamo bilocale con ampio balcone. Nuovo. Vista mare! Affiliato Fondocasa 0182.931.615 - www.complessivepaggiemare.it

DIANO MARINA 150 mt mare nuovo ampio bilocale servizi giardino posto auto privato termoautonomo € 225.000,00. Affiliato Fondocasa 0183.403.291

DIANO MARINA 50 metri mare centrali vendesi mansarde finemente ristrutturate, stessa casa, ottimo investimento. Eurocase 011.749.5873

DIANO MARINA 500 metri mare in piccola palazzina 1° piano ampio bilocale 50 mq, 2 balconi recentemente ristrutturato arredato termoautonomo € 200.000,00 Tel. 0183.498.000 - www.carnasa.it

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiagge a 200 metri. Rifiniture qualità. box, impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664

LIGURIA Diano Castello, spiagge comodamente raggiungibile. Appartamenti con box in costruzione quadrifamigliare nella medioevale Piazza dell'Assunta (zona pedonale). Vendita diretta, da impresa a prezzi veramente interessanti www.winmobiliare.it Tel. 02.578.05805 - 348.887.2838 - 035.321.819.

NOLI Riviera Ligure villa splendida 500 mq panorama mozzafiato piscina terreno box. Pirelli Re 010.318.328.

NOLI 20 mt mare bilocale buone condizioni interessante opportunità. Affiliato Fondocasa 019.749.9004.

OSPEDALETTI centralissima villa nuova costruzione impresa vende tre appartamenti vista mare, ampi terrazzi, giardini, posto auto, finiture signorili. Co.Ri Costruzioni Srl 010.589.071 - 335.682.1820

PIETRA LIGURE in complesso esclusivo nuovo bilocale con ampia balconata, garage. Termoautonomo. Vista aperta. Da vedere! € 230.000,00 Affiliato Fondocasa 019.615.951

PIETRA LIGURE 100 mt mare bilocali ristrutturati stesso stabile terrazzo posto auto cantina termoautonomo € 198.000,00 Casa di Pietra 019.610.524

PIETRA LIGURE 80 metri mare due locali servizi balcone. Ottimo case vacanze. Solo € 160.000,00 Affiliato Fondocasa 019.626.080

SANREMO Casinò occasione unica, bilocale nuovo, vista mare, € 148.000,00 più mutuo € 500,00 mensili. Grimaldi 0184.501.370

SANREMO piazza Colombo, centralissimi, ultimi bilocali nuovi, arredati, balcone, piano alto, € 165.000,00. Grimaldi 0184.501.370

SANTO STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 160 mq splendida vista mare mq 1700 terreno 500 metri mare € 350.000,00. Tel. 328.324.7575

SPOTORNO Riviera Ligure splendidi appartamenti fronte mare cornice verde box terme piscine. Pirelli Re 010.318.328.

ITALIA

ACQUISTA un sogno! Sardegna, villa padronale con solarium, allomate da parco secolare. Discesa mare privata. Solo Euro 29.000,00 acconto più rate personalizzate. Tel. 036.210.887

COSTA AZZURRA

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge, comodo ai servizi, monolocali soppalco [redacted] € 145.000,00 Tel. 800.777.510.

A. CAP D'AIL in signorile palazzina con piscina, prestigioso trilocale con ampia terrazza panoramica/ottima vista mare € 368.000 [redacted] Tel 800.777.510

A. GOLFE [redacted] magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, in piccolo palazzo d'epoca, fantastica vista mare € 175.000,00 [redacted]

A. JUAN LES PINS eccezionale posizione fronte mare e spiagge, nuova signorile residence con piscina e parco condominiale mono/bi/trilocali da € 150.000,00 Tel 800.777.510

A. NIZZA centro promenade, bilocale con ampio terrazzo vista mare laterale finemente ristrutturato € 258.000,00 Tel 800.777.510 www.tei.immo.fr

A. NIZZA centro via Hugo, ottimo monolocale in stabile moderno, ideale per investimento € 109.000,00 Tel. 800.777.510 www.tei.immo.fr

A. NIZZA promenade palazzina d'epoca centralissima ultimo bilocale con camera soppalcata lussuosamente ristrutturato € 210.000,00 Tel 800.777.510

A. SAINT LAURENT DU VAR 100 metri passeggiata mare prestigioso attico trilocale con ampia terrazza vista mare Box € 297.000,00 Tel 800.777.510

AFFARE Nizza nel verde 400 metri [redacted] Appartamenti lussuosamente ristrutturati da € 110.000,00 Natgest 848.842.842.

AFFARISSIMO Mentone [redacted] centralissimo camere due passi mare casinò. Perfette sereni appartamenti nuovi terrazze. Da € 135.000,00 [redacted] 848.842.842

AREA CASA 0182.555.627 D'Antibes vicinissimo mare splendido bilocale terrazza stupenda vista mare cantina e parking

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare, bel bilocale. Terrazza ultimo piano. Completamente ristrutturato € 209.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare! Ampio monolocale già locato. Resa garantita. Grande terrazza cantina. Perfetto € [redacted]

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin, vicinissimo mare grande monolocale, cucina indipendente, terrazza € 130.000,00

[redacted] 0182.555.627 Villeneuve Loubet vicino spiagge, ampio monolocale, bi[illegible] arredato. Parcheggio. € [redacted]

CANNES vicino Croisette (irrinovabile) Appartamento ampio balcone vista collina rinnovato, box € 138.000,00 Grimaldi 0184.501.370

INTERIM Nizza centro, università, a 200 metri dal mare in immobile signorile, nuovo monolocali ideali da investimento. Reddito 5% assicurato da GIM. Da € 69.500,00. Tel. 011.599.762 - 335.280.081 www.interimmo.com

ESTERO

ALPI FRANCESI bassa Savoia, nuovi appartamenti arredati. Resa garantita. Ideale investimento. Da € 71.000,00. Area Casa 0182.555.627

CANET (Perpignan) confine Spagna 30 metri mare, nuovo alloggio, grandi terrazze. Vista mare. € 131.000,00. Area Casa 0182.555.627

MAR ROSSO Hurgada vicino mare, nuovo splendido appartamenti terrazzi, arredamento climatizzazione, piscine. Piena proprietà, resa garantita. € 43.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI [redacted]

ALPIGNANO capannoni nuova costruzione zona industriale lotto a partire da 500 mq uffici € 348.000,00 Royalcase 011.956.1968

BRANDIZZO (To) nuova costruzione adiacente uscita autostrada To-Mi vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 8000. Nova Spa 011.340.2811

[redacted] (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada To-Mi vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 8.000. Nova Spa 011.340.2811

BUSINESS PALACE Rivoli [redacted] 170 mq pagamento 50% rogito 50% leasing con controparte da locazione [illegible] Tel. 011.955.0265

CASCINE VICA vicinanze tangenziale, locale commerciale interrato, mq 400, termoautonomo, vendesi. Telefonare 011.619.5340

CORSO PESCHIERA adiacente [redacted] mq [redacted] circa due grandi vetrine. Spaimmobili 011.544.533

LOCALE vendesi Borgo Vittoria mt 110 indipendente fronte via seminterrato € 55.000,00 Cell. 347.730.8649

LUNGO DORA COLLETTA palazzina direzionale uffici operativi luminosissimo molto silenzioso ottimamente ristrutturato 190 mq € 185.000,00 Furbatto 011.544.588.

MONCALIERI via Einaudi pressi [redacted] Savona uffici perfettamente ristrutturati tecnologicamente funzionali 180 mq più 70 mq con annessi due magazzini [redacted] più 150 mq Furbatto 011.544.588.

ORBASSANO fronte tangenziale capannoni in costruzione mq 1.000 - 2.000 - 5.000. Personalizzazione uffici piazzale esclusivo. Emmeti 011.349.8680

PIAZZA RIVOLI zona negozio 4 grandi vetrine su importante corso mq 200 più 100 di soppalco. Spaimmobili 011.544.533

PRESSI corso Traiano negozio mq 115 tre vetrine soppalco mq 9 servizi interni ottimo stato manutentivo. Gabetti impresa 011.539.007

ROSTA comodissimo tangenziale capannone 3000 mq uffici mq 250 ampliabili area mq 7000. Tel. 335.382.568

UNICA PER L'IMPRESA Rosta prossimità S.S. 25 del Moncenisio capannone struttura in acciaio con tamponamenti in muratura mq 1000 oltre a fronte ufficio su tre livelli di mq 200 circa altezza mt 6,50. Possibile affitto. Rif 4279. Inoltre lotti da mq 280 a mq 740 inseriti in immobile commerciale adiacente. Perfetto per ufficio/showroom. Rif 4197. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700

UNICA PER L'IMPRESA Beinasco splendida posizione pressi TNT capannone di nuova costruzione ottimo prefabbricato altezza 8 mt con piante libere mq 1000 oltre a 250 mq uffici/servizi. Conte su due lati 750 mq. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CENTRO appartamento 80 mq circa, in stabile di pregio, cerchiamo. Per informazioni Haston & Aston 011.562.2525.

CERCHIAMO [redacted] prestigiosa in precollina e / o collina, possibilmente con ampio terreno. Per informazioni Haston & Aston 011.562.2525.

CLIENTELA selezionata di primario istituto di risparmio gestito acquista per investimento in Torino appartamenti signorili liberi e occupati. Rag. Scagliusio 011.568.3508.

INDUSTRIALE ricerca in acquisto urgentemente prestigioso appartamento 250 - 300 mq con box auto. Pagamento per contanti anche in pochi giorni. Bimar 011.43.581.

INTERI STABILI

In acquisto, Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Pedrerano 011.576.7180.

(continua)

LOVE PINELLA

NEI PRODOTTI A MARCHIO COOP
TROVATE SOLO
I PRODOTTI A MARCHIO COOP.
E NON È POCO.

PRODOTTI A MARCHIO COOP: SICURI DENTRO, SICURI FUORI.

Tutti i prodotti a marchio Coop in confezioni Tetrapak che si trovano nei punti vendita Coop [illegible] non [illegible] e non [illegible] di [illegible]
[illegible] che [illegible], non è ad [illegible]
autorità [illegible] ancora [illegible] di
[illegible] della [illegible]
E per i prodotti di [illegible] Coop ha provveduto e [illegible] a ritirare
[illegible] dalla [illegible]
[illegible] sostanza. Tranquilli: l'unica cosa che trovate [illegible] ai [illegible] prodotti
a marchio sono i [illegible]

coop
LA COOP SEI TU.

Dal 1988
certifichiamo la vostra carne
La carne bovina ti dà di più.

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità.

PUBLI 3 Torino

CARNI BOVINE DAL PIEMONTE
Cerca le macellerie che espongono questo marchio!

Ti garantiscono un prodotto sano, genuino e controllato in tutte le sue fasi produttive.

AGRIPIEMONTE CARNE
C.so Vittorio Emanuele II, 58
10121 Torino - Tel. 011.562.93.06

REGIONE PIEMONTE

ASPROCARNE PIEMONTE
Via Silvio Pellico, 10
Tel. 011.971.53.08

Trovate l'elenco delle macellerie aderenti alla pagina
www.pubblicarne.com
www.formaggiepiemontesi.it

TECNOLOGIE DELLA DISTRUZIONE A RISCHIO LE GRANDI RISERVE ALIMENTARI

L'agroterrorismo mette nel mirino campi e raccolti

Nove piccoli parassiti sono armi totali per gli attentati che scatenano la fame

PARASSITA	COLTURA BERSAGLIO	MALATTIA CAUSATA
■ Puccinia graminis	Cereali	Ruggine bruna
■ Puccinia striiformis	Cereali	Ruggine gialla
■ Erysiphe graminis	Cereali	Mal bianco
● Phytophthora infestans	Patata	Peronospora
● Pyricularia oryzae	Riso	Brusone
■ Magnaporthe grisea	Riso	Elmintosporiosi
■● Tilletia indica	Grano	Carie Karnal
■● Ustilago maydis	Mais	Carbone
▲ Xanthomonas oryzae pv oryzae	Riso	Batteriosi

▲ Diffusione nell'acqua ● Spore diffuse nell'aria ■ Trasmissione per seme

Giovanna Favro

Avete presente il racconto delle piaghe d'Egitto? L'immagine biblica delle cavallette, al ■ passaggio non rimane nulla ■ verde sulla terra e sugli alberi? Immaginate che il terrorismo internazionale se la prenda, anziché con grattacieli, metropolitane ■ ambasciate, con i campi coltivati. Un bersaglio impossibile da proteggere che, se colpito a dovere, e con le giuste armi biologiche, creerebbe scenari da day-after, mettendo in ginocchio l'economia e la stabilità di diversi Paesi.

Se vi pare un'esagerazione da fanta-thriller, sbagliate di grosso. Non è un rischio così remoto: a prenderlo in seria considerazione è nientemeno che la Nato, che ha deciso di finanziare un nuovo programma per «la biosicurezza in campo agrario» mettendo in campo ricercatori universitari di quattro Paesi. Ne sono partner Israele, gli Stati Uniti, l'Egitto e l'Italia: rispettivamente, gli atenei di Bet Dagan e Giza, con l'Oklahoma State University, Kansas State University, e l'Università degli Studi di Torino, con il gruppo «Agrinnova» della facoltà di Agraria.

Non le spy-stories, ■ la storia recente, insegna che negli anni Cinquanta e Sessanta gli Stati Uniti produssero più di 30 tonnellate di spore capaci di infettare e distruggere i cereali. Qualcosa di simile fecero i sovietici, che si sono occupati anche di virus del tabacco, del grano e della patata. Gli Usa meditarono di distruggere in questo modo le risaie del Vietnam negli anni Sessanta, e i francesi i campi di patate tedeschi durante la seconda guerra mondiale.

Dopo l'11 settembre 2001, negli Usa s'è cominciato a ipotizzare che ad accumulare parassiti possa essere il terrorismo internazionale. Non servono grandi investimenti, né raffinate tecnologie: Jacqueline Fletcher, (Università dell'Oklahoma), spiega che «i patogeni delle piante non conoscono frontiere. Possono passare i confini indisturbati, ■ causare danni enormi. Basta introdurre in un Paese un patogeno che in quell'area è sconosciuto, perché l'attacco rischi di essere efficace. Per settimane nessuno l'individuerà, ■ quando gli agricoltori cominceranno a constatare ■ guaio, non disporranno di armi per arginarlo».

> In Europa il laboratorio finanziato dalla Nato che studia le contromisure ■ queste aggressioni è all'Università di Torino

L'immagine-incubo è quella ■ un terrorista che varchi indisturbato un confine con le spore-killer chiuse in un barattolino, o che si piazzi semplicemente sul confine, liberando nell'aria i parassiti. S'è anche ipotizzata ■ contaminazione di sementi, ■ che qualcuno possa cospargere di parassiti ■ piumaggio di uccelli da far volare sopra i campi. Potrebbe trattarsi ad esempio della «puccinia graminis», un pestilenziale fungo che distrugge il grano, o della «pyricularia oryzae», un altro fungo che massacra le risaie. Se questo è il pericolo, Fausto Pedrazzini della Nato (Public Diplomacy Division) ■ che si stanno affinando le contromisure: «Affamare il nemico è sempre ■ un'efficace strategia di guerra.

Non molti anni fa alcuni Paesi impegnavano migliaia di ricercatori a produrre ruggini nei laboratori, e oggi si teme che di queste armi biologiche possa impossessarsi ■ terrorismo internazionale». Negli Usa è stata messa a punto la lista dei parassiti più pericolosi, veri «Bin Laden» dell'agricoltura, capaci di far terra bruciata in pochi giorni di grandi estensioni coltivate. Pedrazzini annuncia che la Nato finanzierà il progetto «Tools for crop biosecurity», che coinvolge ■ 5 università di Usa, Israele, Egitto e Italia, «soprattutto per rafforzare gli scambi di informazione tra laboratori scientifici, allo scopo di migliorare gli strumenti di diagnosi immediata e di contrasto dei parassiti più terribili».

A capo della task force di scienziati italiani è Maria Lodovica Gullino (Università di Torino): «Gli Stati Uniti hanno ormai in questo campo grande competenza, e un po' tutti i paesi occidentali stanno formando tecnici capaci di reagire in caso di ■. Nell'Europa a ■ l'agricoltura pesa per il 15% del Pil, e l'importanza di alcune colture nei Paesi dalle economie più fragili ■ tale che un attacco sistematico avrebbe effetti davvero devastanti». Alle nostre latitudini, queste ricerche ■ preziose anche per riconoscere con tempestività le infezioni accidentali: «Negli Usa, la rete anti-terrorismo ha già dato molti frutti. Ad esempio, è servita a contrastare due parassiti, della ■ e degli agrumi, arrivati in modo del tutto casuale».

AZIENDE AGRICOLE CHIESTO LO STATO DI CALAMITA'

Per ortaggi e frutta distrutti dal maltempo 350 milioni di danni

Gianni Stornello

Sotto la neve danni. Quelli della grande precipitazione appena terminata non sono ancora contabilizzati, ■ certamente ■ diranno ad accrescere ■ prima stima di ■ milioni di euro fatta dalla Confederazione italiana agricoltori. Quello del maltempo che nelle scorse settimane ha flagellato le campagne è il resoconto di un disastro: raccolti di ortaggi distrutti, campagne allagate, alberi da frutta e oliveti sradicati, smottamenti di terreni ■ strade rurali spezzate dalla furia delle acque, stalle, serre e attrezzature agricole devastate dalle piogge e dalle violente raffiche di vento. Situazione difficile anche per il settore zootecnico, visto che le nevicate al Nord, oltre a causare il crollo di tetti e strutture aziendali, hanno praticamente reso impraticabili le strade di campagna, mettendo a forte rischio gli approvvigionamenti di mangimi e foraggio per il bestiame, mentre si cominciano a verificare difficoltà nel trasporto del latte.

Uno stato di cose drammatico, che ha spinto la Coldiretti a chiedere la proclamazione dello ■ di calamità naturale per l'agricoltura nelle zone più colpite dalla neve e dal gelo e l'avvio al più presto delle procedure di verifica dei danni per risarcire le imprese agricole danneggiate, in particolare quelle di Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Umbria e Lazio che appaiono le più danneggiate. La Coldiretti ha anche effettuato un primo monitoraggio sul territorio all'indomani della nuova violenta ondata di tempo inclemente. In Lombardia ■ Piemonte, nella notte di venerdì ■ nella mattinata di ieri, le nevicate hanno isolato allevamenti e distrutto serre di fiori e tunnel ■ copertura degli ortaggi.

In Liguria la situazione è critica per le forti piogge e le nevicate, anche a bassa quota, che hanno creato seri problemi nel Ponente, dove sono isolate numerose aziende agricole nelle province di Savona e Imperia. In quelle di Genova e La Spezia numerose aziende hanno subito frane e allagamenti delle strutture e delle cantine. In Umbria nuovi allagamenti nei campi che non avevano avuto il tempo di riassorbire le piogge della scorsa settimana, danni alle strutture delle aziende orticole e alle serre nella media valle del Tevere da Torgiano a Todi. Laghi e fiumi aumentano il loro livello anche ■ ancora la situazione è sotto controllo. Nel Lazio sono state colpite in particolare ■ campagne lungo il corso del Tevere e si manifesta serio pericolo di inondazione delle coltivazioni di cavoli, broccoli, carciofi e dei frutteti a causa della crescita delle acque del fiume molto sopra il livello di guardia. I consorzi di bonifica e la protezione civile sono in allerta nella zona costiera da Maccarese, ad Anzio e Nettuno, fino ad Aprilia per monitorare il livello dei canali che sono sottoposti a pompaggi continui delle acque piovane per evitare che inondino i terreni coltivati.

> Un bilancio disastroso con orti e serre distrutti, allevamenti isolati, aziende colpite da frane e allagamenti

L'ESPERTO ■ STRATEGIE CON POCHI SOLDI E POCO RISCHIO ■ PUO' CREARE IL PANICO ANCHE NEI PAESI EVOLUTI

Nativi: torna la sindrome della carestia

intervista VANNI CORNERO

Come si può sviluppare un'azione terroristica che abbia per obiettivo le produzioni agricole ed alimentari di un Paese e quanto è reale questo rischio? «Quello che oggi si può definire agroterrorismo è un tipo di attacco, codificato o no, di cui la storia è piena sin dall'antichità - risponde Andrea Nativi, direttore della Rivista italiana difesa ed esperto di strategie militari - basti pensare alle distruzioni dei raccolti o del bestiame operati per affamare gli eserciti avversari. Oppure, ancor più semplicemente, all'avvelenamento di pozzi e sorgenti indispensabili al bere e all'irrigazione. La stessa tattica della "terra bruciata" usata in molti episodi bellici è alla fine agroterrorismo».

Ora però il terrore seminato nei campi ha fatto ■ salto di qualità, si parla di parassiti allevati per essere lanciati sulle coltivazioni ■ distruggerle. Una tecnica in grado di provocare collassi in Paesi con economie particolarmente deboli e destabilizzarli.

«Certamente. E qui entra in ballo ■ biotecnologia, ■ la quale ■ possono ottenere sia risultati positivi, sia negativi. In altre parole le biotecnologie, ogm compresi, possono essere sviluppate per produrre di più o per non produrre affatto. Basta, ad esempio, diffondere sementi sterili per eliminare ogni possibilità di raccolto».

Ma, anche senza tecnologie avanzate, si può colpire direttamente i raccolti mentre stanno maturando. ■ agroterrorismo buono per tutte le tasche.

«Ecco, ■ punto è proprio questo: l'agroterrorismo può essere ■ in atto da chiunque abbia ■ minimo di c■n■ in materia e oltretutto chi agisce molti meno rischi rispetto all'attentatore che usa le bombe. Infatti l'«attentato» non viene avvertito subito, ma dopo settimane o mesi»

Quindi un mezzo ancor più subdolo per spargere il terrore

«Eh sì, tantopiù che in certi casi non c'è nemmeno bisogno di allevare parassiti particolari. In molte aree del globo basta, ad esempio, favorire la proliferazione delle cavallette per creare un disastro. D'altronde proprio nell'ultima ■agione estiva in Europa ■'è stata un'ondata di cavallette che ha richiesto il ricorso ad interventi speciali di lotta sul campo ■ di reintegrazione dei danni. Pensiamo a che può succedere se queste nubi ■

Andrea Nativi

Bomba psicologica

«L'effetto economico è grave, ma il peggio deriva dalle paure ancestrali che ritroviamo nel momento in cui pensiamo in pericolo il pane quotidiano»

insetti devastatori fossero fatte nascere e crescere ad arte».

Poi c'è la ricerca di parassiti immuni ai fitofarmaci genericamente in uso.

«Che è già un passo in più, perchè anche un parassita noto crea gravi problemi: la stessa necessità di aumentare i trattamenti chimici di contrasto può portare i prodotti agricoli oltre le soglie di residui ammesse e quindi rendere il raccolto non utilizzabile».

Insomma si può creare l'alternativa tra la distruzione di ■ prodotto e l'avvelenamento di chi lo mangia

«E' un'eventualità estrema, ■ che ■ esce dal campo del possibile».

A che livello gli studi per le contromisure a questo tipo di aggressione?

«Negli Stati Uniti direi soddisfacenti, anche per l'esperienza pregressa negli studi su come "arruolare" i killer dei raccolti per usarli in ■ di guerra per lasciare il nemico senza risorse alimentari. In Europa molto meno: è il solito mix tra scetticismo e bilanci per la difesa tirati all'osso che condiziona il nostro vecchio continente».

E in un Paese economicamente avanzato i rischi sono alti?

«E, certo non ci sarebbero carestie, ma la necessità di approvvigionarsi tardivamente sul mercato di un quantitativo ■ derrate molto superiore a quello previsto, per la distruzione del raccolto interno, comporterebbe una ricaduta notevole sui prezzi e soprattutto risveglierebbe l'atavico terrore della fame. La paura irrazionale fa presto a risvegliarsi, come abbiamo visto anche in questi giorni».

Cioè?

«Parlo dell'aviaria. Il timore di un contagio mortale, piuttosto remoto, ha fatto crollare il settore dell'allevamento avicolo, ha mandato in picchiata i consumi, ha ■ necessario ■ ricorso alla cassa integrazione per migliaia di lavoratori. Pensiamo a due ■ tre crisi del genere fatte scoppiare a scopo terroristico in un anno ed è facile rendersi conto di che effetto possono ■.

DOPO I DANNI DELL'AVIARIA

Iniziativa ■ Montecitorio in favore degli allevatori

Alla buvette si serve «pollo alla Camera»

E'stata anche creata una ricetta, quella del «pollo alla Camera», per sensibilizzare i deputati sulla crisi degli allevamenti avicoli italiani causata dall'influenza Aviaria e dall'ondata di panico ingiustificato che ha coinvolto ■ produzione nazionale . Il piatto è stato proposto alla buvette di Montecitorio da Fedagri e Avitalia. «A gennaio - sottolinea Paolo Bruni, presidente di Fedagri - 30.000 lavoratori del settore, ■ messi in cassa integrazione». Nella foto da sinistra, l'allevatore Francesco Amadori, l'on. Pagliarini della Commissione Bilancio, l'on. De Ghislanzoni, presidente della Commissione agricoltura Paolo Bruni, presidente Fedagri e l'on. Paola Manzini, Questore della Camera

de gustibus

CARLO PETRINI

Un mercato itinerante dove circolano cibi, idee e il messaggio di Luigi Veronelli

OGGI è l'ultimo dei tre giorni dedicati alla seconda edizione della Fiera dei Particolari/Terra e libertà/Critical Wine, in svolgimento nello spazio autogestito del Leoncavallo, a Milano. A un anno dalla dipartita del maestro Luigi Veronelli, dunque, i giovani dei centri sociali che ■ avevano condiviso la filosofia e l'insegnamento continuano meritoriamente il percorso intrapreso insieme a lui nel 2002, con l'intento di dare respiro al dibattito sui ■ della terra: agricoltura, produzione, relazioni sociali, consumo e ambiente. Fino a questa sera sarà possibile confrontarsi con una ventina ■ vignaioli, rappresentanti di parte dell'enologia italiana, produttori di cibo ■ ■ tre microbirrifici artigianali. Ci sarà spazio per le degustazioni libere ma, quello che forse è più importante, per la libera discussione. Davvero è importante che ci sia ancora la voglia di spendersi per animare ■ dibattito e coltivare ■ rapporto tra chi lavora la terra e chi fruisce di questo lavoro. Altrettanto fondamentale ■ che ci sia ancora chi non si rassegna agli scandali quotidiani dell'agroindustria (se ne segnalano parecchi negli ultimi giorni), ribellandosi alla pazzia delle mucche, conseguenza della pazzia degli uomini, come al latte macchiato, non più dal caffè ma dall'inchiostro.

L'appuntamento ■ Milano è solo l'ultimo di una manifestazione itinerante che, nata nomade, ci tiene a conservare questa ■ identità e nei mesi ha toccato varie città italiane portando di luogo in luogo nuove proposte di sensibilizzazione. Brescia, Verona, Milano, Roma, Genova, Trento, Torino sono solo alcune delle città dove t/Terra e libertà/critical wine ha fatto tappa o ha aggregato gruppi di pe■ attratte a queste tematiche. A Genova si è parlato di pesce e di pesca con critical fish, altrove si è portata avanti l'esperienza dei mercati autogestiti che coinvolgono ■ modo diretto i produttori e sono in piena espansione. Del resto accorciare la filiera è un esig■ molto sentita da entrambi gli estremi della catena: da chi vende e giustamente pretende una più adeguata remunerazione del proprio lavoro e da chi compra, assistendo impotente e stupito alla crescita del prezzo finale sulle bancarelle.

Due sono le proposte concrete al centro del dibattito in questi tre giorni nel capoluogo lombardo. Si tratta di validi spunti di riflessione che, col tempo ■ con l'aiuto ■ una buona determinazione, stanno incontrando il favore di chi è ancora capace di porsi all'ascolto di un pensiero non omologato. Un'autocertificazione fondata sul principio di responsabilità, innanzitutto. Se la grande distribuzione tende a negare questo diritto dovere, imponendo un marchio generico e espropriando i produttori del proprio nome, per molti piccoli artigiani è invece uno strumento indispensabile per far conoscere il valore di quanto ottengano con maggior dispendio di energie ma in modo sostenibile. Il proprio nome e cognome apposto sull'etichetta e una tracciabilità totale sono la garanzia con cui i piccoli produttori si offrono al mercato. In secondo luogo, la carta dei vini di t/Terra e Libertà/critical wine non poteva non essere incentrata sull'indicazione del prezzo sorgente, geniale intuizione di Veronelli per dare trasparenza alla filiera. Applicare in etichetta il prezzo praticato all'origine rende tracciabile, visibile, evidente il ricarico all'interno della catena commerciale. In un settore come quello del vino in cui i ricarichi possono toccare il 400% è accorgimento indispensabile per mettere al riparo l'■ quirente finale da inaccettabili abusi, ma l'idea si applica con facilità a molti altri ambiti.

A fare da sfondo al dibattito sui temi centrali ci saranno le tante altre idee sostenute con vigore da Gino Veronelli nel corso della sua lunga esperienza ■ giornalista ■ maestro della moderna cultura enogastronomia, come l'esigenza di riappropriarsi di un sensorialità ragionante e di un rapporto equilibrato con la terra, provando a porre rimedio ■ disastri noti con il passaggio dall'agricoltura artigianale a quella industriale. È una buona consolazione vedere come il pensiero di Gino Veronelli, a un anno dalla scomparsa, abbia trovato terreno fertile ■ sia sopravvissuto alla sua espe■ terrena.

DOPPIOGIOCO

O	S	I	V	G	R	O	E	R	
I	T	A	R	E	N	T	R	O	
P	U	T	A	S	G	R	I	N	
P	P	R	T	I	R	A	A	O	
M	O	T	E	R	I	I	C	H	
C	S	I	R	O	E	N	R	A	
O	I	R	S	T	I	O	T	I	
A	R	C	O	R	A	D	I	C	
R	E	E	I	C	H	B	R	C	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) e ■ verticale cercate la parola più lunga possibile. Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: ROVERI = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 150 punti, usando solo parole che cominciano con la lettera R. E voi? Scriveteci!

MUOVI PAROLIERE

	a	b	c	d
1	D	O	T	R
2	N	D	E	A
3	I	U	I	L
4	Q	C	I	M

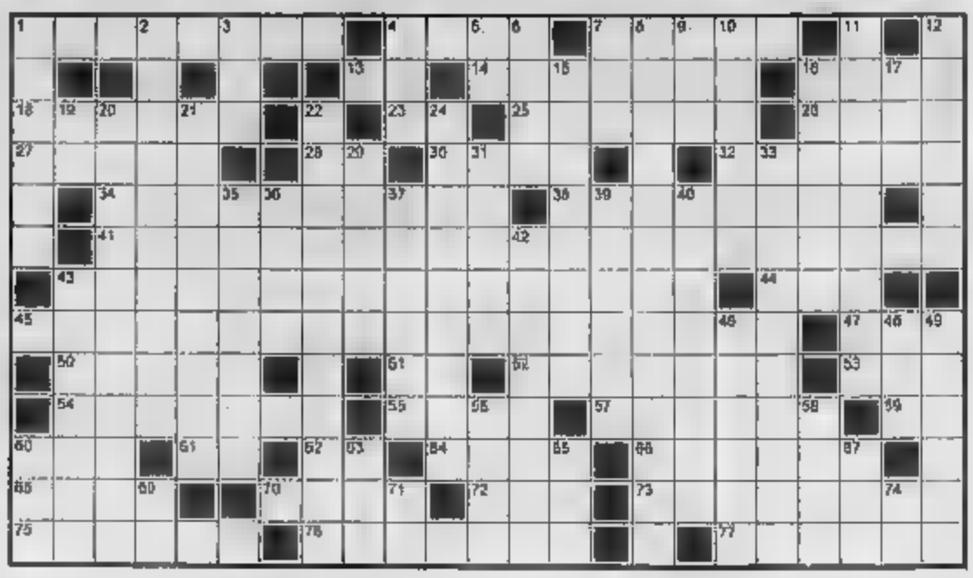
	a	b	c	d
1	S	T	N	O
2	I	N	D	C
3	G	V	O	E
4	I	E	R	M

■ ■■■■ schema dovete trovare ▮ maggior numero possibile ■ parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera p■ ■■■■ usata una sola volta. Per esempio nella griglia ▮ destra, ■ aZ si legge INVERECONDO: noi abbiamo trovato altre 58 parole di almeno 5 lettere (10 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra si p■■■no scovare alcuni numeri scritti in parola (da 3 a 13 lettere). Esempio: da ■ DODICI.
Sommando quelli che abbiamo trovato, noi ci avviciniamo a 60.000. E voi? scriveteci!

SESTO ACUTO

Mi trovavo ■ Micene con Schliemann e recuperammo un bellissimo monile. «Peserà almeno ■■■ grammi» commentò l'amico Heinz; qualcuno non era convinto così prendemmo la bilancia a due bracci, ■■ chilo ■ farina e un misurino per farina da 200 g. Mettemmo da una parte il ■■■■le e dall'altra il kg di farina: pesava di più il kg ■ farina. Allora prendemmo il misurino e spostammo 200 g ■ farina nell'altro braccio: ■■ pesava ■ più ▮ piatto con il monile. Mi ricordai che le monete da 5 sicli pesavano esattamente 10 g e iniziammo a metterle nel piatto con la sola farina; quando arrivammo a 4 monete, i due piatti ■■■■ in perfetto equilibrio!
Quanto pesava il monile recuperato"

PAROLE IMPROBABILI



ORIZZONTALI: 1. Un elettrodomestico... in albergo; **4.** Ha soci tesserati; **7.** Partenza... biblica; **13.** La sesta nota; **14.** La navigazione... sul Lario; **16.** Al largo è alto; **18.** Sostanza proteica ad azione catalitica; **23.** Iniz. della Venier; **25.** Si batte dalla bandierina; **26.** Il fiume di Breslavia; **27.** Animale... sputafuoco; **28.** Il centro ■ Riga; **30.** Billy della canzone; **32.** Cavallette con antenne corte; **34.** Religione con una sola divinità; **38.** Magro ▮ macilento; **41.** ■■ ■■ magistrato della Repubblica di Venezia; **43.** Deve sapere bluffare; **44.** Devote; **45.** Risolvere vantaggiosamente due opposte esigenze; **47.** Prima di Vegas; **50.** Campi ultraterreni; **51.** Nasce dal Pian del Re; **52.** Ingrossamento anulare lungo il fusto della canna; **53.** La coppiera sull'Olimpo; **54.** Frammento minimo di opera letteraria; **55.** Sigla di un ente turistico; **57.** L'amore di Amadigi; **59.** La ■■■ ■■ Torrazzo (sigla); ■■ Si ripete brindando; **61.** Fondo ■ canoa; **62.** Antico 1500; **64.** Martin di Jack London; **66.** Libri con canti religiosi; **68.** Documenti ufficiali dell'antica Roma; **70.** Interrompe il telefilm; **72.** Prefis■ per fuori; **73.** Poeti come Catullo e Licinio Calvo; **75.** Componimento in versi; **76.** Nefandezze; **77.** Africano di Mogadiscio ■ di Chisimaio.

VERTICALI: 1. Può essere cane e pungente; **2.** Jurij ballerino e coreografo; **3.** Segnale galleggiante; **4.** Lo maledisse Noè; **5.** In ■■■■ all'aula; **6.** Animale... da seta; **7.** Un quartiere di Roma; **8.** Località in provincia ■ Crotone; **9.** Danza spagnola; **10.** André pittore ■■ fauvismo; **11.** Dispositivo elettrico; **12.** La conquistò Giosuè; **15.** Sbocca nel duodeno; **16.** Pezzi d'artiglieria; **17.** Rosso londinese; **19.** Numero in breve; **20.** Come l'acqua che sprizza; **21.** ■■ tipo ■ ramificazione; **22.** Il cantautore livornese di «Io ■ te, Maria»; **24.** Località lombarda; **29.** Grosso vaso di terracotta; **31.** Illustre famiglia genovese; **33.** Lo disputa■■ le squadre; **35.** Strumento musicale di terracotta; **36.** Le indossano i meccanici; **37.** Vaste pianure povere di acque; **39.** Appellativo dell'imperatore giapponese; **40.** Isole della Micronesia; **42.** ■ enigmistica ▮ detta zeppa; **43.** Lingua del gruppo celtico; **46.** Savane caratteristiche del Venezuela; **48.** ■■ prime nozioni; **49.** Il nome ■ Castellitto; ■■ La stessa cosa; **58.** Lusso per il sultano; **60.** Il codice che si scrive sulla busta (sigla); **63.** Il fiume dei Cosacchi; **65.** Il patriar■■ dell'arca; **67.** Funesta quella di Achille; **69.** Simbolo dell'arsenico; **71.** Trio senza pari; **74.** Inizio ■ Olimpiadi.

MASTER MIND

Proposte		Risposte
N N A V	●	
G N B N	●	○
B A V N		○○
R B G A	●●	
G G B N	●	○○

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto ■ posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 6 dicembre 2005

REBUS

DAMA

Dopo aver concluso al primo posto il Campionato italiano sulle 64 caselle (ma per il titolo deve giocare il match con il ■■■■ Mirko De Grandis, giunto ex aequo), Michele Borghetti ha vinto il Campionato italiano sulle 100 caselle, disputato nella tradizionale sede del Casinò di Arco di Trento. Il livornese ha staccato di due punti il torinese Walter Raimondi e il triestino Raul Bubbi, che si sono consolati vincendo rispettivamente il Campionato «Semilampo» e il Campionato «Lampo» (prove ■ gioco ▮ cadenza veloce). I ■■ campioni ■■■ attesi nei prossimi giorni a Milano per i tornei che si ■■■■■■ l'8, il 10 e l'11 dicembre al Palazzo delle Stelline nell'ambito dei Giochi Sforzeschi e che offriranno l'occasione per importanti rivincite. Una opportunità per gli appassionati per vedere all'opera e scoprire le bellezze della dama, sia «italiana» sia «internazionale».

Diagramma: W. Zorn - M. Saletnik
Il Nero muove e vince.

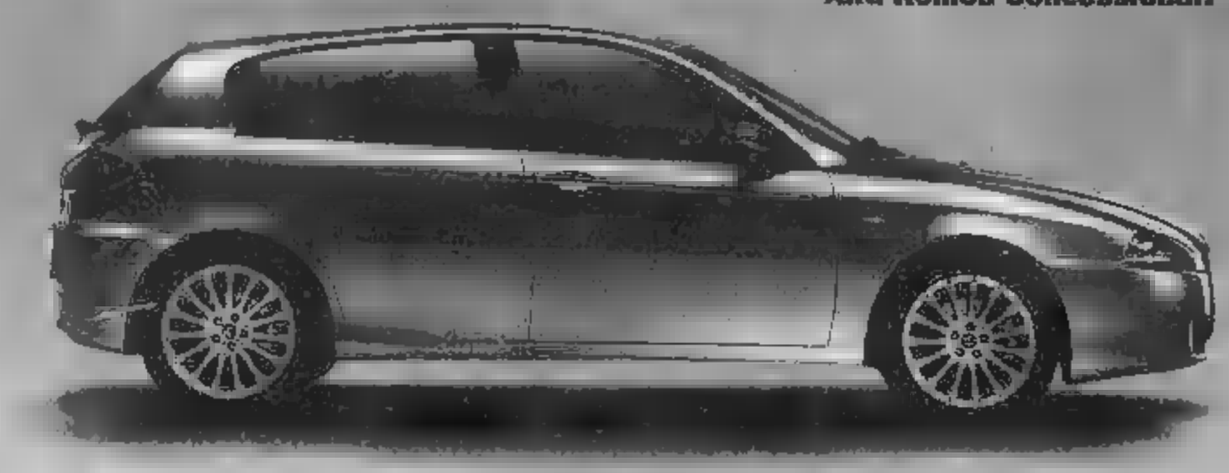
SCACCHI

Mentre oggi all'Hotel Impero di Cremona si conclude la finale del Campionato italiano individuale (ultimo turno questa mattina, premiazione nel pomeriggio), a Milano fervono i preparativi per il Torneo internazionale "Crespi" che ancora una volta ▮ svolgerà nell'ambito dei Giochi Sfor■■■hi, in programma nella prestigiosa sede del Palazzo delle Stelline in corso Magenta. Annunciati almeno 300 partecipanti nei tre gruppi che prenderanno il via nel tardo pomeriggio di mercoledì 7 dicembre. Prima si svolgerà una gara di soluzione proble■ aperta a tutti. Per maggiori dettagli e orari precisi tel. 02/89512120 oppure consultare il ■■ www.scacchisticamilanese.it. Si consiglia la preiscrizione via telefono o email. Due partite giovedì, una venerdì, ■■■■ due sabato, l'ultima domenica 11 al mattino, poi la premiazione nel pomeriggio. Per i visitatori ingresso libero.

Diagramma: Ni Hua - Qianyun Gong.
Il Bianco muove e vince.

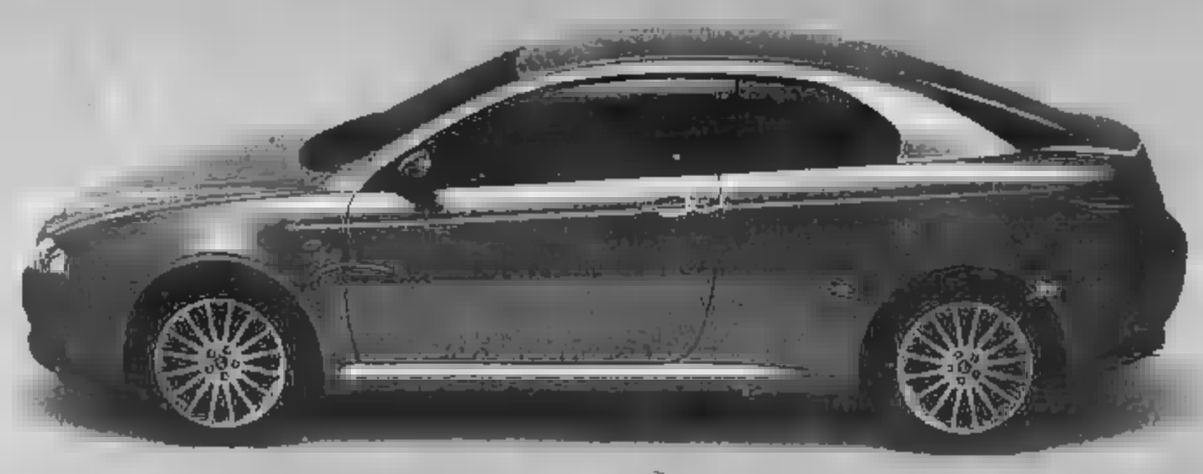
Alfa Romeo Concessionari

Alfa 147
Alfa GT
Oggi tue con un doppio vantaggio



- Finanziamento in 60 mesi a tasso zero
- Supervalutazione del tuo usato

Fino al 31 dicembre.



Esempio: Alfa 147 1.6 105 ■ Progression ▮ porte 17.590,00 euro (escl. I.P.T.) Anticipo 2.590,00 euro - Importo ■■■■ finanziabile 15.000,00 euro Durata 60 mesi, 60 rate da 260,40 ■■ compresa copertura Prestito ■■■ Spese gestione pratica 189,00 euro + bolli - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,■■ ■■■ta valida fino al 31/12/05 - Salvo approvazione ■■■. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO_2 (g/km): 155 (1.9 JTD) - 211 (2.0 T.Spark). www.alfaromeo.it

Arcar
TORINO
C.so Sebastopoli, 68
Tel. 011136100
www.arcar-torino.alfaromeo.com

Car Sam
CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 161
■■. 0119100810
www.carsam.alfaromeo.com

Emblema
PINEROLO (TO) - Via delle Rose, 1 - Tel. 0121392848
Assistenza: PINEROLO (TO)
Via delle Rose, 1 - Tel. 0121392853
www.emblema.alfaromeo.com

Longo
VENARIA (TO) - Via D■ ■■, 80 - Tel. 0114550121
RIVOLI (TO) - Corso Susa, 249 - Tel. ■■■■■■■
CIRIE' (■■) - Via Provana, 4 - Tel. 0110210107
www.longo.alfaromeo.com

Mi.To.
BORGARO TORINESE (TO) - Via Lanzo, ■■
Tel. 0114704150
TORINO - Corso Rosselli, 179 - Tel. 0113950311
www.mito.alfaromeo.com

Sogea
TORINO - Corso Principe Eugenio, 1
Tel. 0116211453
TORINO - Via Alla di Stura, 84 - Tel. 0112281711
www.sogea.alfaromeo.com

NATALE
GRANDI OCCASIONI

Mega propone
un nuovo reparto
dove scoprire
grandi regali
a piccoli prezzi

Mega, per un regalo di classe

Dal 1941 il Natale a Torino è Mega. Una scelta dei marchi più prestigiosi e mille idee originali per i vostri regali.

per piacere, per lavoro

Mega

dal 1941

Orario Continuato
9.00 - 19.30

A DICEMBRE
APERTURE DOMENICALI

Corso Matteotti, 12/A - Tel. 011/546348
Via Andrea Doria, 6/G -Tel. 011/532296
TORINO

AURORA · A.G. SPALDING & BROS. 620 Fifth Avenue NEW YORK · Samsonite · CARIO · NAVA · DELTA · PIQUADRO ITALY NIKOLAI · FABER-CASTELL · Oregon SCIENTIFIC · MONT BLANC

Speciale Natale
Sottocosto

OMNIBUS/pellet

Sara' due volte Natale!

giovedì 8
e tutte le domeniche
di dicembre
Siamo Aperti

Filo Diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it

Offerte valide dal 5 al 14 dicembre 2005
Offerte valide anche domenica 11 dicembre 2005

ipercoop

BIELLA SCO - BORGOMANERO - BORGOFRESIA - ORIÈ - CUNEO - CUORGNÈ - NOVARA - PONDERANO - TORINO

Il punto [redacted] Pio [redacted] Convegno a Trento

Martedì e mercoledì si svolge al Centro per gli studi storici italo-germanici di Trento il convegno «Pio XII. Il dibattito storiografico: punti di arrivo [redacted] problemi aperti». Coordinamento scientifico di Giovanni Miccoli, storico della Chiesa, e Gian Enrico Rusconi, direttore dell'istituto. Alberto Melloni presenterà il film Pio XII, il Principe di Dio.

Pitt adotterà i figli [redacted] Jolie

Brad Pitt ha deciso di adottare i figli di Angelina Jolie, Maddox e Zahara - l'uno cambogiano, l'altra etiope - adottati dalla protagonista di *Tomb Rider*. Una volta che la pratica legale sarà arrivata in porto, il cognome dei due piccoli sarà Jolie-Pitt. Secondo la stampa rosa, la novità è l'ultimo passo prima delle nozze della coppia più glamour [redacted] momento.

Lettere [redacted] Dio Dibattito [redacted] Alba

Questa mattina (ore 11) al Ristorante Piola di Alba (piazza Risorgimento) si presenta il libro *C'è posta per Dio* (Piemme Edizioni). Partecipano il curatore Francesco Antonioli e tre dei cinquanta autori dei contributi: Bruno Ceretto, Beppe Tenti, Lilia Zaouali. E' previsto l'intervento [redacted] attori e musicisti.

INTERVISTA ALL'EX PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE, CHE PUBBLICA UN LIBRO SULLA FUNZIONE DELLA CONSULTA

Rischio a Corte

Più giudici di origine politica? L'inizio d'una frantumazione

Alberto Papuzzi

A dispetto dei suoi vastissimi poteri (può persino dichiarare invalide le leggi del Parlamento: anzi questa [redacted] la [redacted] funzione essenziale), la Corte Costituzionale, fra tutte le istituzioni del nostro Paese, è forse quella meno conosciuta e quindi più spesso travisata». Così si inizia *Principi e voti*, libriccino che Gustavo Zagrebelsky, [redacted] presidente della Corte Costituzionale, pubblica da Einaudi (131 pagine, [redacted] euro). Lo abbiamo intervistato, per capire appunto i meccanismi e le convenzioni con cui funziona questo organismo, per interpretare il rapporto fra questa istituzione e la realtà politica.

Partiamo da un dettaglio, un po' curioso: la reciproca stretta di mano che i giudici costituzionali si scambiano ogni volta che s'incontrano per iniziare il loro lavoro. Qual è il senso di questo rito?

«All'inizio mi sembrava [redacted] spagnolismo, e da freddo piemontese cercavo di sottrarmi. Col tempo ho capito: la stretta di mano significa [redacted] ogni volta ci si dispone spiritualmente a iniziare una giornata [redacted] lavoro [redacted] se fosse una nuova esperienza. Non ci si porta dietro né complicità né risentimenti. Nel mio libretto ho voluto mettere in evidenza l'importanza per la Corte Costituzionale e per la giurisprudenza costituzionale dell'esperienza e della prassi vive, piuttosto che delle regole giuridiche. Queste formano una cornice, ma dentro [redacted] cornice ci sono i modi di pensare e di agire. In un quadro, è più importante [redacted] cornice o ciò che ci sta dentro?».

C'è uno stile di riservatezza cui i giudici costituzionali si attengono?

«Nelle norme scritte si vieta l'appartenenza a partiti politici. Nella coscienza si va più [redacted] là. Per esempio, il giudice costituzionale evita di partecipare a discussioni politiche né interviene pubblicamente su questioni che possano arrivare alla Corte. È percepito un dovere implicito di riserbo».

La Corte è composta [redacted] 15 giudici, che stanno insieme per 9 anni. Mi dia una definizione sintetica dell'identità di questo collegio.

«L'identità forse deriva dallo sforzo [redacted] in atto per cercare su ogni questione il consenso più ampio possibile. Questo sforzo segna come un marchio».

Ma spesso si accusa la Corte di partorire decisioni che [redacted] no frutto di compromessi...

«Le decisioni della Corte [redacted] sviluppano per logica deduttiva o secondo il principio di non contraddizione. Può parere un paradosso, [redacted] la giurisprudenza della Corte vive di contraddizioni. E' alimentata dai plurimi principi costituzionali, ciascuno dei quali, se assolutizzato, distruggerebbe tutti gli altri. Compito della Corte è di far convivere tutti i principi implicati in una decisione».

Può farci un esempio?

«Nel 1975 la Corte dichiarò incostituzionale la norma del codice Rocco che puniva l'aborto come delitto. Era una norma unilaterale. Tra i principi in gioco, si ispirava a uno solo, la difesa del nascituro (che, per il fascismo, era funzionale alla politica demografica). La Corte ha promosso una disciplina in cui i diritti del nascituro convivano con i diritti della donna».

E dove gli interessi in gioco sono molteplici, complicati, tipo la Tav, arrivasse mai all'esame della Corte?

«Il caso Tav riguarda lo sviluppo del Paese, la tutela ambientale, la tutela della salute, la difesa di [redacted] interesse delle popolazioni locali all'integrità della terra. Tutto questo, alla luce della Costituzione, [redacted] deve tradurre nella ricerca di [redacted] equilibrio ragionevole, di un'accettabile composizione di tutti i vari beni che [redacted] in gioco».

Non accade mai che di qua stia il bianco di là il nero?

«Quasi mai. Faccio un altro esempio: il diritto dei lavoratori al riposo settimanale. Si trattava di stabilire se "settimanale" equivalga a "domenicale". La Corte ragionò così: 1) il riposo settimanale è in linea di massima quello domenicale, per chiare ragioni sociali; 2) certe attività, ad esempio presso impianti che non si possono disattivare, [redacted] i pubblici servizi, non possono essere sospese la domenica; 3) allora i lavoratori che prestano la loro opera la domenica devono essere retribuiti in misura maggiore. Nessuno dei principi in gioco può [redacted] dimenticato e occ[redacted] trovare [redacted] mediazione compositiva. La Corte, sulle grandi questioni costituzionali, allarga la base di principio e così il consenso sulla decisione».

È un bene, secondo lei?

«Credo sia [redacted] bene, perché più la decisione [redacted] condivisa più è forte, ma anche perché così più tende a conformarsi allo spirito di una Costituzione pluralista, [redacted] la nostra. L'optimum sono le decisioni all'unanimità, miraggio che non si raggiunge quasi mai. Ma lo sforzo per raggiungerlo [redacted] costante e questo spiega le grandi, lunghe e approfondite discussioni».

Gustavo Zagrebelsky. Sopra, la Consulta

Il ruolo del presidente va in questa direzione?

«Non si può dire, [redacted] generale ciascuno lo interpreta a suo modo. Ma se la Corte è spaccata tra buoni argomenti, sostenuti in modo da non poterli conciliare, uno sforzo deve essere fatto per evitare il muro contro muro: non siamo in Parlamento, le minoranze non vanno zittite, né tanto meno schiacciate. La Corte non ha un problema di produttività: può permettersi di prendere tempo, quando occorra».

In quale misura i giudici costituzionali sono condizionati dallo status di provenienza (magistratura, avvocatura e politica) o dall'istituzione che li ha nominati (Parlamento, Csm e Presidenza della Repubblica)?

«Non è mai capitato che un giudice dicesse: io vengo dal Parlamento quindi ho un mandato popolare. Oppure: ho la fiducia del Capo dello Stato, quindi ho un peso maggiore. Non parliamo del giudice che si compromette con una qualche parte politica, con interessi estranei al suo ruolo. Tradirebbe la sua funzione e dovrebbe essere isolato, con riprovazione, entro la Corte stessa».

Tuttavia si ascolta sovente l'accusa alla Corte Costituzionale di fare politica.

«La Corte fa politica, [redacted] non nel senso della competizione fra parti, per il prevalere di una sulle altre, bensì nel senso della convivenza. Essa opera in funzione della concordia, non delle divisioni. C'è un doppio significato della politica: [redacted] lotta che ha per posta il governo e il potere, o come produzione di convivenza. È questa la politica della Corte: come diceva Aristotele, la politica come amicizia».

In una pagina del libro, lei scrive che «sulla Costituzione non si vota». Eppure, i giudici [redacted] Mi spiega questa contraddizione?

«È del giudice americano Robert Jackson, [redacted] un famoso caso [redacted] 1943, la formula: [redacted] principi costituzionali non si vota. La Costituzione fissa i presupposti della convivenza, accettati da tutti. Si può dire così: non [redacted] vota *sulla* Costituzione ma [redacted] vota *secondo* la Costituzione».

A chi allude quando parla di «incoscienza e spirito di avventura di chi maneggia materia [redacted] cui ignora la proprietà»?

«Alludo all'ipotesi affacciata in passato di portare a 20 o 21 i membri della Corte. Che diventerebbe un Consiglio comunale, con gruppi stabili [redacted] maggioranza [redacted] opposizione, contro la sua essenza di collegio, non [redacted] parti contrapposte».

Ma la Corte oggi [redacted] a rischio, è minacciata?

«Vedo come pericolo un aumento delle nomine parlamentari, pur restando fermo il numero di quindici membri. Se aumentano i membri di provenienza politica, c'è il rischio che dicano: siamo qui per il centrodestra o per il centrosinistra. Con il pericolo d'una politicizzazione estesa anche ad altre componenti. Sarebbe l'inizio della frantumazione della Corte in gruppi interni».

> Che cosa insegnano le decisioni sull'aborto il lavoro domenicale, il crocefisso nelle scuole

In Italia la Corte si deve confrontare [redacted] potere [redacted] e capillare, quello della Chiesa. Come sono stati i rapporti?

«La Corte [redacted] ha mai deciso controversie in cui [redacted] e Chiesa si contrapponessero formalmente. Però spesso si è pronunciata su norme riguardanti la posizione della Chiesa in Italia. La sua giurisprudenza ha elaborato la laicità come "principio supremo dell'ordinamento" e l'ha applicato a molti casi. Sarebbe bene che lo si ricordasse nelle discussioni attuali in materia».

Che significa supremo?

«Che è irrinunciabile, immodificabile. [redacted] che violano questo principio, anche se contenute, [redacted] esempio, nel Concordato, [redacted] incostituzionali».

Esempi?

«Laicità significa che nessuna confessione può pretendere trattamenti di favore, nemmeno la Chiesa cattolica. Così, il vilipendio, previsto solo nei confronti di quest'ultima e non di altre confessioni, è stato dichiarato incostituzionale. Oppure: le sentenze canoniche che dichiarano la nullità del matrimonio canonico non possono valere automaticamente [redacted] nell'ordinamento italiano: [redacted] corre un vaglio preliminare della Corte d'Appello, per valutare [redacted] sono stati rispettati i diritti fondamentali delle parti nel giudizio canonico».

La Corte ha mai dovuto intervenire sulla questione del crocefisso nelle scuole?

«La Corte è stata investita della questione ma l'ha rinviata ai giudici ordinari. L'ostensione del [redacted] fisso è prevista infatti non da leggi ma da atti del governo del periodo pre-costituzionale. La Corte ha competenza solo sulle leggi. Nella sua ordinanza, però, ha rilevato un punto debole: la [redacted] base legale di quegli atti. Ne ha fatto quindi una questione di legalità, piuttosto che di libertà di coscienza, e dovrebbe spettare [redacted] giudici risolverla».

L'ultima domanda: i giudici costituzionali si adattano facilmente al modo [redacted] pensare, agire [redacted] decidere che lei ha indicato?

«Quanto si entra alla Corte nessuno è esperto, deve imparare. Impara che i punti di vista rilevanti sono più numerosi di quelli che lui stesso ha in testa. [redacted] scontra con l'esperienza del pluralismo di valori. Anche per me i primi anni sono stati [redacted] apprendistato. Ave[redacted] scritto molto sull'argomento, [redacted] precedenza. [redacted] ho dovuto rivedere tante cose o pentirmi di tante altre».

IL JEWISH MUSEUM DI NEW YORK DEDICA UNA MOSTRA ALLA DIVA

Il successo di Sarah Bernhardt: era l'ufficio stampa di se stessa

Fiamma Arditi
NEW YORK

OSCAR Wilde scrisse *Salomé* pensando [redacted] lei, Marcel Proust ne fece un personaggio della sua *Recherche* e Anatole France la definì dea del sesso, capace di mettere nei suoi ruoli «corpo, anima, grazia [redacted] tutta se stessa». Molte stelle di Hollywood, da Judy Garland [redacted] Barbra Streisand, a Julie Andrews o Nicole Kidman, non si sono stancate di renderle omaggio. Nella storia del [redacted] tempo Sarah Bernhardt (1844-1923) è entrata come la Diva con la D maiuscola, un mito che cominciò [redacted] creare da adolescente. A vent'anni, allieva sconosciuta della Comédie Française, si fece immortalare da Felix Nadar in atteggiamento languido da primadonna. Da allora non smise mai di spargere in giro foto, posters, busti, ritratti dedicati a lei dagli amici artisti, tra cui Louise Abbema, una delle sue amanti. «Fu la migliore promotri[redacted] di se stessa», osserva Carol Ockman, professore di Storia dell'arte al Williams College, in Massachussetts, che dopo dieci anni [redacted] ricerche ha curato la mostra «Sarah Bernhardt» al Jewish Museum, fino al 2 aprile.

Il personaggio era eccentrico. Citava Maometto, Giovanna d'Arco, Shakespeare, Napoleone. Era patriottica, libertina ed ebrea. Le piaceva provocare, ingrandire, stupire. Ogni scusa era buona. Dopo l'amputazione [redacted] gamba, per essersi tuffata da un balcone, sul palcoscenico di *Tosca*, nel 1915, a 75 anni, invece di ritirarsi a vita privata, si presentò al fronte, a Verdun, per dare solidarietà ai soldati francesi con gli arti amputati.

Sarah Bernhardt, la diva con la D maiuscola

> Ha rappresentato il teatro nella vita e la vita nel teatro Femminile, sinuosa preferiva però recitare nei ruoli maschili

Questa era Sarah Bernhardt: il teatro nella vita [redacted] la vita nel teatro. Femminile, sinuosa, sensuale fino all'esasperazione, sulle scene preferiva i ruoli maschili. In un solo anno, il 1900, ne interpretò tre: *Lorenzaccio* di Alfred de Musset, *Amleto* di Shakespeare e il duca di Reichstadt in "*L'Aiglon*" di Edmond Rostand. Le parti [redacted] alle donne, fatta eccezione per la *Fedra* di Racine, le sembravano troppo banali.

Di medio, tranne la statura, non aveva nulla. La mostra lo conferma, lo racconta con luci soffuse, [redacted] voce di Marilyn Monroe, che da uno schermo gigante ripete ossessivamente il suo nome, fotografie, filmati, corsetti, cappe, zibellini, tiare, gioielli, compresi quelli di Cleopatra. Influì sulla recitazione [redacted] tempo? «Non tanto - risponde senza esitare Carol Ockman -, però aveva un modo [redacted] utilizzare il corpo, arcuarlo, impostarlo, si divertiva a travestirsi. E diventò la prima attrice postmoder[redacted] Negli [redacted] in [redacted] era al culmine della carriera nacque il cinema e lei non esitò a buttarsi davanti alle rudimentali macchine da presa pur di farsi ammirare dal maggior numero di spettatori possibile.

CRISTIANESIMO E ALTRE RELIGIONI

Essere stranieri sfida ai credenti

Enzo Bianchi

UNA religione come il cristianesimo - che al suo apparire nel mondo greco e romano dovette superare la diffidenza, l'ostilità e addirittura la persecuzione da parte della cultura dominante che non ne tollerava la «differenza», il modo diverso di porsi non tanto rispetto alla propria matrice ebraica, ma soprattutto nei confronti di una religiosità pagana disposta ad accettare e assimilare ogni tipo di divinità, alla sola condizione che non pretendesse l'esclusività - ha finito per divenire ben presto a sua volta cultura dominante e a identificarsi con la società stessa, durante la quasi bimillenaria stagione della «cristianità» che gli ultimi due secoli hanno visto tramontare non senza sussulti di restaurazione. Quando i cristiani parlano di «stranieri» e li giudicano più o meno capaci di integrarsi nelle nostre società e culture, dimenticano che all'origine l'espressione «stranieri e pellegrini» - che si trova nella *Prima lettera di Pietro* (2,11) - caratterizzava proprio loro, così estranei e differenti, rispetto alla mentalità circostante.

È difficile negare che questo principio ispiratore dello stare dei cristiani nel mondo e nella storia sia caduto nell'oblio durante quei lunghi secoli in cui, per lo meno in Occidente, vi è stata simbiosi istituzionale tra fede cristiana e civiltà, capace di generare un'entità sociale, politica, economica e istituzionale. Eppure quella condizione di *stranierità* - che il Vangelo definisce come «essere *nel* mondo senza essere *del* mondo» - ridiventa essenziale oggi per un cristianesimo che deve ridefinire la propria situazione di minoranza anche in Paesi di antica cristianizzazione. Fin dal suo nascere, sul tronco di Israele, la Chiesa si riconosce abitata da una vocazione all'esilio tra le «genti» (le nazioni, i pagani, nella terminologia biblica), senza identificarsi con alcuna etnia, senza appiattirsi su un'unica cultura, senza adagiarsi *in un determinato assetto storico-culturale*. C'è anzi da chiedersi se non sia stata proprio questa capacità di *inculturazione*, di adattamento, di simbiosi critica ad aver consentito alla fede e alla testimonianza cristiana di declinarsi in modi differenti conservando unità interiore e riconoscimento reciproco tra i fedeli nonostante le vicissitudini della storia e il vasto orizzonte geografico.

> Fin dalle origini la Chiesa si riconosce abitata dalla vocazione all'esilio Per cui mai si appiattisce su un'unica identità

Allora riscoprire questa dimensione della stranierità consentirebbe di misurarsi adeguatamente con l'irriducibile dialettica tra appartenenza e differenza, tra solidarietà e diversità, tra convivenza civile e alterità. Del resto, l'elementare esperienza umana mostra che siamo «stranieri a noi stessi» (secondo la felice espressione di Julia Kristeva), come ci ricordano concordi le svariate voci della cultura del XX secolo - dalla psicanalisi alla filosofia, dalla letteratura alla poesia - che indicano la stranierità come dimensione costitutiva dell'uomo.

Papa Wojtyla quando partecipò, ad Assisi, a un incontro fra le religioni di tutto il mondo

Straniertà allora significa, anche per la Chiesa, riconoscere gli assetti culturali come provvisori e transitori, distinguendo la «verità» - eccellenza che supera tutti e che nessuno può possedere - dalle sue definizioni. Il Vaticano II, che si chiudeva proprio quarant'anni fa, ricordava come anche le altre religioni «non raramente riflettono un raggio di quella Verità che illumina tutti gli uomini» (*Nostra aetate 2*): *riconoscendo la presenza* di questi *semi* di verità» e vivendo la straniertà, la Chiesa può scoprirsi essa stessa *seme*, annuncio e prefigurazione di una dimensione che la supera infinitamente e alla quale dà il nome di «regno di Dio». Ma allora l'annuncio cristiano avverrà in una dialettica in cui la de-culturazione dell'evangelizzatore si accompagna alla in-culturazione del Vangelo; allora l'altro cesserà di essere semplice «oggetto» destinato a essere condotto volente o nolente alla *mia* verità, unica e universale e diverrà «soggetto» da accogliere nella sua unicità, con la *sua* verità. Il discernimento della *propria* verità non potrà avvenire senza l'Altro, né tanto meno contro l'Altro, non si lascerà ingabbiare in categorie giuridiche o in affermazioni dogmatiche, ma troverà spazio nella storia grazie all'incontro tra diversi, tra stranieri che scoprono possibile una comprensione e una relativa comunione proprio in virtù della rinuncia a «padroni di casa», unici detentori del senso e proprietari della verità. Per tutti i cristiani la conoscenza della verità, del bene e del male nell'etica è sempre limitata e relativa, e in questo campo gli Altri non sono gli avversari della verità bensì occasioni per interrogativi, ricerche, approfondimenti.

> E' grande la tentazione di considerarsi «norma» e fare pressioni per essere riconosciuti nel ruolo di reggenti

Forse questo della straniertà è un campo che andrebbe maggiormente coltivato e indagato sia da laici che da cattolici, in una stagione che vede ciascuno ripiegarsi su se stesso: sapersi e sentirsi tutti stranieri ci aiuterebbe a cogliere l'Altro nell'interezza e nella complessità della sua persona, senza ridurlo ai problemi che la sua presenza comporta. Oggi la sfida è per tutti quella di articolare verità e alterità nel senso della comunione, dell'ascolto e dall'incontro, non dell'esclusione, dell'arroganza e dell'autosufficienza. Ma è grande la tentazione di continuare a ragionare considerando se stessi come «norma» e, quindi, di esercitare pressioni per essere riconosciuti nel ruolo di reggenti, in una società in cui sono tramontate le ideologie messianiche e faticano a divenire eloquenti le etiche laiche.

Cedere a questa tentazione porterebbe a sostituire la logica della «maggioranza» che impone le proprie certezze quella dell'influenza del gruppo di pressione che utilizza mezzi e strategie tipici delle lobbies oppure con lo sdegnoso e agguerrito rinchiudersi nei resti di una cittadella fortificata in attesa di stagioni migliori. Sì, oggi c'è troppa nostalgia di «cristianità»: si riaffacciano pretese e invadenze e si vorrebbe imporre ciò che nel cristianesimo si può solo proporre. Ma quella stessa parola di Dio che situa i cristiani come «stranieri e pellegrini» nella storia richiede anche di non strutturare i loro presenze sui modelli politici mondani (cf. Luca 22,25-27): per i credenti l'essere nella storia deve far emergere la «riserva escatologica», quell'attesa vigilante di «cieli nuovi e terra nuova» che è costitutiva della loro identità e che fonda la loro prassi anti-idolatrica.

L'essere cristiano può lasciarsi rinchiudere nell'identificazione con uno specifico progetto di liberazione, di giustizia e di pace, con le culture generate dall'identità cristiana. Il posto dei cristiani è nella compagnia degli uomini: con loro - senza alcun titolo che a priori li garantisca più degli altri sulla realizzazione di un progetto - dialogheranno e si confronteranno con franchezza e senza arroganza, memori che il loro Signore e Maestro li ha chiamati «piccolo gregge» invitandoli a «non temere»: realtà quotidiana di una minoranza fiera della propria identità ma non arrogante, consapevole che, pur senza mai tralasciare di predicare il Vangelo, il risultato non dipende dalla sua volontà perché - ricorda san Paolo nella *Seconda lettera ai Tessalonicesi* - «non di tutti è la fede». In una situazione di pluralismo, la Chiesa non deve e non vuole un gruppo di pressione perché il suo posto nella società è quello di interlocutrice, non reggente, e perché, come ha ricordato recentemente Benedetto XVI, «la Chiesa non intende rivendicare per sé alcun privilegio [...], vuole imporre ai non credenti una prospettiva di fede», bensì porsi, insieme a loro, al servizio dell'uomo.

Dacia Maraini

Massimo Carlotto

Al romanzo giova il sidol

Andrea Scanzi

«FRA un cane che cerca di per una porta socchiusa con un osso in bocca, e uno scrittore che cercano un'idea, c'è differenza: prova e riprova, l'osso passa dalla porta e l'idea viene». E' una frase di Robert Musil. Per il suo *Trucchi d'autore* (Nutrimenti), Mariano Sabatini non si è ispirato soltanto a lui. Ha pensato anche a *Saper leggere*, di Giuseppe Prezzolini, e alla *Guida alla scrittura creativa* di Raffaele Crovi. «Senza conoscenza e memorie dell'antecedente (e altrui) creatività non esiste nuova (e personale) creatività».

Come nasce un libro? Il cellulare va staccato oppure no? Meglio una colonna sonora che ispiri la pagina o il silenzio? Tecniche, segreti e rituali dei «signori della penna». Sabatini si è preparato griglia di domande tipo, ha creato una rubrica sul quotidiano .Com. Poi, visto il responso favorevole dei lettori, ha raccolto le interviste in libro. I trucchi sono di cinquanta scrittori italiani. Giorgio Faletti, Massimo Carlotto, Loriano Macchiavalli, Dacia Maraini, Alain Elkann, Giuseppe Culicchia (e altri quarantaquattro).

Un trucco che viene bene, per evitare il blocco della pagina bianca, è la rigorosità dei rituali. Ognuno ha i suoi. «Grandi fogli da disegno che attacco su delle lavagne, scansioni temporali, profili dei personaggi, foto dei luoghi. Preparo tutto prima, plot e scalettone. Il mio metodo è evita gli incubi da pagina bianca» (Carlotto). Un altro trucco è il buio, due studi, uno a New York e uno a Calcutta. Il primo è nel seminterrato, senza rumori né luce naturale, favorisce la concentrazione. A Calcutta è un po' più difficile resistere alle distrazioni, perciò lavoro in una stanza scura» (Amitav Ghosh). Irrinunciabile escamotage è la ricerca tecnologica interna al testo. «Il computer ha aiutato immensamente la creatività. E' più facile e veloce scrivere, è particolarmente facile correggere, per esempio andare a cercare le ripetizioni, le ricorrenze di una certa parola» (Raul Montanari). Un trucco doloroso è togliersi dalle mani il proprio libro. La tendenza a correggersi in eterno e crogiolarsi nelle riletture è trasversale.

Quasi tutti partono da un magma molto ampio, che porterà alla stesura definitiva tramite un brutale procedimento per sottrazione. In molti hanno rapporti sereni con gli editor, quelli cioè che hanno il ruolo di indurre l'autore a tagliare molte pagine perché «non funzionano». La maggioranza preferisce il computer, anche se Alberto Bevilacqua ha fatto appelli via radio per nuovi nastri per la sua vecchia Olivetti. Il cellulare andrebbe staccato, ma non si può. La media di pagine «buone» al giorno è cinque, anche meno. I momenti di creatività sono mattina e pomeriggio. In pochi scrivono dopo cena, con buona pace dello stereotipo dello scrittore pazzo che crea solo di notte.

Un altro trucco è lo spreco. La versione iniziale è spesso intesa come magma disomogeneo, accumulo di dati, notizie e pagine che poi non serviranno. «Pronto la prima stesura, come diceva Montanelli, bisogna cominciare a passare il Sidol. Con il computer, tagliare è di una tale velocità e levità da non lasciare il tempo di rendersi conto del misfatto» (Alfio Caruso). Il lavoro va fatto in un'ottica di spreco. «Il libro è come il sogno. Il sogno prende pezzi di realtà e li dispone in un modo sorprendente e nuovo» (Raul Montanari). Per alcuni la scrittura è masochistica sofferenza (Simonetta Agnello Hornby), per altri sarebbe ora di finirla con la storia della sofferenza («la scrittura è una fortuna, se sei uno scrittore edito è un piacere», Giancarlo De Cataldo). C'è chi scrive in solitudine, come Faletti e Capolviri («a Milano ero completamente bollito, vivevo in un delirio»), chi si alza di notte per appuntare le idee. Chi fuma perché fumare «fa scrittore» (sigari, soprattutto), chi trova l'illuminazione portando a spasso il labrador.

Adesso è meglio vigilare

Li hanno ritrovati in un prato, «mimetizzati» di brina, e per fortuna era ancora neve. Due anni dal clamoroso furto, i mobili e gli altri arredi della Palazzina di Stupinigi, sono stati recuperati: capolavori dell'ebanistica ancora conservati, come accade di rado, nel luogo per cui erano stati creati e quindi parte integrante dello scrigno architettonico sabaudo. Presumibilmente, qualcosa è andato storto per i ladri, che sono riusciti a far la frontiera refurtiva, il tempo utile a disperdere le sue tracce, a collocarlo presso segreti committenti e collezionisti.

Va dato ogni merito ai carabinieri addetti alla tutela del patrimonio culturale, che hanno tenuto sotto pressione i ladri e condotto a buon fine le trattative con l'«informatore» deputato alla consegna. Senza dimenticare il contributo di quanti, il soprintendente ai beni architettonici Francesco Pernice, si sono adoperati nella fase delicata del recupero materiale. Tutto è bene quel che finisce bene. L'esito felice della storia allontana la brutta pagina rappresentata dalla balordaggine della custodia, da un sistema di allarme lasciato all'alea di gatti e pipistrelli che si sbizzarriscono ad attivare di notte le sue serie. Tutti i mobili sono tornati a casa, e senza gravi danni. Per soprammercato, i ladri, decisamente longanimi, hanno superato le aspettative, restituendo anche una serie di tavolini settecenteschi che nessuno gli aveva richiesto e avrebbero potuto tenere per sé. Mobili non «firmati» comunque preziosi, che erano conservati nel magazzino restauri di Stupinigi ed erano stati serenamente dimenticati. Un'altra bella sorpresa, che accompagna tuttavia ad una risorgente inquietudine, perché segnala la trascuratezza illimitata in cui lasciati troppo spesso i beni di cui, gonfiando le gote, siamo soliti farci vanto.

Grazie dunque, nel caso, anche a questi ladri di garbo. Anche se c'è da sperare che siano tenuti d'ora in poi lontani, come incendi e fiumi alluvioni, come i gestori incapaci o distratti. La Fondazione delle regge sabaude annunciato dal ministro Buttiglione, che insieme a Rivoli e a Venaria includerà Stupinigi, è promessa per il futuro. Nell'attesa che l'iniziativa dia frutti concreti, buona guardia di vigilantes armati, alla statua del cervo che svetta rasserenata sulla Palazzina.

Posta risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

Natale, che cosa c'è dietro ai consumi?

COME si fa di questi tempi a spendere per il Natale? A metà della mia vita questa stagione di feste si presenta come un assurdo rituale. Mia figlia diciottenne è ormai fuori di casa. Mio figlio è come se non ci fosse, tale è la sua assenza in casa. Ma non si preoccupi, questa non è una lettera per la posta del cuore.

Ripropongo questi sentimenti privati perché sembrano aver una eco intorno a me nell'umore del paese. Dopo anni di attività chi, come me, ha sempre creduto nella iniziativa privata, ha praticamente già dato addio alla possibilità vera di espandersi. Credo di aver speso in vita mia, qualunque cosa dicano i giornali, più in tasse e cause che in vacanze. E poi a noi si vengono a dire che siamo i ricchi negozianti! Qualcuno dice anche che la crisi non esiste! Ma dove stanno questi, a quale Italia guardano?

Che c'entra questo con il Natale? C'entra, c'entra. Perché per anni questa festa è stata soprattutto spendere, spendere. Ora che non si riesce a spendere, ora che i figli non possono più andare a fare i loro giri folli per negozi, pare che nessuno di noi sia più come prepararsi a festeggiare. Cosa siamo diventati? Un paese che senza consumi pazzi non sa più cosa fare?

Avrei dovuto pensarci prima. Magari è solo la vecchiaia che viene avanti. Ma quello che credo è che intorno a me tanti vorrebbero dire queste cose, e non le dicono perché tutti facciamo finta che tutto va bene e non abbiamo nemmeno il coraggio di dircelo davanti allo specchio.

Arturo Bindi, Prato

CHE la crisi porti a riflessioni come questa, fa pensare che dopotutto c'è sempre un aspetto dinamico, in avanti, nelle peggiori situazioni. Sarà forse la vecchiaia e la malinconia di feste fatte con i conti stretti, come dice lei. Tuttavia, quello che dice sul consumismo è giusto. Gli oggetti hanno coperto per tutti noi un vuoto della mente, un modo di sfuggire ai pensieri, semplicemente affondando nelle cose. Hanno una seduzione unica, legata alla loro semplicità, alla loro ottenibilità con un semplice gesto. Nessuna fatica, nessuna scelta nemmeno, tanto spesso gli altri decidono per noi. Mi domando se la religione è la risposta al vuoto che si profila dietro il consumo. Ma anche senza religione in senso stretto dopotutto è possibile ribaltare la malinconia in un pensiero interiore. Buone feste.

Le lettere vanno inviate a: **LA STAMPA** Via Marenco 32 10126 Torino **EMAIL** lettere@lastampa.it **FAX:** 011 6568924

Perché cominciano i lavori in Val di Susa

Mi chiedo come sia possibile che non siano iniziati i carotaggi per costruire la galleria in Val di Susa... Ci sono poliziotti che presidiano un'area da giorni, senza che le ruspe dalla ditta incaricata possano accedere al sito della galleria e senza delle barriere dei dimostranti. Tutti i contribuenti pagano questo servizio di polizia che non serve a nulla. Se non si iniziano i lavori tra un po' ci saranno le Olimpiadi invernali, poi elezioni. Non vorrei che un'opera vitale per la nostra economia, la nostra salute (si pensi a quanti TIR in meno viaggeranno lungo le Alpi), venisse compromessa...

Cardano Roberto, Venaria (No)

Viaggi nel tempo sogno possibile

Viaggi nel tempo: fantascienza o magari remota possibilità? Da anni sfuggono voci su un laboratorio a Venezia dove si è rivista la crocefissione di Cristo Secondo la *Pravda* del 3 gennaio 2004 esistono in Russia programmi per il lancio di persone altre epoche storiche: e ciò dopo che un pallone sonda lanciato in Antartide il 27 gennaio 1995 verso uno strano vortice nebbioso immobile nel cielo, ad ogni recupero presentava la data arretrata al 1965, confermando l'ipotesi che esistano delle «porte del tempo». Ma già ai tempi di Stalin c'era in Russia un «istituto di ricerca sui mondi paralleli» che aveva costruito una «cronomacchina» per viaggiare nel tempo; però nel '52 Beria, capo della polizia sovietica, fece fucilare 18 sperimentatori, e altri 59 li spedì in Siberia. Il programma fu ripreso nel 1987 ma due anni dopo il modulo sperimentale della cronomacchina di 780 tonnellate fu distrutto da un'esplosione con i tre crononauti a bordo, che riuscirono a inviare un messaggio: «Stiamo morendo ma continuiamo l'esperimento: vediamo gli oggetti tutti doppi, mani e gambe sono trasparenti, vediamo le vene e le ossa...». Che per viaggiare nel tempo si debba procedere come negli «apporti spiritici» del mago Rol, quando arrivavano dal tempo di Napoleone oggetti disintegrati che si reintegravano sotto i nostri occhi?

Laura Bergagna

Il «Sorpasso» introvabile

Che fine ha fatto il film *Il sorpasso*? è scomparso dai cinema d'essai; le televisioni lo trasmettono neppure a notte fonda; è difficile trovarlo in videocassetta o in dvd. Realizzato nel 1962 in sei settimane dal regista Dino Risi, *Il sorpasso* è un capolavoro e rappresenta ottimamente la «commedia all'italiana». Nel tempo della patente a punti e della severità governativa (sequestro dei motorini, demonizzazione del fumo, delle bevande alcoliche, addirittura del cibo: per poco l'ex ministro della Salute Sirchia metteva tutti a dieta per legge), *Il sorpasso* è forse sparito perché considerato diseducativo?

Pietro Grosio

I disabili dimenticati

Cari lettori, in questi giorni si sente molto parlare di ha fatto o non ha il governo in questi cinque anni. Si parla del costo del lavoro, delle pensioni, fatto che le famiglie arrivino con difficoltà economiche a fine mese, nonché del fatto che siamo in un paese democratico e civile, ma vogliamo anche dire che ci sono centinaia di migliaia di disabili al 100% costretti a vivere con 1 234 al mese. Secondo voi siamo in un paese civile, eppure questo governo non ha fatto per cancellare questa vergogna. Il mio sfogo è dovuto anche al fatto che purtroppo la tv propone solo sempre i problemi delle persone che, in confronto a noi, sono fortunate. Nel nostro paese c'è solo bisogno che ci siano più donne in Parlamento ma sarebbe opportuno che fossero anche alcuni disabili gravi che possano portare avanti le nostre battaglie cercando di risolvere anche alcuni dei nostri problemi non per ultimo quelli economici.

Valerio Perano

I Vigili del Fuoco e il traforo del Bianco

In riferimento all'articolo di lunedì 28 novembre apparso sulla *Stampa* con il titolo «Bianco, ancora rischi nel tunnel», intendiamo precisare che la decisione (assunta in piena autonomia) di non rinnovare la convenzione che li lega al Traforo del Monte Bianco fino al giugno 2006, i Vigili del Fuoco Regione Autonoma Valle d'Aosta e i Sapeurs Pompiers dell'Alta Savoia hanno inteso affermare il loro ruolo di servizio pubblico, cui non compete l'attività di presidio permanente presso una singola installazione, già voler mettere in dubbio la validità del Piano di Intervento e di Soccorso Immediato vigente presso il Traforo, né l'efficacia dei mezzi antincendio messi a disposizione dal GEIE-TMB.

Entrambi (il Piano ed i mezzi) corrispondono infatti a quanto prescritto dal Comitato di Sicurezza, l'organismo tecnico internazionale di cui si avvale la Commissione Intergovernativa di Controllo per la sicurezza del Traforo del Monte Bianco.

Ne consegue che, contrariamente a quanto si legga in apertura di articolo, non sono da «rifare i piani di pronto intervento», né è prevista alcuna modifica degli attuali dispositivi di presidio permanente e di soccorso immediato, ma il semplice affidamento degli stessi servizi, dopo la scadenza di giugno 2006, ad operatori diversi, ai quali sarà richiesta una professionalità specifica, previo adeguato periodo di formazione.

Non si capisce dunque quali sarebbero i «rischi» cui si riferisce il titolo dell'articolo, nel momento che gli stessi Vigili del Fuoco hanno garantito solo la continuità del loro servizio fino all'avvicendamento che avverrà nel 2006, ma anche la loro collaborazione per trasmettere ai nuovi operatori il patrimonio di esperienza acquisito negli anni precedenti.

Abbiamo semplicemente fatto riferimento ai motivi per cui i Vigili del Fuoco hanno promosso una causa di lavoro nei confronti della regione Valle d'Aosta. L'ente pubblico ha risposto decidendo di non rinnovare la convenzione con la società di gestione del Traforo. **[a. g.]**

INCONTRO COL MAESTRO CHE A VIENNA PROVA «LE NOZZE DI FIGARO»

Muti: la Scala? Non rovinerò la sua festa

«Porta chiusa senza rancore Sul passato non si torna»

intervista

Giangiorgio Satragni

VIENNA

«Non voglio polemiche intorno al 7 dicembre, né dar fastidio a rovinar la festa che [redacted] preparando alla Scala con [redacted] accuratezza». Riccardo Muti è sereno mentre si [redacted] la prima inaugurazione milanese senza di lui dopo 19 anni, dopo le aspre tensioni di marzo, le assemblee dei lavoratori che volavano accerati i vertici del teatro, le sue dimissioni presentate il [redacted] aprile. Muti inizia domani all'Opera di Stato di Vienna le prove per la ripresa delle «Nozze di Figaro» [redacted] Mozart, in [redacted] dal 10 dicembre per cinque sere, poi [redacted] tre volte in aprile.

Non le fa effetto dirigere a Vienna nel periodo in cui era sempre a Milano?

«Certo, ma ormai ho chiuso una pagina della [redacted] vita, senza rancore, non disconosco nulla del lavoro fatto. E' una parte importante della mia vita messa a disposizione del teatro con abnegazione, 19 anni di storia, [redacted] ritorno sul passato, ho chiuso [redacted] parte e guardo avanti. L'ho chiusa dopo anni importanti per la qualità delle proposte. Il ciclo integrale delle Sinfonie di Beethoven, che pare ovvio, non si faceva dai tempi di De Sabata, ma non mi sogno neppure di entrare in polemica con Abbado; anche la trilogia popolare di Verdi ora diventata un problema, nessuno aveva più il coraggio di farla. Senza dire dell'ampliamento del repertorio con Gluck e Spontini».

Vienna l'ha accolta a braccia aperte. Seiji Ozawa, direttore musicale all'Opera, [redacted] ha ceduto recite che già figuravano stampate col suo nome.

«E' stato un gesto bellissimo, compiuto all'indomani delle mie dimissioni e [redacted] che io facessi nulla. E' straordinario avere tempo per ristudiare "Le [redacted] di Figaro" e scoprire cose nuove: i libretti [redacted] Da Ponte andrebbero studiati a scuola, [redacted] verso "Come la notte i furti miei seconda" è alta poesia, Mozart lo modella [redacted] un arpeggio di nona, quasi anticipando Debussy con senso di evocazione notturna. Qui riprendiamo l'allestimento di Pennelle, che già diressi al Theater an der Wien con il "Don Giovanni" e il "Così fan tutte": forse è un po' datato, ma senza follie registiche[redacted].

Pensa ad altri progetti d'opera a Vienna?

«Qui [redacted] a Salisburgo vorrei rifare l'"Agnese [redacted] Hohenstaufen" [redacted] Spontini, che è opera tedesca e monumentale, scritta a Berlino con la volontà di superare l'acclamato Weber: la eseguii molti anni fa a Roma e Firenze, ma con tagli, ora vorrei darla in forma integrale e in lingua originale».

I Wiener Philharmoniker sono diventati l'orchestra che dirige più spesso.

[redacted] 2006 sarà un anno molto carico basato su Mozart, di cui ricorre il 250° [redacted] della nascita. Il 27 gennaio dirigerò proprio [redacted] Salisburgo i Wiener nel [redacted] che inaugura le celebrazioni in mondovisione: faremo un programma che abbraccia tutto Mozart, con solisti come la Fleming, Hampson, Kremer [redacted] Bashmet. Poi avrò una tournée con i Wiener in Usa, Canada e Messico, dove [redacted] ho mai diretto. In estate a Salisburgo riprenderò "Il flauto magico"».

Qual è la sua visione delle celebrazioni di Mozart?

«L'anniversario dev'essere un'occasione per cominciare [redacted] ripensarlo, come abbiamo fatto per il centenario di Verdi alla Scala, deve [redacted] un contributo interpretativo e non semplicemente esecutivo. L'anno verdiano, purtroppo, condusse anche a norme[redacted] esecuzioni in serie, e temo che l'anno mozartiano possa trasformarsi in una simile catena».

A febbraio darà [redacted] concerto a Firenze con l'Orchestra del Maggio Musicale. Anticipa nuovi progetti?

«Sono una città e un teatro che ho sempre amato: [redacted] come tornare a casa, lì [redacted] nati i miei figli. Stiamo pensando a Gluck o a Verdi».

C'è poi l'impegno con l'orchestra giovanile «Cherubini».

«Sono molto felice anche di questo nome, non solo perché di un grande musicista, ma perché allude ai ragazzi come "cherubini". Rappresentano un'Italia bella, questa sì unita, perché il lombardo suona accanto al siciliano, una vicinanza nel nome della musica. E' bello suonare con loro perché sono estranei alle convenzioni. Li dirigerò domenica prossima per il concerto di Natale nell'aula del Senato, in diretta tv su Rai uno. Di solito non accetto inviti come questi. I senatori dovrebbero venire nelle sale da concerto, e non i musicisti andare [redacted] Parlamento. Ma trattandosi di dirigere dei giovani ho pensato giusto portare questo dono natalizio in Senato, nel luogo dove si affrontano, e talora [redacted] risolvono, i problemi del paese».

> «Il richiamo di Ciampi sulla cultura è stato serio Avrà conseguenze? Per la musica si è fatto finora il contrario dell'utile»

Si riferisce in particolare ai tagli alla cultura?

«Io non voglio far politica, i problemi sono antichi e non si possono risolvere in poco tempo. Ma certo il richiamo di Ciampi è stato molto forte e serio. Qualche cosa va fatto perché l'Italia si identifica con la sua bellezza, la sua arte, la sua storia. Ma fino ad [redacted] è stato fatto [redacted] contrario del necessario: [redacted] stati decapitati i conservatori, mentre si diminuiscono le orchestre. Cosa sarà di questi giovani nel futuro?»

Negli ultimi concerti [redacted] «Cherubini» lei aveva come solisti Francesco Manara e Simonide Braconi, prime parti alla Scala. Allora non è vero che tutta l'orchestra milanese era contro Muti.

«Non soltanto loro due mi sono stati vicini, ho ricevuto lettere di stima da professori d'orchestra e anche da membri del coro».

MILANO, CONTRO I TAGLI

I lavoratori scaligeri rifiutano l'Ambrogino d'[redacted]

I lavoratori della Scala «rifiutano l'Ambrogino d'oro». In testa alle motivazioni, si cita la «difficile vertenza contro i tagli ai finanziamenti alla cultura e contro i continui decreti che precarizzano sempre più i posti di lavoro» e si afferma che «se i preannunciati tagli dovessero passare... la produzione culturale del Paese, già in [redacted] situazione precaria, subirebbe un colpo mortale per molte realtà. In questo quadro a Milano è stato proposto [redacted] poi deciso di assegnare il prestigioso riconoscimento dell'Ambrogino d'oro ai Lavoratori della [redacted]a, poi, dopo infinite polemiche, di non consegnarlo direttamente a loro ma al Sovrintendente quale rappresentante gradito». Ma i firmatari «avrebbero preferito non essere trascinati in queste polemiche», anche perché «in questi mesi la Scala e il [redacted] personale hanno subito attacchi frontali mai visti. Con tutta sincerità anziché l'Ambrogino, le cui motivazioni tra l'altro non sono ancora chiare, sarebbe stata più utile una più decisa e unitaria posizione [redacted] Comune a sostegno della Cultura e contro le strumentalizzazioni sulla Scala, patrimonio innanzitutto della Città di Milano». Infine, i lavoratori auspicano «che l'onorificenza ritorni alle sue origini, in quanto a motivazioni ideali, simbolo d'impegno, solidarietà e di pace».

Riccardo Muti. Lo attende un anno intensissimo per le celebrazioni [redacted]

DA OGGI SU RETE

Iacchetti e le Storie del signor G

A quasi due anni dalla scomparsa di Giorgio Gaber, avvenuta l'1 gennaio 2003, debutta [redacted] in seconda serata, su Retequattro, «Storie del signore G», quattro puntate che ogni domenica (fino al giorno di Natale) ripercorreranno per decenni la carriera dell'inventore del teatro-canzone, dagli inizi del '59 fino agli ultimi giorni.

Con l'affettuosa conduzione di Enzo Iacchetti (anche presentatore ufficiale del festival Gaber di Viareggio che si tiene a fine luglio), si esplora il debutto musicale di Gaber, e il suo successivo ingresso sulla scena tv: inevitabile il ricorso alla documentazione Rai con l'apparizio[redacted] al «Musichiere» di Mario Riva, al Festival di Sanremo, agli show con Mina. Gino Paoli commenterà e racconterà quegli inizi, ma ci sono anche testimonian[redacted] di Renzo Arbore e Massimo Ranieri, in una cornice che tiene [redacted] del contesto sociale delle varie epoche trattate.

In occasione dell'anniversa-

Giorgio Gaber

rio della morte di uno degli artisti più significativi del secolo scorso, è uscito anche un doppio DVD, [redacted] lo stesso titolo «Storie del Signor G», curato *come il programma tv dall'Associazione Culturale Giorgio Gaber*: [redacted] tratta di quattro ore di filmati che suonano [redacted] una sorta di compilation del Teatro-Canzone [redacted] Gaber-Luporini, dai Settanta fino all'ultima opera: le riprese furono effettuate nel 1991 al Teatro Comunale di Pietrasanta, i contenuti documentano alcuni dei più popolari momenti della [redacted]a poetica, da «La Libertà» a «Lo Shampoo», da «Far finta di essere sani» a «Le elezioni», fi[redacted] agli storici «bis» di «Bar Casablanca» e «Barbera e Champagne», con il Gaber più ironico e scanzonato. Ai DVD è allegato un libro che raccoglie la trascrizione integrale del repertorio filmato, [redacted] prefazione di Veltroni e un commento di Vin[redacted] Mollica. [s. n.]

RECITAVA «ECUBA» DI EURIPIDE A ROMA, NEL TEATRO CHE PORTA IL SUO NOME

Muore in scena l'attrice Ileana Ghione

Astigiana, aveva 74 anni Dal Maigret televisivo ai classici della parola nel segno della passione

Osvaldo Guerrieri

E' morta in scena interpretando «Ecuba» di Euripide, Ileana Ghione. E' accaduto ieri sera, nel teatro romano che porta il [redacted] nome e [redacted] lei aveva fonda[redacted] nel 1982 con il regista Edmo Fenoglio e lo scenografo Eugenio Guglielminotti: piemontesi come lei, coparbi come lei. Guglielminotti, anzi, veniva dalla sua stessa città, Asti. L'attrice l'aveva abbandonata per una carriera prevalentemente teatrale nella quale avrebbe profuso energie e soprattutto passione.

Negli ultimi anni, i suoi capelli erano rosso fiamma. Qualunque fosse il personaggio da interpretare, un'eroina greca o una di quelle donne che Arthur Miller rappresentava con un'arditezza un po' dimessa, quel colore [redacted] considerato quasi un simbolo. Per lei, che aveva attraversato quadi artistici non sempre placidi, il rosso fuoco indicava un'indole, svelava la tendenza a non cedere, l'attitudine a difendere ciò [redacted] cui più credeva: il teatro dei poeti e della parola. Non c'erano cedimenti nella sua devozione. Al punto che, per servirlo totalmente e magari entrando in polemica con l'establishment, si [redacted] risolta [redacted] fondare un suo teatro, a crearsi un luogo di libertà. Con le fatiche che ognuno può immaginare.

A 74 [redacted] Ghione si è lasciata alle spalle una storia artistica lunga e complessa. Attrice, ma anche regista e, diremmo oggi, organizzatrice culturale, deve la sua prima, impetuosità notorietà alla tv, accanto a Gino Cervi e a Andreina Pagnani nella serie «Maigret». La sua figura slanciata, l'eleganza del portamento la segnalarono anche al cinema, per il quale interpretò sette film che non lasce[redacted] traccia particolarmente profonda. Tuttavia era nel teatro che la Ghione intendeva esprimere il mondo ideale che sentiva ribollire dentro di sé.

Ileana Ghione in un'immagine recente. Ha recitato con i grandi del teatro

Non si poneva limiti. Poteva affrontare la commedia brillante («Due dozzine di rose scarlatte» di De Benedetti), ma anche l'impervio Pirandello. Anzi Pirandello occupava un posto privilegiato nella [redacted] storia artistica. «La vita che ti diedi», «Questa sera [redacted] recito a soggetto», «Non si sa [redacted] [redacted] sarebbero detti i suoi cavalli [redacted] battaglia. [redacted] c'era molto altro nell'animo della Ghione. C'era Oscar Wilde, di [redacted] apprezzava la leggerezza e insieme la crudeltà, c'era Jean Giraudoux («La guerra di Troia [redacted] si farà»), c'era l'ostico [redacted] quasi inaccostabile Camus («Il malinteso»), c'era Shakespeare e, naturalmente, c'erano i tragici greci.

Come si vede, nessuna concessione [redacted] qus[redacted] facile, né [redacted] ragioni della cassetta, né alla moda. Ileana Ghione aveva un progetto e da quella linea [redacted] si è mai allontanata. Certo, faceva anche il doppiaggio, prestava la sua bella voce bonaducata ad altri volti [redacted] [redacted] altre storie, [redacted] poi tornava a se stessa e ai suoi autori, che condivideva con attori di diversa caratura. Con chi [redacted] ha recitato la Ghione? Citando alla rinfusa, vengono in mente Paolo Stoppa, Cervi, Glauco Mauri, Walter Maestosi, Mico Cundari. Nel [redacted] era tornata a Asti per ritirare un'onorificenza nel nome di Vittorio Alfieri. Nel [redacted] il presidente Ciampi l'ha nominata grande ufficiale: [redacted] segno di gratitudine.

Focus Storia

Il nuovo numero di Focus Storia è dedicato all'Antica Grecia, una delle più grandi civiltà dell'Occidente. Come si viveva nelle polis: dalla religione alla guerra, dalla cucina all'arte, dai miti alle invenzioni. E in più, [redacted] spettacolare CD-Rom per scoprire 5 secoli di storia attraverso 7 percorsi interattivi.

Focus Storia è in edicola a 4,00 euro. Garantito da Focus.

Con CD-Rom solo 9,90 euro in più

intervista
FULVIA CAPRARA

PRODUCE FILM, PUBBLICA DISCHI [illegible]

Procacci: vendo idee

Il Re Mida dei nuovi produttori

«Voglio solo raccontare belle storie»

ROMA

Il nome viene dal film «Fandango» che, nel 1985, dopo la presentazione alla Mostra del Cinema di Venezia, trasformò l'ignoto bel ragazzo Kevin Costner in un divo internazionale. La storia, diretta da Kevin Reynolds, parlava del viaggio di un gruppo di amici alla vigilia della partenza per il Vietnam. Un percorso senza mete tra i fatti, le cose, la gente. In apparenza un girovagare inutile, in realtà un prezioso itinerario di formazione: «Reynolds parlava del passaggio dall'adolescenza all'età adulta, un tema ricorrente in molti dei nostri film». Con quel nome, uguale a quello del ballo e facile da esportare, Domenico Procacci, 45 anni, barese, segno zodiacale acquario, ha battezza[redacted] l'impresa cinematografica da cui [redacted] è nato tutto. La casa editrice, l'etichetta musicale, i documentari, la scuola di cinema e i laboratori. [redacted] universo variegato e vitale, concentrato in [redacted] stradina tranquilla del quartiere Trieste. Un'azienda [redacted] 35 dipendenti, tutti tra i 25 e i 50 anni, dove Procacci, passo felpato, voce bassa, capelli grigi [redacted] lunghi, gran fame di «tombeur des femmes», interpreta al meglio il ruolo del produttore «sui generis», diverso da tutti gli altri.

La «Fandango»

«Il film di Reynolds parlava del passaggio da adolescenza a età adulta, tema ricorrente di molte nostre opere»

Dal cinema all'editoria, [redacted] primo, grande salto. Com'è andata?

«In modo naturale, non [redacted] una meta che mi ero prefisso. Mi avevano colpito i versi della poetessa australiana Dorothy Porter, così, in attesa di un copione, ho pensato che, intanto, si poteva pubblicare il suo libro in Italia. Il titolo che ha inaugurato la "Fandango libri", nel 1999, è infatti "La maschera di scimmia", il noir in versi da [redacted] è poi stato tratto il film [redacted] Kelly McGillis. Sandro Veronesi [redacted] diventato il primo collaboratore, con lui è nato l'idea di "Mine vaganti", una collana dedicata a titoli che altri non avrebbero pubblicato, [redacted] arrivato Edoardo Nesi, e poi Anais Ginori, alla guida di "Documenti". Siamo partiti con pochissimi titoli, stampando anche [redacted] che in qualche modo festeggiavano i successi cinematografici, da "Radiofreccia" all' "Ultimo bacio"».

Nel [redacted] è arrivata anche la musica, [redacted] l'etichetta discografica «Radiofandango». Come vi siete mossi dal punto di vista finanziario?

«Era logico, all'inizio, distogliere fondi dal cinema perché quello era il settore già avviato [redacted] soprattutto perché non [redacted] affatto facile trovare altre fonti di finanziamento per un'avventura così, senza rete. L'obiettivo era, ovviamente, rendere tutti e tre i settori indipendenti dal punto [redacted] vista economico. Oggi, per esempio, l'editoria è autonoma».

Che cosa l'ha spinta a tentare tante, diverse strade?

«Mi pareva interessante trovare un'identità comune. In fondo si tratta sempre di raccontare delle storie, e di proporle coltivando l'illusione che esista un pubblico [redacted] gusti e sensibilità simili alle nostre, quindi interessato a [redacted] certo tipo di film, libri, musica».

Perchè, secondo lei, in Italia, questo percorso è così poco frequentato?

«Forse perchè si ritiene che è meglio fare una [redacted] sola bene, piuttosto che tante male; poi perchè c'è sempre l'idea che esi[redacted] una gerarchia tra i prodotti. In effetti temevo di essere visto un po' come il cow-boy che viene dal cinema e che improvvisamente decide di occuparsi di libri e di musica. Io, invece, continuo a considerare lo spettacolo come un mondo che può essere abitato in regioni diverse».

In questi giorni «Fandango libri» festeggia il successo dell'ultima opera di Baricco. Merito anche di [redacted] strategia [redacted] lancio innovativa. Come [redacted] stata pensata?

«Devo dire che funziona l'essere neofita, venire da [redacted] mondo diverso, sentirsi più liberi rispetto alle regole del gi[redacted]. Per esempio "Questa storia" è stato stampato con quattro copertine diverse, infrangendo un tabù intoccabile. E i grandi manifesti, uguali a quelli che si usano per i film, anche lì è andata bene. E poi ha dato frutti la distribuzione nelle edicole, un modo per arrivare ai lettori poco abituati alla sacralità della libreria. Qualcuno ha giudicato il nostro successo come scontato, io, al contrario, avevo una gran paura, non ero affatto sicuro che le cose andassero così».

Film in arrivo?

«Per febbraio sarà pronto "La terra" di Sergio Rubini, intanto Paolo Sorrentino sta girando "L'amico di [redacted]amiglia" che dovrebbe [redacted] finito in tempo per il Festival [redacted] Cannes. In primavera arriverà nelle sale, distribuito da Medusa, "La guerra di Mario" di Antonio Capua[redacted]. I due progetti più importanti riguardano la trasposizione cinematografica del romanzo di Baricco "Seta" e il [redacted] che Gabriele Muccino girerà subito dopo aver terminato quello che sta facendo ora in America».

Le soddisfazioni più grandi in campo cinematografico?

«"Radiofreccia" è stato il primo film a raggiungere un pubblico ampio ed è stato anche il titolo che mi ha fatto pensare [redacted] avviare l'attività nel campo [redacted]sicale. "L'ultimo bacio" è stato il successo più importante dal punto di vista dei numeri, mentre all'estero il titolo andato meglio è "Respiro". Anche "Le conseguenze dell'amore" ha dato ottimi risultati, tra l'altro ha ottenuto un seguito particolare in Gran Bretagna, un mercato in genere molto difficile per i film italiani».

Non c'è il pericolo che, facendo tante cose, aumenti la possibilità di sbagliare?

«Certo, la componente caotica esiste, forse [redacted] maggiore divisione dei ruoli renderebbe tutto più gestibile, ma si tratta sempre di [redacted] caos produttivo, che a me piace».

I progetti

«Arrivano "La Terra" di Rubini, la versione cinematografica di "Seta" di Baricco e il nuovo Muccino»

Domenico Procacci, barese, 45 anni, segno zodiacale Acquario

I successi

«Radiofreccia» di Luciano Ligabue con Accorsi

«"Radiofreccia" è stato il primo film a raggiungere un pubblico ampio ed è stato anche il titolo che mi ha fatto pensare di avviare l'attività nel campo musicale». Il film, esordio nella regia del cantautore Luciano Ligabue, racconta la storia del giovane irrequieto Ivan (Accorsi) che vive nel mondo delle radio private negli Anni Settanta e morirà per overdose. Il barista è interpretato da Francesco Guccini.

«L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino con Accorsi

«È stato il mio successo più importante e inaspettato dal punto di vista dei numeri». «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino è stato campione di incassi a sorpresa del 2001 raccontando un gruppo di trentenni alle prese con la fatica di crescere: Accorsi va in crisi dopo che la fidanzata Mezzogiorno gli annuncia di aspettare un bambino e finisce nelle braccia dell'affascinante ragazzina Martina Stella.

«Respiro» di Emanuele Crialese con Valeria Golino

«All'estero il titolo andato meglio è "Respiro" di Crialese» prova davvero superlativa di Valeria Golino: in un Sud senza tempo e senza coordinate geografiche la presenza disturbante di una donna che non nasconde i suoi sentimenti finisce per far emergere le contraddizioni di una società dove la passione si intreccia alla repressione culturale, la violenza alla religiosità.

L'ATTRICE DI «KILL BILL» DIVENTA UNA SVAMPITA BIONDA IN «THE PRODUCER»

Uma Thurman, la perfida killer ora balla come Ginger Rogers

Lorenzo Soria

NEW YORK

Correva il 1968 [redacted] Mel Brooks, allora [redacted] stella della televisone, venne un'idea per [redacted] piccolo film: un produttore di Broadway scopre che è più facile far soldi con un flop che [redacted] un successo, perciò si mette alla ricerca della peggiore sceneggiatura, del peggior regista e dei peggiori attori sulla piazza per farsi finanziare da ricche vedove e godersi i soldi invece che dover mettere in scena [redacted] repliche. Ma «Primavera per Hitler» diventa un successo enorme e successo divenne anche «The producers» di Brooks, (il titolo italiano [redacted] «Per favore non toccate le vecchiette»). Un classico anzi, che quattro anni fa, andando in scena a Broadway, con Nathan Lane nella parte del produttore e Matthew Broderick in quella del [redacted] contabile, ha vinto dodici Tony.

«The producer» adesso torna al cinema, con Susan Stroman come regista, i due attori che riprendono le loro parti e Uma Thurman nell'ilare ruolo di Ulla Inga Hansen Benson Yonsen Tallen-Hellen Svaden Svenson, [redacted] stangona svedese svampita e gioiosa. Inizialmente la parte era stata pensata per [redacted]ole Kidman, che aveva già dato ottima prova di sè nel musical «Moulin Rouge», poi l'attrice aveva dato forfeit, presa dai troppi impegni, e la palla è passata a Uma: «Questo personaggio mi ha messo proprio di buon umore - dice lei - A volte penso che dovremmo essere tutti come Ulla, sicura, incosciente, un vero fascio di luce. Una donna molto libera, senza nevrosi, sensuale. Risponderà allo stereotipo della bionda tonta, ma possiamo permetterci di giudicare?».

Uma Thurman, Killer per Tarantino, ora bionda da musical

Nonostante questi buoni propositi, ieri sera alla prima [redacted] «The producers», la Thurman si è detta «nervosissima. Diventando più vecchia ti accetti di più e tendi a smettere [redacted] voler far colpo sulla gente. Ma i flash dei paparazzi, il giudizio dei critici e tutto il resto mi mette ancora in agitazione. E poi è la prima volta che ballo e canto [redacted] un musical. E' terrorizzante [redacted] anche molto eccitante. Amo ballare, mi piace cantare. Io e Matthew Broderick ci siamo preparati per quatt[redacted] mesi per fare un pezzo di ballo, è un pezzo alla Ginger Rogers e Fred Astaire, è il più grosso numero di ballo che io abbia mai fatto e ha richiesto molto impegno».

Certo un musical [redacted] totalmente diverso dal ruolo che ha [redacted] famosa la Thurman in «Kill Bill». «Tutti tendono a incoraggiarti a continuare a fare quello che piace alla gente di te. Ma è un errore, guardo con [redacted] attori come Johnny Depp o Heath Ledger che [redacted] reinventare sempre. Comunque sul piano fisico tutta la fatica che ho fatto con Tarantino mi ha aiutato a ballare in "The producers"... Ma quello che [redacted] resterà sempre è la sensazione che posso fare assolutamente qualunque cosa, che se [redacted] voglio davvero non ci sono ostacoli. Mi [redacted] insegnato anche il dono della pazienza». Pazienza che l'attrice assicura di usare anche nella vita personale, tornata girare positivamente dopo il sofferto divorzio dal collega e padre dei [redacted] due figli Ethan Hawke. Un nuovo amore, ma a risposarsi non ci p[redacted] affatto. «Nessuno mi vuole! Non [redacted] so, certo [redacted] è una cosa bella, è un atto molto ottimistico. Vedremo».

«Invecchiando ti accorgi di non voler più far colpo Tarantino mi ha insegnato che se voglio davvero qualcosa posso farla, basta aver pazienza Risposarmi? Nessuno mi vuole»

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23

Statale Gattinara Biella

Capannone giallo

BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

Avviso Lotto 39

650 scarpe stivali donna 30 euro
varie marche

1200 maglioni uomo donna
(Les Copain, New England, Valentino, Rebecchi, Cotton Belt, Johnny Lambs, Oliver) base 30 euro

280 cappotti [redacted] misto cashmere base 190 euro

Dal fallimento n°17826 Trib. Como
800 maglie in lana merinos donna 15 euro cad

Dal fallimento n°3259 Trib. Varese
1800 scarpe varie marche uomo 20 euro

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

Appena messo in bottiglia, dal 1° Dicembre

nelle migliori enoteche nei migliori ristoranti:

Prov. di TO

Al Primo Piano	Via Po, 20 - Torino	011 8172190
Bacucco Wine Bar	Via S.Chiara, 24bis - Torino	011 4381142
Barattl&Milano	P.zza Castello, 29 - Torino	011 4407138
Catullo Ciacci Barca Genna		011 6853555
Food&Drink	Via Livorno, 60 - Torino	011 2257372
La Capannina	Via Donati, 1 - Torino	011 545406
La Gola	Str. Val Salice, 178 - Torino	6608032
Le vie del Gusto	Via Madoli, 84 - Bardonecchia	0122 99991
Macelleria Avaro	C.so Gabetti, 1 - Torino	011 8196075
Maggiorana	C.so Fiume, 2 - Torino	011 6604847
Osteria dell'Amicizia	C.so Casale, 221 - Torino	011 8998809
Sapori d'Italia	Cso Tassoni, 59/D - Torino	011 7506468
Spada Reale	Via P. Amedeo, 53 - Torino	011 8171363
Rist. Mimì&Cocò	Via Sabaudia, 25bis - Torino	011 6611288
Conservatorio	Mazzini, 12 - Torino	011 835003

Prov. di VC, VB e VA

Barberis Snc	Reg.Giovanetta - Borgosesia	0163 22366
Enoteca Fiordaliso	Via Repubblica, 20 - Ponte Tresa	0322 550111
Liquor Store	C.so G.Garibaldi, 50 - Vercelli	0161 217855
Uccelli Mauro	Via S.Vittore, 158 - Verbania Intra	0323 401029

Prov. di CN

Albergo dell'Agenzia	Via Fossano, 21 - Pollenzo	0172 458600
Bar Converso	Via V.Emanuele, 189 - Bra	0172 413826
Caffetteria '800	Via Roma, 53 - Cuneo	0171 692659
Castello di S.Vittoria	Via Cagna, 4 - S.ta Vittoria d'Alba	0173 478198
Enoteca Bogetti	C.so Garibaldi, 38 - Bra	0172 411857
Enoteca Carosso	Via V.Emanuele, 23 -	0173 440880
Enoteca Galliano	dell'Annunziata, 7 - Fossano	0172 60905
Enoteca Vini&Vini	C.so G.Ferraris, 11/B - Cuneo	0171 693023
Hotel Napoleon (rist. Zigulelo)	Via A.Moro, 1 - Chemasco	0172 488238
La Granda	Via Cuneo, 41/C - Genola	0172 726178
La Piola di Piazza Duomo	Alba	0173 266003
Locanda Poggio Radicati	Via S.Bernardino, 19 - Saluzzo	0175 248252
Osteria Boccondivino	Via Mendicità, 14 - Bra	0172 425614
Osteria dell'Arco	P.zza Savona, - Alba	0173
Osterie Fuoriporta	Str. Statale 231, 68 - S.ta Vittoria d'Alba	0172 479285
Pizzeria	P.zza E.Pertinace, 8 - Alba	0173
Rist. La Corte Albertina	P.zza V.Emanuele, 3 - Pollenzo	0172 458189
Rist. La Torre	Via C.Costa, 17/A - Racconigi	0172 811539
Rist. Marc	Via Partigiani, - Boves	0171 390072
Trattoria dell'800	Via G.Giolitti - Dronero	0171 904107
Trattoria Roma	Via Roma, 3 - Castelletto Stura	0171 791109
Vin Café	Via V.Emanuele, 12 - Alba	0173 364503

Liguria

Baccere Baciccia	P.zza IV Novembre, 17 - Varazze	019 918005
Cantina di Colombo	Via Porta Soprana, 65/57 - Genova	010 2475959
Casa del Vino	Via Matteotti, 1 - Bordighera	263223
Il botteghino delle Vigne	P.zza delle vigne, 21/R - Genova	010 8601793
Il Sogno	Via Matteotti, 115 - Borgio Verezzi	019 610974
La Berlocca	Via Macelli di Sozigila, 45/47 - Genova	010 2474162
Osteria del Caffè	Via Genova, 12 - Diano Marina	0183 498536
Piccolo Ristorante	Via Bonfà, 22 - Chiavari	0185 308498
Piuma Srl	Taborca, 84 - Genova	010 9990337
Trattoria Piemontese	P.zza Massa, 4 - Calice Ligure	85463
Vini d'Italia	C.so Mobello, 3/5 - Sanremo	0184 891717

Prov. di AT

Enoteca Bosco	P.zza Astesano, 17 - Asti	0141 593365
Rist. Brasserie Mhasta	P.zza Roma, 12 - Asti	0141 530507

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO
Asti - Alessandria

Importante unico Centro in Piemonte dove trovare tutte le grandi firme insieme...
anche la domenica** pomeriggio con **particolari vantaggi.

Progettazione sviluppo

Non solo mobili. Questa è l'innovazione.
Mettiamo a vostra disposizione
i nostri tecnici per un totale rinnovamento
dei vostri ambienti, dal pavimento
alle opere in muratore per creare
l'atmosfere che desiderate.
In ogni dettaglio.

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, una vetrina in continua evoluzione da **Pivato mobili.**

Gli amanti del design più raffinato ed esclusivo trovano prodotti firmati da architetti e designers di fama internazionale quali: Achille Castiglioni, Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini, Carlo Scarpa, Carlo Mollino, Enzo Mari.

Studio di progettazione e falegnameria per realizzazione di lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo come tende, tappeti, vasi, quadri e luci. Liste nozze.

Assistenza - Ricambi

CUCINE: Boffi, Arclinea
Poltrona Frau, Giorgetti Casa Ufficio, Simongavina
Molteni&C, Knoll, B&B Italia, Maxalto
Alvar Aalto, Rosenthal, Gianni Vigone Tappeti
Boffibagni, Salvati, Driade
Rimadesio mobili e porte, Rapsel tendaggi
ILLUMINAZIONE: Artemide, Flos, Fontana Arte
UFFICIO CHIAVI IN MANO: ICF, Poltrona Frau, Knoll, Simongavina, Fantoni, Citterio
ARREDO per ESTERNI: Coro, RODA

SEDE: ASTI - C.so Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est in DIREZIONE ALESSANDRIA) - Tel. 0141.272237 - Fax 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pom. dalle ore 15,00 alle 19,30
NUOVO SHOW ROOM AD ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, 51 (a 100 m. dal Ponte Tiziano - Zona Astuti) - Tel. 0131.288350

PURO SPIRITO DI MONTAGNA

Distillerie
St ROCH
Quart · Valle d'Aosta

www.saintroch.it
tel. 0165 774111 - fax 0165 765203

Franceschi un amor di botanica

VANNI è un illustre botanico molto intelligente, molto eccentrico e molto malato, il quale vuole passare le sue ultime settimane di lucidità [illegible] a [illegible] giovane ricercatrice [illegible] sua allieva e ora impegnata nella stesura [illegible] un [illegible]ale, malgrado [illegible] disapprovazione di una sorella vedova e ciabattona da cui [illegible] totalmente dipendente per le necessità quotidiane. Alla ricercatrice, che è anche il suo ultimo amore, ovviamente consumabile solo nelle sfere più alte, egli lascerà la rarissima pianta scoperta nella giungla e riportata con sé. Dal canto suo la ragazza saprà ricambiarlo praticandogli al momento giusto una invocata eutanasia.

Al centro della sua commedia **Il sorriso di Daphne** Vittorio Franceschi [illegible] dunque posto un estroso grillo parlante alla Bernard Shaw, dalle divertenti idiosincrasie e dalle brillanti battute sarcastiche sulla decadenza dell'umanità, [illegible] allo stesso tempo vibrante di passione per [illegible] avventure dell'intelletto; e lo ha valorizzato con la propria spiritosa prestazione. Basterebbe questo, ma l'autore-attore ha fatto di più, affiancando [illegible] protagonista due personaggi non semplicemente di comodo, bensì autentici e credibili anch'essi: e la convinta, discreta regia [illegible] Alessandro D'Alatri, uomo di cinema al debutto sui palcoscenico, [illegible] alle interpreti di sfruttarli al meglio. Laura Curino è [illegible] delizia come la sororale perpetua che ammira il geniale fratello ma allo stesso tempo è decisa a tenerlo in riga; e Laura Gambarin è impeccabile come la bella ragazza che sa fare chiarezza dentro [illegible] sé sulla [illegible] del rapporto con l'anziano maestro. Le musiche di Germano Mazzocchetti, l'indovinata scenografia di Matteo Soltanto e le luci di Paolo Mazzi contribuiscono al vivo successo. Due ore, all'Arena del Sole di Bologna ancora oggi.

Buon esito in un genere affatto diverso, intanto, del piccolo musical rock **Hedwig alla Cometa Off** di Roma, testo di John Cameron Mitchell [illegible] musiche di Stephen Trask e regia di Enrico Maria Lamanna. E' un monologo con interventi sporadici di terzi fra i quali si distingue Roberta Formilli che ripercorre autobiograficamente l'evoluzione di un travestito, tale Hansel di Berlino [illegible] prima del muro, che diventa Hedvig avendo cambiato sesso ed essendo fuggito con un GI. Costui prima finisce abbandonata [illegible] in una roulotte del Kansas, quindi [illegible] giovane rocker è assiste in disparte al suo trionfo. Nella serata, galvanizzata [illegible] dinamica band, spiccano le notevoli qualità istrioniche e canore di Pier Luigi Misasi in uno sfrontato trucco alla Platinette, [illegible] tutta la confezione è eccellente.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA [illegible]

1941 - Allarme a Hollywood

Snobbato da critici e pubblico alla sua prima uscita, è un'esilarante commedia «demenziale» di Steven Spielberg con un ottimo cast: dal rimpianto John Belushi al divo nipponico Toshiro Mifune. Dopo Pearl Harbor, i giapponesi attaccano anche Hollywood. Ma due militari in licenza... ■ 0.30 RETE 4

Le memorie [illegible] un Dongiovanni

Una Marilyn Monroe alle prime armi in una commedia dell'artigianato Joseph L. Newman, scritta da I.A.L. Diamond, poi collaboratore di Wilder. Vicende incrociate in un palazzo di Manhattan: un reduce aspirante scrittore, una brava casalinga, un cacciatore di vedove [illegible] un'ausiliarin. ■ 1.30 [illegible] 5

I FILM DI OGGI

Walter Matthau, Billy Wilder e Jack Lemmon sul set [illegible] film «Buddy Buddy»

Buddy Buddy ★★★★

■ 8.10 LA7 USA 1981. REGIA: BILLY WILDER. CON JACK LEMMON, WALTER MATTHAU, [illegible] PRENTISS E KLAUS [illegible]. DUR: 1H32'

Un Wilder «minore», ma sempre divertente, si ispira al francese «Il rompiballe» di Edouard Molinaro per una commedia cento per cento americana con [illegible] coppia Lemmon-Matthau. Un uomo, abbandonato dalla moglie, rovina i piani di un killer con i suoi tentativi di suicidio.

Marlowe, il poliziotto privato ★★★

16.00 LA7 GB [illegible]: DICK RICHARDS. CON ROBERT MITCHUM, CHARLOTTE RAMPLING, SYLVIA MILES, HARRY DEAN STANTON, ANTHONY ZERBE E SYLVESTER STALLONE. DUR: 1H37'

Terza e ultima versione del romanzo di Raymond Chandler: «Addio, mia amata» è una delle più riuscite. Marlowe indaga su due casi: la scomparsa delle donna di un energumeno, e l'assassinio di un uomo, vittima di un ricatto. Ma le piste s'incroceranno e la soluzione sarà particolarmente amara.

[illegible] am[illegible] del Bounty ★★★

15.10 RETE 4 BN USA 1962. REGIA: LEWIS MILESTONE. CON MARLON BRANDO, TREVOR HOWARD, RICHARD HARRIS, HUGH GRIFFITH, RICHARD HAYDEN E TARITA. DUR: 2H59'

Remake di «La tragedia del Bounty» con Clark Gable (1935), è la prima versione a colori, ricordata per il giovane Brando che ne decretò il successo, ma fece i suoi capricci. 1789: guidato dall'ufficiale Christian, l'equipaggio del vascello Bounty, in rotta nei mari del Sud, si ribella al dispotico capitano...

ANTENNA DI GIOI

OGGI
Cossiga e Graziano [illegible] confessano a Speciale Tg1 la storia della loro amicizia: *Il bandito e il Presidente* di Roberto Olla RaiUno 23,20), Toni Capuozzo racconta John Lennon (*Terra!*, Canale 5, 23,15), Pier Ferdinando Casini e Lucia[illegible] Ligabue ospiti [illegible] Fabio Fazio (*Che tempo che fa*, Raitre, 20,10), l'inchiesta [illegible] *Tg2 Dossier* sull' Aids (Raidue, 18), *Anni Luce* racconta «Gli italiani e la legge» (La7, 11,30), [illegible] ripercorre il percorso artistico di Giorgio Gaber (*Storie del Signor G*, 23,30).

OSPITI
Per Giovanni Floris, «Ballarò» ha [illegible] [illegible] salto di qualità non quando a sorpresa è arrivato Berlusconi in studio, [illegible] due settimane prima, quando ha ospitato il generale americano Janis Karpinski, accusata

Francesco Cossiga

per le [illegible] di Abu Ghraib; «L'avevamo cercata in America e ci aveva detto che non se ne parlava n[illegible] il giorno dopo ci ha richiamato, aveva preso informazioni sulla trasmissione, le avevano detto che si poteva fidare ed è venuta addirittura a confrontarsi con quelli di Amnesty International. Certo, non ha fatto gli ascolti di Berlusconi, ma quello [illegible] stato il giorno in cui ho sentito che il programma era davvero cresciuto».

INVITI
Bruno Vespa, qualcuno ha mai rifiutato l'invito a «Porta a porta»? «Ultimamente non ha accettato Cofferati. Ma il mio invito non è mica una cartolina di precetto».

[illegible]
Paola Saluzzi da gennaio condurrà il programma «Novecento controluce» su Sat2000, emittente dei vescovi. E' divorziata: «Ho posto il problema ai dirigenti [illegible] la rete che mi hanno risposto con un sorriso. Il mio matrimonio è stato uno [illegible] quegli errori che capitano nella vita, portato avanti con ostinazione fino a quando è [illegible] possibile. Comunque ho il dono della fede [illegible] [illegible] questioni etiche come aborto e fecondazione le mie idee sono vicine alla Chiesa».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 — 0.55	10.00 — 18.45	12.00 — 19.00	8.00 — 1.00	12.25	13.30
20.00	13.00 — 20.30	14.00 — 23.05	13.00 — 5.30	18.30	
23.15	17.55 — 0.00	14.15 — 23.15	20.00		

DIGITALE TERRESTRE

Raiuno
6.05 Anima good news
6.10 Stuega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nel[illegible] trova, dopo un atterraggio [illegible] fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sp[illegible]giona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 Sabato, domenica &... Varietà
[illegible] Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine Rubrica religiosa
10.55 S. Messa
12.00 Recita [illegible]ngelus con il Santo Padre
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura
14.00 Domenica In... TV Varietà
16.00 Domenica In - L'Arena Varietà
18.00 Domenica In - Ieri, oggi, domani Varietà

Raidue
6.45 Mattina in famiglia Varietà
10.05 ApriRai Varietà
10.15 Domenica Disney Cartoni animati I cartoni animati firmati Walt Disney. Spazio a Paperino, Paperon De' Paperoni, Pippo, Pluto e agli altri protagonisti dei fumetti più noti al mondo
11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli che...il calcio Varietà
17.05 Numero [illegible] Rubrica sportiva
18.00 Tg 2 Dossier
19.00 Zorro Telefilm L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
[illegible] Domenica Sprint

Raitre
[illegible] Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione
[illegible] Aspettando è domenica papà
7.45 E' domenica papà Un programma che offre [illegible] sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie occasioni di incontro per i bambini e le famiglie, che avvengono in Italia
8.45 Screensaver
9.15 Atletica leggera: Mara[illegible] di Milano
12.10 TeleCamere
12.40 Racconti di [illegible]
13.20 Passepartout
14.30 In 1/2 h
15.00 Alle falde del Kilimangiaro Varietà
18.00 Per un pugno di libri
18.55 Meteo 3

Canale 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa [illegible] si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla [illegible], rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
8.[illegible] Speciale "Caterina e [illegible] sue figlie"
8.45 Le Frontiere dello Spirito Rubrica religioso
9.20 Speciale "Il giudice Mastrangelo"
9.25 Superpartes
9.50 Speciale "Chicken [illegible]tle"
9.55 La guerra dei Roses Film
13.35 Buona Domenica Varietà
18.00 Serie A - Il grande calcio
19.45 Mai dire Serie A

Italia 1
[illegible] Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica
7.30 Cartoni animati Cartoni animati
9.45 Campioni - La partita Reality show
11.55 Grand Prix Rubrica Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
13.00 Guida [illegible] campionato Rubrica
[illegible] Le ultime [illegible] campi Rubrica Aggiornamenti [illegible] campi di calcio
14.30 I Flintstones Cartoni animati
15.00 Flintstones: Lieto [illegible] a Hollyrock Film
17.00 Domenica stadio
18.00 I Simpson Cartoni
19.00 The closer Serie

Rete 4
6.00 [illegible]wing - Tutti gli uomini [illegible] Presidente Telefilm La vita quotidiana del Presidente degli Stati Uniti e dei suo staff, tra relazioni personali, morale politi[illegible], conflitti interni e spinosi problemi internazionali
7.10 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento [illegible] prime pagine dei giornali in edicola
7.20 Ellery Queen Telefilm con Jim Hutton, David Wayne
[illegible] Magnum P.I. Telefilm
9.30 Vita da strega Telefilm
[illegible] S. Messa
[illegible] Pianeta mare Documentari
12.20 M[illegible]
14.00 Sai perché?
15.10 Gli ammutinati [illegible] del Bounty Film
18.30 Il ritorno [illegible] Telefilm

SERA

Raiuno
[illegible] Rai Tg Sport
20.45 Gente di mare Film-tv Angelo Sammarco (Lorenz[illegible] Crespi), giovane ufficiale della Guardia Costiera, viene mandato a Tropea, per collaborare a una indagine estremamente pericolosa. Una donna è stata [illegible] e i sospetti cadono lin[illegible] subito sul tenente [illegible] Vascello, Giacomo Onorato
23.20 Speciale Tg 1
0.20 Ohramoda Conduce Katia Noventa. Settimanale di moda, stili di vita, tendenze
1.10 Che tempo fa
1.15 Cinematografo Rubrica cinematografica
2.15 Così [illegible] la mia vita... Sot[illegible]
3.15 Il colore della [illegible]
5.15 [illegible] & Tux Varietà
5.30 Che tempo fa
5.35 Videocomic

Raidue
[illegible] Classici Disney Cartoni animati
20.10 Tom & Jerry Cartoni ani[illegible] Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi co[illegible] Tom e Jerry, nati nel [illegible]
21.00 Medical Investigation Telefilm
22.30 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva
[illegible] Protestantesimo Rubrica religiosa Settimanale di pensiero e cultura protestante. A cura della Federazione Italiana [illegible] Chiese Evangeliche
1.50 Meteo 2
2.00 Eros salute
2.30 Quando meno te lo aspetti, la vita
2.40 Diritto di difesa Soap Opera
3.40 50 anni di successi
4.10 Quel pasticciaccio [illegible] politica

Raitre
[illegible] Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che [illegible]
21.15 Elisir R
23.25 Parla con me Talk-show
0.35 TeleCamere [illegible] rotocalco di informazione politica, economica e parlamentare. Obiettivo sul mondo po[illegible] ed economico
1.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica [illegible] rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. [illegible] essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografico Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione

Canale 5
20.40 Caterina e [illegible] [illegible] figlie Miniserie
23.15 Terra! Toni Capuozzo apre [illegible] finestra sui maggiori fatti di cronaca del mo[illegible] Attuale vicedirettore del TG5, prima di arrivare in video Capuozzo ha lavorato per anni nella carta stampata, occupandosi di America latina e di provincia italiana.
0.15 Nonsolomoda... e contemporaneamente
0.45 Corto 5 Cortometraggio
1.30 [illegible] memorie di un Dongiovanni Film (comm., 1951) con Marilyn Monroe, William Lundigan, June Haver. Regia di Joseph M. Newman
3.45 [illegible] medico tra gli orsi Telefilm [illegible] ha inizio quando un gio[illegible] medico [illegible] New York [illegible] spedito a lavorare nel[illegible] Alaska

Italia 1
20.00 Mr. Bean Telefilm [illegible] Rowan Atkinson
20.30 Camera Café Varietà satirico Luca e Paolo sono tra i personaggi che ruotano davanti alla macchina del caffè al 17° piano di un ufficio come tanti, maschere ironiche delle diverse figure professionali tipiche della realtà aziendale
21.30 Love [illegible] 2 Serie
22.30 Controcampo
0.50 Studio Sport Rubrica
1.20 Fuori campo Rubrica La rubrica che propone tutte le interviste effettuate dagli inviati sui diversi campi di gara
2.10 L'insonne Film-tv
3.40 Megasalvishow Varietà
3.55 Via Zanardi 33 Telefilm con Enrico Silvestrin, Alessandra Bertin, Dino Abbrescia. Regia di Antonello De Leo, Andrea Seralini
4.45 Colletti bianchi Telefilm

Rete 4
21.00 24 Telefilm con Kiefer Sutherland
23.30 Storia [illegible] Signor G.
0.30 1941 - Allarme a Hollywood Film (comm., 1979) [illegible] John Belushi, [illegible] Aykroyd, Trear Williams, Nancy Allen, John Candy, Robert Stack, Ned Beatty, Christopher Lee, Warren Oates, Toshiro Mifune. Regia di Steven Spielberg
1.20 Tg 4 Rassegna stampa
2.55 La stangata 2 Film (avv., 1983) con Jackie Gleason, Mac Davis, Oliver Reed, [illegible] el Gar. Regia di Jeremy Paul Kagan
1940, il gangster [illegible] gan è a caccia dei due geniali truffatori che gli hanno soffiato mezzo milione di dollari e che sono ancora attivissimi
4.35 Tg 4 Rassegna stampa
4.45 Helicops Telefilm

DIGITALE TERRESTRE

La 7
[illegible] Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus week-end Versione un po' [illegible]sta per il fine settimana per il fortunato programma del [illegible] spazio anche allo sport
9.05 La Famiglia Addams Telefilm
11.30 Anni Luce Rubrica cinematografica
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.45 La settimana conduce Alain Elkann
13.00 Interviste barbariche
14.00 Australia Film
16.00 Marlowe, il poliziotto privato Film
18.10 Buddy Buddy Film
[illegible] Tg La7 Notiziario
20.35 Sport 7 Un programma a cura della redazione sportiva
[illegible] Crossing Jordan Telefilm
22.50 Sex [illegible] the City [illegible]lefilm
23.25 The L Word Serie
0.20 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
0.35 M.O.D.A.
1.10 Bermuda la fossa maledetta Film

MTV
6.00 Wake up
10.00 Pure morning
10.30 Never before [illegible]ne: Harry Potter [illegible] The goblet of Fire
11.00 Europe Top 20
13.00 Scrubs Replica
14.00 Trl
15.00 A night with (Blue)
16.30 Colors in music - Special sunday
18.30 The Trip
18.55 [illegible] Notiziario
19.00 [illegible] Skater
20.00 Flash weekend [illegible]tiziario
20.30 Hitlist Italia +
22.25 Flash Notiziario
22.30 Very Victoria
24.00 Mtv gol Replica
24.00 Yo

ALLMUSIC
6.00 Rotazione musicale
7.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 Speciale [illegible] club per "Safe n' Sound"
12.30 The Club
13.55 All news
14.00 Rotazione musicale
15.00 One shot
16.00 Inbox
16.55 [illegible]
17.00 Inbox
[illegible] Rotazione musicale
18.55 All news
19.00 Inbox
20.00 The club
21.00 Inbox
[illegible] Rotazione musicale
23.00 All moda
24.00 Rotazione musicale

Sky Cinema 1
10.50 Sky Cine [illegible]
11.20 Il genio [illegible] truffa [illegible]
13.20 Speciale: L'Inventore Di Favole
13.50 Cine lounge
14.00 Amici di... letti Film
15.35 Speciale: Omaggio A Frank Sinatra
16.05 Hero Film
17.45 Cine lounge
17.55 Man on Fire - Il fuoco della vendetta Film
20.20 Sky Cine [illegible]
20.50 Cine lounge
21.00 Vacanze di sangue Film
22.50 Against the Ropes Film
[illegible] La locandina

[illegible]
13.20 Sky Cine News
13.45 Extra
13.50 Cine Lounge
14.00 Le chiavi [illegible] [illegible] Film
15.55 Paid In Full Film
17.35 Parva e il Principe Shiva Film
19.00 Cine Lounge
19.10 Agenzia salvagente Film
20.50 Cine Lounge
[illegible] [illegible] ostaggio Film
22.40 Sex Crimes II [illegible]
0.10 Extra
0.20 Speciale: L'Inventore Di Favole
[illegible] Se mi lasci ti cancello Film (comm., 2004)
2.40 [illegible] Locandina: Dottor Zivago

Sky Sport 1
10.30 1X2 Generation
12.00 Calcio: Palermo-Napoli Camp.Italiano Primavera. Diretta
14.00 Sky Calcio Show Rubrica
15.00 Calcio: Udinese-Li[illegible] Diretta
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Calcio: Villarreal-Barcellona Liga. Diretta
19.55 Sport Time Rubrica
20.00 Calcio: Villarreal-Barcellona Liga. Di[illegible]
21.00 Calcio: Siviglia-Deportivo Liga. Diretta
23.00 Euro Calcio Show Replica
23.15 Sport Time

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10,30; 11; 11.30; 12.40; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 2; 3; 4, 5; 11.10 Oggi Duemila; 11.55 Angelus di Sua Santità Papa Benedetto XVI; 13.24 Grt Sport; 13.30 Contemporanea; 13.45 Habitat Magazine; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Tutto basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.23 Calcio: Lecce-Roma; 23.20 Spazio accesso; 23.33 Radiosregno; 23.52 Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 La notte [illegible] Radiouno.

[illegible] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17; 11.00 Vasco De Gama; 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ortovolante; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 [illegible] solitario; 1.00 Due di notte.

[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 6.01 Il Terzo Anello Musica; 7.00 Radio3 [illegible] on line; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti - Letture: "Questioni di verità"; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo anello. La scatola [illegible] sabbia; 11.50 I concerti del Quirinale; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il terzo anello. Musica; 15.00 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 17.00 Domenica in concerto; 18.15 La Grande Radio; [illegible] Cinema alla radio; 20.16 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone: Fidelio; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria.

RADIONOSTALGIA: [illegible] 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40, 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

Nuova tecnologia Wi-Fi
Dalla tua Coolpix al PC o alla stampante, [illegible] cavi.
COOLPIX
Facile**divertirsi**, difficile**sbagliare**.
Red-eye fix | D-lighting | Face priority AF | Filmati High-Res
P1 8.0 mpixel | P2 5.1 mpixel
Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi di Garanzia Ufficiale Nital, manuale in lingua italiana, dotazione originale e l'assistenza più accurata con ricambi originali
www.nital.it Infoline 199.124.172*
Nikon
At the heart of the image

LA STAMPA

Sport

DOMENICA 4 DICEMBRE 2005

Spalletti, diktat a Cassano «Firma o cambia squadra»

ROMA. Nuovo monito di Spalletti a Cassano: «Si decida: o accetta il contratto che i dirigenti gli hanno messo a disposizione oppure a gennaio deve essere pronto ad andare in un'altra squadra. Non si può imporre ad una società, che ha già ingaggi abbastanza alti, di spendere ancora di più.

OGGI IN TV

9,15 Atletica. Maratona di Milano	Raitre
13,30 Sci. Combinata nordica di Cdm	Eurosport
11,45 Basket. Climamio-Caffè Matcim	Sky sport 2
12,00 Calcio. Primavera: Palermo-Napoli	Sky sport 1
13,00 Guida al campionato	Italia 1
14,55 Quelli che... il calcio	Raidue
15,00 Calcio. Serie A: Udinese-Livorno	Sky sport 1
17,00 Domenica stadio	Italia 1
17,00 Calcio. Charlton-Manchester City	Sky sport 3
17,45 Sci. Cdm: slalom, 1ª manche	Eurosport
18,00 Volley. Serie A1: Sisley-Cimone	Sky sport 2
18,00 Serie A	Canale 5
19,00 Calcio. Liga: Villareal-Barcellona	Sky sport 3
19,00 Sci. Cdm: Super G donne	Eurosport
19,30 Domenica sprint	Raidue
20,30 Sci. Cdm: slalom, 2ª manche	Eurosport
21,00 Calcio. Liga: Siviglia-Deportivo	Sky sport 3
22,30 La domenica sportiva	Raidue
22,35 Controcampo	Italia 1

TUTTE LE TAPPE DI UNA RIVALITÀ CHE DURA DA CINQUANT'ANNI. UNA STORIA DI SCUDETTI SFUMATI IN EXTREMIS E AUDACI COLPI DI MERCATO

FORMIDABILI CINQUANTA Giampiero Boniperti e Miguel Montuori, protagonisti di epiche negli anni Cinquanta. L'uruguayo italo argentino vinse uno scudetto nella prima stagione alla Fiorentina ('55-56) e per ben due volte finì secondo dietro ai bianconeri. L'unico vero ciclo nella storia dei viola

RIGORE AL VELENO Graziani in duello con Brio, non un derby. Nell'82, alla prima stagione in viola, il bomber perse il titolo per un punto. Decise in extremis un rigore di Brady, juventino a scadenza. Infinite le polemiche

IL GRAN RIFIUTO 6 aprile del '91, la prima di Baggio a Firenze con la maglia della Juve. Rifiuta di battere un rigore ed esce con una sciarpa viola

INCIDENTI E LACRIME Buffon la maglia al viso, un'immagine emblematica giovedì scorso: per sedare gli incidenti le forze dell'ordine sparano i fumogeni. Fiorentina-Juventus di Coppa Italia è sospesa per 30 minuti

QUATTRO GIORNI DOPO JUVENTUS IN UN FRANCHI BLINDATISSIMO. CAPELLO: «INGIUSTO PUNIRE I CLUB»

Firenze rompe l'assedio «Mettiamo sotto la Juve»

Prandelli: «Battuto il Milan ripetiamoci coi bianconeri»

Marco Ansaldo

inviato a FIRENZE

Una cosa è sicura, prima che Fiorentina e Juve il confronto di giovedì, quello in odore di gas: se Capello se ne andrà al Real Madrid, il suo sostituto non sarà Cesare Prandelli *cui Moggi e Giraudo avevano pensato nella primavera del 2004* come successore di Lippi. Prandelli esce dal mercato. Ha firmato per la Fiorentina fino al 2008 e sospettiamo che il tempo per il rinnovo non sia stato casuale. «Se ne parlava da qualche settimana - confida il tecnico -. Corvino, il direttore sportivo che è una volpe, mi aveva detto di voler concludere il contratto in un momento più delicato, dopo una sconfitta, per distrarre l'opinione pubblica. Gli ho risposto che c'era il rischio di arrivare a maggio».

Sorride, il Cesare. La Fiorentina può scavalcare il Milan e diventare la seconda forza del campionato lui non tanto presuntuoso da immaginarsi imbattibile. «Contro il Milan c'è stato un esame di qualità superato una vittoria. Ne attendiamo un altro, sapendo di non poter competere ad armi pari. Quando Capello dice che ci difendiamo in nove più Toni che da solo l'attacco non ci offende, è un complimento: verrei difendermi persino in dieci pur di ripartire con la velocità e la pericolosità necessarie quando abbio la palla. Comunque, se batteremo la Juve e saremo secondi, cambieranno le nostre prospettive: festeggerò a cena con i miei cognati e finirà lì».

Un'immagine della recente sfida di Coppa Italia (2-2). Questo pomeriggio Fiorentina e Juventus tornano ad affrontarsi

Si vola basso. Missione quasi impossibile a Firenze è giusto provarci. C'è l'impressione che esistano due spinte. Una la forniscono Prandelli e i Della Valle e porta alla costruzione di un palazzo, «che sarà un grattacielo - dice il tecnico bresciano - perché quelli li costruiscono i club che hanno i grandi introiti ma un bel palazzo è spesso più piacevole». E' idea di un Rinascimento fiorentino. Con stile, con cultura persino. Con una società che produce calcio ma anche l'olio e il vino all'imbocco del Chiantishire dove ha comprato 130 terreno agricolo per costruirci la Milanello viola. Intanto ci tangono la fattoria, gli ulivi (3 mila bottiglie di olio da regalare agli amici, l'anno scorso) e le viti da cui si ricava per ora un rosso modesto, il «Violone», ma presto nascerà grande affidato all'esperienza del più grande enologo italiano, Giacomo Tachis, il padre del Sassicaia. E' il progetto di arrivare a vincere qualcosa («non so se ma ci riusciremo», dice Prandelli) senza arroganza e con il chiodo di diventare la squadra per cui simpatizzano quelli che non amano le «grandi». Insomma, è l'altro polo. E cadrà al «Franchi» anche la Juve si potrà pensare che sia risorta una delle sette sorelle di cui si parlava appena qualche anno fa.

Però esiste l'altra spinta, a resistere, nella cultura e nei modi di una tifoseria che non si liquida in «quattro banditelli». La Firenze contro tutti. Il sindaco Domenici minaccia chiudere lo stadio se si ripeteranno gli incidenti ma in città non si sono levate troppe voci di condanna per quanto è successo l'altra sera e che può portare alla squalifica campo (sbanché - sostiene Capello - non capisca perché Fiorentina e Juve dovrebbero pagare per qualcosa accaduto fuori dallo stadio, come quando si incontrano due treni tifosi in stazione»). Anzi il Centro di Coordinamento dei club ha diffuso comunicato contro il «linciaggio politico e mediatico», ignorando che la ricostruzione dei fatti in cui si attribuisce le maggiori responsabilità ai tifosi viola è della polizia che stava lì, non del sindaco o dei giornalisti.

Sono le incrostazioni della storia, più inossidabili dei gol di Toni e del diktat di Diego Della Valle. Oggi Firenze affronta un doppio test: quello sulla sostanza tecnica e quello sull'adattabilità al nuovo impone altre regole, e non solo l'emarginazione dei violenti che si trovano dappertutto. Vedere tribuna intera di gente perbene che l'altra sera insultava Moggi, prima e dopo i lacrimogeni, è spettacolo che si ripete ovunque. E non solo con la Juve. «Mi chiedo - diceva ieri Capello, senza riferirsi espressamente ai viola - perché in Spagna i presidenti delle due società assistono alle partite fianco a fianco mentre da noi ci poniamo il dubbio se sia giusto che i dirigenti delle squadre ospite vadano in tribuna, quasi fossero lì per provocare e per stare vicino alla loro squadra». Bel quesito. Vediamo oggi la risposta.

In porta toma Abbiati Avviso a Ibra: «Calma»

FIRENZE. Non ci sarà Buffon ma Abbiati. Capello confermato che il portiere reduce da un lungo infortunio andrà in panchina. «Buffon ha fatto un'analisi seria e onesta sua situazione - ha spiegato il tecnico -. Non si recupera da un giorno all'altro e queste non sono le amichevoli dopo la sosta estiva in cui si affrontano avversari con lo stesso livello di preparazione». Insomma in campionato Abbiati offre al momento più garanzie titolare che approfitterà del match Vienna in Champions League, mercoledì, per compiere un altro passo verso il completo recupero. Quanto a Ibrahimovic «è un estroso - ha risposto Capello a chi gli ha chiesto se abbia predicato allo svedese di restare calmo, in uno stadio infuocato -. Ci auguriamo che non abbia dei colpi di coda».

il punto

ROBERTO BECCANTINI

Rinunciare a Euro 2012 per curarci

Dal motorino di San Siro ai frigoriferi di Firenze: i progressi del nostro calcio. C'è ancora qualcuno che il coraggio di prenderselo con il decreto Pisanu, grazie al quale gli incidenti, nonostante un razzo qui e un po' di razzismo là, sono calati. Rilancio una provocazione estiva: perché Carraro non rinuncia agli Europei del 2012 e concentra le risorse superstiti per rifondare il sistema?

Con gli avversari che sono rimasti in lizza - Croazia-Ungheria, Polonia-Ucraina - c'è il «rischio» che l'Uefa ce li gni sul serio. Uno sport (?) così incivile ha problemi più impellenti da risolvere. Non che all'estero siano tutte rose e fiori - nella Germania emancipata, alla vigilia di Stoccarda-Bayern, ci è scappato addirittura un morto - ma nel nostro piccolo riusciamo sempre a superarci.

Il fatto che venga sospesa partita, comincia a essere la regola; l'eccezione, se mai, riguarda la possibilità di riprendere il gioco e condurlo termine, come a Firenze, giovedì sera. è che tre indizi fanno una prova, noi siamo oltre: derby spezzato all'Olimpico, Roma-Dinamo Kiev, Inter-Milan di Champions League. E che differenza fra la cornice di Liverpool-Juventus e l'indotto di Juventus-Liverpool. Le chiamano minoranze. Siamo sicuri che lo siano? Unitele e avrete qualcosa che assomiglia a una tendenza ripetitiva e maggioritaria. I primi hooligan sono i genitori: non tutti, per fortuna. I secondi; i dirigenti: quasi tutti, per calcolo. E poi ci siamo noi giornalisti, naturalmente. Gli stadi, il grande alibi, diventeranno presto il grande business. Meglio una mano di bianco alla facciata che una capillare e dolorosa terapia: diritti tv più calibrati e, in di episodi violenti, fior di penalizzazioni in classifica.

Mi si obietterà che molto è realizzato, dalle norme restrittive sui bilanci al recente dispositivo in materia di ordine pubblico. Non basta. Fiorentina-Juventus continua a una polveriera. Va di moda predicare che non bisogna darla vinta ai teppisti. Certo che no. Fa comodo considerarli pochi e imbecilli. Il punto è questo. Saranno imbecilli, ma pochi. E se sono pochi, si clonano.

La sede degli Europei verrà decisa nel dicembre 2006. Dobbiamo scegliere fra una vittoria stile Ferrari a Indianapolis, con i rivali bocciati o ritirati, e un abbandono dall'alto valore simbolico, siamo malati, vogliamo curarci. Fuor di metafora: resistere alle tentazioni mercantili per costruire nuovi dirigenti e nuovi tifosi, prima ancora che nuovi impianti. Già immagino la replica: «costano» meno gli impianti.

LE MISURE DEL PREFETTO MOBILITATI 500 AGENTI

Da Torino in 3 mila I biglietti sono meno

FIRENZE

«Andremo allo stadio per lavorare in serenità e cercare come al solito di assicurare lo svolgimento regolare della partita». Il questore di Firenze, Vincenzo Indolfi, cerca di alleggerire l'aria che si è fatta pesantissima aspettando il bis di Fiorentina-Juventus, oggi in un Franchi colmo di almeno 45.000 spettatori.

Gli incidenti di giovedì sera pesano come una cappa di piombo. Di qui il servizio d'ordine imponente: 500 fra poliziotti, carabinieri e finanzieri schierati fin di prima mattina. Almeno trecento saranno impegnati dentro e attorno allo stadio, gli altri presidieranno i vari punti d'accesso alla città, i caselli autostradali, le stazioni. Saranno rafforzate le barriere di protezione fra il settore ospiti (dove sono attesi oltre 2500 sostenitori juventini ma c'è chi parla di tremila e questo vorrebbe dire che alcune centinaia partirebbero per Firenze pur non avendo il biglietto).

Intanto gli incidenti di giovedì hanno portato ad quarto sto (un fiorentino) ed una sesta denuncia. Tre degli arrestati stati processati per direttissima, condannati e quindi scarcerati. Il quarto arrestato verrà processato a metà dicembre. Intanto i tre organismi del tifo viola contestano la ricostruzione dei fatti giovedì diramata dalla Questura. «I tifosi fiorentini in realtà - dicono tramite un comunicato - hanno reagito alle insistenti e violente provocazioni fans bianconeri. Pur condannando tali reazioni rifiutiamo in modo categorico di far assumere ai tifosi della Fiorentina più responsabilità di quanta ne abbiano. A gli incidenti sono stati i tifosi della Juve liberi di uscire dal settore ospiti alcun controllo». E, ha raccontato qualche testimone, sbandierando persino dalle sprangbe. [b. c.]

ALLARME RISSA PRIMA DI STOCCARDA-BAYERN

Tifoso assassinato Germania sotto choc

Marina Verna

corrispondente da BERLINO

Aveva 32 anni e una sola passione lo Stoccarda. Che sta a metà classifica, ha messo insieme appena 19 punti in 15 partite e ieri pomeriggio avrebbe incontrato il temibilissimo Bayern Monaco, che con 38 punti è in cima a tutti. Di questo discuteva venerdì sera al bar con altri tifosi, in un paese alle porte di Stoccarda. Birra, parole grosse, furori. La discussione un altro fan - 26 anni, tifoso del Bayern - diventa rissa, quello tira fuori dalla tasca un coltellino e mira alla pancia. L'altro cade nel sangue, la corsa in ospedale è inutile. E' morto nella notte tra venerdì e sabato, senza aver visto il Stoccarda, allenato da Trapattoni, pareggiare 0-0 gli odiati bavaresi.

Violenti negli stadi, ma soprattutto fuori: è questo che in vista dei Mondiali di giugno preoccupa la polizia tedesca. Che sa che gli hooligans si stanno allenando in luoghi nascosti, e quand'è fortunato riesce sorprenderli, identificarli, schedarli. L'ultima volta è stata domenica scorsa, quando un centinaio picchiatori tedeschi e polacchi incontrati in un bosco del Brandeburgo per gigantesca rissa, pare polacchi. La polizia aveva ricevuto una soffiata piuttosto vaga, che parlava di un appuntamento lungo l'autostrada A12, vicino al confine tra Germania e Polonia. Troppo poco per trovare il posto, ma abbastanza per identificare le 15 auto tedesche parcheggiate in una piazzuola e fermare i picchiatori al ritorno dalla loro missione. Erano 35, tutti iscritti al «Gruppo Nord-Est», uno dei più duri. Tutti con i guanti da lavoro con i quali solitamente si riparano le mani.

Trapattoni, tecnico dello Stoccarda

Italia, ritiro a rischio

Francesco Tagliente, responsabile dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, farà parte della delegazione che venerdì prossimo seguirà a Lipsia il sorteggio dei Mondiali. L'uomo del Viminale dovrà avallare la scelta del ritiro azzurro: l'allarme attentati è infatti alto e la nostra Nazionale risulta tra le più esposte. Nella prima fase l'Italia dovrebbe stabilire il quartiere generale nell'area Colonia-Duisburg. Ma sono state opzionate strutture anche nella zona di Amburgo.

Ma hanno avuto la peggio contro i 53 polacchi, che erano arrivati in pullman e sono stati bloccati al valico di frontiera di Francoforte sull'Oder.

Alcuni degli hooligan fermati si guadagnano da vivere facendo i guardaportone di night club o concerti rock. Tra di loro c'era anche una faccia ben nota alla polizia, quel Karl-Heinz H. di Lipsia che nel 1998, durante i Mondiali di Francia, aggredì a Lens un poliziotto francese, riducendolo sulla sedia a rotelle. Il picchiatore è uno dei 2.370 tedeschi che hanno il divieto di entrare negli stadi, ma si allenano prati in vista di pestaggi nelle stazioni e nelle strade del centro. La polizia lo sa e da mesi si prepara. A giugno arriveranno in Germania almeno tre milioni di spettatori e la sicurezza, aveva detto un anno fa l'allora ministro degli Interni Otto Schily, «è la più grande sfida per il Paese degli ultimi trent'anni». L'incubo è un bis dei tafferugli durante gli Europei del 2000 Charleroi, quando la partita Germania-Inghilterra finì 0-1 e i pestaggi coinvolsero migliaia di persone e finirono dopo ore 16 feriti e 850 fermati.

Alcune misure sono , altre segrete. Negli schedari della polizia, sotto la denominazione «Sport violento», ci sono diecimila nomi. Diecimila persone sorvegliate già ora «come strategia della prevenzione»: li tengono d'occhio 250 poliziotti che conoscono bene il mondo degli hooligan. Nelle città si moltiplicano le videocamere, l'idea di fondo è quella di garantire la sicurezza senza che la gente si senta la polizia addosso.

GLI ANTICIPI BRUTTA CADUTA ROSSONERA A VERONA CON IL CHIEVO RIVELAZIONE

Pellissier-Tiribocchi gli [redacted] del Toro affondano il Milan

Tre punti in 3 gare, la Juve può salire a +8 E ora ci sono lo Schalke e il derby con l'Inter

Fabio Vergnano
Inviato a VERONA

Caporetto rossonera. Finisce con quelli del Chievo che giocano come fa il gatto con [redacted] topo. Peccato che i roditori in questio[redacted] indossino prestigiose maglie rossonere, anche [redacted] di milanista ieri c'era solo il colore della casacca. Per [redacted] involucri vuoti, fantasmi schiantati da [redacted] manipolo di tigrotti pronti [redacted] tutto. Due a uno per il Chievo. Prima Kaladze, poi Pellissier per il pareggio e il cazzotto da ko di Tiribocchi. Un pezzo di vecchio Toro che aiuta la Juve. Non c'è più religione. Comunque sia, [redacted] la terza sconfitta [redacted] trasferta dei berlusconiani (soltanto [redacted] punti nelle ultime tre partite), e alle cinque della [redacted] la Juve potrebbe essere [redacted] più otto in classifica. Un baratro per un Milan che ieri [redacted] è infilato nella settimana più difficile della stagione.

La sconfitta con il Chievo è l'antipasto. Martedì e domenica prossima al Meazza saranno serviti i piatti forti: prima lo Schalke in Champions League, quindi il derby. Un Milan normale ne prenderebbe atto senza scomporsi. Questo Milan trema e [redacted] Galliani se ne è andato dal Bentegodi con quell'espressione tipo Istanbul che piace tanto agli juventini. Non [redacted] aspettava [redacted] partitaccia [redacted] questo tipo. Anche perché Ancelotti l'aveva rassicurato: «La squadra in allenamento dimostra di stare bene». Carletto non è un visionario, forse l'aveva accecato [redacted] sole radente di Milanello. Oppure c'è stato un «tradimento» di massa.

Questo è un Milan malandato, incerto in difesa dove Nesta, il titolare della Nazionale, è sempre in affanno. Battuto sul ritmo a centrocampo, [redacted] che hanno dimenticato di essere inseriti nella categoria dei campioni. Shevchenko dov'era? Gilardino chi l'ha visto? [redacted] stavolta non [redacted] arrivato neppure il solito gol di Inzaghi nel recupero. Pippo si è materializzato a metà ripresa, [redacted] il pareggio l'ha soltanto sfiorato, preceduto da Squizzi.

I rossoneri [redacted] si sono ancora dimessi dalla lotta per lo scudetto, ma la loro stagione è davvero a un bivio. Sette giorni per capire in che direzione andare. Più preoccupante, se nelle prossime ore non ci sarà una sterzata, la situazione di Champions. Lo Schalke diventa già lo spartiacque: il rischio di essere cancellati dall'Europa dopo la prima manche esiste. Ora più che mai. Sarebbe una perdita di immagine, ma anche un ko economico valutabile attorno ai 20 milioni. Il Milan sta correndo sull'orlo del precipizio. Adesso pure l'Inter, l'Inter che una ne fa [redacted] cento [redacted] pensa, diventa un problema. E la paura scorterà i milanisti [redacted] i giorni del giudizio.

Cosa è successo ieri? Partenza guardinga del Chievo come da copione, Milan che giocherellava in attesa di colpire e ci riusciva al 22' con una punizione di Pirlo che Kaladze trasformava in gol raccogliendo [redacted] respinta di Squizzi. Facile dire: tranquilli, adesso dilagano. Invece prendeva quota il Chievo che chiudeva ogni spazio [redacted] centrocampo, aggrediva sulle fasce, toglieva tutto e di più alle punte [redacted] Il raddoppio divorato da Shevchenko era un segnale. Il palo di Malagò al 32', un avviso. Il pareggio al 46', la logica conseguenza di quello che stava succedendo. Azione da manuale: cross di Giunti, sponda volante di Malagò, controllo e conclusione [redacted] Pellissier a due passi da Dida, sul filo del filo del fuorigioco, con Maldini [redacted] Kaladze imbambolati.

Ancora più brutto il Milan nel secondo tempo. Ancelotti provava con Kakà e Inzaghi, dopo aver perso Maldini per infortunio, ma le mosse vincenti le faceva Pillon. Prima Obinna (in prestito dall'Inter) [redacted] posto di Pellissier, poi Tiribocchi per Amauri. E proprio i due panchinari confezionavano questo bel pacco natalizio. Assist del nigeriano, tocco delizioso del Tir che umiliava Nesta.

CHIEVO (4-4-2) **2**
Squizzi 7; Malagò 6,5, Mandelli 6,5, Scurto 6, Lanna 6,5; Semioli 6,5, Sammarco 6,5, Giunti 7, Franceschini 6; Pellissier 7 (29' st Obinna 6,5), Amauri 6,5 (35' st Tiribocchi 7,5).
All: Pillon 7

MILAN (4-3-1-2) **1**
Dida 6; Stam 5,5; Nesta 4, Maldini 5,5 (1'st Simic 5,5), Kaladze [redacted] Gattuso 6, Pirlo 5; Jankulovski 5; Rui Costa 5 (19' st Kakà 5); Shevchenko 5 (23' st Inzaghi 5,5), Gilardino 4,5.
All: Ancelotti 5

Arbitro: Pieri 7.

Reti: pt 22' Kaladze, 46' Pellissier; st 37' Tiribocchi.
Ammoniti: Simic, Jankulovski, Nesta, Tiribocchi.
Spettatori: 10.717 paganti per [redacted] incasso [redacted] € 294.696; 4016 abbonati per una quota di € 36.594,17.

Chi sale, chi scende

Tiribocchi 7,5 ↑

Grande gol che proietta il Chievo più in alto.

Nesta 4 ↓

Disastroso. Tiribocchi lo lascia di stucco.

Squizzi 7 ↑

Prestazione maiuscola salva la porta su Inzaghi.

Gilardino 4,5 ↓

Ha vagato per il campo senza mai un tiro in porta.

Serata [redacted] a dimenticare per Carlo Ancelotti, qui al rientro negli spogliatoi del Bentegodi insieme con Rui Costa e Stam

AL [redacted] GALLIANI SCAPPA

Ancelotti: «Sapremo reagire»

dall'inviato a VERONA

Il signor Galliani ha lasciato la tribuna veronese [redacted] un passo di carica che [redacted] è mancato [redacted] Gilardino. Poi al telefono ha us[redacted] toni piuttosto bruschi: «Mi chiamate soltanto quando si perde. Arrivederci». Il terzo ko pesa come un macigno, la difesa di Ancelotti [redacted] doverosa, ma poco convincente. E se fosse che i milanisti credono sempre di essere gli Invincibili? Carletto non ne fa un discorso di umiltà perduta: «Non è quello il problema, né la stanchezza. La sconfitta è meritata, ci ha condannato l'incapacità di gestire certe situazioni di gioco».

Eppure fino al gol del vantaggio, Ancelotti era soddisfatto: «Avevamo fatto bene, siamo anche andati vicini al raddoppio. Poi dopo il pareggio abbiamo perso la lucidità necessaria per essere sempre presenti in partita nei momenti determinanti. Il Chievo è stato bravo a gestire gli episodi. Stanchi? Vi sembrerà strano che lo neghi, ma è solo un problema di atteggiamento».

Quindi [redacted] allarme in vi[redacted] Champions. Ancelotti, sopracciglio sinistro inarquatis[redacted] come nei momenti peggiori, si sente si garantire quanto segue: «Sarà tutta un'altra storia con i tedeschi. Sono sicuro che reagiremo alla grande. E' già successo a Istanbul con il Fenerbahce dopo la sconfitta di Firenze. E stavolta ci qualifichiamo anche con il pareggio».

Meno otto (virtuale) dalla Juve: «Non mi preoccupo. Anche nella scorsa stagione avevamo un distacco uguale e li abbiamo raggiunti lottando fino alla fine». Neppure preoccupato per gli svarioni di una difesa di vecchi marpioni che sempre più spesso perdono colpi: «Non è un problema». Però la situazione peggiora: Maldini è uscito per un problema muscolare ed è in forte dubbio per la Champions.

Tutte le accuse ritornano al mittente. Anche quella del modu[redacted] che non funziona: «E' quello più collaudato e non c'è motivo di cambiarlo. Si tratta [redacted] una sconfitta provocata da situazioni particolari, anche se [redacted] la più meritata delle tre in campionato. Vorrei ricordare che il gol di Pellissier era da annullare per fuorigioco. Non lo sostengo io, lo dice il regolamento». I giocatori battono in ritirata. [redacted] offre Kaladze: «Certo che ci sono problemi da risolvere».

Fronte Chievo. Pillon scala la classifica e resta prudente: «Non è successo nulla, dobbiamo prima arrivare a 40 punti. Poi si vedrà. Siamo stati forti in tutto, soprattutto nello spirito che ci ha accompagnato per tutta la partita. [redacted] questa voglia di dare tutto si vede soprattutto [redacted] quelli della panchina, [redacted] e fanno la differenza». L'ex granata Tiribocchi ha capitalizzato al meglio i Dieci minuti che Pillon gli ha concesso: «Dopo tutto quello che ho passato, il minimo è che offra una cena ai compagni». [f. ver.]

AL MEAZZA IL BRASILIANO DECIDE CON UNA PUNIZIONE NEL SETTE [redacted] L'INTER [redacted] PORTA A DUE SOLI PUNTI DAI CUGINI

Basta una magia [redacted] Adriano

Mancini non è contento «Sbagliamo gol già fatti Le partite vanno chiuse se no si rischia la beffa»

Nino Sormani
MILANO

Terza vittoria consecutiva in campionato, quinta fra Champions e Coppa [redacted]alia, sei punti sfilati al Milan. E finalmente, dopo Messina e Parma, nessun coro contro Zoro. I conti di Mancini tornano: alla grande. L'Inter regola l'Ascoli, una provinciale [redacted] pressing e ripartenze, e aspetta buone nuove da Firenze. Non [redacted] partita memorabile, ma sempre sotto controllo, [redacted] squadra matura. La firma di Adriano [redacted] significativa. Rischi, pochi: e più per [redacted] occasioni divorate che non per le opportu[redacted]à concesse agli avversari.

L'erba di San Siro sembra uscita da [redacted] cartolina, non certo dalla furibonda nevicata [redacted] venerdì notte. Incredibile il gol che [redacted] mangia Adriano in avvio, su spiovente di Cambiasso: così solo, e in posizione così regolare, da farsi «disarmare» da Coppola. Il risultato [redacted] Verona galvanizza l'Inter. Rosola l'Ascoli a fuoco lento, con Cambiasso e Veron abili a incanalare il traffico. Giampaolo ha fuori pedine preziose (Cudini, Cristiano [redacted]ello su tutti) e si prende le cautele del caso. Che non portano, però, a una difesa passiva. Prova ne siano le sventagliate di Quagliarella e Bjelanovic. Certo, l'Inter preme e un'incornata di Adri[redacted] costringe Coppola ad avvitarsi. Stankovic sfiora il palo dalla lunetta. Attenzione, però: l'Ascoli è un inno al fervore collettivo e Foggia, appena può, stimola Bjelanovic.

La scintilla [redacted] al 24'. Fallo di Guana [redacted]go. Recoba, accieccato, lascia la punizione ad Adriano. Sinistro forte e liftato, giusto all'incrocio. In campionato, l'imperatore non segnava dal 26 ottobre (doppietta [redacted] Roma). Martins avvicenda l'uruguagio, stiramento alla coscia destra, e la partita, come si dice [redacted] gergo, ristagna. L'Ascoli accompagna bene le sortite d'attacco (parate di Julio Cesar su Bjelanovic e Bisoli). Alla ripresa, Giampaolo rimescola le carte. Fuori Della Morte, dentro Zaniol. Poche emozioni, e [redacted] sinceri. Sono le ali che non volano: Figo, Foggia, non Stankovic, pimpante e g[redacted]. Adriano ha fatto il nido sul gol, Martins è un'anima persa. L'Inter scherza col fuoco: Adriano e Cambiasso trasformano Coppola in [redacted] drago (18'), [redacted] che doppio spreco! Giampaolo tenta la carta Ferrante (via Quagliarella). Al calo di Cambiasso e Veron suppliscono le sportellate di Samuel e Cordoba. L'Ascoli chiude all'attacco. Biso e Guana ne incarnano lo spirito guerriero. Mancini si copre con Cristiano Zanetti al posto del fantasma di Figo. Con il risultato in bilico, ogni rimpallo sembra un potenziale pericolo. [redacted] la [redacted] di Martins, un invito alla nemesi. Da Stankovic, complimenti all'Ascoli («Ottima organizzazione») e una tiratina d'orecchie all'Inter: «Troppa confusione, troppi errori sotto porta». Mancini vola basso: «I tifosi saranno contenti, io no: quando crei dieci, dodici palle-gol, non puoi arrivare al 90' con il cuore in gola».

Avviso ai naviganti: domenica sera nel derby, l'Inter può sorpassare il Milan.

INTER (4-4-2) **1**
Julio Cesar 6; J. Zanetti 6, Cordoba 6,5, Samuel 6; Favalli 6; Figo 5,5 (32' st C. Zanetti, sv), Cambiasso 6,5 Veron 6,5, Stankovic 6,5; Adriano 6, Recoba sv (26' pt Martins 5).
All.: Mancini 6.

ASCOLI (4-4-2) **0**
Coppola 7; Comotto 6, Fodi 6, Domizzi 6, Del Grosso 5,5; Foggia 6 (41' st Carbone sv), Guana 6,5, [redacted] 6,5 Della Morte [redacted] (41' pt Zanini 6); Bjelanovic 5,5; Quagliarella 5 (26' st Ferrante 5).
All.: Giampaolo 6.

Arbitro: De Marco 7.

Rete: pt 24' Adriano.
Ammonito: C. Zanetti
Spettatori: paganti 4.378 per un incasso [redacted] € 81.497; abbonati 41.744 per una quota di € 741.020.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A TIM [redacted] GIORNATA ORE 15

FIORENTINA (4-4-2) – **JUVENTUS** (4-4-3) — Sky Sport 1 e Mediaset D

1	Frey	Abbiati	32
21	Ujfalusi	Zambrotta	19
27	Di Loreto	Thuram	21
5	Gamberini	Cannavaro	28
23	Pasqual	Chiellini	3
10	Fiore	Camoranesi	16
32	Brocchi	Emerson	8
4	Donadel	Vieira	4
20	Jorgensen	Nedved	11
30	Toni	Ibrahimovic	9
29	Pazzini	Trezeguet	17
	Arbitro Messina		
12	Cejas	Buffon	1
25	Guigou	Blasi	30
26	Pancaro	Kovac	6
11	Maggio	Pessotto	7
17	Pazienza	Mutu	18
18	Montolivo	Del Piero	10
8	Bojinov	Zalayeta	25

LAZIO (4-4-2) – **SIENA** (3-5-2) — Sky Calcio 4 e Mediaset D

1	Peruzzi	Mirante	83
7	Belleri	Negro	2
24	Siviglia	Tudor	5
29	Cribari	Legrottaglie	66
8	Zauri	Bachini	99
85	Behrami	D'Aversa	23
6	Dabo	Paro	19
20	Liverani	Vergassola	6
19	Pandev	Gastaldello	46
9	Di Canio	Mazzarani	21
17	Tare	Chiesa	10
	Arbitro Morelli		
32	Ballotta	Fortin	14
2	Stendardo	Portanova	90
3	Baronio	Colonnese	5
10	Cesar A.	Foglio	31
68	Manfredini C.	Locatelli	20
21	Inzaghi S.	Bogdani	81
18	Rocchi	Volpato	[redacted]

Enrico Chiesa, ex laziale, del Siena

LECCE (4-3-3) – **ROMA** (4-4-2) — La7 D - ore 20.30

1	Sicignano	Doni	32
77	Cassetti	Panucci	2
2	Diamoutene	Kuffour	4
21	Stovini	Bovo	3
3	Rullo	Chivu	13
33	Marianini	Tommasi	17
24	Ledesma	Perrotta	20
8	Pinardi	De Rossi	16
25	Konan	Taddei	11
9	Vucinic	Cassano	18
20	Valdes	Nonda	40
	Arbitro: Rizzoli		
99	Benussi	Curci	1
6	Angelo	Rosi	28
5	Abruzzese	Alvarez	7
28	Polenghi	Aquilani	8
17	Giorgino	Kharja	14
19	Cozzolino	Freddi	33
90	Pellè	Okaka	35

PALERMO (4-4-2) – [redacted] (4-3-3) — Sky Calcio 3 - La7 D

99	Guardalben	Campagnolo	12
2	Zaccardo	Bega	4
77	Rinaudo	Canini	3
43	Barzagli	Bizera	2
11	Grosso	Agostini	31
19	Gonzalez	Abeijon	18
8	Barone	Budel	16
5	Corini	Conticchio	24
18	Santana	Esposito	7
29	Caracciolo	Suazo	9
36	Makinwa	Langella	23
	Arbitro: Squillace		
24	Andujar	[illegible]	22
81	Ferri	Lopez	6
32	Accardi	Vignati	13
20	Codrea	Conti	5
6	Bonanni	Gobbi	8
9	Pepe	Capone	21
10	Brienza	Cossu	27

REGGINA (3-4-2-1) – [redacted] (4-4-1-1) — Sky Calcio 5 - La7 D

99	Pavarini	Lupatelli	22
14	Franceschini I.	Coly	2
29	De Rosa	Cannavaro P.	28
5	Lucarelli A.	Contini	14
20	Mesto	Pasquale	33
5	Paredes	Marchionni	32
19	Tedesco G.	Grella	13
23	Modesto	Simplicio	30
11	Vigiani	Bresciano	23
35	Cozza	Morfeo	10
17	Amoruso	Dedic	18
	Arbitro: Stefanini		
12	Saviano	Bucci	7
55	Lanzaro	Rossi M.	17
22	Carobbio	Cardone	3
21	Rigoni	Savi	15
8	Biondini	Bolano	6
34	Missiroli	Cigarini	21
28	Cavalli	Paponi	35

SAMPDORIA (4-4-2) – **EMPOLI** (4-3-2-1) — [redacted]

[redacted]	Antonioli	[redacted]	1
77	Zenoni C.	Vanigli	15
19	Falcone	Cosa	6
15	Sala	Pratali	50
26	Pisano M.	Bonetto	8
34	Diana	Buscè	24
4	Volpi	Zanetti P.	33
[redacted]		[redacted]	4
[redacted]	[redacted]	Vannucchi	80
10	Flachi	Tavano	10
11	Bonazzoli	Riganò	9
	Arbitro: Gava		
1	Castellazzi	Balli	23
32	[redacted]	Raggi	[redacted]
3	Zamboni	Lucchini	3
[redacted]	Gasbarroni	Serafini	18
20	Zauli	Moro E.	5
13	Kutuzov	Pozzi	7
11	Boniello	Lodi	31

[redacted]

[redacted]	35	PALERMO	18
MILAN	31	EMPOLI	17
FIORENTINA	29	SIENA	15
INTER	29	REGGINA	13
CHIEVO	[redacted]	ASCOLI	13
LIVORNO	22	PARMA	9
SAMPDORIA	20	MESSINA	8
UDINESE	20	CAGLIARI	8
ROMA	19	TREVISO	7
LAZIO	19	[redacted]	7

15ª DI ANDATA 11/12 - ORE 15.00

Ascoli	Reggina	
Fiorentina	Treviso	Sab. 20,30
Inter	Milan	20,30
Juventus	Cagliari	
Livorno	Lazio	
Messina	Chievo	
Parma	Sampdoria	
Roma	Palermo	
Siena	Empoli	Sab. 18,00
Udinese	Lecce	

TREVISO (4-4-2) – **MESSINA** (4-2-3-1) — Sky Calcio 6 e Mediaset D

34	Zancopè	Storari	1
25	Dellafiore	Zoro	8
4	Cottafava	Zanchi	27
31	Gustavo	Rezaei	2
24	Ossena	Aronica	6
32	Filippini A.	Coppola	24
11	Galli	Donati	5
5	Parravicini	Sculli	14
75	Filippini E.	D'Agostino	7
27	Reginaldo	Iliev	10
31	[redacted]	Zampagna	9
	Arbitro: Cassarà		
1	Handanovic	Caglioni	88
35	Lorenzi	Fusco L.	25
20	Giuliatto	[illegible]	4
22	[redacted]	[redacted]	[redacted]
7	Chiappara	Giampà	17
28	Pinga	Sullo	41
10	Beghetto	Di Napoli	11

UDINESE (3-5-2) – **LIVORNO** (3-5-1-1) — Sky Sport 1

1	De Sanctis	Amel[redacted]	1
99	Zapata	Grandoni	77
8	Sensini	V[redacted]	13
19	Felipe	Galante	6
27	Motta	Cesar Prates	29
8	Vidigal	Morrone	4
[redacted]	Obodo	Passoni	26
23	Mauri	Colucci	24
26	Pieri	Coco	77
10	Di Natale	Lazetic	17
31	Barreto	Lucarelli C.	99
	Arbitro: Morganti		
12	Paoletta	Acerbis	19
3	Rinaldi	Melara M.	29
39	Juarez	Balleri	69
7	Zenoni D.	Bakayoko	9
18	Muntari	Pfertzel	7
16	Tissone	De Angelis	15
17	Di Michele	Palumbo	21

OGGI IN SERIE C ORE 14.30

C1A — 14° TURNO

Cittadella-San Marino	[redacted]
Lumezzane-Ravenna	Papaeceo
Monza-Genoa	Iannone
Novara-Giulianova	Pinzani
Pavia-Padova	Velotto
Salernitana-Pizzighettone	Steffone
Sambenedett.-Pro Patria	Zonno
Spezia-Fermana	Zanardo
Teramo-Pro Sesto	Forconi

[redacted]
Genoa 28; Spezia e Padova 22; Pizzighettone e Teramo 21; Pavia 20, Monza 19; Giulianova 18; Cittadella 17; Sambenedett., Pro Sesto e Pro Patria 16; Salernitana 14; San Marino e Lumezzane 13; Novara 12; Ravenna 8; Fermana 5.

Vavassori guida il Genoa a Monza

C1B — 14° TURNO

Foggia-Lucchese	Gervasoni
Frosinone-Chieti	D'Alesio
Grosseto-Gela	Palazzino
Juve Stabia-Manfredonia	Vuoto
Lanciano-Acireale	Pasquelli
Martina-Torres S.	Baratta
Perugia-Napoli	Celi
Pisa-Pistoiese	Giglioni
Sangiovannese-Massese	Orsato

[redacted]
Napoli [redacted]; Sangiovannese 24; Frosinone 23; Grosseto, Lanciano e Gela 21; Perugia 20; Torres S. e Massese 17; Lucchese e Acireale 16; Pisa 15; Martina 14; Manfredonia 13; Juve Stabia e Chieti 12; Foggia 10; Pistoiese 7.

C2A — 14° TURNO

Bassano-Portogruaro	Buonocore
Ivrea-Pro Vercelli	Ballo
Lecco-Legnano	Prato
Montichiari-Cuneo	Burdin
Pergocrema-Jesolo	Baracani
Sanremese-Carpenedolo	Zanchin
Sud Tirol-Olbia	Marzaloni
Valenzana-Biellese	Lisce
Venezia-Casale	Borracci

CLASSIFICA
Sud Tirol 26; Cuneo 24; Carpenedolo e Venezia 23; Pro Vercelli 20; Valenzana e Ivrea 19; Pergocrema 17; Sanremese 16; Legnano e Lecco 15; Bassano, Jesolo, Portogruaro e Olbia 14; Casale 12; Montichiari 11; Biellese 10.

C2B — 14° TURNO

Ancona-Benevento	Calvarese
Bellaria-Gualdo	Liotta
Cerretese-Forlì	Ferraioli
Castelnuovo-Cuoiopelli	Nicodano
Gubbio-C. San Pietro	Branciforte
Prato-Foligno	Benedetti
Sansovino-Montevarchi	Lena
Sassuolo-Cavese	Pierpaoli
Spal-Reggio E.	Di Francesco

CLASSIFICA
Benevento 28; Sansovino 27; Cavese e Sassuolo 24; Spal 21; Ancona [redacted]; Prato 18; C. San Pietro e Cuoiopelli 17; Cerretese 16; Bellaria 15; Reggio E., Gubbio e Gualdo 13; Montevarchi 12; Forlì e Castelnuovo 11; Foligno 9.

C2C — 14° TURNO

Andria-Vigor Lamezia	[redacted]
Giugliano-Melfi	Passeri
Modica-Marcianise	Grazioli
Nocerina-Latina	[redacted]
Potenza-Gallipoli	Rubino C.
Pro Vasto-Taranto	Fuganti
Rende-Igea Virtus	Gambini
Rieti-Vittoria	Bagalini
Viterbo-Cisco Roma	Russo

[redacted]
Gallipoli 32; Melfi 25; Rende 23; Taranto e Giugliano 21; Marcianise 20; Cisco Roma 18; Pro Vasto 16; Vigor Lamezia, Andria e Potenza 15; Nocerina, Latina e Viterbo 14; Modica e Rieti 13; Igea Virtus 12; Vittoria 8.

COMBATTERE UN TUMORE E PROGETTARE UNA NUOVA CASA.

PIÙ DEL 90% DELLA RICERCA È SOSTENUTO DALL'INDUSTRIA FARMACEUTICA.

Vivere più a lungo e in salute, convivere con malattie ieri incurabili e fare progetti per il futuro oggi è possibile, grazie alla ricerca sui farmaci. Una ricerca molto impegnativa: sviluppare un farmaco richiede oltre dieci anni di lavoro e costi per centinaia di milioni di euro. L'industria farmaceutica sostiene più del 90 per cento di questi investimenti.

In Italia, dove lavorano 6000 ricercatori, nel 2005 sta investendo oltre [redacted] miliardo di euro. Farmaci&Vita è un progetto di informazione sui farmaci e la ricerca che inizia oggi e vivrà sul territorio, sul web, nelle scuole, attraverso incontri e occasioni di confronto. Per scoprire come un farmaco può cambiare la vita di oggi e di domani.

FARMINDUSTRIA

[redacted] DEL FARMACO
L'IMPRESA DELLA VITA

FARMACI E VITA
www.farmaci-e-vita.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto [redacted] spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, [redacted] LA STAMPA.

[redacted]
Supplementi

tst. tutto scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

SPAZIO AFFARI

[redacted] 6

TORINO CITTA'

PROFESSIONISTA referenziato acquista appartamento mq [redacted] / 200 e villetta in zona residenziale comoda ai servizi max riservatezza. Sig. Facchini 011.480.136.

[redacted]**MO** alloggi liberi da ristrutturare in Torino zone prestigiose Gea 349.601.6352.

ZONA Crocetta cerchiamo appartamento di 200 mq circa, possibilmente con terrazzo o giardino. Per informazioni Heston & Aston 011.562.2526.

[redacted]

RICERCO rustici [redacted] o ville anche da riattare con terreno in cintura torinese o canavese. 'La Borsa' [redacted].

[redacted] CAPANNONI

PRIVATO acquista muri negozi liberi occupati solo vie di forte passaggio pedonale. Tel 335.804.4261.

TERRENI

SOCIETA' di costruzioni acquista aree edificabili o stabili da ristrutturare e/o lottizzare in Piemonte, Liguria e Lombardia. Gradite intermediari PACA SPA Tel. 011.563.4338 o fornitori@pacaspa.it

[redacted] 7

[redacted] CITTA'

A.A. CASAFFITTI centrali stabili signorile da mq 80 vuoti o arredati adatti anche uso foresteria. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crocetta vuoto via Bove ristrutturato salone cucina due camere servizi € 800,00 mensili. Tel. 011.593.[redacted].

A. CROCETTA pedonale, bello, salone 4 camere cucina arredata nuova, servizi, terrazzo, giardino, box. Interacasa 011.569.3629.

ADIACENTE corso Raffaello appartamento libero ristrutturato arredato ingresso camera tinello cucinino servizi. Eurocase 011.580.6023.

ADIACENTE corso Traiano stabile con portineria, piano alto, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Eurocase 011.580.6023.

APPARTAMENTO prestigioso, vicinanze Corso Telesio, salone, tre camere, cucina, biservizi, affittasi solo a referenziati. Telefonare 011.503.834.

BIMAR adiacenze piazza Sabotino signorile ingresso 3 camere cucina abitabile servizio € 650,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR [redacted] Massaua adiacenze nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile biservizi € 700,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR via Garibaldi adiacenze ristrutturato arredato ingre[redacted] studio 2 camere cucina servizio €[redacted]. Tel. 011.43.591.

CENTRO via Pomba/via Bertola, in [redacted] palazzo d'epoca, prestigioso appartamento mq 180, piano 4°. Posto auto. Trattative riservate. Investitalia 011.516.4306.

[redacted] **FRANCIA** adiacente corso Monte-cucco ottimo piano signorile alloggio mq 180 vuoto/arredato. Santateresa 011.770.4738

CORSO VITTORIO EMANUELE casa epoca signorile salone terrazzo 4 camere cucina biservizi. Gruppo V 330.706.5000.

ELIO CODONI 011.660.2264 corso Re Umberto 84, ristrutturato su due livelli, salone, cinque camere cucina servizi.

ELIO CODONI 011.660.2264 strada Val San Martino Superiore salone 3 camere servizi parco portineria box.

PIAZZA MARIA TERESA in elegante palazzo d'epoca, alloggio mansardato ristrutturato mq 60, semiarredato. Investitalia 011.516.4306

[redacted] **DELLA FRANCESCA** terzo piano arredato libero ingresso living soggiorno cucinino camera bagno Santateresa 011.770.4738

PRECOLLINA Strada Mongreno affittasi alloggio mq. 80, volendo arredato, referenziati. No agenzie. Tel. 349.363.5068.

VIA [redacted] stessa casa alloggi ristrutturati canoni convenzionati mq 60 € 380,00 mq 100 € 655,00 e ufficio mq 110 € [redacted]. Furbatto 011.544.568.

ZONA Barca in villa[redacted], alloggio mq 150 piano 1° garage doppio, € 1.200,00. Floriana 85 tel. 011.273.5361.

[redacted] PROVINCIA

ALTA [redacted] **DI SUSA** affittiamo, stessa casa, [redacted] arredati varie tipologie e alloggi di pregio per [redacted] febbraio 2006. Simar 0122.831.779 - 335.128.0830.

PINO TORINESE via dei Castagni salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino. www.ilipa.net - 011.819.9494.

[redacted] **URO** [redacted] villa d'epoca patio [redacted] pranzo 3 camere 3 bagni box giar[redacted]. www.ilipa.net - 011.819.9494.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi vacanze mensili da mesi invernali da € 350,00. www[redacted] residenziera.com - 0182.970.398 - ([redacted] mercoledì).

[redacted]

[redacted] anche temporaneamente [redacted] capannone industriale ammobiliato/custodito zona Torino sud fino a 35.000 mq. Per informazioni tel. 011.965.8230.

AFFITTASI capannone 500 mq pressi [redacted] Pieve, indipendente, fronte strada, ufficio, servizi. No agenzie. Tel. 339.229.6739.

BIELLA AUD in zona commercialmente molto importante ed in continua espansione, facilmente raggiungibile dalle autostrade, privato affitta [redacted] commerciale di mq 750 con mq 90 di vetrine fronte strada. Ideale per la vendita al dettaglio. Ampio parcheggio. Telefonare al 015.254 [redacted] ore ufficio.

[redacted] **PALACE** - [redacted]. 135 mq. (63+72) e 45 mq. di uffici, affittasi direttamente. Tel 011.771.4343 - 335.213.476.

CIRIE' [redacted] Immediamente capannone artigianale/commerciale mq 400 / 1200 uffici e servizi. Cortile. Occasione. [redacted] 011.921.1496.

CORSO ORBASSANO uffici in residence arredati cablati condizionati con aree comuni reception, sala riunioni, auto corsi e zone break. Metrature da 20 mq a 150 mq. Ideale per professionisti. Tecnoazienda Sas 011.391.3000.

CORSO ORBASSANO ufficio in residence di 40 mq arredato, adatto studio [redacted] rico con servizio privato, condizionato, con possibilità di uso reception, sala riunioni e base in comodato. Tecnoazienda Sas 011.391.3000.

NOVA

CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli affittasi locale artigianale espositivo deposito da mq 705 con relativa area di pertinenza. Richiesta € 4,00 al mq Nova Spa 011.340.2511.

CORSO VITTORIO EMANUELE (Valentino) negozio: piano terreno 50 mq due grandi vetrine, piano ammezzato 135 mq, piano seminterrato 115 mq no buona uscita € 2.900,00 volendo frazionabile da € 1.300,00. Furbatto 011.544.568.

LOCALI indipendenti mq [redacted] adatti studi medici - uffici zona corso d'Azeglio/Molinette. Tel. 011.509.6460.

PIER [redacted] **FRANCESCA** - Corso Svizzera 105 Torino, offerta interessante 900 mq. +22 posti auto affittasi direttamente. Tel. 011.771.4343 - 335.213.476.

PRESSI piazza Bernini ufficio piano terzo mq 200 doppi ingressi salone 5 vani biservizi ottimo stato. Gabetti Impresa 011.839.007

[redacted] affitta o vende immobile commerciale, 2 piani fuori terra più 1 seminterrato. Totale mq. 800 circa. Zona San Paolo, ottima posizione. Tel. 339.585.3735.

RIVALTA capannone [redacted] mq 3000 [redacted] 7 metri cabina elettrica uffici interni area esterna mq 5000 [redacted] Impresa 011.539.007.

[redacted] luminoso in stabile prestigioso Via Pomba ang.Via Giolitti, 180 mq ampio ingresso, 5 stanze, servizi, sala riunioni divisibile, affittasi € 1200,00. Tel 335.834.4281.

UNICA PER L'IMPRESA [redacted] (Chieri) [redacted] mq [redacted] di cui 60 ufficio/spogliatoio/servizio ed [redacted] loggia mq 75, altezza mt 5, dotato di impianti, indipendente su quattro [redacted]. con [redacted] esterna. Rif. 4306. [redacted] Servizi [redacted] 011.378.700

[redacted]**A PER L'IMPRESA** Rivoli Cascina Vica in posizione strategica [redacted] Francia e corso [redacted]. com[redacted] industriale composto da tre capannoni di complessivi mq 4050 circa insistente su un'area completamente recintata. Ampia zona uffici, richiesta molto interessante. Rif. [redacted] Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Comarco 011.833.914

A. AFFERMATO gruppo bancario, trasferisti/dirigenti abbisogna arredati anche parzialmente centro. Gradito box. Interacasa 011.569.3676

CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti Torino/collina. Trattative veloci senza vostre spese. Studio Sommacampagna 011.591.573.

RICERCHIAMO per conto nostra selezionata clientela anche per brevi periodi 1 - 2 anni mono / bilocali, vuoti / arredati [redacted]. Bimar 011.43.591

[redacted] 9

A. ACQUISTA [redacted] zione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 - Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo [redacted] cortesia. Corso [redacted] tona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.883.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Albergo Astra 0182.640.956 davanti passeggiata mare, camere con bagno/tv/telefono, [redacted] casalinga. Speciale ponte Immacolata 3 giorni pensione completa € [redacted]

A. Pietra Ligure Hotel [redacted] pensione completa da ottobre ad Aprile € 30,00. Festività Immacolata 3 giorni € 105,00. Tel.-fax 019.616.132.

LOANO Albergo Solemare 019.669.677 vicino mare, centrale, servizi tv, familiare, cucina curata. 34,00 € [redacted] escluse.

[redacted] Hotel Isabella 019.658.663 Corso Europa, servizi, tv, scelta menù. Matrimoniale pensione completa da € 32,00 bevande escluse.

VARAZZE Hotel Marengo *** 100 metri mare, [redacted] casalinga, [redacted]. Una settimana [redacted] 23/12/2005 al 07/01/2006 pensione completa in camera doppia 300,00 €. [redacted]. Tel 019.931.00

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE [redacted] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1900 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino. 011.561.1055.

ALBERTA [redacted] 35enne divorziata senza figli conoscerebbe uomo max [redacted] elegante, istruito, amante tennis, sci scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

ELENA infermiera solare 34enne nubile simpatica sci fondo cerca uomo maturo sportivo possibilmente senza figli scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

[redacted] ingegnere 51enne vedovo solo da anni relazionerebbe [redacted] signora [redacted] [redacted] buona cucina scopo matri[redacted]. [redacted] Monti 011.839.4771.

[redacted] rampante avvocato [redacted] interessante laico sportivo occhi verdi cerca costante matura seriamente intenzionata scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

[redacted] 12

OREFICERIA GEMA 011.650.2218 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via [redacted] Cristina 42

BOLAFFI *Regali da Collezione*

Un'idea simpatica e originale per augurare serenità e felicità

La moneta del Natale

Un sorridente Babbo Natale "numismatico" porge i suoi auguri a tutti i collezionisti del famoso 500 lire Caravelle. Per l'occasione, questa storica moneta della Repubblica Italiana è stata dorata a 24 carati e colorata con uno speciale procedimento tampografico. Racchiusa in un elegante cofanetto e corredata da certificato di autenticità, è [redacted]
unico e ori[redacted]

€ [redacted]
[redacted]
Argento [redacted]
Doratura 24 carati
Diametro mm. 29,3
[redacted]

Il dollaro d'argento americano

Coniato [redacted] Zecca USA, è costituito da **un'oncia d'argento puro 999** e ha un diametro di mm. 40. Ritrae [redacted] diritto l'allegoria della Libertà [redacted] rovescio l'aquila, simbolo della nazione. **Nuovo fior di conio, [redacted] cofanetto.**

€ 29,50

Juventus la moneta ufficiale

Cent'anni di trionfi del mitico "undici" bianconero raccontati dal **500 lire Caravelle dorato in oro 24 carati** e colorato in tampografia, racchiuso in cofanetto [redacted] corredato da certificato.

€ 19,50

Il Gronchi Rosa

Il più celebre francobollo della Repubblica Italiana, il più ambito da ogni collezionista. Nuovo fior di stampa con certificato [redacted] autenticità.

A soli € *165,00* al mese

[redacted]

Titoli azionari americani del '900

Una bella selezione [redacted] certificati azionari statunitensi che risalgono alla prima metà del '900. **Assolutamente autentici,** perfetti da incorniciare.

[redacted] *15,00*

200 francobolli d'Italia + il catalogo Bolaffi 2006

Eccezionale assortimento di 200 francobolli nuovi fior di stampa **di Italia, Vaticano** [redacted] **Marino** per costruire una splendida raccolta. In più, il **nuovo catalogo Bolaffi 2006** per conoscere le quotazioni [redacted] vostri francobolli.

€ 19,90

Monete d'oro

Un Natale ancora più prezioso con l'oro più prestigioso: Sterline e Marenghi d'oro per i regali più importanti e speciali. Le monete sono fornite in eleganti cofanetti.

A partire da € *95,00*

L'offerta [redacted] variare a seconda delle quotazioni giornaliere dell'oro

Reg[redacted]ezione [redacted] scelta originale [redacted] vi presentiamo una selezione di esclusive e accessibili proposte del Collector Club, scelte fra le oltre 400 disponibili.

Venite [redacted] nel nostro negozio di

TORINO [redacted]

le altre splendide idee regalo per un Natale da collezione. [redacted]

Fino a Natale aperto anche la domenica
09.00 - 12.30
14.30 - 19.00

Gli articoli sono disponibili anche nei negozi Bolaffi di Milano, via Manzoni 7, Verona, Largo Gonella 1 (ex corso Cavour 1) e Roma, via Condotti 56/A

Collector Club

Potete ordinare anche [redacted]elefono (011.562.80.74) [redacted] e email (club@bolaffi.it) oppure via fax (011.517.80.25)

[redacted]

Personaggi TV, sconti impossibili, chiusure sospette:
credete ancora alle favole degli altri mobilifici?

Giordano Arreda: una storia vera.

"Papà e Martina leggono favole, soddisfatti del nuovo lettone".

Finanziamenti
fino a 60 mesi
anche a tasso zero!

Pronta consegna
e sconti fino al 50%
su mobili e divani in esposizione!

Dal 1947 la storia di oltre 144.000 clienti soddisfatti.

CUCINE • SALOTTI • SOGGIORNI • CAMERE • CAMERETTE

Giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte"

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione III
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio)
Tel. 0124 490 586/561 - info@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina
Aperto tutte le domeniche e i festivi - Domenica orario continuato

L'azione del primo gol granata contro la Triestina: Muzzi sfrutta l'«assist» di Azizou

Doppia ingenuità
I granata in vantaggio su svarione di Azizou poi 2-0 per la distrazione degli ospiti su punizione

Epilogo thrilling
Tulli al 31' riapre la gara ■ Galloppa mette i brividi Festa finale per i 99 anni e il 2° posto consolidato

■ LA SQUADRA DI DE BIASI SI IMPONE CON QUALCHE PATEMA DI TROPPO

Il Toro si fa furbo con Muzzi e Rosina Stellone è decisivo

L'ex laziale sfrutta un errore della difesa avversaria l'azzurrino un'altra invenzione dell'ex genoano

Roberto Condio
TORINO

La vittoria che ■ Toro cercava, per farsi un bel regalo di compleanno, è arrivata ed è pure la quinta di fila al «Delle Alpi». Contro la Triestina priva di 11 elementi, fra indisponibili (nove, compreso il cannoniere Godeas) e squalificati (due), i granata avrebbero però potuto e dovuto riservarsi davvero qualcosa ■ speciale: ■ successo senza batticuore, ad esempio. Niente da fare, invece. E forse era scontato che fosse ■■■ può una squadra che ha la sofferenza nel ■■■ Dna da 98 anni e 364 giorni snaturarsi proprio al compimento del 99° compleanno? Il Toro non può. O meglio: questo Toro avrebbe *i mezzi per farlo*, ■■■ ancora non vi riesce.

E allora, ecco servito il terzo 2-1 casalingo consecutivo con corredo di brividi in coda. Ma se contro Modena e Verona la caratura delle rivali e la trama del match giustificava il punteggio striminzito, ieri proprio no. Il Toro, che ha vinto la settima partita su sette ■■■ Stellone e ■uzzi in campo assieme dal 1', ha segnato una ■■■ per tempo (Muzzi più Rosina) e, prima di subire il gol di Tulli al 31' della ripresa, ha creato e non concretizzato almeno altre cinque palle-gol. Così, nell'ultimo quarto d'ora, ha tremato. Non tanto, ma comunque troppo per come s'era messa la partita, per come il risultato avrebbe dovuto essere ampiamente al sicuro. Nel finale Taibi ha dovuto fare una sola parata (comoda) su Tulli, ma i calci piazzati dell'interessante mancino Galloppa hanno rischiato ■ mandare di traverso torta e champagne già pronti per la festa. E ■■■ al 92'49" un pasticcio ■■■ Nicola-Orfei ha concesso al piede pochissimo ispirato di Esposito una punizione da posizione tutt'altro che disprezzabile.

Patimenti assolutamente evitabili. Che di certo non hanno fatto contento De Biasi. Di tutt'altro umore, comunque, rispetto al dopo-Avellino. Restano tre punti che pesano, questi. Consolidano il 2° posto, allontanano la concorrenza dalla quinta piazza in giù. Ma contro questa malconcia Triestina, un Toro forte del rientrante Stellone, ■ Muzzi, di Rosina e di Fantini, insomma di un potenziale offensivo extralusso per la B, avrebbe dovuto vincere con due gol di scarto come minimo. Invece, come sta scritto nella storia di un club che ■■■ comincia il suo 100° anno di vita virtualmente in zona-A, ha sofferto e per di più ha fatto gol soltanto sfruttando due colossali ingenuità della difesa giuliana: l'assist nell'area piccola di Azizou a Muzzi al 32'; la punizione lasciato battere a sorpresa da Stellone per Rosina, poi bravissimo a beffare con un delizioso colpo del basso Rossi in uscita al 19' st.

Le occasioni più nitide, invece, i granata le hanno sprecate (Fantini al 4' e al 14', Ros■■■ al 28'), oppure se le sono viste neutralizzare dai bianchi ospiti (muro di Azizou su Muzzi al 27', recupero di Peccarisi ancora sull'ex laziale al 45', paratona di ■■■ ■ Stellone al 5' st). Così, la Triestina ben coperta con il suo 4-5-1, diventato 4-4-2 già al 15' a causa dell'infortunio di Gorgone sostituito da Esposito, pur facendo poco poco e sempre rimasta aggrappata al match. Ha avuto addirittura un'occasionissima per passare in vantaggio al 31', quando Taibi ha gestito male un tiro dal limite di Groppi e sulla respinta Tulli si è fatto ingabbiare dal portierone granata. Ha accorciato le distanze allo stesso minuto della ripresa, approfittando di una colossale dormita altrui su corner di Galloppa da destra (incornata solitaria di Tulli quasi sul 2° palo, nell'area piccola), ma prima e dopo ha nettamente pagato assenze pesantissime in difesa (Minieri e Pianu) e ■ attacco (Baù ma soprattutto Godeas).

Il Toro, invece, proprio ■■■ ha forse finito di piangere sulla assenza del suo uomo più determinante. E' tornato per la terza volta Roberto Stellone. Quella buona, forse. Ha giocato ■■■ e alla fine ha assicurato di star bene, di non sentire più dolore lì, al retto addominale, dove fino a qualche giorno fa si sentiva bruciare dentro. Non ha segnato, ma è stato il granata migliore. Tre assist nei primi 14', tanto per capirci: due per Fantini (splendido il primo, in verticale in area) e uno per Muzzi, bloccato in fuorigioco. Ha preso botte e le ha date. Ha tenuto palloni e guadagnato falli. E nella ripresa ha sfoderato la furbata del tocchetti■■■ veloce veloce per smarcare Rosina sulla punizione al 18 metri, mentre i triestini ancora si attardavano a protestare con l'arbitro. Se non si ferma più il pelato, questo Toro può davvero pensare di volare ancora più ■■■ alto. Anche se a segnare ■■■ sempre i soliti. Anche se Rosina ■ Fantini da ■■■ po' sfarfallano più di quel che costruiscono. Anche se l'ex difesa meno battuta della B da un po' di giornate qualche concessione ■ troppo la sta facendo.

TORINO (4-4-2) 2	TRIESTINA (4-5-1) 1
Taibi 6; Martinelli 6 (21' st Orlei 5,5), Brevi 6,5, Doudou 5,5, Music 6; Rosina 6 (29' st De Sousa 5,5), Edusei 6,5, Ardito 6,5, Fantini 6; Stellone 7, Muzzi 6,5 (9' st Nicola 6).	Rossi 6,5; Azizou 5, Kyriazis 5,5, Peccarisi 6,5, Di Venanzio 5; Rigoni 6, Pagliuca 5,5 (41' st Lima sv), Gorgone sv (15' pt Esposito 5), Galloppa 6,5, Groppi 5,5 (23' st Gomez 5,5); Tulli 6.
All.: De Biasi 6,5	All.: De Falco 5,5

Arbitro: Paparesta 6,5

Reti: pt 32' Muzzi; st 19' Rosina, 31' Tulli.
Ammoniti: Doudou, Ardito, Peccarisi, Pagliuca.
Espulsi: 47' st Di Venanzio
Spettatori: paganti 2521, incasso 37.732 euro; abbonati 19.256, quota 139.896■■■.

Rosina firma il 2-0 su astuto passaggio di Stellone, che ha battuto una punizione mentre gli avversari parlavano con l'arbitro

18° TURNO LE ALTRE PARTITE

Il Mantova non ■■■ ■■■ la fuga Catania ok, pareggi per Cesena ■ Brescia

Aspettando l'Atalanta, a caccia del 9° successo interno ■■■ ecutivo nel posticipo di domani sera contro il Catanzaro penultimo, le altre tre battistrada della serie B allungano il passo. Vincono tutte ■ casa, Mantova, Toro e Catania. E i punti più pesanti ■■■ quelli dei siciliani, giunti al 4° successo di fila con il combattutissimo 3-2 sul Modena. Scontro diretto vibrante, specie nel 1° tempo: otnel presto sul 2-0 con le incornate dei difensori Cesar e Silvestri; emilianni in pari con la doppietta di Asamoah, uno che giocherà i Mondiali con il Ghana. Poi, al 13' dalla ripresa, la stoccata vincente di Mascara.

Decisamente meno avventuroso l'1-0 interno dell'imbattuta capolista Mantova contro l'AlbinoLeffe che ■■■ vince ormai dal 22 ottobre. Poco spettacolo ■■■ gol decisivo di Caridi e Bellodi ancora con la porta sigillata. Arriva intanto a 340' l'inviolabilità del Brescia, ieri protagonista di un prezioso 0-0 sul campo ■■■ Vicenza. I lombardi ■■■

Anche la Cremonese blocca il Bologna Incidenti ■ Crotone, il Piacenza (tre espulsi) contesta Giannoccaro

Il 5° posto alla pari con il Cesena, bloccato invece in casa dal Pescara che con Mattesini ha sciupato ■lla ripresa un rigore. L'unico successo ■■■ della 18ª giornata è quello che frutta al Verona il balzo al 7° posto solitario. A Piacenza vale tre punti il guizzo di Munari al 10' della ripresa. Poi, capitano cose spiacevoli: l'arbitro Giannoccaro espelle tre emiliani (Sardo al ■4', Riccio al 30' e Cacia al 41') e scatena ■ protesta locale. Le forze dell'ordine hanno sedato un accenno di rissa in tribuna centrale e tenu■■■ sotto controllo la tensione montante fuori dal «Garilli». In sala stampa, invece, i biancorossi di Iachini hanno accusato l'arbitro, parlando di un atteggiamento arrogante tenuto nei loro confronti. Giannoccaro, tra l'altro, avrebbe detto a un piacentino: «Siete vergognosi».

Sabato turbolento anche a Crotone dove, nonostante il ritorno alla vittoria dei calabresi dopo sei turni di astinenza, un gruppo di tifosi rossoblù, prima e dopo la partita contro l'Avellino, ha lanciato pietre e petardi contro poliziotti e carabinieri impegnati nel servizio d'ordine nelle strade adiacenti lo stadio «Scida». Bilancio: qualche contuso fra le forze dell'ordine e ■■■ manipolo di ultrà - tutti minorenni - identificati. Nessun incidente, ma tanta delusione a Bologna per l'8ª partita consecutiva senza vittoria dei rossoblù. Umiliante l'1-1 interno ■■■ la Cremonese reduce ■ ■ ko di fila, in vantaggio solo da ■■■ rigore dubbio trasformato dal solito Bellucci.
Prossimo turno: venerdì 9 (ore 20,45) Verona-Mantova; sabato 10 ore 15 AlbinoLeffe-Vicenza, Arezzo-Atalanta, Avellino-Bologna, Brescia-Ternana, Catanzaro-Cesena, Cremonese-Crotone, Pescara-Catania, Rimini-Torino, Triestina-Piacenza; lunedì 16 ore 20,45 Modena-Bari.

■■■ ■ IL TECNICO DELLA TRIESTINA SI INCHINA

De Falco: «I granata di un'altra categoria»

Aurelio B■■■■
TORINO

L'abbraccio di De Biasi ai suoi giocatori alla fine della partita è significativo, perché ha tutto l'aspetto di un gesto liberatorio. Infatti, il gol di Tulli, stava per rovinare una vittoria netta quanto inequivocabile, mancava solo un quarto d'ora, ma i granata sono andati in affanno, paura e tensione hanno condizionato il finale. Ecco perché De Biasi è corso ad abbracciare Stellone: «E' vero, la vittoria non fa una piega ma alla fine abbiamo pagato troppo ■ fatto ■ non averla chiusa in tempo. Sul 2-0 eravamo troppo sicuri, qual gol ci ha condizionato, ma il successo non è meritato, è strameritato».

E la conferma arriva dalle timide dichiarazioni del tecnico della Triestina, che tecnico ■■■ è avendo solo una delega che scadrà il 20 dicembre, Toto De Falco: «La chiave di lettura di questa sconfitta è una sola: il Toro ha quattro giocatori, forse cinque, che con questa categoria non c'entrano nulla, perché quando si hanno Muzzi e Stellone, Rosina e Fantini e un portiere come Taibi sei già una grande squadra, dunque hanno vinto, complimenti al Toro».

Anche De Biasi si coccola i suoi giocatori di "altra categoria" e infatti ■ ■■■■ granata non ha difficoltà ad ammetterlo, prendendo spunto dalla prestazione di Stellone: «Per noi è fondamentale, non ha fatto gol, ma ha fatto segnare, ha creato profondità, ha offerto qualità, insomma lui e Muzzi, e non lo dico da oggi, ci danno la possibilità di giocare ■■■ un campionato diverso da questo». Anche ■■■ per ■ tecnico granata qualcosa da migliorare c'è, soprattutto ■■■ chiave di finalizzazione: «Dobbiamo essere più cinici là davanti, chiudere quando è ora, sfruttare le occasioni, perché facciamo tutto molto bene ma spesso ci perdiamo nella fase più importante e su questo dobbiamo lavorare ancora».

In questo senso diventa determinante il gol di Rosina, frutto di una furbata che il piccolo fluidificante racconta con fierezza: «Il merito è stato di Stellone che sottovoce mi ha detto dove dovevo andare, aveva la palla ancora in mano, il tempo di metterla giù ■ mi ha lanciato proprio dove mi aveva detto di andare, quando mi sono trovato il portiere davanti ho fatto lo "scavino" e stavo già imprecando perché ho visto ■ palla sul palo, ma quando è entrata non ho capito più nulla». Infatti, anziché togliersi come accade spesso la maglia ■ è sfilato i guanti lanciandoli verso la ■■■ Maratona: «Faceva troppo freddo per togliermi la maglietta, così ho preferito sfilarmi i guanti, ma non cambia nulla, la dedica rimane per loro».

A proposito della curva Maratona è intervenuto il presidente Cairo: «Sono solidale con gli ultrà che hanno protestato per i recenti arresti, hanno scelto una forma di protesta civile disertando la curva per un quarto d'ora, anche se poi ho notato che hanno resistito solo 8' anziché 15' ■ questo mi ha fatto piacere, perché quel vuoto intristiva».

Le pagelle

Ardito pozzo d'energia Edusei tutto sostanza

TORINO

■■■

Un sabato sulle montagne russe. Respinge male il tiro ■ Groppi per poi essere prodigioso sul tap-in di Tulli. Riesce bene a sbrogliare situazioni intricate, ma resta fermo, come la sua difesa, sul 2-1 di Tulli.

MARTINELLI 6
Efficace ■ propositivo in spinta (11-0 nasce da una ■■■ sovrapposizione con Rosina), più distratto ■el solito dietro (dal 21' st **Orlei 5,5**: titubante, impatto poco convincente)

BREVI 6,5
Lui e Orlei sono i principali indiziati per il gol che tiene aperto ■ match fino al 93', macchia che non sporca un'altra partita attenta e autoritaria.

DOUDOU 5,5
Il black-out ■ Avellino lo condiziona palesemente per 48, fino ■ un folle retropassaggio che inguaia Taibi. Prima svirgola qualcosa, perde Tulli e si becca un'ugialità. Poi, finalmente, si sistema. Con testa e piedi

MUSIC 6
Un avvio ■ ripresa da brividi, dove sbaglia tutto o quasi, piazzato in mezzo a una partita di concretezza e applicazione.

ROSINA 6
Il gol del 2-0 è ■■■ gioiellino festeggiato con rabbia sotto la Maratona e arrivato come un lampo a rischiarare un pomeriggio grigio, pasticcione, a tratti anche velleitario. Non sta benissimo, è stanco: adesso che si è sbloccato sotto rete, gli si chiede ■ tornare decisivo con guizzi e assist (dal ■■■ st **De Sousa 5,5**: un altro spezzone di leggerezza difficilmente sostenibile)

EDUSEI 6,5
Comincia male, concedendo in collaborazione con Music ■■■ pallonetto ■ Rigoni e patendo ■ dinamismo di Galloppa. Questione di 20', poi diventa padrone e ■■■ fino in fondo. ■■■ lucidità e sostanza

ARDITO 6,5
Pozzo senza fondo di energie. Dal quale il Toro ■■■ il solito apporto di palloni rubati e ben rigiocati. In più, il lancio al volo che al 45' spedisce Muzzi davanti a Rossi.

Stellone, rientro ottimo anche senza gol

FANTINI 6
Sciupa tanto, troppo in zona gol, a partire dal pallone d'oro servitogli al 4' da Stellone. Però lavora di più e meglio rispetto alle ultime occasioni

STELLONE 7
Ci ripetiamo: là davanti, con lui ■ Toro ■ tutta un'altra ■■■ Rossi gli nega un gran gol al 1' st, ma a pesare sono i palloni che smista ai compagni. Fantini li spreca; Rosina, imbeccato da una punizione astutissima, no

MUZZI 6,5
Sesto gol stagionale, da grande opportunista. Si vede meno del solito, quel che basta per sfiorare altre due reti, evitate dai recuperi di Azizou e Peccarisi (dal 9' st **Nicola 6**: mestiere, corsa e posizione).

TRIESTINA

ROSSI 6,5
Para il parabile ■ pure di più, ■■■ la volée di Stellone.

AZIZOU 5
Sofferenza continua su Fantini, nega a Muzzi un gol ma poco dopo gli regala la rete del vantaggio granata

KYRIAZIS 5,5
Reinventato centrale. Svetta di testa, vacilla sui palloni bassi.

PECCARISI 6,5
Ex con tanta voglia di far bene. Ci riesce, specie nel 1° tempo. Bravo, al 45', a evitare il raddoppio di Muzzi che, a tu per tu con Rossi, stava caricando il destro.

DI VENANZIO 5
Delusione. Con l'aggravante del «rosso» in chiusura per aver detto qualcosa ■ non gradito a Paparesta.

RIGONI 6
Sciupa una buona chance già dopo 3', poi è tra i pochi a darsi da fare con idee e costrutto.

PAGLIUCA 5,5
Parte benino, finisce presto in riserva (dal 41' st **Lima sv**).

GORGONE sv
Ko per uno scontro con Brevi (dal 15' pt **Esposito 5**: affianca Tulli in avanti. Mai pericoloso).

GALLOPPA 6,5
Azzurrino interessante. Parte mettendo in difficoltà Edusei, chiude con piazzati maligni, compreso il corner che vale ■ 2-1.

■■■ 5,5
Un bel tiro tirviato male da Taibi, poco altro (dal 23' st **Gomez 5,5**: non si vede).

TULLI 6
■ appena ■■■ dopo ■■■ lungo stop. Macchinoso, non sfrutta il tap-in del possibile 0-1 al 31'. Si rifà inzuccando l'angolo di Galloppa. Ma ormai è troppo tardi.
[r. con.]

SERIE B 18ª Giornata

ATALANTA-CATANZARO	domani ore 20,45	
BARI-AREZZO	1 - 1	pt 5' **Pagano** (B), 12' **Abbruscato** (A)
BOLOGNA-CREMONESE	1 - 1	st 11' **Garzon** (C), 13' **Bellucci** (B) rigore
CATANIA-MODENA	3 - 2	pt 9' **Cesar** (C), 20' **Silvestri** (C), 36' **Asamoah** (M), 37' **Asamoah** (M); st 12' **Mascara** (C)
CESENA-PESCARA	0 - 0	
CROTONE-AVELLINO	2 - 1	pt 13' **Milesi** (A), 21' **Sedivec** (C); st 45' **Jeda** (C)
MANTOVA-ALBINOLEFFE	1 - 0	pt 32' **Caridi** (M)
PIACENZA-VERONA	0 - 1	st 10' **Munari** (V)
TERNANA-RIMINI	2 - 1	pt 46' **Jimenez** (T); st 20' **Dionigi** (T), 40' **Motta** (R)
TORINO-TRIESTINA	2 - 1	pt 32' **Muzzi** (To); st 19' **Rosina** (To), 31' **Tulli** (Tr)
VICENZA-BRESCIA	0 - 0	

CLASSIFICA

MANTOVA	40
TORINO	35
CATANIA	33
ATALANTA	31
CESENA	29
BRESCIA	29
VERONA	28
MODENA	27
AREZZO	26
PESCARA	25
PIACENZA	25
TRIESTINA	25
CROTONE	24
RIMINI	23
BARI	22
BOLOGNA	20
VICENZA	20
TERNANA	18
ALBINOLEFFE	14
AVELLINO	13
CATANZARO	11
CREMONESE	7

Entra nella Storia.

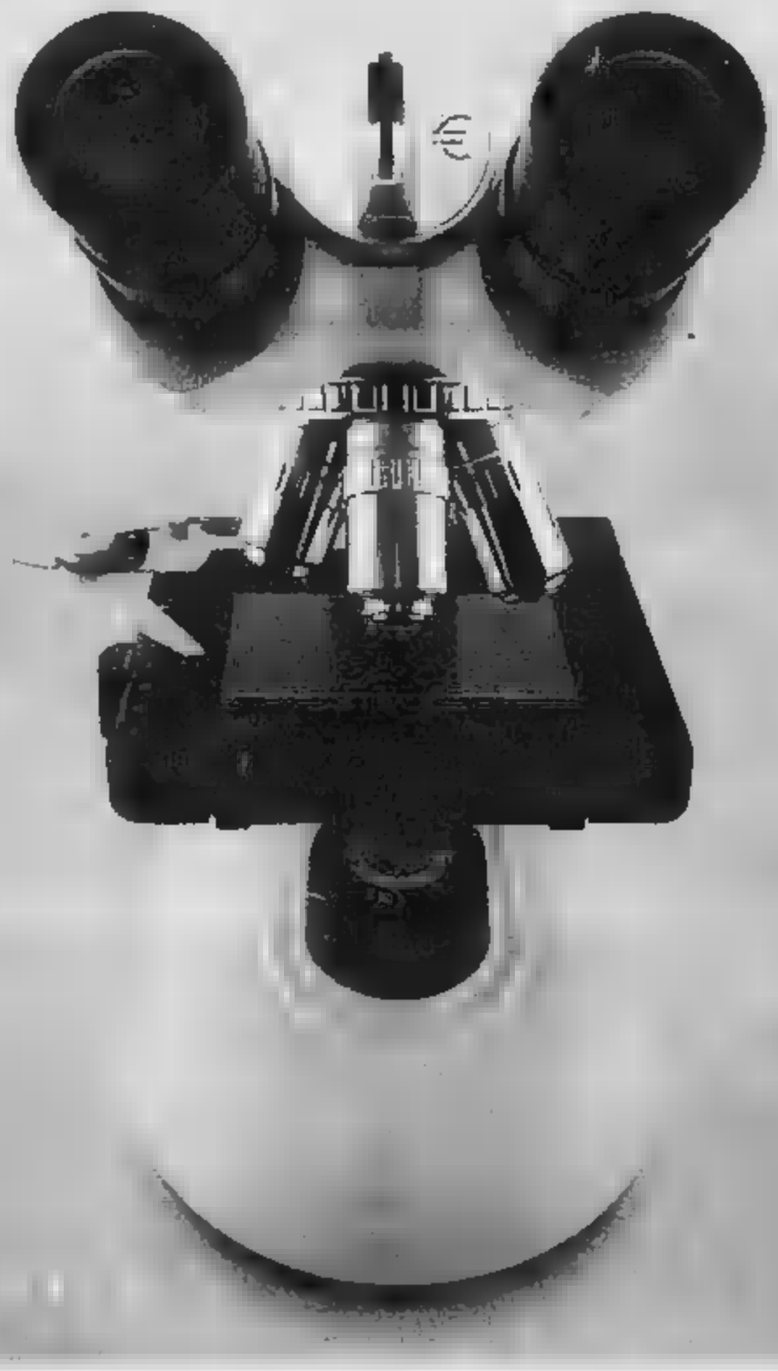
Piazza Bodoni 3

Appartamenti di 2 Vani
Monolocali
A partire da €

auto €

Studio Enrici
Tel. 011 66 77 747 Fax 66
Cell.

envir



LA RICERCA SULLE
MALATTIE GENETICHE
HA BISOGNO DEL
TUO CONTRIBUTO.

PUOI SOSTENERE TELETHON IN TUTTE LE AGENZIE BNL. In 14 anni BNL ha raccolto per Telethon oltre 127 milioni di euro a sostegno della ricerca scientifica sulle 6000 malattie genetiche che colpiscono circa il 5% della nostra popolazione. Il contributo di BNL ha consentito a Telethon di realizzare 130 scoperte di altissimo valore mondiale e identificare oltre 60 geni di malattia, finanziando 1400 progetti. Sostieni il Comitato Telethon Fondazione Onlus. Versa subito il tuo contributo in tutte le agenzie BNL. Venerdì 16 e sabato 17 dicembre ti aspettiamo con un'apertura straordinaria durante la maratona TV.

Valore alla vita.

BNL

ERA IL PIU' GRANDE DI TUTTI AVEVA DOMATO UN CAVALLONE DI SEI METRI, UN MURO D'ACQUA DI DUE METRI E MEZZO E' STATO PIU' FORTE DI LUI

Il girotondo spontaneo dei bagnanti sulla spiaggia di Banzai Pipeline, alle Hawaii, subito dopo la tragedia in cui è morto Joyeux

L'onda più lunga si è portata via il signore del surf

Malik Joyeux aveva 25 anni e nessun rivale Sulla tavola era lui il vero dio della Polinesia

Alessandro Tommasi

C'era un ragazzo, e adesso non c'è più. Si chiamava Malik Joyeux, era nato 25 anni fa a Moorea, Tahiti, e la sua vita era surfare. Issarsi su una tavola ben lucidata, cioè, e così - precario e saldo al tempo stesso, aggrappato al nulla - attaccare il mare, l'onda più alta e più lunga, domarla, volare lei. Un surfer, Joyeux: uno dei più grandi, uno a cui guardavano tutti gli adepti della che adora la tavola con la pinna in fondo. Perché nel 2003, a Teahupoo, Malik aveva fatto qualcosa che mai nessuno prima in tutto Tahiti. S'era arrampicato su un'onda che all'improvviso cresciuta fino a toccare i 6 metri d'altezza e - unico e solo a riuscirci nella storia della spiaggia polinesiana, che è poi di Maracanà del surf - scivolando con la sua tavola aveva percorso tutta intera la parete d'acqua, fino dolcemente poi scenderne, sempre in piedi sulla tavola. Integro, sano, vincitore.

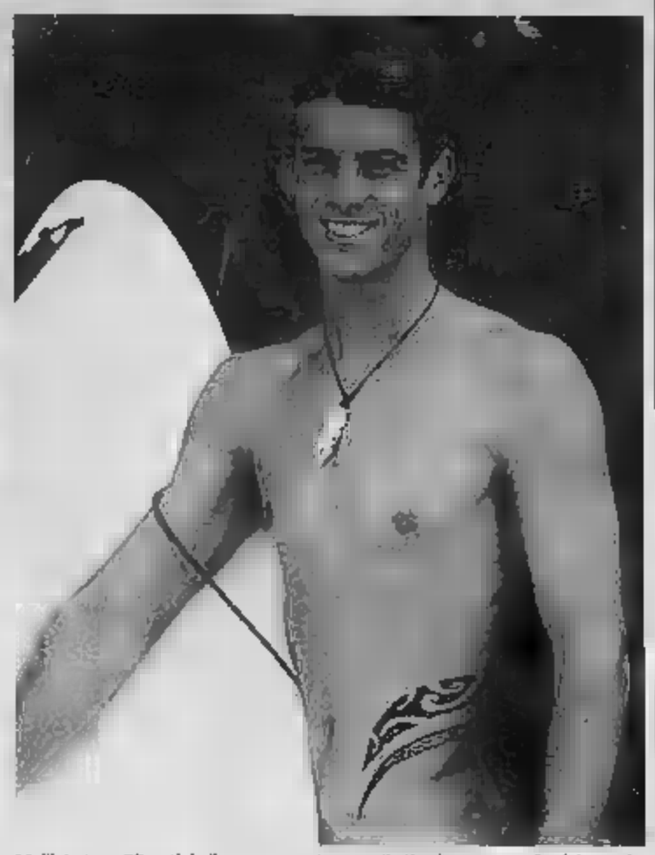
Era un grande destinato a diventare grandissimo, sia pur mondo piccolo dei surfisti, Malik Joyeux. Aveva 8 anni quando, guardando le evoluzioni del fratello disse: «Da grande faccio quello che va il surf», e per i 17 anni successivi altro ha fatto: vivere da surfista, cercando l'onda, seguendo l'onda, preparandosi all'onda.

L'onda. Quella che lo ha fatto grande Joyeux l'ha trovata due anni fa: quella che lo ha ucciso l'ha trovata venerdì, a Banzai Pipeline, North Shore, Hawaii. Un'onda di due metri e mezzo, roba che si detta tranquilla, da affrontare per uno come lui. Ma non c'è onda tranquilla né facile, perché non c'è mare tranquillo né facile. L'onda s'è chiusa sopra la testa di Malik mentre lui le era dentro, impegnato in un "tubo" (la discesa dentro il vuoto che l'onda al proprio interno, ricadendo giù dopo essere montata); la tavola è spezzata in due, il corpo ragazzo è andato a fondo, travolto, schiacciato sotto la montagna d'acqua che crollava. Dieci minuti, un quarto d'ora: Malik è rimasto sott'acqua, stordito dal colpo, incapace di risalire.

La spiaggia era piena di gente, surfer venuti a giocare con l'onda, a studiare lo stile della stella promessa: un ruggito levato quando Malik è stato rovesciato. Colleghi, amici, ragazzi qualunque: a decine si sono buttati in acqua, per far qualcosa, per provarci almeno: l'hanno cercato, hanno nuotato e nuotato ancora, frenati e respinti dalle nuove onde che venivano. Poi qualcuno ha visto il corpo tornare in superficie, laggiù, lontano. Allora i più rapidi l'hanno accostato, l'hanno issato su una tavola, l'han riportato - mesta processione - a riva. Lì il corpo di Malik è stato preso in consegna dagli agenti della guardia costiera, ma già era chiaro che nulla poteva essere più fatto. E l'ambulanza correva via, e le sirene che inutilmente urlavano. Lì a Banzai Pipeline decine di surfer sgomenti si sono presi per mano, e hanno formato un cerchio sulla spiaggia, e al loro «fratello» esploratore così hanno detto addio.

«Joyeux era un grande, coraggioso e insieme attento a non esagerare; ma a Pipeline la morte potrebbe prendersi chiunque, anche il dio del surf», il commento dei surfer più o meno noti. Perché Banzai Pipeline sta al surf come Indianapolis la velocissima sta alle corse in auto, e il l'onda ha ucciso già all'inizio dell'anno (Jon Mozo, hawaiano, fotografo specializzato in riprese subacquee e surfista, annegato a febbraio) e poi ancora ci ha provato due negli ultimi mesi: solo per caso due campioni come Tamayo Perry e Steve Clements hanno potuto raccontare quanto vicini siano andati e tornare più (e il primo ancora porta sulla testa il segno, una cicatrice che richiesto quanto punti di sutura) dopo aver surfato con la morte.

Joyeux se è andato, Joyeux non c'è più. Sorpresa e dolore, dolore vero, nei surf-blog di tutto il mondo. «Speriamo che anche di là, ovunque sia, trovi l'onda», il saluto dagli Stati Uniti. «Dobbiamo ringraziare Malik una volta di più: dopo averci insegnato che nessun muro è troppo alto, ci ha anche insegnato che nessuno è al sicuro, quando si per mare», il saluto dall'Italia. Allora addio, ragazzo. Surfa in pace. Adesso, per sempre.



Malik Joyeux, 25 anni, bello e apprezzato come il più talentuoso surfer del mondo

Il «tubo»: Joyeux è stato schiacciato dall'acqua mentre era nel vuoto dell'onda

inbreve

Sci
Miller, re in gigante

Bode Miller vince il gigante a Beaver Creek. A 49 cent. il compagno Daron Rahlves, terzo Palander. È 8° Simoncelli. Tra le donne, in libera, vittoria di Lindsey Kildow, davanti a Berthod (Svi, a 3 cent.) e Dorfmeister (Aut), 7° Elena Fanchini (a 51 cent.).

Auto
Fiat 1ª in Sardegna

Nel Rally di Costa Smeralda, vittoria di Navarra (Mitsubishi). In Super 1600, 6° successo per la Punto Abarth di Andreucci, al 4° titolo italiano consecutivo nella categoria, davanti a Bizzarri (Renault) e Dallavilla (Citroen).

Tennis
Davis: 2-1 per i croati

Nei doppi della finale di Coppa Davis a Bratislava, Ljubicic-Ancic (Cro)-Hrbaty-Martinak (Svk) 7-6 (7-5), 6-3, 7-6 (7-5), situazione Croazia-Slovacchia 2-1. Oggi i singoluri decisivi Hrbaty-Ljubicic e Kucera-Ancic.

Volley
A1: blitz Macerata

Serie A1 (11ª, 18): Sky Tv-Cimone Mo (Sky Sport 2), Copra Pc-Gabeca Montichiari, Gioia Pd-Brebanca Cn (domani ore 20,30), Lanza Vr-Callipo Vibo Valentia, Itas Tn-Codyeco S. Croce; ieri Tiscali Ca-Lube Mo 1-3; già giocata Benacquista Li-Maxim Pg 0-3. Serie A1 donne (7ª, ore 17,30): Despar Pg-Minetti Vi, Scavolini Pe-Bigmat Chieri, Magius Pd-Original Marines Arzano, Sant'Orsola No-Tomomeo Fo, Radio 105-Banca Marche Jesi (ore 15,30, Raisport Sat), ieri Alfari Santaramo-Terra Sarda Tortoli 3-2.

Basket
Oggi derby bolognese

Serie A (11ª giornata): Carpisa Na-Air Av 92-61; ieri Whirlpool Va-Bipop Re 77-73, Benetton Tv-Upea Capo d'Orlando 90-67; oggi ore 12 Climamio Bo-Maxim Bo (tv su Sky Sport 2); ore 18,15 Lottomatica Rm-Montepaschi Si, Rosato-Navigo.it Te, Livorno-Vertical Cantù, Angelico Bi-Snaidero Ud, Viola Rc-Armani Mi.

AMORI, SFIDE E MISTERI NEL MARE DI CALABRIA.

LORENZO CRESPI IN

GENTE DI MARE

CON VANESSA GRAVINA

REGIA di VITTORIO DE SISTI e ALFREDO PEYRETTI

UNA PRODUZIONE RAI FICTION – PATHÉ RAI – SONY PICTURES

Da domenica 4 dicembre - ore 21.00.

Rai Uno

ROSSI
GIOIELLI

C.SO SEBASTOPOLI, 178 - TORINO - TEL. 011 32 90 768

NATALE!
ISPIRATI CON NOI
AIRARGENTI
C.so San Maurizio [redacted]
Torino

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 [redacted]
CRONISTA@LASTAMPA.IT

[redacted]
Dopo i fenomeni piovosi e nevosi di ieri, un nuovo sistema frontale [redacted] attraversando la displuviale alpina con foschie al mattino e precipitazioni su nord Italia.

Massima 6.3
Minima 0.7

-68 Torino 2006

[redacted]
AIRARGENTI
ARGENTO E ORO
OMAGGI [redacted]
IDEE ORIGINALI
Aperti
[redacted] i giorni
9,30 - 13 14 - 19
[redacted] 011 8172987

IL DANNO E LA BEFFA ANCHE DI FRONTE AL FOTOGRAMMA CHE DOCUMENTA L'ERRORE, IL COMANDO [redacted] CORSO XI FEBBRAIO NON SENTE RAGIONI: FACCIA RICORSO

Scherzi [redacted] parte? No, telecamere [redacted]

L'auto ripresa e multata mentre «transita» da via XX Settembre trascinata dal carro attrezzi

Emanuela Minucci

Per qualche giorno è stata indecisa fra Il Gabibbo e il giudice di pace. Ma a ben pensarci, quella [redacted] immortalata il 19 [redacted]tembre scorso dall'inflessibile occhio della telecamera di via [redacted] Settembre, sembra girata [redacted] quelli di «Scherzi [redacted] parte». [redacted] senso che fa ridere, ma alla fine [redacted] troppo esagerata per sembrare vera. E invece, purtroppo, [redacted] vera.

I fatti. La signora Ilaria Puterio, 44 anni, informatrice scientifica, alle 9 e 11 [redacted] 19 settembre [redacted] preso una multa perché la sua auto, una Bmw station wagon, è entrata in via [redacted] Settembre (via riservata al mez[redacted] pubblico) senza avere il permesso di transito. E l'occhio elettronico della telecamera l'ha fotografata. Qual è il punto? Che la sua auto [redacted] entrata in via XX Settembre priva di guidatore. Come ha fatto? Ci è entrata trascinata dal carro attrezzi dei vigili urbani, che l'avevano appena rimossa (togliendola da un intralcio ritenuto grave), pochi minuti prima, in via Vassalli Eandi, [redacted] tutt'altro che centrale. Ma la telecamera, [redacted] quanto pare, non [redacted] avuto pietà. Ha fotografato la targa della Bmw anche se questa se ne stava appesa [redacted] una scultura postmoderna al gancio del carro attrezzi.

«Meno male che ho l'abitudine di segnarmi tutto su un'agenda - racconta, tanto stupefatta quanto arrabbiata, la signora - perché altrimenti non avrei mai potuto scoprire che quella multa seguiva [redacted] pochi minuti un primo verbale preso in tutt'altra zona. [redacted] soprattutto non avrei mai potuto scoprire che la seconda multa è stata [redacted] quando io non avevo [redacted] ritirato la vettura dal deposito di via Fontanesi».

Un errore, macroscopico e assurdo (di cui negli uffici [redacted] «5T» da cui partono tutte le multe delle telecamere ancora non [redacted] capacitano), ma pur [redacted]pre un [redacted]. [redacted] solito, [redacted] casi tanto lampanti basta un ricorso. Di solito. Perché la sfortuna, chiamiamola così, della signora Putero, non è finita la mattina del 19 settembre. E' continuata quando lei si è presentata allo sportello reclami dei [redacted]igili urbani per presentare quel ri[redacted] contro una multa che sembrava uno scherzo. Racconta, ancora: «Ho chiesto di vedere stampata la mia foto e anche il vigile lo ha [redacted] ma come si fa a multa[redacted] un'auto impennata sulle ruote posteriori? E' evidente che era trascinata dal carro attrezzi...». Fin qui tutto bene, la signora Putero pensa [redacted] a quel punto, la questione del ricorso fili liscia come l'olio. [redacted] invece quando arriva allo sportello verbali [redacted] stata trattata malissimo: «Dopo aver scrutato la foto e non aver fatto alcun commento - spiega ancora la signora - ha commentato: "Lei dovrà produrre tutta la documentazione. Non so se le [redacted] tanto facile [redacted] questo ricorso"». Prende fiato: «Ma vi rendete conto? Dopo averla fatta [redacted] grossa chiedono ancora [redacted] cittadino che sia lui a produrre tutte le prove per scagionarlo da un'infrazione commessa da un mezzo dei vigili urbani. [redacted] sono sentita la protagonista [redacted] un romanzo [redacted] Kafka». A quel punto, presa dallo sconforto, la signora si è ribellata: «Se continuate così vi mando in ufficio quelli di "Striscia la notizia"! - ho detto - E sapete qual è stata la loro risposta? Ce li mandi pure, non sa quante cose abbiamo da raccontare loro, qui [redacted] capitano di tutti i colori».

L'informatrice scientifica ha preferito «La Stampa» a Canale 5 e il risultato è che, nel giro di pochi minuti, dall'entrata [redacted] sce[redacted] dei cronisti, le [redacted] arrivate le scuse ufficiali del Comando. Ma è giusta la trafila?

Finalmente arrivano le scuse del Comune

«Si [redacted] trattato sicuramente di [redacted] ci scusi, [redacted] pratica sarà immediatamente archiviata». Le scuse del Comando dei vigili urbani sono arrivate alla signora Putero, non appena i cronisti hanno disturbato (per chiarire la dinamica dell'accaduto) l'assessore ai Trasporti Sestero, il comandante dei Vigili urbani Famigli (foto), l'assessore ai «civici» Bonino e il responsabile dell'ufficio telecamere di «5T» Claudio Foti. La sua lettera era apparsa sulla rubrica «Specchio dei tempi» di ieri.

LA MANIFESTAZIONE DOPO 11 ANNI I GIOVANI DI DESTRA SFILANO DA PIAZZA CASTELLO A SAN SALVARIO

In centro torna «Boia chi molla»

Dopo 11 anni (l'ultima volta furono i militanti [redacted] Fuan) [redacted] in centro a Torino un corteo dei ragazzi di destra. Oltre 400 (350 secondo la questura) [redacted] sfilati da [redacted] Castello a Largo Saluzzo. Slogan contro i pusher che hanno colonizzato interi quartieri: contro l'immigrazione clandestina; contro la malavita organizzata che sfrutta la miseria [redacted] uomini e donne stranieri per organizzare traffici illeciti. Bandiere tricolori, e un vecchio furgone che diffonde musica rock. Nessun ostacolo. Gli «antifa» torinesi erano in Valsusa o in vacanza, e Radio Black Out, nel corso di una trasmissione dedicata alla musica reggae, ha detto poche parole sulla manifestazione. «Un passante ci racconta che ci sono i fascisti in piazza Castello ma la cosa più grave è che, quando sono arrivati in via Po, i [redacted] solo [redacted] hanno chiuso le serrande come accade sempre quando passiamo noi, ma hanno pure solidarizzato con i fasci. Bravi commercianti!», sibilano ironici i dj. In realtà, uno sparuto gruppo di «punkabbestia», che frequentano un bar di via Principe Amedeo, hanno lanciato qualche [redacted] ma la polizia, schierata in forze e coordinata dal vicequestore [redacted] Piccioli, li ha allontanati. Slogan [redacted] cari [redacted] cultura di destra («Boia chi molla», «Stop ai clandestini», «Torino [redacted] Parigi»). Si canta l'inno di Mameli. Al corteo c'erano anche gli esponenti [redacted] An Agostino Ghiglia e Maria Grazia Siliquini. Infine, comizio finale in San Salvario, davanti alla chiesa di don Gallo. Poche segnalazioni [redacted] su Indymedia, il sito degli antagonisti. «Abbiamo preferito restare in Val Susa, piuttosto che occuparci di questi fascistelli», hanno scritto. Contento [redacted] Maurizio Marrone, segretario di Azione Giovani: «Quasi un [redacted] storico, per noi. [redacted] tornati in città. La gente ci ha applaudito». Ma da un balcone è apparso uno striscione: «Via i razzisti». (m. mi.)

La manifestazione di Azione Giovani s'è conclusa in largo Saluzzo

IL CASO

Buttiglione corregge [redacted] Cardinale

«Per aiutare la scuola cattolica inutile cambiare la Costituzione»

Maria Teresa Martinengo
A PAGINA 37

LA DENUNCIA

[redacted] Procura [redacted] «Nievo»

Per la preside è «solo un gioco» l'aggressione con i manganelli

Angelo Conti
A PAGINA 39

Olimpiadi, rischio bianco

La prima nevicata abbatte le tensostrutture a Bardonecchia e Sansicario

Francesco Falcone

I tendoni olimpici [redacted] Bardonecchia miseramente sfondati dalla neve

Se il buongiorno si vede dalla pri[redacted] nevicata, sia[redacted] male. Sulle Montagne Olimpiche è caduta la prima neve, nella notte tra venerdì [redacted] sabato, e sotto il [redacted] peso sono cadute pure le prime [redacted]. Nel senso delle «opere temporanee» che il Toroc ha [redacted] per [redacted] servizi olimpici. Sono crollate due grosse tensostrutture di 500 metri quadri allestite a Bardonecchia-Melezet, sede delle gare olimpiche di snowboard. Stesso destino per un grosso fabbricato al biathlon di Sansicario. Divelti, infine, i tetti [redacted] una ventina di tendoni più piccoli.

Niente male, per una nevicata di 40-50 centimetri. E dire che queste [redacted] temporanee» sono state ideate per ospitare vip, atleti, e giornalisti durante le Olimpiadi invernali. Si noti: invernali.

«Tutta colpa della mancata ac[redacted] del riscaldamento, che avrebbe dovuto sciogliere la neve, impedendole di accumularsi sui tetti», dicono i responsabili. Spiegazione plausibile, quella del Toroc, ma perché queste strutture erano ancora al freddo? «Sono state montate solo pochi giorni fa, e nessuno si aspettava una nevicata così forte e improvvisa».

Tutto pronto ad accogliere la prima neve, invece, a Sestriere [redacted] Sauze d'Oulx, dove le tensostrutture hanno retto. Grazie al riscalda[redacted]o, soprattutto, al lavoro di quegli operai cinesi fino a qualche settimana fa stipati in una casa parrocchiale di Oulx, poi trasferiti altrove, e ora ricomparsi per togliere la neve dai tetti armati [redacted]lo di pale [redacted] previsioni [redacted] tempo affidabili.

VERSO I GIOCHI INAUGURAZIONE (CON GAG) DEI CONTESTATI TENDONI DELL'OLYMPIC STORE DI PIAZZA VITTORIO

La contestazione con polli finti dei «pollai» che ospitano l'Olympic store

La leggenda dello sci azzurro, Alberto Tomba, ospite d'onore alla festa

Arrivano i polli alla gran festa dei due pollai

Indossatori, modelle, cheer leaders, i soliti pupazzi Neve e Gliz, e anche qualche gallina, al cospetto dei pollai di piazza Vittorio. Non è mancato proprio niente ieri alla festa dell'Olympic Store. Una maratona iniziata alle 11 del mattino, con Marco Berry nelle vesti di presentatore, e finita quasi otto ore dopo, sul palco Evelina Christillin e una leggenda dello sci azzurro come Alberto Tomba.

Da ieri i pollai sono ufficialmente il tempio del gadget olimpico. Li hanno inaugurati al cospetto di qualche centinaio di coraggiosi torinesi, che hanno sfidato per ore il gelo pomeridiano.

E puntuale è arrivata la protesta, contro i tendoni che hanno suscitato critiche a non finire. L'hanno inscenata un gruppo di commercianti di piazza Vittorio, accanto a loro alcuni che si sono definiti «Artisti». E hanno voluto manifestare rabbia e delusione a modo loro, portando in piazza un drappello di gallino. Di plastica. E poi, gli striscioni. Uno dice «Fermate lo scempio», ed è un po' la sintesi. «Stanno mettendo sotto assedio le piazze della città. Anziché mostrarle in tutta la loro bellezza le hanno sommerse di [illegible] architettonici», spiega Pino Marte, uno dei contestatori.

Lì vicino, a due passi dal palco dove va in scena la festa, i commercianti annuiscono: «Questa piazza è ridotta a un cantiere permanente. Ci avevano promesso che i lavori sarebbero finiti per l'inizio dei Giochi. Non sarà così, e in più hanno infierito, con questi due tendoni che eliminano i parcheggi e non attirano clienti».

[a. r.]

I coriandoli e la gioia dei bambini

Evelina Christillin

Una contestatrice dei polli

Marco Berry

Il palco che ha ospitato lo spettacolo che ha inaugurato l'Olympic Store

PRIMA IL FILM SUL FONDATORE DELLA PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Cottolengo: alla fiction piacciono i santi torinesi

Silvia Francia

Tra carità e fiction. Dopo Don Bosco, un altro dei grandi santi torinesi, Giuseppe Benedetto Cottolengo, approda in tv. Mancava all'appello mediatico, il fondatore della Piccola Casa della Divina Provvidenza: assenza curiosa, in tante abbuffate televisive di biografie a tema religioso, da un papa all'altro, passando per Padre Pio. A colmare la lacuna ha provveduto la Congregazione Cottolenghina d'accordo con la Nova-T, casa di produzioni televisive e multimediali dei Frati Cappuccini Italiani. Il risultato è «Una cosa in mente», film di 90 minuti, pronto per essere distribuito, in formato dvd, nelle librerie, mentre «sono avviati contatti con alcune reti per la messa in onda», spiegano i responsabili. Questa sera alle 20,30 al Regio ci sarà l'anteprima, presenti alcuni interpreti del film, diretto dal regista Paolo Damosso. «Un cast di primo piano, dal momento che volevamo puntare su un prodotto di alta qualità» sottolinea padre Aldo Sarotto, successore del santo alla guida della Congregazione. A interpretare Cottolengo è Massimo Wertmuller, mentre il suo compagno d'avventure nel serial tv «La squadra», Massimo Bonetti è il fratello Luigi. Con loro, la bella Claudia Koll, nei panni di Marianna Nasi, nobildonna fondatrice delle suore del Cottolengo, e altri nomi noti: da Renato Scarpa a Maria Rosaria Omaggio a Francesca Draghetti della Premiata Ditta, che impersona una simpatica figura di perpetua, ironica e popolaresca. Nel film, infatti, difatti, l'agiografia va a braccetto con il sorriso, in accordo con la risaputa propensione del santo per il buonumore e l'allegria di spirito. Oltre che per l'operosità, i cui frutti sono sotto gli occhi di ognuno: dalla sua madre torinese, che ospita 2000 persone circa, tra ammalati e religiosi - sacerdoti, suore e fratelli di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, a cui si affiancano i tanti volontari laici - al centinaio di succursali in Italia, sino a una quindicina di sedi all'estero, tra India Kenya, Ecuador, Stati Uniti e Svizzera.

L'attore Massimo Wertmüller e il regista Paolo Damosso

Claudia Koll nei panni di Marianna Nasi

Il tutto modellato sul prototipo subalpino, vera e propria cittadella della carità, «che - dice padre Sarotto - stupisce per la grandezza della struttura, quanto per il clima familiare, si potrebbe dire "da paese"». «Proprio in occasione dei festeggiamenti per il 175° anniversario di fondazione dell' istituto, ci venne l'idea di produrre, accanto a studi scientifici e storici, anche uno strumento, una fiction appunto, che facesse conoscere il nostro fondatore a un pubblico ampio, in modo immediato e semplice». Questa la genesi del film, le cui riprese cloud dedicate alla «conversione» del santo che, dei suoi 56 anni, 42 li visse in una quieta normalità. Sino alla notte del 2 settembre 1827, quando gli capitò di assistere alla morte di una partoriente, Giovanna Gonnet, giovane donna francese, misera e tubercolotica, che era stata rifiutata da tutti gli ospedali della città. Di qui la decisione di dedicare ogni energia ad aiutare i poveri, abbandonati e sofferenti. Una svolta siglata - secondo la tradizione che il film rispetta - con una frase che Cottolengo, allora canonico del Corpus Domini pronunciò facendo suonare le campane: «Una cosa in mente...», appunto. Un progetto che, 14 anni dopo, alla morte del santo, si era concretizzato in una struttura capace di accogliere 1300 ammalati. Di questa miracolosa impresa testimonia il film, girato in un mese tra Torino e Colonvagno, in quella che una casa d'accoglienza delle suore del Cottolengo, con letti e attrezzature di un vero ospedale ottocentesco. «Autentici - precisa il regista - sono pure abiti e paramenti, che sono quelli originali indossati dal Cottolengo oltre al letto sul quale il santo è morto, che da allora non è più stato spostato da Chieri».

CITTÀ DI TORINO

Festa per l'inaugurazione
del presepe di Emanuele Luzzati
mercoledì 7 dicembre 2005 - ore 16.15
Torino - piazzale Don Giuseppe Pollarolo (Vallette)

Intervengono:
Milo Scotton e Olivia Ferraris
circo, giocoleria, acrobazia
Stalker
azioni teatrali con il coinvolgimento del pubblico
Punte e virgole, Comic Dance Company
interventi danzati dedicati a Torino
Organizzazione FondazioneTeatro Ragazzi e Giovani

ore 17.45
"S'illumina il presepe"
Merenda offerta dalla Circoscrizione

Con il sostegno di
REGIONE PIEMONTE
COMPAGNIA di San Paolo

Un progetto della Città di Torino realizzato da
TEATRO STABILE TORINO

Si ringrazia
LAT

IL CASO ANIMATO DIBATTITO IN DIFESA DEL «BUONO» ISTITUITO IN REGIONE DALLA GIUNTA GHIGO, DAVANTI A CENTINAIA DI DOCENTI, ALLIEVI E GENITORI DI ISTITUTI CATTOLICI

Buttiglione in cattedra corregge il Cardinale

Poletto: la Costituzione non garantisce la parità scolastica. Il ministro: non servono modifiche

Maria Teresa Martinengo

Nell'affollatissimo Teatro Nuovo dove si difende la legge regionale sul buono-scuola (che deve essere riscritta), l'ingresso dell'arcivescovo è trionfale. Al palco arriva accompagnato da cori da stadio che scandiscono «di-ber-tà» e «Poletto-pensaci-tu». Davanti a duemila genitori, bambini, suore, studenti, religiosi, educatori della scuola paritaria cattolica accorsi al convegno «Chi ha paura della libertà?», il cardinale Poletto ribadisce la sua neutralità, l'indipendenza dalla politica: «Sono l'arcivescovo di tutti». Poi, subito attacca duro sulla difesa della libertà di scelta. Citando l'articolo 33 della Carta costituzionale arriva a denunciare che «quando si è voluto modificare la Costituzione, lo si è fatto. Dunque, per garantire la parità scolastica si è potuto modificare la Costituzione». In platea lo ascolta il ministro ai Beni Culturali Buttiglione. Che poco dopo con i giornalisti, replica: «Modificare la Costituzione è faticoso, si fa quando c'è veramente bisogno. L'articolo citato dal cardinale Poletto è chiarissimo: dice che tutti sono liberi di istituire scuole senza oneri per lo Stato. Poi, quando la scuola funziona, allora si ha il diritto di chiedere allo Stato un contributo perché si eroga un servizio pubblico. Sulla base di questa Costituzione si può fare vera parità scolastica».

L'arcivescovo incoraggia con forza l'impegno della comunità cattolica che applaude e applaude. «Scegliere la scuola non è un privilegio, ma un diritto. Un diritto non della Chiesa, ma dei genitori. Rivendicare il diritto ad esistere delle scuole libere e cattoliche non significa essere contro le scuole statali perché lo Stato ha il diritto-dovere di promuovere la scuola e l'educazione, non in condizione di monopolio; il diritto primario a scegliere gli orientamenti educativi per i figli spetta ai genitori». Riflette a voce alta, il cardinale mentre i bambini scorrazzano e tirano aeroplanini: «Gran parte delle pregiudiziali nei confronti della scuola libera nascono dalle pregiudiziali nei confronti della Chiesa. Mi chiedo: non è che la scuola libera fa paura perché è cattolica?». Poi, ancora rivolto ai politici: «Non citate l'Europa solo quando conviene. Sulla scuola l'Europa è più avanti di noi di cinquant'anni. Anche la laicissima Francia». Infine: «Il buono scuola è una legge regionale che consideriamo positiva perché rimedia in parte all'ingiustizia che deriva dall'aver riconosciuto parità giuridica alla scuola non statale, ma non economica. La legge non va né cancellata né svuotata dalle sue finalità riducendo i finanziamenti».

Prima dell'arcivescovo, avevano parlato gli organizzatori, una decina di sigle tra cui Agesc e Uffici scuola diocesani, riuniti nel Movimento Scuola Libera. I quali hanno riferito che gli iscritti agli istituti cattolici piemontesi sono cresciuti negli anni della legge sul buono scuola: tra il 2003 e il 2005, la primaria è passata da 6340 a 8471, le medie da 4077 a 5414, le superiori da 3572 a 5235. Il portavoce del Movimento, Roberto Gontaro, ha ricordato gli obiettivi: «Mantenere la legge com'è, il Diritto allo studio; sancire il primato della famiglia nella scelta; scuola paritaria gratuita». L'assessore all'Istruzione della Regione, Gianna Pentenero, ha ricordato: «La nostra amministrazione, nonostante le difficoltà che la compongono, cercherà di difendere la libertà di scelta educativa. La parità è legge dello Stato e lo Stato dovrà fare la sua parte». Inoltre: «Apriremo un processo di concertazione, in vista della nuova legge, con tutte le forze coinvolte, comprese quelle cattoliche». Il consigliere della Margherita Stefano Lepri: «La maggioranza farà la sua parte per esempio è l'accordo del 4 agosto, sottoscritto anche da Rifondazione, perché non ci sono contraddizioni tra il diritto allo studio e la parità scolastica. Per garantire stranmbi nel prossimo bilancio prevederemo lo stanziamento di 18 milioni di euro per ogni capitolo. Il buono scuola deve essere destinato solo alle fasce deboli, ma anche ai ceti medi e medio-alti». Nella mattina sono intervenuti poi il presidente del Consiglio Regionale Gariglio, i parlamentari Morgando e Crosetto, il sottosegretario Vietti, il consigliere regionale Leo.

Il partito trasversale nato su scuola e Tav

«La maggioranza Bresso sul buono scuola come sulla Tav non c'è più. C'è invece, ad assicurare giustizia e progresso in Piemonte, una vasta area trasversale pronta a prendere le proprie responsabilità». Parole di Giampiero Leo (foto), padre della legge sul buono scuola. E l'alleanza trasversale è tanto salda tra Leo e Lepri, tra Morgando e Crosetto, da far dire a quest'ultimo, con tono divertito: «Con tanta concordia posso andare a casa tranquillo. Presidierò altri ambiti». Ma l'alleanza Margherita-Forza Italia per il preside Rattazzi, cattolico critico, è «pericolosa» o «anomala è l'apparentamento del cattolicesimo, universalistico, a uno spirito settario che suscita contrarietà nella massa delle famiglie e degli studenti: i contributi del buono di fatto sono finiti per la più a chi non ne ha necessità». Rattazzi, da presidente dell'Asapi, aggiunge: «Se ci fossero più soldi, il buono scuola avrebbe meno rilevanza. Ma su 16 milioni di euro del 2004/5 ai 422.953 studenti delle statali sono andati 38 euro a testa e ai 24.361 delle paritarie 666. In primo luogo occorre dare a tutti la possibilità di istruirsi». [m. t. m.]

L'arcivescovo: sulla scuola l'Europa è più avanti di noi di cinquant'anni, compresa anche la laicissima Francia

Il ministro dei Beni culturali Rocco Buttiglione e il cardinale Severino Poletto

POLITICA IL VICESINDACO È STATO ELETTO SEGRETARIO

Calgaro prova ad unire i petali della Margherita

Fra i suoi quattro nuovi «vice» arriva Laus, riferimento per gli ex Udeur e Psi

Marco Calgaro, il neosegretario

Luciano Borghesan

Un segretario e quattro vice: per comporre la Margherita cittadina ci vogliono cinque petali. Al partito di Rutelli, a Torino, capita il contrario di quanto cantava Gino Paoli qualche anno fa, riferendosi a «quattro amici» che amavano parlare di politica. Anno dopo anno gli amici divennero tre, due, uno. Qui, invece, le correnti crescono, come le tessere che dalle 12 mila sarebbero salite alle attuali mila, e che entrando in vigore da gennaio potrebbero determinare nuovi assetti subalpini. E per questo, alcuni, ieri, al congresso straordinario cittadino, hanno preannunciato verifiche sulle iscrizioni, con anticorpi» di indesiderate influenze.

Partiamo dalla fine dell'assemblea: al posto di Tommaso Panero, nominato amministratore delegato Gtt (il posto lasciato da Davide Gariglio, eletto presidente del Consiglio regionale) è stato votato all'unanimità Marco Calgaro, vicesindaco di Torino, il quale fa riferimento all'area Popolari Piemonte Europa e a livello nazionale all'on. Dario Franceschini. La segreteria sarà composta anche dal consigliere regionale Mauro Laus, dai deputati Mauro Marino, Gianfranco Morgando e dall'assessore comunale Paolo Peveraro. Il «petalo» nuovo della nomenclatura è Laus, nel suo incarico si riconoscono gli ex Udeur Piero Aceto, Renato Montabone, Rolando Picchioni e gli ex psi Giuseppe La Ganga e Vincenzo Femia. Laus sta con gli arrivi più recenti nella Margherita, con politici che hanno segnato la vita locale della Prima Repubblica (come tanti altri nei partiti). Laus è un manager con attività cooperativistiche nella ristorazione e nel tempo libero, è approdato a Palazzo Lascaris forte di 8.851 voti. Ai delegati, ieri, ha parlato di «laboratorio», si è detto convinto che si supererà «il laicismo e il clericalismo», il modo con cui «divise» la Margherita.

Le altre anime sono quelle radicate da più tempo. Da Mauro Marino, ex Pri, (area Parisi, Ulivisti), sono giunte due proposte: 1) fare una lista unitaria ampia, oltre i Ds, ma escludendo «frange estremiste di Rifondazione Comunisti che con scopi di visibilità pongono problemi non fondamentali alle amministrazioni di centrosinistra»; 2) un codice etico, verifica delle nuove iscrizioni: «Spero che siano andati a votare per la Primarie. Vedremo»..

Gli ex Ppi sono rappresentanti dalla componente di Calgaro e da quella del deputato Morgando (Popolari per Domani, riferimento Franco Marini), «L'accordo raggiunto - ha commentato Morgando - è positivo e serve per il rilancio del partito».

Infine, ecco il petalo più collegato al segretario Rutelli: nel coordinamento cittadino avrà Paolo Peveraro, ex pli come Alessandro Altamura, presidente del consiglio comunale; tra i suoi leader ha il deputato Gianni Vernetti, ex verde, segretario regionale. Questo gruppo legge positivamente l'exploit del tesseramento: una larga base per formare un grande partito Democratico e abbandonare le vecchie ideologie del secolo scorso.

In effetti tra i delegati riuniti all'istituto Cabrini c'era voglia di scelte. Sono stati applauditi gli interventi dove si sono ipotizzate sintesi politiche, disincentivando alleanze con forze che frenano. La base (il presidente dell'assemblea è stato Michele Paolino) chiede programmi di sviluppo, chiari, invita a non cedere a tentennamenti. Nelle conclusioni, Gariglio (oltre 10 mila preferenze al voto regionale) ha invitato la Margherita a svolgere un ruolo propulsivo, anche su questioni delicate come la Tav.

Il neo segretario Calgaro ha annunciato che muoverà il partito per favorire lo sviluppo europeo del territorio, chiarendo definitivamente i rapporti con chi crea difficoltà: «La Margherita dovrà elaborare il programma di governo per la Torino post . Vogliamo farlo con i Ds, vedremo se in una lista unitaria o se da alleati».

IL CARROCCIO FESTEGGIA LA NEONATA DEVOLUTION, MA PARLERA' ANCHE DI TAV

Torna Bossi a guidare la marcia del popolo leghista su Torino

Umberto Bossi parlerà oggi alle 13,30 in piazza Castello. Un ritorno a Torino dopo un paio d'anni e dopo l'ictus che l'ha colpito. L'ultima volta venne da ministro alle Riforme. Ci fu un periodo in cui il Senatùr prese anche domicilio nella nostra città, lo fece per motivi squisitamente legali, inseguito com'era da denunce per diffamazione. Acqua passata.

«Oggi festeggiamo il condottiero, colui che ci ha guidato alla devolution istituzionale», annuncia Roberto Cota, il leader piemontese del Carroccio. Il popolo della Lega potrà firmare un libro che sarà poi pubblicato a ricordo della «conquista». La prima copia sarà consegnata al fondatore della Lega.

Intorno a Bossi sono previste alcune migliaia di persone. Arrivano 70 pullman da diverse parti d'Italia, il punto di raduno è stato fissato ai Giardini Reali.

Alle 10,45 partirà un corteo, che percorrerà corso Regina Margherita, corso Settembre, piazza IV Marzo, via Milano. In piazza Castello interverranno i segretari «nazionali» (sarebbero quelli «regionali» per gli altri partiti) Gobbo, Giorgetti, Pirovano e Cibelli. Ci sarà l'eurodeputato Borghezio e il coordinamento da lui promosso per le guardie padane contro criminalità e immigrazione clandestina». Parleranno i ministri Calderoli, Castelli, Maroni e affronterà il tema caldo, caldissimo della Tav. E' della Lega Mauro Carena, il presidente della Comunità montana Alta Val Susa, che oggi interverrà alla manifestazione federale.

Dice Cota: «Il piano di monitoraggio per i lavori della Tav approvato ieri dal Consiglio dei ministri rappresenta una risposta concreta alle istanze dei cittadini valsusini, in questo modo i lavori procederanno solo previa verifica progressiva degli standard di sicurezza e previa garanzia per la salute dei cittadini, l'abbiamo chiesto noi; la gente di buona fede merita una risposta, gli agitatori no».

Sessanta gazebo, un palco di 20 metri per dieci, una grande bandiera del Piemonte che misurerà dieci metri per cinque, e grande cartello con scritto «16 novembre Sì al federalismo finalmente padroni a casa nostra»: in piazza Castello si mangeranno salsicce, polenta, si berrà vino. E' prevista la presenza di Miss Padania. Gli organizzatori indicano il prossimo traguardo: la devolution fiscale. [l. bor.]

Umberto Bossi tra Roberto Cota (primo a sinistra) e Mario Borghezio (primo a destra)

MILLE BRILLANTI IDEE PER I REGALI DI NATALE

Buone Feste

LIVELLA LASER MANUALE CON RAGGIO LASER VERTICALE ED ORIZZONTALE, [illegible] DA 1,5V INCLUSE
€ 39,90

TRAPANO AVVITATORE A BATTERIA 12V - IN DOTAZIONE 7 ACCESSORI + LIVELLA LASER + VALIGETTA
€ 64,90

[illegible] DA STUDIO ALOGENA 20W COLORE ALLUMINIO O TRASPARENTE
€ 4,95

€ 69,95
[illegible] A BATTERIA CON TECNOLOGIA AL LITIO PSR 200 LI., VALIGETTA + 12 [illegible] DOTAZIONE

CARRELLO PORTAPC + ALZATA COLORE NOCE CM. 80x51,5x135h
€ 59,50

TRAPANO A BATTERIA 18V 2 BATTERIE, REVERSIBILE
€ 29,50

FONTANELLA ZEN "RELAXIA"
€ 39,90

FORMA
TUTTO IL LEGNO CHE VUOI!

GIOCO DELLE FRECCETTE IN ARMADIETTO DI LEGNO
€ 24,90

SIAMO APERTI
4-8-11-18
DICEMBRE

€ 89,90
FRESATR[illegible] ELETTRICA 1200W LE-OF 1400E + BANCHETTO + COFANETTO IN LEGNO CON 12 FRESE

GRANDE ASSORTIMENTO DI LUCI, [illegible] PER IL NATALE
ARTICOLI PER IL PRESEPE CON MOVIMENTO

e numerosissimi altri articoli a PREZZI PAZZI - QUALITÀ E CONVENIENZA VALGONO QUALCHE PASSO IN PIÙ

SALVO ERRORI ED OMISSIONI [illegible] SCORTE

GUERCIO
IL FAI DA TE
ORBASSANO

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

ORBASSANO
VIA FREJUS, 56
TEL. 011/900.74.21
FAX 011/900.74.18

BRICO OK
IL FAI DA TE

ORARI DI APERTURA
09,00 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
09,00 - 19,30
Chiuso martedì mattina

MONCALIERI (TO)
C.SO TRIESTE, 10
TEL. 011/64.42.89
FAX 011/682.81.04

IL CASO LE DONNE FERMATE GIOVEDÌ SCORSO IN COMPAGNIA DEL FRATELLO [redacted] UN DISSIDENTE A TRECENTO CHILOMETRI DA L'AVANA

Cuba, liberata la psichiatra

Era stata imprigionata senza acqua né cibo con l'amica giornalista

Marco Accossato

E' finito nella notte l'incubo della psichiatra torinese Eleonora [redacted]-ly» Norton e della giornalista polacca del quotidiano *Gazeta Wyborcza*, Anna Bikont. [redacted] due donne, fermate giovedì [redacted] Cuba dalla polizia in una biblioteca di Sancti Spiritus in compagnia del fratello di un dissidente, sono state rimpatriate dopo un giorno e [redacted] d'arresto, tenute senza acqua né cibo.

Per loro si era già mobilitato il presidente della Commissione esteri della Camera, Gustavo Selva, che ieri pomeriggio ha affidato alle agenzie di stampa questa dichiarazione: «L'arresto della polacca Anna Bikont e dell'italo-svizzera Nelly Norton suscita non solo preoccupazione per la sorte delle due intellettuali, ma sdegno per l'atto [redacted]piuto dalle autorità cubane nei confronti di due cittadine europee entrate regolarmente nel Paese».

[redacted] sei giorni fa per Cuba, la giornalista polacca e la dottoressa italo-svizzera residente [redacted] Torino [redacted] forse [redacted] ricerca di materiale per un'inchiesta sulle biblioteche indipendenti «non gradite» [redacted] regime di Fidel Castro. Sono state bloccate dalla polizia [redacted] 348 chilometri da L'Avana, mentre si trovavano insieme [redacted] Gerardo Sanchez, fratello di Elizardo Sanchez, forse il più [redacted] dissidente dell'isola, responsabile della Commissione diritti umani e riconciliazione nazionale.

Ore di crescente paura, in Italia, quelle [redacted] dal figlio della psichiatra, Olek, e dall'amica Valeria Dotto, rimasti costantemente in [redacted] con un'altra donna, a Roma, a sua volta in comunicazione con il quotidiano *Gazeta Wyborcza*.

Nelly Norton (sopra) e Anna Bikont

Una vicenda ancora densa di misteri. Nei primi momenti dopo esser state bloccate col fratello del dissidente Sanchez, [redacted] Nelly Norton [redacted] ad Anna Bikont è stato concesso [redacted] attraverso gl[redacted] Sms dei rispettivi telefoni cellulari: «Ci trattano bene. Non siamo agli arresti perché ci hanno permesso di dormire in hotel, pur avendoci preso i passaporti», è uno dei messaggi inviati. [redacted] ieri all'alba (in Italia) quei cellulari sono stati improvvisamente spenti e [redacted] più riaccesi: «Inizialmente - ricorda Valeria Dotto, ora più serena - [redacted] cosa ci ha fatto tirare un sospiro di sollievo: immaginavamo Nelly [redacted] l'amica giornalista già [redacted] volo da Cuba verso i rispettivi Paesi. Poi, invece, abbiamo saputo che entrambe erano in carcere, e che i due consoli polacco e svizzero non avevano potuto avvicinarle per sbloccare la situazione».

Un militare a L'Avana, dove sono state arrestate la dottoressa e la giornalista

«L'ultima cosa che venerdì notte hanno potuto farci sapere Nelly - prosegue Valeria Dotto - [redacted] che i telefonini stavano per essere sequestrati, dopo i passaporti e i biglietti aerei del rientro, e che dalla polizia [redacted] e[redacted] ricevuto né cibo né acqua». Anna Bikont era riuscita inoltre a mettersi in contatto [redacted] i colleghi del quotidiano polacco: «Siamo all'Avana; in questo momento stanno perquisendo Nelly pesantemente...». Pesantemente. Poi la conversazione si era interrotta e i cellulari [redacted] due donne [redacted] diventati irraggiungibili.

Ieri, nel primo pomeriggio, fonti diplomatiche hanno confermato che la Norton e la Bikont non erano partite come sperato. E i timori hanno cominciato a moltiplicarsi. «Iniziavamo a [redacted] saper più che cosa pensare», dicono parenti e amici della psichiatra torinese. Finché, alle 23,30, il cellulare di Valeria Dotto [redacted] squillato: «Sono io, sono Nelly. E' finita, siamo libere, ci imbarcano ora su un volo per l'Europa. Ti chiamo da Parigi».

[redacted] A SCUOLA LA PROCURA DEI MINORI APRE UN'INCHIESTA SULLA VICENDA

L'aggressione alla Nievo per la preside è un gioco

Il capo dell'istituto non aveva nemmeno sporto denuncia dopo l'accaduto

La scuola media «Nievo», dove è avvenuta l'aggressione

Angelo [redacted]

Finirà sui tavoli della procura [redacted] il Tribunale [redacted] minori la vicenda [redacted] manganelli sequestrati alla scuola media Nievo, in via Mentana 14. I carabinieri della compagnia Mirafiori hanno sentito [redacted] lun[redacted] ieri mattina, la preside della scuola, [redacted] Maddalena Capellino, ed anche alcuni degli alunni p[redacted] cercare la verità sull'episodio.

«L'accaduto - spiegano alla compagnia Mirafiori - ci era noto dallo stesso giorno [redacted] cui era stato scoperto, ma avevamo cercato di risolvere tutto con il buon senso: un maresciallo aveva visitato la terza media, spiegando che un manganello di plastica può fare danni e che quindi va lasciato a casa, meglio non comprarlo mai. Una sorta di pacata paternale, proposta in termini sereni. Stavamo cercando [redacted] responsabilizzare questi ragazzi in modo non traumatico, tenendoli lontani da una caserma». D'altra parte la preside non av[redacted] nemmeno sporto denuncia dopo l'accaduto.

Ieri [redacted] cambiamento di rotta: i militari [redacted] per [redacted] limitati ad ascoltare «persone informate dei fatti», [redacted] da lunedì interrogheranno i quattro alunni proprietari dei manganelli, tutti di terza media, alla presenza degli avvocati.

Quanto all'aggressione subita dall'allievo rumeno, i carabinieri minimizzano: «C'è stato solo una sorta [redacted] gioco, un mostrarsi l'un l'altro i manganelli in bagno, durante l'intervallo. In questo frangente uno dei ragazzi [redacted] dato un colpo, uno solo e per gioco, al ragazzino rumeno di seconda media. Che ha riportato un arrossamento al polso, poi rilevato da un'insegnante in classe. Fra l'altro il ragazzino [redacted] non aveva dato peso alla cosa, [redacted] stato un altro compagno a [redacted] contare all'insegnante di quel colpo rimediato in bagno». Da lì era scattata la punizione verso i proprietari dei manganelli, sospesi per qualche giorno [redacted] lezioni.

Quanto al ruolo dei genitori, che secondo alcuni avrebbero addirittura acquistato i manganelli affidandoli ai loro figlioli, gli accertamenti sono solo all'inizio. La circostanza verrà verificata proprio attraverso le parole dei ragazzi, ma la sensazione è che - almeno per alcuni dei protagonisti - la scelta di portare quell'«arma» sia stata assolutamente autonoma, [redacted] sorta [redacted] ostentazione, di moda.

Alla Nievo si cerca intanto [redacted] riportare serenità. Ieri mattina, all'uscita delle classi, la maggioranza dei genitori era per cercare di voltare pagina più [redacted] fretta possibile: «Cose da ragazzi. Occorre spiegare loro che hanno sbagliato [redacted] autorità, con fermezza, con credibilità. Non dipingendoli come piccoli banditi, [redacted] peggio ancora». Ma [redacted] la parola fine su questa vicenda [redacted] potranno più metterla né i genitori, né i carabinieri, né gli insegnanti. Ci vorrà la saggezza di [redacted] magistrato.

PER LA CRONACA

di Gabriele Ferraris

Ragazzate

I carabinieri hanno pensato di liquidare la faccenda con [redacted] pacata paternale». [redacted] la preside non ha ritenuto di denunciare l'accaduto. Insomma: ostentare manganelli a scuola, [redacted] «provarli» su [redacted] compagno, è una ragazzata. Ma sì, perché traumatizzare i pargoli? Lasciamogli credere che nulla è grave, nulla è importante; e che la vita è un videogame dove nessuno si fa male, e tutto [redacted] concesso. Tanto, sarà la vita stessa a prendersi le sue rivincite.

Intanto, se [redacted] si vergogna chi dovrebbe educare quei giovani alla convivenza civile, vergognamoci noi. Anche perché il prezzo di tanta leggerezza prima [redacted] poi [redacted] noi a pagarlo. Noi, e i nostri figli.

Specchio dei tempi

«Per Arona una coincidenza impossibile» - «Le [redacted] l'allattamento naturale» - «Perde il diritto [redacted] assistito chi ha il cervello lesionato?» - «Il Parco Sempione rischia [redacted] sparire»

Una lettrice ci scrive:

«Per raggiungere Domodossola in treno da Torino il sito delle Fs propone di partire da Porta Nuova alle 6,50. Poi si cambia Novara, dove ci [redacted] 6 minuti per salire sul treno diretto [redacted] Arona e l'arrivo [redacted] per le 11,55. Ma già a Novara nascono problemi. L'intercity ferma sul secondo binario, la coincidenza verso il lago [redacted] sul settimo o ottavo binario. Così, io che sono una ragazza disabile, pur viaggiando con il Servizio di Assistenza di Trenitalia: non riesco mai ad arrivare in tempo. Morale della favola: è la seconda volta che devo aspettare a Novara fino alle 12,23 il primo treno per Domodossola, dove finalmente arrivo solo dopo le 14. Perché il treno per Arona non aspetta qualche minuto in più?».

Giovanna Zavettieri

Una lettrice ci scrive:

«Quando ho avuto mia figlia, eravamo negli Anni Settanta [redacted], soltanto dopo il parto, un gruppo di medici della clinica ostetri[redacted] mi chiese se "portavo gli occhiali". Risposi di sì, perché miope. "Quante diottrie?" mi venne chiesto. "Più di quattro". La sentenza fu la seguente: "Lei non può allattare, le verrà somministrato al più p[redacted]o un medicinale [redacted] le farà sparire il latte". Con molta tristezza accettai, mio malgrado, il verdetto postomi con un tono privo della pur minima sfumatura psicologica e contro il quale avevo, da parte mia, nulla da obiettare.

«Avevo sperato, sin dall'inizio della gravidanza, di poter allattare la mia bambina, tuttavia diedi la priorità all'allattamento artificiale per evitare [redacted] ulteriore peggioramento della mia capacità visiva. Mia figlia ha partorito quest'anno a più di trent'anni dalla sua [redacted]; il [redacted] visus è 10/10 e anche lei ha coltivato lo stesso desiderio della propria madre: allattare il suo piccino. Anche per lei, il desiderio di allattare al [redacted] è stato vanificato!

«Pur non essendoci impedimenti di varia natura, io stessa ho potuto constatare [redacted] nell'ambiente dell'ospedale la puerpera non incontra alcuno stimolo, da parte [redacted] personale clinico, finalizzato all'allattamento naturale. Soprattutto per la don[redacted] primipara [redacted] a mio avviso, un certo sostegno emotivo [redacted] pratico, a tutt'oggi inesistente, affinché il bebè si attacchi al [redacted] fin [redacted] della [redacted] nascita.

«Sovente le neomamme, incontrandosi, [redacted] autoconfortano, non [redacted] una forte amarezza, con questa frase: "Non avevo latte". Mi domando se questa proposizione negativa è sempre vera. Vero è [redacted] l'allattamento artificiale del neonato è una peculiare caratteristica dei Paesi occidentali che [redacted] e valutata seriamente.»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mio padre soffre di [redacted] grave forma di encefalopatia e poche linee di febbre possono provocargli conseguenze molto gravi. Alcuni giorni fa la [redacted] temperatura ha raggiunto all'improvviso i quaranta gradi. La mamma, preoccupata, ha telefonato alla Guardia medica e si è sentita rispondere al telefono che non avrebbero mandato nessuno a visitarlo "tanto il cervello è già lesionato" hanno aggiunto.

«Desidero far sapere al gentile medico che ha risposto alla chiamata [redacted] mia madre che quello che lui ha definito "cervello lesionato" ha [redacted] moglie che lo sta curando e seguendo amorevolmente da oltre sei anni, una figlia che vede ancora in lui il padre che le ha dato [redacted] che l'ha seguita ed educata al rispetto degli altri ed una nipoti[redacted] che piange e si dispera al pensiero di perderlo. Chi ha risposto alla chiamata, quindi, evidentemente ritiene che intor[redacted] ad [redacted] "cervello lesionato" non ruoti più un mondo di affetti [redacted] che tantomeno una persona in qualche modo menomata non meriti [redacted] ricevere delle cure come qualsiasi altro essere umano.

«Aggiungo che mio padre è stato poi ricoverato al pronto soccorso, dove gli è stato diagnosticato un blocco renale causato da una infezione alle vie [redacted] [redacted] le cure, [redacted] quel punto tempestive e disperate, dei medici di guardia e del suo neurologo lo hanno salvato da una [redacted] cui erano previste per lui poche ore di vita».

Paola Saini

[redacted] lettrice ci scrive:

«Cosa succede nel Parco Sempione? Moltissimi alberi (quasi tutti) segnati da nostro bianco [redacted] c[redacted] su scritto ripiantare, altri segnati con una T. (Tagliare?).

«Perché un altro bellissimo parco dovrà sparire? Trapiantare alberi con radici che [redacted] per metri sottoterra vuol dire condannarli a morte sicura. E poi trapiantarli, ma dove?».

Luisella Molin

specchiotempi@lastampa.it

ArkadiA Gallery

Galleria d'Arte multietnica ed antiquaria

Via Maria Vittoria, 25/a Torino Centro

Lunedì CHIUSO Martedì - Sabato ore 10.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

DOMENICHE DICEMBRE APERTO Info: 011 19715342

350 Maschere dell'Africa Nera
[redacted] Maschere asiatiche
100 Icone Greco-Ortodosse e Coopte
130 Pagine miniate Moghul
250 Bronzi Indiani e Buddisti
[redacted] Terrecotte precolombiane
[redacted] Statue feticci e oggetti d'Africa
50 Strumenti sciamanici del Tibet
30 Tanke e mandala nepalesi
400 Oggetti da collezione dal mondo
200 Monili etnici
e molto molto molto altro...

Galleria d'Arte Esposizione e Vendita

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ci avete dato la Vostra fiducia per trent'anni [redacted] noi Vi ringraziamo, [redacted] cuore.

E sì, sono trascorsi ormai trent'anni da quando la Camiceria Artigiana Carmen [redacted] i suoi battenti producendo [redacted] [redacted]enti su misura [redacted] la tradizione torinese [redacted] Bianchisio dell'Ottocento.

Ancora oggi la Camiceria offre un prodotto di indiscussa classe ed eleganza realizzato su misura con criteri di altissima qualità.

Un'artigianalità che si [redacted] nella qualità della materia prima impiegata, dai tessuti [redacted] e selezionati [redacted] le migliori aziende produttrici [redacted] mercato, ai bottoni esclusivamente di madreperla, al ricamo delle cifre, alle [redacted] confezionate a mano, [redacted] consegna[redacted] [redacted] unico, [redacted], curato in ogni dettaglio e capace di durare nel tempo.

Siamo orgogliosi di essere una delle rare attività rimaste nel campo della camiceria esclusivamente su misura e di portare avanti la vocazione artigianale, tipicamente torinese.

La Camiceria Artigiana Carmen Vi aspetta, sempre in via G. Rossini, 24 a Torino Tel. 011.835201.

FIVER

Commissionaria Vendite Giudiziarie

Eccezionale vendita di Antiquariato - Mobili ed Arredi Antichi - Dipinti del '500-'600 - Tappeti Orientali - Pittori dell'800 - Argenti - Icone - Porcellane - Oggettistica

Lotto 105

Sessione speciale per fine mandati e procedure vendita al maggior offerente

ASTA

Oggi ore 15,30

Via Renier 39/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472 TORINO

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

prandi

CHIUDE E LIQUIDA TUTTO

TAGLIE REGOLARI E CONFORMATE EXTRA LARGE DA UOMO

C.so PALESTRO, 7 TORINO - TEL. 011.5621462

Orario: lunedì - mercoledì - venerdì 15,00-19,30 martedì - giovedì 10,00 - 19,30 continuato sabato 9,30 - 13,00/15,00 - 19,30

APERTO [redacted] 4 - 8 - 11 - [redacted] 10,00 - 13,00 / 15,00 - 19,00

Sempre più numerose le attestazioni di fiducia che arrivano all'impresa

L'inconfondibile stile del Giubileo

Rispetto, trasparenza e umanità in ogni addio

1 Diffidate delle imprese che vi contattano direttamente [illegible] o in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero.

2 L'impresa deve mostrare il proprio listino prezzi alla famiglia.

3 Nel preventivo deve essere specificata ogni voce di spesa: ogni prestazione deve [illegible] fatturata.

4 Discussione dei preventivi e firma del contratto devono avvenire nella sede dell'impresa e non in ospedale: può avvenire a [illegible] dei parenti del defunto solo su richiesta della famiglia.

5 Conservate le fatture del servizio funebre: le spese possono [illegible] «scaricate» dalle tasse.

6 La fattura è esente Iva, non pagate mai [illegible] di denaro «in nero».

7 Se l'impresa vi comunica che la fatturazione completa comporta supplementi di prezzo si sta comportando scorrettamente: rivolgetevi alle autorità competenti.

8 Richiedete sempre in originale gli «allegati» che certificano le spese sostenute per vostro conto dall'impresa: acquisto loculo, diritti affissione, necrologie, spese di mutazione, anticipazioni a Comuni, enti ecc...

9 Dal momento [illegible] decesso devono trascorrere dalle 24 alle 48 ore. Non c'è fretta quindi: si ha tutto il tempo di decidere come organizzare il funerale e la sepoltura. Attenzione quindi ai consigli tipo: «Portate subito i vestiti». Oppure: «Occorre trovare subito l'onoranza funebre».

10 Se il personale ospedaliero opera in quest'ultimo modo [illegible] si [illegible] comportando correttamente: comunicatelo immediatamente [illegible] direzione sanitaria.

Un nome, una garanzia: Giubileo. Sono sempre più le attestazioni [illegible] fiducia che arrivano all'impresa di corso Bramante 56, direttamente nella sua sede principale e in quelle distaccate di corso Giulio Cesare 147/A, via Ormea 108/C, [illegible] Unione Sovietica 545/C e [illegible] Barletta 35. «Grazie per la sensibilità con le quali avete saputo starci vicino», «Grazie per il servizio funebre gestito in maniera impeccabile». Lettere che [illegible] niano il livello di professionali- [illegible] *raggiunto, e che, più* [illegible] ogni parola o slogan possono aiutare a orientarsi nel difficile momento del lutto.

Sono molte, non solo a Torino, le imprese che si comportano [illegible], correttamente, [illegible] rispetto. Ma non si può escludere che ci [illegible] [illegible] chi non bada a scrupoli pur di accaparrarsi un servizio. Un pericolo concreto, se nella Guida il Lutto realizzata dal Comune di Torino si legge ancora: «Diffidate dagli incaricati delle imprese funebri che vi contattano direttamente [illegible] casa o vi avvicinano [illegible] ospedale offrendo il proprio servizio, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero», e la stessa Federazione Nazionale delle Imprese Onoranze Funebri consiglia da tempo di [illegible] accettare suggerimenti da coloro che in ambiente ospedaliero raccomandano [illegible] voce o [illegible] biglietti da visita un'agenzia. «Questi perso- [illegible] - dice la FE.N.I.O.F. nel suo periodico *L'informatore* - sono spesso anche operatori sanitari o portantini che curano l'igiene della salma, e per questo motivo risultano più credibili alle famiglie che a loro insaputa pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

LE SEDI A TORINO

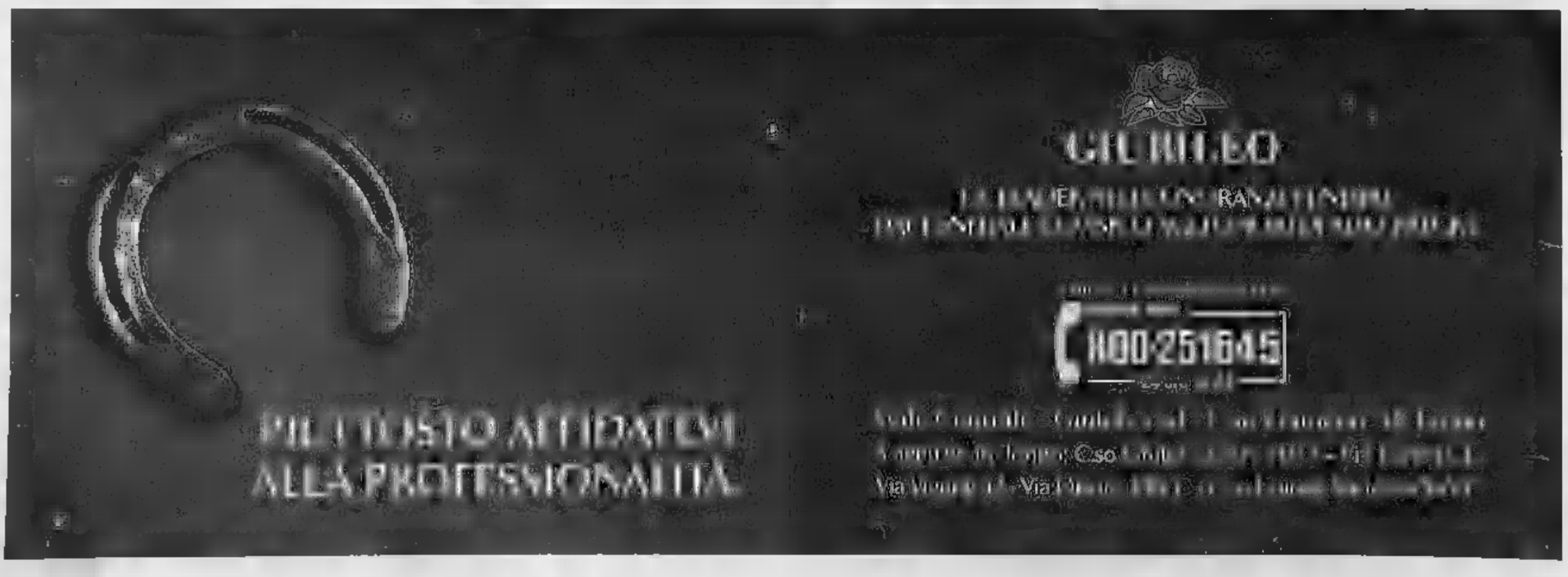
Nel momento [illegible] lutto, quando [illegible] dolore incombe e disorienta, la regola resta insomma sempre la stessa: «Prima di chiamare un'impresa è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo per stabilire con calma quali sono le scelte per la sepoltura e anche qual è il limite [illegible] spesa oltre a [illegible] non si vuole [illegible] può andare».

Il Giubileo ha conquistato la fiducia di tante famiglie toccate dal dolore. Con il funerale di alto pregio l'impresa [illegible] corso Bramante offre la possibilità di scegliere fra diversi tipi di [illegible]retri e fra più [illegible]ssori: «Si può optare ad esempio per una cassa lavorata, addirittura scolpita a [illegible] [illegible] noce o in mogano, scegliere maniglie in ottone e [illegible] rame anziché [illegible] zama», spiegano gli addetti dell'agenzia. Anche per le imbottiture del feretro sarà possibile optare fra [illegible] ventaglio maggiore di possibilità, dai modelli più [illegible]lici a quelli trapuntati.

Se è [illegible] che il funerale [illegible] l'ultimo gesto visibile che regaliamo a chi non c'è più, testimonianza esteriore del nostro affetto, è importante sapere [illegible] essere nelle mani di chi potrebbe pensare più al proprio tornaconto che alla qualità e ai dettagli del servizio funebre.

L'esperienza maturata dall'impresa [illegible] corso Bramante 56 consentono - in questo [illegible] - di delegare con tranquillità anche il disbrigo di alcune pratiche a cui possono provvedere direttamente i familiari del defunto, ma che certo è più comodo [illegible] veloce [illegible] alle agenzie: i contatti con il [illegible] [illegible] con la società che si occupa della Cremazione, quello [illegible] [illegible] medico legale che deve concedere il nulla osta alle esequie. Ci si può affidare al Giubileo anche per la stampa dei bigliettini [illegible] ringraziamento da spedire a quanti hanno condiviso il vostro lutto.

Da momento dell'allestimento della camera ardente a quello della tumulazione, il Giubileo ha uno stile inconfondibile: quello del rispetto e della trasparenza.



IL GIALLO DI SAN [redacted] I CARABINIERI PERQUISISCONO A PERUGIA L'ALTRA CASA DI ROBERTO BIANCO IN CUI L'AMMINISTRATORE CONVIVEVA CON L'EX COMPAGNA

Dal cellulare la verità sull'agguato

Gli inquirenti ricostruiscono dalle telefonate gli ultimi spostamenti dell'architetto

Giacomo Bramardo

Due fronti d'indagine per l'omicidio di San Mauro: uno a Torino, l'altro a Perugia. I carabinieri di via Valfrè stanno concentrando l'attenzione sugli ultimi spostamenti e sul passato di Roberto Bianco, l'architetto trentanovenne ucciso lunedì sera con sei colpi di pistola esplosi alle spalle, mentre [redacted] sella allo scooter rincasava nella villetta di via Pescatori. Un agguato in piena regola che non ha avuto alcun testimone: [redacted] ha sentito quella raffica di colpi d'arma da fuoco (una calibro 22) nè ha visto arrivare o fuggire qualcuno. In ogni caso l'assassino [redacted] è ritrovato con un inatteso vantaggio, perchè per due giorni la morte dell'amministratore è stata scambiata per un infarto.

Le indagini sono scattate soltanto giovedì. Prima i militari hanno sequestrato il motorino, poi uno scatolone pieno di compact-disc e documenti. Ora si lavora sul cellulare della vittima. Dai tabulati del telefonino si stanno cercando di ricostruire sia i contatti avuti, sia gli spostamenti dell'architetto. Da lì potrebbe arrivare qualche indicazione utile, come ad esempio [redacted] l'uomo quel giorno abbia cambiato le sue abitudini per recarsi [redacted] qualche posto, incontrare qualcuno. Si cerca una traccia utile nella rubrica del telefonino, tra gli sms. Ma al tempo stesso non si tralasciano piste più lontane.

Venerdì [redacted] i carabinieri del nucleo operativo e il pm Baldelli hanno incaricato i colleghi di Perugia di compiere alcune verifiche nella [redacted] che Roberto Bianco possedeva a Villa Pitignano. La perquisizione non avrebbe portato per ora ad elementi utili alla soluzione [redacted] giallo. Un controllo dovuto, più che altro, per non tralasciare nulla.

La casa è un'abitazione su due piani, comprata e ristrutturata in questa piccola frazione, che dista pochi chilometri da Perugia. Lì, per un paio di anni l'architetto Bianco ha convissuto [redacted] Silvia, figlia di una coppia benestante di gioiellieri, a Castiglione [redacted] Lago. Da questa breve relazione è nata tre anni [redacted] una bambina.

«Roberto era legatissimo a lei, al punto da andare giù a trovarla ogni due settimane» spiega dietro al cancello della villetta [redacted] San Mauro il loro medico, nonchè amico di famiglia. Fa da filtro [redacted] chiunque chieda di vedere Milena Rodriguez, e con grande gentilezza spiega: «E' stremata, cercate di [redacted]. Nelle ultime 48 ore non ha avuto un [redacted] di riposo». Poi [redacted] con gli occhi lucidi il suo ricordo di Roberto. «Un papà innamorato della sua bimba: la casa in Umbria l'aveva tenuta apposta per poter trascorrere tutto [redacted] tempo possibile con lei, per avere [redacted] posto dove dormire [redacted] potergliela coccolare fino all'ultimo minuto, senza la continua angoscia di affrontare lunghi viaggi in piena notte. Nel suo lavoro era meticoloso, preciso. Come pochi oggi se ne trovano. Magari f[redacted] tutt' [redacted] mio lui».

Però le visite e l'affidamento della figlia - su [redacted] presto si sarebbe dovuto esprimere un giudice - gli avevano creato ulteriori attriti con l'ex compagna. «Questo non lo so. Ma penso che, come ogni padre, lui cercasse di preservare le persone care, senza coinvolgerle nei suoi problemi». Sul cancello della villetta e tutto intorno [redacted] il manto bianco della nevè caduta nella notte. Un paesaggio natalizio che stona con il dolore delle parole. «Ho saputo cos'era accaduto mercoledì sera, da una telefonata dei carabinieri. Volevano la firma su [redacted] modulo per la documentazione medica. Ma per me Roberto non era solo un paziente, [redacted] un amico [redacted] cui facevo sempre piacere scambiare due parole. L'ho visto in studio giovedì [redacted] c'era anche Milena. Quando mi hanno detto che era un infarto non ci ho creduto. C'è stata troppa superficialità».

Tutte le ipotesi investigative [redacted] in piedi: [redacted] «sgarro» compiuto in qualità di amministratore e pagato con la vita; o forse una questione di soldi. Così come [redacted] movente legato [redacted] motivi di gelosia. Nulla si può escludere. E poi, a complicare [redacted] cose, c'è quel misterioso furto da [redacted] mila euro, subito appena [redacted] ore prima [redacted] delitto.

I carabinieri davanti alla villetta di via dei Pescatori a San Mauro

Roberto Bianco

Il medico di famiglia «Andava in Umbria ogni due settimane per incontrare la figlia di tre anni»

[redacted] COLPO [redacted] POMERIGGIO I LADRI SFONDANO IL PORTALE DELLA CHIESA ACCANTO ALLA BASILICA E RUBANO 12 CANDELABRI

I predatori arrivano anche a Superga

Dopo Stupinigi un altro grave assalto al patrimonio artistico della nostra città

Ci risiamo. Dopo Stupinigi, tocca a Superga. Dodici candelabri lignei del '700 sono spariti venerdì pomeriggio dalla Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria, sul piazzale della Basilica. Il colpo sarebbe stato messo a segno fra [redacted] 15 e le 20, all'inizio della nevicata: sul terreno innevato non sono state infatti rinvenute [redacted] dei ladri. Lo scasso è avvenuto dal lato del portone ligneo, composto da diversi pannelli, uno dei quali è stato danneggiato e poi rimosso. In quelle ore nella chiesa non c'era nessuno: il parroco Benedetto Marenco vive infatti lontano da lì. L'allarme è venuto dai padri servi di Maria che si occupano della conduzione dell'adiacente basilica.

Padre Venanzio Ramasso, rettore della Basilica di Superga, è stato il primo ad accorrere: «Che [redacted] fosse stato un furto è parso evidente guardando il portone: c'era un vero e proprio buco attraverso il quale i ladri si sono potuti introfolare nella chiesa e attraverso il quale è stato facile passare all'esterno i candelabri. Le dimensioni del foro non [redacted] tali [redacted] far passare altro, altrimenti il danno sarebbe stato ben maggiore. Ora ci daremo da fare per tenere sotto controllo quella chiesa che, pur affacciandosi sul piazzale della basilica, è in effetti in posizione leggermente decentrata».

Le indagini dei carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale si annunciano difficili: «Nessuno ha visto nulla [redacted] francamente non abbiamo concreti elementi da fornire ai militari. Speriamo solo che quei candelabri siano stati fotografati [redacted] schedati [redacted] Curia, ma questo sarà possibile accertarlo solo nelle prossime ore. Comunque non sarà difficile recuperare buone fotografie di quei reperti, considerati i molti matrimoni che sono stati celebrati lì. Al massimo [redacted] trolleremo i relativi servizi fotografici [redacted] certamente le immagini che ci servono». Il rischio è che i ladri scelgano di vendere i candelabri all'estero, ad esempio nei tanti mercatini [redacted] sud della Francia che proprio nell'imminenza del Natale registrano un'impennata di acquirenti in arrivo da tutta Europa. E far espatriare i candelabri, dopo [redacted] trattato di Schengen, è diventato uno scherzo da ragazzi.

L'area della Basilica di Superga era indenne da furti da oltre 40 anni: «L'ultimo avvenne proprio al mio arrivo quassù - continua padre Ve[redacted] Ramasso - e proprio per questo [redacted] in atto due contromisure: la prima è stata il far dormire il sacrestano all'interno della Basilica, la seconda quella di dotarmi di alcuni cani da guardia che, la notte, vengono ancora oggi lasciati liberi nell'area racchiusa dalla cancellata interna. Iniziative minime, direi, che hanno però prodotto risultati concreti: nessuno ha mai osato cercare di rubare qui. Ora quanto è accaduto nell'adiacente Chiesa della Natività di Maria ci induce a stare sul chi vive. Forse ci vorrebbe qualche occhio [redacted] più sulla piazza, magari anche [redacted] occhio elettronico». [a. con.]

inbreve

Tre arresti
Lancia una scopa per fermare i pusher

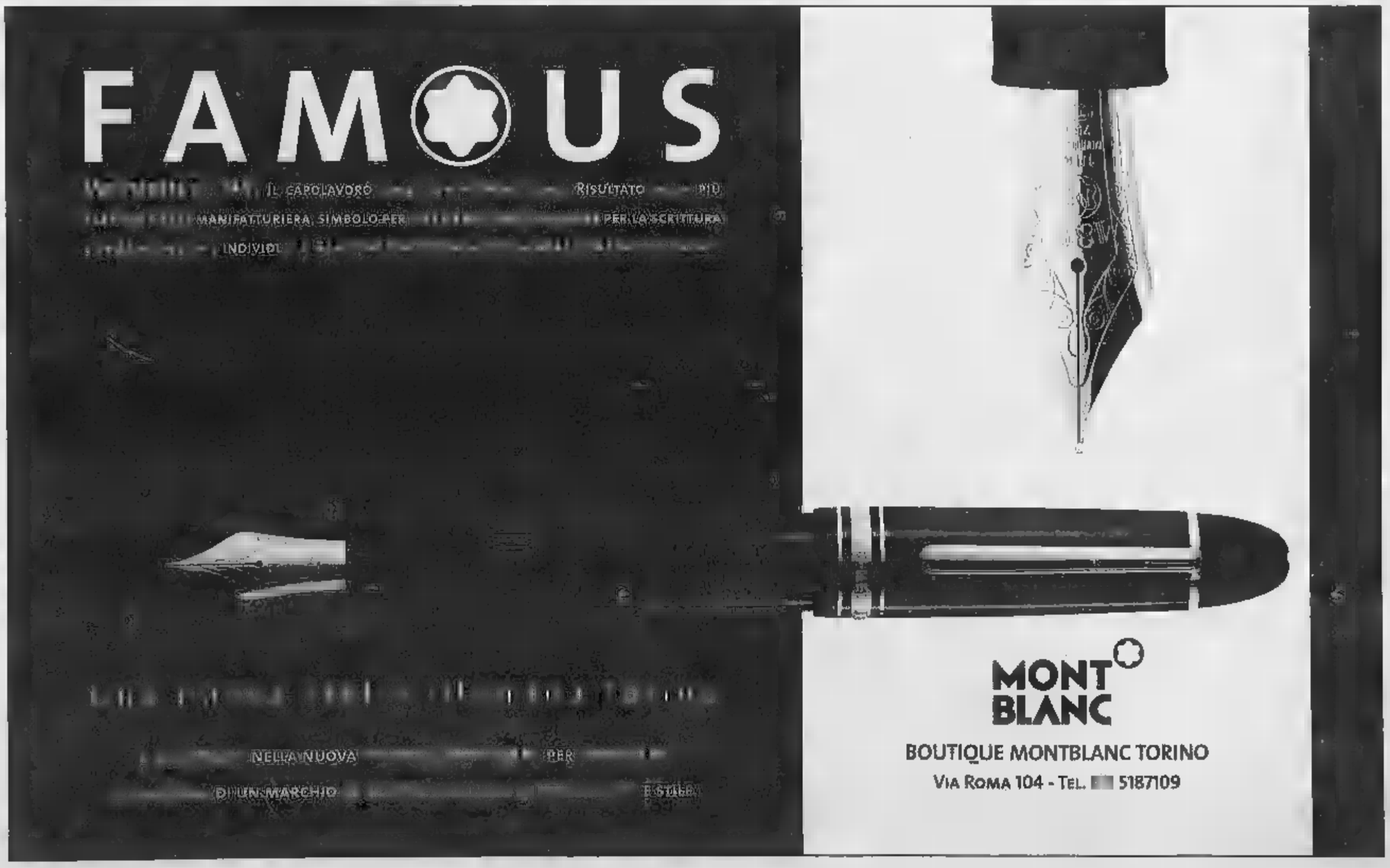
I carabinieri hanno arrestato, a due passi da Palazzo di Giustizia, tre pusher di cocaina: due senegalesi e un cittadino della Mauritania tra i 20 e i 40 anni. [redacted] loro tasche i carabinieri hanno sequestrato 1600 euro. L'arresto [redacted] degli spacciatori è stato movi[redacted] e un carabiniere ha riportato la lesione del menisco dopo [redacted] stato colpito [redacted] un calcio. Una signora si è affacciata dal balcone e ha lanciato una scopa ai militari per aiutarli a bloccare il pusher. Qualcuno si è complimentato con i militari sventolando la bandiera italiana dalla finestra. A [redacted] dei tre pusher i militari hanno sequestrato 23 cellulari e 2000 euro in contanti.

All'ex Arsenale
Premiati i Cavalieri della Repubblica

Sono state consegnate ieri, presso la Scuola di Applicazione nel palazzo ex Arsenale, le 70 onorificenze «al merito della Repubblica italiana». A ricevere il prezioso attestato, tra gli altri, il consigliere comunale Vincenzo Cuguni (diploma di Ufficiale al Merito); Luciano Ponzetti, ex [redacted] provinciale alla Viabilità nella giunta Bresso (diploma di Cavaliere); Luciano Paschetta (Cavaliere), ipovedente, ex preside all'Istituto Marro di Moncalieri e [redacted] sempre in prima linea per favorire l'inserimento dei disabili nel mondo della scuola; Marco Masuelli (Ufficiale), preside dell'Istituto Giulio di Torino; Romilda Tafuri (Cavaliere), viceprefetto.

Scuole Cristiane
Martedì i funerali di fratel Scaglione

E' mancato ieri, a 81 anni, alla Molinette, fratel Secondino Scaglione, figura di spicco della congregazione dei fratelli delle Scuole Cristiane. Era stato per anni preside dell'Istituto La Salle di via Lodovica e direttore della Rivista Lasalliana. Martedì il funerale nella cappella dell'istituto.



NOVITÀ ALL'INFOPOINT

Dal 1° dicembre l'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico della Camera di commercio di Torino, attraverso la struttura dell'Infopoint, ha ampliato il proprio orario di apertura per fornire un migliore e più esteso servizio all'utenza. Da lunedì al giovedì, dunque, l'Infopoint garantirà un'apertura pomeridiana prolungata fino alle ore 17 con un significativo potenziamento dei servizi. Presso la sala d'attesa al piano terra di Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24, dalle ore 15,45 - orario in cui gli altri sportelli camerali al pubblico sospendono il loro servizio, fino alle ore 17 gli utenti potranno: richiedere le prime informazioni sulle attività e sui servizi della Camera di commercio di Torino; ritirare i moduli per l'iscrizione al registro delle imprese e ottenere assistenza per la loro compilazione; acquistare le pubblicazioni edite dalla Camera di commercio; ottenere visure ordinarie e storiche delle ditte iscritte al registro imprese. Info: Urp - Ufficio Relazioni con il Pubblico della Camera di commercio di Torino, tel. 011 5716 405/6/7, urp@to.camcom.it

MISSIONE KUWAIT

La Camera di commercio di Torino, Milano e Genova firmano un accordo di collaborazione con la Camera di commercio del Kuwait. In occasione della firma viene organizzata una delegazione di imprese per prendere contatto con alcune istituzioni e aziende private di loro interessate a collaborare con l'Italia. L'evento avrà luogo a Kuwait City il 23 e 24 gennaio 2006 e coinvolgerà anche l'Ambasciata d'Italia, l'Ufficio ICE e il San Paolo IMI. Il Kuwait, oltre a presentare un elevato tasso di crescita e interessanti prospettive di sviluppo infrastrutturale, punta a divenire la principale porta di accesso per le attività alla ricostruzione dell'Iraq. I settori economici maggiormente interessanti per le imprese italiane sono: macchinari e apparecchiature di precisione, ambiente, elettronica, ingegneria, materiali da costruzione e design, medicale, turismo. La partecipazione è gratuita, le spese di viaggio e soggiorno sono a carico dei singoli partecipanti. Per maggiori info: Settore Estero, Camera di commercio di Torino, tel. 011 571 6368/66, fax 011 571 6369, desk.estero@to.camcom.it

COMMERCIO E COMPETITIVITÀ

Il 28 novembre scorso si è svolto un convegno organizzato dalla Camera di commercio di Torino sul commercio settore in cui si evidenziano alcuni segnali di crisi, come la perdita di competitività dei negozi tradizionali o di monomarca, dove si riscontra scarsa redditività a fronte di un grande dispendio in termini di comunicazione. Tra le soluzioni individuate, la creazione di nuovi strumenti associativi quali centri commerciali naturali, parchi tematici, factory outlet e shopping entertainment, soluzioni che riscuotono l'interesse di grandi investitori come confermato dalle previsioni di investimenti per futuri centri commerciali pari a 4 miliardi di lire. Questi centri si indirizzano sempre più verso una localizzazione in luoghi strategici della città, invece che verso un'occupazione di vuoti commerciali periferici. Nel convegno si è parlato quindi anche del ruolo degli amministratori locali affinché pubblico e privato investano le risorse in modo coordinato, ad esempio attraverso accordi il sistema dei trasporti e dei parcheggi, per riqualificare e valorizzare i contesti urbani.

CONCLUSA LA TERZA EDIZIONE DI YES! TORINO QUALITY FOR TRAVELLERS

Marchio di qualità per 71 hotel di Torino

Yes! è assegnato da Camera di commercio e Provincia alle strutture che rispettano precisi standard di qualità. Al via la campagna pubblicitaria e il sito www.yestorinohotel.it

Il presidente di commercio a

Sono 71 in Torino e provincia gli alberghi Yes! che accoglieranno nel 2006 la clientela olimpica e non solo. Si chiude con un nuovo aumento, rispetto ai 65 dell'anno scorso, la terza edizione del marchio di qualità voluto da Camera di commercio di Torino e Provincia di Torino per migliorare l'offerta alberghiera locale. Il marchio Yes! è realizzato in collaborazione con AICQ (Associazione Cultura Qualità Piemontese), attraverso il supporto delle Atl (Turismo Torino, Montagnedoc, Canavese e Valli di Lanzo) e delle associazioni di categoria. L'attribuzione del marchio è il risultato di un rigoroso percorso di qualità intrapreso volontariamente da alberghi di qualunque categoria. Analisi della struttura, questionari di autovalutazione, partecipazione a corsi di formazione e soprattutto la visita e la consulenza di AICQ e dei Mystery Clients, con gli eventuali interventi correttivi, sono stati anche quest'anno gli elementi necessari per giungere all'assegnazione del marchio, che ha validità un anno e sarà quindi sottoposto nuovamente a verifica nella prossima edizione. Nella valutazione è stata attribuita una maggiore importanza a tutti gli elementi di accoglienza e servizio, ovvero di rapporto con la clientela. La qualità certificata da Yes!, infatti, non dipende dal numero di stelle dell'albergo, ma dalla rispondenza, in base alla propria categoria, ad una serie di parametri oggettivi, quali cortesia, pulizia, cura dei servizi, efficienza, comodità d'accesso e di prenotazione, rispetto per l'ambiente. Gli alberghi qualificati sono 71, di cui la maggior parte della provincia di Torino (56%). Predominano i tre stelle (57%), ma sono ben rappresentati anche gli alberghi di categoria inferiore, due o tre stelle, che insieme rappresentano il 12% del totale.

I corsi di formazione Yes!, che hanno coinvolto oltre hotel e che sono obbligatori per l'ottenimento del marchio, hanno affrontato temi quali la qualità della relazione con il cliente, l'importanza del concetto di accoglienza turistica, il problem solving e la gestione reclami e delle prenotazioni. I valutatori in incognito, all'opera anche quest'anno per la verifica complessiva di ciascuna struttura, hanno toccato con mano i miglioramenti effettuati dagli alberghi da un'edizione all'altra e hanno registrato un aumento dei punteggi generali per i livelli di accoglienza e di pulizia. Crescono anche i dettagli che, pur essendo considerati obbligatori, vengono comunque valutati come plus di eccellenza (ad es. biblioteca interna, atmosfera e arredi a tema, presenza di quadri d'autore, courtesy set personalizzati, cioccolatini).

Quest'anno il progetto Yes! potrà contare sul nuovo sito internet www.yestorinohotel.it, già on line con l'elenco degli hotel premiati e tutte le informazioni sul progetto. Punti di forza del sito, che sarà in tre lingue, sono un motore di ricerca per trovare l'hotel, una scheda personalizzata per ciascuna struttura, un modulo di richiesta informazioni connesso direttamente ai singoli hotel e uno spazio per raccogliere impressioni e valutazioni sugli alberghi visitati. Accanto al sito una nuova campagna pubblicitaria "Prenotare una notte a Torino? Puntate sulle nostre stelle", in due diverse versioni, per consumatori e per gli agenti di viaggio. L'elenco degli alberghi Yes! è distribuito presso tutti gli uffici informazioni turistici della provincia di Torino.

Per informazioni: www.yestorinohotel.it

AUTORE DI CIRCA 800 PROGETTI NEL MONDO, HA RICEVUTO PRESTIGIOSI PREMI INTERNAZIONALI

All'architetto di giardini e scrittore Paolo Pejrone il riconoscimento per il Torinese dell'Anno 2004

"Per la più che trentennale attività di architetto di giardini che lo ha portato a completare circa progetti nel mondo e a ricevere prestigiosi riconoscimenti e premi internazionali. Per l'efficacia e la passione con cui ha saputo divulgare il proprio lavoro attraverso un'intensa produzione giornalistica e letteraria, contribuendo a valorizzare il patrimonio naturale e a promuovere presso il grande pubblico l'attenzione per l'ambiente". Con questa motivazione Alessandro Barberis, Presidente della Camera di commercio di Torino e la Giunta dell'ente hanno consegnato a Paolo Pejrone il Premio Torinese dell'anno.

Architetto di giardini di fama internazionale, Pejrone nel '69 si laurea in Architettura al Politecnico di Torino. Diventa allievo di Russell Page, uno dei maggiori architetti paesaggistici inglesi. Lavora e studia poi a Rio de Janeiro da Roberto Burle Marx, altro grande maestro del verde. In Italia progetta giardini privati e aree pubbliche per scuole, stabilimenti industriali, banche e per insediamenti turistici. Dirige i lavori, scrive per giornali, pubblica libri, organizza mostre. Nel 79 è socio fondatore dell'Associazione Italiana Architetti del Paesaggio.

Impossibile ricordare tutte le sue realizzazioni, successi professionali e riconoscimenti. Per il Presidente Barberis "Esempio brillante di creatività e di amore per l'ambiente, ma soprattutto di progettualità e innovazione, la biografia di Pejrone testimonia la passione e la competenza con cui si dedica al suo lavoro". Pejrone collabora con il FAI da oltre vent'anni e ha fondato l'Accademia piemontese del giardino. Tra le sue creazioni più famose, il giardino del monastero romano di Santa Croce a Gerusalemme

CONCORSO PER TALENTI DEL CAR DESIGN MONDIALE

«Stile Italiano Giovani» Al via la nuova edizione

Sarà presentata alla stampa il 15 dicembre la quinta edizione di Stile Italiano Giovani, concorso nato da un'idea del Gruppo Carrozzieri Anfia, per scoprire e valorizzare giovani talenti nel campo del design automobilistico. L'appuntamento nel corso degli anni ha acquistato importanza, allargandosi dal 2002 ad un ambito internazionale. La nuova edizione di Stile Italiano Giovani, come la precedente, sarà supportata dalla Camera di commercio di Torino, all'interno di un progetto di promozione internazionale del settore del design, co-finanziato dall'Unione Europea tramite fondi Docup 2000-2006 della Regione Piemonte.

All'iniziativa possono partecipare giovani di tutto il mondo, tra i 16 e i 28 anni, che non svolgano attività professionale nel settore del design automobilistico, con elaborati inediti che sviluppino soluzioni di esterni e/o interni per automobili di qualsiasi tipo. Ai primi tre classificati verrà assegnato un premio in denaro. Verranno inoltre attribuiti il Premio speciale "Auto & Design" e il Premio speciale "ADI - Associazione per il Disegno Industriale". Nella scorsa edizione sono stati inviati elaborati da 25 paesi. Info: www.anfia.it e www.to.camcom.it; Segreteria organizzativa concorso: Anfia, Corso G. Ferraris, 61 - 10128 Torino, tel. 011 5646538, stileitalianogiovani@anfia.it

ATTESTATI ANCHE ALLE MIGLIORI TESI SULL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Premiati in 348 per la Fedeltà al Lavoro

La Camera di commercio ha insignito del premio lavoratori in servizio, pensionati e imprenditori nel tradizionale appuntamento al Lingotto Fiere

Il 27 novembre presso l'Auditorium del Lingotto sono stati insigniti del premio Fedeltà al Lavoro 167 lavoratori in servizio, 18 pensionati, 3 imprenditori e 13 imprenditori eredi del fondatore dell'azienda.

Tra gli eredi, 1° classificato è Franco Giolito, titolare della Giolito di Cambiano, attiva da oltre 100 anni. Al 2° posto Edoardo Cibrario Ruscat dell'Albergo Grand'Usseglio, al 3° posto la ditta Bevilacqua Renato. Tra gli imprenditori: il 1° classificato con 57 anni 9 mesi e 14 giorni è Francesco Giaretti dell'impresa artigiana Giaretti Francesco, al 2° posto Sebastiano Renato Rossi della Rossi Sebastiano snc. Al 3° posto Giuseppe Panuccio dell'impresa Gavetti Elio e Panuccio Giuseppe snc.

Tra i pensionati al 1° posto è Angelo Airale con 40 anni, 3 mesi e 7 giorni alla Gtt spa. Al 2° posto Ambrogio Ronchi pensionato del Sanpaolo Imi. Al 3° posto Maria Rosa Bidese dell'industria Aurora Due srl. Nella categoria lavoratori, 1° è Giovanni Carraro della Fiudi srl con 41 anni 10 mesi e 27 giorni; 2° Aldo Banchio presso Iveco spa; 3° Valeria Cazzadore presso Pasta Berruto spa. Durante la cerimonia, 9 giovani sono stati premiati per le rispettive tesi di laurea incentrate sull'innovazione tecnologica. Al concorso hanno partecipato 88 neolaureati da tutta Italia.

Per la categoria giuridica il 1° premio (2.000) è stato assegnato a Simone Vezzani, autore della tesi "Biodiversità, biopirateria, biosicurezza: il diritto internazionale frammentato". Il 2° premio (1.500) ad Angela Risti, con una tesi sul principio di precauzione nel commercio internazionale; il 3° (1.000) a Michele Sabatini, per "Le ricadute organizzative del protocollo informatico". Vincitore categoria economica è Stefano Roncari, con la tesi "Clusterbuga: apprendimento ed innovazione in un mondo artificiale"; il 2° premio è andato a Massimiliano Mattietti, autore di una tesi sugli intangible assets e il 3° a Elena Andreolli per una tesi sull'innovazione tecnologica nell'industria del pneumatico. Nella categoria tecnica il 1° premio è stato assegnato a Valentina Dell'oste, con la tesi "Sviluppo di un saggio cellulare ad alta resa per l'identificazione di inibitori dell'espressione delle oncoproteine del papillomavirus umano di tipo 16". Una tesi di rilevanza particolare: tratta di un ritrovato che nel 2004 è diventato uno dei brevetti depositati dall'Università di Torino. Il 2° premio è andato ad Alessia Pasquesi e il 3° ad Andrea Ghirardo.

APPUNTAMENTI

Rifiuti
Unità di Assistenza gestione rifiuti e Euro Info Centre, in collaborazione con il Corep, propongono domani a Torino Incontra una giornata sulla gestione dei rifiuti tecnologici e discuterà la nuova normativa sulla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche e sulla gestione a fine vita di tali apparecchiature. Info: tel. 011 571 6980.

Denunce uve
Il 12 dicembre scade il termine di presentazione alla Camera di commercio delle denunce di produzione delle uve DOC. L'adempimento è prorogato rispetto alla scadenza annuale del 10 dicembre. I diritti di segreteria sono dovuti nella misura di 5 euro per ogni destinazione dell'uva e la presentazione può avvenire anche nelle sedi decentrate. Info: Settore Promozione tel. 011 571 9385/88/96.

arredo&TERRITORIO
Sono due i convegni conclusivi dedicati ad arredo&TERRITORIO, progetto che ha visto lavorare giovani designer e artigiani locali per la realizzazione di arredi urbani da collocare nei comuni coinvolti dalle prossime Olimpiadi. Gli incontri si terranno nelle mattine del 14 e 15 dicembre, rispettivamente a Pinerolo e Susa. Info: Settore Promozione, tel. 011 571

Imprese orafe
Il 31 gennaio scade il termine per il pagamento del rinnovo del marchio di identificazione per l'anno . In di mora l'importo da pagare viene aumentato di una quota pari ad un dodicesimo del diritto, per ogni mese di ritardo a partire da febbraio. Info: tel. 011 571 6753/4.

Tesi di laurea
Per stimolare la ricerca sull'accesso delle donne al mondo del lavoro autonomo, il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio bandisce un concorso provinciale per l'assegnazione di di 2.000 euro alla miglior tesi di laurea di secondo livello dedicata all'innovazione tecnologica e dell'imprenditoria femminile, soprattutto nel settore agricolo. Aperto a laureati di Agraria, Veterinaria, Biologia ed Economia che abbiano conseguito laurea tra l'1/1/02 e il 31/12/05 con almeno 100/110. Info: tel. 011 571 6354, comitatoimprenditoriafemminile@to.camcom.it

Workshop
Il 6 dicembre è previsto per le imprese piemontesi un programma incontri bilaterali con 12 manager russi, a Torino per conoscere le opportunità del Piemonte nei settori metalmeccanico, edilizia, ambiente e IT. L'iniziativa è promossa dalla Regione col supporto tecnico dell'Antenna Piemonte Russia e del Centro Estero. La lingua è l'inglese. Partecipazione gratuita previa iscrizione. Info: tel. 011 6700640/619.

CEBIT
Le imprese piemontesi possono partecipare al più importante appuntamento fieristico mondiale per le tecnologie informatiche, il CEBIT di Hannover, dal 9 al 15 marzo 2006. La presenza piemontese, resa possibile dalla Camera di commercio, in collaborazione con Torino Wireless, ITP e Centro Estero, sarà all'interno dello spazio Sistema Italia, nel padiglione "Future Parc". In contemporanea si svolgeranno le giornate di brokeraggio tecnologico organizzate dalla rete europea Innovation Relay Centre, adesione gratuita. Info: tel. 011

Laboratorio Chimico
Si terrà a dicembre il 13-14 dalle alle 18 e il15 dalle 9 alle13 il corso di sicurezza avanzato per formare i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). Il 16 dicembre dalle 13 alle 17 e il 16 dalle 9 alle 14 si terrà invece il corso Addetti Primo Soccorso, sulla sicurezza dei lavoratori designati al pronto soccorso in aziende appartenenti al gruppo B o C (DM 388/2003). Info: tel. 011 6700241.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

ORARI E INDIRIZZI

Sede: via Carlo Alberto 16 - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it
Orari di apertura: dal lunedì al giovedì 8,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 8,00-12,15.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, rimangono **chiusi anche il martedì pomeriggio.** Assistenza Gestione Rifiuti chiuso martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Ambiente aperto solo al mattino. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono l'orario consueto. Brevetti e Marchi per depositi dal lunedì al venerdì 9,00-12,00, per informazioni orario consueto.
Ufficio Relazioni con il Pubblico: via San Francesco da Paola 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
Uffici al pubblico via San Francesco da Paola 24
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'artigianato, Commercio e Servizi, Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza mercato, Camera Arbitrale e Regolazione del mercato, Estero, Nuove imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Unica).
uffici al pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi); via Pomba, 23 - Biblioteca; via 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8,30 alle 12,30 Ufficio metrico; via Giolitti 16 bis. Smart card: Cavour 17, 1° piano.

UFFICI DECENTRATI - Orari di apertura dal lunedì al venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45

CHIVASSO Via Lungo Piazza mi 6 - Tel. 011 5714190 - Fax 011 5714105 - **IVREA** Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - **MONCALIERI** Via Cavour - Tel. 011 5714600 - 011 5714605
PINEROLO Viale Martiri 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - **RIVOLI** Via Ferrero 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - **SETTIMO T.** Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso Trieste - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

SPECIALI
CONGRESSI TORINO INCONTRA via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 5576800 - Fax 011 - Sede legale e uffici: via S. Francesco da Paola 28 - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6965456 - www.centroestero.org, info@ceccp.org
UNIONCAMERE PIEMONTE via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5669201 - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - **Ufficio Bruxelles** Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel: 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259

ALTA VELOCITÀ SINDACI E AMMINISTRATORI RILANCIANO L'IPOTESI DELLA «TREGUA», MENTRE I PARTITI DELL'UNIONE CERCANO UN ACCORDO

I No Tav sciano, la Bresso verifica

Oggi Olimpiadi al presidio di Venaus, vigilia di vertice per la presidente

Maurizio Tropeano

«Chi ha paura dell'uomo nero?». «Nessuno». Sul prato bianco di neve un gruppo di bambini con i loro genitori gioca di fronte al presidio No Tav di Venaus, in mezzo a pupazzi ed igloo costruiti sotto un pallido sole. La motoslitta arriva nel primo pomeriggio per battere la neve. «Oggi - spiega Nilo Durbiano, sindaco del piccolo Comune - ci saranno le olimpiadi No Tav. Una gara agonistica con tanto di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Medaglie senza buco, però, perché noi vogliamo le Olimpiadi di Torino 2006 ma non vogliamo la Tav». Durbiano, i sindaci e il movimento rilanciano anche così la richiesta di una tregua olimpica. Lo fanno alla vigilia di un vertice tra la presidente della Regione, Mercedes Bresso, la giunta e i capigruppo e i segretari dell'Unione. L'obiettivo è quello di trovare un punto d'intesa comune in vista del Consiglio regionale straordinario chiesto dalla Casa delle Libertà per il 13 dicembre.

Il centrodestra punta a stanare l'Unione visto che Rifondazione Comunista, Verdi e Comunisti Italiani sono contro il Tav e proprio ieri il leader ambientalista, Alfonso Pecoraro Scanio, parlando a Venaus ha assicurato che «i consiglieri verdi voteranno solo un ordine del giorno contro l'Alta Velocità». E la minaccia di Bresso di dimettersi? «Se vuole farlo è un problema suo, non nostro». In realtà pochi, pochissimi manifestanti No Tav sembrano augurarsi la crisi della giunta Bresso. Ieri, subito dopo l'intervento di Pecoraro Scanio, un esponente dei comitati spontanei ha preso il microfono chiedendo ai Verdi, ma anche a Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani, in prospettiva di arrivare a porre l'aut aut alla Bresso». Dei cinquecento raccolti intorno al fuoco hanno applaudito in tre, gli altri hanno fischiato e qualcuno ha gridato: «Già, così ritorna Ghigo».

Una parte della trattativa si svolgerà certamente a Roma. Ieri il segretario nazionale dei Ds, Piero Fassino, ha proposto la «costituzione di una cabina di regia a cui partecipino anche i sindaci della Valle». Pecoraro Scanio chiede che tra i punti prioritari del programma di Prodi ci sia l'abolizione della legge Obiettivo. Si vedrà.

La ricerca di una via d'uscita da questa situazione di stallo è stretta. Tutti - chi più, chi meno - parlano della necessità di riprendere il dialogo. Il problema restano le condizioni per aprirlo. Ieri l'assemblea dei sindaci ha approvato all'unanimità un documento dove si chiede «la ripresa del confronto con il governo per la ricerca di soluzioni condivise» ma, spiega il presidente della Comunità Montana della Bassa Val di Susa, Antonio Ferrentino, la «fine della militarizzazione del territorio» e il «blocco del cantiere di Venaus». Buona parte degli amministratori ha firmato un esposto che domani sarà presentato al procuratore della Repubblica di Torino, Marcello Maddalena, dove si denuncerà il mancato rispetto della Costituzione.

C'è spazio anche per i giochi sulla neve dei bambini a Venaus

La prima volta di un Ds fra la gente che protesta

«Sono qui perché credo che la volontà di dialogare debba essere annunciata di persona e non solo attraverso i giornali. Credo che i ministri debbano smettere di avere un atteggiamento arrogante con la popolazione della Val di Susa che finora ha dimostrato la capacità di protestare dentro i confini della legalità». Rocco Larizza, segretario provinciale dei Ds, si presenta al presidio di Venaus in compagnia del presidente della Comunità Montana, Antonio Ferrentino. E' la prima volta che un esponente di primo piano della Quercia si presenta tra i No Tav. Nessuno lo contesta. Larizza, favorevole all'opera, sottolinea la necessità di «discutere nel merito le proposte alternative, anche quella di utilizzare la linea storica».

SUL LAVORO NEL CANTIERE DI UN FABBRICATO INDUSTRIALE AL CONFINE TRA TORINO E GRUGLIASCO

Operaio perde la vita nel crollo del solaio

Il rumore del solaio in cemento che crolla, i soccorsi e la corsa al Cto: erano troppo gravi le ferite riportate da Donato Carra, 57 anni, di origine leccese, morto venerdì pomeriggio al Cto. L'operaio era impegnato nei lavori di costruzione di un fabbricato di 5 mila metri quadrati a uso industriale in strada Fortone, poco distante dal deposito Gtt, al confine tra Grugliasco e Torino. L'incidente è avvenuto poco dopo le 16. La soletta in cemento del secondo piano è crollata. Carra camminava alla base della struttura ed è stato colpito dai blocchi di cemento.

Sul posto sono arrivati subito l'ambulanza del «118» e i vigili del fuoco, che hanno liberato l'uomo dalle macerie per consentire il ricovero in ospedale. Ma la corsa dell'ambulanza verso il pronto soccorso del Cto è servita a poco: le condizioni di Carra erano gravissime, i medici non hanno potuto salvarlo.

«Sono ancora sconvolto, non riesco a capire. Ma da quanto ho capito, non riescono a capire nemmeno gli ispettori dell'Asl, i vigili del fuoco e i responsabili della sicurezza» dice Massimo Folla, titolare dell'impresa. Al momento dell'incidente, Folla e l'operaio erano al secondo piano, vicino alla soletta crollata; Carra era sotto. «Una fatalità, camminava alla base della struttura, è stato soltanto una fatalità - aggiunge Folla -. Con la stessa tecnica abbiamo costruito almeno 10 mila metri di solai. E la sicurezza è garantita, sempre. Non capisco». La procura ha già avviato un'inchiesta per omicidio colposo.

L'operaio è stato trasportato al Cto

VIRTUALE AL CANTIERE DELLA CAPPELLA

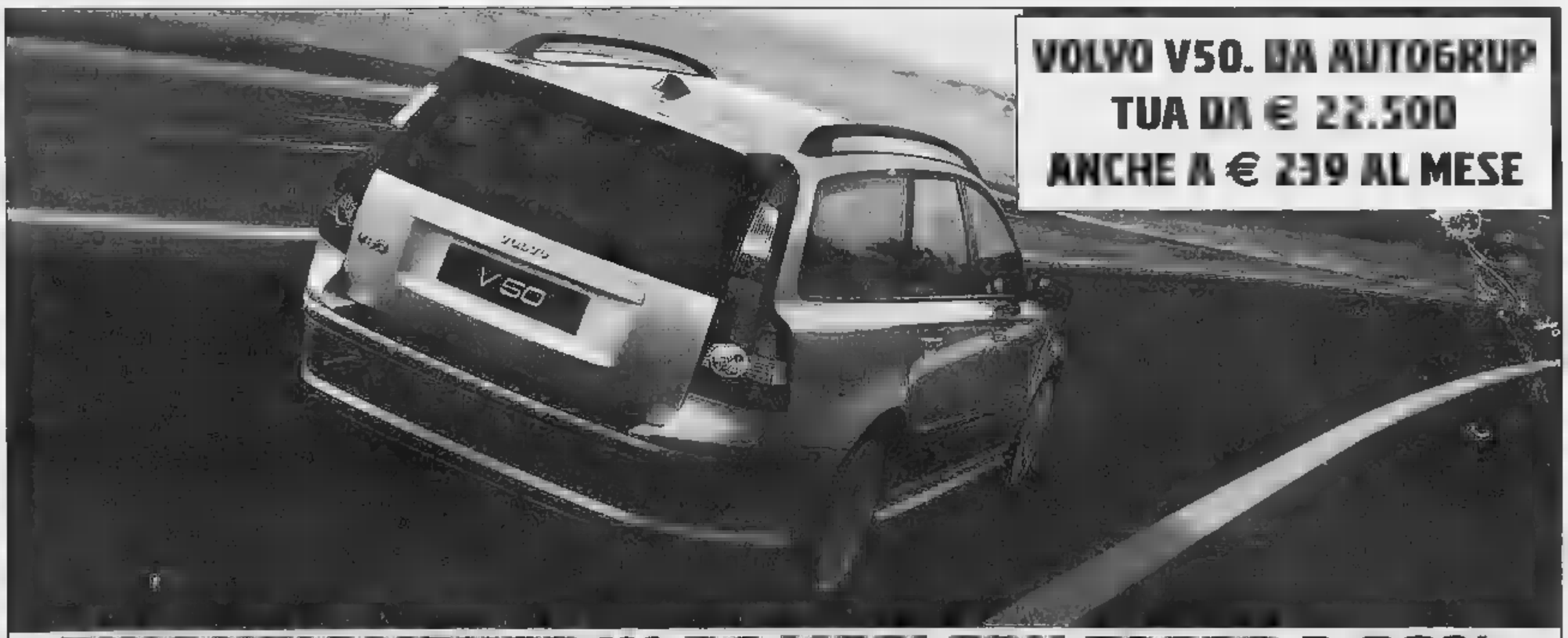
Particolarmente suggestiva la proiezione sul cantiere della Cappella

Sindone, i restauri svelati ai volontari

La Cappella della Sindone, gravemente danneggiata dal rogo dell'11 aprile 1997, finalmente a mostrare il suo nuovo volto. Ieri mattina i volontari che avevano prestato servizio in occasione dell'ultima Ostensione del Sacro Lino hanno potuto compiere un'affascinante visita virtuale del cantiere. I primi interventi riguardano il «cantiere pilota» che la Soprintendenza guidata da Francesca Pernice ha affidato a Mirella Macera, coordinatrice di tutti gli interventi di recupero. Fra gli interventi in corso anche quello all'altare della Sindone, il cui restauro è stato offerto dai lettori de La Stampa attraverso Specchio dei tempi. Toccò infatti proprio alla nostra Fondazione decidere come tradurre in un'opera significativa l'affetto e la devozione di un'intera città. Così, d'intesa con la Soprintendenza alle Belle Arti e la Prefettura, si optò per il finanziamento della ricostruzione dell'altare posto sotto la Sindone, all'interno della cappella del Guarini. Per quest'opera vennero raccolti 1 miliardo e 245 milioni.

Per consentire la visita virtuale di ieri è stata attrezzata una cabina di regia nel Duomo sotterraneo. Qui sono stati accolti i visitatori, dinanzi a un grande schermo, in contatto video con l'interno della Cappella, in tre punti differenti. La visita, guidata dall'architetto Salvatore Esposito, ha previsto tre collegamenti. Un primo contatto, all'ingresso delle impalcature interne che cingono la cupola, ha permesso di valutare la complessità degli interventi. «Devono svolgersi - ha spiegato Esposito - senza turbare l'attività della Cattedrale e dell'attiguo Palazzo Reale». Un secondo collegamento ha raggiunto un cunicolo di servizio che Guarini ha realizzato all'interno della base perimetrale della cupola. Il terzo collegamento ha riguardato la statua del principe Tommaso di Savoia, dove i restauratori sperimentano criteri di pulizia, coadiuvati anche da tecnologie laser, che permettono di rimuovere dai marmi le macchie più difficili. «Le operazioni di pulizia - ha sottolineato Esposito - coinvolgeranno anche la nicchia che accoglie la statua. Ogni intervento viene registrato. Diverrà strumento di guida per quelli successivi».

Ripulite le superfici, il cantiere provvederà alle opere per ridare stabilità alla Cappella. Il progetto preliminare è stato affidato a un gruppo professionale formato dagli ingegneri Giorgio e Stefano Macchi, Paolo Napoli e Giancarlo Connet. «La progettazione preliminare - è intervenuta Mirella Macera - dovrà essere portata a termine entro l'estate. Servirà a bandire una nuova gara internazionale che assegnerà i lavori esecutivi. Dovrebbero partire nella primavera del 2007». Il direttore regionale ai Beni culturali Mario Turetta ha promesso al cardinale Severino Poletto che si concluderanno entro il 2009.



24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, sono previste le chiusure di via Giolitti (dalle 22 alle 6, tra via Accademia Albertina e via San Francesco da Paola), del controviale Ovest di Ferrucci (tra via d'Annunzio e Peschiera) e di via Bertani (tra via Pancalieri e strada del Portone). Sensi unici in via Vico (tra i corsi Galileo Ferraris e Re Umberto) e via Valdieri. Per cantieri rallentamenti in via Grossi, via Passo Buole e via Morgari (tra via Principe Tommaso e via Cristina).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Venerdì 2.12.2005	4
Giovedì 1/12/2005	5
Mercoledì 30/11/2005	3
Martedì 29/11/2005	5
Lunedì 28/11/2005	6
Domenica 27/11/2005	4
Sabato 26/11/2005	4

Previsione per oggi

Domenica 4.12.05

Sul Piemonte avremo calo termico con foschie mattutine e qualche precipitazione lungo i rilievi alpini ed appenninici. Forti venti da Ovest con mareggiate su mar Ligure. Parzialmente sereno a Torino con 6-3 massima, 0.7 minima, 95% umidità e 10 mm acqua di fusione alle ore 16. Sereno l'anno scorso con 13.3 di massima, 3.2 di minima e 56% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31/B; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69.

(19,30-9): Belgio 151/b; via Nizza 65; Sacchi 4; piazza Massaua 1.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmaplemonte.org.

Il «libro delle ricette» esaurito, si ristampa

Successo! Un successo incredibile: il libro «Le ricette di Super spendere» in poche ore, giovedì, è andato esaurito. Lo ha avuto chi lo aveva prenotato presso l'edicolante di fiducia quando non era in vendita, ma molti che hanno cercato di acquistarlo in alcuni punti di distribuzione poco dopo mezzogiorno non l'hanno più trovato: esaurito. Non preoccupatevi però: è già stato dato il via alla ristampa e tutto saranno soddisfatti prestissimo. Un consiglio: dite al vostro edicolante di tenerlo da parte per me. Questo è per tranquillizzare tutte le amiche e gli amici di Super spendere, che hanno telefonato per sapere dove potevano trovarne una copia (il telefono di Simonetta 011-6568226 è in funzione ogni lunedì e ogni venerdì ore 10,30-14,30). Tutti saranno avvertiti appena tornerà in edicola. E quelli che, purtroppo esclusi dalla vendita in edicola (possibile solo in Piemonte, Liguria di Ponente, Valle d'Aosta), devono rivolgersi al verde de La Stampa 800011969 e lo trovano sempre occupato, non si spaventino: occorre solo un po' di pazienza, come ho detto al telefono a una gentile lettrice di Genova che ci segue «dall'inizio della rubrica nel '69», e a due simpatici lettori, uno del Veneto e uno di Milano. Tutti saranno accontentati.

A tutti va il mio grazie di cuore: quella di Saper spendere è veramente «una grande famiglia» che si è ritrovata compatta decretando il successo del libro di ricette. Molti hanno telefonato e scritto email per sottolineare che l'iniziativa è piaciuta e per congratularsi con Simonetta; alcune lettrici addirittura sostengono di avere provato la sera stessa di giovedì una delle ricette pubblicate.

L'email più divertente, tra le tante ricevute, è quella di Grazia da Ivrea (Torino): «Sono Grazia, tempo fa le avevo richiesto una ricetta che avevo perso per fare un budino di arance al moscato e non avendo saputo darle molte indicazioni lei non era riuscita a ritrovarla. Ebbene stamane (giovedì, ndr) mio marito ha acquistato il libro delle ricette e con mia grande felicità ho trovato la ricetta: è a pagina 178 "Flan di arance al moscato"». Splendido!

A tutti voi, amici, dò appuntamento a presto con la seconda edizione del libro di ricette.

★ Tra tante lodi, non è mancata una nota di biasimo a Saper spendere. Un lettore ha chiesto notizie di una lettera spedita a ottobre 2004 con foto di un «quadretto» (la parola è sua) alla quale non aveva avuto riscontro. Non è stato soddisfatto della risposta, anzi si è molto irritato. Simonetta chiede ma ripeta, per tutti gli interessati, alcune *regole* che ci siamo dovuti dare con i periti per poter gestire la marea di richieste: se l'opera per la quale si desidera la vale, secondo l'esperto, più di 400 euro, il proprietario che ha firmato la lettera e scritto anche il numero di telefono sarà chiamato direttamente da Simonetta, appena il perito avrà fornito la risposta. Ma se l'opera vale meno di 300 euro, non ci sarà alcuna telefonata e per valori ancora inferiori, in molti casi, la risposta eventuale non sarà nemmeno pubblicata.

Lo abbiamo riferito anche l'altro giorno a un lettore che ha una tempera, ma lui non si è offeso: «E' naturale, avete troppe, quindi se non ricevo risposta entro un anno, vuol dire che la mia tempera vale poco dal punto di vista venale, anche ha per me un grande valore affettivo». Lo ringraziamo per la comprensione.

★ In breve, per Tiziana D.B: purtroppo abbiamo un esperto di monete per poter rispondere alla sua richiesta.

★ Per Carlo S. di Saluzzo: ha dimenticato di scludere le fotografie del suo quadro, ma attento, i nostri esperti non rispondono su opere di pittori viventi.

simonetta.conti@lastampa.it

SHOPPING NEWS

di Elena Del Santo

Questa settimana accade tutto di martedì. La tedesca «Montblanc», celebre azienda di penne, sbarca a Torino e (ore 19) inaugura la sua boutique in via Roma angolo Galleria San Federico. Due piani, 120 metri quadri di superficie, privée per i clienti top, il negozio, strumenti per scrittura, orologi, fragranze, occhiali da sole e pelletteria, si affiancano alla collezione-novità di gioielli femminili, in argento sterling rodiato e pietre. La nuova linea verrà presentata sotto la Galleria con un défilé. Tra gli ospiti, è atteso Gerry Scotti, estimatore e collezionista dei prodotti della maison.

Sempre il 6 dicembre, ore 19, l'«Alberghina StudiOttico» di via Po 39, brinda all'arrivo delle «Kreazioni Ma & Ma», griffe dietro la quale si celano Marita Bijno e Manuela Roatta, due architetti torinesi che nel tempo libero si divertono a inventare gioielli-bigiotteria assemblando i materiali più diversi. In via San Domenico 24/f, la bottega «Vecchio Richard» esordisce con la linea natalizia tratta dai disegni originali di Ponti del 1930, declinata in teiere, candelieri, vasi e servizi per la tavola. Dall'artista torinese Francesca Semeraro, ci sono i piatti in porcellana dipinti a mano su tema animalier, mentre le porcellane d'epoca (del 1870), hanno rifiniture in bronzo fuso e dorato tipiche dell'Ormolu, la tecnica francese già in voga a fine Settecento in Europa.

BILANCIO DI 5 ANNI DELL'AGENZIA DI MEDIAZIONE DELL'ASSESSORATO ALL'EDILIZIA

Mille famiglie trovano casa con la garanzia del Comune

Oltre mille contratti in cinque anni, dal 2001 al 2005, a mercato libero o a regime convenzionato: con il risultato di garantire un tetto ad altrettante famiglie in difficoltà. Sono i numeri «Lo.C.A.Re», l'agenzia di mediazione creata dall'assessorato all'Edilizia pubblica per facilitare l'incontro fra domanda e offerta sul mercato privato: da una parte famiglie che stentano a reggere la spesa dell'affitto; sul fronte opposto, proprietari di casa diffidenti sul rischio che il contratto di affitto si trasformi in una trappola senza uscita. Nel mezzo il Comune, con funzione di garante in caso di morosità. A proposito: dal prossimo anno, la «copertura» garantita da Palazzo civico passerà da 12 a 18 mesi. E parte da una premessa. «A Torino - spiega l'assessore Roberto Tricarico, che ieri ha incontrato i proprietari coinvolti per ringraziarli e fare il punto della situazione - le case sono circa 450 mila mentre le famiglie raggiungono le 436 mila unità. Significa che risultano inutilizzate alcune migliaia di alloggi: patrimonio e ricchezza immobilizzate che potrebbe il livello economico e sociale della proprietà, archiviando il fenomeno dell'emergenza abitativa». «Lo.C.A.Re» nasce da queste considerazioni. Parola d'ordine: garanzie e sicurezza ai proprietari in cambio di una maggiore disponibilità ad aprirsi al mercato della locazione. Il primo bilancio è più che incoraggiante. (ale. mon.)

CONCORSO «CACCIA ALLA FACCIA», ECCO I VINCITORI

Abitano a San Giusto Canavese, ad Arma di Taggia (Imperia) e a Oldenico (Vercelli) i vincitori di ottobre del concorso «Caccia alla faccia» de *La Stampa*. Ieri a Torino la fotografia accanto alle tre vetture conquistate con la fiducia al giornale: l'Alfa GT Jtd 1.9 Distinctive vinta da Vittoria Coha di San Giusto, la Fiat Panda Multijet 1.3. Emotion vinta da Giuseppe Somaglino di Oldenico e la Fiat Idea Multijet 1.3 allestimento Emotion consegnata a Santa Patafio di Arma di Taggia (nell'ordine nella foto). Il prossimo l'estrazione i premi concorso di novembre: in palio altre vetture per premiare i lettori de *La Stampa*.

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, colonna o riquadro** presentino due lo stesso numero.

MEDIO

2								9
	4				5	7		
				6			2	
				2		9	8	6
	2						5	
6	1	7		8				
	6			1				
		9	7				4	
4								5

DIFFICILE

	6		7					3
2	7							
	8	1						
		2		8				7
5			4		9			1
6				3		2		
						5	8	
							1	2
1					6		4	

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare. Inserite una cifra solo quando siete sicuri. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle otto cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

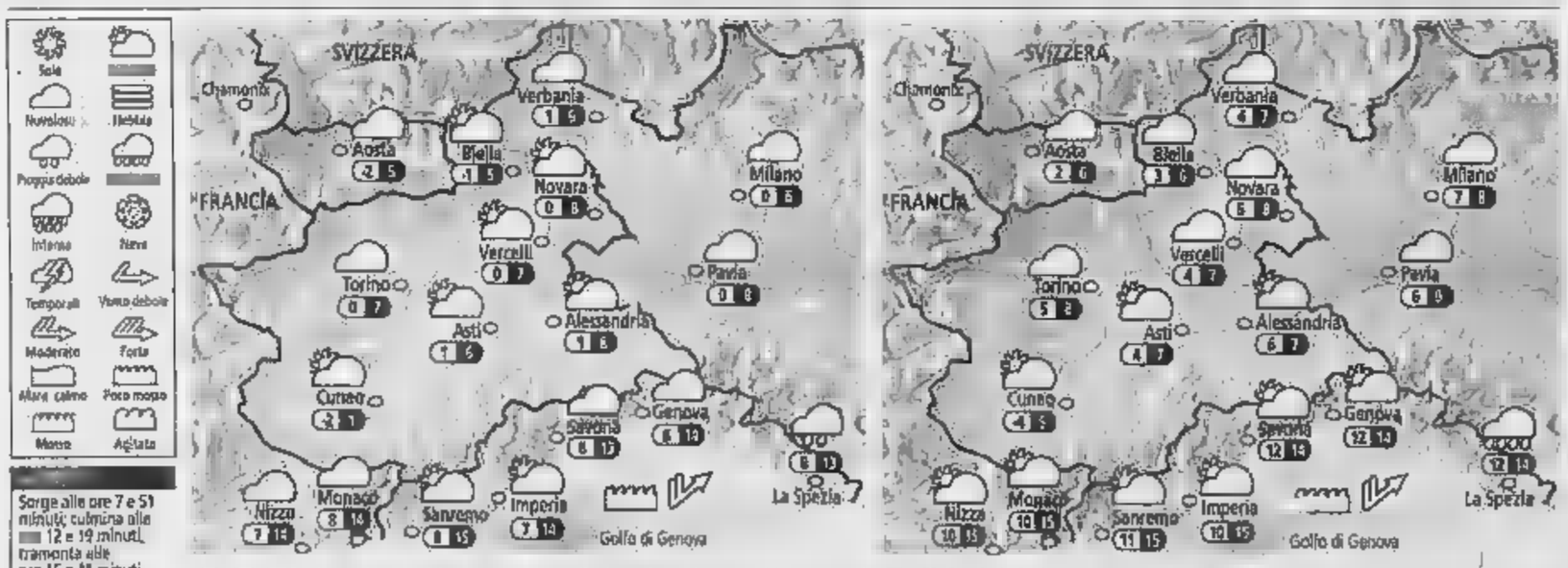
6	4	3	1	7	5	9	8	2
9	7	6	2	4	3	5	8	1
5	1	2	9	6	8	7	3	4
3	8	1	7	2	6	4	9	5
2	5	4	3	1	9	8	7	6
6	9	7	5	8	4	2	1	3
4	6	5	8	3	7	1	2	9
7	2	9	6	5	1	3	4	8
1	3	8	4	9	2	6	5	7

DIFFICILE

7	6	4	1	3	8	5	2	9
2	5	3	9	4	6	7	1	8
9	8	1	7	2	5	3	6	4
1	9	2	8	5	7	6	4	3
4	7	8	3	6	1	9	5	2
5	3	6	2	9	4	1	8	7
6	2	7	4	1	3	8	9	5
8	4	5	6	7	9	2	3	1
3	1	9	5	8	2	4	7	6

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 7 e 51 minuti; culmina alle 12 e 19 minuti, tramonta alle ore 16 e 48 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 11 e 7 minuti; cala alle ore 19 e 25 minuti

OGGI Al mattino qualche acquazzone sullo Spezzino, altrove nubi sparse, più compatte su Valle d'Aosta ed alto Piemonte; spruzzate di sui crinali alpini al confine con Francia. Gelo e possibili banchi di nebbia nelle zone innevate. Dal pomeriggio tempo peggiorato, con piogge qua e là in serata; spruzzate di neve sulle Prealpi oltre i 1000 metri. Temperature lieve aumento. Vento debole o moderato.

DOMANI Al mattino nuvoloso ovunque, con qualche squarcio di sereno sulle Alpi cuneesi e torinesi; probabili scrosci di pioggia sulla costa ligure, spruzzate di neve sui crinali confinali aostani. Temperature minime in deciso aumento. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni significative della situazione. Temperature massime stazionarie. Vento debole, solo a tratti moderato.

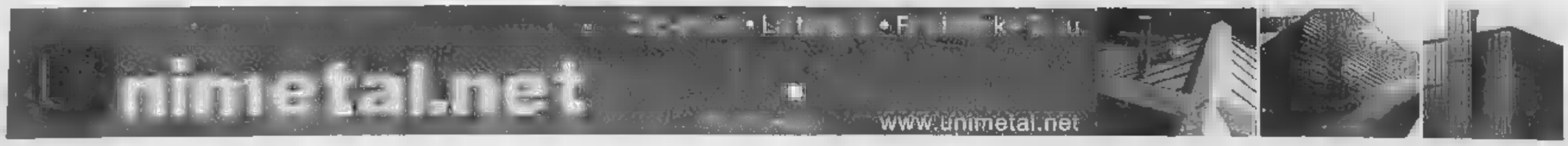
Galleria Pirra

SAVINOV E BOGAEVSKAJA

Domenica mattina aperti

C.so Vittorio Emanuele 82 - 011.543393

www.galleriapirra.it



MALTEMPO LUNGHE CODE MALGRADO IL LAVORO DEGLI ADDETTI ATIVA, CINQUE I FERITI

Serie di tamponamenti e la tangenziale va in tilt

Incidenti stradali a Nichelino e nel Chivassese

Tangenziale sud in tilt per un paio di ore, ieri mattina, per tre tamponamenti a catena nel tratto compreso tra corso Allamano e l'interporto Sito, in direzione Piacenza: in tutto undici veicoli coinvolti e cinque feriti. A dare il via alla sequenza di schianti, intorno alle 9,30, è stato lo scontro fra tre auto e un camioncino frigo che trasportava pesce surgelato: il veicolo si è ribaltato perdendo parte del carico in mezzo alle corsie. Nella carambola di lamiere sono rimaste ferme quattro persone, tutte in modo lieve. «Niente di grave: gli occupanti sono stati ricoverati all'ospedale di Rivoli per contusioni e colpi di frusta», spiega un funzionario dell'Ativa. In pochi minuti si sono formati alcuni chilometri di coda, nel punto dove la tangenziale nord incontra il ramo sud. «I disagi sono stati contenuti: fortunatamente siamo riusciti a ripristinare la viabilità in tempi brevi, nonostante le difficoltà dovute al recupero del carico». Il camioncino infatti, a seguito dello schianto, si è ribaltato su un fianco occupando la corsia di sorpasso: il frigorifero si è squarciato e le cassette di polistirolo che contenevano il pesce surgelato sono finite sull'asfalto. Per liberare la carreggiata, gli addetti del soccorso stradale hanno dovuto recuperare branzini, polpi, crostacei disseminati per decine di metri e poi sollevare il veicolo con una gru. Per precauzione sono intervenuti anche i vigili del fuoco, perché una delle auto coinvolte era alimentata da bombola gpl e si temeva una fuga di gas. A breve distanza, poi, si sono verificati altri due tamponamenti, innescati dal rallentamento improvviso. «Tutto è accaduto in pochi minuti, nello spazio di chilometri - dicono gli addetti dell'Ativa -. La colpa è degli automobilisti distratti, che non rispettano le distanze di sicurezza: le condizioni dell'asfalto, in questo caso, non c'entrano». In uno di questi schianti, due furistrada dell'Enel che procedevano in colonna hanno «pizzicato» in mezzo un'autilitaria: la conducente, ferita leggermente, è stata portata all'ospedale di Rivoli.

Scontro frontale, invece, sull'ex statale 23, a Nichelino, nei pressi della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Una Tempra familiare, nel tentativo di sorpassare una Punto, si era spostata nella corsia di marcia per evitare i rami di una pianta abbattuta dalla neve, ha urtato un'Opel Astra proveniente dalla direzione opposta. L'uomo alla guida della Tempra, Antonio Vastri, 44 anni, di Airasca, è finito all'ospedale per un politrauma. Illesi gli occupanti dell'Opel, scaraventata fuori strada nella scarpata.

Diversi incidenti anche sulle strade del chivassese a causa del fondo stradale viscido e per la neve, ma senza feriti. A San Raffaele Cimena, sulla collinare «590» della Valle Cerrina, Sara Grandin, 22 anni, residente a Cavagnolo, al volante di una Lancia Y in pieno rettilineo ha perso il controllo del mezzo ed è finita fuori dalla sede stradale. A Castagneto Po, sempre sulla «590», alcune auto a causa del fondo stradale innevato sono finite fuori strada. Stesse situazioni sulla statale 31 bis Chivasso-Casale in frazione Borgo Revel di Verolengo dove alcuni automobilisti, forse per aver azionato i freni, sono finiti nel fossato a lato della strada. Sulla statale 26 Chivasso-Caluso una «Punto» di servizio dei carabinieri della stazione di Caluso con due militari a bordo, per il fondo stradale reso viscido dalla neve, ieri intorno alle 6 è rimasta coinvolta in un incidente nei pressi della frazione Mosche. Altri incidenti sulla bretella di Montanaro.

VOLI CANCELLATI

Neve e disagi all'aeroporto di Caselle

Ritardi, ieri mattina a Caselle, dopo la nevicata della notte. Mezza dozzina di aerei hanno lasciato il Sandro Pertini con ritardi superiori all'ora e mezza. I guai peggiori, quelli del volo SN Brussels Airlines Austrian, decollato con quasi tre ore di ritardo, non erano però da imputare alla neve ma all'equipaggio che, arrivato tardi venerdì sera, ha goduto delle ore di sonno previste dal contratto. Fra i «ritardi da neve a Caselle» palma del primato al volo per Vienna dell'Austrian decollato con 95 minuti di ritardo: alcuni passeggeri, da bordo dell'aeromobile, hanno chiamato La Stampa per sottolineare il rischio di perdere coincidenze intercontinentali.

Lunghe code anche ieri sulla tangenziale Sud in seguito a un banale incidente

POLITICA DOPO L'ASSESSORE DI IVREA LASCIA QUELLO DI COLLEGNO

Da sinistra, Maria Torre Criniti, Andrea Buquicchio e Laura Barberis

Una crisi al femminile nell'Italia dei Valori

Torre Criniti: non ero gradita ai vertici Buquicchio: è una pugnalata alle spalle

Patrizio Romano

Donne sull'orlo di una crisi di partito. Dopo il caso eporediese, con l'attacco all'arma bianca nei confronti dell'assessore Laura Barberis, rea di una scarsa comunicazione con il suo partito, adesso è la consigliera di Collegno, Maria Torre Criniti, a strappare la sua tessera e a lasciare l'Italia dei Valori. «Da mercoledì scorso faccio parte del gruppo "Indipendente" - conferma la consigliera -. Una scelta difficile dopo un lungo calvario». E che il nervo si sia scoperto si sente. «Ho vissuto quasi due anni di via crucis - sbotta -. E' stata un'esperienza devastante e nauseante».

E i guai iniziano appena eletta. «Quando il sindaco Accossato ha chiesto di proporre dei nomi per un assessore - ricorda -, sebbene fossi stata la più votata mi hanno scalzata. Prima hanno proposto Ugo Repetto, poi Patrizia Bugnano e quando ho detto no a entrambi hanno rinunciato a far parte della giunta. Bel riconoscimento. Anche io e poi, della sedia di non poteva interessare di meno. Ma non è la sola nell'Italia dei Valori a vivere la sensazione di candidata e gelte». «No - conferma -, siamo donne nel partito, ad Alpignano e Venaria, che faranno rumore e tra non molto».

Intanto c'è il caso Barberis. «Poverina, mi dispiace tanto per lei - dice -. Non è solo bella, è anche in gamba. E contro di lei la sua vita privata... Non è giusto». Una difesa d'ufficio per la quota rosa. «Lei e io sono sbattuta fuori dal partito - sentenzia la Barberis -. Perché? Beh, vorrei saperlo anch'io. So solo che sono stata attaccata fin da quando mi hanno eletta e il sindaco mi ha nominato assessore perché ero la più votata. Non sono mai stata gradita ai vertici dell'Italia dei Valori. Chissà, forse, la mia poltrona era ambita da altri». Graffiante è dir poco. «Altro che quote rosa - incalza -, qui se vedono un punto rosa sparano a vista». Adesso, senza un partito alle spalle è in bilico. «Lo so, per questo mi rimetto alla fiducia del mio sindaco».

Ad Andrea Buquicchio, segretario regionale, questa «guerra delle due dame» lo fa andare fuori dei gangheri. «Per quanto riguarda la Criniti e le sue dimissioni - ringhia -, e la ritengo una pugnalata alle spalle. Però, tutto nasce quando eletta ha posto un aut aut, o faceva l'assessore o lasciava il partito. E noi ricatti non ne accettiamo». Con Barberis non è meno tranciante. «Quando è stata nominata assessore abbiamo inghiottito un boccone amaro - ammette -, ma essendo gradita alla sezione locale ci siamo adeguati. Ora, invece, ha rotto con tutti e non è più neanche iscritta. E' lei che si è messa fuori». E questa rivolta in rosa? «Non schieriamo - dichiara -, fossero stati uomini sarebbe stata la stessa cosa».

I sindacalisti scendono dal pullman dopo la notte passata al freddo

DEI SINDACALISTI FIOM DI RITORNO DA ROMA

Bloccati per sette ore sul bus in autostrada

Sette ore bloccati nella tormenta di neve all'altezza di Serravalle sull'autostrada Genova-Milano. Tanti, quasi duecento sindacalisti torinesi della Fiom, l'altra notte non se la dimenticheranno facilmente. Erano partiti per Roma giovedì alle undici di sera per partecipare alla mobilitazione dei metalmeccanici e l'altroieri pomeriggio intorno alle 15 erano ripartiti dalla capitale in direzione Torino. Undici ore di ritardo. Uno dei quattro pullman bloccati per ore in autostrada arriva a Moncalieri alle 11 di ieri mattina. L'autista è stremato. Scendono le prime persone. Scuri in viso, chi scavati, la loro notte è stata lunghissima. «Non abbiamo visto uno - che fosse uno - della polizia o della protezione Civile» sbottano all'unisono. C'è chi bacia la terra, chi conia slogan per spazzare la stanchezza e c'è anche chi ha voglia di scherzarci su davanti ai fotografi dei giornali. Una signora si è anche slogata una caviglia e ieri mattina nel viaggio di ritorno ha avuto un mancamento. A Moncalieri è stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Verde. Nulla di grave.

La polemica è tutta sui mancati aiuti, ma anche sulle comunicazioni durante l'emergenza: «Non sapevamo di quello che succedendo - dicono - potevamo solo intuire cosa stesse capitando». Scarse assistenza sotto: «Non ci hanno portato neanche un thè caldo. Vedevamo i camion slittare, sterzare di colpo verso le corsie d'emergenza e poi un muro di neve». Si sono riscaldati tenendo tutta la notte il motore del pullman acceso e hanno mangiato quei pochi panini avanzati dal viaggio. Alle 7 sono ripartiti da Serravalle e si sono incolonnati dietro due spazzaneve arrivati evidentemente anche loro con ritardo. L'arrivo a Moncalieri è una liberazione: «Un viaggio-odissea da dimenticare - dicono - meno male che lo sciopero a Roma è andato benissimo». Almeno quello.

[g. leg.]

Nuova Classe A.

Con Light-Lease, da € 110* al mese.

*L'esempio è riferito a una Classe A Classic Clima. Prezzo chiavi in mano € 19.590,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 6.760,52 o eventuale permuta e 36 mensili di € 110 e possibilità di riscatto € 10.570,60. Spese d'istruttoria € 218,40 (T.A.N. 4,70% e T.A.E.G. 5,67%). Iniziativa valida fino al 31 dicembre 2005. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Classe A 150 Euro 4. Consumo (l/100 km): urbano 9,1 - extraurbano 6,1 - combinato 7,2. Emissioni di CO_2: 171 g/km.

E per chi acquista una vettura entro il 31/12/2005, antifurto Viasat in omaggio. Offerta valida per tutte le vetture disponibili in Concessionaria.
È un'iniziativa delle Concessionarie Central-Car - Autocentauro - EmmeBiCar.

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102
Tel. 011/597670
TORINO: Via Cabota, 35
Tel. 011/5803350

autocentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
www.gestauto.it

EMMEBICAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

Mercedes-Benz

INTERIM

INTERIM IMMOBILIARE: ECCO DA CHI ACQUISTARE!

IMMOBILI IN COSTRUZIONE

SAINT LAURENT DU VAR

A pochi passi dal mare, in immobile in costruzione ampi bi / trilocali con grandi terrazzi o giardino. Finiture di pregio. Vista mare.

Da **€ 245.000**

NIZZA

Zona centro, a pochi passi dal Porto e dalle Facoltà Universitarie, monolocali in pronta consegna.
Ottimo investimento da affitto.

Da **€ 102.000**

"QUARTIER RIQUIER" NIZZA

LANCIO CANTIERE

AFFITTO ASSICURATO DA GIM

Eccezionale!
In pieno centro, a pochi passi dal Porto,
dalla Vieux Nice e
dalle Facoltà Universitarie di Saint Jean d'Angely,
MONOLOCALI E BILOCALI
CON TERRAZZO E POSTO AUTO

Da **€ 98.000**

SAINT LAURENT DU VAR

Nel cuore del villaggio, a lato delle caratteristiche vie tipiche, gli appartamenti affacciano su un grande parco verdeggiante. Tutte le comodità sono nelle immediate vicinanze.

BI / TRILOCALI da **€ 140.000**

PEYMEINADE

Nelle vicinanze di Grasse, questo residence piccolo ed elegante è ideale per gli amanti delle tipiche città provenzali.

Bilocali da **€ 126.000**
Trilocali da **€ 165.000**

APPARTAMENTI

NIZZA Centro, vicinanze nuovo Comune, in immobile signorile di recente costruzione, monolocale con angolo cottura e terrazzo. Ideale da affitto o casa-vacanze. **€ 114.000**	**NIZZA** Centro, a soli 300 metri dal mare, in immobile d'epoca recentemente ristrutturato, **MONOLOCALE già affittato.**	**NIZZA** Zona Magnan, vicinanze Università, a 200 mt. dal mare, in immobile completamente ristrutturato, monolocale con terrazzino. Ideale da investimento o casa-vacanze. **Libero subito.**	**ANTIBES** Vicinanze Port Vauban, in complesso immerso nel verde, a pochi passi dal centro, ampio trilocale con giardino. Finemente arredato. Posto auto. **€ 238.000**	**NIZZA** A 300 metri dalle spiagge, in immobile di recente costruzione, appartamento 7° piano: ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno camera, bagno, terrazzo mq 15. Piccola vista mare. Posto auto e cantina. **€ 175.000**	**NIZZA** Centro, Boulevard Dubouchage, signorile, in immobile prestigioso, ampio trilocale con terrazzo. Marmi e parquet. Doppi servizi. Posto auto. **€ 530.000**

La INTERIM gestisce direttamente per Voi il Vostro immobile con: G.I.M.
Due uffici a Vostra disposizione dove parlare dei Vostri interessi in lingua italiana.

TORINO – C.so Re Umberto, 75

PER INFORMAZIONI

011.599.782

ALPIGNANO IL SINDACO DIFENDE L'ESPERIMENTO PARTITO IL 28 NOVEMBRE : PROGRAMMA MOLTI PROGETTI PER RIDURRE IL TRAFFICO

Nuova viabilità, è già polemica

I semafori sul Ponte Vecchio scatenano le proteste: creano ingorghi e smog

Patrizio Romano

Nuova viabilità, vecchie polemiche. Non ha fatto in tempo a partire l'esperimento viario ad Alpignano, che le critiche si sono fatte subito sentire. Ma andiamo con ordine. Dal 28 novembre sono stati cambiati alcuni sensi di marcia e messi alcuni semafori. «Sul Ponte vecchio - spiega il sindaco Gian Luca Pinzi - abbiamo messo due semafori, in modo da rendere la circolazione a senso alternato. Così i pedoni possono passare senza rischiare di essere investiti dalle auto che prima salivano sui marciapiedi. E' un esperimento, vedremo se la viabilità lo sopporta». La minoranza non la gradisce. «Ma io non parlo da consigliere, bensì da residente - esordisce Luigi Liccardi -. Da quando sono quei semafori non si vive più. Con l'autobus, da via Cavour alla stazione, ci ho messo 35 minuti per fare poche centinaia di metri. E' un ingorgo tutte le mattine e le sere: con smog a go-go per chi abita lì». E lui, ex assessore, che il ponte è un problema di facile soluzione lo sa bene. Dato che la giunta di cui faceva parte era dei paletti, a salvaguardia dei pedoni, rimossi dopo poco, per le proteste di molti automobilisti.

Intanto la giunta Pinzi va avanti nel esperimento. «Abbiamo trasformato in senso unico via Matteotti verso il centro - precisa il sindaco - e via Roma in direzione del ponte, così come via Battisti in direzione Collegno. Tutte scelte per snellire il traffico e ridurre la velocità». Nel suo piano c'è anche l'idea arginare il flusso di veicoli che usa Alpignano come una «tangenziale» per raggiungere Torino. «Il nostro dramma è il traffico da · ammette -, che solo la circonvallazione e il terzo ponte ci possano risolvere definitivamente». In attesa di queste due grandi opere si appresta a rendere più fluida la circolazione. «In primavera partiranno i lavori per le rotonde. Due vicino piazza Caduti e una a via Mazzini, angolo con piazza VIII Marzo». Tutto per spesa di circa 500 mila euro. Ma non finisce qui.

«Agli alpignanesi, alla fine, girerà po' la - soberza Pinzi -. Perché per il abbiamo in programma altre tre rotonde: una in piazza Girolina e due a via Cavour all'angolo con via Migliaro- e con via Venaria. Faremo piccola circonvallazione interna che dalla provinciale 177 porterà in via Garibaldi, con tanto di sottopasso della ferrovia». Un'opera che dovrebbe alleggerire il traffico da Rivoli e da Collegno. «Con molti semafori in meno e la nostra piccola circonvallazione, e poi quella seria, di cui partiranno a breve i lavori, qui dovremmo avere un'altra vita - afferma Pinzi -. Ma se vogliamo sognare in grande ci vuole il terzo ponte. Solo così potremo pensare a Ztl nel centro storico».

DOPPIA INAUGURAZIONE DOMANI MATTINA

Via quarta corsia dell'AutoFréjus del nuovo svincolo Bardonecchia

Un'inaugurazione sotto la neve, quella della quarta corsia dell'autostrada del Frejus e del nuovo svincolo di Bardonecchia, prevista per le 11 di domani mattina. Saranno il presidente della Sitaf, Giuseppe Cerutti, e il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Ugo Martinat, a tagliare il nastro delle due opere portate avanti in questi tre anni dalla società di gestione del traforo italo-francese. Alla cerimonia parteciperanno inoltre i vertici di Regione, Provincia ed enti locali.

I lavori per la quarta corsia dell'A32 nel tratto di sei chilometri tra Oulx e Bardonecchia sono stati realizzati in vista dell'evento olimpico del 2006, così da rendere l'intera arteria autostradale a due corsie per ogni senso di marcia. La riorganizzazione dello svincolo di Bardonecchia si è invece resa necessaria per decongestionare la zona del piazzale di accesso al tunnel transalpino tra Italia e Francia.

Nel corso della giornata, ai dipendenti Sitaf con 25 anni di anzianità, verrà consegnata una medaglia ricordo: per celebrare il 25° anniversario dell'apertura al transito del tunnel, avvenuta proprio il 5 dicembre del 1980. Sempre per ricordare la nascita di collegamento europeo di primaria importanza per il trasporto delle merci, presso il salone «Consepi» dell'ex Autoporto di Susa, mercoledì prossimo verrà presentato al pubblico il libro di Pier Luigi Bassignone, dal titolo «Una strada per l'Europa». [fr. fal.]

Gian Luca Pinzi

ENERGIA CON IL RIPRISTINO DELLA CONDOTTA FORZATA

La centrale elettrica di Usseglio

Usseglio fa rivivere la centrale elettrica

Gianni Giacomino

Due, al massimo anni, e sarà ripristinata la condotta forzata che dal Lago della Rossa convoglia l'acqua alla centrale idroelettrica Dietro la Torre, a 2370 metri di quota. Il cantiere, se non ci saranno intoppi, aprirà i battenti nella primavera prossima. L'investimento dell'Enel supererà i 10 milioni di euro. «E' un lavoro che, per fortuna, darà una boccata di ossigeno anche all'economia della Valle di Viù - ammette il vice sindaco del comune di Usseglio, Aldo Fantozzi. L'occasione di illustrare il progetto si è presentata l'altra mattina alla centrale del Crot di Usseglio dove si è radunata la commissione per il giudizio finale del concorso «Dai un nome alla centrale» promosso dall'Enel anche in altri centri come Alpignano e Bardonecchia dove sono presenti degli impianti. In pratica sono aperte e valutate tutte le centinaia di schede provenienti dalle scuole elementari e medie delle Valli di Lanzo che hanno proposto un nome per l'impianto costruito dall'ingegner Gaetano Ganassini nel 1931. I vincitori saranno resi noti lunedì prossimo. «Alla centrale Dietro la Torre no anche sistemati delle turbine che sostituiranno quelle piazzate nei primi anni del Novecento - spiega Lorenzo Gallo responsabile Enel dell'asta della valle di Viù dove sono dislocate sei centrali e tre invasi che garantiscono una quantità di energia elettrica in grado di soddisfare il fabbisogno annuo di corrente di circa 60.000 famiglie -. Con questo ammodernamento si otterrà una producibilità di 6 Gigawatt ora ogni dodici mesi».

I due chilometri di nuova tubatura correranno per mezzo chilometro in un tratto di galleria scavato nella roccia e per la parte rimanente in una trincea nascosta captando l'acqua dall'invaso del Lago della Rossa che garantisce un bacino di quasi 8 milioni e mezzo di metri cubi di acqua. «Per fortuna, dopo di e di battaglie, abbiamo superato anche l'ultima valutazione di impatto ambientale - spiega Moreno Lucignani, il responsabile Enel della provincia Torino -. Essendo posizionata in cima alla valle la centrale idroelettrica Dietro la Torre servirà per recuperare le eccedenze idriche che si registrano in primavera e nel periodo estivo per restituire la potenza durante l'inverno quando siamo costretti a fare i conti con una forte scarsità d'acqua». L'impianto Dietro la Torre, inattivo da tre anni, è dotato inoltre di pompe che permettono di rimandare l'acqua alla diga della Rossa, sfruttando l'energia elettrica prodotta nella notte dalle centrali termiche, per recuperarla di giorno, nei momenti di punta. Conclude Lucignani: «Le opere di costruzione dureranno non meno di due anni perché a quelle altitudini si può lavorare solo da giugno alla metà di ottobre».

BORGARO LA PROVINCIA ACCORDA UN POLO MA LE POLEMICHE RISCHIANO DI SPACCARE LA GIUNTA BARREA

La scuola fa litigare la maggioranza

Nadia Bergamini

Sul dimensionamento scolastico la maggioranza che governa Borgaro ha rischiato la spaccatura. E' stata necessaria un'accurata opera di mediazione, con tanto di sospensione del Consiglio comunale l'altra sera, per evitare all'amministrazione, guidata dal sindaco Vincenzo Barrea, di finire in minoranza. Motivo? L'istituzione di un solo polo scolastico (dalla materna alle medie), proposto unica possibilità dalla Provincia al Comune. Per meglio comprendere la situazione bisogna, però, fare un passo indietro nel tempo. E' necessario tornare al 1998 quando entrò in vigore la legge che prevedeva la soppressione delle presidenze degli istituti con meno di 500 alunni.

Allora Borgaro pagò il duro prezzo dei la dirigenza della media fu eliminata la ola accorpata a Caselle. Una decisione che innescò polemiche e proteste, e alla fine, seppure a malincuore, fu attuata. Da allora, però, il Comune non ha mai smesso di cercare valide soluzioni per riportare a casa il frutto di quello scippo. Così in più occasioni ha richiesto alla Provincia l'istituzione di due poli scolastici, anche in virtù dei circa 1200 allievi iscritti nei plessi cittadini. La soluzione è arrivata qualche settimana fa, ma al contrario di quanto il sindaco potesse aspettarsi, è stata tutt'altro che ben accolta.

Organismi scolastici, genitori e consiglio di istituto, chiamati in causa solo a cose ormai fatte, hanno respinto con forza la proposta di polo unico, considerandolo «una follia». Raccolte firme e riunioni si sono susseguite a ritmo serrato e alla fine Barrea prudentemente preferito chiedere alla Provincia il rinvio. Tutto a posto? Nient'affatto. Venerdì sera, durante la seduta, il gruppo di opposizione «Alternativa in movimento» ha proposto ordine del giorno per chiedere, non solo lo slittamento di un anno di qualsiasi decisione ma anche il democratico coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti. A una volta l'amministrazione ha contrapposto uno proprio e per un attimo si rischiato l'incidente diplomatico, con rappresentanti della maggioranza pronti a lasciare l'aula se non si fosse trovata una soluzione largamente condivisa. Un parto difficile e travagliato che, alla fine, ha portato però ad un documento unitario e alla riapertura del dialogo.

Vincenzo Barrea

Lettera: Burkina Faso e solidarietà

Ci scrivono da Grugliasco

Siamo gli insegnanti, gli studenti e il rappresentante dell'associazionismo di Grugliasco che hanno partecipato alla famigerata «trasferta in Burkina Faso, per solidarietà», come recitava il titolo a tutta pagina del vostro giornale di venerdì 2 dicembre. Inutile nascondere che il presunto «scoop», soprattutto nel tono sarcastico di alcuni passi e del commento, ci ha fatto parecchio male.

L'impressione che il lettore ne trae è quella di amministratori, portaborse e raccomandati che si fanno un viaggio di piacere in Africa a spese del contribuente e alla faccia della solidarietà. Vogliamo prima di tutto precisare per tutti la scelta di partecipare a questa «missione esplorativa» con il Comune di Grugliasco è stata tutt'altro che facile e spensierata, come dall'articolo si potrebbe ricavare. Vaccinazioni contro la febbre gialla, malaria, tifo, colera, epatite A e, per i più giovani, meningite non erano certo dei piaceri ma obblighi per affrontare un viaggio in un'area delle più povere e pericolose del pianeta. Molti colleghi, amici e compagni di classe ti chiedevano (e altri si capiva che lo pensavano): «Ma chi te lo fa fare?».

Ce lo ha fatto fare il credere in progetto, quello creato in anno di lavoro, che aveva ha un'idea-forza che si chiama Cooperazione internazionale decentrata, una cooperazione promossa dalle autonomie locali (Regioni, Province, Comuni) con realtà istituzionali dei Paesi in via sviluppo, per il cui è però importante la partecipazione dei diversi soggetti del territorio (associazioni, scuole, università, ecc.) delle due zone. Creare un processo dialogo continuo e duraveole tra le comunità, di conoscenza e di apprendimento reciproci, di sviluppo delle risorse e delle capacità locali in un quadro di sviluppo sostenibile: è questa la cooperazione che negli ultimi anni sta sempre più sviluppando, anche perché spesso le cose fatte nel passato si risultate estranee ai contesti, incapaci di creare relazioni ed integrazioni tra territori. Queste erano le ragioni che ci hanno fatto fare questo viaggio ed era per questo che abbiamo incontrato amministratori ed autorità di due città, presidi, professori e studenti di varie scuole, rappresentanti ecc. Ed è grazie a questo metodo che stiamo vagliando ed elaborando gli interventi da fare con una conoscenza ben diversa del territorio e delle persone. Chiaramente «lo scandalo» che il vostro giornale ha voluto creare si basa soprattutto sull'indignazione che suscita la cifra spesa, specie se raffrontata con la povertà del Burkina Faso: è evidente che si è trattato di una cifra consistente rispetto alla realtà di quel Paese, ma, si fosse approfondita la questione, si sarebbe scoperto che tutti i partecipanti stanno approntando iniziative finalizzate solo a promuovere la sensibilizzazione, ma anche ad incrementare le somme da stanziare per i progetti.

Grazie alla brillante ironia dei giornalisti, probabilmente adesso sarà più difficile raccogliere soldi; ma noi siamo persone dalla scorza dura e pensiamo che il modo migliore di rispondere è quello di aumentare il nostro impegno per la realizzazione delle iniziative. Vogliamo ringraziare l'amministrazione comunale di Grugliasco per aver creduto scuole e nell' associazionismo come promotori di processi culturali ed esprimere la nostra solidarietà all'assessore Roberto Montà, di cui abbiamo potuto apprezzare le capacità politiche

Lorenzo Amadio, Elisabetta Barruti, Ennio Caputo, Francesca Dina, Giorgio Fidelio, Maria Cristina Rossetti, Rosanna Sacchetto

Tutto condivisibile, nobile e giusto. Con un'unica premessa: pagarsi il viaggio di tasca propria. Nessuna indignazione per la cifra spesa, bensì per il fatto che tale cifra provenisse dalle casse pubbliche. La solidarietà dev'essere frutto di scelta, e di un sacrificio (anche economico) personali. **[g. for.]**

inbreve

Albero di Natale e bersaglieri

Chivasso
Non maltrattò il cane: assolta

Nadia Hamro, 26 anni, (difensore l'avvocato Pesavento di Torino), è stata prosciolta dal gip del Tribunale di Torino dall'accusa di maltrattamenti di animali. Il fatto avvenne il 25 agosto scorso a Chivasso. Allora la giovane si stava trasferendo dall'alloggio in via Ajma e durante il trasloco aveva lasciato il suo Alex, un rottweiler di taglia grossain casa senza però fargli mancare cibo e acqua, nonchè la porta aperta cosicchè potesse andare sul balcone.

Lanzo
Premiati sportivi della montagna

Ieri, nel corso del convegno «Puori dai cardhi, sport e avventura», Mauro Maricco ed Elisa Tetti, rispettivamente presidente e assessore allo Sport e al Turismo della Comunità Montana Valli di Lanzo, hanno premiato Roberto Gasparini, doo campionessa italiana di Mountain bike maraton (che ha ricevuto un riconoscimento anche da Celestina Olivetti, il sindaco di Cantoira, suo comune di residenza) Sardonapoli e Marco Gozzano che, partendo da Lanzo, hanno raggiunto le cime Ciamarella, Rocciamelone e Levanne.

Pinerolo
Luci di Natale con i bersaglieri

La fanfara dei Bersaglieri di Settimo Torinese e le due mascotte dello Olimpisdi, Neve e Glitz, ieri sera a Pinerolo, hanno inaugurato le illuminazioni natalizie. Poco prima il sindaco Alberto Barbero ha dato il via alla prima edizione del panettone in vetrina: nel foyer del Teatro Sociale i produttori del panettoni dei Pinerolese presentano questo tipico dolce natalizio. Oggi sino alle 19,30 degustazioni. A corredo dell'evento tavole finemente imbandite e alberi di Natale.

Sci
Impianti aperti nella Via Lattea

Da oggi, passano a 16 gli impianti aperti in Via Lattea. Grazie alla neve caduta venerdì, anticipa anche la stagione sciistica di Sauze d'Oulx, con 6 seggiovie: Sportinia, Pian della Roccia, Rocce Nere, Triplex e Mini Sportinia. Cinque impianti aperti a Sestriere, due a Sansicario, tre a Claviere. Bardonecchia conferma i quattro del Colomion e la seggiovia di Les Arnauds.

Moncalieri
Dibattito con i socialisti

Si terrà domani alle 21 nel circolo via Cavour 21 a Moncalieri il dibattito pubblici sul nuovo soggetto politico "La Rosa nel pugno". Intervengano Francesco Piumara assessore di Moncalieri, e gli onorevoli Enrico Buemi e Nerio Nesi.

La Loggia
Arte in mostra nella banca

Mostra d'arte in banca: si apre oggi alle 11, nell'agenzia Sanpaolo di via Ristolfi 37, la personale dalla pittrice Gianna Tuninetti, dal titolo «Acquerelli fioriti». L'esposizione proseguirà fino al 13 gennaio con orario di sportello: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 16.

Via San Pio V, 30 bis-32 - Via Ormea, 7 - Torino

Zona Residenziale limitrofa al parco del Valentino ed al centro della città, comoda ad ogni servizio, alla collina ed alle principali direttrici della città. In signorile e moderno stabile e solida e razionale costruzione dotato di portineria, videocitofono, ascensore, impianto di video-sorveglianza e riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti, uffici ed attici con terrazzo sia liberi che locati. Possibilità box e posto auto coperto.

Informazioni e Visite
Ufficio Vendite Via San Pio V, 30 bis Torino - Tel. 011/65.99.301
Lunedì/venerdì 9/12,30 15,00/19,00 Sabato 9/12,30

Gabetti: Via Bruno Buozzi, 10
10123 Torino - Tel. 011/57.67.195
www.gabetti.it

gabetti
frazionamenti e cantieri

INDIRIZZO
VIA MARENCO [redacted]
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

C'è [redacted] verso di Primo Levi che, ad ora incerta, riappare. Un omaggio a coloro che hanno (che ci hanno) teso, almeno per un momento, «un segmento, una corda ben definita».

Torino, fra [redacted] e 2007, sarà «capitale mondiale del libro». Un'occasione per riscoprire, auspice questo [redacted] quell'anniversario, questo o quello scrittore. Nell'ordine - lo [redacted] ricordato su «La Stampa» del 26 novembre Giovanna Favro -, Giuseppe Giacosa, Mario Soldati, Lalla Romano [redacted] Primo Levi. Giacosa, il librettista di Puccini e il commediografo di

Tristi amori e *Come le foglie*, moriva nel 1906, l'anno in cui n[redacted] Mario Soldati e Lalla Romano; Primo Levi compiva il passo d'addio nel 1987.

[redacted] proposito di passo d'addio. Nel [redacted] non suggellava la sua parabola anche Giovanni Arpino (nato - lo ricordiamo ai cultori degli anniversari - nel 1927)?

[redacted] nel [redacted] non saranno novant'anni dalla scomparsa di Guido Gozzano e ottanta dal sacrificio in esilio di Piero Gobetti? Nonché un secolo dalla nascita di Virginia Galante Garrone, sorella dello storico [redacted] giurista Alessandro, memoriali[redacted] spicco, la saga [redacted] Galante Garrone appunto, dal Risorgimento alla Resistenza, all'Italia civile repubblicana?

Dunque, fra 2006 e 2007, Arpino assente, Gozzano assente, Gobetti assente, Virginia Galante Garrone assente (Cesare Pavese - ma [redacted] un'iniziativa a sé - verrà celebrato [redacted] una mostra all'Archivio di Stato).

Si può chiedere a Rolando Picchioni e a Ernesto Ferrero (la Fiera del Libro) [redacted] al sindaco, ai presidenti di Provincia e Regione, ai vari assessori alla Cultura di tornare sui loro passi, di riconoscere ciò che dovrebbe essere arcinoto, ovvero il contributo di tali «maggiori» alla città? Non scordando - si superi il vincolo angusto dell'anniversario - Calvino [redacted] Lucentini.

Suore giovani, anime perse, loreti impagliati, un Commissario (Gobetti: «L'ultima visione di Torino: attraverso [redacted] botte traballante che va nella neve») per cui Antonicelli avrebbe dato «tutta la letteratura crepuscolare torinese», la fedeltà a Dante maestro di libertà (Virginia Galante Garrone, oggi [redacted] titolo attinto nella *Commedia*), scrutatori, nuvole di smog, marcovaldi, compagni sconosciuti...

Dovrebbero [redacted] ulteriori «esami» i dimenticati? Non disse Piero Gobetti, [redacted] volta per sempre: «...tutto si riduce all'aver credito, al non aver bisogno di esami perché si [redacted] qualcosa»? Mentre par di vederlo e di sentirlo, Arpino, togliere, con inesorabile levità, il saluto: «O malamata Torino.../ Andiamo avanti / con le antiche ironie / noi, amanti / delle sottili cose, / di cortesie / fuggite. / Vivremo altre vite».

CONCERTO DOMANI AL KUBO DI LEINÌ

Emerson Show senza fine

Keith Emerson la star degli Anni Settanta è tornato in Italia

Il musicista sessantenne continua a raccogliere successi con il suo rock progressivo forgiato 30 anni fa

E' ancora lo spettacolo che non finisce, the Show that [redacted] ends. Keith Emerson se la ride, sessantenne in forma che giura di divertirsi ancora in giro per il mondo con il vecchio e pomposo rock progressivo anni Settanta.

«Non è per i soldi - assicura -. Mi piace suonare, mi piace la musica che ho fatto in tutto questo tempo. Non è un affare commerciale. Ma se poi si può guadagnare facendo quello che più ti sta a cuore è ancora più divertente, no?».

Questa settimana il tastierista inglese, la stella degli Anni Settanta, quello che adorava Musorgski), accoltellava l'Hammond e si nascondeva dietro una parete di sintetizzatori Moog, è tornato in Italia. Domani è di scena al Kubo di Leinì (ore 21), con [redacted] scaletta «greatest hits», da Nice agli Elp passando per la carriera solista [redacted] qualche novità. A Roma, l'altra sera, c'era il tutto esaurito e il pubblico con gli occhi lucidi, per Lucky Man, Quadri di un'esposizione e gli estratti di Brain Salad Surgery. Inevitabile. Chi lo conosce, non può evitare lo show che non ha fine.

«Credo che tutto questo interesse per la musica [redacted] negli anni Settanta sia dovuto al fatto che il pubblico è stufo di vedere concerti campionati e in playback - [redacted] Emerson -. Vogliono sentire le vibrazioni vere, vedere [redacted] musicisti che suonano sul serio e bene. Non è nostalgia. Ormai [redacted] diventato qualcosa [redacted] molto simile ad [redacted] concerto di musica classica. E' un repertorio preciso e robusto che non ha perso valore».

L'avresti detto trent'anni fa che oggi saresti stato ancora in tour?

«Non ho mai fatto progetti. Ho sempre cercato di essere flessibile [redacted] di fare ciò che sentivo [redacted] che mi riusciva. Ti darei la stessa risposta [redacted] mi chiedessi [redacted] fra dieci anni sarò ancora [redacted] giro. Vedrò giorno dopo giorno e alla fine potresti vedere che la risposta è sì».

E' possibile un ritorno degli Elp, con Carl Palmer alla batteria e Greg Lake al basso e alla voce?

«E' del tutto improbabile, ma dovresti domandarlo a loro. Nonostante quello che il management, Carl ed io desideravamo [redacted] Lake ha lasciato gli Elp con un annuncio fragoroso, lo ha detto ai giornalisti e lo ha scritto sul [redacted] sito web. Come dicevo, io cerco di essere flessibile. Ma non credo che la prima mossa possa essere [redacted]. Greg piuttosto...».

C'è qualche gruppo che ti piace fra quelli che oggi [redacted] più famosi?

«Ascolto poca musica. Ti dico i Darkness, per dirne uno. Sono molto divertenti».

Tutto qui? Non ti hanno colpito nemmeno i Radiohead che nelle loro sonorità ricordano i Settanta?

«Credo di non averli mai ascoltati. (Si rivolge al resto della band) Sono bravi i Radiohead? (Gli altri rispondono un "sì" simultaneo). Va bene. Scrivi pure che mi piacciono. Appena posso vado a sentirli». [f. za.]

Rossana Casale

Rossana Casale per [redacted]ripa

Sensibile [redacted] dramma causato dalla malnutrizione infantile in quel lembo d'Africa, Rossana Casale promuove un concerto benefico per domani alle 21 al Teatro Nuovo. La cantante ha chiamato sul palco Grazia Di Michele, con la quale partecipò al Festival di Sanremo del 1993, e Tosca. [redacted] tre tra [redacted] più belle ed intense voci italiane, che, nel primo tempo dello spettacolo proporranno separatamente alcune canzoni del loro repertorio, per poi, nel secondo tempo, cantare insieme. Il ricavato della serata, presentata dall'attrice Iaia Forte, verrà devoluto [redacted] Nutripa per [redacted] propria attività principale: la gestione [redacted] un centro contro [redacted] malnutrizione infantile in Ruanda. Parallelamente è attivo anche un progetto [redacted] formazione sulle mamme e sui bambini oggetto degli interventi sanitari: le famiglie, dopo il ricovero, vengono monitorate per due-tre anni affinché non si ripresenti la piaga della malnutrizione. Informazioni e prenotazioni Nutripa Italia Onlus, via San Dalmazzo 7, tel. 011/5618179. Sito: www.nutripa.it

m. b.

[redacted] AL TEATRO COLOSSEO

Vecchioni cantastorie

Roberto Vecchioni

Doppio impegno torinese domani per Roberto Vecchioni, che alle 15,30 incontra (l'ingresso è libero, non è prevista l'esecuzione di brani in sala) i fan al Forum Fnac di via [redacted] 56 e alle 21 tiene il [redacted] concerto in trio al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. I biglietti per assistere allo spettacolo sp[redacted] dai 32,20 ai 20,70 euro.

Nella prima occasione si presenta il cd [redacted] cantastorie», testimonianza dal vivo dell'ultima tournée realizzata dal «professo[redacted] della canzone italiana.

In teatro lo stesso spettacolo si propone rivisitato e corretto per il tour invernale, intitolato «Luci a San Siro... di que[redacted]

Analoga anche la formazione, quel trio minimale che [redacted] Vecchioni schiera Patrizio Fariselli al piano e Paolino Dalla Porta al contrabbasso, per spogliare le più celebri canzoni del repertorio del leader e proporle in un formato essenziale, tra un [redacted] swing e la massima valorizzazione dei testi.

Oltre a quelle dei brani, altre parole punteggiano del resto il recital, dal momento che compagne di viaggio ormai inseparabili del cantautore sono [redacted] favole che lui stesso scrive ex novo oppure preleva dalla tradizione per piegarle alla propria fantasia e all'attualità, mutando finali e aggiornando personaggi. Un'attività che presenta anche risvolti editoriali, dal momento che al disco presentato nel pomeriggio alla Fnac [redacted] allegato un libro [redacted] cui sono contenute alcune delle storie [redacted] nell'ultimo anno. [p. f.]

IL LIBRO DI ANGELO CAROLI

Undici artisti e un poeta contro [redacted] distrofia

Domani alle 21, al Circolo della stampa presentazione del libro di poesie [redacted] Angelo C[redacted] «Le voci dell'amore», [redacted] da Pietro Pintore con prefazione di Angelo Mistrangelo e postfazione di Nicoletta Procopio.

Illustrazioni di Bozzini, Campagnoli, Caserati, Occhetti, Portaleone, Prandi, Ramella, Riccardi, Soffiantino, Spessot e Zerocal). Intervengono l'attore Danilo Bruni e la vocalist Simona Rodano. Il ricavato verrà devoluto all'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

Appuntamenti

[redacted]

Storia

Il centro Gobetti propone un dibattito sul tema: «Piccola storia e grande storia», a partire dal libro di Giancarlo Chiarle «Novecento nel villaggio. Storia della Val Ceronda e Casternone» (Dell'Orso Edizioni). Intervengono: Luisa Passerini, Pietro [redacted] e Sergio Scaramuzzi. Coordina: Marco Revelli. «Torre [redacted] Abele», via [redacted]. Micca 22, domani alle 18

Problemi d'acqua

Hydroaid - Scuola Internazionale dell'Acqua per [redacted] Sviluppo organizza un convegno intitolato: «Tra [redacted] e coscienza» dedicato ai drammatici problemi legati all'acqua, specie in relazione ai Paesi emergenti. Tra i relatori, Tullio Regge, Carlo Grande, Vera Schiavazzi, Paolo Gallo, Valerio Massimo Manfredi, Leopoldo Franco e Costantino Fassò. Informazioni al numero: 011/531.018

Accademia [redacted] Scienze, [redacted] Vittoria 6, domani alle 16

Piero Piffetti

Arabella Cifani, storica dell'arte e Franco Monetti, storico, terranno una conferenza sul tema: «Nuove scoperte per la vita e l'opera [redacted] Pietro Piffetti: Da Bene Vagienna [redacted] Palazzo [redacted] Quirinale». Presenta: Jole Giordana Romano. Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, domani alle 18

[redacted]

[redacted] totale

Presentazione del volume: «Guerra totale. Tra bombe alleate e violenze naziste» di Gabriella Gribaudi (Bollati Boringhieri editore). Con l'autrice, Anna Bravo, Giovanni De Luna e David Ellwood. Letture di Anna Dellina Arcostanzo e proiezione di filmati d'epoca. Istituto Storico della Resistenza, via del Carmine 13, domani alle 18

Fiaba e metamorfosi

Presentazione del volume. «Fiaba, Marchen, Conte, Fairy Tale. Variazioni sul tema della metamorfosi» realizzato dal centro Scientifico Editore con l'Università. Intervengono le curatrici. Sandra Bosco Coletsos e Marcella Costa, il semiologo Gian Paolo Caprettini, la scrittrice Laura Mancinelli e i docenti saggisti Massimo Centini e Vittoria Dolcetti Corazza.
Mood libri & caffè, via Cesare Battisti 3/e, domani alle 18,30

Secoli [redacted] storia

Presentazione del volume «Saecularia Sexta Album. Studenti dell'Università di Torino. Sei secoli di storia».
Centro Studi Piemontesi, via Revel 15, domani alle 18

Il grande fiume

Presentazione del libro di Sauro Tronconi «I racconti del grande fiume. Storie dell'essenza» a cura di Adriana Crosetto. Ingresso libero
Pasticceria «Abrate», [redacted] Po 11, domani alle 19

Nostri animali

Presentazione del libro: «I nostri animali» di Caterina Gromis di Trana. Con l'autrice intervengono: Nicola De Ruggiero, assessore all'Ambiente in Regione e Pietro Passerin d'Entrèves, ordina[redacted] Zoologia all'Università [redacted] Torino. Organizzano: Blu Edizioni, Piemonte Parchi e Regione Piemonte.
Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, domani alle 18

Islam e [redacted] pensiero

Il Centro Teologico organizza [redacted] presentazione del volume: «Islam e libero pensiero» [redacted] Mohammed Talbi, Utet editore.

Corso Stati Uniti 11/h, domani alle 17

Ricette dal carcere

Per la serie «Libri da gustare», presentazione del volume: «Il Gambero nero. Ricette dal [redacted] di Davide Dutto e Michele Marziani (Derive Approdi editore)
Vittorio Emanuele 8, La Morra, ore 16

"Un capolavoro" La Repubblica
"Immagini stupefacenti" Il Messaggero
"Geniali evocazioni" Corriere della [redacted]

ROMANO

NAZIONALE

ORARIO: h. 20,45 - 22,45

EMPIRE IN ESCLUSIVA

ELISEO - FRATELLI MARX - OLIMPIA
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
[redacted] Marenco, [redacted] TORINO
Tel. 011.606.52.11 - Fax 011.606.52.00

Musica dove

DANIELE CAVALLA

OGGI. Appuntamento [redacted] l'«Emergenza Festival» questa [redacted] all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83: [redacted] partire dalle 22 si esibiscono le rock band Nkm, Gravidansia, Syllogism, Nerochina, Falsari Club Italico, Il Caos & Dana, Somebody Killed Kenny.
La rassegna rock «Festival Band 2005» propone stasera al Quinta Dimensione, [redacted] Svizzera 163/c, le performance dei gruppi The Donkies, The Mirrors, Tobangi, Pleasure. S'inizia alle 22.
Al Soundfactory, corso Vigevano 33u, domenica sera con «RockOnCircle»: a partire dalle 22 suonano i gruppi Miriam, Dips Team, Elymania, Ratti delle Sabine, Radiomalisse.
Rock anche alla Divina Commedia, via San Donato 47: protagonisti, dalle 22, i Panaché.
Il Controsenso, via Valperga Caluso 15, prevede una domenica sera all'insegna del rock dei Maudit. Si comincia alle 22.
BRUTALITY FEAR. Festival heavy metal oggi al Faster, piazza Guala 147. Protagonisti, [redacted] partire dalle 18,30, la death metal band svedese Dismember, i Coram Lethe, i torinesi Mind Snare (il cantante Gigi Casini, Chris Benso alla chitarra, Sergio Pavinato alla batteria), gli Edenbeast, Paulzeder e Amethista. Biglietti d'ingresso a 16 euro.
[redacted] **SALVARIO JAZZ.** Per «San Salvario, il quartiere del jazz» appuntamento [redacted] alle 19,30 sul palco di largo Saluzzo [redacted] il concerto [redacted] Claudio Chiara quartet. Sempre [redacted] 19,30 la Pegasus Brass Band parte da via Saluzzo verso via Berthollet per lo pettacolo itinerante.

Claudio Chiara quartet a San Salvario

DOMANI. La [redacted] Coffee Band suona domani sera all'Eagle House, corso Francia 381. S'inizia alle 22.
La rassegna «RockOnCircle» propone domani dalle 22 al Soundfactory, corso Vigevano 33u, le performance dei gruppi Candida Glam, Dl Zona, Gravidansia, Zoo Motion, Waves.
«Macchina Sonora», iniziativa rivolta alla giovane musica indipendente, prosegue domani sera al Sounddown, via Berthollet 25, con il concerto degli SwamPop. Pop britannico a partire dalle 22.

TEATRO «LA PIRAMIDE» AL GOBETTI, L'OPERA DI BEVILACQUA A IVREA

La regina e la califfa

[redacted] Francia

Una regina inca, una principessa, un gesuita, un topo, una vacca sacra, [redacted] turista. Sbrindellata combriccola per «un atroce varietà, l'ultimo possibile; quello della catastrofe». Commenta così, Arturo Cirillo il suo allestimento de «La piramide!» di Copi: [redacted] locandina come regista e interprete, al Gobetti da domani (ore 20,45).

«Uno scrittore e disegnatore argentino, omosessuale, trasferitosi a Parigi e morto di Aids, ci racconta come il nostro mondo ha continuamente bisogno di uccidere altri mondi per continuare a esistere»: poche parole per commentare il testo scritto nel '75. «Un tempo bramosi d'oro, oggi [redacted] petrolio, annientiamo visioni della vita che crediamo primitive», aggiun[redacted] il regista chiosando l'assunto di Raul Da Monte Taborda, in arte Copi, eclettico artista, disegnatore di strip, romanziere, autore e attore teatrale.

Anticaglie? L'anno [redacted] uscita in libreria [redacted] il 1964, mentre al cinema arrivò nel '71: con successo, in entrambi i casi. Ora, a riprova [redacted] una fortuna longeva, l'approdo a teatro con lo stesso titolo: «La califfa», appellativo che Bevilacqua ha apposto come sigillo sopra un nome di donna, Irene Corsini, un misto d'istinto, orgoglio e inattitudine al compromesso. Un emblema, Irene Corsini, protagonista [redacted] romanzo tradotto [redacted] lingue.

Al cinema, il suo personaggio aveva la grazia determinata e un po' selvatica che Romy Schneider le diede, in assoli e duetti memorabili con Ugo Tognazzi, nei panni di Annibale Doberdò. Nella bassa padana, lui è una sorta di Mastro Don Gesualdo, potente [redacted] ambizioso imprenditore locale fatto da sé, che [redacted] quella donna fuori dagli schemi e dai pregiudizi, riesce a immaginare [redacted] nuova giovinezza. L'amore fa deragliare e non solo sul versante privato. A volte, come [redacted] questo caso, porta simbolico scompiglio tra nuova ricchezza da «miracolo economico» e resistenza proletaria, ipocrisia benpensante [redacted] popolare realismo. Un ordine sovvertito che la morte - forse - ricostituisce. «La Califfa» approda in teatro, complice Alessandro Benvenuti regi[redacted] dell'allestimento in scena al Giacosa di Ivrea domani alle 21. Ne [redacted] interpreti l'attrice torinese Lucilla Giagnoni e Roberto Ciufoli, reduce (quasi vincitore) dalla «Talpa» televisiva. Con loro, Viola Pornaro e Gianluca Forrato.

Una scena de «La piramide» di Copi, regista e interprete, al Gobetti da domani (ore 20,45)

LA [redacted] COLLANA EDIZIONI FOGOLA

Così Nespolo ha illustrato la poesia di Gozzano «L'amica [redacted] nonna Speranza»

La poesia di Gozzano e l'arte di Nespolo

Angelo Mistrangelo

A trent'anni dal primo libro de «La Grande Collana», dedicato alla «Vita Nuova-Rime» di Dante Alighieri, le edizioni Fogola pre[redacted] domani, alle 21, nella Sala Conferenze [redacted] GAM, in corso Galileo Ferraris 30, il trentacinquesimo e prezioso volume su «I colloqui-La via del rifugio» [redacted] Guido Gozzano, con testo di Folco Portinari che, con Giorgio Bàrberi Squarotti, dirige la collana.

Questa pregevole edizione per collezionisti, è realizzata con «Carta a Tino» dalle Cartiere Magnani [redacted] Pescia, graficamente composta [redacted] Antonio Brandoni e stampata da Antonio Liboà nella calcografia «Al Pozzo» a Dogliani Castello. Il volume, arricchito da otto calcografie originali di Ugo Nespolo [redacted] da un CD con poesie di Gozzano lette [redacted] Mario Brusa, rappresenta un appuntamento per bibliofili, un'occasione per cogliere il rapporto tra [redacted] pagine letterarie e la loro interpretazione da parte degli artisti contemporanei. E nel tempo si sono ammirate tra le pagine di questi libri le «tavole» di Treccani e Calandri, di Franco e Soffiantino, di Mazzonis [redacted] Martelli, Guglielminetti, Garelli, Xavier de Maistre, Jessica Carroll.

Ora è la volta di Nespolo che ha delineato un diario per immagini intorno ai versi del poeta: «La vita. Oh la carezza / dell'erba! Non agogno / che la vita del sogno: / l'inconsapevolezza». Immagini che ritroviamo nella mostra allestita alla «Dantesca», [redacted] piazza S[redacted] Carlo 15, con inaugurazione il 6 dicembre alle 18. Accanto alle calcografie, colorate a mano, [redacted] volume, [redacted] esposte tecniche miste, acquerelli, sculture, [redacted] esprimono la dimensione della ricerca [redacted] Nespolo, la capacità definire con una linea dinamica un «quadrifoglio» o una «bicicletta [redacted] d'un gran mazzo di rose» o, ancora, o uno stagno, dove «Si tace / la [redacted] Ma guizza un bagliore / d'acceso smeraldo, di brace / azzurra: il martin pescatore...».

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso [redacted] 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. [redacted]. Mostra: «Parolini e noi»; orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 3/12.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: [redacted] di novembre: solo sab. [redacted] ore 9,30-19; dicembre, sab. e dom. 9,30-19 e apertura feriale dal 24/12/05 al 6/01/06.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: [redacted] e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA [redacted]** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orari: la Rocca, da mart. a sab. 9-17, dom. e festivi 9-18, lun. chiuso. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «La S[redacted] di Pantagruel». Fino al 19 marzo 2006: [redacted] da martedì a domenica 11-19. Lunedì chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. [redacted] 198.31600). Mostra: «T1 - La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. a [redacted] 12-20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [redacted] sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Collezioni, orario tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. [redacted] «Elisabetta Catalano. La fotografie» e «6 x Torino. Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. [redacted] Urdini; fino all'8/1[redacted] «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23, lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO ARTI DECORATIVE - FONDAZIONE PIETRO ACCORSI** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «L'Ottocentismo dei serbi. Collezioni di nature morte del Seicento di [redacted] Cottino». Fino al 1/5/2006. Orario: da mar. a dom. [redacted] 10-23. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18, [redacted] chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [redacted] 812.7550). Mostra permanente: «[redacted] [redacted] gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che ha cambiato la vita», fino al 10/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (v. [redacted] Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì [redacted]
■ **MUSEO NA[redacted]LE DEL CI[redacted] ALLA [redacted]LE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTI[redacted]** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9233). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NA[redacted] [redacted]A MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «Inuit. I popoli del ghiaccio» fino al 30 aprile 2006; «I gioielli nella roccia», «L'Arca», «Vita Vegetale». Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento storico». Orario: dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12, 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: [redacted], mart., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1800). Mostre: [redacted] surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico», fino al 15/1/2006 e «ALF di Perino & Vele», fino al 28 gennaio 2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e altro e comunque Arc» [redacted] tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso.
■ **PALA FUKSAS** (piazza Repubblica 25). Mostra: «T1 - La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mart. a dom. 9-19, lun. chiuso.
■ **PI[redacted] [redacted] E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Tone Nord, tel. 011 006.2713). [redacted] tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ [redacted]**ACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 6, [redacted] 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - [redacted] Guiguro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.25.45). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., [redacted], dom. 15-18; [redacted] su appuntamento.

[redacted]A

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden[redacted]n, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 9456.5222). Mostra: [redacted] – La Sindrome di Pantagruel», fino al 10/3/2006. Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-11,30, 13,45-15,15. La biglietteria viene aperta 15 minuti prima della partenza dei gruppi.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10.30 - 11.30; 14.30 - 15.30 - 16,30 (la visita delle 16.30 è prevista fino all'ottobre).

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

SPETTACOLI

Per sempre

Il Teatro della Caduta presenta «Per sempre (è della felicità che vi parlo questa volta)», monologo, teatrale di e con [redacted] Faroni. Ingresso a 8 euro. Informazioni ai numeri: 011/889.931; 340/465.81.08; teatrodellacaduta@fastwebnet.it
Teatro della Caduta, via Buniva 24, [redacted] 21

Giorgio Molino

In [redacted] «Don Cavagna [redacted] i giochi olimpici», commedia brillante di e con Giorgio Molino. Biglietti a 18 euro
Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, ore 16

MUSICA

Dalla Francia

Il Seminario Musicale, complesso francese specializzato nella musica del XVII e XVIII secolo [redacted] ospite al Tempio Valdese di corso Vittorio 23, domani alle 21, per «L'altro suono» dell'Unione Musicale. Il programma [redacted] dedicato [redacted] folies, chaconnes [redacted] passacaglie del barocco europeo.

VARIE

Mercatino benefico

«Tanti regali per un'idea»: mercatino natalizio per solidarietà in favore di persone e popolazioni disagiate. In vendita libri, prodotti di artigianato locale [redacted] etnico, ceramiche oggetti [redacted] [redacted] riciclata, fiori e piante, cestini natalizi. Informazioni al [redacted] 011/904.64.79
Oratorio [redacted] Regina Margherita. Rivalta, dalle [redacted] alle 19,30

Il calendario dell'Associazione Arcobaleno

San Salvario

Per la manifestazione «Art Bubbles a San Salvario», dalle 10 alle 19, si svolge il mercatino di Natale [redacted] i portici di via Nizza; [redacted] 11 in via Nizza angolo [redacted] San Pio V, iniziative [redacted] animazione per i bimbi, dalle 12 in piazza Madama Cristina, interventi artistici tra cortili e negozi; dalle 19,15: in largo Saluzzo concerti jazz [redacted] degustazioni.

Arcobaleno

L'associazione Arcobaleno, con Slow Food e [redacted] l'agenzia Inside Out, propone i disegni del pittore rumeno Dragos Georgescu per «accompagnare i dodici mesi dell'anno nel segno della solidarietà. «L'amore è pazzo», questo il tema del calendario 2006, verrà presentato al pubblico domani, nel corso di una serata che prevede la prima assoluta [redacted] «Umile Sedia», concerto di Massimo Iamone diretto da Marco Ferrari, e un'esibizione di tango argentino a [redacted] [redacted] Manuela Vaschetti e Ruben Loro
Piazza dei Mestieri, via Jacopo Durandi 13, domani ore 20,30

Per [redacted] pubblicità su:
LA [redacted]

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted]
Tenerezze, abbigliamento bambini [redacted] ragazzi, oggi è aperto

Il punto vendita di Via Madama Cristina 61/a è aperto in vista del Natale.
Cordialità, simpatia e prezzi [redacted]tenuti sono i nostri punti forti, apprezzati da una clientela fedele e attenta.
Prima tenerezze [redacted] aspetta in Via Madama Cristina 61/a [redacted] 011.6686579 e l'outlet in [redacted] Secondo 34 Tori[redacted] Tel. 011.543100 dove troverete tutta la merce in saldo.

G & V
Gestione & Vendita Immobili

Cerchi casa? cerchi un ufficio?
www.inaffitto.it
http://www.inaffitto.it/
inaffitto.it
Immobili

San Vito prestigiosa villa panoramica 700 mq grande giardino box [redacted] vendite trattative [redacted] riservate

Precollina Cavoretto Viale XXV Aprile villa indipendente 280 mq terrazzi giardino posti auto in vendita

G. & V. Immobiliare s.a.s. Corso Fiume n.12, 10133 Torino Tel. 011.660.42.91

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL Libri Libero
Tutto quello che c'è, da sapere.

[redacted] PALAZZO [redacted] CITTÀ TORINO
DAL 3 DICEMBRE AL 24 DICEMBRE 2005
E DAL 2 GENNAIO AL 7 GENNAIO 2006
DALLE 16,00 ALLE 19,00 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 10,00 ALLE 19,00 IL SABATO E LA DOMENICA.

Città di Torino

CALCIO IN C2 GLI EPOREDIESI AFFRONTANO I VERCELLESI DELL'EX CT BRUCATO

L'Ivrea cerca il riscatto nel derby con la Pro

Orbassano-Giaveno è il clou del Cnd

Marco Andreotti centrocampista Ivrea

Paolo Accossato

La neve non ferma la giornata dei derby in provincia di Torino. Nonostante le nevicate delle ultime ore, in C2 e nel Cnd il programma di oggi dovrebbe svolgersi regolarmente. Salvi pertanto i match dell'Ivrea e delle torinesi del Cnd e salvi soprattutto i due derby odierni che interessano le squadre della nostra provincia.

In C2 al «Pistoni» (ore 14,30) gli arancione di Osvaldo Jacobi giocano il secondo scontro tutto piemontese nell'arco di sette giorni: dopo lo 0-0 esterno a Biella, l'Ivrea attende oggi la Pro Vercelli degli ex Brucato e Rondinella, anche se il centrocampista è squalificato. L'Ivrea è un punto dietro i vercellesi e si trova appena fuori dalla zona play-off, ma la partita di oggi serve soprattutto per riprendere confidenza con la vittoria.

Spiega il direttore generale Stefano Braghin: «Abbiamo preparato con particolare cura la partita con la Pro Vercelli non tanto perché è un derby, quanto per il momento non brillantissimo da cui veniamo. La sconfitta a Venezia e il pari a Biella ci hanno fatto capire che occorre mettere anima e cuore in tutte le partite. Siamo arrivati al momento in cui dobbiamo andare oltre i già troppi pareggi che hanno caratterizzato il nostro cammino fino ad oggi. Un progetto importante come vuole essere il nostro comporta la necessità di qualche vittoria in più. D'altra parte ricordo anche che l'Ivrea è al terzo anno in C2 e che si trova ad un punto dai play-off pur avendo voltato pagina in estate con dodici nuovi giocatori su venti».

La Pro Vercelli che arriva al Pistoni è intanto la squadra più in forma del momento con cinque risultati utili consecutivi. Dice l'ex di turno Beppe Brucato, oggi sulla panchina vercellesi: «Stiamo vivendo un periodo felice, ma guai abbassare la guardia, soprattutto contro una squadra forte e tecnica come l'Ivrea. Per fare risultato dovremo sfoderare una grossa prestazione». Alla Pro mancheranno gli squalificati Rondinella e Corradi, out invece per l'Ivrea gli infortunati Bonato e Vianello con Sinato in forte dubbio fino alla rifinitura di questa mattina per un problema muscolare.

Nel Cnd il derby tutto torinese si gioca ad Orbassano (ore 14,30, via Marconi) tra i rossoblù padroni di casa e il Giaveno, mentre il Canavese è ospite della Solbiatese.

RIVOLUZIONATI I PROGRAMMI DI ECCELLENZA E PROMOZIONE

La neve non ferma le gare nel Torinese

La neve mutila i campionati di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria. Questi i campi in cui oggi (ore 14,30) si gioca. Eccellenza: Chisola-Fossano (v. del Castello), Collegno-Cirievaudca (v. Galvani), Settimo-Cheraschese (v. Levi). Promozione: Cenisia-Issogne (c. Appio Claudio), Ivest-Sportivanolese (v. M. Ortigara), Borgo S.Remo-Pro Dronero (v. G. Cantore) Pinerolo-Cavour (p.za d'Armi), Cambiano-Don Bosco (v. IV Novembre), Don Bosco Nichelino-Nichelino (v. Kennedy) Santenese-Moncalvese (v. Tetti Agostino). Tutte le altre partite rinviate a giovedì (ore 14,30)

inbreve

Ginnastica Ritmica
Oggi i titoli italiani

Si assegnano oggi al PalaRuffini i titoli italiani Open e Giovanili di ritmica. Inizio ore 9. Alle 13 esibizione delle azzurre campionesse del mondo.

Primavera
Juve ok, Toro pari

La Juve consolida il primo posto in classifica, nonostante una gara meno, vincendo 5-2 sull'Empoli. Buon pari del Toro a Lucca (1-1).

Calcio femminile
Monza-Toro rinviata

Fiammamonza-Torino, 8ª giornata di serie A, è stata rinviata per neve.

Calcio a cinque
Cesana soffre ma vince

Nella terz'ultima di andata di A2 il Cesana pur soffrendo ha vinto 5-1 con il Verona: reti di Del Manto, Cuculicchio, Bassani e doppietta di Cucinotta. In serie B: l'Eurosporting è stato sconfitto 4-0 ad Aosta. Ha invece vinto (10-7) la 3Esse sul Bergamo: pokerissimo di De Cesare, tripletta di Lichori ed un gol a testa per La Rosa e Carato.

Basket
Il programma odierno

Le partite di oggi. B femm.: Kappadue To-Casale (18,30; v. Carcano); Massano Carmagnola-Cuneo (18; v. Roma). C1 masch.: Iscot To-Legnano (18; v. Antica di Rivoli, Collegno). C2 masch.: Zia Vodafone Ghe Ivrea-Derthona (18; v. Dora Baltea). D masch.: Bip To-Carmagnola (18; str. Altessano); Alter Piossasco-Savigliano (18,30; v. Costa); Ciriè-Agnelli To (18,30; v. Prever); Fenix Aspira To-Rosta (18,30; v. Massari); Michelin To-Atlavir Rivalta (18,30; v. dei Comuni, Buttigliera Alta); Chivasso-Trecate (18,30; v. Biatta); Beinaschese-Granda Cn (21; v. La Torre).

Hockey ghiaccio
All Stars ospitano Lario

Le All Stars Piemonte cercano la prima vittoria ospitando (ore 15 corso Tazzoli) l'Hc Lario Halloween, ultimo con la torinesi.

Rugby
Torinesi in casa

Serie C, 3ª giornata: Settimo-Chieri, Cus Torino-Imperia, Rivoli-Stade Valdôtain.

Pallanuoto
Primo match per To'81

Prima uscita stagionale per la Torino '81 di Bruno Bodrone, impegnata oggi nel tradizionale torneo Città di Novara.

VOLLEY A PESARO

Chieri tenta il sorpasso con Kirillova

Enrico Zambruno

Con una Kirillova in più nel motore, la BigMat Kerakoll va all'assalto di Pesaro. Al PalaDionigi (ore 17,30) la stella russa rappresenta l'attrazione della 7ª giornata di A1: la cenerentola Chieri, con il dilemma Scott (lieve distorsione alla caviglia destra) si aggrappa alla mu per fare risultato sull'arduo campo marchigiano. I precedenti con la Scavolini sorridono alla banda collinare, in vantaggio 8-2 negli scontri diretti; la sfida è un replay degli ultimi playoff, quando le biancoblù estromisero dalla corsa per lo scudetto le rivali passando anche due volte a Montecchio.

E' probabile che Guidetti dia spazio alla Kirillova fin dal primo minuto lasciando in panchina la Mari. Se Scott alza bandiera bianca gioca recuperata Marletta, pronta ad affiancare al centro Vincenzi. Mosaico completato dalla coppia d'ali Pachale-Godina, dall'opposto Fiorin e dal libero Borri.

La Scavolini allenata da Abbondanza (fidanzato con Francesca Mari) risponde con diagonale Berg-Sheilla, martelli Rinieri-Costagrande, centrali Maculewicz-Guiggi e Puerari libero. Chieri in classifica è a -2 dalle pesaresi (10 punti contro 12): sarà sorpasso? Con la Kirillova tutto è possibile.

IPPICA ALL'IPPODROMO TORINESE, CORSE DI TROTTO

Vinovo: fra i puledri di 2 anni vuol comandare Generale Ors

A Vinovo di scena i puledri. Il centrale del pomeriggio è dedicato a discreti due anni, spicca Generale Ors, Team Baroncini ma con Cecere in sulky, al debutto sulla pista ma reduce da tre corse in carriera con due vittorie e un secondo posto. Come alternativa indichiamo Garland Roc. Fra i 4 anni del Premio Bagnasco, Elton King, sempre con Tiberio Cecere alla guida, vanta chance di primissimo piano, ma gli si può preferire Emporio Bip, che ha mostrato eccellenti progressi.

Ingresso gratuito, inizio delle corse ore 15,15, ma impianto aperto dalle ore 10,30 per le scommesse e simulcasting.

Favoriti (ore 15,15). I. Delpi del Rio, Borgo Patrai, Carecavi. II. Generale Ors, Garland Roc, Giotto Ors. III. Eternità Ors, Explosive Stars, Elmavi. IV. Giacinto Caf, Georgia Grif, Giò Gib. V. Fort Bon, Formula Dvm, Falcon Blue. VI. Emporio Bip, Elton John, El Paso Wise. VII. Dunlop Trotter, Diamante di Mar, Boy d'Asti. VIII. Farewell, Franziska Kyu, Fungo K Jet. IX. Birimbao Bip, Calipsovi, Exsauro.

RALLY VALLELUNGA, PAIRE VOLA

Soddisfazione per il torinese Ivan Paire nel Rally Internazionale Vallelunga, ultima prova della Fiat Panda Rally Cup. Dopo la prima tappa guida infatti la classifica riservata alle vetture del monomarca promossa da Fiat e occupa il 12° posto, assoluto. Oggi con tre prove in conclusione. Bene anche il valsusino Gianluca Barone, 5°

CANOTTAGGIO MEETING REMIERO PER I CLUB (ORE 10)

Anche 4 società torinesi fra le «centenarie» sul Po

Giovanni Capponi

Un'altra regata internazionale di canottaggio sul Po. Organizzato dalla Società Canottieri Armida, si svolge il 2° Meeting di società remiere oltre cento di storia, che in Italia davvero numerose, tanto che se ne contano una cinquantina.

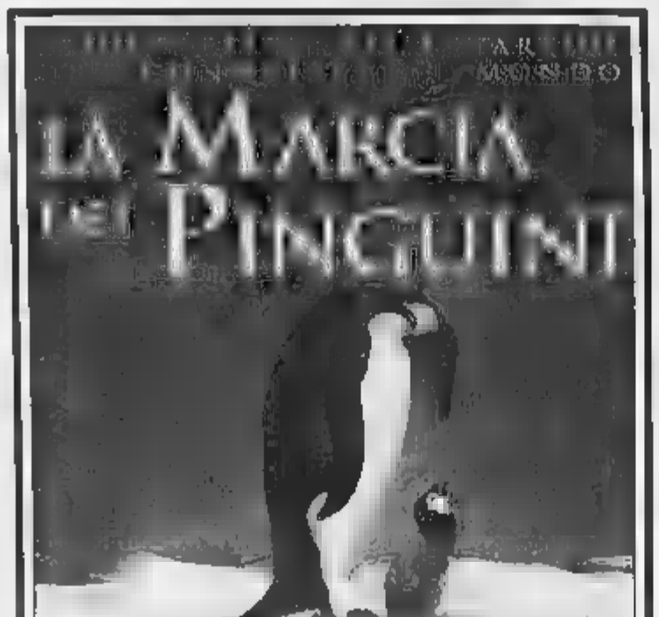
La manifestazione, particolarmente suggestiva, è allestita dall'Armida, vincitrice dell'edizione 2004 svoltasi a Genova, che avrà la collaborazione della Federazione Canottaggio, delle Associazione Sportive della Confindustria, delle società Sport e Equipe Italia, oltre al patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino e dell'UNASCI, sigla che raggruppa i club sportivi centenari d'Italia.

Le gare, che inizio alle 10, consistono tecnicamente in una regata a 5 serie di tipo sprint su imbarcazioni Jole a quattro+ Master maschili e femminili, canoino dei presidenti, otto con timoniere fuori scalmo Senior maschile. La manifestazione si disputa nel tratto fiume compreso tra il Circolo Eridano e la Canottieri Armida, sulla distanza di 500 metri a favore di corrente.

Cinque le società centenarie piemontesi presenti: Reale Società Canottieri Cerea, Canottieri Armida, Caprera, Esperia e Pallanza. Fra le altre, saranno al via anche il Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, i Canottieri Firenze, Saturnia e Gavirate.

•Podismo: Tutta dritta. Alle ore parte da piazza Solferino la terza edizione della Tutta Dritta, corsa di 10 chilometri che si concluderà alla Palazzina di Caccia di Stupinigi dopo un lungo tratto rettilineo.

ADUA - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
ELISEO - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - NUOVO VALENTINO
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE



nei cinema
DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
NAZIONALE-PATHÉ
PER LE SCUOLE
N° VERDE LUCKY RED 800 050 662

ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

GREENWICH VILLAGE
IN ESCLUSIVA

Campagna abbinamenti.
Piccola Enciclopedia del Buon Bere
Una pratica guida in 10 volumi per apprezzare le virtù del vino e delle bevande che preferiamo in tavola.
Da lunedì 5 dicembre con La Stampa il decimo volume:
I segreti del vino
a soli 4,10 euro in più.
LA STAMPA

Quando l'eleganza e la professionalità si incontrano con la competenza e la serietà

Le proposte di Damiani al corner Buosi

Un sodalizio più che ventennale nel settore del lusso

Fondata nel 1975, la Buosi costituisce ormai da tempo un punto di riferimento insostituibile per i torinesi appassionati di cose belle e preziose. Il suo grande negozio-showroom di via Angrogna 16 all'angolo di corso Monte Cucco, con i suoi 1.500 metri quadrati di superficie, rappresenta una realtà davvero unica nella nostra città, non è un semplice punto vendita, bensì un vasto e ben organizzato spazio espositivo dove la clientela può andare alla scoperta di tesori appartenenti a mondi diversi, accomunati dall'eccellenza dei valori estetici e dalla preziosità dei materiali, della gioielleria, dell'orologeria, degli argenti, delle penne e degli articoli regalo che spaziano della piccola pelletteria ai complementi d'arredo.

Buosi fonda la sua struttura sull'esperienza, sulla professionalità, sulla competenza e sulla passione che da Bruna Rossi, titolare storica, è stata trasmessa al figlio Alessandro Buosi che condivide il timone di questo negozio con la madre.

In questi primi trent'anni di attività, lo staff Buosi è sempre stato impegnato a capire le esigenze dei suoi clienti e a ricercare quanto di meglio il mercato possa offrire. Con un'attenta selezione dell'offerta, oggi questo punto vendita è unico nel suo genere: gioielli, orologi, penne e accessori, oltre a numerose idee regalo delle case più prestigiose, sono affiancate alle proposte più trendy e «easy to wear», senza cedere a compromessi sulla qualità.

Con una completezza di assortimento così importante il cliente viene seguito nelle sue diverse esigenze, e, grazie alla professionalità dello staff Buosi, si sente sicuro in ogni momento delle scelte che compie, con la sicurezza alla fine di aver fatto il regalo giusto.

«La soddisfazione del cliente - dice Alessandro Buosi - è per noi l'obbiettivo primario. Riuscire a capire i suoi desideri e trasformarli in completa e sicura soddisfazione è per noi il fine del nostro lavoro. Riuscire sempre a proporre le novità più importanti ed esclusive ci pone sempre come punto di riferimento e soprattutto ci stimola a non deludere mai il nostro cliente».

Come dicevamo le grandi marche trovano casa da Buosi: Damiani, Pasquale Bruni, Salvini, Alfieri, Gucci, Mikimoto, Chimento, Bibigi e Fope, solo alcuni dei grandi nomi della gioielleria che formano l'offerta della Buosi, completata da una collezione prodotta internamente, tutti gioielli che spazia dai classici (solitari, trilogy, bracciali tennis e tante altre proposte) a gioielli fantasia dove diamanti e pietre preziose si uniscono in creazioni uniche ed esclusive. La qualità dei prodotti è garantita dalla selezione delle pietre fatta da Alessandro Buosi, gemmologo diplomato I.G.I., Istituto Gemmologico Italiano.

Buosi è corner ufficiale della prestigiosa azienda leader italiana nel settore gioielleria Damiani.

Un nome che appartiene di diritto a quel territorio del lusso raffinato e dell'alta gioielleria di cui Buosi è da trent'anni uno dei più autorevoli interpreti e un punto di riferimento a Torino.

Damiani firma da molti anni oggetti che sono diventati dei veri e propri capolavori della gioielleria e che fanno sognare le donne di tutto il mondo. Nasce in Italia occupandosi fin da subito di gioielli e mantenendo la tradizione delle caratteristiche fondamentali del brand: massima qualità delle gemme, attenzione al design del gioiello.

La storia di Damiani inizia a Valenza, riconosciuta come la patria che ha dato origine alla migliore tradizione gioielliera italiana.

E' il 1924 quando Enrico Grassi Damiani, con grande passione e maestria, comincia a disegnare e produrre gioielli con diamanti, piccoli capolavori che affascinano le nobili famiglie dell'epoca che, presto, gli affidano il prestigioso ruolo di gioielliere di fiducia.

Il erede, Damiano Grassi Damiani, continua la tradizione di famiglia, facendosi guidare da una grande creatività e da un forte spirito imprenditoriale. La sua ambizione, creare gioielli dallo stile inconfondibile e inalterabile nel tempo, lo spinge a investire nella ricerca e a continue soluzioni, fra cui l'incastonatura a lunette d'illusione per evidenziare la luminosità delle pietre.

Passione, creatività, impegno, sono patrimonio genetico anche della terza generazione che continua ad investire nel futuro, mantenendo viva la tradizione ed i valori di famiglia.

Damiani, oggi, è il primo marchio di gioielleria in Italia ed è apprezzato in tutto il mondo quale ambasciatore del gioiello rigorosamente Made in Italy.

Buosi è concessionario Damiani da oltre anni e nel 1989 ha creato all'interno del proprio showroom un corner Damiani, ovvero una boutique interna che rappresenta il mondo Damiani , divenendo così il punto di riferimento per tutti gli stimatori di questa Maison.

All'interno del corner Damiani, Buosi presenta le nuove collezioni: Gaia, Bagliori, che si uniscono ai must di casa Damiani come Belle Epoque, D-Side ,Universo, Swing, Eden, Ninfea e le altre collezioni.

Un gioiello Damiani si distingue per le sue forme, per la qualità delle gemme, per l'eccellenza della sua manifattura, per l'emozione che sa creare in chi lo dona e in chi lo riceve. Ogni gioiello, dal più classico al più moderno, racchiude in sé l'idea creativa da cui ha tratto origine e tutto il valore artistico dei maestri orafi che, con grande abilità artigianale e infinita passione, l'hanno realizzato curando con attenzione ogni singolo passaggio, dalla selezione delle migliori pietre preziose al più piccolo dettaglio. Gioielli che hanno saputo cogliere nel tempo l'evoluzione del gusto, mantenendo inalterato uno stile inconfondibile: quello di famiglia.

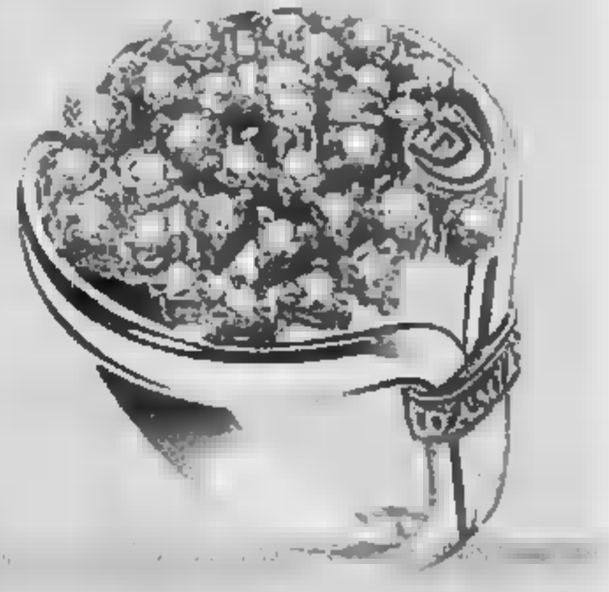
Gioielli che hanno raggiunto traguardi unici. Non a caso, Damiani ha vinto 18 Diamonds International Award - Oscar Mondiale della Gioielleria - che è aggiudicato per 18 volte, fra migliaia di concorrenti selezionati in tutto il mondo, il titolo di miglior gioiello con diamanti per design e realizzazione. Record tuttora ineguagliato.

Damiani, grazie ai suoi raffinati ed eleganti gioielli, incontra favorevoli consensi da parte di un pubblico ampio e di rilievo. Celebrità come Isabella Rossellini, Brad Pitt, Nastassja Kinski, Chiara Mastroianni, Milla Jovovich, Jennifer Aniston, Gwyneth Paltrow, Sophia Loren hanno collaborato negli anni con Damiani che, oggi, conta fra i suoi clienti, oltre alle più importanti star di Hollywood, principi e primi ministri.

A Torino lo stile Damiani si ritrova nel suo corner presso la show-room Buosi in via Angrogna 16, angolo corso Montecucco.

Per informazioni è possibile consultare il sito www.buosi.com oppure telefonare al numero 011/779.35.38.

Buosi, l'indirizzo di un mondo prezioso.



I modelli più esclusivi in vendita in via Angrogna a Torino

Bagliori di diamanti per Lei

Le nuove collezioni per un Natale da fiaba

Casa Damiani ha celebrato i suoi 80 anni con una serie di collezioni che si ispirano alle linee classiche, ma guardano ad una donna moderna, attiva, che vuole vivere il proprio tempo in modo disinvolto e con uno stile personale. Ecco perché tutte le varie collezioni hanno come obiettivo lo stile e l'eleganza uniti alla dinamicità e alla versatilità.

Ad esempio, la collezione Gaia rivisita in chiave ipermoderna la quinta essenza di una forma astratta e concreta al tempo stesso: falce di luna, profilo di uno sguardo, parentesi. Grazie alla sua costruzione, il gioiello diventa individuale, da scegliere e da indossare in modo personalizzato. Il numero di elementi varia, variano le proporzioni dell'anello e il modo di indossarlo, lasciando la libertà di scegliere quanti elementi mostrare, grazie al movimento rotatorio a 360°.

A questa collezione si affianca la raffinata e lineare parure della linea Bagliori.

Disponibile sia in oro giallo che in oro bianco con diamanti, si compone di anelli, orecchini e delicati ciondoli che sottolineano la maestria orafa che abbina tradizione e modernità in gioie dal sapore delicato.

Con la sua luce preziosa, la collezione Bagliori accompagna i ritmi della vita avvolgendo il fascino femminile in ogni istante.

La collezione Eden, sempre Damiani, si arricchisce oggi di un romantico ciondolo e orecchini a forma di cuore, formati da una fila di diamanti griffati montati su oro bianco. Una proposta moderna ed evocativa al tempo stesso, una morbida spirale, sinuosa ed avvolgente come un «serpente» per vivere in un paradiso al passo con i tempi.

Interessantissima è l'espansione della linea Belle Epoque, che si completa con due nuovi girocolli: il cuore e la stella.

Infine le perle, che vengono interpretate in modo esclusivo con la collezione Ninfea.

Una collezione elegante, sobria, e al tempo stesso originale che interpreta con classe rivisitato le perle di Tahiti.

Le perle barocche che qui «sgranano» su catene e bianco per abbinarsi ad elementi con diamanti. La parure Ninfea si compone di un'elegante collana e di un paio di orecchini pendenti.

Il celebre collier Ninfea, gioiello «must» di Damiani, sceglie abito nella collezione Boules di turchese montate su catene di oro bianco accarezzano il decolté e si abbinano con eleganza essenziale all'elemento centrale in pavé di diamanti.

Buosi propone anche le collezioni più classiche di Casa Damiani, come i solitari e l'esclusivo progetto «Le forme della femminilità», ovvero diamanti con tagli diversi dal classico brillante che creano esclusivi solitari o riviere.

TEATRI

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA - Tempio Valdese. Stagione Concertistica 2005-2006. [illegible] dicembre 2005, ore 21. In programma: Proiezioni cinematografiche accompagnate dal quintetto Architorti. Biglietto € 13, ridotto € 7. Info 011.5539030.

RITROVI

C. CUCCO - Ca' Vittoria - Tigliole Astl.
CLUB [illegible] - C.so M. d'Azeglio 9. [illegible]. Ore 15,30-18,30 [illegible] 21,00-00,30 [illegible] by Tedrema [illegible] Chas[illegible]
CLUB [illegible] - C.so [illegible] d'Azeglio 9, 011/6699560. È in corso, negli orari di apertura, la prevendita con prenotazione dei posti dei biglietti per il Veglionissimo di San Silvestro del 31.
DU PARC h 15,15 e 21,15 Pumabara (area fumatori) domani h 15,15.
GARDEN - Roki Vanuska.
LA LUCCIOLA - [illegible] 10-21 Cotepatit h 15,30-21.
LE ROI - ore 15,15 e 21 noi [illegible] rinnoviamo sempre [illegible] fumatori tel 011.254500.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 International show musica dal vivo prenotazioni [illegible] Capodanno 0115620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Turunteno.
ARTE ANTICA SALAMON (L') - via Volta 9 tel. 011.5625834 - stampe originali antiche e moderne.
PIRRA - Savinov e Bogaevskaje grandi maestri post impressionisti russi orario 9,30-12,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[illegible] - Alfredo Clocca nella collezione Pittori dell'800 italiano.
CARLINA - collettiva disegni forme colori. Tel. 011.817344.

STUDIO RITZ

DA MERCOLEDÌ AL MASSIMO

«Uno di quei rari film che hanno veramente qualcosa da dire». (PEOPLE MAGAZINE)
«Intelligente, estremamente, deliziosamente ribelle». (ASSOCIATED PRESS)
«Cage al meglio». (HOLLYWOOD REPORTER)

ITALIAN INTERNATIONAL FILM PRESENTA
IL PREMIO OSCAR NICOLAS CAGE
LORD OF WAR

ROMANO

ROMANO

ALFIERI IN ESCLUSIVA

"UNO STREPITOSO ROBIN WILLIAMS IN [illegible] COMMEDIA NERA ALLA FRATELLI COHEN"

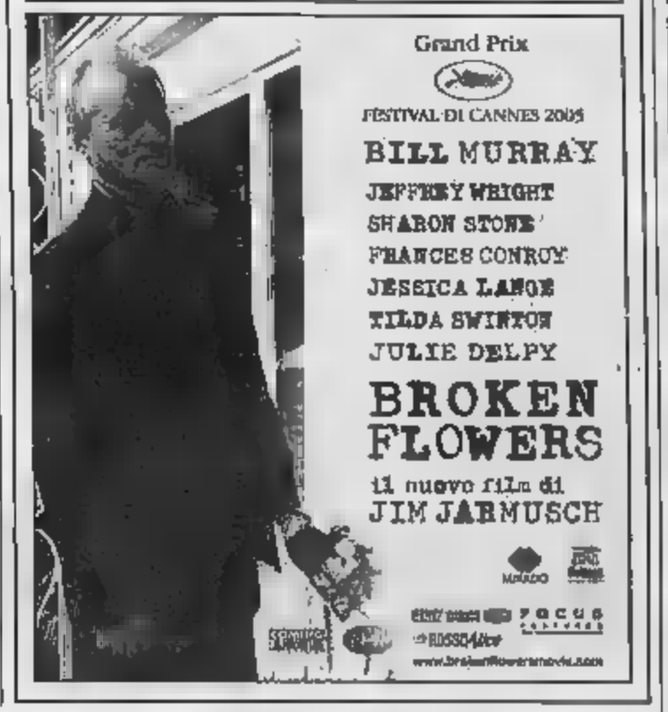
GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

ARLECCHINO VIS PATHÉ

CANDIDATO AGLI OSCAR® 2006 COME MIGLIOR FILM LA GERMANIA
"La libertà è il più prezioso tesoro che abbiamo"

ROMANO
Per proiezioni scolastiche telefonare al nr. 011.544083

FRATELLI MARX



ALFIERI IN ESCLUSIVA

MASSIMO

Una commedia stupefacente... Murray è strepitoso
Maurizio Porro - Corriere della Sera
Arte e audience, pensiero e risata, non manca nulla
Natalia Aspesi - La Repubblica
Un "on the road" esilarante e struggente
Fabio Ferzetti - Il Messaggero
[illegible] spesso, sia il protagonista sia il film [illegible] perfetti
Lietta Tornabuoni - La Stampa

NAZIONALE

"Una commedia sfacciata, intelligente. In breve: UN COLPO [illegible] GENIO!" (B. Zeitung)
"Una commedia con dialoghi fulminanti che ricorda i film [illegible] WOODY ALLEN e BILLY WILDER." (H. Morgenpost)

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center; 20.00 Tg 9; 1.30 Tg 9.

TELECUPOLE
19.30 Obiettivo agricoltura; [illegible] Mi ritorna in [illegible]; 21.00 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 Sestegiorni.

TELECITY
19.00 Tg 7; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; 23.30 Film

VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; [illegible].30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.15 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.00 Primantenna news; 20.30 Autocasioni; 21.30 A genie richiesta; 22.30 Passerelle.

QUARTA RETE
20.20 Coming soon; 20.30 Festa in piazza; [illegible].00 Rally; 0.30 Le auto della settimana.

TELETIME
8.00 Roberta, 12.00 Il venditore di Jessie Jo- [illegible]; 14.30 Agguato ai tropici; 19.00 Il tenente corre sul filo; 22.30 Incant[illegible] 1.00 Ringo cavalca [illegible].

QUINTA RETE
20.50 Lo sposo sulla Tv; 22.30 Sguardi; 23.10 Quinta r[illegible] news/Paesi in festa.

QUADRIFOGLIO [illegible]
19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 21.00 Eventi sonori; 22.00 Agrisport.

RETE [illegible]ESE
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv [illegible] Web; 20.30 Novestadio; 22.45 Look Tv.

RETE 7
19.30 Qui studio e voi stadio; 23.15 Informasette.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi [illegible]

TELESUBALPINA-TORINO
17.30 Mercovalido, l'uomo e la città; 20.00 Ocean girl; 20.30 Porte aperte a Palazzo Lascaris; 20.45 Il grande Talk.

TELESUBALPINA-ASTI

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro.

RETETRE
17.30 Cartoni, 18.30 Videocome; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arlstras; 23.00 Allocazioni.

TELESTUDIO
19.35 Telestudio Notisie/Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Mago pancione; 21.00 Radio Italia Tv.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011.515.7511). Incontro **Jacques Barrot: "Une autre mondialisation est-elle possible?**. Lunedì 5 ore 18.30

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 29/5). Corsi di avviamento [illegible] Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriale, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. [illegible] 0115668491 - 3392100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE [illegible] CULTURA [illegible] (via Pinelli 35, tel. 011.1864944).

[illegible] (Via Bertola 57 - Torino Tel [illegible]. Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, esercitazioni dialoghi, recitazione radiofonica, [illegible] cine-televisive e "Voce in Azione". Per informazioni www.efferetteatro.com. [illegible] Infocorsi@efferetteatro.com.

[illegible] (Via Saluzzo, 23 - Torino tel. 011 699.95.94). Per San Salvario Mon Amour. **Storia della vecchia Torino** ricordi di una città che non esiste più. Un [illegible]tal con Patrizia Vacovel (voce), Massimiliano Bizzio (pianoforte), e gli attori Franco Cellimato e Sandro Carbone. Domenica 4 dicembre, «Gobba» di Via Mazzini ang. Via San Pio V, ore 15, 16.30, 18 ingresso gratuito.

SANTARIGANTI TEATRO (Via Assisi, 10 - Torino, tel. 01 1643038). www.santarigantl.it Santarigantl Teatro in **La commedia della pazzia** dal 5 all'11 dicembre al Milano Teatro Olmetto nell'ambito del Festival di Teatro "Arlecchino versus Fool".

TEATRANZANTEDRAMA (Via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. [illegible] 646.740).

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (Via Bligny, 10, tel-fax 0115211570) www.annabolens.it

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 C[illegible] 9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA

[illegible] ARCO PUSSICAT corso P. Ottavio 31, tel. 011 434.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 12, tel. 011 5175166 (Lun-Dom ap. 14.30 ul. Sport. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 011 521.7305 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible]ED via P. Tommaso 5, Tel. 011 835.33.44 Feriali ap. ore [illegible] 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5420. Feriali ap. 18.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA [illegible] via S. Donato 40, tel. 011 434.765 Ap. 15; ul. 22.30
SPERIA via Reiss Romoli 170, tel. 011 696.2617. Ap. 15, ul. 22.30
[illegible] SEXY MOVIE via Cibrario 58, tel. 011 749.2907. Ap. 15.

"PARTECIPA AL CONCORSO SU WWW.FILM.IT"

[illegible] CINEMA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

LA COPPIA PIÙ SEXY [illegible] MONDO VI TERRÀ CON IL FIATO SOSPESO

CINEPLEX MASSAUA - ELISEO - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ [illegible] GRADI (Moncalieri)

i film

LIETTA TORNABUONI

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [redacted] FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio [redacted] l'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo. [redacted] premio della giuria al Festival di Cannes, dirige il cineasta indipendente americano di «Dead man» e «Daunbailò». ●●●[Massimo]

■ CHICKEN [redacted] - AMICI [redacted] PENNE. Animazione. Regia [redacted] Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ●●●[Adua, Massaua, Medusa, Ideal, Reposi, Pathé]

■ CRASH CONTATTO FIS[redacted] Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita [redacted] abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due [redacted] di auto che teorizzano su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano [redacted] compra una pistola per difendere il [redacted] negozio, un [redacted] ispanico e la sua bambina. Le [redacted] storie s'intrecciano. Opera prima per il [redacted] Haggis, autore [redacted] sceneggi[redacted] di «Million dollar baby» [redacted], Pathé]

■ L'EDUCAZIONE FISICA [redacted] FANCIULLE. Drammatico. Regia di John Irvin, con Urbano Barberini e Jacqueline Bisset. Dal libro del tedesco Frank Wedekind, la storia di [redacted] gruppo di adolescenti che vivono sin dall'infanzia in [redacted] lussuoso collegio dove imparano l'arte della musica, della danza e [redacted] buone maniere. La severa direttrice nasconde un segreto. Il film è ambientato nella Germania dei primi anni del 1900, il compianto Alberto Lattuada stava lavorando alla sua realizzazione. ●● [Fratelli Marx]

■ ELIZABETHTOWN. Commedia. [redacted]gia di Cameron Crowe, con Orlando [redacted] e Kirsten Dunst. Drew Baylor è [redacted] yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo [redacted] lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Nel [redacted] svetta inoltre Susan Sarandon, dirige l'autore di successi come «[redacted]rry Maguire». ●●[Pathé]

■ LA FABBRICA [redacted] CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, [redacted] fabbricante [redacted] e [redacted] ragazzo di famiglia [redacted] pronto ad [redacted] nel suo magico mondo. ●●●● [Adua]

■ FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Juli[redacted] che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche [redacted] e al risveglio [redacted] bambina [redacted]. Kyle comincia disperatamente a cercarla, [redacted] a bordo nessuno si ricorda di aver visto Ju[redacted]. Dirige il cineasta tedesco di «Tatoo». ●●● [Pathé]

■ I GIORNI DELL'ABBANDONO. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una [redacted] la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino. ●●●● [Alfieri]

■ [redacted] GUSTO DELL'ANGURIA. Drammatico. Regia di Tsai Ming-liang, con Lee Kang-sheng e Chen Shiang-chyi. Tornata da Parigi nella natia Taipei, la giovane Shiang-Chyi rivede Hsiao-kang, un tempo orologiaio [redacted] di cui ben presto s'innamora senza sapere che è diventato un attore di film pornografici. Dall'autore di «Vive l'amour» e «The hole». ●●● [Nazionale]

■ HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●● [Adua, Arlecchino, Ideal, Eliseo, Massaua, Pathé, Reposi, Nuovo, Greenwich]

■ L'IGNOTO SPAZIO PROFONDO. Fantascienza. Regia di Werner Herzog. Brad Dourif è un extraterrestre che vive in un pianeta sommerso dai ghiacci e descrive i tentativi [redacted] di approdo sulla [redacted]. Penultimo lavoro dell'autore tedesco di «Nosferatu» e «Fitzcarraldo». ●●● [Fratelli Marx]

■ IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni [redacted] Maggie e [redacted] due sorelle assai diverse tra loro. La prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. ●● [Empire]

■ THE KING. [redacted] Regia di James Marsh, con Gael [redacted] Bernal e [redacted] Hurt. Il giovane Elvis lascia l'esercito e comincia la ricerca del padre che non [redacted] mai conosciuto: lo trova in un paesino del Texas. [redacted] di una chiesa battista intenzionato a cancellare il passato. [Centrale]

■ [redacted] KISS BANG BANG. Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. [redacted] Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove [redacted] di garantirsi un ruolo da attore in un film e si trova immischiato in un intricato [redacted] di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie cinematografica «Arma letale». [redacted] [Studio Ritz]

■ LORD OF WAR. Drammatico. Regia [redacted] Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una [redacted] di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. Produzione indipendente, è diretta dall'autore [redacted] «Gattaca». ●●● [Romano]

■ LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. [redacted] no internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●● [Due Giardini, F. Marx, Nazionale, Pathé]

■ MELISSA P. . Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. ●● [Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé]

■ MR. AND MRS. SMITH. Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane [redacted] [redacted]dono un segreto al [redacted] [redacted] senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. [redacted] giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. Dal regista [redacted] «The Bourne identity». ●●[Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] - IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO. Azione. Regia di Bruce Hunt, con Cole Hauser e Piper Perabo. Un gruppo [redacted] scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose caverne scoperte in una foresta: secondo la teoria di alcuni studiosi locali potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da una specie vivente sconosciuta. [Ideal, Medusa, Pathé]

■ NIENTE DA NASCONDERE. Drammatico. [redacted] Regia di Michael Haneke, [redacted] Juliette Binoche e [redacted] Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che ritraggono [redacted] sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il suo [redacted] persecutore è a [redacted]scenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. [redacted] [Erba]

■ NICKNAME: L'ENIGMISTA. Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris e Lindy Booth. Una ragazza viene assassinata. Un [redacted] di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire: il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà. ●●● [Medusa, Pathé]

■ OGNI COSA E' ILLUMINATA. Com[redacted] drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan collezionа oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), [redacted] dal romanzo di Jonathan Safran Foer. ●●● [Romano]

■ OLIVER TWIST [redacted] Regia [redacted] Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. [redacted] Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist [redacted] [redacted] Barney Clark) fugge dall'istituto per [redacted] orfani, entra a [redacted] parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. ●●● [Alfieri]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Michele Placido, con [redacted] Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». ●●● [Nuovo]

■ LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●● [Eliseo, F. Marx, Olimpia]

■ IL SOLE. Drammatico. Regia di Aleksandr Sokurov, con Issei Ogata e Robert Dawson. L'autore russo completa la sua trilogia sui potenti nel periodo del declino (Hitler e Lenin i precedenti) concentrandosi su Hirohito. L'imperatore giapponese che nella seconda metà del 1945 con il Giappone occupato dalle forze americane è costretto in un bunker a Tokyo. ●●● [Romano]

■ LA SPOSA CADAVERE. Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. Victor, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Reposi]

■ THE INTERPRETER. Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano. La sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. ●● [Due Giardini]

■ THE BIG WHITE. Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●● [Greenwich]

■ LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano innamorato di Vittoria: lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla. [redacted] [Olimpia]

■ VAI E VIVRAI. Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Roschdy Zem e Yael Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta sullo schermo una storia ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, al tempo di una tremenda carestia: migliaia di ebrei etiopi beneficiarono di un aiuto da parte di Israele e Stati Uniti. Schlomo viene convinto dalla madre a fingersi ebreo e adottato da una famiglia di Tel Aviv. ●●● [Greenwich]

■ ZUCKERI... COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI. Commedia. Regia di Dani Levy, con Henry Hubchen e Hannelore Elsner. L'unico modo di entrare in possesso dell'eredità lasciata dalla madre è per Jaeckie Zucker, giocatore d'azzardo e di biliardo, riconciliarsi con il fratello Samuel, ebreo ortodosso con cui [redacted] permessi conflitto. ●●[Nazionale]

TRAME A CURA DI Daniela Cavalla

I FILM PIÙ VISTI DELLA SETTIMANA

La cavalcata di Harry Potter maghetto del botteghino

Daniela Cavalla

Trionfa il maghetto. Strabiliante esordio nelle sale torinesi per «Harry Potter e il calice di fuoco», quarto episodio della [redacted] cinematografica [redacted] dai romanzi [redacted] J.K. Rowling: le [redacted] avventure del ragazzino che frequenta la scuola di magia [redacted] Hogwarts hanno attratto dal 24 [redacted]embre [redacted] 1 dicembre ben 27395 spettatori, garantendo al lavoro dell'inglese Mike Newell («Quattro matrimoni e un funerale») il primo posto della classifica settimanale dei film più visti a Torino.

In seconda posizione scende «La marcia dei pinguini», documentario girato in Antartide con notevoli difficoltà (temperatura a quaranta gradi sotto zero, vento gelido che raggiungeva i 1[redacted] chilometri orari) dal francese Luc Jacquet. Presenze, 6811. Seguono due film italiani, ben diversi tra loro: «Melissa P.» di Luca Guadagnino, versione edulcorata per il grande schermo del best seller «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire», e «La seconda notte [redacted] [redacted] di Pupi Avati [redacted] Antonio [redacted] e Katia Ricciarelli; i due film hanno portato al [redacted] rispettivamente [redacted] e 4741 spettatori. Al quinto posto, una sorpresa: «Ogni cosa è illuminata», opera prima dell'attore Liev Schreiber che si sta trasformando in un fenomeno d'essai. Ne [redacted] protagonista Elijah Wood («Il Signore degli Anelli»), giovane americano in Ucraina a cercare la donna che salvò suo nonno dai nazisti. Presenze, 2828. In sesta posizione si colloca [redacted] thriller «Flightplan - Mistero in volo» con Jodie Foster vedova apparentemente confusa a bordo dell'aereo che la sta portando a casa. [redacted] settimo po[redacted] «Crash - Contatto fisico», pregevole debutto dietro la macchina da presa del 52enne canadese Paul Haggis, nomination all'Oscar per la sceneggiatura di «Million dollar baby» nonché creatore della serie tv «Walker Texas Rangers»; in questo suo [redacted] (50 milioni di dollari l'incasso Usa) intreccia una serie di storie in 36 ore a Los Angeles.

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Chicken Little - Amici per le penne — Adua 200 — 15.50-17.30-19.10-20.50-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Adua 400 — 15.30-18.30-21.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 16.10-18.20-20.20-22.30
Oliver Twist — Solferino 2 — 15.15-17.45-20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
Prossima riapertura — Sala 1
Prossima riapertura — Sala 2
Prossima riapertura — Sala 3

■ ARLECCHINO ■ corso Som[redacted] 72, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Crash - Contatto fisico — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ CE[redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540 [redacted] Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
The King V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011 7796000 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, [redacted] e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
Melissa P. V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mr. & Mrs. Smith — 14.40-17.10-19.40-20.00-22.10-22.30
Chicken Little - Amici per le penne — 14.30-15.00-16.20-16.50-18.10-18.40-20.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — 15.00-18.10-21.20

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under [redacted]
La marcia dei pinguini — Nirvana — 15.15-17.10-18.50-20.35-22.30
The Interpreter — Ombrerosse — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ ELISEO ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Militari, [redacted] 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Harry Potter e il calice di fuoco — Eliseo Grande — 15.30-18.30-21.30
La seconda notte di nozze — Eliseo Blu — 15.20-18.00-20.15-22.30
Mr. & Mrs. Smith — Eliseo Rosso — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Aiace; € 4,20 pomeriggio; € 3,10 anziani
In Her Shoes - Se fossi lei — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto
Niente da nascondere — Erba 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
La marcia dei pinguini — Groucho — 15.25-17.10-18.50-20.35-22.30
L'educazione fisica delle fanciulle V.M. 14 — Chico — 15.45-18.00
L'ignoto spazio profondo — Chico — 20.45-22.40
La seconda notte di nozze — Harpo — 15.30-17.50-20.30-22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 14.30-17.10-19.50-22.30
Melissa P. V.M. 14 — Sala 2 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Vai e vivrai — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00
The Big White — Sala 3 — 22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, Aci, In Più; € 3,50 over 60; € 24,00 idealcinecard 6; € 48,00 idealcinecard 12; Abb. Agis accettato
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Mr. & Mrs. Smith — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 3 — 14.30-17.30-20.30
Chicken Little - Amici per le [redacted] — Sala 4 — 14.30-16.10-17.50-19.30-21.10-22.40
Il nascondiglio del diavolo — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.: € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Broken Flowers — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Mary — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
My beautiful laundrette — Massimo 3 — 16.30
Sammy & Rosie vanno a letto — Massimo 3 — [redacted]
Le relazioni pericolose — Massimo 3 — 20.20
Prick Up - L'importanza di essere Joe V.O. (Sott.it.) — Massimo 3 — 22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 14.40-18.00-21.25
Mr. & Mrs. Smith — Sala 2 — 16.35-19.20-22.05
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 3 — 15.00-16.45-18.30
The Cave — Sala 3 — 20.15-22.40
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 4 — 15.30-17.30-19.30-21.35
Mr. & Mrs. Smith — Sala 5 — 14.35-17.15-20.00-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 6 — 15.30-18.50-22.10
Melissa P. V.M. 14 — Sala 7 — 15.05-17.30-19.55-22.20
Nickname: Enigmista — Sala 8 — 15.45-18.05-20.20-22.35

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Zuckeri! [redacted] diventare ebreo in 7 giorni — Nazionale 1 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
La marcia dei pinguini — Nazionale 2 — 15.00-16.45-18.30
Il gusto dell'anguria V.M. 18 — Nazionale 2 — 20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Romanzo criminale — Valentino 1 — 16.00-19.10
Harry Potter e il calice di fuoco — Valentino 2 — 15.30-18.30-21.30
Vedi Teatro — Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, tessere selecard; € 3,50 anziani, € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
La seconda notte di nozze — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La tigre e la neve — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Chicken Little - Amici per le penne — 14.45-15.20-16.40-17.35-18.40-19.50-20.40-22.40
Flightplan - Mistero in volo — 22.25
La marcia dei pinguini — 15.40-17.55
Crash - Contatto fisico — 20.05-22.30
Nickname: Enigmista — 15.40-18.00-20.20-22.40
Harry Potter e il calice di fuoco — 14.45-15.15-15.40-17.55-18.30-18.55-21.10-21.45-22.10
Mr. & Mrs. Smith — 14.45-15.15-17.30-18.00-20.10-20.45-22.50
Il nascondiglio del diavolo — 15.20-17.40-20.05-22.30
Melissa P. V.M. 14 — 15.10-17.35-20.10-22.30

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
Harry Potter e il calice di fuoco — Reposi 1 — 15.00-18.15-21.30
Chicken Little - Amici per le penne — Reposi 2 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Mr. & Mrs. Smith — Reposi 3 — 14.50-17.25-20.00-22.35
La sposa cadavere — Reposi 4 — 15.30-17.50
Elizabethtown — Reposi 4 — 20.00-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Reposi 5 — 15.30-19.00-22.15

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € [redacted] anziani
Lord of War — Sala 1 — 15.15-17.45-20.05-22.30
Ogni cosa è illuminata — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Il sole — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Kiss Kiss... Bang Bang — 16.00-18.10-20.20-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Valiant 16.00-18.00-21.00
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Texas 18.00-20.30
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. The Legend of Zorro 16.00-21.00
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Teatro [redacted] la casa Cupiello di E. De Filippo, Comp. Masaniello 16.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. The Legend of Zorro 16.00-18.30-21.00
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. I fantastici 4 15.00-17.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
La sposa cadavere — 16.30-21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Mr. & Mrs. Smith — Sala 1 — 14.20-17.00-19.40-22.20
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 2 — 15.10-18.20-21.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 3 — 15.40-18.50-22.00
Mr. & Mrs. Smith — Sala 4 — 13.40-16.25-19.00-21.40
Melissa P. V.M. 14 — Sala 5 — 13.30-15.50-18.00-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala Mazda — 14.15-17.20-20.30
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 7 — 13.20-15.15-17.10-19.05-21.00-23.00
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 8 — 12.50-14.40-16.35-18.35
Nickname: Enigmista — Sala 8 — 20.35-22.40
The Cave — Sala 9 — 13.00-15.20-17.50-20.20-22.50

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 1470.3576
Harry Potter e il calice di fuoco — 15.30-18.30-21.30

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
La marcia dei pinguini — 17.30-21.15

■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.6681
Chicken Little - Amici per le penne — 15.30-17.10-18.50-20.30-22.15
Regina Uno ■ 011781.623
Harry Potter e il calice di fuoco — 15.00-18.00-21.00
Regina Due ■ 011781.623 Mr. & Mrs. [redacted] — 16.00-18.30-21.00

■ MONCALIERI ■ R.K. Castello ■ 011641.236
La marcia dei pinguini — 16.00-17.50-20.00-21.45
UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Mr. & Mrs. Smith — 16.00-18.30-21.00
Chicken Little - Amici per le penne — 13.50-15.35-17.25-19.15-21.00-22.45
Melissa P. V.M. 14 — 14.00-16.10-18.20-20.30-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco — 13.30-16.30-19.30-22.30
La marcia dei pinguini — 14.15-16.05-18.00
La seconda notte di nozze — [redacted]
Transporter: Extreme — 22.10
Nickname: Enigmista — 14.05-16.05-18.05-20.15-22.20
Harry Potter e il calice di fuoco — 16.00-19.05-22.10
Harry Potter e il calice di fuoco — 14.45-17.45-20.45
Chicken Little - Amici per le penne — 14.20-16.10-18.00-20.00-22.00
Mr. & Mrs. Smith — 15.15-17.40-20.20-22.50
Crash - Contatto fisico — 15.40-20.30
Lord of War — 18.00-22.45
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 15.35-18.00
Il vento del perdono — 20.30
The Interpreter — [redacted]
Il nascondiglio del diavolo — 14.20-16.25-18.30-20.35-22.35
Valiant — 15.00-16.40
Flightplan - Mistero in volo — [redacted]
Broken Flowers — 14.05-16.10-18.15-20.20-22.25
Kiss Kiss... Bang Bang — 14.00-18.10-18.30-20.30-22.40

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 1956.4946
The Legend of Zorro — 17.00-21.15

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, 011822.2192
Harry Potter e il calice di fuoco — 15.00-18.00-21.00

■ SETTIMO TO[redacted] ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 14.30-17.30-21.30
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 2 — 15.00-16.50-18.45-20.40
La marcia dei pinguini — Sala 2 — 22.30
Mr. & Mrs. Smith — Sala 3 — 20.15-22.40

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Harry Potter e il calice di fuoco — 15.00-18.00-21.00-22.30
Chicken Little - Amici per le penne — 15.00-16.45-18.15-20.15
Mr. & Mrs. Smith — 17.30-20.15-22.30
La sposa cadavere — 15.30
Teatro [redacted] ■ 011424.1124 Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011931.2403 Chicken Little 16-18.10-21.15
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Chicken Little 17.30 Il vento del perdono 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Harry Potter e il calice di fuoco 15.00-17.30-21.20
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Harry Potter e il calice di fuoco 15-18-21.15
■ CESANA TORINESE ■ [redacted] tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 947.1601 Harry Potter e il calice di fuoco 15.30-18.20-21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Mr. & Mrs. Smith 16.00-18.10-20.20-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Harry Potter e il calice di fuoco 14.00-16.45-19.30-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Mr. & Mrs. Smith 15.30-17.40-19.50-21.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. [redacted] 920.9984 Chiusura estiva
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Mr. & Mrs. Smith 15.17.15-21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 639.1871 La seconda notte di nozze 16.00-18.30-21.15
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Harry Potter e il calice di fuoco 15.00-21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Crash - Contatto fisico 16.00-18.00-20.15-22.30
Boaro - Guasti tel. 0125 641.480 Harry Potter e il calice di fuoco 15.30-18.30-21.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Mr. & Mrs. Smith 16.00-18.10-20.20-22.30
■ LESSOLO ■ Auditorium, tel. 011 998.6098 The Legend of Zorro 15.00
■ NO[illegible] ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Valiant 15.00 The Interpreter 21
■ PIANEZZA ■ Lumiere, tel. 011 968.2069 Mr. & Mrs. Smith 15.30-18-21.30 Chicken Little 15.20-17-18.40-21 Harry Potter e il calice di fuoco 15.30-16.30-18.30-19.30-21.30 Melissa P. 22
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Mr. & Mrs. Smith 15.30-19-21.30 Multisala Italia 2000, tel. 0121 393.905 Melissa P. 16.00-18.10-20.20-22.30 Sala Harry Potter e il calice di fuoco 15.00-18.30-21.30 Ritz La marcia dei pinguini 15.30-17.30 I fratelli Grimm e l'incantevole strega 19-21.30
■ PEROSA D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Harry Potter e il calice di fuoco 17.30-21.30
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 [illegible] Riposo
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.666 Melissa P. 17.30-22.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Harry Potter e il calice di fuoco 14.30-17.30-21.30 Due Chicken Little 14.30-16.15-18.00-20.30-22.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 La marcia [redacted] pinguini 16.30-18.30-21.15
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Flightplan 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 [illegible] La sposa cadavere 17-21
■ VINOVO ■ Auditorium digital tel. 011 965.1167 The Interpreter 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA [illegible]

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 813.3529. [illegible] Calendario completo Stagione 2005-2006 [illegible]

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. [illegible]

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. [illegible]

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. [illegible]

■ ASSOCIAZIONE CULTURALE M. MARCO-DORIS E F. MIROSA [illegible]

■ BALLETTO TEATRO DI TO[redacted] [illegible]

■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 15.30 [illegible]

■ CAVALLERIZZA/T.S.T. [illegible]

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. [illegible]

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible]

■ GARYBALDI TEATRO [illegible]

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. [illegible]

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31/bis, tel. 011 580.5768. [illegible]

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 15.30, Scena, [illegible]

■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO [illegible]

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. [illegible]

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. [illegible]

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible]

■ TEATRO NUOVO corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.0200. [illegible]

■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale [illegible]

■ ORSA TEATRO [illegible]

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI [illegible]

■ IL PICCOLO TEATRO COMICO [illegible]

■ [redacted] TEATRO [illegible]

■ SALA TEATRO MARIALDO [illegible]

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. [illegible]

■ TEATRO AGNELLI [illegible]

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. [illegible]

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA [illegible]

■ TEATRO DELLA CONCORDIA [illegible]

■ TEATRO CIRCO MATHERTH [illegible]

■ TEATRO E. FASSINO [illegible]

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. [illegible]

■ TEATRO GOBETTI [illegible]

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. [illegible]

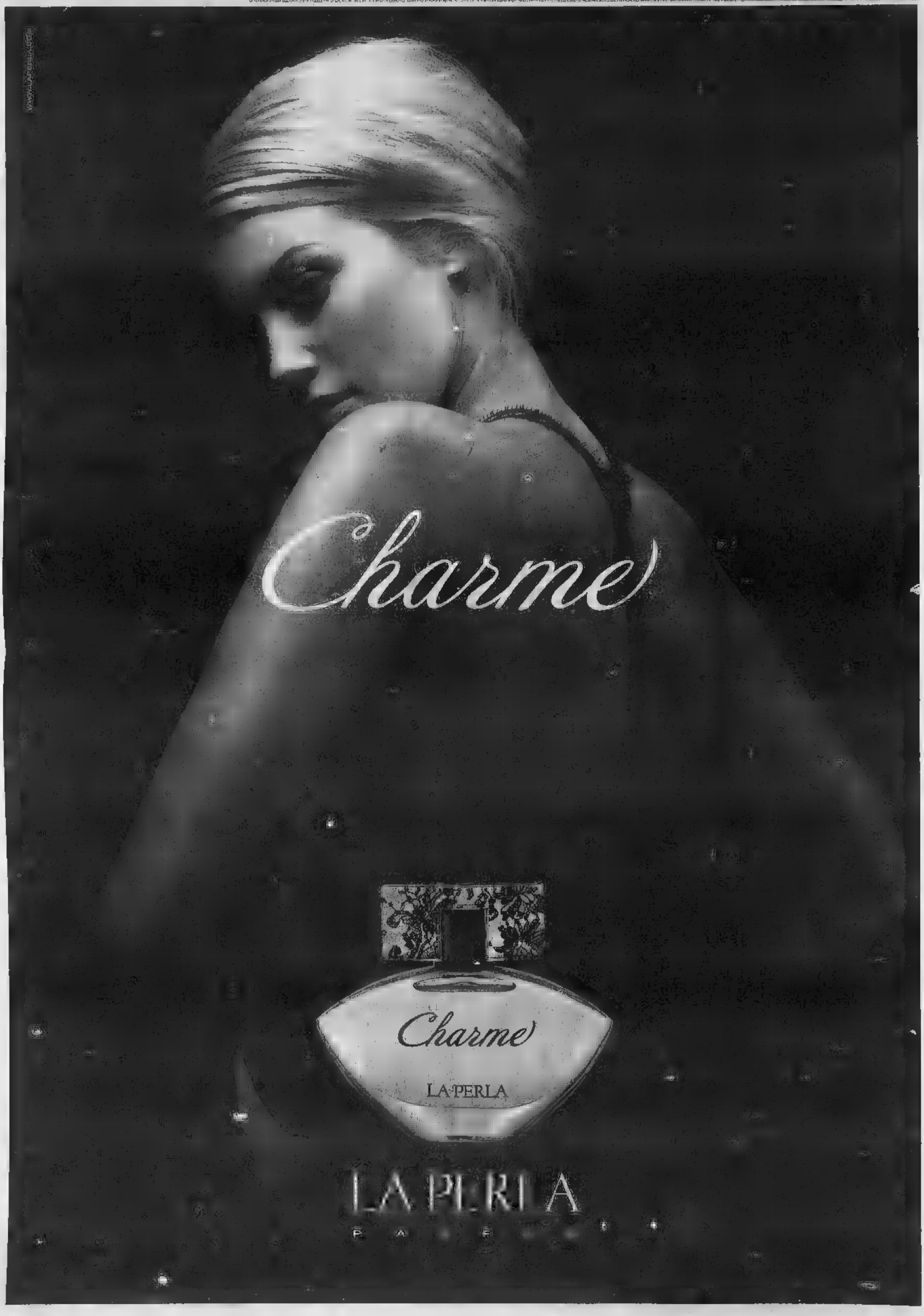
■ TEATRO REGIO [illegible]

■ [redacted] [illegible]

CIRCO

American Circus. [illegible]

[8 Gallery LINGOTTO]
ALL'8 GALLERY È GIÀ NATALE
Siamo aperti dall'1 al 24 dicembre, dalle 10 alle 22.
[8 Gallery LINGOTTO]


Charme
Charme
LA PERLA
LA PERLA
PARIS

MONTAGNA NON HA MAI VOLUTO ABBANDONARE IL PAESE ■ ATTENDE LE FESTE: «MI DOVRÒ DIVIDERE TRA TUTTI GLI AMICI CHE MI INVITANO»

Il «San Pietro» di Campiglia

L'ultimo abitante della frazione ha le chiavi di quasi tutte le case

Alessandro Balleslo

Da qui sono partiti i vetrai che sognavano Parigi e un genio come Joseph Clerico che trasformò la sua fantasia in uno sfrenato can-can: e voilà il Moulin Rouge. Uno dopo l'altro se ne sono andati via tutti dalla borgata di Campiglia, da questo presepe incastonato a 1350 metri tra le montagne che circondano il paese di Valprato Soana. Hanno detto addio per [illegible] lavoro e fortuna in Francia, oppure, in tempi più recenti, per avvicinarsi alle fabbriche e agli uffici che [illegible] sulla via [illegible] pianura, [illegible] Torino. Tutti quanti, tranne Bruno Luciani, 52 anni, che oggi è rimasto l'ultimo abitante «dodici mesi su dodici». L'unico che ha detto «no grazie, io rimango. Ci [illegible] [illegible]. E dalla silenziosa Campiglia è diventato il custode. Vive quassù da solo, per incontrarlo non ti puoi sbagliare: in un giorno qualsiasi d'inverno basta seguire le impronte sulla neve. Non ce ne sono altre, a parte quelle delle quattro volpi che al tramonto, scendono dai boschi per mangiare dalle sue mani. E allora benvenuti nel mondo di Bruno, il regno di «Toiampli», [illegible] chiamano in francoprovenzale il villaggio più magico e suggestivo [illegible] valle. E' il suo paradiso. Come un San Pietro porta con sè le chiavi di quasi tutte le abitazioni che a guardarle oggi hanno soltanto porte sbarrate ed imposte chiuse: «Do una controllata, non si sa mai. I proprietari vogliono essere sicuri che sia tutto a posto». E intanto si mantiene occupandosi, come dice lui, [illegible] «lavoretti» di manutenzione. In realtà Bruno è un vero professionista quando si parla

> Sulla neve ci sono solo le sue impronte a parte quelle delle quattro volpi che scendono dai boschi per mangiare dalle sue mar.

di manufatti in ferro e in legno, lo dicono tutti [illegible] Valprato Soana. E' fatto così: questa è la sua vita «e non ho bisogno di nient'altro. Guardo un po' di tv, ma i canali si prendono poco da queste parti». Mai pensato di andare via? «Mai».

E' uno simpatico, il San Pietro di [illegible]piglia, vivrà anche in completa [illegible]dine ma sa raccontare storie come pochi altri. Quando al Grand Hotel di Clerico, che adesso non si riesce più a riaprire, c'erano le gemelle Kessler e «qui sapessi che traffico, negli anni Settanta». Scende due volte la settimana a far spesa in paese, si ferma nella pizzeria dell'amico Mario Gigliotti. Che senza mezzi termini ammette: «Se non ci fosse Bruno sarebbe un bel problema, a Campiglia. E' unico». E' diventato un personaggio, un punto di riferimento nella borgata che non vuole morire, nonostante tutto. Anche se le scuole hanno chiuso vent'anni fa, come i negozi di alimentari e i caffè. Ma guai a chiamarlo «villaggio fantasma»: «Perché arrivano. Arrivano sbiate feste», sorride lui sotto la barba e il cappello. Arrivano, ritornano a Natale i figli e i nipoti dei «francesi». Con i regali e le decorazioni per gli abeti, una processione colorata che Bruno aspetta seduto sui gradini di pietra della sua «maison». L'unica finestra illuminata da un bave di luce, quando la notte si stende sui tetti in losa e sulle viuzze che salgono fino al santuario.

Tra qualche giorno, Campiglia sarà di nuovo quella di una volta: qui, per le feste, sono previste anche duecento p[illegible]e allora avrò un solo problema: mi dovrò dividere tra tutti gli amici che mi invitano per pranzi e cene di Natale», sghignazza Bruno. ■ Natale viene l'estate e certi week-end: un bagno di villeggianti nelle case antiche che non sono mai tristi, a vederai, perché saranno anche vuoti durante l'anno ma hanno pur sempre un aspetto impeccabile, ordinato. Un'associazione, «Con noi a Campiglia», ce la mette tutta per portare visitatori a ad agosto, alla fiera di Sant'Orso, ci riesce davvero. C'è un bando del Comune per aprire un bar che dovrà essere anche ufficio turistico. Sono scommesse per il presen[illegible] e per il futuro. Intanto lui, Bruno Luciani, prepara le chiavi e aspetta.

Bruno Luciani accanto al cartello che indica la borgata di Campiglia

VALLE SOANA

Oltre trecento fedeli alla processione

Festa di San Besso in mezzo alla neve

Più di trecento fedeli hanno sfidato la neve (quasi un metro) per salire fino al 2016 metri del santuario di San Besso, sulle montagne della Valle Soana. E' uno dei rituali ■ devozione popolare più classici in Canavese, quello della festa del 1° dicembre in onore del Santo, che continua a mantenersi intatto negli anni. «Anzi - osservano gli escursionisti più affezionati - negli ultimi tempi i partecipanti stanno aumentando». Per la messa celebrata ■ tre parroci (al quali si è aggiunto il chierico Gianpiero Valerio, che verrà ordinato sacerdote il prossimo 17 dicembre) il santuario era gremito. Quest'anno le fotografie della festa invernale di San Besso [illegible] anche su Internet (sul sito www.vallesoana.it). Una curiosità: il piccolo Tommaso, ap[illegible] un anno e due mesi, era il più giovane tra i partecipanti. Prima volta a San [illegible] No, la seconda. Lo [illegible]so anno, ancora in fasce, era già sulle spalle di papà a seguire la processione.

[illegible] FILMATA L'INCURSIONE DELLA BANDA CHE DA [illegible] IMPERVERSA IN CITTÀ

La baby gang torna al New Garden Il bar devastato per la sesta volta

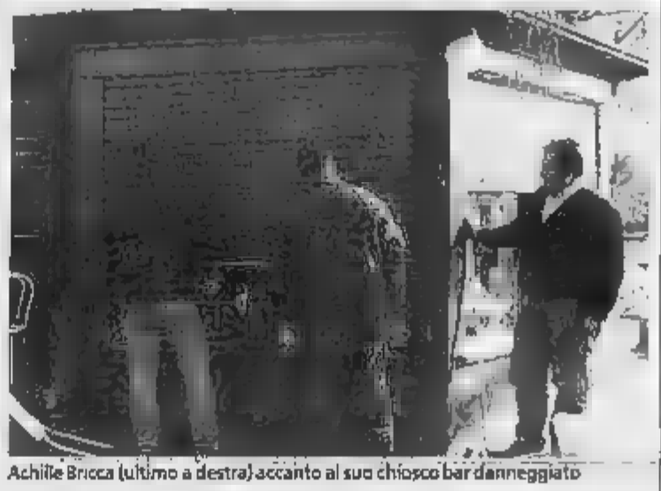
Giampiero Maggio

Se non è emergenza microcriminalità a Ivrea, poco ci manca. E gli ingredienti ci sono tutti: ieri notte i vandali hanno devastato per l'ennesima volta il New Garden bar, a pochi passi dal palazzo di giustizia, pochi giorni ■ sono state [illegible] due auto in piazza Castello, prima ancora i giovani del centro sociale «Il Castellazzo» e quelli dell'associazione nazionale partigiani hanno denunciato, attraverso volantini e i giornali, aggressioni da parte di coetanei dell'estrema destra. Per non contare i furti ai danni di auto posteggiate in aree poco illuminate della città e il problema droga: alcune settimane fa, in carcere, erano finiti alcuni ragazzi poco più che minorenni, accusati di spacciare ecstasy agli adolescenti.

L'ultimo episodio è accaduto ieri notte. Sono quasi le 5 e a Ivrea imperversa una fitta nevicata: i ladri colpiscono nuovamente al New Garden bar, il chiosco che si trova nei giardini di corso Botta a pochi passi dal tribunale. Sfasciano una vetrata, entrano ■ portano via la cassa (che conteneva poche banconote) abbandonandola poi davanti all'ingresso della piscina nell'ex hotel «La Serra».

■ la sesta volta che accade nel giro di pochi mesi, tanto che il titolare, Achille Bricca, tempo fa, aveva deciso di piazzare una telecamera nascosta per scoprire chi avesse preso di [illegible] il suo locale. Ieri, Bricca, ha consegnato il nastro registrato [illegible] polizia. Si vede il momento dell'incursione e si notano anche alcuni particolari (forse anche [illegible] viso) che potrebbero risultare utili agli agenti del commissariato per risalire ai responsabili. Bricca, ormai, è disperato: «Davvero, non so più cosa pensare. E' la sesta volta da quest'estate, che ricevo la visita [illegible] ladri: che non si limitano a rubare quel poco che trovano, ma devastano ogni cosa». Durante l'incursione uno [illegible] malviventi, infrangendo ■ vetro di uno dei lati del chiosco, si è anche ferito. La scientifica ha rilevato tracce di sangue: dai campioni prelevati sarà possibile tracciare l'esatto profilo genetico di chi ha compiuto il furto.

La città vive un [illegible] difficile: da tempo imperversa una banda di ragazzini sospettat[illegible] [illegible] responsabili [illegible] numerosi atti vandalici e piccoli furti. Pochi giorni fa, in piazza Castello, due auto sono state incendiate. Pio Coda, uno dei più noti avvocati della città, ci ha rimesso la macchina: «Non è un atto intimidatorio - precisa il legale -, in trent'anni di carriera nessuno mi ha mai minacciato. Chi lo ha fatto cercava solo un diversivo, stupido, per divertirsi». Azioni da imbecilli, queste. Carabinieri e polizia stanno dedicando sforzi ed energia a queste indagini: per ora, però, [illegible] è arrivato nessun risultato concreto.



Achille Bricca (ultimo a destra) accanto al suo chiosco bar danneggiato

SPARONE

Il festival della [illegible] in patois

Si svolge oggi il 7° «Festival dla tchanson en patoué - Festival della canzone francoprovenzale», promosso dall'associazione di studi e ricerche francoprovenzali Effepi. Nato come rassegna di canzoni inedite, il Festival si tiene ogni anno in una diversa località: l'edi[illegible] dal 2004 ha avuto luogo a Coazze, negli anni precedenti le sedi erano state [illegible] Canavese, Giaglione, Ceres e Torino. La manifestazione ha inizio alle 15.30 [illegible] salone polifunzionale, [illegible] la presentazione delle nuove canzoni; seguono la premiazione e un concerto ■ musica e canti delle valli francoprovenzali. Partecipano i bambini delle scuole elementari di Sparone e Frassinetto, oltre a gruppi e cantanti delle valli Sangone, di Susa, di Lanzo, Orco e Soana e della Valle d'Aosta.

[illegible]

L'agricoltura cerca sbocchi contro la crisi

L'agricoltura è in crisi? Troviamole nuovi sbocchi. Domani, lunedì, nell'ambito della Fiera di San Nicola, la Confederazione Italiana Agricoltori organizza il convegno «Coltivare energia»: [illegible] riconvertire le produzioni tradizionali in coltivazioni a uso unergetico. «Parleremo - spiega il presidente della Cia, Lodovico Actis - di energie alternative, biodiesel e bioetanolo, biomasse, teleriscaldamento... e di [illegible] questo possa diventare fonte di reddito per gli agricoltori». I lavori inizieno alle 15.30, all'oratorio Sant'Andrea, con le relazioni di alcuni esperti. Quindi la tavola rotonda con Alessandro Barberis, presidente della Camera di Commercio, il consigliere regionale Marco Bellion, l'assessore provinciale Sergio Bisacca e Emidio Filipponi dell'Asa.

Dove & Quando

NATALE D'INCANTO
La manifestazione, organizzata dal Coro Polifonico Rivarolese, ■ tappa alle 21 nella chiesa di San Giacomo a Rivarolo, con il concerto del Trio Promenade (Ercole Cerutti alla tromba, Fabio Sampò al trombone e Ilaria Schettini al pianoforte) che presenta [illegible]che di Mussorgskij, Sibelius, Clarke, Faure, Rossini, Gluck, Mozart, Gershwin.

TEATRO RAGAZZI
L'associazione Orizzonti di Montanaro organizza, con la Compagnia dei GiraSoli, le "Domeniche dei bambini a teatro", rassegna teatrale per l'educazione ambientale ■ agro-alimentare. Alle 16, nel salone del centro congressi di Ca' Bertoldi in via Dante 10, viene presentato lo spettacolo "Due piccioni con una... favola", per la regia di Gianluca Vitale. L'ingresso è libero.

LA CALIFFA
Una grande produzione del Teatro Gia[illegible] ■ Ivrea, domani alle 21: è "La Califfa", t[illegible] [illegible] romanzo di Alberto Bevilacqua e adattata per il teatro da Piergiorgio Paterlini; protagonista è Lucilla Giagnoni insieme a Roberto Ciufoli, Viola Pornaro ■ Gianluca Ferrato; la [illegible] è ■ Alessandro Benvenuti. Biglietti a 20 o a 10 euro, a seconda dell'ordine di posto; informazioni da Il Contato [illegible] Canavese, allo 0125/641181.

CORRIDOIO 5
L'associazione Il Dialogo organizz[illegible] domani, alle 21 in sala Santa Maria a Ivrea, il confronto fra l'onorevole Michele Vietti, sottosegretario all'Economia, e Gianluca Susta, vicepresidente della Regione, su un tema si grande attualità: "Il Canavese e le prospettive del 'Corridoio 5' (una parte del quale è costituita dalla linea ferroviaria [illegible] alta velocità Torino-Lione)".

FES[illegible] [illegible]E
Nell'ambito della patronale di Settimo Vittone alle 15,30 si svolge, al salone comunale, del minifestival di Sant'Andrea per i bambini; [illegible] [illegible] ■ seconda edizione del raduno delle fisarmoniche in duo, e ancora [illegible] spaghettata in compagnia. Domani, al pomeriggio, giochi per tutti, e alle 21,30 l'ultima serata danzante.

ENERGIA
Il Forum Democratico del Canavese, in collaborazione con le sedi eporediesi di Politecnico e Università e con l'associazione Libertà e Giustizia, promuove ■ dibattito "Fonti energetiche e politica dell'energia per l'Italia": domani [illegible] 21, al centro congressi La Serra di Ivrea. Relatori sono Cesare Boffa del Politec[illegible] di Torino, [illegible]ppo Ranci dell'Università Cattolica [illegible] Sacro Cuore di Milano, ex presidente dell'Autorità per l'Energia e per il Gas.

[illegible]
Concerto dell'Orchestra Suzuki di Torino, diretta da Lea ■ Antonio Mosca, alle 16,30 nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Mercenasco: in programma brani di Mozart, Vivaldi, Berger e Martini, e canti natalizi da tutto il mondo.

[illegible]
Per iniziativa dell'Anpi e della Città di Cuorgnè si tiene la commemorazione per il 61° anniversario dell'eccidio di località San Rocco, nel quale persero la vita [illegible] giovani partigiani. Il ritrovo a San Rocco è fissato per le 9.30, per una preghiere comunitaria guidata dal parroco don Paolo Perolini, seguita dalla deposizione di una corona d'alloro e dalle commemorazioni del commissario prefettizio e di vari esponenti dell'Anpi.

inbreve

Castellamonte
Morta la moglie del sindaco Bozzello

Si svolgono domani mattina, alle [illegible] 10,30 nella chiesa di Campo, i funerali di Elsa Migliarino, moglie del sindaco Eugenio Bozzello.

Pont Canavese
Nuova ambulanza per la Croce Rossa

Un [illegible] ambulanza donata dalla Fondazione Crt verrà inaugurata domani durante una festa organizzata per promuovere le attività del comitato. L'appuntamento è alle 9.30 all'oratorio, alle 10 la messa e alle 11.30 il battesimo del nuovo mezzo.

Locana
Premiati i vigili del Consorzio

Gli agenti di polizia municipale che fanno parte del servizio associato delle valli Orco e Soana sono stati premiati con un tesserino di riconoscimento e il distintivo per eccellenza dai sciviche: il classico fischietto di servizio. La cerimonia è avvenuta a Locana.

Canavese
Farmacie aperte per turno festivo

Oggi sono di turno le farmacie: Stragiotti (Ivrea, via Circonvallazione 29/b), Sandai (Borgomasino, via Torino 43), San Marco (Quincinetto, via Piemonte 14), Ubertalli (Vico, via Novareglia 10), Sabato (Foni, via Roscio 6), Babando (Favria, via Cattaneo 9), Pierucci (Candia, via Santo Stefano 3), San Francesco (Castelnuovo, via Casale 11).

Forza Dentro
DI BOSCOLO CINZIA
Lo studio esegue su appuntamento:
- DIVINAZIONI di GEMMOLOGIA
- CRISTALLI
- NUMEROLOGIA e TAROCCHI
Consulti anche nel Canavese
via C. di Roccavione 54 - Tel. 011/213549 - TORINO - [illegible] NORD
(vicino uscita di C.so Grosseto - tangenziale)

Molto da dire ■ tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi
ttL Tutto quello che c'è, dà sapere.

Un mare di sapere, goccia ■ goccia.
LA STAMPA Supplementi
tST Tutto Stampa e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

[illegible] RIVAROLO CANAVESE
loc. Bicocca
Prenotiamo spazi industriali artigianali e commerciali [illegible] 600/1.000/1.500 mq. nel cuore della Città in prossimità della Stazione Ferroviaria.
Ottime finiture, buona viabilità, parcheggi ■ Aree di manovra.
Possibilità Leasing immobiliare.
Consegna a partire dal primo semestre 2006.
Per qualsiasi informazione telefonare ■ Geom. RODOLFO MEAGLIA: 393.9180633

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

C'è un verso di Primo Levi che, ad ora incerta, riappare. Un omaggio a coloro che hanno (che hanno) teso, almeno per un momento, «un segmento, una corda ben definita».

Torino, fra 2006 e 2007, sarà «capitale mondiale del libro». Un'occasione per riscoprire, auspice questo o quell'anniversario, questo o quello scrittore. Nell'ordine - la ha ricordato «La Stampa» novembre Giovanna Favro -, Giuseppe Giacosa, Mario Soldati, Lalla Romano Primo Levi, Giacosa, il librettista Puccini il commediografo di

Tristi amori *Come le foglie*, moriva nel 1906, l'anno in cui nascevano Mario Soldati e Lalla Romano; Primo Levi compiva il passo d'addio nel 1987.

proposito di passo d'addio. Nel 1987 suggellava la sua parabola anche Giovanni Arpino (nato - lo ricordiamo ai cultori degli anniversari - nel 1927)?

E nel 2006 saranno novant'anni dalla scomparsa Guido Gozzano e ottanta dal sacrificio in esilio Piero Gobetti? Nonché un secolo dalla nascita di Virginia Galante Garrone, sorella dello storico e giurista Alessandro, memorialista spicco, la saga dei Galante Garrone appunto, dal Risorgimento alla Resistenza, all'Italia civile repubblicana?

Dunque, fra 2006 e 2007, Arpino assente, Gozzano assente, Gobetti assente, Virginia Galante Garrone assente (Cesare Pavese - ma è un'iniziativa a - verrà celebrato con una mostra all'Archivio Stato).

Si può chiedere Rolando Picchioni e a Ernesto Ferrero (la Fiera Libro) e sindaco, ai presidenti di Provincia e Regione, vari assessori alla Cultura di tornare loro passi, di ciò che dovrebbe essere arcinoto, ovvero il contributo di tali «maggiori» alla città? Non scordando - si superi il angusto dell'anniversario - Calvino Lucentini.

Suore giovani, anime perse, librai impagliati, un Commiato (Gobetti: «L'ultima visione di Torino: attraverso la botte traballante che va nella neve») per cui Antonicelli avrebbe dato «tutta la letteratura crepuscolare torinese», la fedeltà a Dante libertà (Virginia Galante Garrone, ogni suo titolo attinto nella *Commedia*), scrutatori, nuvole di smog, marcovaldi, compasconosciuti...

Dovrebbero sostenere ulteriori «esami» i dimenticati? Non disse Piero Gobetti, volta per sempre: «...tutto si riduce all'aver credito, al non aver bisogno di esami perché si qualcosa»? Mentre par di vederlo e sentirlo, Arpino, togliere, con inesorabile levità, il saluto: «O malamata Torino.../ Andiamo avanti / con le antiche ironie / noi, amanti / delle sottili cose, / cortesi / fuggite. / Vivremo vite».

CONCERTO DOMANI AL KUBO LEINÌ

Keith Emerson la degli Anni Settanta è tornato in Italia

Emerson Show senza fine

Il musicista sessantenne continua raccogliere successi con il suo rock progressivo forgiato 30 anni fa

E' lo spettacolo che non finisce, the Show that never ends. Keith Emerson se la ride, sessantenne in forma che giura di divertirsi ancora in giro per il mondo con il vecchio e pomposo rock progressivo anni Settanta.

«Non è per i soldi - assicura -. Mi piace suonare, mi piace la musica che ho fatto tutto questo tempo. Non è un affare commerciale. Ma se poi si può guadagnare facendo quello che più ti a cuore è ancora più divertente, no?».

Questa settimana il tastierista inglese, la stella degli Anni Settanta, quello che adorava Musorgskij, accoltellava l'Hammond e si nascondeva dietro una parete di sintetizzatori Moog, è tornato Italia. Domani è di di Leinì (ore 21), con una scaletta «greatest hits», da Nice agli Elp passando per la carriera solista e qualche novità. A Roma, l'altra sera, c'era il tutto esaurito il pubblico con gli occhi lucidi, per Lucky Man, Quadri di un'esposizione gli estratti di Brain Salad Surgery. Inevitabile. Chi lo conosce, non evitare lo show che ha fine.

«Credo che tutto questo interesse per la musica nata negli Settanta sia dovuto *al fatto che il pubblico è stufo* di vedere concerti campionati e in playback - racconta Emerson -. Vogliono sentire le vibrazioni vere, vedere dei musicisti che suonano sul serio bene. Non è nostalgia. Ormai è diventato qualcosa di molto simile ad un concerto di musica classica. E' un repertorio preciso e robusto che ha perso valore».

L'avresti detto trent'anni fa che oggi saresti stato ancora in tour?

«Non mai fatto progetti. Ho sempre cercato essere flessibile e di fare ciò che sentivo e che mi riusciva. Ti darei la stessa risposta se mi chiedessi fra dieci sarò ancora in giro. Vedrò giorno dopo giorno e alla fine potresti vedere che la risposta è sì».

E' possibile ritorno degli Elp, con Carl Palmer alla batteria Greg Lake al basso alla voce?

«E' del tutto improbabile, ma dovresti domandarlo loro. Nonostante quello che il gemnt, Carl ed io desideravemo Lake ha lasciato gli Elp con un annuncio fragoroso, lo ha detto ai giornalisti e lo ha scritto sul suo sito web. Come dicevo, io cerco essere flessibile. non credo che la prima mossa possa essere mia, Greg piuttosto...».

C'è qualche gruppo che ti piace fra quelli che oggi sono più famosi?

«Ascolto poca musica. Ti dico i Darkness, per dirne uno. Sono molto divertenti».

Tutto qui? Non ti hanno colpito nemmeno i Radiohead che loro sonorità ricordano I Settanta?

«Credo di averli ma ascoltati. (Si rivolge al resto della band) Sono bravi i Radiohead? (Gli altri rispondono un "sì" simultaneo). Va bene. Scrivi pure che mi piacciono. Appena posso vado a sentirli». [f. za.]

Rossana Casale

Casale Nutripa

Sensibile al dramma causato dalla malnutrizione infantile in quel lembo d'Africa, Rossana Casale promuove un concerto benefico per domani alle al Teatro Nuovo. La cantante ha chiamato sul palco Grazia Di Michele, con la quale partecipò al Festival di Sanremo del 1993, e Tosca. Sono tre tra le più belle ed intense voci italiane, che, nel primo tempo dello spettacolo proporranno separatamente alcune canzoni del loro repertorio, per poi, nel tempo, cantare insieme. Il ricavato della serata, presentata dall'attrice Iaia Forte, verrà devoluto la Nutripa per la propria attività principale: la gestione un contro la malnutrizione infantile in Ruanda. Parallelamente è attivo anche un progetto formazione sulle mamme sui bambini oggetto degli interventi ri: le famiglie, dopo il ricovero, vengono monitorate per due-tre anni affinché non si ripresenti la piaga della malnutrizione. Informazioni e prenotazioni Nutripa Italia Onlus, via San Dalmazzo 7, tel. 011/5618179. Sito: www.nutripa.it

m. b.

AL TEATRO COLOSSEO

Vecchioni cantastorie

Doppio impegno torinese domani per Roberto Vecchioni, che alle 15,30 incontra l'ingresso libero, non è prevista l'esecuzione di brani in sala) i fan al Forum Fnac di Roma 56 e alle 21 tiene il concerto in trio al Teatro Colosseo via Madama Cristina 71. I biglietti per assistere allo spettacolo spaziano dai 32,20 ai 20,70 .

Nella prima occasione si presenta il cd «Il cantastorie», testi- dal vivo dell'ultima tournée realizzata dal «professo- della zione italiana.

In teatro lo stesso spettacolo si propone rivisitato e corretto per il tour invernale, intitolato «Luci a San Siro... di questa sera».

Analoga la formazione, quel trio minimale che Vecchioni schiera Patrizio Fariselli al piano e Paolino Dalla Porta al contrabbasso, per spogliare le più celebri canzoni del repertorio del leader e proporle in un formotra tocco di swing e la massima valorizzazione dei testi.

Oltre a quelle dei brani, altre parole punteggiano del resto recital, dal momento che compagne di viaggio ormai inseparabili del cantautore sono le favole che lui stesso scrive ex-novo oppure preleva dalla tradizione per piegarle alla propria fantasia e all'attualità, mutando finali e aggiornando personaggi. Un'attività che presenta anche risvolti editoriali, dal momento al disco presentato nel pomeriggio alla Fnac è allegato un libro in cui sono contenute alcune delle storie «cantate» nell'ultimo . [p. f.]

Roberto Vecchioni

IL LIBRO DI ANGELO CAROLI

artisti poeta distrofia

Domani alle 21, al Circolo della stampa presentazione del libro di poesie di Angelo Caroli «Le voci dell'amore», edito da Pietro Pintore con prefazione di Angelo Mistrangelo e postfazione di Nicoletta Procopio.

Illustrazioni di Bozzini, Campagnoli, Casorati, Occhetti, Portaleone, Prandi, Ramella, Riccardi, Soffiantino, Spessot e Zerocali. Intervengono l'attore Danilo Brni e vocalist Simona Rodano. Il ricavato verrà devoluto all'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

Appuntamenti

INCONTRI

Storia

Il centro Gobetti propone un dibattito sul tema: «Piccola storia e grande storia», a partire dal libro di Giancarlo Chiale «Novecento nel villaggio. Storia della Val Ceronda e Casternone» (Dell'Orso Edizioni). Intervengono: Luisa Passerini, Pietro Polito e Sergio Scaramuzzi. Coordina: Marco Revelli. «Torre Abele», via Micca 22, domani alle 18

Problemi d'acqua

Hydroaid - Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo organizza un convegno in : «Tra scienza e coscienza» dedicato ai drammatici problemi legati all'acqua, specie in relazione Paesi emergenti. Tra i relatori, Tullio Regge, Carlo Grande, Vera Schiavazzi, Paolo Gallo, Valerio Massimo Manfredi, Leopoldo Franco e Costantino Fassò. Informazioni al numero: 011/531.018
Accademia Scienze, Maria Vittoria 6, domani alle 16

Piero Piffetti

Arabella Cifani, storica dell'arte e Franco Monetti, storico, terranno una conferenza sul tema: «Nuove scoperte per la vita e l'opera di Piero Piffetti: Bene Vagienna al Palazzo del Quirinale». Presenta: Jole Giordana mano
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, domani alle 18

LIBRI

Guerra totale

Presentazione del volume: «Guerra totale». Tra bombe alleate e violenze naziste» Gabriella Gribaudi (Bollati Boringhieri editore). Con l'autrice, Anna Bravo, Giovanni De Luna e David Ellwood. Letture di Anna Delfina Accostanzo e proiezione di filmati d'epoca.
Istituto Storico della Resistenza, via del Carmine 13, domani alle 18

Fiaba e metamorfosi

Presentazione del volume: «Fiaba, Marchen, Conte, Fairy Tale Variazioni sul metamorfosi» realizzato dal centro Scientifico Editore con l'Università Intervengono le curatrici: Sandra Bosco Coletsos Marcella Costa, il semiologo Gian Paolo Caprettini, scrittrice Laura Mancinelli docenti saggisti Massimo Centini e Vittoria Dolcetti Corazza.
Mood libri & caffè, Cesare Battisti 3/e, domani alle 18,30

Secoli di

Presentazione volume «Saecularia Sexta Album. Studenti dell'Università di Torino. Sei secoli di storia».
Centro Studi Piemontesi, via Revel 15, domani alle 18

Il grande fiume

Presentazione del di Sauro Thon- «I racconti del grande fiume. Storie dell'' a cura di Adriana Crosetto. Ingresso libero
Pasticceria «Abrate», via 11, domani alle 19

Nostri animali

Presentazione del libro: «I nostri animali» di Caterina Gromis di Trana. Con l'autrice intervengono: Nicola De Ruggiero, assessore all'Ambiente in Regione e Pietro Passerin d'Entrèves, ordinario di Zoologia all'Università di Torino.
Organizzano: Blu Edizioni, Piemonte Parchi e Regione Piemonte.
Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, domani alle 18

Islam e libero pensiero

Il Centro Teologico organizza la presentazione del volume: «Islam e libero pensiero» Mohammed Talbi, Utet editore.

Corso Stati Uniti 11/h, domani alle 17

Ricette carcere

Per la serie «Libri da gustare», presentazione del volume: Gambero nero. Ricette dal carcere» di Davide Dutto e Michele Marziani (Derive Approdi tore)
Vittorio Emanuele 8, La Morra, ore 16

"Un capolavoro" La Repubblica
"Immagini stupefacenti" Il Messaggero
"Geniali evocazioni" Corriere della Sera

ROMANO

NAZIONALE

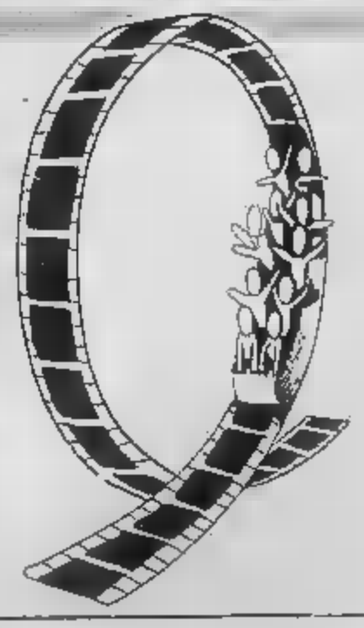
ORARIO: h. 20,45 - 22,45

EMPIRE IN ESCLUSIVA

ELISEO - FRATELLI - OLIMPIA
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

SCEGLI IL CINEMA

Dove il viaggia su comode poltrone.



Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass
Via Marenco, 32 - 10126 TORINO
Tel. 011 666.52.11 - Fax 011 668.69.00

Air One
www.flyairone.it
199.20.70.80

LA STAMPA

DOMENICA 4 DICEMBRE 2005. ANNO 139. N. 329. ■ 0,90 IN ITALIA (PREZZI PAESI ED ESTERO SU ULTIMA) - ■ SPED. ■ - D. L. ■ (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ■ 1 COMMA 1, DCB - TO
■lastampa.it

Air One
E-ticket, facile, comodo, veloce.

QUALI ■ CONTRO IL TERRORISMO

L'INTELLIGENCE SENZA INTELLIGENZA

Barbara Spinelli

Prima di accapigliarsi sull'uso dell'*intelligence* nella lotta al terrorismo, prima ■ condannare la distinzione che alcuni magistrati italiani fanno tra terrorismo e guerriglia, Conviene forse guardare da vicino i fatti che abbiamo davanti. Guardare i fatti ■ per capire un po' meglio ■ situazione che viviamo, la guerra che si sta facendo contro il terrore, l'utilità dei mezzi che in questa guerra vengono non sporadicamente ■ ormai ripetutamente usati. Tener conto dei fatti impedisce all'opinione di divenire astratta, ideologica, e infine controproducente dal punto di vista *pratico*. ■ sulla descrizione e l'analisi dei fatti, ■ ■mi contrastanti non giungeranno certo alla medesima conclusione ma diverranno più solide, più ricche, e ■ conseguenza più istruttive.

Vediamo dunque i fatti. L'uso dei servizi ■ o europei per fronteggiare il terrorismo, su cui oggi ■ discute non solo in Italia ma nel mondo, non avviene ■ *alternativa* alla guerra iniziata da Washington e i suoi ■ alleati dopo l'11 settembre 2001. ■ un uso che avviene *dentro la guerra*, che ■ un suo complemento, e che ha ■ volto nel ■ ■ ■ dalla tregua ■ ■ passati all'offensiva militare. Ciò di cui si discute ■ ■ l'opportunità o meno di ricorrere all'*intelligence* - e a una cooperazione stretta, riservata, tra occidentali - ma è il metodo che l'*intelligence* Usa predilige da quattro anni, gli ordini che le sono impartiti dal potere politico, la natura della cooperazione fra occidentali, e gli affetti che tutto ciò ha sulla battaglia antiterrorista e sulla sua efficacia.

L'ordine che l'amministrazione Usa impartì ai servizi era chiaro, fin da quando fu deciso di rispondere ■ ■ con una guerra totale ■ indefinita. Si trattava ■ «concentrarsi sulla parte buia ■ lavoro d'intelligence», ■ il vicepresidente Dick Cheney cinque giorni dopo l'attacco alle Torri. Si trattava di rivoluzionare vecchie consuetudini: «Tutto quel che dovete sapere è che esiste un prima 11 settembre e un dopo. Dopo l'11 settembre ci si è tolti i guanti», spiegò il 26 settembre 2002 Kofer Black, ex agente Cia, alla commissione *intelligence* della Camera e del Senato.

Così è ■ quel che in America vien chiamato *Nuovo Paradigma*, nella lotta al terrore. Un paradigma ■ a punto dal consigliere legale di Bush, Alberto Gonzales (oggi ministro della Giustizia) e che contempla: l'infrazione voluta ■ convenzioni internazionali che ■ la tortura, il maltrattamento ■ di prigionieri di guerra, il trasferimento ■ detenuti ■ Paesi che non rispettano i diritti dell'uomo e applicano la tortura. I risultati del Nuovo Paradigma ■ conosciuti. Nel 2003 scoppia lo scandalo delle torture a Abu Ghraib. Il 14-21 febbraio ■ il *New Yorker* rivela l'esistenza di un reticolato mondiale di Abu Ghraib, edificato sulla base di trasferimenti sistematici ■ sospetti verso Paesi che praticano la tortura: trasferimenti chiamati eufemisticamente «consegne straordinarie» (*extraordinary rendition*), e che di fatto sono deportazioni. Alle consegne si dà anche un ■ imprestato dall'economia: *outsourcing*, ovvero affidamento ■ appalto (esternalizzazione) di interrogatori con tortura difficilmente eseguibili in democrazie. In questi giorni infine si è appreso che interrogatori e tortura ■ affidati in appalto anche all'Europa: in particolare all'Est dell'Unione, appena uscito dal comunismo. I prigionieri trasferiti sono decine, forse centinaia. I voli degli aerei Cia in Europa sono almeno ■. Lo ha rivelato il ■ novembre ■ *Washington Post*, e *Human Rights Watch* ha specificato che i Paesi potrebbero ■ Polonia e Romania.

Il nuovo paradigma esisteva anche prima dell'11 settembre, ma dopo divenne routine, burocrazia.

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

MIGLIAIA DI PERSONE BLOCCATE PER ■ AL NORD: CI HANNO LASCIATI SOLI AL GELO. LA TORINO-SAVONA CHIEDE SCUSA

Autostrade nella bufera

La Protezione civile: neve prevista, i gestori hanno dormito

Un elicottero dei vigili del fuoco atterra sulla Torino-Savona. Nella notte di venerdì centinaia di auto sono rimaste bloccate. Colonnello, Favro, Mariotti, Vimercati e Zafesova ALLE ■

Giuseppe Culicchia

Ci risiamo? Ci risiamo. Anche in Italia, ■ nel resto d'Europa ■ in gran parte del mondo, da un paio di settimane a questa parte è ■ l'inverno. E con l'inverno, cose che capitano, è scesa la prima neve. I risultati ■ sì ■ fatti attendere. Migliaia di auto bloccate dalla Torino-Savona alla Torino-Piacenza alla Torino-Alessandria all'Autofréjus. Code di cinque ■ dieci ■ addirittura venti chilometri.

Gallerie intasate di automezzi (con gli automobilisti costretti a scegliere, meglio congelare o soffocare? Perché da ■ lato col motore spento ■ spegne anche il riscaldamento, ■ dall'altro col motore acceso ■ corre il rischio di trasformare ■ il tunnel in ■ camera a gas). Famiglie ■ tanto di bambini ■ ferme ■ e ■ in ■ di soccorsi. Gesti di solidarietà probabilmente inattesi considerato lo spirito dei tempi (c'è chi ha diviso i panini con i compagni di sventura).

RITORNO IN ITALIA

CONTINUA A ■ ■ SECONDA COLONNA

CALCIO

■ ex del Toro fanno un regalo alla Juventus

La disperazione di Adriano Galliani

Milan battuto 2-1 dal Chievo: a segno Tiribocchi e Pellissier Granata ok Bianconeri ■ Firenze

Ansaldo e Vergnano
ALLE PAGINE 30 E 31

ALL'INTERNO

La sfida di Fassino «Non vendiamo sogni e nessuno ci dividerà»

Roma, due ministri candidati
La Cdl si spacca sul sindaco
Berlusconi: «Serve l'unità»

Barenghi, Jacoboni, Geremicca, ■ e Miniucci
ALLE PAGINE 2 E 3

I ■ anti ■ «Ciampi ■ respinto ■ appello»

Niente incontro in Val di Susa
I manifestanti annunciano
«Ci proveremo ancora»

Numa e Tropeano
A PAGINA 5

ALLARME DI BENEDETTO XVI CONTRO «L'USO ARBITRARIO DEL PROGRESSO». DURO ATTACCO AI PACS

«La scienza non minacci l'uomo»

Il Papa: la pillola abortiva è un crimine contro la società

L'ABORTO. No all'eliminazione dell'embrione, «crimine contro la società», e alla pillola Ru486. ■ l'appello fatto ieri ■ Papa nel discorso ■ presidenti delle commissioni episcopali per la famiglia e la vita dell'America Latina. «La scienza non può uccidere l'umanità - ha detto Benedetto XVI -. Bisogna opporsi all'uso arbitrario del progresso».

LAICI ■ No anche alla secolarizzazione che porta a «false concezioni del matrimonio e della famiglia, che ■ rispettano il progetto originario di Dio».

LA POLITICA. La Chiesa, ha detto ancora il Pontefice, «non si identifica con nessun partito, con nessuna comunità politica né con un ■ politico». Sono i laici che devono impegnarsi, per dare una «coraggiosa e leggibile testimonianza dei valori cristiani, che ■ affermati e difesi».

Tosatti A PAGINA 12

IN ■ ■ ■ PER I FUNERALI DEL CAMPIONE

Best, ■ funerale da re

■ fila dalle sei del mattino, sferzati ■ ■ e dalla pioggia, protestanti e cattolici si sono ritrovati a Belfast per l'ultimo saluto a George Best. Il campione maledetto che è già entrato nella leggenda del calcio ha avuto un funerale da capo di Stato o da re. Zunca A PAGINA 9

DA VIAGRA DELLA MUTUA A UNA PROVOCATORIA PUBBLICITA': LA RIVINCITA DELLA TERZA ETA'

L'ultima trasgressione, la nonnina sexy

Anche un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
da un nostro responsabile.

Paolo Martini

C■ sia riuscita a farsi notare, l'inquietante sexy-nonnina in rosa sdraiata sul cofano di ■ strepitosa supercar, ■ v'è dubbio. ■ non solo perché è l'immagine di ■ martellante campagna pubblicitaria di questi giorni, che invita ■ pubblico ad accorrere al Motor show per «vederne delle belle».

Il gioco intenzionale di questo messaggio è stato subito svelato, un po' crudelmente, dal direttore della comunicazione della fiera bolognese dell'automobile: «È una provocazione piena di humour per ribadire: gli appassionati non hanno occhi che per i motori».

CONTINUA A PAGINA 32 PRIMA COLONNA

INTERVISTA A TRE GIORNI DALLA PRIMA: PORTA CHIUSA, MA NIENTE RANCORE

Muti: che effetto la Scala senza di me

MOSCA

Il «niet» ■ ■ ■ Eltsin

Respinta
la richiesta
della rockstar
di celebrare
■ San Pietroburgo
le nozze gay
con il fidanzato David

Francesca Sforza
A PAGINA 19

«Certo che mi fa effetto pensare ■ prima del 7 dicembre senza di ■. Ma ■ voglio polemiche, ■ dar fastidio e rovinare la festa che stanno preparando alla Scala con tanta accuratezza■. Riccardo Muti ■ sereno mentre si ■ ■ la ■ inaugurazione milanese senza di lui dopo ■ ■ dopo le aspre tensioni ■ marzo, le assemblee dei lavoratori che volevano azzerati i vertici del teatro, le sue dimissioni presentate il ■ aprile. Il maestro inizia domani all'Opera di Vienna le prove per la ripresa della «Nozze di Figaro» di Mozart, in scena dal 10 dicembre per cinque s■ poi ancora tre volte in aprile. «Ormai ho chiuso una pagina della mia vita - dice in un'intervista a "La Stampa" -. E' una parte importante ■ mia vita messa a disposizione del teatro. Ma non ritorno sul passato, ho chiuso una porta e guardo avanti».

Satragni A PAGINA 27

Riccardo Muti

www.tre.it/business
B.free. La Ricaricabile per le aziende.
www.tre.it/business

OGGI IL VOTO [illegible] LE PRIMARIE LA SORELLA DEL MAGISTRATO E' FAVORITA, MA D'ANTONI E TUTTA LA CISL SONO SCHIERATI CON IL RETTORE

Il leader della Margherita Francesco Rutelli con il docente Ferdinando Latteri, che aspira alla candidatura per l'Unione

I veleni siciliani dietro la sfida Borsellino-Latteri

Torna lo scontro tra la Margherita e la sinistra che accusa: li sta aiutando l'ex udc Lombardo

Federico Geremicca

Inviato a [illegible]

[illegible] volte affrescate dall'antica villa nobiliare di via Dante e poi, subito all'ingresso, il suo piccolo studio, un mausoleo disordinato e ingombro di cimeli degli anni della gl[illegible]: centinaia di foto, libri e dediche di leader e presidenti di ogni angolo del mondo. Leoluca Orlando è dimagrito. Conserva intatta la faccia dello studente un po' secchione, e il ciuffo nero che ancora fa impazzire le signore della Palermo bene. Il sindaco della «primavera» pare in grande forma. Tanto che, secondo uno [illegible] soliti veleni di Palermo, sarebbe stata pensata qui, sotto queste volte, la mossa con la quale è stato dato scacco ai progetti dei partiti maggiori dell'Unione: la candidatura di Rita Borsellino alle primarie siciliane. «E lei li lasci scorrere questi veleni... Rita non la sentivo da tre mesi, quando ho saputo che s'era candidata. Ho pianto. Di felicità, naturalmente. Fa politica da 13 anni ed è difficile trovare un leader che negli ultimi cinque abbia incontrato e parlato con più gente di lei. Rita, con la sua storia, ci permetterà di trasformare alcuni valori da memoria a speranza. E' per questo che credo che vincerà».

I seggi [illegible] 496

Si saprà [illegible]. Oggi infatti la Sicilia di centrosinistra va ai gazebo delle primarie (496 seggi nella regione) per scegliere con chi sfidare il centrodestra alle elezioni regionali di primavera. Da una parte c'è lei, la sorella del giudice polverizzato dalla mafia, sostenuta (a qualcuno ne avrebbe fatto a mano) da tutti i partiti dell'Unione meno che dalla maggioranza della Margherita; dall'altra c'è lui, il Rettore Ferdinando Latteri, ex democristiano ed «azzurro» con Berlusconi (un cursus [illegible] proprio irrituale, [illegible] queste parti), messo in pista comunque da Franco Marini e Francesco Rutelli, per un duello che - per la tante analogie - ricorda la sfida pugliese tra Vendola e Boccia e il braccio di ferro veneziano tra Massimo Cacciari e Felice Casson. La solita storia, insomma, della sinistra contro il centro. Solo che stavolta il duello siciliano rischia di produrre (oltre a quel che ha già prodotto) conseguenze serie [illegible] rapporti tra la Margherita e il resto dell'Unione. Sergio D'Antoni, uno dei possibili candidati del centrosinistra quando la scelta pareva poter esser fatta dai partiti, lo *dice senza giri di parole. Sta comandando da Catania*, dove ha partecipato alla chiusura della campagna di Ferdinando Latteri, e la sua voce gracchia nel telefonino. «Così non sta andando per niente bene. Noi ci dobbiamo decidere. [illegible] le primarie sono confermative, come abbiamo fatto con Prodi, oppure - se devono servire a scegliere davvero il candidato - votano gli iscritti ai partiti, perché non è che possiamo lasciarci imporre scelte così delicate da fuori...».

La vigilia racconta di un Latteri in rimonta, ma non fino al punto da mettere in forse il successo [illegible] Rita Borsellino: un successo che potrebbe essere ampio, se andranno a votare molti elettori di centrosinistra - *ma che potrebbe diventare esiguo o trasformarsi addirittura in un inatteso capitombolo se si restasse* [illegible] troppo lontani dalla cifra di [illegible]nti (quasi 200 mila) raggiunta [illegible] primarie del 16 ottobre. E [illegible] i pensi che non sia importante vedere chi è di quanto vincerà: è proprio a partire dai numeri, infatti, che [illegible] le prevedibili vendette siciliane e si regolerà il livello delle polemiche romane. Nelle ultimissime ore, vista l'aria sempre più pesante, sia Rita Borsellino sia Ferdinando Latteri hanno chiesto ai partiti in campo di abbassare i toni, pensando al dopo: la sensazione, però, è che sia troppo tardi per arrestare l'ennesima zuffa tra radicali e centristi. L'ultima polemica *in ordine di arrivo* è la più subdola e velenosa: Ferdinando Latteri, accusano alcuni dei partiti che sostengono la Borsellino, godrà nelle [illegible] del [illegible]orso bianco» [illegible] Raffaele Lombardo - il capo autonomista, ex Udc - e di Totò Cuffaro, che manderanno un po' di loro elettori a votare per il Rettore.

«Schizzi di fango - replica D'Antoni, che ha lanciato ventre a terra la Cisl siciliana in aiuto di Latteri -. Oppure le solite malizie messe in giro da Orlando. A meno che [illegible] sia [illegible] tentativo anticipato di delegittimare il successo di Latteri, che può vincere». La tesi del «soccorso bi[illegible]co» è suggestiva ma indimostrabile.

Cuffaro potrebbe ritirarsi

Ha allo spalle, però, un'ipotesi politica tutt'altro che strampalata. Si fonda su due capisaldi. Il primo: per Totò Cuffaro, presidente in carica ma sotto processo per rapporti con uomini della mafia, sarebbe molto imbarazzante affrontare Rita Borsellino, capace di trasformare la campagna elettorale, con la sua sola presenza, in una sorta di referendum tra il Diavolo e l'Acqua santa. Il secondo: per Raffaele Lombardo, ormai quasi deciso ad abbandonare il centrodestra per far patti con l'Unione, risulterebbe assai più facile una ricerca d'intesa con Latteri piuttosto che con la sorella del giudice assassinato. «Quando Cuffaro seppe che i candidati della Margherita erano D'Anto[illegible] e Latteri - annota con malizia Orlando - disse "finalmente potrò confrontarmi [illegible] qualcuno come me"... Il fatto è che [illegible] l'uno che l'altro vengono dal centrodestra: e in politica, secondo me, la parabola [illegible] figliuol prodigo non si può applicare. Va bene accogliere chi vuol tornare, ma sgozzare anche l'agnello direi proprio di no...».

Ieri Rita Borsellino ha chiuso la sua campagna prima fermandosi a Corleone e poi con una festa in piazza nel centro antico di Palermo. Una sua vittoria alla primarie [illegible] dovrebbe avere due conseguenze date più o meno per certe: la definitiva rinuncia da parte di Cuffaro alla ricandidatura ed una nuova, solenne arrabbiatura [illegible] stato maggiore della Margherita. Dopo le primarie pugliesi, con le quali Nichi Vendola strappò la candidatura a presidente proprio ad un esponente del partito di Rutelli (Boccia) e dopo che la primaria nazionale hanno costretto la Margherita ad un repentino dietro front strategico, perdere anche in Sicilia sarebbe insopportabile per i centristi dell'Unione. Dietro la motivazione politica con la quale hanno avversato la candidatura di Vendola prima e Rita Borsellino poi («All'Unione servono candidature che non allontanino gli elettori moderati, se vogliamo vincere») si agita una preoccupazione che guarda anche, naturalmente, agli equilibri di potere nel centrosinistra. Le primarie, insomma, si stanno trasformando in una ghigliottina per i candidati centristi: [illegible] questo per la Margherita, come [illegible] D'Antoni, «non va per niente bene». Stanotte [illegible] saprà. E Leoluca Orlando, lo stratega sicuro del fatto suo, dice: «Per ora facciamo vincere Rita Borsellino. Gli elettori moderati completeremo a rassicurarli da lunedì...».

Rita Borsellino, sorella del magistrato ucciso dalla mafia

«NELL'INTERESSE DEL PAESE»

Casini: Ciampi deve restare al Quirinale

«Con un inquilino così importante al Quirinale tutti insieme dovremo impegnarci a non sfrattarlo, ma piuttosto fare in modo di dargli [illegible] proroga. È nell'interesse del Paese che Ciampi resti al [illegible] posto». Ad affermarlo in un'intervista [illegible] Quotidiano Nazionale, è il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. «Io al Quirinale? Ho cinquant'anni. Quando Pertini e Scalfaro salirono sul Colle, avevano venticinque anni in più di quanti ne ha oggi il sottoscritto. Magari, faccio sempre in tempo a mettermi in pari con la tabella di marcia dei miei predecessori. Non avrei mai creduto, nella mia vita, di poter sedere anche su questa poltrona di Montecitorio. Mi sento molto fortunato per quello che ho ottenuto e considero un regalo tutto ciò che potrò ancora ottenere nella mia carriera politica», afferma Casini, il quale si dedica anche ai temi più politici. «Abbiamo spronato un centrodestra che sonnecchiava e che si era rassegnato al declino e alla sconfitta», dice Casini a Bologna in un convegno organizzato dall'Udc, dove recupera il suo ruolo di presidente del partito, rivendicando il merito ai centristi di essere uno stimolo per l'intera coalizione. «Quest'estate molti, anche amici dell'Udc, non hanno capito il senso delle mie iniziative», sostiene, per aggiungere che senza di quella ala sinistra avrebbe già vinto le elezioni».

IL VOTO PER IL SINDACO DELLA CAPITALE COL DIVISA, SFIDA FRA TRE CANDIDATI: ALEMANNO, BACCINI, CUTRUFO. IL PREMIER: [illegible] UNITA'

Berlusconi boccia la «marcia su Roma»

Amedeo La Mattina

ROMA

«Bisogna trovare una soluzione unitaria. Alemanno e Baccini sono entrambi ministri del mio governo e io non posso appoggiare l'uno contro l'altro. Forza Italia deve [illegible] fuori dalla disputa, [illegible] dobbiamo lavorare per una mediazione: se arriviamo al voto divisi, rischiamo di perdere al primo turno». Silvio Berlusconi non si schiera sulla candidatura a sindaco di Roma: il premier non vuole entrare in una vicenda che considera legata ai rapporti di forza nella capitale tra due partiti della Cdl, ad un braccio di ferro tra Alleanza nazionale e Udc. Ai dirigenti romani di Fi, ieri ha spiegato che questo è il momento di vedere come evolve la situazione. «Non è vero, comunque - ha precisato Berlusconi - che ho dato il via libera a Baccini. Per noi i tre candidati sono equivalenti». Il terzo candidato è Mauro Cutrufo della Democrazia cristiana di Gianfranco Rotondi.

Insomma, nella Cdl la corsa al Campidoglio si ingarbuglia, proprio nel giorno in cui Gianfranco Fini ha messo il sigillo sulla candidatura di Alemanno. «È autorevole e gode del consenso di tutti i dirigenti e gli iscritti di Alleanza nazionale», precisa il ministro degli Esteri. Alemanno ringrazia («a questo punto [illegible] posso tirarmi indietro e quindi affronterò questa battaglia politica al servizio esclusivo della città di Roma»), ma sa che la sua strada per il Campidoglio è tutta in salita. Sì, perché non è vero che dentro An tutto scorra liscio [illegible] l'olio. C'è infatti un «caso Storace». Tra il ministro della Salute e quello dell'Agricoltura da qualche tempo non corre buon sangue. Sono volate scintille sulla questione dell'influenza aviaria, con Alemanno che ha accusato Storace di avario scavalcato nelle competenze ministeriali e di essersi preso tutti i meriti dell'azione di governo. Poi c'è un aspetto locale, legato alla supremazia all'interno del partito e della componente di Destra sociale: candidandosi alla sfida contro Veltroni, Alemanno ne sancirebbe la leadership. Nell'Udc raccontano che Storace abbia chiamato Baccini e sondato la disponibilità di Giuliano Ferrara come candisto della società civile. Ricevendo un cortese «no, grazie».

Cosa dice Storace? Liquida tutto come «un cumulo di fesserie»: «Da 11 anni Alemanno conosce la mia fedeltà e sono [illegible] militante di An, farò la campagna elettorale che mi dirà il mio partito». [illegible] quando gli si chiede [illegible] a Roma, risponde sibillino: «Sono concentrato su come vincere le Politiche e non so nemmeno se mi candido alla Camera». In privato Alemanno spiega la sua candidatura [illegible] una mossa per non lasciare all'Udc campo libero e salvaguardare il primato elettorale di An nella Capitale. In sostanza, An teme che una corsa solitaria di Baccini possa favorire la volata di Casini alle Politiche.

L'avversario liquida questi retropensieri con un'alzata di spalle: «Io faccio una campagna elettorale per Roma, non mi occupo dei candidati alternativi». [illegible] poi aggiunge che il partito di Alemanno fa girare la voce che a Roma non si muove foglia che An non voglia. «Ecco, questa è [illegible] logica che non mi appartiene». Baccini si presenta [illegible] un candidato della società civile. Sembra un paradosso, essendo un ministro e un esponente di primo piano dell'Udc, ma è questo il profilo che vuole dare [illegible] sua scelta. «Non vado dietro agli umori dei partiti. Mi sono assunto una responsabilità nel momento in cui il veltronismo dilaga. Ma Veltroni - dice Baccini - non [illegible] batte [illegible] i riti scontati dei partiti. Io parlo direttamente a quei romani che quando piove si trovano la città allagata». L'esponente dell'Udc esclude che si possa arrivare alle primarie. Anzi vede la candidatura di Alemanno, caratterizzata a destra, come un'opportunità per costruire a Roma «un cantiere dei moderati che si richiamano al Ppe».

Costanzo battezza le Formiche [illegible] Follini

Una «f» per costruire un ponte tra [illegible] società civile e la politica. E' nata ieri la «Fondazione formiche», il movimento di Marco Follini, che ne sarà il presidente, [illegible] dibattito moderato da Maurizio Costanzo. «Formiche - ha detto l'ex segretario Udc - vuole aggregare alla politica persone che [illegible] si avvicinerebbero a un partito». Il «manifesto» della Fondazione è spiegato dalle parole dello stesso Follini. «C'è una grande Italia di mezzo, che diffida della faziosità e delle facili promesse e coltiva il senso della misura. Quest'Italia merita d'essere rappresentata».

Il ministro Gianni Alemanno ieri a un convegno Slow Food-Coldiretti

[illegible] UNDER TRENTA DI [illegible] ITALIA LA PROPOSTA NELL'ASSEMBLEA DEL MOVIMENTO A TORINO. «NON CHIEDIAMO POSTI»

«Ma quali donne? Le quote servono ai giovani»

Emanuela Minucci

TORINO

«Quote [illegible] No, grazie. La vera emergenza della politica sono le quote giovani. E [illegible] lo dico soltanto per noi di Forza Italia, ma anche per gli altri partiti. Le donne hanno già tutti gli strumenti possibili e immaginabili per affermarsi in politica. Il problema siamo noi. Il partito, anzi, i partiti devono imparare a fidarsi di più degli under-30. Perché noi siamo, semplicemente, il futuro».

Azzurro (tinta giovane) contro rosa. Il match si disputa alla seconda assemblea del movimento giovanile [illegible] Forza Italia, riunita ieri a Torino. A lanciare la provocazione (o meglio, quella che i dirigenti, seniores del partito, presenti con un rapporto da uno a dieci in sala, hanno definito così) è stato il neanche troppo giovane Davide Balena, [illegible] anni, coordinatore piemontese dei virgulti azzurri. Lo fa davanti [illegible] cronisti e fotografi ai margini dell'assemblea. Parlerà poi anche dal palco, sostituendo la parola «quote» con il concetto di «maggiore partecipazione», ma intanto il concetto, il primo, quello delle quote, scuote la platea. A normalizzare il Balena-pensiero pensa per primo Simone Baldelli, coordinatore nazionale Forza Italia Giovani: «Non vorrei che passasse questo concetto di quote che poi si traduce in un generico "vogliamo dei posti". Esiste una questione della rappresentanza giovanile, ma di lì a tirare in [illegible] le quote, [illegible] passa». Lo dice con tono grave, preoccupato dall'ipotesi - chiarita poi da alcuni ragazzi seduti in platea - che sui giornali ci facciano fare la figura del cretinis.

A convincere Balena che deve ammorbidire i toni pensa anche Michele Coppola, vicepresidente del Consiglio comunale di Torino: «Noi vogliamo contare di più. Ma lungi da noi l'idea che per guadagnarsi un posto in lista sia sufficiente presentare la carta d'identità». Peccato che Balena ribatta: «Il partito dovrebbe garantire [illegible] giovani qualche possibilità di elezione in più. In una circoscrizione For[illegible] Italia pensa di fare cinque eletti? Se sistema un giovane an[illegible] [illegible] al quinto posto ci fa contenti». Adesso è tutto più chiaro. Balena non vuole le «quote», ma vuole che i giovani azzurri vengano più «quotati» dai vertici di partito. La situazione richiede l'intervento di uno di quelli [illegible] giovanissimo non è proprio per questo potrebbe mettere mano alla candidature. Si tratta di Guido Crosetto, coordinatore piemontese di Forza Italia, seduto sul palco al fianco dell'ex presidente della Regione (oggi capogruppo di Fi), Enzo Ghigo. «Noi non siamo per nessuna quota di nessun colore - spiega Crosetto - e pensiamo che sia ingiusto avvantaggiare qualcuno per motivi anagrafici o di sesso. Insomma noi vogliamo i giovani se questi giovani sono bravi. Vogliamo le donne se le donne sono brave. Non capisco per quale motivo dovrei candidare un teenager anche se fosse un incapace». Aggiungo: «Ciò non significa non ascoltare i giovani che anzi sono i ben accetti quando ci portano una diversa visione del mondo, nuovi umori, rancori, occasioni di entusiasmo. Insomma devono costituire un osservatorio prezioso...». Amuleo Giampiero Leo, che negli Anni Settanta fu uno degli assessori più giovani d'Italia: E sorride: «A 23 anni ero in giunta a Torino, e non ho mai avuto bisogno di quote...». Balena contro tutti? Sì, ma soltanto per «continuare a crescere con un pensiero libero», che poi era il titolo dell'assemblea di ieri.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

LA Selva Nera, come dice la documentazione diffusa dalla Lega per l'ambiente e la protezione della natura in Germania, è in testa alle classifiche del deterioramento ecologico, che [illegible] resto vede in [illegible] la Germania ben un terzo dei boschi seriamente rovinati. Il re dello Schwarzwald, l'abete bianco che affascinava Turgenev, è la grande vittima, qui come altrove, al pari del pino, che perde anch'esso dovunque i suoi aghi; se il processo attuale continuerà con la stessa velocità, le statistiche dicono che entro il 1990 moriranno tutti gli abeti ed entro il 1992 tutti i pini.

CLAUDIO MAGRIS:
Il bosco che muore (15 marzo 1986)
- nel vol. *L'infinito viaggiare*
Garzanti 2005)

ERA IL PIU' [redacted] DI TUTTI AVEVA DOMATO UN CAVALLONE DI SEI METRI, UN MURO D'ACQUA DI DUE METRI E MEZZO E' STATO PIU' FORTE DI LUI

Il girotondo spontaneo dei bagnanti sulla spiaggia di Banzai Pipeline, alle Hawaii, subito dopo la tragedia in cui è morto Joyeux

L' onda più lunga si è portata via il signore del surf

Malik Joyeux aveva 25 anni e nessun rivale Sulla tavola era lui il vero dio della Polinesia

Alessandro Tommasi

C'era [redacted] ragazzo, e adesso non c'è più. Si chiamava Malik Joyeux, era nato 25 anni fa a Moorea, Tahiti, e la sua vita era surfare. [redacted] tavola ben lucidata, cioè, e così - precario e saldo al tempo stesso, aggrappato al nulla - attaccare il mare, [redacted] l'onda più alta e più lunga, domarla, volare con lei. Un surfer, Joyeux: uno dei più grandi, uno a cui guardavano tutti gli adepti della [redacted] che adora la tavola [redacted] la pinna [redacted] fondo. Perché nel 2003, a Teahupoo, [redacted] aveva fatto qualcosa che mai nessuno prima in tutta [redacted]. S'era arrampicato su un' onda [redacted] all'improvviso [redacted] sciuta fino a toccare i 6 m[redacted] d'altezza e - unico e solo a riuscirci nella storia della spiaggia polinesiana, che è poi una sorta [redacted] Maracanà del surf - scivolando con [redacted] sua tavola aveva percorso tutta intera la [redacted] parete d'acqua, fino a dolcemente [redacted] sco[redacted] sempre in piedi sulla tavola. Integro, sano, vincitore.

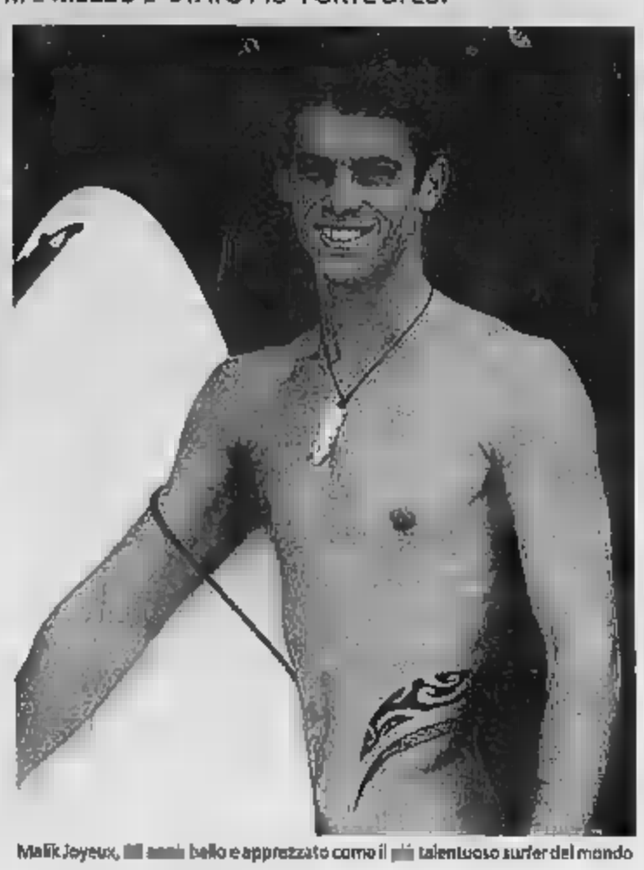
Era un grande destinato a diventare grandissimo, sia pur nel mondo piccolo dei surfisti, Malik Joyeux. Aveva [redacted] anni quando, guardando le evoluzioni di [redacted] disse: «Da grande faccio quello che va sul surf», e per i 17 anni successivi [redacted] non ha fatto: vivere da surfista, cer[redacted] l'onda, sogna[redacted] l'onda, preparandosi all'onda.

L'onda. Quella che [redacted] ha fatto grande Joyeux l'ha [redacted] due anni fa; quella che lo ha ucciso l'ha [redacted] venerdì, a Banzai Pipeline, North Shore, Hawaii. Un'onda [redacted] due metri e mezzo, una roba che si sarebbe detta tranquilla, facile da affrontare per uno come lui. Ma [redacted] c'è onda tranquilla né facile, perché non c'è mare tranquillo né facile. L'onda s'è chiusa sopra la testa [redacted] [redacted] mentre lui le [redacted] dentro, impegnato [redacted] "tubo" (la discesa dentro il vuoto che [redacted] crea al proprio interno, [redacted] giù dopo essere montata); [redacted] tavola si è spezzata in due, il corpo del ragazzo è andato a fondo, travolto, schiacciato sotto la montagna d'acqua che crollava. Dieci minuti, un quarto d'ora: tanto Malik è rimasto sott'acqua, [redacted] dal colpo, incapace di risalire.

La spiaggia era piena di gente, surfer venuti a giocare con l'onda, [redacted] studiare lo stile della stella promessa: un ruggito s'è levato quando Malik è stato rovesciato. Colleghi, amici, rag[redacted] qualunque: a decine si [redacted] buttati in acqua, per far qualcosa, per provarci almeno: l'hanno cercato, hanno [redacted] e nuotato ancora, [redacted] respinti dalle nuove onde che venivano. Poi qualcuno ha visto il corpo tornare in superficie, laggiù, lontano. Allora i più rapidi l'hanno accostato, l'hanno issato su una tavola, l'han riportato - mesta processione - a riva. Lì il corpo di Malik è [redacted] preso in consegna dagli ag[redacted] della guardia costiera, [redacted] già era chiaro che nulla poteva essere più fatto. E mentre l'ambulanza correva via, [redacted] le sirene che inutilmente urlavano, lì a Banzai Pipeline decine di surfer sgomenti si sono presi per [redacted] e hanno formato un cerchio sulla spiaggia, e al loro «fratello» esploratore così hanno detto addio.

«Joyeaux era un grande, era coraggioso e insieme attento a non esagerare; ma a Pipeline la morte potrebbe prendersi chiunque, anche il dio del surf», il commento [redacted] surfer più [redacted] meno noti. Perché Banzai Pipeline sta al surf come Indianapolis la velocissima sta alle corse in auto, e [redacted] l'onda ha ucciso già all'inizio dell'anno (Jon Mozo, hawaiano, fotografo specializzato in riprese subacquee e surfista, annegato [redacted] febbraio) e poi ancora ci ha provato due [redacted] negli ultimi mesi: solo per un caso due campioni come Tamayo Perry e Steve Clements hanno potuto raccontare quanto vicini siano andati [redacted] non [redacted] più (e il primo [redacted] porta sulla testa [redacted] segno, [redacted] cicatrice che ha richiesto cinquanta punti di sutura) dopo aver surfato con la morte.

Joyeux se [redacted] è andato, Joyeux non c'è più. Sorpresa e dolore, [redacted] vero, nei surf-blog [redacted] tutto il mondo. «Speriamo che anche di là, ovunque sia, trovi l'onda», il saluto dagli Stati Uniti. «Dobbiamo ringraziare Malik una volta di più: dopo averci insegnato che nessun mu[redacted] [redacted] troppo alto, ci [redacted] anche insegnato che nessuno è al sicuro, quando [redacted] va [redacted] mare», il saluto dall'Italia. Allora addio, ragazzo. Surfa in pace. Adesso, e per sempre.



Malik Joyeux, [redacted] bello e apprezzato come il [redacted] talentuoso surfer del mondo

Il «tubo»: Joyeux è stato schiacciato dall'acqua mentre era nel vuoto dell'onda

inbreve

Sci
Miller, re in gigante

Bode Miller vince il gigante a Beaver Creek. A 49 cent. il compagno Darin Rahlves, terzo Palander. È 8° Simoncelli. Tra le donne, in libera, vittoria [redacted] Lindsey Kildow, davanti a Berthod (Svi, a [redacted] cent.) e Dorfmeister (Aut), 7ª Elena Fanchini (a 51 cent.).

Auto
Fiat 1ª in Sardegna

Nel Rally di Costa Smeralda, vittoria di Navarra (Mitsubishi). In Super 1600, 6° successo per la Punto Abarth di Andreucci, al 4° titolo [redacted] consecutivo nella categoria, davanti a Bizzarri (Renault) e Dallavilla (Citroen).

Tennis
Davis: 2-1 per i croati

Nel doppi della finale di Coppa Davis a Bratislava, Ljubicic-Ancic (Cro)-Hrbaty-Martinak (Svk) 7-6 (7-5), 6-3, 7-6 (7-5), situazione Croazia-Slovacchia 2-1. Oggi i singolari decisivi Hrbaty-Ljubicic e Kucera-Ancic.

Volley
A1: blitz [redacted] Macerata

Serie A1 (11ª, [redacted] 18): Sisley Tv-Cimone Mo (Sky Sport 1), Copra Pc-Gabeca Montichiari, Giotto Pd-Brebanca Cu (domani ore 20,30), Lanza Vr-Callipo Vibo Valentia, Itas Tn-Codyeco S. Croce; ieri Tiscali Ca-Lube Mc 1-3; già giocata Benacquista Li-Maxim Pg 0-3. Serie A1 donne (7ª, ore 17,30): Despar Pg-Minetti Vi, Scavolini Pe-Bigmat Chieri, Megius Pd-Original Marines Arzano; Sant'Orsola No-Tecnomec Fe, Radio 105-Banca Marche Jesi (ore 15,30, Raisport Sat), ieri Alfieri Santeramo-Terra Sarda Tortoli 3-2.

Basket
Oggi derby bolognese

Serie A (11ª giornata): Carpisa Na-Air Av 92-61; ieri Whirlpool Va-Bipop Re 77-73, Benetton Tv-Upea Capo d'Orlando 90-67; oggi ore 12 Cimabue Re-Montepaschi Si (tv [redacted] Sky Sport 2); ore 18,15 Lottomatica Rm-Montepaschi Si, Roseto-Navigo.it Te, Livorno-Vertical Cantù, Angelico Bi-Snaidero Ud, Viola Rc-Armani Mi.

IL CASO ANIMATO DIBATTITO IN DIFESA DEL «BUONO» ISTITUITO IN REGIONE DALLA GIUNTA GHIGO, DAVANTI A CENTINAIA DI DOCENTI, ALLIEVI E GENITORI DI ISTITUTI CATTOLICI

Buttiglione in cattedra corregge il Cardinale

Poletto: la Costituzione non garantisce la parità scolastica. Il ministro: non servono modifiche

Maria Teresa Martinengo

Nell'affollatissimo Teatro Nuovo dove si difende la legge regionale sul buono-scuola (che deve essere riscritta), l'ingresso dell'arcivescovo è trionfale. Al palco accompagnato da boati da stadio che scandiscono «li-ber-tà» e «Poletto-pensaci-tu». Davanti a duemila genitori, bambini, studenti, religiosi, educatori della scuola paritaria cattolica accorsi al convegno «Chi ha paura della libertà?», il cardinale Poletto ribadisce la sua neutralità, l'indipendenza dalla politica: «Sono l'arcivescovo di tutti». Poi, subito duro sulla difesa della libertà di scelta. Citando l'articolo 33 della Carta costituzionale arriva a denunciare che «quando si è voluto modificare la Costituzione, lo si è fatto. Dunque, per garantire la parità scolastica si sarebbe potuto modificare la Costituzione». In platea lo ascolta il ministro ai Beni Culturali Buttiglione. Che poco dopo, con i giornalisti, replica: «Modificare la Costituzione è faticoso, si fa quando c'è veramente bisogno. L'articolo citato dal cardinale Poletto è chiarissimo: dice che tutti sono liberi di istituire scuole senza oneri per lo Stato. Poi, quando la scuola funziona, allora si ha il diritto di chiedere allo Stato un contributo perché svolge un servizio pubblico. Sulla base di questa Costituzione si può fare vera parità scolastica».

L'arcivescovo incoraggia con forza l'impegno della comunità cattolica che applaude e applaude. «Scegliere la scuola non è un privilegio, ma un diritto. Un diritto non della Chiesa, ma dei genitori. Rivendicare il diritto ad esistere della scuola libera e cattoliche non significa essere contro le scuole statali perché lo Stato ha il diritto-dovere di promuovere la cultura e l'educazione, ma non in condizione di monopolio: il diritto primario a scegliere gli orientamenti educativi per i figli spetta ai genitori». Riflette a voce alta, il cardinale mentre i bambini scorrazzano e urlano aeroplanini: «Gran parte delle pregiudiziali nei confronti della scuola libera nascono dalle pregiudiziali nei confronti della Chiesa. Mi chiedo: non è che la scuola libera fa paura perché è cattolica?». Poi, ancora rivolto ai politici: «Non basta l'Europa solo quando conviene. Sulla scuola l'Europa è più avanti di noi di cinquant'anni. Anche la laicissima Francia». Infine: «Il buono scuola è una legge regionale che consideriamo positiva perché rimedia in parte all'ingiustizia che deriva dall'aver riconosciuto parità giuridica alla scuola non statale, ma non economica. La legge non va né cancellata né svuotata delle sue finalità riducendo i finanziamenti».

Prima dell'arcivescovo, avevano parlato gli organizzatori, una decina di sigle tra cui Agesc e Uffici scuola diocesani, riuniti nel Movimento Scuola Libera. I quali hanno riferito che gli iscritti agli istituti cattolici piemontesi sono cresciuti negli anni della legge sul buono scuola: tra il 2003 e il 2005, la primaria è passata da 8471, le medie da 4077 a 5414, le superiori da 3572 a 5285. Il portavoce del Movimento, Roberto Gontero, ha ricordato gli obiettivi: «Mantenere la legge com'è, distinta dal Diritto allo studio; sancire il primato della famiglia nella scelta; scuola paritaria gratuita». L'assessore all'Istruzione della Regione, Gianna Pentenero, ha ricordato: «La nostra amministrazione, nonostante la pluralità che la compongono, cerchedifendere la libertà di scelta educativa. La parità è legge dello Stato e lo Stato dovrà fare la sua parte». Inoltre: «Apriremo un processo di concertazione, in cui della legge, con tutte le forze coinvolte, comprese quelle cattoliche». Il consigliere della Margherita Stefano Lepri: «Il centrosinistra ha la sua parte per difendere l'accordo del 4 agosto, sottoscritto anche da Rifondazione, perché non ci sono contraddizioni tra il diritto allo studio e la parità scolastica. Per garantire entrambi nel prossimo bilancio prevederemo lo stanziamento di 18 milioni di euro per ogni capitolo. Il buono non deve essere destinato solo alle fasce deboli, ma anche ai ceti medi e medio-alti». Nella mattina sono intervenuti poi il presidente del Consiglio Regionale Gariglio, i parlamentari Morgando e Grosso, il sottosegretario Vietti, il consigliere regionale Lepri.

Il partito trasversale nato su scuola e Tav

«La maggioranza Bresso sul buono scuola come sulla Tav non c'è più. C'è invece, ad assicurare giustizia e progresso in Piemonte, una vasta area trasversale pronta a prendere le proprie responsabilità». Parole di Gianpiero Leo (foto), padre della legge sul buono scuola. E l'allenza trasversale è tanto salda tra Leo e Lepri, tra Morgando e Crosetto, da far dire a quest'ultimo, con tono divertito: «Con tanta concordia potremmo andare a casa tranquillo. Presidierò altri ambiti». Ma l'alleanza Margherita-Forza Italia per il preside Rattazzi, cattolico critico, è «pericolosa» e «anomalo è l'apparentamento del cattolicesimo, universalistico, a uno spirito settario che suscita contrarietà nella massa delle famiglie e degli studenti: i contributi del buono di fatto sono finiti per lo più a chi non ne ha necessità». Rattazzi, da presidente dell'Asapi, aggiunge: «Se ci fossero più soldi, il buono scuola avrebbe meno rilevanza. Ma su 16 milioni di euro del 2004/5 ai 422.953 studenti delle statali sono andati 38 euro a testa e ai 24.361 delle paritarie 665. In primo luogo occorre dare a tutti la possibilità di istruirsi».

L'arcivescovo: sulla scuola l'Europa è più avanti di noi di cinquant'anni, compresa anche la laicissima Francia

Il ministro dei Beni culturali Rocco Buttiglione e il cardinale Severino Poletto

POLITICA IL VICESINDACO E' STATO ELETTO SEGRETARIO

Calgaro prova ad unire i petali della Margherita

Fra i suoi quattro nuovi «vice» arriva Laus, riferimento per gli ex Udeur e Psi

Luciano Borghesan

Un segretario e quattro vice: per comporre la Margherita cittadina ci vogliono cinque petali. Al partito di Rutelli, a Torino, capita il contrario di quanto cantava Gino Paoli qualche anno fa, riferendosi a «quattro amici» che amavano parlare di politica. Anno dopo anno gli amici divennero tre, due, uno. Qui, invece, le correnti crescono, come le tessere che dalle mila del 2002 sarebbero salite alle attuali 30 mila, e che entrando in vigore da gennaio potrebbero determinare nuovi assetti subalpini. E per questo, alcuni, ieri, al congresso straordinario cittadino, hanno preannunciato verifiche sulle iscrizioni, come «anticorpi» di indesiderate influenze.

Partiamo dalla fine dell'assemblea: al posto di Tommaso Panero, nominato amministratore delegato del Gtt (il posto lasciato da Davide Gariglio, eletto presidente del Consiglio regionale) è stato votato all'unanimità Marco Calgaro, vicesindaco di Torino, il quale fa riferimento all'area Popolari Piemonte Euro e, a livello nazionale, all'onorevole Dario Franceschini. La segreteria sarà composta dal consigliere regionale Mauro Laus, dai deputati Mauro Marino, Gianfranco Morgando e dall'assessore comunale Paolo Peveraro. Il «petalo» nuovo della nomenclatura è Laus, che incarico si riconoscono gli ex Udeur Piero Acato, Renato Montabone, Rolando Picchioni e gli ex psi Giuseppe La Ganga e Vincenzo Femia. Laus sta con gli arrivi più recenti nella Margherita, con politici che hanno segnato la vita locale della Prima Repubblica (come tanti altri nei partiti). Laus è un manager con attività cooperativistiche di ristorazione e nel tempo libero, è approdato a Palazzo Lascaris forte di 8.851 voti. Ai delegati, ieri, ha parlato di «laboratorio», si è detto convinto che si supererà il laicismo e il clericalismo», il modo con cui viene «divisa» la Margherita.

Le altre anime sono quelle radicate da più tempo. Mauro Marino, ex Pri, (area Parisi, Ulivisti), sono giunte due proposte: 1) fare una lista unitaria ampia, oltre i Ds, ma escludendo «frange estremiste di Rifondazione e Comunisti che con scopi di visibilità pongano problemi non fondamentali alle amministrazioni di centrosinistra»; 2) un codice etico, con verifica delle nuove iscrizioni: «Spero che siano andati a votare per le Primarie. Vedremo».

Gli ex Ppi sono rappresentati dalla componente di Calgaro e da quella del deputato Morgando (Popolari per Domani, riferimento Franco Marini), «L'accordo raggiunto - ha commentato Morgando - è positivo e serve per il rilancio del partito».

Infine, ecco il petalo più collegato al segretario Rutelli: nel coordinamento cittadino avrà Paolo Peverero, ex pli come Alessandro Altamura, presidente del consiglio comunale; tra i leader ha il deputato Gianni Vernetti, ex-verde, segretario regionale. Questo gruppo legge positivamente l'expolit del tesseramento: una larga base per formare un grande partito Democratico e abbandonare le vecchie ideologie del secolo scorso.

In effetti tra i delegati riuniti all'istituto Cabrini c'è voglia di scelte. Sono stati applauditi gli interventi dove si sono ipotizzate sintesi politiche, disincentivando alleanze con forze che frenano. La base (il presidente dell'assemblea è stato Michele Paolino) chiede programmi di sviluppo, chiari, invita a non cedere a tentennamenti. Nelle conclusioni, Gariglio (oltre 10 mila preferenze al voto regionale) ha invitato la Margherita a svolgere un ruolo propulsivo, anche su questioni delicate come la Tav.

Il neo segretario Calgaro ha annunciato che muoverà il partito per favorire lo sviluppo europeo del territorio, chiarendo definitivamente i rapporti con chi crea difficoltà: «La Margherita dovrà elaborare il programma di governo per la Torino post 2006. Vogliamo farlo con i Ds, vedremo se in una lista unitaria o da alleati».

Marco Calgaro, il neosegretario

IL CARROCCIO FESTEGGIA LA NEONATA DEVOLUTION, MA PARLERA' ANCHE DI TAV

Torna Bossi a guidare la marcia del popolo leghista su Torino

Umberto Bossi parlerà oggi alle 13,30 in piazza Castello. Un ritorno a Torino dopo un paio d'anni e dopo l'ictus che l'ha colpito. L'ultima volta venne da ministro alle Riforme. Ci fu un periodo in cui il Senatur prese anche domicilio nella nostra città, lo fece per motivi squisitamente legali, inseguito com'era da denunce per diffamazione. Acqua passata.

«Oggi festeggiamo il condottiero, colui che ci ha guidato alla devolution istituzionale», annuncia Roberto Cota, il leader piemontese del Carroccio. Il popolo della Lega potrà firmare un libro che sarà poi pubblicato a ricordo della «conquista». La prima copia sarà consegnata al fondatore della Lega.

Intorno a Bossi sono previste alcune migliaia di persone. Arriveranno 70 pullman da diverse parti d'Italia. Il punto di raduno è stato fissato ai Giardini Reali.

Alle 10,45 partirà un corteo che percorrerà corso Regina Margherita, via Settembre, piazza IV Marzo, via Milano. In piazza Castello interverranno i segretari «nazionali» (sarebbero quelli «regionali» per gli altri partiti) Gobbo, Giorgetti, Pirovano e Cibelli. Ci sarà l'eurodeputato Borghezio e il coordinamento da lui promosso per «le guardie padane contro criminalità e immigrazione clandestina». Parleranno i ministri Calderoli, Castelli, Maroni. Si affronterà il tema caldo, caldissimo della Tav. E' della Lega Mauro Carena, il presidente della Comunità montana Alta Val Susa, che oggi interverrà alla manifestazione federale.

Dice Cota: «Il piano di monitoraggio per i lavori della Tav approvato ieri dal Consiglio dei ministri rappresenta una risposta concreta alle paure dei cittadini valsusini, in questo modo i lavori procederanno solo previa verifica progressiva degli standard di sicurezza e previa garanzia per la salute dei cittadini. l'abbiamo chiesto noi: la gente in buona fede merita una risposta, gli agitatori no».

Sessanta gazebo, un palco di 20 metri per dieci, una grande bandiera del Piemonte che misurerà dieci metri per cinque, un grande cartello scritto «16 novembre 2005. Sì al federalismo: finalmente padroni a casa nostra»: in piazza Castello si mangeranno salsicce, polenta, si berrà vino. E' annunciata la presenza di Miss Padania. Gli organizzatori indicano il prossimo traguardo: la devolution fiscale. (l. bor.)

Umberto Bossi tra Roberto Cota (primo a sinistra) e Maria Borghezio (primo a destra)

Successo del «libro delle ricette» Già esaurito, subito si ristampa

Successo! Un successo incredibile: il libro «Le ricette di Saper spendere» in poche ore, giovedì, è andato esaurito. Lo ha avuto chi lo aveva prenotato presso l'edicolante di fiducia quando ancora non era in vendita, ma molti che hanno cercato di acquistarlo in alcuni punti di distribuzione poco dopo mezzogiorno non l'hanno più trovato: esaurito. Non preoccupatevi però: è già stato dato il via alla ristampa e tutto saranno soddisfatti prestissimo. E' una promessa.

Un consiglio: dite al vostro edicolante di tenerlo da parte per voi. Questo è per tranquillizzare tutte le amiche e gli amici di Saper spendere, che hanno telefonato per sapere dove potersi trovarne una copia (il telefono diretto con Simonetta 011-5568226 è in funzione ogni lunedì e ogni venerdì ore 10,30-14,30). Tutti sarete avvertiti appena tornerà in edicola.

Quei lettori che, purtroppo esclusi dalla vendita in edicola (possibile solo in Piemonte, Liguria Riviera di Ponente, Valle d'Aosta), devono rivolgersi al numero verde de La Stampa 800011959 e in questi giorni lo hanno trovato sempre occupato, non si spaventino: occorre soltanto un po' di pazienza, come ho detto al telefono a una gentile lettrice di Genova che ci segue «dall'inizio dalla rubrica del '69», e due simpatici lettori, uno del Veneto e uno di Milano. In questi giorni le telefonate si sono susseguite a ritmi pazzeschi. Vi assicuro che tutti sarete accontentati.

A tutti va il mio grazie di cuore: quello di Saper spendere è veramente «una grande famiglia» di amici e compagni curiosi e interessati a tanti aspetti della vita quotidiana. Una «grande famiglia» che in occasione dell'uscita del libro «Le ricette di Saper spendere» si è ritrovata compatta e ne ha decretato il successo tanto da dover subito provvedere alla seconda edizione.

Molti hanno telefonato e scritto email per sottolineare che l'iniziativa è piaciuta e per congratularsi con Simonetta; alcune lettrici addirittura sostengono di avere provato la stessa di giovedì una delle ricette pubblicate «e con grande soddisfazione per il» a tavola».

L'email più divertente, tra le tante ricevute, è quella di Grazia da Ivrea (Torino): «Sono Grazia, tempo fa le avevo richiesto una ricetta che avevo perso per fare un budino di arance al e non avendo saputo darle molte indicazioni lei non era riuscita a ritrovarla. Ebbene, stamane (giovedì, ndr) mio marito ha acquistato il libro delle ricette e mia grande felicità ho trovato la ricetta: a pagina 188 "Flan di arance al moscato". Splendido!

A tutti voi, amici, dò appuntamento a presto con la seconda edizione del libro di ricette.

★ Tra tante lodi, non è mancata nota di biasimo a Saper spendere. Un lettore ha chiesto notizie di una lettera spedita a ottobre 2004 con foto e «quadretto» (la parola è sua) alla quale non avrebbe avuto riscontro. Non è stato soddisfatto della risposta, anzi si è molto irritato. Simonetta chiede scusa, ma ripete, per tutti gli interessati, alcune regole che ci siamo dovuti dare con i periti per poter gestire la marea di richieste: se l'opera per la quale si desidera la stima vale, secondo l'esperto, più di 100 il proprietario ha firmato la lettera e ha scritto anche il suo numero di telefono sarà chiamato direttamente da Simonetta, appena il perito avrà fornito la risposta. Se l'opera vale meno di euro, non ci sarà alcuna telefonata e per valori ancora inferiori, in molti casi, la risposta eventuale sarà nemmeno pubblicata.

Lo abbiamo riferito anche l'altro giorno a un lettore che ha una tempera, ma lui non si è offeso: «E' naturale, ne avete troppe, quindi se non ricevo risposta entro un anno, vuol dire che mia tempera vale poco dal punto di vista venale, anche se ha per me un grande valore affettivo». Lo ringraziamo per la comprensione.

★ In breve, per Tiziana D.B: purtroppo non abbiamo esperto per poter rispondere alla sua richiesta.

★ Per Carlo S. di Saluzzo: ha dimenticato di accludere la fotografia del suo quadro, ma attento, i nostri esperti non rispondono su opere di pittori viventi.

simonette.conti@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL Tutto il tempo il libro

Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL CASO LE DUE DONNE FERMATE GIOVEDÌ SCORSO IN COMPAGNIA DI UN DISSIDENTE IN UNA BIBLIOTECA A 300 CHILOMETRI DA L'AVANA

Cuba, arrestata la psichiatra

Cresce la paura: reclusa senza acqua né cibo con la giornalista polacca

Marco Accossato

Paura sulla sorti della psichiatra torinese Eleonora «Nelly» Norton e della giornalista polacca del quotidiano Gazeta Wyborcza, Anna Bikont. Le due donne fermate l'altro ieri in una biblioteca di Sancti Spiritus - a 348 chilometri da L'Avana - in compagnia del fratello di un dissidente, non sono state rimpatriate, ma incarcerate. Non possono più comunicare con l'Italia e la Polonia, come la polizia aveva consentito loro di fare attraverso Sms. «L'ultima cosa che abbiamo potuto sapere - dicono, sempre più preoccupati, il figlio Olek e un'amica residente a Torino - è che i telefonini sono stati sequestrati insieme ai passaporti e ai biglietti aerei del rientro, e che non mangiano e non bevono da ore». Nella notte fra venerdì e ieri Anna Bikont è riuscita a mettersi in contatto con i colleghi del quotidiano polacco: «Siamo all'Avana - ha detto - in questo momento stanno perquisendo Nelly pesantemente...». Poi la conversazione è interrotta e i cellulari delle due donna sono rimasti spenti.

Partite giorni fa per Cuba, probabilmente la giornalista polacca e la dottoressa italo-svizzera Nelly Norton sono alla ricerca materiale per un'inchiesta sulle biblioteche indipendenti «non gradite» al regime. Sono state fermate dalla polizia mentre erano insieme a Gerardo Sanchez, fratello di Elizardo Sanchez, forse il più dissidente dell'isola, responsabile della Commissione diritti umani e riconciliazione nazionale.

Nelly Norton (sopra) e Anna Bikont

Ancora ieri, nel primo pomeriggio, fonti diplomatiche hanno fatto sapere che la Norton e la Bikont non erano partite, e potrebbero essere espulse e imbarcate su un volo Air France alle 21,15 locali». Ipotesi che, ora dopo ora, si è invece allontanata lasciando spazio alla preoccupazione di chi immaginava ormai chiusa la vicenda.

Racconta Valeria Dotto, amica della dottoressa Norton: «Giovedì sera e venerdì mattina le comunicazioni via sms Cuba e Torino ci svevano rassicurato: "Ci trattano bene. Non siamo agli arresti perché ci hanno permesso di dormire in hotel, pur avendoci preso i passaporti"». Finché dall'alba (in Italia), i cellulari sono rimasti spenti: «Il che, inizialmente, ci ha fatto tirare un sospiro di sollievo: immaginavamo Nelly e l'amica giornalista un volo da Cuba verso i rispettivi Paesi. Invece abbiamo saputo che sono in carcere, e che neppure i due consoli polacco e svizzero hanno potuto avvicinarle o sbloccare la situazione».

Mistero. Preoccupati non solo i parenti, gli amici e i colleghi delle due donne. Il caso è destinato a diventare una questione nazionale, al punto che ieri pomeriggio è già intervenuto il presidente della Commissione esteri della Camera, Gustavo Selva: «L'arresto della polacca Anna Bikont e dell'italo-svizzera Nelly Norton - dichiara Selva - suscita non solo preoccupazione per le sorte delle due intellettuali, ma sdegno per l'atto compiuto dalle autorità cubane nei confronti due cittadine europee entrate regolarmente nel Paese». «Se fosse vero che sono state arrestate perché svolgevano un'inchiesta culturale sulle biblioteche indipendenti - prosegue l'esponente di An - l'arresto avrebbe un preciso significato contro la libertà di cultura da parte del regime di Fidel Castro».

Un militare a L'Avana, dove sono state arrestate la dottoressa e la giornalista

MANGANELLI A SCUOLA LA PROCURA DEI MINORI APRE UN'INCHIESTA SULLA VICENDA

L'aggressione alla Nievo per la preside è un gioco

Il capo dell'istituto non aveva nemmeno sporto denuncia dopo l'accaduto

Angelo Conti

Finirà sui tavoli della procura presso il Tribunale dei minori la vicenda dei manganelli usati per questrati alla scuola media Nievo, in via Montana 14. I carabinieri della compagnia Mirafiori hanno sentito a lungo, ieri mattina, la preside della scuola, Maria Maddalena Capellino, ed anche alcuni degli alunni per cercare la verità sull'episodio.

«L'accaduto - spiegano alla compagnia Mirafiori - si era saputo dallo stesso giorno in cui era stato scoperto, ma avevamo cercato di risolvere tutto con il buon senso: un maresciallo aveva visitato la scuola, spiegando che un manganello di plastica può fare danni e che quindi va lasciato a casa, meglio non comprarlo mai. Una sorta di pacata paternale, proposta in termini sereni. Stavamo cercando di responsabilizzare questi ragazzi in modo non traumatico, tenendoli lontano da una caserma». D'altra parte la preside non aveva mai sporto denuncia subito l'accaduto.

Ieri il cambiamento di rotta: i militari sono stati per un limitati ad ascoltare «persone informate dei fatti», e da lunedì interrogheranno i quattro alunni proprietari dei manganelli, tutti di terza media, alla presenza degli avvocati.

Quanto all'aggressione subita dall'allievo rumeno, i carabinieri minimizzano: «C'è stata solo una sorta di gioco, mostrarsi l'un l'altro i manganelli in bagno, durante l'intervallo. In questo frangente uno dei ragazzi ha dato un colpo, uno solo e per gioco, al ragazzino rumeno di seconda media. Che ha riportato un arrossamento al polso, poi rilevato da un'insegnante in classe. Fra l'altro il ragazzino non ha dato peso alla cosa. Il fatto stato un altro compagno a raccontare all'insegnante di quel colpo rimediato in bagno». Da lì è scattata la punizione verso i proprietari dei manganelli, sospesi per qualche giorno dalla lezioni.

Quanto al ruolo dei genitori, che secondo alcuni avrebbero addirittura acquistato i manganelli affidandoli ai loro figlioli, gli accertamenti sono solo all'inizio. La circostanza verrà verificata proprio attraverso le parole dei ragazzi, ma la sensazione è che - almeno per alcuni dei protagonisti - la scelta di portare quell'«arma» sia stata assolutamente autonoma, una ostentazione, di moda.

Alla Nievo si è intanto di riportare serenità. Ieri mattina, all'uscita delle classi, la maggioranza dei genitori per voltare pagina più in fretta possibile: «Cose da ragazzi. Occorre spiegare loro che hanno sbagliato autorità, fermezza, con credibilità. Non dipingendoli piccoli banditi, e peggio ancora». Ora la parola fine questa vicenda non potranno più metterla né i genitori, né i carabinieri, né gli insegnanti. Ci vorrà la saggezza di un magistrato.

La scuola media «Nievo», dove è avvenuta l'aggressione

PER LA CRONACA

di Gabriele Ferraris

Ragazzate

I carabinieri hanno pensato di liquidare la faccenda «una pacata paternale». E la preside non ha ritenuto di denunciare l'accaduto. Insomma: ostentare manganelli a scuola, e «provarli» su un compagno, è una ragazzata. Ma sì, perché traumatizzare i pargoli? Lasciamogli credere che nulla è grave, nulla è importante; e che la vita è un videogame dove si fa male, e tutto è finto. Tanto, poi la vita a prenderci le sue rivincite.

Intanto, se non si vergogna chi dovrebbe educare quei giovani alla convivenza civile, vergognamoci noi. Anche perché il prezzo leggerezza prima o poi pagarlo. Noi, e i nostri figli.

inbreve

Savona
«Nuova centrale elettrica a carbone per la Valle Bormida»

Il ministro alle Attività produttive Claudio Scajola intervenendo ieri a Savona per il sessantesimo anniversario dell'Unione industriali, ha sottolineato la necessità di fronteggiare il fabbisogno energetico delle imprese costruendo una centrale elettrica a carbone in Val Bormida che potrebbe agevolare anche l'insediamento di nuove aziende.

Verbania
Fiori tipici, dall'Europa è in arrivo la «Dop»

«L'attenzione del Governo per il settore della floricoltura è testimoniata dalla creazione del tavolo floricolo nazionale. E nei prossimi giorni l'Unione Europea affronterà la tema del riconoscimento della DOP per i nostri fiori tipici». L'annuncio è del sottosegretario alle politiche agricole e forestali Teresio Delfino che ieri a Verbania ha inaugurato la mostra nazionale della Camelia Invernale. La mostra è aperta anche oggi.

Novara
Scontro sui binari tra motrice e camion

Un incidente ferroviario sulla Novara-Mortara ieri mattina alle 7,20 il ferimento di due macchinisti novaresi: ad un passaggio a livello un è affondato nella neve mentre stava sopraggiungendo un'automotrice. Lo schianto è stato violento e i due macchinisti sono stati trasportati all'ospedale di Vigevano. Pierluigi Delcanto, 45 anni, di Borgomanero, dimesso con giorni di prognosi, mentre per Ciro Napoli, 44, di Novara, si reso necessario il ricovero.

Asti
Premiati studenti dell'Artom

L'Istituto tecnico Artom Asti ha avviato l'innovativo progetto «Hydrogen school», per ricerca e sperimentazione delle energie alternative. L'iniziativa (con la supervisione Politecnico di Torino e finanziata dalla Regione) è stata presentata ai docenti ed amministratori e autorità artigiane. Per l'occasione sono stati premiati 25 lavori di studio agli studenti più meritevoli, quelli che hanno ottenuto la media dell'8 nell'anno lastico 2004-2005. [v. fa.]

Sanremo
Storiografo condannato per abusi sessuali

Condannato anche in appello lo storiografo sanremese Giorgio Pistone, 74 anni, accusato di abusi sessuali per vicenda del . La vittima è donna ma all'epoca aveva 14 anni. La Corte d'appello di Genova ha confermato le sentenza del tribunale di : 4 anni e 3 mesi di reclusione, con assoluzione per una seconda accusa riferita a presunte violenze ai danni di una bimba che nel '93 aveva 3 anni. Vicenda da cui è emerso il caso sfociato nella condanna.

Biella
Ragazzo ubriaco sul bus In sei per bloccarlo

Sono stati necessari sei uomini, tra carabinieri e agenti di polizia per bloccare un giovane extracomunitario che, ubriaco, era su un bus di linea con calci, pugni, minacce e insulti. Il ragazzo, di 18 anni, è stato arrestato, ma quattro persone, tra cui un agente, sono rimaste contuse con il conseguente passaggio Pronto soccorso. E' accusato di danneggiamento aggravato, minacce gravi, violenza, resistenza, lesioni personali e interruzione di pubblico servizio.

Limone Piemonte
Travolto da valanga uno sciatore cuneese

E' travolto da una valanga mentre ieri mattina impegnato un fuoripista con gli sci sulla vecchia strada militare costeggia gli impianti di risalita del Pancani (ancora chiusi). Grazie all'Arva, è subito individuato e tratto in salto. Recuperato dall'elisoccorso, Ettore Falciani, 59 anni, di Cuneo stato trasferito all'ospedale Santa Croce per sospetta frattura a femore bacino.

Specchio dei tempi

«Per Arona una coincidenza impossibile» - «Le mamme non amano l'allattamento naturale» - «Perde ad essere assistito chi ha cervello lesionato?» - «Il Parco Sempione rischia sparire»

Una lettrice ci scrive:

«Per raggiungere Domodossola in treno da Torino il sito delle Fs propone di partire da Porta Nuova alle 8,50. Poi si cambia Novara, dove ci sono 5 minuti per salire sul treno diretto ad Arona e l'arrivo è per le 11,55. già a Novara nascono problemi. L'intercity parma sul secondo binario, la coincidenza verso il lago è sul settimo o ottavo binario. Così, io che una ragazza disabile, pur viaggiando con il Servizio di Assistenza di Trenitalia: riesco mai ad arrivare in tempo. Morale della favola: è la seconda volta che devo aspettare a Novara fino alle 12,23 il primo treno per Domodossola, dove finalmente arrivo solo dopo le 14. Il treno per Arona non aspetta qualche minuto in più?».

Giovanna Zavattieri

Una lettrice ci scrive:

«Quando ho avuto mia figlia, eravamo negli Anni Settanta e, soltanto dopo il parto, un gruppo di medici della clinica ostetrica mi chiese "portavo gli occhiali". Risposi di sì, perché miope. "Quanto diottrie?" mi venne chiesto. "Più di quattro". La sentenza fu la seguente: "Lei non può allattare, le verrà somministrato un più prem un medicinale che le farà sparire il latte". Con molta tristezza accettai, mio malgrado, il verdetto postomi con un tono privo della pur minima sfumatura psicologica e contro il quale avevo, da parte mia, nulla da obiettare.

«Avevo sperato, sin dall'inizio della gravidanza, di poter allattare la mia bambina, tuttavia diedi la priorità all'allattamento artificiale per evitare un ulteriore peggioramento della mia capacità visiva. Mia figlia ha partorito quest'anno a più di trent'anni dalla sua nascita: il visus è 10/10 e anche lei ha coltivato lo stesso desiderio della propria madre: allattare il piccino. Anche per lei, il desiderio di allattare al seno è vanificato!

«Pur non essendoci impedimenti di varia natura, io ho potuto constatare che nell'ambiente dell'ospedale la puerpera non incontra alcuno stimolo, da parte del personale clinico, finalizzato all'allattamento naturale. Soprattutto per la donna primipara occorre, mio avviso, un certo sostegno emotivo e pratico, a tutt'oggi inesistente, affinché il bebè si attacchi al seno fin dall'inizio della sua nascita.

«Sovente le incontrandosi, si autoconfortano, non forte con questa frase: "Non latte". Mi domando se questa proposizione negativa è sempre vera. Vero è che l'allattamento artificiale dal è una peculiare caratteristica dei Paesi occidentali che andrebbe valutata seriamente.»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mio padre di una grave forma encefalopatia e poche linee di febbre possono provocargli conseguenze molto gravi. Alcuni giorni fa la sua temperatura ha raggiunto all'improvviso i quaranta gradi. La mamma, preoccupata, ha telefonato al 118 Guardia medica e ha sentita rispondere al telefono che non avrebbero mandato nessuno a visitarlo "tanto il cervello è già lesionato" hanno aggiunto.

«Desidero far sapere al gentile medico che ha risposto alla chiamata di mio quello lui ha "cervello lesionato" e moglie che lo sta curando e seguendo amorevolmente da oltre sei anni, una figlia che vede ancora in lui il padre che le ha dato tanto, l'ha seguita ad educata rispetto degli altri ed una nipotina che piange e si dispera al pensiero perderlo. Chi ha risposto alla chiamata, quindi, evidentemente rit che siano ad un "cervello lesionato" non ruoti più un mondo di affetti e consideri una persona in qualche modo menomata non meriti di ricevere come qualsiasi altro umano.

«Aggiungo che mio padre è stato poi ricoverato al p soccorso, dove gli è stato diagnosticato blocco renale to una infezione alle vie urinarie le a quel punto tempestive e disperate, dei medici di guardia e del suo neurologo lo hanno salvato da una situazione in cui erano previste per lui poche ore di ».

Paola Saini

Una lettrice ci scrive:

«Cosa succede nel Parco Sempione? Moltissimi alberi (quasi tutti) segnati da nastro biancorosso con scritto ripiantare, altri segnati con una T. (Tagliare?).

«Perché un altro bellissimo parco dovrà sparire? Trapiantare alberi con radici per metri sottoterra vuol condannarli morte sicura. E poi trapiantarli, ma dove?».

Luisella Molin

spacchiotempi@lastampa.it

Vercelli
Natale «blindato» contro i teppisti

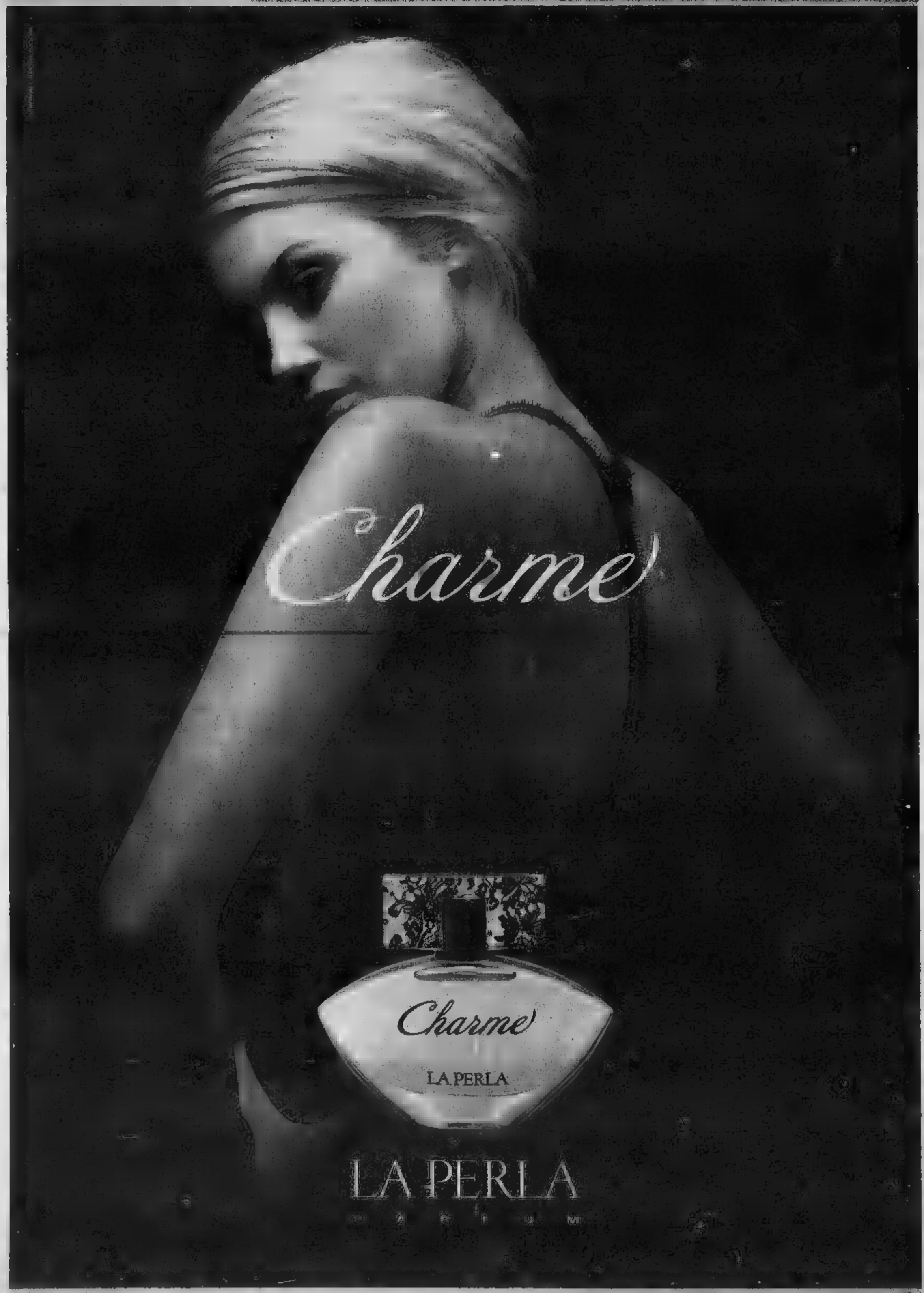
Natale blindato, a Vercelli, contro le incursioni dei vandali. In piazza Cavour le telecamere resteranno accese 24 ore su 24 per allontanare eventuali ladri e teppisti. Blitz serali sono pure garantiti dalla vigilanza notturna, mentre di giorno lo shopping sarà tenuto sotto controllo da carabinieri e poliziotti quartiere. In centro, a partire da giovedì, saranno allestiti i mercatini natalizi che propongono oggetti tipici, dolci e prodotti di enogastronomia.

Aosta
A 71 anni respinge l'assalto di 2 scippatori

Una donna di 71 anni è riuscita ad evitare di essere scippata e, mezz'ora più tardi, ha messo in fuga le stesse due persone che avevano preso di mira un altro anziano. E' accaduto venerdì mattina all'ufficio postale di Gressan. La polizia, grazie alla testimonianza della donna, ora è alla ricerca di una coppia di piemontesi accusati di violenza privata e tentato scippo. L'anziana ha reagito spingendo lo scippatore contro una vetrata. [a. ch.]

Alessandria
Bambina muore nell'auto ribaltata

Tragedia vicinoa a Casale: poco prima di mezzogiorno l'auto di una famiglia diretta in città per far compere è uscita di strada, ribaltandosi più volte e finendo la corsa contro un muretto di cemento che ha sfondato la capote posteriore. E' morta Jessica, 9 anni, che sedeva dietro assieme alla sorella Erika di 13, rimasta illesa così come i genitori: il padre guidava, la madre gli era a fianco.


Charme
Charme
LA PERLA
LA PERLA

[redacted]appuntamenti

MOSTRE

Astronomia e arte

Il «Rocksiban» in via Vaudan 7 ad Aosta ospita la mostra di foto astronomiche «Rocksi alle stelle» organizzata [redacted] l'Osservatorio di Saint-Barthélemy (Nus), e la collettiva di artisti «Le palle di Natale sono le uniche in buona fede». Fino all'8 gennaio.

VILLATA

Capolavori dell'opera buffa

Il Festival «Giuseppe Rosetta», intitolato al compositore vercellese scomparso vent'anni fa, invita oggi alle 17,30, al castello di Villata, per ascoltare «La serva padrona» e «Livietta e Tracollo», in un pomeriggio intitolato «I capolavori dell'opera buffa». Di scena le voci dell'Opera Rinata di Torino e il gruppo strumentale Vallotti. Ingresso libero.

AL COCCIA DI NOVARA

Morandi junior e la classica

Al Teatro Coccia di Novara oggi alle [redacted] replica di «Gianburrasca-The musical» con Marco Morandi, musiche di Nino Rota e testi di [redacted] Lina Wertmuller. Mercoledì alle 21 il Festival Cantelli propone il concerto dell'Orchestra Filarmonica Coccia diretta [redacted] Marcello Rota. Nel foyer la mostra dedicata al compositore Giuseppe Martucci, a cura [redacted] maestro Folco Perrino. Dettagli: 0321-620400.

A CASALE

Krumiri e tartufi

Si intitola «Krumiri e Tartufi» ed è un trionfo di delizie che oggi dalle 9,30 fino a sera vengono proposti a Casale Monferrato (patria dei krumiri) in piazza Mazzini. Ai biscotti si affiancano i tartufi: i migliori verranno premiati alle 12. Sotto i portici Romeo Giovannacci ci sono i vini del Torchio d'oro. Esibizione degli sbandieratori di Alba e della Fanfara. Degustazione di risotto ai tartufi e krumiri con zabaione.

TEATRO

«Musica divina» a [redacted]

Prosegue domani «L'Autunno a teatro», organizzato dal Comune di Momo (Novara) nella struttura di [redacted] Marconi. Alle 21,15 si potrà assistere allo spettacolo «Tu, musica divina», un viaggio attraverso l'Italia [redacted] dopoguerra al boom economico, tratto da un romanzo edito da Interlinea. La produzione è curata dall'Associazione culturale C Era.

CUNEO

Racconto ispirato a donne

Martedì, alle 21, nell'ex chiesa di [redacted] Giovanni, sarà presentato «Donne, Madonne, Sante e Cortigiane», un racconto ispirato a personaggi femminili del territorio, una sorta [redacted] che viaggia attraverso il tempo. Le [redacted] storie [redacted] donne saranno affiancate dalla contemporaneità del [redacted] di una grande poetessa italiana, Alda Merini. A Cuneo verranno evocate due donne vissute nel XVII secolo: Paola Cristina del Carretto, sposa del Conte Costa della Trinità, e Elena Matilde Provana [redacted] Druent, sposa [redacted] Marchese Falletti [redacted] Castagnole e Barolo.

[redacted]

Il Premio al Cinema è per Michele Placido

STRESA

E' stato assegnato a Michele Placido il Premio al cinema del Festival Grinzane Cinema, chiuso ieri a Stresa: il riconoscimento al regista italiano è stato attribuito per il film «Romanzo Criminale», tratto dall'omonimo romanzo di Giancarlo De Cataldo. La storia della gang criminale, al centro del film, [redacted] intreccia con [redacted] storia italiana di quindici anni, attraverso non solo le gesta della famigerata [redacted] Banda della Magliana, [redacted] anche il caso Moro e la strage di Bologna: Michele Placido ha ricordato il particolare clima di quegli anni, quando «solo perché portavi l'eskimo e viaggiavi su una Due Cavalli venivi fermato dalla polizia». Placido ha ricordato di aver iniziato a lavorare sul film, basandosi sulla sceneggiatura e di [redacted] letto solo in seguito [redacted] libro [redacted] Giancarlo De Cataldo.

«Anche gli interrogatori sono un po' il racconto di un'esperienza in parte vissuta» [redacted] aggiunto il regista [redacted] Romanzo Criminale «ho raccontato nel film il romanzo [redacted] i miei ricordi e [redacted] mie emozioni». Il film offre l'opportunità di [redacted] giovani la nostra storia, anche se, secondo Michele Placido, non è più frequente [redacted] proposta di cinema «come strumento di conoscenza della realtà».

«Noi siamo riusciti a [redacted] film popolare, nel [redacted] che il pubblico si può riconoscere nelle case popolari, nei bar, nelle periferie - ha aggiunto il regista - il film ora uscirà in Francia in 250 copie, [redacted] un ottimo [redacted] Placido ha anche evidenziato la realtà di una «televisione addomesticata, così [redacted] si fanno ancora produzioni su Falcone e Borsellino, nessuno però fa mani pulite o non si fa un film su Craxi, che aiuterebbe invece a far conoscere questo personaggio, che ha avuto un ruolo così importante nella storia italiana». [l. g.]

Michele Placido premiato a Stresa dall'assessore regionale Giuliana Manica

[redacted]

Il tour di Masini fa tappa al Teatro Civico

VERCELLI

Continua al Teatro Civico di via Monte di Pietà, dopo il [redacted] ottenuto da Massimo Ranieri, la stagione di spettacoli organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune sotto l'etichetta «Emozioni leggere... ma non troppo». Martedì alle 21 sul palcoscenico ci sarà Marco Masini. Tra i [redacted] exploit [redacted] fiorentino, un doppio cd live ed un dvd che l'artista ha registrato in un concerto tenuto al Palasport di Firenze, mentre il dvd, oltre al concerto, raccoglie momenti vissuti da Masini in mezzo al pubblico con i [redacted] musicisti nel backstage. Quest'anno il cantante è stato a Sanremo ed ha dato vita, a distanza di quasi cinque anni dall'ultimo album di inediti, al nuovo lavoro intitolato «Il Giardino delle Api» in cui sono racchiuse undici nuove canzoni più «Nel mondo dei sogni» con Jessica Morlacchi. Masini sarà in concerto al Colosseo di Torino il 12 dicembre. [g. bar.]

[redacted] le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

B[redacted] FLOWERS. Commedia. Regia [redacted] Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio [redacted]. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio [redacted] a cercarlo. Gran [redacted] della giuria al Festival [redacted] Cannes, dirige il cineasta indipendente americano di «Dead man» e «Daunbailò». ●●●

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. [redacted]

CRASH CONTATTO FISICO. [redacted] Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●

[redacted]LAN[redacted] IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si [redacted] di aver visto Julia. Dirige il [redacted] tedesco di «Tatoo». ●●●

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre [redacted] pericolose. [redacted] cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●●

KISS KISS BANG [redacted] Azione. Regia [redacted] Shane Black, con Robert Downey jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo da attore [redacted] un film e si [redacted] immischiato in un intricato [redacted] di omicidio. [redacted] alla regia [redacted] lo sceneggiatore [redacted] serie «Arma letale». ●●●

LORD [redacted] WAR. [redacted]. Regia [redacted] Andrew Niccol, [redacted] Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide [redacted] cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca». [redacted]

[redacted] MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale. Descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini Imperatore verso l'Antartide. [redacted]

MR. AND [redacted]. Azione. Regia [redacted] Doug Liman, [redacted] Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da [redacted] e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al consorte: [redacted] killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. ●●

THE [redacted] - IL NASCONDIGLIO [redacted] Azione. Regia [redacted] Bruce Hunt, con Cole [redacted] e Piper Perabo. [redacted] di scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose caverne scoperte in una foresta: secondo la teoria di alcuni studiosi locali potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da una specie [redacted] sconosciuta.

[redacted] L'ENIGMISTA Thriller. Regia di Jeff[redacted]ow, [redacted] Julian Morris e Linda Booth. [redacted] ragazza viene [redacted]. [redacted] gruppo di compagni di liceo [redacted] a far preoccupare la gente e diffonde [redacted] voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire: il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà. ●●●

OLIVER TWIST. Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra [redacted] diciannovesimo secolo il [redacted] Oliver Twist fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. [redacted]

LA [redacted]. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●●

LA SPOSA CADAVERE. Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. Victor, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila [redacted] nel [redacted] di Emily, la sposa cadavere. ●●●

THE INTERPRETER. Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene [redacted], all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. ●●

LA [redacted] E LA [redacted] Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano innamorato di Vittoria: lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, [redacted] raggiungerla. ●●●

[redacted]... [redacted] EBREO [redacted] 7 GIORNI. Commedia. Regia di Dani Levy, con Henry Hübchen e Hannelore Elsner. L'unico modo di entrare in possesso [redacted] eredità lasciata dalla madre è [redacted] Jaeckie Zucker, giocatore d'azzardo e di biliardo, riconciliarsi con il fratello Samuel, ebreo ortodosso [redacted] cui è in perenne conflitto. ●●

TRAME A CURA [redacted] Daniele Cavalla

Il Sudoku

[redacted]

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

[redacted] Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire [redacted] schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al [redacted]. La condizione è [redacted] riga, **nessuna** [redacted] **o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

2								9
	4				5	7		
				6			2	
				2		9	8	6
	2						5	
6	1	7		8				
	6			1				
		9	7				4	
4								5

DIFFICILE

	6		7					3
2	7							
	8	1						
		2		8				7
5			4		9			1
6				3		2		
						5	8	
							1	2
1					6		4	

SUGGERIMENTI

[redacted] Partite dalla [redacted] dove [redacted] più numeri già presenti, non [redacted] a indovinare, inserite la cifra solo quando [redacted]. Ricordate che per ogni [redacted] la soluzione è [redacted] sola.

[redacted] Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo [redacted] eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a [redacted] il quadretto appartiene

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

8	4	3	1	7	5	9	6	2
9	7	6	2	4	3	5	8	1
5	1	2	9	6	8	7	3	4
3	8	1	7	2	6	4	9	5
2	5	4	3	1	9	8	7	6
6	9	7	5	8	4	2	1	3
4	6	5	8	3	7	1	2	9
7	2	9	6	5	1	3	4	8
1	3	8	4	9	2	6	5	7

DIFFICILE

7	6	4	1	3	8	5	2	9
2	5	3	9	4	6	7	1	8
9	8	1	7	2	5	3	6	4
1	9	2	8	5	7	6	4	3
4	7	8	3	6	1	9	5	2
5	3	6	2	9	4	1	8	7
6	2	7	4	1	3	8	9	5
8	4	5	6	7	9	2	3	1
3	1	9	5	8	2	4	7	6

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

[redacted]

MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.285. **Valiant** Or. 16; 17,30; **La [redacted] notte di nozze** Or. 19,30; 22.

DON BOSCO. Tel. 0171 692516 **Chicken little, amici per le penne.** Or. 15,30; 17,15; 19.21. (Cartoon).

SALA LANTERI. Ingr. 5 euro OGGI RIPOSO.

[redacted]

CITYPLEX. Tel. 0173.363021. **SALA BLU. Chicken little.** Or. 15,30, 17,30; 16; 19,30; 21,30. **SALA AZZURRA. La marcia dei pinguini.** Or. 16; 15; **Melissa P.** Or. 20; 22. **SALA ROSSA. Harry Potter.** Or. 16; 19; 22. **SALA VERDE. Mrs and Mrs Smith.** Or. 15; 17,15; 19,30; 22.

MORETTA. Chicken little. Or. 15,30; 17.15; 19. 21 (anche giovedì 8).

[redacted]

[redacted] Tel. 0175-346901 **Flight plan.** Or. 16,30; 18,45; 21,15.

[redacted]

CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199.151.045. **SALA 1. Il vento del perdono.** Ore 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. **SALA 2. Il nascondiglio del diavolo the cave.** Ore 15,10; 17,35; 20,10; 22,35. **SALA 3. La marcia dei pinguini.** Ore 14,35; 16,30; 18,25; 20,30; 22,30. **SALA 4. Melissa P.** Or. 15,15; 17,35; 20,15; 22,35. **SALA 5. Harry Potter** Ore 13,20; 16,30; 19,45; 22,50. **SALA 6. Chicken little.** Ore 14,20; 16,15; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 14,30; 17,40; 20,45. **SALA 8. Mr and mrs Smith.** Ore 14,50; 17,20; 20; 22,40.

SALA 9. Harry Potter. Ore 14,40; 17,50; 18,50; 21 **SALA 10. Nick name.** Ore 20,25; 22,40 **Chicken little** Or. 14,35; 16,30; 18,25

[redacted]

[redacted] Tel 0172-412.817. **SALA GRANDE. Harry Potter.** Or. 14,15; 16,55; 19,45; 22,30. **SALA MAX. Melissa P.** Or. 16; 18; 18; 20,15; 22,30. **SALA MIGNON. La [redacted] dei pinguini.** Or. 14,30; [redacted]; 17,30; [redacted]: [redacted] **name.** Or 20,20; 22,30.

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771. **SALA MILLENIUM. Chicken little.** Or. 15,20; 17; 18,30; 20,15; 22,20. **SALA METROPOLIS. Mr. and Mrs Smith.** Or. 15,30; 18; 20.10; 22,20.

[redacted]

LUX. Tel. 0171946060. **Quel mostro di [redacted]** Or. 20; [redacted]

[redacted]

TEATRO [redacted] **La leggenda di Zorro.** Or. 15.

[redacted]

COMUNALE. Quel mostro di suocera. Or. 18; 20,45

[redacted]

VACCHETTI. Melissa P. Or. 10,30; 18,30; 21

[redacted]

BORELLI. Tel 0174-701.552. **La sposa cadavere.** Or. 16; 18; **Elizabeth town.** Or. 21.

[redacted]

GALATERI. Tel 0174-701.552. **I fratelli Grimm** Or. 20,30.

[redacted]

MULTILANGHE. Tel 0173-742.321 **SALA BLU. Harry Potter.** Or. 15,40; 18,40; 21,40 **SALA GRANDE. Mr and Mrs Smith** Or. 15,30, 17,50; 20,05; 22,30. **SALA ROSSA. Chicken little.** Or. 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30.

[redacted]

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261 **SALA ROSSA. Harry Potter** Ore 14,40; 17,50; 21 **SALA BLU. Mr. and Mrs. Smith** Ore 14,50; 17,20; 20; 22,40 **SALA VERDE. Chicken little.** Or. 14,45; 16,40; 18,30; 20,20; 22,20.

[redacted]

EXCELSIOR. La seconda notte di [redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. 0174-47 898. **SALA 1. Harry Potter.** Or. 16; 18; 21. **SALA 2. Chicken little.** Or. 15,15; 17; 18,30; 20,15; 22.

[redacted] **Mr. and Mrs Smith** Ore 16; 18,30; 21

[redacted]

SALA POLIVALENTE. Tel 0175-79 70.27 **Oliver Twist** Or. 21,10.

[redacted]

SAN GIACOMO RIAPERTURA 8 DICEMBRE.

[redacted]

CI...O. Harry Potter e il calice di fuoco. Or. 16; 19; 22

MULTISALA ITALIA. SALA 1. Chicken little. Or. 16; 18; 20; 21,45 **SALA 2. Mr. and [redacted] Smith** [redacted] 17,30; 20,15; 22,30. **SALA 3. Kiss Kiss, bang bang.** Or. 19,15; 20,15; 22,15.

[redacted]

AURORA. Tel. 0172-712.957. **Harry Potter.** Or. 15; 18; 21.

[redacted] **SALA 1. Mr. and [redacted]** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2. Melissa P.** Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] **La marcia dei pinguini** Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 4. Chicken little.** Or. 15,15; 16,45; 18,15; 20,30; 22,30. **SALA 5. I fratelli Grimm.** Or. 16, 18,10; **Nickname.** Or. 20,30, 22,30.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[redacted]

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.844 **Mr. & Mrs. Smith** Ore 20-22,30 / Sab. e Fest. anche 16-18.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **The [redacted] white.** [redacted] / [redacted] anche 16-18.

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Harry Potter e il calice di fuoco** [redacted] 19,40-22,30 / Sab. e Fest. [redacted] 16,45.

COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131-234.240 **Broken flowers** Ore 20,15-22,20 / Sab. anche 18,15. Fest. 16,15-18,15-20,15-22,20.

COMUNALE Sala Zandrino. [redacted], **come diventare ebreo in 7 giorni** Ore 20,20-22,20. Sab. e Fest. anche 16,20-18,20.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112 **Il nascondiglio del diavolo** Ore 20,20-22,15. Sab. e Fest. anche 16,20-18,20.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19,30-22,25 Sab. e Fest. 14-16,45-19,30-22,25.

KRISTALLI - Sala Kubrick. T. 0131-349.321 **Chicken little-Amici per le penne** Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 16-17,30-19.

KRISTALLI - Sala Kurosawa. T. 0131-349.321 **La marcia dei pinguini** Ore 20,30 / Sab. e Fest. 16-17,30-19. [redacted] **P.** Ore 22,30 / Sab. e Fest. [redacted]

[redacted]

ARISTON. Tel 0144-322.885 **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19,30-22,30 / Sab. e Fest. anche 16.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.[redacted] **Mr. & Mrs. Smith** Ore 20-22,30 / [redacted] anche 15,30-17,45

[redacted]

ROYAL. Tel. 0143-667.516. **Flightplan - Mistero in volo.** Ore 21

[redacted]

CINELANDIA CASALE. Tel 0142-481.851 **SALA 1. Chicken little-Amici per le penne** Ore 15,30-17,35. **SALA 1. Nickname: enigmista** Ore 20,25-22,40.

SALA 2. Chicken little-Amici per le penne Ore 20,20-22,30 Sab. e Fest. anche 14,20-16,15-18,10. **SALA 3. Harry Potter e il calice di [redacted]** Ore 19,50-22,55 Sab. anche 13,30-16,40 Fest. 14,40-17,50-21 **SALA 4. Harry Potter e il calice di [redacted]** 19,45-22,50. [redacted] 15,35 Fest. 13,20-16,30-19,45-22,50 Lun. e Mar. solo ore 21. **SALA 5. Melissa P.** Ore 20,15-22,35. Sab. e Fest. anche 15,15-17,35. **SALA 6. Il nascondiglio del diavolo** Ore 20,10-22,35 Sab. e Fest. anche 15,10-17,35. **SALA 7. La marcia dei pinguini** Ore 14,15-16,10-18,05. **SALA 7. Crash - Contatto fisico** Ore 20,05-22,30. **SALA 8. [redacted] & [redacted] Smith** [redacted] 20-22,40 [redacted] e Fest. [redacted] 14,50-17,20.

[redacted]

MACALLE'. T. 0131-565.001. [redacted] Ore 20,15-22,30 / Lun. 22,30.

[redacted]

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-76.290 **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 20-22,30. Sab. e Fest. [redacted] 15-17,30.

[redacted]

COMUNALE OTS. Tel. 0143-81.411 **Mr. & Mrs. Smith** Ore 20-22,15 / Fest. anche 16-18.

CINEMA TEATRO SPLENDOR. Tel. 0143-81.411 **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19,45-22,30. [redacted] e [redacted] anche 14,30-17,15

[redacted]

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326 **Mr. & Mrs. Smith** Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326 **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 20-22,30. Sab. e Fest. anche 15-17,30.

MEGA[redacted] [redacted] 0131-980.754 **SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 18,30-22,30 Fest. 16,10-19,15-22,30. **SALA 2. Mr. & Mrs. Smith** Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15 **SALA 3.** [redacted] **little-Amici per le penne** Ore 17,30-20,40-22,30 Fest. 15-16,50-18,40-20,40-22,30 **SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 17,20-21,15. Fest. 15-18-21,30 **SALA 5. Melissa P.** Ore 17,30-20,20-22,40 Fest. anche 15,10. **SALA 5. La marcia dei pinguini** Ore 17,15-19,50 / Fest. anche 15,20. **SALA 6. Nickname: enigmista** Ore 20,40-22,40 **SALA 7. Il nascondiglio del diavolo** Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 16,10. [redacted] **nozze** Ore 20,30 / Fest. anche 15,10. **SALA 8. Il vento del perdono** Ore 17,30-22,40.

[redacted]

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.278 **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 18,30-21,15. Sab. e Fest. 14-16,45-19,30-22,20

[redacted]

ARLECCHINO. Tel. 0383-848.124 **La tigre e la neve** Ore 21,15 / Fest. anche 15,15

[redacted]

Medusa Multisala [redacted] 199.757.757 **SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 15-18,20-21,40. **SALA 2. Chicken little-Amici per le penne** Ore 15,15-18,55-16,40. **SALA** [redacted] **Nickname: enigmista** [redacted] 20,25-22,35 / Sab. e Merc. anche 0,50 [redacted] **Mrs. Smith** Ore 14,50-17,25-20,10-22,45 **SALA 4. Melissa P.** Ore 15,25-17,45-20,05-22,25. Sab. e Merc. anche 0,45. **SALA 5. Mr. & Mrs. Smith** Ore 16,35-19,15-21,55. Sab. e Merc. anche 0,40 / Fest. anche 14. **SALA 6. Chicken little - Amici per le penne.** [redacted] 15,30-17,30-19,30-21,30. Sab. e Merc. anche 23,30. **SALA 7. Harry Potter e il calice di [redacted]** Ore 17,40-21 / Sab. e Merc. anche 0,20 / Fest. anche 14,20. **SALA 8. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 15,35-18,55-22,15 **SALA 9. La marcia dei pinguini** Ore 14,45-16,40-18,30 **SALA 9. Il nascondiglio del diavolo** Ore 20,20-22,40 Sab. e Merc. anche 0,55.

ASTI E PROVINCIA

[redacted]

CINELANDIA. Tel 0141-480.175 **SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 19,50; 22,55. Sab. 13,30; 16,40; 19,50; 23 [redacted] 14,40; 17,50; 21 Bgl. 7 € (5,50 €) Lun. mar. gio. 6 € (5 €). Merc. sera e sab. pom. 5 €. **SALA 2. Harry Potter e il calice [redacted] fuoco.** Ore 21. Sab. 15,35; 19,45; 22,50. Fest. 13,20; 16,30; 19,45; 22,50 **SALA 3. Mr & Mrs Smith.** Ore 20; 22,40 Sab. e Fest. 14,50; 17,20; 20; 22,40 **SALA 4. Il nascondiglio del diavolo. The cave.** Ore 20,10; 22,35. Sab. e Fest. 15,10; [redacted] 20,10; 22,35. **SALA 5. Chicken little.** Ore 20,20; 22,40. Sab. e Fest. 14,30; 16,25; 18,20; 20,20; 22,30 [redacted] Ore 20,15; 22,35 Sab. e Fest. 15,15; 17,35; 20,15; 22,35. **SALA 7.** [redacted] **enigmista.** [redacted] 20,25; 22,40 [redacted] Dom. 14,35; 16,30; 18,25.

[redacted] Tel 0141-530.086. **Harry Potter e il calice di fuoco.** [redacted] 21,30. Pref. 16,30; 19,30; [redacted] Fest. 16; 19; 22 Bgl. 5,50 € (5 €). Lun. mart. e merc. [redacted]

RITZ. Tel 0141-530.086 **Mr & Mrs Smith** Or. 20, 22,30. Pref. 17,30; 20; 22,30. Fest. 15; 17,30; 20; 22,30.

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595.040. **Broken flowers** Or.: 20,20; 22,30. Fest. 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. [redacted]: 6,50 € (4,50 €). [redacted] mart. e merc. 4,50 €. Abb. 10 spett. 40 €

[redacted] 0141-413.830. [redacted] Or.: fer. [redacted]: 20,30; 22,30. Sab 17,30; 19; 20,30; 22. Dom. [redacted]: 17,30; 19; 20,30; 22. Bgl.: 6,50 € (5 €). Lun. e mart. 5 €

TEATRO ALFIERI. Teatro: danza [redacted] 21. Biglietto 20 € (10 €).

SALA PASTRONE. L'educazione fisica delle fanciulle. Or. 19,45; 22. [redacted] Fest. 17,30; 19,45, 22 Bgl. 6,50 € (5 €). Lun. e mer. 5 €.

[redacted]

BALBO. Tel 0141-824 889. **La marcia dei pinguini.** Or.: 20; 22[redacted] Dom. [redacted]: 18,15; 20; 22,30. Bgl.: 6,50 € (4,50 €).

[redacted]

LUX. Tel 0141-702.760 [redacted] **notte di nozze.** Or.: 20,30 Dom. 16,30; 18,30. [redacted] **Melissa P.** Orario: 22,30. Bgl.: 6,50 € (4,50 €) Lun. 4 €.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496 **Chicken [redacted].** [redacted] 20,30; 22,30. Dom. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Biglietto 6,50 € (5 €). Lun. 4 €.

[redacted]. Tel 0141-701 459. [redacted] **Harry Potter e il [redacted] di [redacted]** Or.: 21,30; sab 19,30; 22,30 Fest 16; 19,30; 22,30 Bgl.: 6,50 € (5 €) Lun. 5 €. **SALA REGINA. Mr e Mrs Smith** Orario: 20; 22,30. Mart. 21,15. Fest. 15,30; 17,45; 20; 22,30. **SALA [redacted]. Crash.** Orario: 20,30; 22,30. Fest. 16; 18,15; 20,30; 22,30

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0141-975.247. **Fiorentina-Juventus** Or.: 15. Partita con Sky, biglietto 4 € **La sposa cadavere** Or. 20,30 [redacted] 17. [redacted] platea 5 € (3,50 €)

LUX 1. Tel. 0141-975.016. **Chicken little** Or.: 17; 20,30. Dom. 15,30; 17; 20,30. Biglietto: 6 € (5 €)

LUX 2. Tel. 0141-975.016. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Orario: 16; 21.

SPLENDOR Tel. 0141-975 247. **La marcia [redacted] pinguini** Or. [redacted] 30; 22,30. [redacted] 15; 16,30; 20,30 Biglietto platea 5 €.

[redacted]

TEATRO COMUNALE. ATLANTIS. La leggenda di Zorro. Or.: 21,15. Dom. 16,50; 19,15; 21,15. Bgl.: 6,50 € (4 €)

0172.96155

Nei weekend ai clienti che effettueranno acquisti dai 200 ai 1000 euro

Acqui, vino a chi fa shopping

A dicembre tante le iniziative per le feste

ACQUI TERME

Luminarie e tante iniziative per il Natale. Prende il via con il primo weekend di dicembre una simpatica promozione voluta dall'assessorato al Commercio del Comune, in collaborazione con l'Enoteca regionale di Palazzo Robellini.

«Anche quest'anno verrà ripetuta l'iniziativa di promozione in collaborazione con l'Enoteca regionale che ha riscosso un buon successo negli anni passati- spiega l'assessore al Commercio, Daniele Ristorto -. Nei weekend di dicembre precedenti al Natale, chi effettuerà acquisti nei negozi per un minimo di e fino a mille euro riceverà in omaggio una bottiglia di vino Doc da ritirare all'Enoteca Acqui "Terme Vino" di Palazzo Robellini, dietro presentazione degli scontrini fiscali che dimostrano gli acquisti effettuati».

Intanto, nella città termale, sono state accese le luminarie. Spicca un gigantesco albero di Natale, sfarzosamente illuminato, dell'altezza di circa 15 metri, posto sulla sommità della Cascata delle Ninfee di corso Viganò.

Invece a Morbello, oggi dalle 15 alle 20 e domani, per tutta la giornata, per iniziativa del Comune e Pro loco, verrà riproposto il mercatino di Natale «Artigianando sotto l'albero». «Per il secondo anno i locali della nuova struttura ricettivo - turistica di frazione Piazza - spiega il sindaco di Morbello, Giancarlo Campazzo, ed il presidente della Pro Loco Gianguido Pesce - ospiteranno il tradizionale appuntamento dell'avvento tutta l'atmosfera tipica dei giorni che precedono il Natale. Gli artigiani morbellesi proporranno i loro manufatti, quali la lavorazione della ceramica e del raku, gli oggetti in legno, le creazioni di fiori secchi e di carta, il decoupage, i manufatti in pasta di sale e di pane, i lavori a maglia e "al chiacchierino", gli angeli in creta, e naturalmente i presepi».

Luminarie e tante iniziative nella città termale. Spicca un gigantesco albero di Natale, sfarzosamente illuminato

Infine, a Denice, nell'Oratorio di San Sebastiano ha aperto i battenti la mostra dei presepi organizzata dal Comune: «E' un evento unico nel suo genere - dice il sindaco di Denice, Nicola Papa - che l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione culturale Terrae Novae ed il contributo di numerosi sponsor, vuole offrire sia ai cittadini ed a chi vorrà visitare la mostra allestita nella suggestiva cornice dell'Oratorio di San Sebastiano».

Spiega il sindaco, Nicola Papa: «Si va dai presepi in terracotta provenienti dalla Bolivia, a quelli dell'Uganda realizzati in pietra saponaria. Si passa ancora dalle sofisticate porcellane Germania, fino ad un singolare e coloratissimo presepe proveniente da Cracovia, che è stato realizzato in carta stagnola. Ecco quindi ritornare in Italia con i presepi di scuola napoletana, per concludere una rappresentazione realizzata in legno che ha ottenuto numerosi premi in esposizioni internazionali».

La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle 19, il sabato ed i giorni festivi, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 o su appuntamento, telefonando allo 0144 92038.

Fino al 31 dicembre la clientela verrà omaggiato con una bottiglia di Dolcetto d'Acqui

L'Antica Osteria di Nonno Carlo compie cent'anni

Un compleanno celebrato con l'apertura di un nuovo relais

Ricco menùa dicembre nell'Antica Osteria di Nonno Carlo apprezzato per le acciughe

MONTECHIARO D'ACQUI

L'Antica Osteria di Nonno Carlo compie cent'anni. Risale infatti al 1905 l'apertura della trattoria con mescite e vendita di vino ad opera di Carlo Garrone, nonno di Teresa ed «inventore» delle mitiche acciughe che a lui devono il nome. Proprio in questi giorni è stata ritrovata nell'archivio comunale di Montechiaro d'Acqui una seconda licenza del . Da quest'anno, alla ristorazione, si è aggiunta l'ospitalità: l'Antica Osteria di Nonno Carlo è stata trasformata in un vero e proprio relais grazie alla realizzazione di una serie di confortevoli camere tra le quali si segnalano anche alcune suite e junior suite. L'Antica Osteria Relais Nonno Carlo per festeggiare il centenario propone per tutto dicembre un ricco menù. Dagli antipasti che annoverano il salmone fresco al profumo di agrumi, i polipetti e le acciughe di Nonno Carlo, frutto di ricetta segreta che si tramanda da generazioni. Si passa ad una gustosissima paella alla valenciana per poi passare ad un branzino alla ligure con taggiasche e pinoli su ventaglio di patate. Dolce a cucchiaio ed i caffè espresso Leprato. Vini: Cortese Piemonte o di Chardonnay Piemonte al prezzo di 25 euro. Dall'1 al 31 dicembre il cliente verrà omaggiato una bottiglia di Dolcetto d'Acqui del Centenario. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 0144 92.366.

Cicli
ATTREZZATURE SPORTIVE IVALDI

TUTTO PER IL CICLISMO
BICICLETTE QUALITÀ
VASTO
TRICICLI -
PREZZI IMBATTIBILI SU BICI DA CORSA
PROMOZIONE NATALIZIA BICICLETTE BAMBINO
VENDITE RATEALI CON VANTAGGIOSISSIMI FINANZIAMENTI
VIA PALESTRO, 27/29 - ACQUI TERME (AL)

RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO
Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)
Tel. 0144 92366 - Fax 0144.952900 - www.osterianonnocarlo.it
Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

1905 - 2005
Centenario
100

Menù promozionali per festeggiare tutto il mese di dicembre il "CENTENARIO" *1905- 2005*

Il mitico "Nonno Carlo Garrone", inventore della ricetta delle acciughe della Via del Sale, all'inizio del secolo aprìva l'Osteria a Montechiaro d'Acqui
A OGNI CLIENTE CHE PRANZERÀ O CENERÀ DAL 1° AL 31 DICEMBRE VERRÀ DATA IN OMAGGIO UNA BOTTIGLIA DI DOLCETTO D'ACQUI DEL CENTENARIO.

Menù di Pesce
Salmone fresco al profumo di agrumi
Polipetti all'inferno
Acciughe di Nonno Carlo
Paella alla Valenzana
Branzino alla ligure con olive taggiasche e pinoli su ventaglio di patate
Dolce al cucchiaio
Caffè espresso Leprato
Vini: Mezza bottiglia di Cortese Piemonte o Chardonnay Piemonte
Tutto compreso € 25,00
Le grandi sale dell'Osteria sono disponibili anche per cene e pranzi aziendali di fine anno con menù e prezzi speciali

Menù Tradizionale
Lonzino con pera ubriaca
Salame e lardo nostrano
Acciughe di Nonno Carlo
Ravioli del Plin con comodino in salsiccia
o in brodo di bue grasso
Grande bollito misto di bue grasso
Tagli: muscolo, piano doppio, costato magro, sottopancia, fiocco, punta di petto
Ornamenti: coda, testina, lingua, gallina, cotechino
Verdure: carote, patate, cipolle, sedano
Salse: bagnet vert, bagnet ross, saussa del pourtom, mostarda
Dolce al cucchiaio
Caffè espresso Leprato
Vini: Mezza bottiglia di Dolcetto d'Acqui o Barbera Piemonte
Tutto compreso € 25,00
Questo menù per il giorno della "Fiera del Bue Grasso" che si terrà a Montechiaro d'Acqui GIOVEDÌ 8 DICEMBRE
Prezzo fiera € 20,00

Augurandovi Buon Natale e Felice Anno Nuovo l'Osteria di Nonno Carlo Vi propone i Menù delle Feste

Menù di Natale 2005
Brindisi di auguri con flûte di "Gratien & Meier" e piccole golosità
Flan di cardi con fonduta
Insalatina tiepida di moscardini e gamberi
Sfogliata delicata al tartufo
Finissima di fassone con misticanza di funghi
Acciughe di Nonno Carlo
Lasagnette verdi con indugio di gamberi
Ravioli del Plin con tartufo
o in brodo di bue grasso
Oca al cartoccio con gamberetti e cozze
Roast beef di bue grasso con millefoglie
Cappone e bue grasso - Carotine al burro e salvia
Patate al forno
Dolcezze di Natale - Caffè espresso Leprato
Vini: Dolcetto d'Acqui, Cortese Piemonte, Chardonnay
Sarà offerto un calice di Barbaresco Cossini 2002
Tutto compreso € 40,00

GRANDE CENONE DI S. SILVESTRO
La serata sarà allietata dalla musica dal vivo il gruppo "Falso Trio"

Menù di S. Silvestro 2005
Flut di "Gratien & Meier" e piccole golosità
Salmone in marinata di tartufi
Cotechino con lenticchie in crosta
Gamberoni della chef
Lonzino su ventaglio di pere ubriache
Acciughe di Nonno Carlo
Tagliolini al'uovo con Astice spadellato
Ravioli del Plin al tartufo
Branzino alla ligure con olive taggiasche e pinoli
Coscia di bue grasso al forno - Cardi alla Nonno Carlo
Dolci per salutare il nuovo anno
Caffè espresso Leprato
Vini: Dolcetto d'Acqui, Cortese Piemonte, Chardonnay
Sarà offerto un flûte di champenois "Gratien & Meier" per il brindisi
Tutto compreso € 70,00

Per tutti i prenotazione necessaria
Informiamo la clientela che è in funzione il Relais Hotel per chi avesse il piacere anche di pernottare

Anche la Coldiretti di Alessandria all'incontro «strategico» di Milano

Una raccolta firme per la «rigenerazione» dell'Italia

Gli obiettivi: prodotti locali nei supermarket e sviluppo dei bio-carburanti

MILANO

«Prima di mangiare ti conviene firmare». E' questo lo slogan che contraddistingue la Fase 2 della mobilitazione Coldiretti, quella dedicata alla rigenerazione dell'agricoltura, che sta toccando tutte le piazze d'Italia sia per promuovere la proposta di legge d'iniziativa popolare volta a favorire il consumo dei prodotti agricoli regionali, sia per incentivare la produzione e l'impiego di biocarburanti di origine agricola. Dopo la raccolta nel 2004 di oltre un milione 600 mila firme a favore dell'etichettatura obbligatoria e vincendo così, da sola, una battaglia sindacale importantissima, la Coldiretti torna nelle piazze italiane per chiedere nuovamente ai consumatori di essere al suo fianco in questa nuova sfida.

«Quando parliamo di rigenerazione abbiamo la presunzione e la forza di riferirci non solo al settore primario ma alla rigenerazione dell'Italia intera, perché solo con un'agricoltura sicura si può sconfiggere chi sostiene che l'origine dei prodotti non sia una cosa importante. Siamo quindi pronti a bloccare l'Italia e non semplicemente a scendere in piazza e siamo pronti a dichiarare guerra contro tutti quei cantri di sdoganamento che spacciano per Made in Italy prodotti che non lo sono. Per questo so di interpretare il pensiero di tutti quanti noi quando affermo che la soluzione dei nostri problemi e il nostro futuro è riposto nelle mani di ognuno di noi».

L'assise di Milano. Al palco della presidenza la parola a Giorgio Ferrero che guida la Coldiretti piemontese

Con queste parole Enzo Gesmundo capo area organizzativa della Confederazione ha chiuso il suo intervento durante l'incontro territoriale che ha visto riunite le Coldiretti di Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Piemonte al Teatro Manzoni giovedì scorso. Una platea formata da dirigenti e funzionari ha ascoltato dalle parole dei vertici della Confederazione, Franco Pasquali, Stefano Masi, Gaetano Varano, Pietro Sandali e, naturalmente, dal presidente Paolo Bedoni, le ultime novità settoriali e del settore. Dal palco, anche i presidenti delle Regioni: per il Piemonte, un Giorgio Ferrero soddisfatto per l'arrivo dei finanziamenti Pac prima delle festività natalizie, ma preoccupato per l'incoerenza dimostrata spesso da chi, a volte, è solidale con le idee Coldiretti ma poi si lascia «corrompere» dai prodotti di importazione.

Al centro di tutti gli interventi le motivazioni della mobilitazione: «Noi non andiamo in piazza a bastonar la nebbia. - ha detto Bedoni - Durante la prima fase siamo stati in mobilitazione per ottenere le riforme; adesso siamo in mobilitazione perché chiediamo che queste riforme vengano applicate». Così la Coldiretti torna a presidiare il territorio, lavorando in modo sussidiario dal basso, per ottenere il milione di firme necessario affinchè le due nuove proposte di iniziativa di legge popolare possano al più presto essere applicate.

Per la provincia di Alessandria il calendario degli appuntamenti è molto impegnativo: per iniziare è stata colta l'occasione della rassegna Dolci Terre di Novi che rappresenta un momento di grande visibilità, martedì 6 dicembre durante il convegno sulle biomasse alla Biblioteca Civica sarà allestito il primo punto di raccolta firme. Personale Coldiretti inviterà tutti i cittadini presenti a sottoscrivere la petizione e a leggere con attenzione il foglio informativo che verrà loro rilasciato al fine di poter dare una giusta informazione e far capire quanto sia importante aiutare e sostenere la forza sociale dell'Organizzazione.

Tutto questo perché «la globalizzazione ci impone di essere sempre davanti all'impresa e dove la Coldiretti è portatrice di un messaggio progettuale che nessuno riesce a contestare. - ha concluso il presidente Paolo Bedoni - Dobbiamo guardare all'Europa, vogliamo sentirci ancora più europei perché è di questo che abbiamo bisogno per essere sempre più competitivi».

ECCO I TEMI CENTRALI DELLE PETIZIONI

Vediamo nel dettaglio in cosa consistono le due proposte di legge di iniziativa popolare. Consumo dei prodotti regionali. La Coldiretti si fa promotrice di iniziativo a livello regionale finalizzato ad orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli provenienti dalle imprese agricole operanti nel territorio delle singole Regioni. In modo specifico la proposta di legge che la Coldiretti sottopone all'assenso della popolazione regionale si compone di 9 articoli. Nel 1° articolo sono individuate le finalità cui ci si ispira. Gli articoli 2 e 3 intendono introdurre l'obbligo generalizzato di non impiegare prodotti contenenti organismi geneticamente modificati nell'ambito della ristorazione collettiva pubblica. L'articolo 4 vuol favorire l'incontro tra domanda e offerta di prodotti agricoli provenienti dal territorio regionale attraverso la valorizzazione della vendita diretta di tali prodotti da parte delle imprese agricole operanti sullo stesso territorio.

Nell'articolo 5 si prevedono forme di incentivo a favore delle imprese commerciali e favore delle imprese commerciali del settore della ristorazione e di quello alberghiero. L'articolo 6 introduce l'obbligo per i titolari di centro commerciali e di grandi strutture di distribuzione in via di realizzazione e di ampliamento di mettere in vendita una determinata percentuale di prodotti regionali. L'articolo 7 riconosce uno sgravio fiscale sul carburante a favore delle imprese commerciali che in modo prevalente si approvvigionino direttamente da imprese agricole operanti nella Regione. L'articolo 8 introduce il divieto di effettuare vendite sottocosto di prodotti ortofrutticoli freschi regionali. L'articolo 9 è dedicato alla promozione dei biocarburanti, ottenuti da biomasse di origine agricola regionale.

Biomasse. Le fonti energetiche rinnovabili, in particolare i biocarburanti nei trasporti e nel riscaldamento, possono contribuire a ridurre la dipendenza dalle importazioni di energia ed a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento, determinando precisi effetti positivi in termini di riduzioni delle emissioni di anidride carbonica. Per tali ragioni, la promozione delle fonti energetiche rinnovabili rappresenta un elemento strategico della politica energetica europea e nazionale. Gli accordi di filiera possono assolvere, infatti, alla funzione di creare un circuito efficace per la produzione e l'impiego dei biocarburanti, assicurando la regolarità della fornitura della materia prima, garantendo, in particolare, l'equità dei prezzi di acquisto, la certezza nella collocazione dei prodotti finali e l'equa ripartizione degli utili e dei costi. Coldiretti si sta battendo per arrivare a rendere operativa la scelta dei biocombustibili che rappresenterebbe non solo un'opportunità per il mondo agricolo che troverebbe nel mercato del no-food un nuovo sbocco economico, ma anche per l'ambiente e per le famiglie che spenderebbero meno per i loro fabbisogni quotidiani.

Da oggi, con le aziende Terre Alessandrine

Piazzetta della Lega coi Mercatini natalizi

ALESSANDRIA

Archiviato il successo della fiera di San Baudolino, i produttori Coldiretti si preparano ad affrontare un'altra serie di impegni che li vedrà nuovamente protagonisti.

Infatti, il centro storico alessandrino, piazzetta della Lega in particolare, torna a colorarsi di giallo, per diventare una vera e propria oasi della qualità e del risparmio, in occasione delle festività natalizie. Come ogni anno, quindi, i consumatori, in occasione l'occasione di acquistare non solo prodotti di stagione ma anche simpatiche idee regalo da offrire a parenti ed amici contraddistinti dalla garanzia del marchio di qualità Terre Alessandrine.

I mercatini, che anche quest'anno saranno accompagnati dallo slogan «A Natale acquista la Qualità», iniziano oggi e proseguiranno anche l'11 e il 18. La Coldiretti vi aspetta per promuovere la peculiarità delle produzioni locali e del Made in Italy.

QUESTE LE AZIENDE DI PIAZZETTA

Adele Pernigotti
Paolo Caselone
Rosanna Cancellara
Russo
Mirella Callegari
Cristina Stevanin
Gianluigi Gaglione
Albina B
Francesco Braggio
Paolo Gribaudo
Marco Frandini
Marco Ribaldone
Angelo Marchisone
Gianni Pastorino
Eugenia Voci
Giovanna Giachero
Maura Barberis
Guido Ghiazza
Pierangelo Daffara
Giuseppe Mortara
Leonello Leopardi
La chiocciola
Italia Sormani

Alla biblioteca di Novi, per «Dolci Terre»

Biomasse ed ecologia martedì un convegno

NOVI

Verrà inaugurata mercoledì la decima rassegna delle produzioni dolciarie vitivinicole e gastronomiche Dolci Terre di Novi. Al centro fieristico in viale Campionissimi, saranno molte le aziende Coldiretti che negli appositi spazi riservati agli stand proporranno le specialità Terre Alessandrine.

Intanto, martedì, a partire dalle ore 9.15, alla Biblioteca Civica in via Marconi 65, si svolgerà il convegno «Biomasse: un'opportunità per l'agricoltura» al quale parteciperanno addetti ai lavori ed esperti del settore come Stefano Amaducci dell'Università del Sacro Cuore di Piacenza, Giacomo Niccolini dell'Istituto Sperimentazione Pioppicoltura Casale e Aurelio Mondino della Monfer spa.

All'incontro parteciperanno, altre ai vertici della Coldiretti alessandrina, anche il sindaco Lorenzo Robbiano, il vice presidente della Provincia Maria Grazia Morando e l'assessore all'agricoltura del comune di Novi, Lorenza Priano.

LE AZIENDE COLDIRETTI A DOLCI TERRE

Andrea Avanti
Piercarlo Bergaglio
Pierangelo Daffara
Vincenzo De Maria
Ivana Francescon
La Nocciola
Giancarlo Montobbio
Piercarlo Panaro
Adele Pernigotti
Marco Ribaldone
Leopoldo Robotti
Davide Solia
Italia Sormani
Eugenia Voci
Gianluigi Gaglione
Giorgio Daffunchio

Soddisfatta la Coldiretti: abbiamo avuto ragione noi a crederci

Arrivano i soldi della «Pac»

Da oggi l'Agea dà il via ai pagamenti

ALESSANDRIA

Il 4 dicembre Agea darà il via ai pagamenti per la domanda unica dei seminativi 2005. Il criterio che verrà seguito quest'anno sarà diverso nelle modalità di pagamento rispetto al passato, quando tutte le aziende venivano saldate contemporaneamente, su tutto il territorio nazionale. Saranno infatti effettuati più decreti, in funzione dei controlli che l'ente erogatore porterà a termine sulle aziende relativamente all'utilizzo dei titoli, all'eleggibilità dei terreni, alla richiesta del premio supplementare (articolo 69) ed al controllo sulla domanda di accesso alla riserva nazionale.

Ad esclusione di quelle controllate, le aziende potrebbero quindi ricevere addirittura quattro pagamenti diversi: i primi due, legati all'utilizzo corretto dei titoli e al premio supplementare seminativi, saranno erogati entro il mese di dicembre; gli altri due, relativi al premio supplementare zootecnia e a quello collegato alla riserva nazionale, invece, saranno effettuati a gennaio, a seguito dei relativi controlli.

Agli agricoltori i contributi Pac

Grazie alla pressione esercitata da Coldiretti sull'ente pagatore si è raggiunto l'obiettivo di portare a pagamento, entro la fine del 2005, la stragrande maggioranza delle aziende alessandrine. «Siamo soddisfatti - dice il presidente provinciale, Bruno Tacchino - perché le nostre aziende vedono finalmente premiati i loro sforzi e riceveranno questi contributi in tempi che permetteranno loro di reinvestirli ancora in azienda, garantendosi nuove opportunità di crescita. Credere in queste possibilità di sviluppo, tra l'altro, è in piena sintonia con i temi principali della mobilitazione e organizzazione sta portando».

Ancora più soddisfatto il direttore provinciale, Piero Torchio: «Coldiretti ha dimostrato di saper mantenere fede agli impegni che ha assunto nei confronti dei propri associati ed ora può considerare questo come un proprio grande successo, battendosi da sola, per giungere ad un risultato, quello del pagamento a dicembre, per il quale è stato richiesto l'impegno di tutto l'apparato, a partire da quello confederale fino alle strutture locali e territorio. Questo impegno ha permesso di porre fine al continuo diffondersi di previsioni pessimistiche che indicavano nella metà del prossimo anno le possibili date di pagamento: grazie a Coldiretti il mondo agricolo può tirare un sospiro di sollievo e affrontare la nuova stagione con qualche certezza economica in più». Ora, gli uffici Coldiretti attendono istruzioni sulle pratiche che vanno in deroga delle correzioni per fare in modo che, anche per loro, in tempi brevissimi, si definiscano i termini di pagamento.

Istituiti dalla Camera di commercio, domani la cerimonia di consegna

Premiato l'«imprenditore dell'anno»

Riconoscimenti anche per progresso e impegno economico

Nell'ambito delle competenze che sono attribuite dalla legge 500 del [illegible] alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e che sono indirizzate a promuovere gli interessi [illegible]lle imprese, un posto di rilievo è certo rappresentato dai riconoscimenti attribuiti dagli enti camerali agli imprenditori e alle imprese che operano nel territorio di loro competenza che si siano distinti per particolari capacità innovative, doti di correttezza oppure perchè in attività [illegible] molti anni.

La Ccina di Alessandria si muove da tempo su questa linea attribuendo due riconoscimenti particolarmente ambiti. Nel 2001 è stato istituito il premio «L'imprenditore dell'anno» destinato all'imprenditore della provincia che si sia particolarmente distinto nell'ambito delle attività svolta. Il premio viene conferito secondo criteri che vengono approvati dai 2/3 almeno della giunta camerale. Condizione indispensabile è quello di essere nati oppure di operare in provincia di Alessandria. La scelta del premiato viene fatta dalla giunta camerale sulla base di autonom[illegible] valutazioni che sono raccolte attraverso notizie desunte dalla stampa e da altre forme di informazione, inoltre da segnalazioni, sicuramente documentate, fatte pervenire da enti, organismi o privati.

A tali criteri generali nel tempo se ne [illegible] poi aggiunti altri relativi alla valutazione della «moralità» dell'impresa, alla correttezza operativa della stessa e degli amministratori. In particolare la giunta procede a verifiche tese ad accertare la correttezza commerciale, comprovata dalla non iscrizione nell' elenco [illegible] protesti negli ultimi cinque anni, l'assenza di condanne passate in giudicato per delitti contro lo Stato, la pubblica amministr[illegible] e l'amministrazione della giustizia, contro l'ordine e l'incolumità pubblica, e delitti non colposi contro la persona e il patrimonio e contro la fede pubblica.

Nell'albo d'oro del premio - un vassoio d'argento - figurano Bru[illegible] Baiardi, presidente dalla Spa Cannon di Rubino (2001), Teresio Lupano, presidente Iar-Siital [illegible] Occimiano (2002), Mar[illegible] Giovannini, presidente di Gualla Closures di Alessandria (2003) e Vittorio Ghisolfi, presidente [illegible] M&G Finanziaria industriale di Tortona (2004).

La consegna [illegible] premio è in programma domani al Teatro Civico di Tortona in occasione del Concerto di Natale del Decimino di ottoni «Taurus Brass».

Nella [illegible] occasione ci sarà la consegna dei riconoscimenti «Per l'impegno imprenditoriale e il progresso economico». Il concorso [illegible] istituito dal consiglio camerale nel 2003. Il bando per il [illegible] prevede l'assegnazione di 25 premi ad imprese individuali, società [illegible] persone oppure [illegible] capitali, cooperative e consor[illegible] attivi nell'ambito dei settori industria, commercio, artigianato, agricoltura, servizi e turismo, e di [illegible] premi a chi abbia conseguito un brevetto per [illegible] invenzione industriale di particolare rilevanza [illegible] punto di [illegible] tecnico, economico, della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente.

Sono state presentate 41 domande: 16 per agricoltura, due per industria, 12 per artigianato, 7 per commercio, 4 per turismo e servizi. Per l'assegnazione dei premi giocano [illegible] ruolo prevalente la correttezza commerciale e l'impegno imprenditoriale. Non [illegible] caso nel bando questi requisiti precedono quello della anzianità. Il premio è inoltre denominato «Per l'impegno e per il progresso economico».

Tenuto conto che non [illegible] pervenute domande da parte di titolari di brevetti e che per i settori industria e servizi e turismo sono state presentate complessivamente solo cinque domande complete dei requisiti richiesti, [illegible] deciso [illegible] ripartire i premi non assegnabili tra imprese [illegible] altri settori, attribuendo due premietti per il [illegible] industria, tre per il settore servizi e turismo, nove per [illegible] settore agricoltura, otto per il settore artigianato e sei per il settore [illegible].

L'interno del Civico e la premiazione dell'anno scorso con Fara, Viale e Ghisolfi

Al teatro tortonese il Decimino di ottoni Taurus Brass del Regio di Torino

Un affascinante concerto di Natale

ALESSANDRIA

Il concerto [illegible] Natale, che la Camera di commercio offre a enti, imprese, associazioni, autorità, amici e collaboratori che ne accompagnano il lavoro [illegible] momento di incontro per lo scambio degli auguri natalizi, è in programma domani alle 18 al Teatro Civico di Tortona. E' alla [illegible] edizione e nell'occasione ci sarà la consegna dei premi «Imprenditore dell'anno» e per «L'impegno imprenditoriale». Protagonista della serata sarà il Decimino di ottoni Taurus Brass del Regio di Torino: alla tromba Sandro Angotti, Carlo Beltrami, Daniela Gaido e Pierluigi Petrarulo, al trombone Enrico Avico, Antonello Mazzucco, Gianluca Scipioni e Marco Tempesta, [illegible] Fabrizio Dindo, alla tuba Rudy Colosso. In programma opere di Georg Fisdrich (Arrivo della Regina di Saba, sinfonia dell'atto III), Johann Sebastian Bach (Concerto Brandeburghese n.3 in sol maggiore), Jim Parker (la suite A Londoner in New York) e Gaston Langford (London miniatures). Completa il programma, parte più natalizia del concerto, il Christmas suite di S.Adams.

Artisti e repertorio, quindi, in grado di offrire suggestioni insoli[illegible] e mai banali. L'abbagliante sonorità e l'irresistibile calore degli ottoni, anche nelle inflessioni più dolci, generano per l'ascoltatore attrazione mista a soggezione. Non a caso il suono prodotto dalla risonanza dei metalli è stato spesso [illegible] a significati esoterici ed influenze magiche. Il complesso di ottoni dimostra capacità di suggestione evisiva che finisce per conquistare l'ascoltatore, che un tempo [illegible] componente delle corti europee del Settecento od un partecipante alle processioni funebri e matrimoniali di New Orleans, come dimostra [illegible] repertorio del Decimino [illegible] Regio.

I Concerti Brandeburghesi di Bach, scritti per un'orchestra di corte, si rivelano nell'arraggiamento per ottoni perfettamente conformi al gusto dell'epoca, [illegible] Terzo in particolare che, scritto per orchestra d'archi, [illegible] articola in due tempi - allegro moderato e allegro - caratterizzati da una rigogliosa energia ritmica. La sinfonia l'Entrata della Regina di Saba rivela invece la capacità artistica di Handel. Di tutt' altro [illegible] la suggestione prodotta dalle due suite A Londoner in New York e Gordon Miniatures che assecondano l'impasto timbrico [illegible] ottoni ed il sanguigno ritmo dello swing. L'apopsa del jazz e soprattutto dello swing trarrà linfa vitale proprio dallo stile ese[illegible] degli ottoni delle bande di New Orleans.

Fu inaugurato dopo l'epidemia di colera

Tortona, storia del Civico due secoli di vita culturale

ALESSANDRIA

Anni 1838, 1952, 1990, 2005...Se fosse tradotta in cifre sarebbe questa la straordinaria storia del Teatro Civico di Tortona, dalle origini ai giorni nostri. [illegible] 2 maggio 1838, a due anni dall'inizio dei lavori e benché ancora provata [illegible] terribile epidemia di colera [illegible] 1836, con un atto di fiducia nel futuro Tortona inaugura il suo [illegible]. Seguono [illegible] anni di ricca attività artistica, [illegible] stagioni documentate. La decadenza è sancita con la chiusura del 1952. Il 2 maggio 1990, dopo un intervento di restauro conservativo, il Teatro Civico acquista [illegible]va vita, tornando patrimonio della comunità tortonese, godibile nella sua eleganza neoclassica [illegible] fruibile, come strumento importante di promozione culturale e di aggregazione sociale.

[illegible] 2005 [illegible] palcoscenico si anima per la 15ª stagione della sua seconda [illegible] e [illegible] storia [illegible] arricchisce con il recupero di un tassello del passato e scommettendo ancora sul futuro. Infatti il trasferimento della sede comunale ha liberato la bella e ampia sala del Consiglio che nel progetto originario era il Ridotto del teatro. Tornata disponibile la sala aumenterà le potenzialità funzionali e quindi culturali della struttura. Così accanto al prestigioso cartellone della prosa, sempre realizza[illegible] con la consulenza della Fonda[illegible] circuito teatrale Piemonte, figurerà la stagione concertistica degli Amici della musica, la rassegna di teatro Figura Assali dalla «Peppino Sarina» che, con i suoi spettacoli per famiglie alla domenica pomeriggio già lo scorso anno [illegible] efficacemente contribuito ad offrire a grandi e piccini occasioni di divertimento lontano dalla omologazione televisiva. Tornerà in chiave didattica per ragazzi e bambini il Teatro scuola e per i giovani la rassegna provinciale I nipoti di Amleto. Ci sarà [illegible] stagione musicale realizzata in proprio, realizzata da docenti e allievi della Accademia civica Lo[illegible] Perosi, recuperando [illegible] gloriosa tradizione e la sinergia tra i due istituti, infatti [illegible]no anche il Festival pe[illegible] e il Concorso musicale internazionale. Sperimentale sarà anche la stagione di teatro contemporaneo «Altri percorsi» che farà conoscere alcuni giovani talenti tortonesi.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

premia l'impegno imprenditoriale

camera di commercio di alessandria

Lunedì 5 dicembre 2005 • ore 18.00

Teatro Civico di Tortona • via Mirabello, 3 • Tortona

Consegna dei riconoscimenti per l'impegno imprenditoriale e per il progresso economico e del premio per l'imprenditore alessandrino dell'anno.

Concerto di Natale

eseguito dal Decimino [illegible] ottoni Taurus Brass del Teatro Regio [illegible] Torino

Ingresso libero sino ad esaurimento dei posti

Con il patrocinio del

Comune di Tortona

COMETA MUSIC HALL
STATALE 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
GIOVEDÌ 8 DICEMBRE SOLO SERA CLAUDIO
VENERDÌ 9 DICEMBRE LUCA MILANI

campanili

Notizie, curiosità, ricorrenze possono essere segnalate alla redazione di Asti: corso Alfieri 234 telefono 0141.399.811 - 0141.530.224

Per la pubblicità rivolgersi alla filiale Publikompass di Asti: corso Dante telefono 0141.351.011 fax 0141.356.014

COMETA MUSIC HALL
STATALE 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
LISCIO
DOMENICA 4 DICEMBRE Orchestra LAURA E
LUNEDÌ 5 DICEMBRE SHOW

L'ALBUM DELLA SETTIMANA

I dipendenti del Consorzio dell'Asti spumante a Isola posano per il calendario del 2006

Un momento della Castagnata alla casa di riposo «Città di Asti» organizzata da Vivere Insieme e Napoli club

Maria e Aldo Paracchino, di diamante, con i figli Walter, Guido e Gabriella

Giorgio Terzuolo, neolaureato

La festa per il centesimo compleanno di Pierina Conti a Cortazzone

■ ASTI. *(foto)* Nozze di diamante per Maria e Aldo Paracchino. Insieme da 60 domenica dopo la messa nella chiesa di San Martino, sono stati festeggiati al Caschiale Nuovo di Isola dai figli Walter, Guido e Gabriella e parenti. Aldo Paracchino, originario di Isola, nel 1946 ha iniziato la moglie il commercio all'ingrosso ortofrutta. Da anni a riposo, la attività è continuata dai figli Guido e Gabriella.

■ ASTI. *(foto)* Giorgio Terzuolo, 24 si è laureato in Economia e (100 la votazione finale) con un tesi rapporto tra l'Asti spumante e i vini dolci ungheresi dal lago Balaton. Una tesi di ricerca seguita dal prof. Percivale schede, valutazioni e confronti.

■ ASTI. *(foto)* Domenica scorsa l'associazione Vivere Insieme, Napoli Club e la loco di Castiglione hanno organizzato la Castagnata alla casa riposo Città di Asti. La manifestazione ha avuto la colonna sonora di Cesarino e hanno sfilato giovani concorrenti di Miss Italia.

■ ASTI. Sabato 10 alle 17,30 il Club del '43 si riunirà nella chiesa Viatosto per celebrata dal Francesco Ravinale (anch'egli nato nel '43). Durante la funzione canterà il soprano Laura Rozzo l'organista Roberto Cognazzo. Al termine rinfresco degli auguri al circolo Viatosto; quota di partecipazione 10 euro. Info: 0141-214766 e 339-6176914.

■ BUBBIO. Gian Paolo Bianchi presidente del «Gruppo Sportivo» con oltre 80 soci, affiancato dal segretario Gabriele Migliora e dall'addetto stampa Giorgio Rottini ha presentato la squadra che parteciperà al prossimo campionato di serie B di pallapugno: Daniele Giordano battitore, Alberto Muratore spalla, Renzo Maglio, Gian Carlo Cirillo e Luigi Ciriotzini; direttore tecnico Michele Ciriotzini.

■ BUBBIO. Il presidente Giorgio Alemanni ha organizzato per giovedì il raduno della sezione Avis. Sorta nel 1971, raggruppa 147 soci. Messa alle 11, poi pranzo alla Sacms. Saranno premiati i donatori Enzo Cresta (medaglia d'oro), Giuseppe Bodrito, Giovanna Capra, Margherita Rovata e Mario Scarfiello (argento), Valter Tamburello, Monica Rizzoglio, Gabriella Nicolotti, Remo Grea, Vittorio Bracco (bronzo), Claudio Spada, Simone Ceretti e Giancarlo Capra (diplomati).

■ Il 22 novembre è alla luce Emma Cerrato, da Maura Macagno e papà Stefano. È la decima nata in paese nel 2005.

■ CALOSSO. Sono stati oltre i commensali, la maggior parte giunti da fuori provincia, che hanno gustato le specialità culinarie dalla Pro loco in tre sabati di novembre. Il ricavato dall'ultima serata, durante la giornata della ricerca sul cancro, è stato di 1.300 euro: la Pro loco lo ha destinato al Centro di Candiolo.

■ Festa della famiglia, giovedì 8 alle 11 nel salone delle Stelle del municipio. Sono invitate tutte le coppie che festeggiano i 25, 50 e 60 di vita coniugale.

■ Riprende al circolo Jolly di via Riccadonna la consuetudine dei tornei di carte invernali: appuntamento ogni giovedì sera dalle 21 per appassionati di Scala 40.

■ CASTELLO D'ANNONE. I volontari del Forum giovanile stanno preparando il «Mercatino di Natale» che si terrà giovedì 8 nel salone comunale. Alle 10 inaugurazione mostra mercato. Alle 15,30 incontro Agostino Gaglio dell'associazione «We Care», consegna delle borse di studio e merenda con la Pro loco. Nel pomeriggio magie e giochi con Mago Wilman e il Magic Team. Nel salone c'è il presepe dei bambini della scuola dell'infanzia.

■ Venerdì la Polisportiva, presieduta da Renzo Negro, presentato la nuova sezione sci. La prima uscita sarà domenica 15 gennaio. degli sciatori Val Susa, Val d'Aosta e Francia. Info: Rita Bona (0141-298403), Ivano Sa- (204600) e Umberto Re (204285).

■ CERRO TANARO. Un'ambientazione tribale: è quella realizzata da Massimo Bezzo, cerrese, titolare del bar tavola «Alexander», aperto in Alessandria ad Asti con Sergio Malago e Bruno Baglione. Bezzo, anni, ex decoratore, ha realizzato in una delle sale disegni in stile maori.

■ COCCONATO. C'erano anche Giu- Bava e Pierluigi Chiarle, rispettivamente titolare ed enologo dell'azienda vitivinicola Bava, venerdì alla tradizionale cena degli auguri organizzata dagli enologi piemontesi alla Locanda Gancia di Santo Stefano . Giulio anche presidente regionale del sodalizio (550 iscritti).

■ CORTAZZONE. *(foto)* Pierina Conti ha compiuto 100 anni venerdì. È stata festeggiata nella sua . Contadina da giovane, nel 1956 con il marito, Nicola Stroppiana, muratore, e il figlio Romano, si era trasferita a Torino. Dal 1980 abita nuovamente, col figlio, a Cortazzone. festa, al sindaco Simonetta Ventura, c'era l'assessore provinciale Maurizio Rasero.

■ FONTANILE. Corrado Florian, volontario della Croce Verde, e Fabrizio Rabuffo, consigliere comunale, hanno organizzato per giovedì 8 sulla piazza della chiesa un punto di con la popolazione per cogliere adesioni e fondi a favore della Croce Verde di Nizza.

■ INCISA Roberto Gaeta nel laboratorio artigiano di via Martiri Libertà aperto spaccio di biancheria per la casa di produzione propria a ha dato il nome di «Govina by Eurotex».

■ ISOLA. (foto) Impiegati e tecnici del Consorzio dell'Asti spumante hanno posato per il calendario 2006 dell'ente, pubblicato da Diffusione Immagine, che sarà presto distribuito in tutto il mondo. Tema di quest'anno sono i «cesoti» con foto di Giulio Morra.

■ ISOLA. Oggi, alle 12, in municipio, cerimonia di consegna ai isolani nati nel 1935 di medaglie e pergamene ricordo, realizzate per i 70 anni di Asti Provincia. Rinfresco offerto dall'Amministrazione.

■ Il presidente Alberto Leardi ha convocato l'assemblea dei soci, sono 62, del circolo «Sporting Club» per mercoledì 7 alle 21. discussione anche il rinnovo delle cariche.

■ MONASTERO BORMIDA. Il presidente Giacinto Colla ha convocato per domani l'assemblea dei della «Pallonistica Valle Bormida» che quest'anno Riccardo Cagno, Simone Birello, Vinot Cumar, Manuel Ferrero e Matteo Polo ha partecipato al campionato juniores di pallapugno classificandosi all'8° posto.

■ MONCALVO. Francesca Carosso, Andrea Grosso, Carolina Palazza e Marta Viotto gli studenti dell'Istituto comprensivo finalisti al concorso «Un poster per la pace» organizzato dal Lions club internazionale. I loro elaborati sono stati inseriti tra oltre 350 mila provenienti da tutto mondo. Al vincitore, tra i 24 finalisti, il premio di 2.500 dollari e un viaggio a New York. *La selezione monca*lvese è stata curata dal Lions presieduto da Giancarlo Fasano.

■ Un Fiat Doblò per il trasporto dei a disposizione della delegazione della benedetto stamani alle 11, sul sagrato di San Francesco dal vescovo di Casale Germano Zecchea. La nuova ambulanza dotata pedana autocaricante e stata elaborata dalla Carrozzeria Dante di Asti. Costa 23 mila euro, ricavati spettacolo dei Farinei d'la brigna e dalle donazioni Pro loco, sezione Alpini, popolazione e volontari Cri.

■ MONTIGLIO. È andato in pensione dopo 33 anni di servizio, il comunale Annibale Garello. Il sindaco Dimitri Tasso (neo assessore provinciale all'Agricoltura) gli ha consegnato a nome del Consiglio, una targa ricordo e una medaglia d'oro.

■ MONTIGLIO. Stasera una delegazione del paese, guidata dal responsabile del punto lat Francesco Ciravegna e dal vice sindaco Elio Genevro, sarà a Torino alla presentazione del film «Una cosa in mente» sulla vita di San Cottolengo. La pellicola, del regista Paolo Damosso, è stata girata a Colcavagno, nel convento (ex castello) della Cottolenghine.

■ QUARANTI. I presidenti delle loco di Quaranti Giuseppe Pigella e Castelletto Molina Gian Luca Ravera hanno unito le forze per realizzare presepe vivente. La rappresentazione terrà Quaranti con oltre 50 figuranti. Regia di Giuseppe Romano.

■ REFRANCORE. Domenica prosa centrale del paese si animerà per «Natale Corso», organizzato da Comune, Pro loco e gruppo commercianti. Dalle 10 alle 18, degustazioni di vini, specialità gastronomiche e omaggi in compagnia di Babbo Natale. A pranzo la Pro loco del presidente Laura Mortara proporrà polenta e sal e nel pomeriggio cioccolata calda e vin brulé. Al Bar della piazza esibizione di ballo della scuola Salsabor.

■ REVIGLIASCO. Alle 15 si festeggiano i nati del . In municipio, un rappresentante della Provincia consegna ai nati nel 1935 pergamena e medaglie ricordo. Riconoscimenti a Luciano Bo, Maria Cattelan, Nella Fassio, Anna Maria Garetto, Luciano Gerbo, Carmela Laurino, Maria Tere- Parella e Celeste Vacchian.

■ ROCCAVERANO. Tina e Maria Domenica Derosas da alcuni mesi iscono l'Antico Albergo Aurora. In omaggio alla lorn terra, la Sardegna, hanno organizzato mercoledì 7 una «cena sarda, sotto le stelle e davanti a un panorama incantevole». Menù: salsicce, crostini con pecorino, ravioli, andarinus con ghisadu, porceddu, agnello seadas e vino cannonau. Costo 30 euro. Info: 0144-953414.

■ ROCCHETTA TANARO. La corale della parrocchia (in attesa del grande concerto di Natale, venerdì 16 alle 21 in chiesa), ha festeggiato un anno di canti, la cena offerta dal parroco don Giuseppe Bologna. Una trentina i commensali che domenica hanno assaporato le ricette della cuoca-corista Maria Grazia Pero. Il gruppo era ospite della cantina «La Corte chiusa di Barbara Ivaldi».

■ TONCO. Giovedì il paese sarà in festa. Si comincia alle 9,30 nei saloni di Villa Toso con «Idee regalo», in mostra prodotti artigianali. In distribuzione il calendario 2006 del Comune. Alle 12,30 alla Casa Alpina, sede della locale sezione delle Penne nere, tutti a pranzo con la «Gran polenta».

■ VALFENERA. Inaugurata ieri, anche oggi è festa alla nuova panetteria «Il Tascapane» aperta in via Amedeo d'Aosta 31. gestita da Fabiana Tuninetti, 26 anni. Nella bottega si vende il pane prodotto nel forno di Cellarengo da Matteo Zappino, 22 anni, figlio del farmacista di Valfenera Ma-.

■ VESIME. Pier Angelo Tealdo, presidente della Pro loco, e il sindaco Gian Franco Murialdi, per tenere in vita la tradizione della Fiera cappone, hanno organizzato per sabato 10 12 municipio un incontro con distribuzione di trippa e ceci.

■ VILLAFRANCA. Sara Accasto si è laureata Giurisprudenza alla facoltà Alessandria. Ha discusso la tesi «Invalidità del matrimonio».

SETTE GIORNI DI AUGURI

Questa settimana festeggiano il compleanno:

. Armida Cassinelli, commessa, Canelli; Patrizia Appendino, commerciante; Giuliana Bottero, farmacista, Grazzano Badoglio; Nicoletta Gal, procuratore legale; Carlo Sabbione, pres. Pro loco San Marzanotto; Anna Capone, imp.; Carla Cavallero, cons. com. Bubbio; Luciana Pjumatti, delegata Cri, Montegrosso; Umberto Mignani, agente commercio, giocatore tamburello.

DOMANI. Filippa Romeo, ins. a riposo; Mauro Torchio, medico; Arturo Gay, ing.; Lauquitra Pesce, imp.; Sabina Cirio, cons. . Cessole; Enrico Pesce, gestore cinema, Nizza; Rosangela Brignolo, .; Mirko Giga, pens.; Giulia Barisone, stud.

6. Carla Musso, ins.; Giancarlo Ferroni, medico; Mauro Aschiero, ing.; Mario Pia, ing.; Giulio Morra, fotografo; Antonio Panesti, informatico; Carlo Massaia, cons. com. Piovà.

MERCOLEDÌ 7. Alessandro Balliano, . com. Portacomaro; Daniela Masonga, imp., Murisengo; Marco Ghignone, . Nizza; Vittorio Minetti, dir.; Matteo Meschia, stud.; Gigi Pistone, velista; Fedra Turello, commercialista.

GIOVEDÌ 8. Silvano Accornero, cons. com. Viarigi; Marianna Moro, bimba; Stefania Accornero, cons. turistica; Rosalba Toderi, ins.; Giovanni Saracco, architetto; Michele Lomonaco, cuoco; Ugo Tartarone, dirigente capo cancelleria uffici giudiziari; Daniela Agostini, ristoratrice, Callianetto; Mario Arpellino, brigadiere.

Antonio Izzo, funz. regionale; Paola Follo, farmacista; Antonella Cussotto, naturalista; Massimo Pastrone, cons. com. Frinco; Manuela Sartoris, stud. universitario, Cocconato.

SABATO 10. Mario Angiolillo, pens.; Pietro Costa, imp.; Antonio Baudo, medico, . com. Asti; Rodolfo Prosio, pres. «Centro studi Badoglio»; Walter Cantino, ing.; Pier Cesare Mora; cons. Provincia; Elio Virlo, geom., Nizza; Claudio Beltramo, cons. com. Moncucco; Roberto Carni, idraulico Moncalvo; Renato Mozzone, . com. Olmo Gentile; Mauro Cazzola, . com. Voglio Serra.

Cosa aspettate
a far diventare
realtà
il sogno di benessere?

operazione
MiVoglioBene

MANASSERO MOBILI
ROBILANTE

per misure singole
29 euro
49 euro
per misure matrimoniali

materasso Idea Salute S.E.

letto imbottito Idea

Per tutti coloro che, nel periodo della straordinaria iniziativa della vendita abbinata, invece del materasso Idea Salute S.E. acquisteranno un altro modello di materasso Simmons, avranno l'opportunità **con soli 5 euro in più** di abbinare il piumino Simmons singolo e **con 10 euro** il piumino Simmons matrimoniale.

Con Simmons volersi bene è facile!

Giovedì orario continuato sino alle 22

ROBILANTE - Via V. Veneto 145/a • Tel. 0171 78235 - Fax 0171 789204 ▪ manasseromobili@libero.it

Appuntamento stamani alle 10,30 in piazza Carlo Alberto

Ringraziamento a Moncalvo

Importante festa per il mondo agricolo

La festa provinciale del Ringraziamento di Coldiretti Asti culminerà oggi a Moncalvo con la tradizionale Giornata. Già i lavori del seminario del novembre scorso, tenutosi presso la sede Coldiretti di Cavallotti, hanno anticipato i temi di riflessione del Ringraziamento 2005.

L'etica delle produzioni, l'ambiente e il rischio di perdere la biodiversità, gli organismi geneticamente modificati, i giovani e le loro prospettive, sono stati i principali argomenti portati al dibattito dal consigliere ecclesiatico provinciale di Coldiretti, don Francesco Cartello, a cui hanno partecipato alcuni della diocesi di Asti, monsignor Vittorio Croce, consigliere ecclesiastico regionale Coldiretti, don Sabino Frigato, consigliere ecclesiastico emerito, canonico Pietro Mignatta, direttore provinciale Coldiretti, Luigi Zepponi, e naturalmente il presidente provinciale e regionale Coldiretti, Giorgio Ferrero. Presenti numerosissimi sacerdoti della diocesi di Asti.

Ma tornando a oggi, a Moncalvo, si celebra il momento più importante, la Giornata provinciale del Ringraziamento, con alle 10,30 il ritrovo di coltivatori, sindaci e autorità in piazza Carlo Alberto, per recarsi in corteo alla chiesa parrocchiale di San Francesco, dove alle 11 il vescovo di Casale monsignor Germano Zaccheo presiederà la solenne Concelebrazione Eucaristica di ringraziamento, affiancato da don Angelo Francia, parroco di Moncalvo, e don Francesco Cartello, consigliere ecclesiastico provinciale. Dopo la messa, si svolgerà la benedizione delle macchine e attrezzature agricole, per passare poi al palatenda di piazza Castello, per il pranzo sociale in collaborazione con la Pro loco di Moncalvo.

Un momento della festa del Ringraziamento della Coldiretti dello scorso anno

SICUREZZA

Corsi obbligatori di soccorso

Coldiretti di Asti - Il Servizio Emergenza 118 - Asl 19 hanno concordato l'organizzazione di un primo gruppo di corsi di formazione per lavoratori addetti al primo soccorso in azienda agricola. È obbligatoria per le imprese agricole assuntrici di manodopera ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 626/94.

I corsi sono tenuti da medici e infermieri professionali del 118 e si svolgeranno nelle sedi Coldiretti di Asti, Villanova, Monticello, Nizza e Canelli. Il costo è in parte coperto con un finanziamento dal Fatla, utilizzato da Coldiretti per abbattere di circa il 70% la quota di partecipazione a carico dei partecipanti.

La durata di ogni singola edizione è di 1 mattinata, orario 8,30-12,30, ed è previsto il numero chiuso di 15-18 partecipanti. La prima edizione si svolgerà ad Asti nelle date del 12-17-19 dicembre e le adesioni devono pervenire, con la quota di partecipazione, entro il 9 dicembre. Sarà data priorità alle prime 18 adesioni. Info: 0141-380428, 380427, 380419.

Grande interesse venerdì a Tonco all'incontro in cui sono stati divulgati i dati

Ecco l'annata agraria della Coldiretti

Anteprima della Barbera alla Camera di Commercio

Era gremito il salone all'azienda agricola avicola Artuffo dove venerdì mattina è stato presentato il dossier dell'annata agraria astigiana. Come ogni anno erano presenti autorità, imprenditori agricoli e giornalisti. La sede dell'incontro è stata scelta per contribuire, in un momento di crisi dettato dal problema dell'influenza aviaria, al rilancio del settore avicolo. È stato presentato un videofilmato dal titolo «Bio Bio, la fortuna del pollo nostrano», con cui sono stati presentati tre allevamenti biologici avicoli: Cascina Capello di Villanova, Cascina Gatti di Capriglio e il Tonchese di Tonco. E proprio queste tipologie di allevamento, che danno la possibilità agli animali di crescere liberamente fra le colline, rappresentano l'ancora di salvezza per il settore avicolo: non hanno subito riduzioni di ordinativi nonostante la crisi aviaria.

All'incontro erano presenti il direttore provinciale Luigi Zepponi e il presidente regionale Coldiretti Giorgio Ferrero. Per la prima volta, l'esposizione del dossier è stata curata dal nuovo responsabile del settore economico di Coldiretti Asti, Luigi Franco. Quest'anno l'andamento climatico è stato nella media, a parte il mese di febbraio non ci sono state precipitazioni gravose e il problema della siccità è sicuramente inferiore all'anno passato. Il settore vitivinicolo ed enologico ha vissuto una svalutazione sia delle uve che del vino rispetto all'annata uscente ma sono aumentate le superfici Doc; è già all'anteprima della barbera si può dire che la campagna vitivinicola ha ridotto la quantità ma ha avuto un'ottima qualità punte d'eccellenza. Il vero problema è stato l'avvescenza dorata ha fatto segnare una riduzione delle superfici vitate.

Si può parlare di stabilità quantitativa per quanto riguarda i seminativi, dove sono aumentati grano, orzo e barbabietola da zucchero e dove c'è stata una diminuzione del mais, della soia e del girasole.

Per quanto riguarda gli occupati in agricoltura, 7615 sono gli imprenditori agricoli contro i 7779 del mentre 2124 sono i lavoratori dipendenti, (di cui extracomunitari avviati in agricoltura) contro i 2154 dell'anno passato.

Venerdì, durante l'esposizione, sono stati anche divulgati i dati emersi dall'anteprima della barbera ed è stata fissata una nuova anteprima alla Camera di Commercio di Asti prima di Natale.

La presentazione dell'Annata agraria. Accanto il nuovo responsabile del settore economico di Coldiretti Asti, Luigi Franco

interauto

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

VI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO

IL NOSTRO USATO SELEZIONATO

VETTURA	ANNO	PREZZO
CHRYSLER P.T. CRUISE 2,2 TD	2003	€ 13.500,00
BMW TOURING	1997	€ 5.500,00
FORD FIESTA 1,8 D VAN BLU	1995	1.800,00
FIAT PANDA 900 YOUNG	1999	€ 2.500,00
FIAT BRAVO JTD 105	2001	5.800,00
FIAT PUNTO CABRIO 1,2 NERO SOFT-TOP BEIGE	1999	4.000,00
OPEL ZAFIRA 1,8 ELEGANCE	2001	€ 10.300,00
OPEL ZAFIRA 1,8 ELEGANCE	2001	€ 10.200,00
OPEL ZAFIRA 2.0 DTI ELEG.	2002	€ 12.800,00
OPEL ZAFIRA 2.0 DTI ELEG.		€ 12.400,00
OPEL ZAFIRA 2.0 ELEGANCE	2003	€ 13.800,00
OPEL CORSA 1,2 club 3P		6.300,00
OPEL CORSA 1,3 CDTI ENJOY 5P	2005	€ 10.500,00
OPEL ASTRA 2,0 DTI ELEG. SW	2003	€ 10.800,00
OPEL ASTRA VAN TD	1991	€ 1.200,00
OPEL ASTRA 1,4 SPORT	1998	€ 4.000,00
OPEL VECTRA 2,2 DTI SW	2001	€ 8.000,00
OPEL VECTRA 1,6 4P	1993	1.000,00
FORD MONDEO 2,0 SW GHIA + GPL	1998	€ 2.300,00
DAEWOO MATIZ PLANET 800 VERDE MET + CLIMA		€ 3.200,00
HIUNDAY ACCENT 1,4	2000	€ 3.900,00
CITROEN C2 VTS 1,6 16V NERO	2005	€ 10.500,00
MITSUBISHI PAJERO 2,5 GLS SPORT	1999	€ 12.500,00
PEUGOT 1.4	2000	6.300,00
ROVER 414 SI CLIMA 4P	1996	2.800,00
ROVER 45 1.4 CLUB 5P		€ 6.200,00
SEAT IBIZA 1.4 5P	1997	€ 2.500,00
SEAT INCA 1.4	1997	€ 3.500,00
LANCIA DELTA HPE 1,6	1998	€ 3.100,00
VW GOLF 4° SERIE 1,9 TDI 3P AIR	2000	OFFERTA! € 7.000,00
COMMERCIALI		
OPEL VIVARO 1,9 CDTI P.C. T. N. INK. BLU	2002	€ 9.800,00
VW TRANSPORTER 2.5 TDI CASSONE	2002	12.800,00
FIAT DUCATO 2,5 BIANCO	1997	€ 5.500,00
VETTURE AZIENDALI Km ZERO		
OPEL ZAFIRA 2,2 DTI F.LINE	2005	€ 19.000,00
OPEL ASTRA 1,7 CDTI ENJOY	2004	OFFERTA! € 14.800,00
OPEL MERIVA ENJOU 1.7 DTI	2004	€ 13.000,00
CITROEN MEHARI BEIGE PERFETTA E COLLAUDATA		€ 3.000,00
ZAFIRA SPORT EDITION 2,2 DTI immatricolare...		

ASTI - C.so Alessandria, 564 (Vicino AL HOTEL) - Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

COMPLESSO RESIDENZIALE "PIAN DEL SOLE"

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

La tua villa ad Asti

In complesso signorile di nuova edificazione, a poche centinaia di metri dal centro cittadino, vendesi VILLE con diversa tipologia, progettate e costruite per realizzare un contatto diretto con la natura al fine di migliorare le condizioni di benessere e di vivibilità all'interno.

Concorrono a raggiungere tale obiettivo oltre alla scelta di un giusto orientamento delle costruzioni in funzione del soleggiamento e dei venti dominanti, l'impiego di:
- materiali biocompatibili;
- pareti e coperture ventilate, alternate a adeguate tecnologie per sfruttare l'irraggiamento solare;
- riscaldamento a pavimento radiante
- serramenti in materiale naturale atti a garantire un adeguato rapporto interno-esterno.

NO COMMISSIONI D'AGENZIA

IL BENESSERE BIOCLIMATICO AL CENTRO DEI VOSTRI INTERESSI

Committenti: s.a.s. Via Solari, 2 - Asti

Per informazioni: 339.3355631 - 339.8508152

L'appuntamento questa mattina a Biella (palazzo Boglietti di via Rosselli) con gli esperti del settore

«Le banche diano più fiducia alle nostre aziende»

I sistemi del credito in un convegno dei Giovani imprenditori di Cna

Palazzo Boglietti, dove oggi si svolgerà il convegno. A destra la sede di Cna, in via Repubblica

Oggi, dalle 9,30 a palazzo Boglietti (rotonda di via Rosselli), il gruppo Giovani imprenditori di Cna darà via al convegno sul credito che ha come tema «Le imprese ed i confidi del Biellese di fronte alla sfida di Basilea 2».

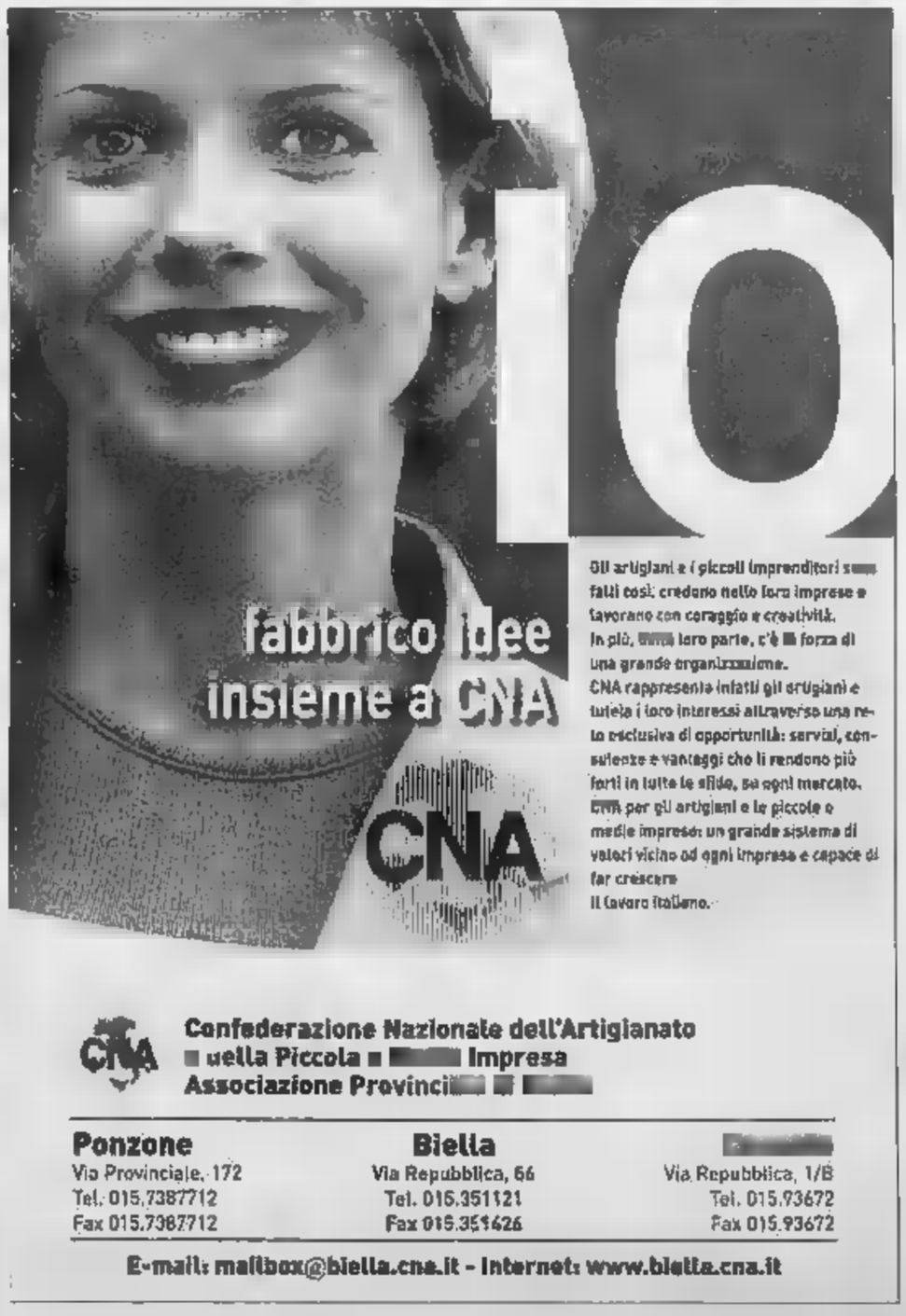
Spiega il presidente del Gruppo Riccardo Rosso: «Non vogliamo essere impreparati di fronte all'entrata in vigore degli accordi internazionali tra istituti bancari, appunto Basilea 2, e metterci attorno ad un tavolo per capire nel concreto le ripercussioni sulle piccole imprese. Per questo abbiamo coinvolto nella nostra iniziativa Banca Sella e Biverbanca che rappresentano sul nostro territorio i punti di riferimento per il credito. In sintesi sa Basilea 2 prevede che le banche versino una quota infruttifera rapportata ai muti concessi che cresce in proporzione a quelli non andati a buon fine, noi comprendiamo che occorre proteggere i risparmiatori, ma anche sottolineare che artigiani e piccoli imprenditori non possono essere valutati solo con i dati di bilancio. Noi non abbiamo forse una grande immobilizzazione che può fungere da garanzia, ma chi sta sul mercato da decenni senza mai problemi ha, crediamo, il diritto che ciò venga considerato come un fatto che premia, al pari del voto di rating ottenuto dai soli dati di bilancio».

Prosegue Rosso: «Anche noi dobbiamo certo adeguarci prestando maggior attenzione alle situazioni patrimoniali senza tuttavia essere penalizzati. Ma che per la valutazione finale serve che ogni piccolo imprenditore di fronte ad un acquisto si trovi affiancato dal servizio di consulenza che la Cna già offre e da Confidi ma anche banca con la quale si tratta per giungere ai migliori risultati per tutti».

Il programma del convegno. Dopo i saluti di Riccardo Rosso, del sindaco di Biella Vittorio Barazzotto, dei presidenti della Provincia Sergio Scaramal e della Camera di commercio Giovanni Pozzi, si aprirà la tavola rotonda: interverranno il segretario regionale Cna Michele Sabatino, il direttore del Settore artigianato e commercio della Regione Marco Cavaletto, il direttore di Artigiancassa Piemonte Roberto Genovese, il responsabile nazionale delle Politiche di credito Cna Franco Cruciani e Gianluca Ajolfi per Biverbanca e Francesco Bottacin per Banca Sella.

Aggiunge Riccardo Rosso: «Cna accetta la sfida di Basilea 2, ma si pone accanto alle imprese l'obiettivo di salvaguardare il futuro della "garanzia mutualistica" rappresentata dai Confidi; chiediamo che il sistema bancario continui a valorizzare il ruolo ed all'Istituzione regionale di compiere scelte politiche che non penalizzino il sistema associativo nell'accesso ai fondi pubblici di garanzia. Il sistema dei Confidi piemontesi rappresenta più di 50.000 piccole imprese, ha raggiunto un volume di garanzie prestate per oltre 250 milioni di euro; è senza dubbio il sistema più avanzato a livello nazionale perché ha già intrapreso un intenso progetto di aggregazioni avviandosi rapidamente verso il modello proprio degli Intermediari fiduciari».

In sintesi il Gruppo Giovani Imprenditori di Cna desidera che ogni impresa sia valutata non solo con freddi numeri ma con la formula, ma in base alla serietà dimostrata sul mercato. In clima di crisi economica, la concessione di finanziamenti non deve andare con la rigida applicazione delle regole sottoscritte dalle banche a Basilea 2 un problema aggiuntivo per attività che, essendo sane anche se piccole, possono continuare a produrre ricchezza ed occupazione.



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale Biella

Ponzone	Biella	
Via Provinciale, 172	Via Repubblica, 66	Via Repubblica, 1/B
Tel. 015.7387712	Tel. 015.351121	Tel. 015.93672
Fax 015.7387712	Fax 015.351426	Fax 015.93672

E-mail: mailbox@biella.cna.it - Internet: www.biella.cna.it

I principali appuntamenti nel centro storico con la collaborazione dell'Associazione commercianti

In attesa del Natale, Biella si accende di luci e colori

Film, concerti, manifestazioni: in cabina di regia l'assessorato alla Cultura

Le realtà e associazioni locali che si occupano di cultura e intrattenimento, l'Ascom e l'assessorato alla Cultura, tra l'inizio di dicembre e l'Epifania, offrono un ricco calendario di appuntamenti natalizi da vedere, da ascoltare, da gustare, soprattutto da condividere con parenti e amici. Nonostante le difficoltà e la non facile situazione economica, o forse proprio per questo, il Natale, ricorrenza di gioia e di speranza, merita infatti di essere festeggiato nel migliore dei modi. Punto informativo all'aria aperta sarà piazza Martiri: dall'8 al 31 dicembre dalle 17 alle 21 il quotidiano spettacolo «La suggestione delle immagini», che prevede la proiezione, sulle facciate dei palazzi, di opere d'arte legate alla natività, ricorderà i vari appuntamenti in programma. Vero e proprio salotto della città, il teatro Sociale sarà il fulcro degli eventi e ospiterà spettacoli teatrali, concerti e film pomeridiani gratuiti per i bambini. Rivolti ai più piccoli sono anche i laboratori di lettura e creatività organizzati alla palazzina Piacenza della biblioteca ragazzi. A dispetto del freddo sono previsti anche momenti d'incontro in piazza: giovedì 8, davanti al Municipio, i panificatori offriranno assaggi di squisiti panettoni, mentre in piazza S. Giovanni Bosco è previsto il mercatino di Natale a cura degli hobbisti biellesi; sabato 17, ancora davanti al Municipio, saranno allestiti i banchetti di «L'altro Natale»; venerdì 23 alle 21 nella piazza del Battistero scambio degli auguri tra musica, panettone e vin brulé; giovedì 5 grande sfilata delle befane lungo via Pietro Micca, dal Sociale alla Palazzina Piacenza; venerdì 6, sempre a cura dei panificatori, dalle 11 alle 17, distribuzione «focaccia della befana». Numerosi anche i concerti di Natale, a partire da quello dell'istituto Perosi (venerdì al Sociale), che vedranno impegnati cori e musicisti nelle chiese di tutta la città. Sarà affidato invece all'Orchestra Sinfonica di Arad (Romania) il Concerto di fine anno previsto per sabato al Sociale.

Gli Shamrock, gruppo che propone canti e brani tradizionali scozzesi e irlandesi

IL VIA GIOVEDÌ | PIAZZA SAN CASSIANO

Animazione in Riva

Il quartiere Riva celebra il Natale tra vecchi ricordi, musica e il mercatino degli hobbisti. In piazza San Cassiano e lungo via Italia, per l'intera giornata di giovedì 8, si potrà curiosare tra le bancarelle alla ricerca di un'idea regalo originale. Nel pomeriggio, alle 15 in piazza, concerto di musica celtica a cura degli Shamrock, che propongono canti e brani tradizionali scozzesi e irlandesi. In via Scaglia, nella sede del quartiere, sarà inaugurata la mostra «Volti di Riva». Curata dal gruppo «Il gallo sul tranvai», propone una cinquantina di fotografie in bianco e con i volti di chi oggi vive e lavora in quartiere, un cortometraggio che raccoglie testimonianze, aneddoti, ricordi e, infine, una sezione dedicata a vecchie fotografie della Riva di un tempo. L'esposizione resterà aperta fino all'8 gennaio, venerdì e domenica (17-19). Durante la «Serata degli auguri», in programma venerdì 16 alle 21 nella chiesa di San Cassiano, si esibirà il Piccolo Coro dell'oratorio.

L'INIZIATIVA AL MUSEO

Banca del Giocattolo

Torna la «Banca del Giocattolo», l'iniziativa di solidarietà pensata per donare un momento di felicità a quei bimbi che a Natale non possono ricevere doni. Promossa da Luciano Donatelli e della Fondazione del Museo del Territorio, che lo scorso anno decisero di rilanciare un'antica tradizione, in collaborazione con l'Associazione San Vincenzo de' Paoli e la Ludoteca del Villaggio La Marmora, ha fra i sostenitori anche l'Angelico Pallacanestro Biella, il giornale Il Biellese e l'Ascom. All'inaugurazione sabato 10 dicembre alle 17 al Chiostro, interverranno quindi anche i campioni del basket biellese. Le donazioni potranno essere effettuate: al Museo lunedì al sabato (15-18); alla ludoteca «Giocolandia» al Villaggio La Marmora, all'ATL dal lunedì al venerdì (8,30-13 e 14,30-18), al sabato (8,30-12,30 e 14,30-17,30); al presepe di Marchetto a Mosso il 18 dicembre (14-18). Per ulteriori informazioni: 015-404937.

Dicembre sempre aperti

Lunedì - Sabato dalle 8,00 alle 21,00
Domenica dalle 9,00 alle 20,00

Domenica 4 dicembre
DOMENICA VIP
dalle ore17 alle ore 19
Daniela INTERRANTE
(direttamente dall'"isola dei Famosi")
ti aspetta per festeggiare il Natale.
Domande, foto e autografi per tutti!

i giardini
CENTRO COMMERCIALE

Fai un acquisto presso un operatore commerciale del Centro e avrai il confezionamento del regalo di Natale presso Piazza Casalegno

BIELLA Via Lamarmora

SPAZIO GIOCO GRATUITO - PARCHEGGIO COPERTO

La consegna della carabina: in piedi (da sinistra) Marco Martinotti, Claudio e Cristina Costa e le loro guide, Manuela e Luciano Ruzzon

Il Lions Club Vercelli offre la carabina agli atleti diversamente abili

Sogno olimpico di Claudio e Cristina

I Costa alle selezioni per fondo e biathlon

Due medaglie d'oro, una d'argento e tre di bronzo con la soddisfazione di essere arrivato sul podio in [illegible] le prove disputate tra ciclismo e atletica nelle quattro Paralimpiadi, da Seul 1988 a Sidney 2000, a cui [illegible] partecipato. In più nel suo palmares figurano altre medaglie [illegible] campionati mondiali ed europei e [illegible] trentina di titoli italiani. Claudio Costa, atleta non vedente, è uno dei campioni più titolati dello sport vercellese. Per lui c'è alle porte [illegible] nuova sfida, partecipare a Torino 2006 (e sarebbe [illegible] sua prima Paralimpiade invernale) nel biathlon, affascinante disciplina che abbina lo sci di fondo e il tiro a segno. Un sogno che ha in comune con la moglie Cristina, ipovedente, con cui divide la vita e la passione per lo sport.

Un sogno difficile da coronare perché, nel grande budget di Olimpiadi e Paralimpiadi, [illegible] esiste la voce «acquisto del fucile» per gli atleti, chi vuole partecipare alle selezioni azzurre de[illegible] avere la propria arma. La carabina costa troppo per Claudio e Cristina che hanno trovato lo sponsor giusto: [illegible] Lions Club Vercelli (club di servizio che in tutto il mondo ha come obiettivo primario l'aiuto ai non veden[illegible] a chi ha gravi problemi di vista) che ha acquistato l'arma, una carabina Eko-Aims finlandese, e l'ha offerta a Claudio e Cristina perché possano vincere la loro [illegible] sfida per la quale avranno l'indispensabile supporto delle loro guide Lucia[illegible] e Manuela Ruzzon, padre e figlia di Palestro.

La consegna della carabina

La presidente del Comitato Paralimpiadi Torino 2006 Tiziana Nasi tra Martinotti e Costa

fatta [illegible] presidente del Lions vercellese Marco Martinotti è stata nobilitata dalla presenza di Tiziana Nasi, presidente del Comitato Paralimpiadi Torino 2006, e [illegible] Nicoletta Storchio, presidente del Comitato piemontese Special Olympics. «E' il primo modello [illegible] quest'arma tecnologicamente all'avanguardia che arriva in Italia - ha detto la presidente Nasi -. Non rappresenta solo un'opportunità in più offerta a Claudio e Cristina di partecipare alle Olimpiadi piemontesi, ma [illegible] regalo fatto a tutti coloro che in futuro vorranno avvicinarsi a questo bellissimo sport». Claudio Costa ha spiegato infatti di non considerare l'Eko-Aims proprietà [illegible] della moglie: «Lo useremo per Torino 2006 poi resterà al gruppo sportivo Torball, società vercellese che [illegible] 20 anni offre a tutti i portatori di handicap la possibilità [illegible] praticare [illegible] sport più adeguato alle esigenze di [illegible].

L'Eko-Aims è una carabina che [illegible] [illegible] raggio [illegible] il bersaglio magnetico. L'atleta è munito [illegible] cuffie, più il suono che viene trasmesso è acuto più si è vicini [illegible] centro. Presa la mira, si tira [illegible] grilletto e si ha il risultato. Come pregi ha una estrema facilità d'uso e precisione e funziona senza l'ausilio di ingombranti computer.

Concludendo la serata, Tiziana [illegible] ha lanciato un appello a tutti i vercellesi: «Fateci [illegible] regalo, venite a [illegible] le gare delle Paralimpiadi che si disputeranno dal 10 al 19 marzo. Scoprirete [illegible] sport sano, pulito e coinvolgente».

mavi Pesca

NUOVO PUNTO VENDITA
"CENTRO DEL FRESCO"
La Risaia

Pesce Fresco
e Surgelato

Vendita Diretta al Pubblico

ENTRATA LIBERA

- Arrivi Giornalieri da tutto il Mondo
- Vivaio di Astici e Aragoste
- Vivaio di Molluschi
- Ampio parcheggio Interno

- Servizio per Ristoranti e Pizzerie
- Preparazione Grigliate e Spiedini
- Fritti Artigianali di Carrubo

www.mavipesca.it
Via Ettore Ara 25/27 (Zona Industriale)
13100 — Vercelli
Tel. 0161.39.46.46 Fax 0161.25.[illegible]
info@mavipesca.it

Ristorante La Colombara

Frazione Colombara - Cascina Michelina, 1 - LIVORNO FERRARIS - Tel. 0161.47.73.67

GRAN PRANZO DI NATALE

ANTIPASTI
Cipollina e uvetta in agrodolce
Còj da pas
Mista di selvaggina con caprino alle erbette
Involtini di brassula
Carpaccio di manzo affumicato

PRIMI
Risotto peperoni e brandy
Tajarin alla bagna'cauda

SECONDI
Arrosto di selvaggina
Contorni con gran misto di verdure di stagione

DOLCE
Panettone con crema farmula
accompagnato da una Dose di bianco con brio

Caffè e digestivo

VINI
Barbera, Bonarda, Dolcetto
Freisa, Arneis

Euro 40,00
E' gradita la prenotazione

CENONE DI CAPODANNO

ANTIPASTI
Cotechini ubriachi con lenticchie
Còj pia
Roast beef alla bagna cauda
Vovò su vent con fonduta ai funghi
Insalata di coniglio in barchetta

PRIMI
Risotto al tartufo
Pasta fagioli della nonna - Tajarin alla selvaggina

SECONDI
Filetto al gorgonzola
Contorni con gran misto di verdure di stagione

DOLCE
Pandoro ricoperto con crema golosa
accompagnato da una flute di bianco con brio

Caffè e digestivo

VINI
Barbera, Bonarda, Dolcetto
Freisa, Arneis

Euro 45,00
E' gradita la prenotazione

Primo appuntamento domani al Civico di Vercelli. Poi spettacoli da Livorno ad Alagna

The Wright Family, è un dicembre di gospel

Concerti dedicati alle innodie nere in tutta la provincia

Vercellese e Valsesia annunciano per dicembre una serie completa di concerti dedicati alle innodie religiose nere. Domani alle 21, il Teatro Civico di Vercelli accoglierà The Wright Family Gospel Singers per la rassegna «Blues al femminile» organizzata dal Centro Jazz Torino con l'assessorato alle Politiche giovanili del Comune del capoluogo con la Regione, la Compagnia di San Paolo e Torinosette. Come è spiegato nella presentazione, le «sorelline» Darlene, Jacqueline e Gail Wright, originarie dell'Alabama, hanno assorbito energia, lirismo e spirito evangelico del gospel, anche se la loro musica presenta punti di contatto con rhythm and blues e soul più permeati da una gioiosa [illegible] vanza. Rimangono comunque impetuose le performances ispirate ai Salmi, come ad esempio in Make a joyful noise unto the Lord, o quelle riprese da quanto hanno registrato, tipo l'album recente Once Again...

Anche l'assessorato alla Cultura della Provincia di Vercelli ha messo in programma una serie di concerti gospel che saranno inseriti nel tour della rassegna per cori «Voci verso la Cometa».

Con un repertorio di canti del black people, protagonista il «nostrano» White Soul Choir diretto da Luigi Poyla, si inizierà mercoledì prossimo alle 21 nella chiesa parrocchiale di Livorno Ferraris, poi si proseguirà sempre alle 21 di martedì 20 dicembre nella palestra di Caresanà e quindi stesso orario per la sera della Epifania 2006 al Teatro dell'Unione di Alagna. In merito alla rassegna «Voci verso la cometa» con l'inserimento del gospel al di là dei cori tradizionali in cartellone, il presidente della Provincia Renzo Masoero e l'assessore alla Cultura Carlo Riva Vercellotti hanno commentato: «Stiamo promuovendo la valorizzazione di gruppi vocali che operano sul territorio: quest'anno, a richiesta delle comunità che accolgono l'iniziativa musicale, si è dato [illegible] particolare rilievo ai canti spirituals neri, mantenendo comunque una grande attenzione rivolta ai [illegible] che continuano le nostre tradizioni».

Concerto gospel anche per la stagione musicale del Teatro Civico di Varallo. Alle 21 di venerdì 16 protagonisti Kirk Franklin, Lawrence Matthews, Richard Smallwood e Donal Lawrence, special guest: Kimberly Ann Covington. E poi gospel pure in discoteca: venerdì 23 dicembre allo Spazio A4 di corso Aosta a Santhià il party speciale sarà etichettato «Dalmine before Christmas»: a mezzanotte sul palco ci sarà il London Community Gospel Choir del reverendo Bazil Meade, nel tour italiano fino al [illegible] dicembre.

The Wright Family (in alto) e una componente del London Community Gospel Choir

The White Soul Choir (in alto) e ancora il London Community Gospel Choir che sarà allo Spazio A4 di Santhià

Appuntamenti

MOSTRE

Astronomia e arte

[redacted] «Rocksibar» in via Vaudan 7 ad Aosta ospita la mostra [redacted] foto astronomiche «Rocks! alle stelle» organizzata con l'Osservatorio [redacted] Saint-Barthélemy (Nus), e la collettiva di artisti [redacted] palle di Natale sono le uniche in buona fede». Fino all'8 gennaio.

VILLATA

Capolavori dell'opera buffa

Il Festival «Giuseppe Rosetta», intitolato al compositore vercellese scomparso vent'anni fa, invita oggi alle 17,30, al castello di Villata, per ascoltare «La serva padrona» [redacted] «Livietta [redacted] Tracollo», [redacted] pomeriggio intitolato «I capolavori dell'opera buffa». Di scena le voci dell'Opera Rinata di Torino e il gruppo strumentale Vallotti. Ingresso libero.

AL COCCIA DI NOVARA

Morandi junior e la classica

[redacted] Teatro Coccia di Novara o[redacted] replica di «Giamburrasca-The musical» con [redacted] Morandi, musiche di Nino Rota e testi di canzoni di Lina Wertmuller. Mercoledì alle 21 il Festival Cantelli propone il concerto dell'Orchestra Filarmonica Coccia diretta da Marcello Rota. Nel foyer la mostra dedicata al composi[redacted] Giuseppe Martucci, a cura del maestro Folco Perrino. Dettagli: 0321-620400.

A CASALE

Krumiri [redacted] tartufi

Si intitola «Krumiri e Tartufi» ed è un trionfo di delizie [redacted] oggi dalle 9,30 fino a sera vengono proposti [redacted] Casale Monferrato (patria dei krumiri) in piazza Mazzini. Ai biscotti [redacted] affiancano i tartufi: i migliori verranno premiati [redacted] 12. Sotto i portici Romeo Giovannacci di[redacted] vini del Torchio d'oro. Esibizione degli sbandieratori di Alba e della Fanfara. Degustazione di risotto ai tartufi e krumiri con zabaione.

TEATRO

[redacted] divina» [redacted]

Prosegue domani «L'Autunno a teatro», organizzato dal Comune [redacted] Momo (Novara) nella struttura di via Marconi. Alle 21,15 si potrà [redacted] alla spettacolo «Tu, [redacted] divina», un viaggio attraverso l'Italia dal dopoguerra [redacted] boom [redacted] tratto [redacted] un romanzo edito da Interlinea. La produzione è curata dall'Associazione culturale C Era.

CUNEO

Racconto ispirato [redacted] donne

Martedì, alle 21, nell'ex chiesa [redacted] San Giovanni, [redacted] presentato «Donne, Madonne, Sante e Cortigiane», [redacted] racconto [redacted] ispirato a personaggi femminili [redacted] territorio, una sorta di [redacted] che viaggia attraverso il tempo. [redacted] varie storie di donne saranno affiancate dalla contemporaneità dei versi di [redacted] grande poetessa italiana, [redacted] Merini. A Cuneo verranno evocate due donne vissute nel XVII secolo: Paola Cristina del Carretto, sposa [redacted] Conte Costa della Trinità, e Elena Matilde Provana [redacted] Druent, sposa del Marchese Falletti [redacted] Castagnole e Barolo.

[redacted]

Il Premio al Cinema è per Michele Placido

[redacted]

E' stato assegnato a Michele Placido [redacted] Premio al cinema del Festival Grinzane Cinema, chiuso ieri a Stresa: [redacted] riconoscimento al regista italiano è stato attribuito per il [redacted] «Romanzo Criminale», tratto dall'omonimo romanzo di Giancarlo De Cataldo. La storia della gang criminale, al centro del film, si intreccia [redacted] la storia italiana di quindici anni, attraverso non solo le gesta della famigera[redacted] Banda della Magliana, ma anche il [redacted] Moro e la strage di Bologna: Michele Placido ha ricordato il particolare clima di quegli [redacted] quando «solo perché portavi l'eskimo e viaggiavi su una Due Cavalli venivi fermato dalla polizia». Placido ha ricordato di aver iniziato a lavorare sul film, basan[redacted] sceneggiatura e di aver letto solo in seguito il libro di Giancarlo De Cataldo.

«Anche gli interrogatori sono un po' il racconto di un'esperienza in parte [redacted] ha aggiunto il regista di Romanzo Criminale che raccontato nel film il romanzo con i miei ricordi [redacted] le mie emozioni». Il [redacted] offre l'opportunità di raccontare ai giovani la nostra storia, anche se, secondo Michele Placido, non è più frequente la proposta di cinema [redacted] strumento di conoscenza della realtà».

«Noi siamo riusciti a fare [redacted] film popolare, nel [redacted] che il pubblico si può riconoscere nelle case popolari, nei bar, nelle periferie - ha aggiunto il regista - il film ora uscirà in Francia in 250 copie, sicuramente un ottimo successo». Placido ha anche evidenziato la realtà di una «televisione addomesticata, così se si fanno ancora produzioni su Falcone e Borsellino, [redacted] però fa mani pulite o non si [redacted] un film su Craxi, [redacted] aiuterebbe invece a far conoscere questo personaggio, [redacted] ha avuto un [redacted] così importante nella storia italiana». [l. g.]

Michele Placido premiato a Stresa dall'assessore regionale Giuliana Manica

[redacted]

Il tour di Masini fa tappa al Teatro Civico

VERCELLI

Continua al Teatro Civico di via Monte di Pietà, dopo il successo ottenuto da Massimo Ranieri, la stagione [redacted] spettacoli organizzati dall'[redacted] alla Cultura del Comune sotto l'etichetta «Emozioni leggere... [redacted] non troppo». Martedì alle 21 sul palcoscenico ci sarà Marco Masini. Tra [redacted] exploit del cantante fiorentino, un doppio cd live [redacted] un dvd che l'artista ha registrato [redacted] un concerto tenuto al Palasport di Firenze, mentre il dvd, oltre al concerto, raccoglie momenti vissuti da Masini in mezzo al pubblico [redacted] i [redacted] musicisti [redacted] backstage. Quest'anno il cantante è stato a Sanremo ed ha dato vita, a distanza di quasi cinque anni dall'ultimo album di inediti, [redacted] lavoro intitolato «Il Giardino delle Api» in [redacted] sono racchiuse undici nuove canzoni più «Nel mondo dei sogni» con Jessica Morlacchi. Masini sarà [redacted] concerto al Colosseo [redacted] Torino il 12 dicembre. [g. bar.]

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

BROKEN FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmusch, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui [redacted] ex amante [redacted] informa che lui ha un figlio diciannovenne. [redacted] consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio [redacted] comincia [redacted]. [redacted] premio della [redacted] al Festival di Cannes, diuge il cinema indipendente [redacted] di «Dead man» e «Daunbailò» ●●●

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ●●●

[redacted] FISICO. [redacted]. Regia di Paul Haggis. [redacted] Cheadle e Matt Dillon. Alcune [redacted] di vita di [redacted] Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, [redacted] ladri [redacted] auto che filosofano su società e razza, un procuratore e [redacted]. [redacted] persiano che compra una pistola per difendere il [redacted] un operaio ispanico e la [redacted] bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora scomvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la [redacted] si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si [redacted] di [redacted] Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo» ●●●

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. [redacted] Mike [redacted] con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowling: vede Harry Potter eletto a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●●

KISS [redacted] BANG BANG. Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi [redacted] da attore in un film e si trova invischiato in un intricato [redacted] di omicidio. Esordio alla regia [redacted] lo [redacted] della serie «Arma letale». ●●●

[redacted] OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew [redacted], con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una [redacted] di [redacted] e [redacted] di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa [redacted] complicata. Produzione indipendente, [redacted] dall'autore di «Gattaca». ●●●

LA [redacted] PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide ●●●

MR. [redacted] MRS. SMITH. Azione. Regia [redacted] Doug Liman, con [redacted] Pitt e Angelina Jolie. Sposati da [redacted] ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al consorte: [redacted] killer [redacted] scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico [redacted] uccidersi a vicenda ●●

[redacted] CAVE - IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO. Azione. Regia [redacted] Hunt, con [redacted] Hauser e Piper Perabo. [redacted] gruppo di scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose caverne scoperte in una foresta: secondo [redacted] teorie di alcuni studiosi locali potrebbe trattarsi di un nuovo [redacted] popolato da una specie vivente sconosciuta.

[redacted] L'ENIGMISTA. Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris e Linda Booth. Una ragazza viene assassinata. [redacted] gruppo di compagni [redacted] liceo decide [redacted] far preoccupare la [redacted] e diffonde la voce dell'esistenza [redacted] un serial killer pronto a colpire: il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà. ●●●

OLIVER TWIST. Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. [redacted] Londra del diciannovesimo secolo il piccolo [redacted] Twist fugge dall'istituto [redacted] giovani orfani, entra a [redacted] parte di un gruppo di ladruncoli, vie[redacted] arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. ●●●

[redacted] NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, [redacted] Antonio Albanese e Neri [redacted]. Alla fine [redacted] seconda guerra [redacted] Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●●

LA SPOSA CADAVERE. Cartoon. [redacted] di Tim Burton e Mike Johnson. Victor, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel [redacted] di Emily, la sposa cadavere. ●●●

THE INTERPRETER. Thriller. Regia [redacted] Sidney [redacted], con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu [redacted] rivela [redacted] aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita [redacted] sconvolta, all'agente federale [redacted] Keller il compito di proteggerla ●●

LA [redacted] E LA NEVE. Commedia. Regia di [redacted] Benigni, [redacted] Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano innamorato di Vittoria. Lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla. ●●●

ZUCKERI... [redacted] DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI. Commedia. Regia di Dani Levy, [redacted] Henry Hubchen e Hannelore Elsner. L'unico modo di entrare in possesso dell'[redacted] lasciata dalla madre, è per Jaeckie Zucker, giocatore d'azzardo e di biliardo, riconciliarsi con il fratello Samuel, ebreo ortodosso [redacted] è in [redacted] conflitto. ●●

TRAME A CURA DI **Daniela Cavalla**

Il Sudoku

[redacted]

MAI LO STESSO NUMERO

LA REGOLA

[redacted] Esiste una sola regola per giocare a [redacted] bisogna riempire [redacted] in modo tale [redacted] ogni riga, ogni [redacted] e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 [redacted]. La condizione [redacted] che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo [redacted].

数独

MEDIO

2								9
	4				5	7		
				6			2	
				2		9	8	6
	2						5	
6	1	7		8				
	6			1				
		9	7				4	
4								5

DIFFICILE

	6		7					3
2	7							
	8	1						
		2		8				7
5			4		9			1
6				3		2		
						5	8	
							1	2
1					6		4	

SUGGERIMENTI

[redacted] Partite nella zona [redacted] di [redacted] più numeri [redacted] presenti, non [redacted] a indovinare, inserite [redacted] cifra solo quando siete certi. Ricordate che [redacted] ogni gioco la soluzione è una e [redacted] sola

[redacted] Un primo possibile [redacted] quello [redacted] di [redacted] quadretto TUTTI i numeri amm[redacted], dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi [redacted] ieri

MEDIO

8	4	3	1	7	5	9	6	2
9	7	6	2	4	3	5	8	1
5	1	2	9	6	8	7	3	4
3	8	1	7	2	6	4	9	5
2	5	4	3	1	9	8	7	6
6	9	7	5	8	4	2	1	3
4	6	5	8	3	7	1	2	9
7	2	9	6	5	1	3	4	8
1	3	8	4	9	2	6	5	7

DIFFICILE

7	6	4	1	3	8	5	2	9
2	5	3	9	4	6	7	1	8
9	8	1	7	2	5	3	6	4
1	9	2	8	5	7	6	4	3
4	7	8	3	6	1	9	5	2
5	3	6	2	9	4	1	8	7
6	2	7	4	1	3	8	9	5
8	4	5	6	7	9	2	3	1
3	1	9	5	8	2	4	7	6

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

[redacted]

MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.265 [redacted] Or. 16; 17,30; [redacted] **seconda notte di nozze.** Or. 19,30; 22.

DON BOSCO. Tel. 0171 692515. **Chicken little, amici per le penne.** Or. 15,30; 17 15: [redacted] (Cartoon).

SALA LANTERI. Ingr. 5 euro. OGGI RIPOSO.

[redacted]

CITYPLEX. Tel. 0173 3[redacted]1 **SALA BLU. Chicken little** Or. 15,30; 17,30; 18; 19,30, 21,30. **SALA AZZURRA. La marcia dei pinguini** Or. 15; 18; **Melissa P.** Or. 20; 22. **SALA ROSSA. Harry Potter.** Or. 16; 19,22. **SALA VERDE. Mrs and Mrs Smith.** Or. 15; 17,15; 19,30, 22.

MORETTA. Chicken little. Or. 15,30; 17,15; 19; 21 (anche giovedì 8).

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0175-346901 **Flight plan.** Or. 16,30; 18,45; 21,15.

[redacted]

CINELANDIA. Prenotazioni Tel. 199.151.645. **SALA 1. Il vento del perdono** Ore 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. **SALA 2. Nascondiglio del diavolo the cave** Ore 15,10; 17,35; 20,10; 22,35. **SALA 3. La marcia dei pinguini** Ore 14,35; 16,30; 18,25; 20,30; 22,30. **SALA 4. M[redacted] P.** Or. 15,16; 17,35; 20,15, 22,35. **SALA 5. Harry Potter.** Ore 13,20; 16,30; 19,45; 22,50. **SALA 6. Chicken little.** Ore 14,20; 16,15; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 14,30, 17,40; 20,45. **SALA 8. Mr and mrs Smith.** Ore 14,50; 17,20; 20; 22,40.

SALA 9. Harry Potter. Ore 14,40; 17,50; 19,50; 21. **SALA 10. Nick name.** Ore 20,25; 22,40; **Chicken little.** Or. 14,35; 16,30; 18,25

[redacted]

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317. **SALA GRANDE. Harry Potter.** Or. 14,15, 16,55; 19,35; 22.30. **SALA MAX. Melissa P.** Or. 16, 18; 18. 20,15; 22,30. **SALA MIGNON. La marcia dei pinguini** Or. 14,30, 16; 17,30; 19: **Nick name.** Or. 20,20. 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771. [redacted] Or. 15,30; 17, 18,30; 20,15, 22.20. **SALA METROPOLIS. Mr. and [redacted] Smith.** Or. 16,30; 18; 20,10; 22,20.

[redacted]

LUX. Tel. 0171946069. **Quel mostro di suocera.** Or. 20; 22.

[redacted]

TEATRO [redacted] **La leggenda di Zorro.** Or. 15;

[redacted]

FERRINI. NON PERVENUTO.

[redacted] **mostro di suocera**

[redacted]

VACCHETTI. Melissa P. Or. 16,30; 18,30; 21

[redacted]

SORDI. Tel. 0174-701.552. **La sposa cadavere.** Or. 16; 18; [redacted] **town.** Or. 21.

[redacted]

GALATEO. Tel. 0174-701.552. [redacted] Or. 20,30.

[redacted]

MULTIRANGHE. [redacted] **SALA BLU.** [redacted] Or. 15,40; 18,40; 21,40. **SALA GRANDE. Mr and Mrs Smith** Or. 15,30; 17,50; 20,05; 22.30. **SALA ROSSA. Chicken little.** Or. 15,30; 17,15; 18,55, 20,40-22.30

[redacted]

CINELANDIA. Tel. 0172[redacted]37 251 **SALA ROSSA. Harry Potter.** Ore 14,40; 17,50; 21. **SALA BLU. Mr. and Mrs. Smith** Ore 14,50; 17,20; 20; 22,40. **SALA VERDE. Chicken [redacted]. [redacted]** 14,45; 16,40, 18,30; 20.20; 22,20.

[redacted]

EXCELSIOR. La seconda notte [redacted] nozze. Or. 21.

[redacted]

BERTOLA. Tel 0174-47.898. **SALA 1. Harry Potter.** Or. 15; 18; 21. **SALA 2. Chicken little** Or. 15,15; 17: 18,30; 20,15; 22.

BARETTI. Mr. and Mrs Smith. Ore 16; 18,30; 21

[redacted]

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79.70.27 **Oliver Twist.** Or. 21,10

[redacted]

SAN GIACOMO [redacted]

[redacted]

CIVICO. Harry Potter e il calice di fuoco Or. 16; 19; 22

MULTISALA ITALIA. SALA 1. [redacted] **little** Or. 15; 18, 20; 21,45. **SALA 2. Mr. and Mr. Smith** Or. 17,30; 20,15; 22.30. **SALA 3. Kiss Kiss, bang bang.** Or 18,15; 20,15; 22,15

[redacted]

AURORA. Tel. 0172-712.957. **Harry Potter.** Or. 15; 18; 21.

CINECITTA'. SALA 1. Mr. and Mrs. [redacted] Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22.30. **SALA 2. Melissa P.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22.30. **SALA 3. La marcia dei pinguini** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 4. Chicken little.** Or. 15,15; 16,45; 18,15; 20,30; 22.30. **SALA 5. I fratelli Grimm** Or. 16; 18,10. **Nickname** Or. 20,30; 22.30.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[redacted]

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.544 **Mr. & Mrs. Smith** Ore 20-22.30 / Sab. e Fest. anche 16-18.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **The big white.** Ore 20-22.30 / Fest. anche 16-18.

COMUNALE Sala Ferrara. Tel. 0131-234.240 **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19,40-22.30/ Sab. e Fest. anche 16,45.

COMUNALE Sala Ferrera. T. 0131-234.240 [redacted] Ore 20,15-22,20 / Sab. anche 18,15. Fest. 16.15-18.15-20.15-22.20.

COMUNALE Sala Zandrino. ZUCKER!... come [redacted] ebreo in 7 giorni Ore 20,20-22.20 Sab. e Fest. anche 16,20-18,20.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112 **Il nascondiglio del diavolo** Ore 20.20-22.15. Sab. e Fest. anche 16.20-18.20.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19,30-22.25 Sab. e Fest. 14-16,45-19,30-22.25

[redacted] **- Sala Kubrick.** T. 0131-349.321 **Chicken little-Amici per le penne** Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 16-17,30-19.

KRISTALLI - Sala Kurosawa. T. 0131-349.321 **La marcia dei pinguini** Ore 20,30 / Sab. e Fest. 16-17,30-19. **Melissa P.** Ore 22,30 / Sab. e Fest. 20,30-22.30.

[redacted]

A[redacted]ON. Tel. 0144-322.885 **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19,30-22.30 / Sab. e Fest. anche 16.

CRISTALLO. Tel. 0143-322.400 **Mr. & Mrs. Smith** Ore 20-22.30 / Fest. anche 15,30-17,45

[redacted]

[redacted]-667.515 **Flightplan - Mistero in volo.** Ore 21.

[redacted]

CINECITTA' CASALE Tel. 0142-451.651 **SALA 1. Chicken little-Amici per le penne** Ore 15,30-17,35. **SALA 1. Nickname: enigmista** Ore 20,[redacted]

SALA 2. Chicken little-Amici per le penne Ore 20,20-22,30. Sab. e Fest. anche 14,20-16,15-18,10. **SALA 3. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19,50-22,55 Sab. anche 13,30-16,40 Fest. 14,40-17,50-21. **SALA 4. Harry Potter e [redacted] fuoco** [redacted] 19,45-22,50. [redacted] anche 15,35 Fest. 13,20-16,30-19,45-22,50 Lun. e Mar. solo [redacted]. **SALA 5. Melissa P.** Ore 20,15-22.35 Sab. e Fest. anche 15,15-16,55. **SALA 6. Il nascondiglio del diavolo** Ore 20,10-22,35 Sab. e Fest. anche 15,10-17.35. **SALA 7. La marcia dei pinguini** Ore 14,15-16,10-18,05 **SALA 7. Crash - Contatto fisico** Ore 20,05-22,30 **SALA 8. [redacted] & Mrs. Smith** . [redacted] 20-22,40 Sab. e [redacted] anche 14,50-17,20

[redacted]

MACALLE'. T. 0131-585.001. [redacted] **damigel**[redacted]

[redacted]

MODERNO DIGITAL [redacted] 0143-78.290 **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 20-22.30 Sab. e Fest. anche 15-17,30

[redacted]

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411 **Mr. & Mrs. Smith** Ore 20-22,15 / Fest. anche 16-18.

CINEMA TEATRO SPLENDOR. Tel. 0143-81.411 **Harry Potter e il calice di fuoco** [redacted] 19,45-22.30. [redacted] e Fest. anche 14,30-17,15

[redacted]

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326 **Mr. & Mrs. Smith** Ore 20,20-22,30. Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

CINEMA TEATRO [redacted] - Sala 2 Tel. 0131-861.326 **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 20-22.30 Sab. e Fest. anche 15-17,30.

MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-580.754 **SALA 1. Harry Potter [redacted] calice di fuoco** [redacted] 18,30-22.30 Fest. 16,10-19,15-22,30 **SALA 2. Mr. & Mrs. Smith** Ore 17.30-20.10-22.40 / Fest. [redacted]. **SALA 3. Chicken little-Amici per le penne** Ore 17.30-20.40-22.30. Fest. 15-16.50-18.40-20.40-22,30 **SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 17,20-21.15 Fest. 15-18-21,30 **SALA 5. Melissa P.** Ore 17,30-20,20-22.40 Fest. anche 15,10. **SALA 6. La marcia dei pinguini** Ore 17,15-18.50 / Fest. anche 15,20. **SALA 6. Nickname: enigmista** Ore 20.40-22.40 **SALA 7. Il nascondiglio del diavolo** Ore 17.30-20,20-22,40. Fest. [redacted] **SALA 8.** [redacted] **nozze** Ore 20,30 / Fest. anche 15,10. **SALA 8. Il vento del perdono** [redacted] 17,30-22.40

[redacted]

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.270 **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 18,30-21.15. Sab. e Fest. 14-16,45-19,30-22.20.

[redacted]

ARLECCHINO. Tel. 0383-645.124 **La tigre e la neve** [redacted].15 / Fest. anche 15.15

[redacted]

Medusa Multicinema. Tel. 199.757.757 **SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 15-18,20-21,40. **SALA 2. Chicken little-Amici per le penne** [redacted] 15,15-16,55-18,40. **SALA 2.** [redacted] **enigmista** [redacted] 20,25-22.35 / Sab. e Merc. anche 0.50 **SALA 3.** [redacted] **Mrs. Smith** Ore 14,50-17,25-20,10-22,45. **SALA 4. Melissa P.** Ore 15,25-17,45-20,05-22,25. Sab. e Merc. anche 0,45. **SALA 5. Mr. & Mrs. Smith** Ore 16,35-19,15-21,55. Sab. e Merc. anche 0,40 / Fest. anche 14. **SALA 6. Chicken little - Amici per le penne.** [redacted] 15.30-17.30-19.30-21,30. [redacted] e Merc. anche 23.30 **SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 17.40-21 / Sab. e Merc. anche 0.20 / Fest. anche 14.20 **SALA 8. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 15,35-18,55-22.15 **SALA 9. La [redacted] dei pinguini** Ore 14,45-16,40-18,20 [redacted]. [redacted] **diglio del** [redacted] Ore [redacted]. Sab. e Merc. anche 0,55.

ASTI E PROVINCIA

[redacted]

[redacted] Tel. 0141-480.175 **SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 19.50; 22,55 Sab. 13,30. [redacted]: 23 [redacted] 14.40; 17.50; 21 Bigl.: 7 € (5.50 €) Lun. mar [redacted] 6 € (5 €) Merc. sera e sab. pom. 5 € [redacted] **2.Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 21. Sab. 15,35, 19,45; 22.50. Fest. 13,20, 16,30, 19,45, 22,50 **SALA 3. Mr & Mrs Smith.** Ore 20; 22,40 Sab. e Fest. 14,50; 17,20; 20; 22,40 **SALA 4. Il nascondiglio del diavolo. The cave.** Ore 20,10; 22,35. Sab. e [redacted]. 15,10; 17,35; 20,10, [redacted] **SALA 5. Chicken little.** Ore 20,20; 22.40 Sab. e Fest. 14.30, 16,25; 18,20, 20,20; 22,30. **SALA 6. Melissa P.** Ore 20,15, 22,35. Sab. e Fest. 15,15; 17,35; 20,15; 22,35 **SALA 7. Nickname: enigmista** Or. 20,25; 22.40. Ven Sab. Dom. 14,35; 16.30; 18.25

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Harry Potter e il calice di fuoco** Or. 18,30, [redacted] Pref. 16,30, 19,30, 22.30. Fest. 16, 19; 22 Bigl.: 6.50 € (5 €). Lun. mart. e merc. [redacted].

RITZ. Tel. 0141-530 086 **Mr & Mrs Smith.** Or.: 20; 22.30 Pref. [redacted] 22.30 Fest. 15, 17,30, 20. 22.30.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-556.040. **Broken flowers** Or.: 20.20: [redacted]. Fest. 16,10; 18,15; 20.20, 22.30 Bigl.: 6,50 € (4,50 €) Lun. mart. e merc. 4,50 €. Abb. 10 spett. 40 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630. **Chicken little** Or.: lun. 19; 20.30; 22.30. Sab. 17.30, 19; 20.30, 22. Dom. [redacted] 19; 20,30; 22. Bigl.: 6,50 € (5 €). Lun. e mart. 5 €.

TEATRO ALFIERI. Teatro: danza. Or. [redacted]. Biglietto 20 € (10 €).

SALA PASTRONE. L'educazione fisica delle fanciulle [redacted] 19,45; 22. [redacted] Fest. 17,30. 19.45; 22 Bigl.: 6,50 € (5 €) Lun. e merc. 5 €.

[redacted]

BALBO. Tel. 0141-824 [redacted] **La marcia dei pinguini** Or.: 20, 22,30. Dom. 16 18.15. 20. 22.30. Bigl.: 6.50 € (4.50 €)

[redacted]

LUX. Tel. 0141-702.783 **La seconda notte di nozze** Or.: 20,30 [redacted] 16,30, 18,30, 20,30. **Melissa P.** Orario 22.30 Bigl.: 6.50 € (4.50 €) Lun. 4 €

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496 **Chicken little** Or.: 20.30; 22.30 Dom. 15.30, 17.30; 20.30, 22.30 [redacted] 6,50 € (5 €) Lun. 4 €

MULTISALA. Tel. 0141-701.459. [redacted] **VERDE. Harry** [redacted] **e il calice di fuoco** Or. 21,30; sab 19,30; 22.30. Fest. 16, 19,30, 22,30. Bigl. 6,50 € (5 €). Lun. 5 €. **SALA REGINA. Mr e Mrs Smith** Orario: 20; 22.30. Mart. 21,15. Fest. 15,30 17,45. 20, 22,30 **SALA AURORA. Crash** Orario: 20,30; 22.30. Fest. 16; 18,15; 20,30; 22.30.

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0141-975.247. **Fiorentina-Juventus** Or. 15. Per partite con Sky, biglietto 4 € **La sposa cadavere** Or.: 20,30. Dom. 17. Biglietto: platea 5 € (3.50 €).

LUX 1. Tel. 0141-975.016. **Chicken little** Or. 17; 20,30. [redacted] 15.30, 17. 20,30. Biglietto: 6 € (5 €)

LUX 2. Tel. 0141-975.016. **Harry Potter e il calice di fuoco** Orario: 16; 21

SPLENDOR. Tel. 0141-975.247. [redacted] [redacted] **pinguini.** [redacted] 22.30 Fest. 15; 16,30; 20,30 [redacted]

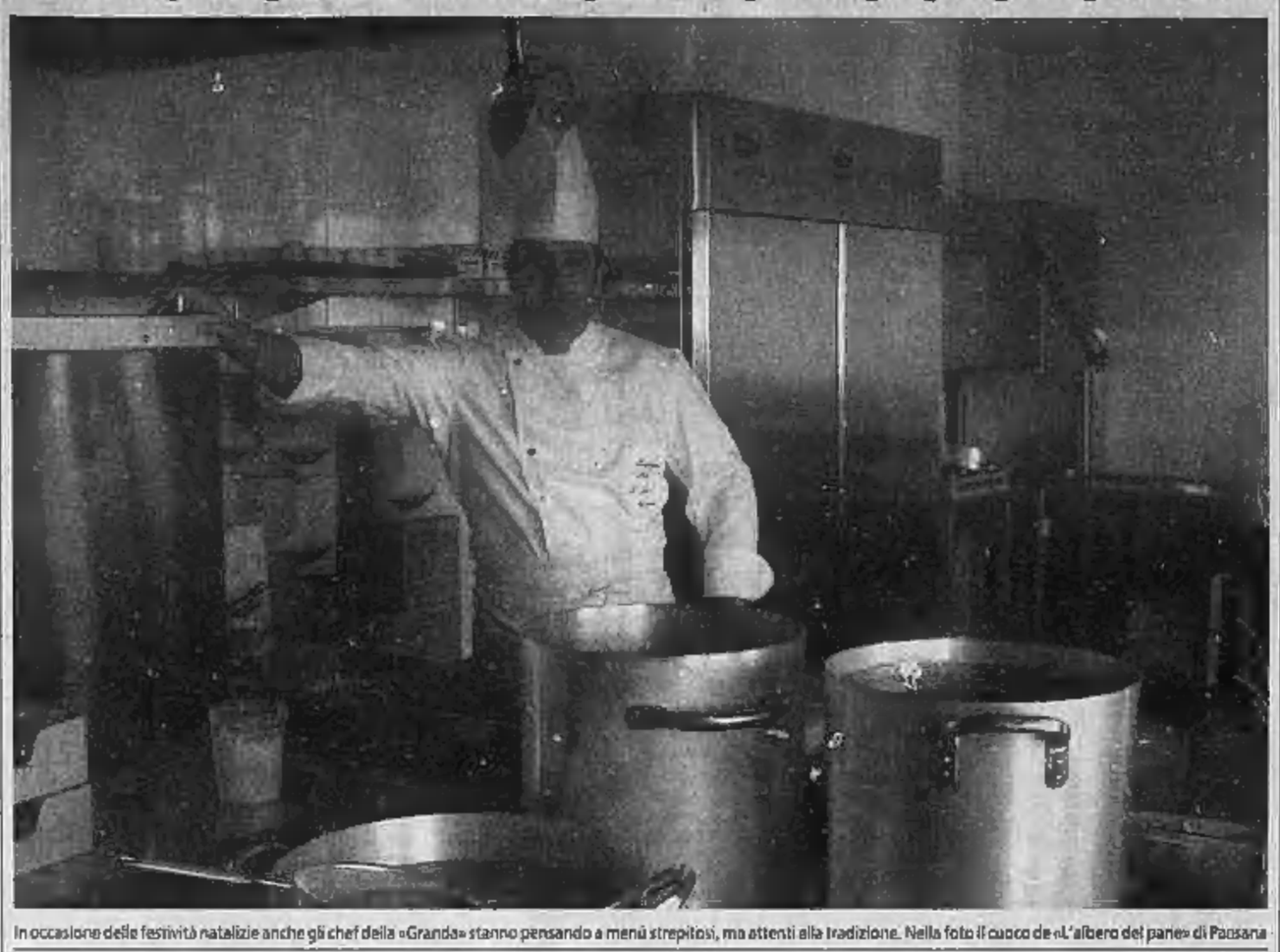
[redacted]

TEATRO COMUNALE. ATLANTIS. La leggenda di Zorro Or.: 21,15. Dom. 16,50; 19,15; 21,15 Bigl.: 5,50 € (4 €)

Valle Josina PEVERAGNO
il formaggio che non può mancare [redacted]
profumato [redacted] dalla [redacted]
PEVERAGNO (CN) ITALY www.vallejosina.it - tel. +39-0171-383004
richiedilo al tuo negozio di fiducia
NÙSTRAL
L'orgoglio Piemontese

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Dalle Langhe ai piedi del Monviso i piatti che gli chef propongono per le feste



In occasione delle festività natalizie anche gli chef della «Granda» stanno pensando a menù strepitosi, ma attenti alla tradizione. Nella foto il cuoco de «L'albero del pane» di Paesana

I menù di Natale e Capodanno

Ristoranti e locande puntano sulla tradizione

La provincia di Cuneo è terra di eccellenti vini, di «bagna cauda», brasati e «tajarin», ma non solo. Le esperienze, i percorsi di vita di chef, ristoratori e maestri cuochi aggiungono ogni giorno nuove sfumature e nuove fragranze all'interno dei piatti della tradizione dove è ancora forte il desiderio di incontrarsi a un pranzo con gli amici e famigliari. Dicembre è, inoltre, tempo di pensare ad un modo diverso ed originale di passare il Natale ed il Capodanno.

A **Canale**, sulla statale fra Alba e Torino, si trova il ristorante «L'Arneis». Da più di 8 anni Secondo Varusio accoglie i clienti in un locale adatto per cene di famiglia con 150 coperti. Lo chef ha trascorso gran parte della vita girando per il mondo e oggi, con il suo bagaglio di conoscenze, propone i piatti tipici della tradizione roerina, spolverati con un pizzico di internazionalità. Per il pranzo di Natale c'è un menù di 7 antipasti fra cui spicca un flan di cardi in salsa raschera, due primi e il brasato al barolo. La «charlotte crèole» è il dolce.

In piazza San Sebastiano 30, a **Cervere** si serve da mangiare da oltre un secolo. Da 9 anni è nata l'osteria «Primi dolci» di Massimo Piumatti e dello chef Gabriele Giletta. Un' «osteria giovane» come la definiscono i gestori che, però, «trasuda storia», specializzata in carne cotta su pietra ollare che non lascia residui che potrebbero essere nocivi. Costate e tagliate sulla «losa» anche rane e lumache e i mille piatti del territorio. Tutti i primi a base di pasta sono preparati artigianalmente. La cantina propone una scelta di 250 etichette. «Un ristorante dove si riscoprono i sapori di una volta, con pochi fronzoli perché l'essenziale è il gusto», precisa Piumatti.

«L'albero del pane» si trova a 4 km da **Paesana**, alle pendici del Monviso in posizione dominante. A Borgata Garzino, un antico rustico è diventato prezioso rifugio per gli amanti della tradizione piemontese. Paolo Lambroni è lo chef: negli ultimi anni è giunto secondo e terzo al concorso «Tartufo d'oro». Ama personalizzare e rivisitare ogni piatto. Ha creato «la sigala del gulus», un nuovo modo di gustare la polenta. «I barbe», sono gli antipasti originali trasformati dall'estro di Lambroni ed «i magnas», le minestre tipiche. Un posto ideale per un Natale sereno, in mezzo alla natura. Il menù propone una scelta di 4 antipasti, 2 primi, 2 secondi e 2 dolci, ad esempio: i malfait di castagne al ragù di toupinambour e lardo, l'agnello in crosta di erbe, il budino di torrone e miele con salsa al caramello.

La provincia di Cuneo è terra di confine dove si incontrano realtà e tradizioni diverse. A Tarantasca da anni un locale è rinomato per servire il miglior pesce della zona. Mario Catera e Mario Pellizza sono i proprietari del ristorante «Pianeta 2000», specializzato anche in cucina internazionale. In un ampio e moderno locale lavora personale attento e preparato, abituato a conoscere sempre gusti nuovi. Il piatto forte del «Pianeta 2000» sono gli spaghetti «La Costa Azzurra» ideato dallo chef Francesco Cetera. Un tocco iberico è dato dalla paelle catalane. Una vita dedicata alla ristorazione, quella dei due gestori, che profondono una cura particolare nella scelta delle oltre 500 etichette della carta dei vini.

Un castello medioevale che risale al 1200 e per entrare al ristorante si passa sul ponte levatoio: il Castello Solaro è un posto unico dove ritrovarsi per un pranzo o una cena, oppure per un banchetto in estate nel parco secolare di 11 mila metri quadrati. La cucina è quella tipica piemontese preparata dal team di 4 chef coordinati da Danilo Gribaudo. E' dal 1987 che Danilo e Loredana Ronco gestiscono il Castello di **Villanova Solaro**. A Natale arriverà Babbo Natale a far compagnia ai più piccoli. Le famiglie gusteranno il menù di alta cucina che culmina con la torta di Natale a sorpresa dello chef. A Capodanno c'è il Festone al Castello. «I Braida» suoneranno l'accompagnamento musicale per tutta la notte.

TREZZO TINELLA

Restaurata «Cascina Langa»

■ Da due mesi è rinata «Cascina Langa», grazie alle cure e ai restauri voluti da Manuela Viglione. Si trova a Trezzo Tinella, a 10 minuti appena dal centro di Alba, in una posizione invidiabile e dominante a 720 metri di altitudine. Qui si rifugiò per sei mesi Beppe Fenoglio e la cascina è al centro delle vicende narrate ne «Il partigiano Johnny». Oggi è un ristorante che propone cucina del territorio e i piatti della tradizione giapponese. Tre chef dei «Sol Levante» hanno allestito due tipi di menù che cambiano ogni settimana: quello piemontese che comprende i tajarin e i brasati, come esempio, mentre in quello orientale non può mancare il sushi. La cena della vigilia e il pranzo di Natale sono serviti alla «Cascina Langa» a suon di jazz, portando avanti l'idea di jazz-club che si tiene una domenica sera ogni due mesi. Il piatto forte sarà il pesce. A fine gennaio il complesso della «Cascina Langa» diventerà anche un centro benessere con cinque camere, un bagno turco, una mini palestra tutto circondato da un parco di 60 ettari di alberi di nocciole biologiche.

Pianeta 2000 ristorante pizzeria

Via Circonvallazione, 29
TARANTASCA (CN)
Tel. 0171 931858

Qualità, prezzo e cortesia... Buon gusto ed eleganza sono di casa

Menù di Natale

Aperitivo "Pianeta 2000"
DEGUSTAZIONE DI:
Calamari farciti con polpa d'aragosta e ananas
Salmone marinato al pepe e finocchio - Insalata di polpo con salsa al limone
Fagottino con gamberetti e ragù di branzino - Petto d'anatra all'aceto balsamico
* * * * *
Risotto alla pescatora con scampi reali
Ravioli di magro con sugo di carciofi, menta e pecorino
* * * * *
Orata al cartoccio con verdure
Arrosto alla parigina con porcini al profumo di tartufo
* * * * *
Parfait di marron glacèes con salsa all'arancia
Piccola pasticceria
VINI: Arneis Luigi Penna - Dolcetto d'Alba "F.lli Casetta - Moscato "Piemonte"
Prezzo bevande incluse € 38,00
Bimbi di età inferiore ai 10 anni € 18,00

la SERA di SAN SILVESTRO il CENONE sarà a MENÙ LIBERO

FORNITORE UFFICIALE GHIONE — Autorizzato Parmigiano Reggiano — Agenzia Materassi dell'Orso — FORNITORE UFFICIALE PEDRA

Osteria Primi Dolci

COSTATE SU PIETRA OLLARE

Aperti anche il 24 sera con menù alla carta

Menù "Pranzo di Natale 2005"
Fettine all'Albese
Toma di Langa con julienne di carciofi tiepidi
Flan di Topinambur con salsa alle acciughe
Cotechini della Granda con crema di lenticchie
Gnocchi di farina di castagne con burro fuso
Tajarin al sugo di porcini e porro cervere
Filetto di Maiale con prugne secche e mele renette
Semifreddo al torrone con crema Gianduja
Piccola pasticceria e frutta natalizia
Caffè
Vini: Dolcetto d'Alba - Roero Arneis
Moscato d'Asti
Prezzo Bevande incluse
Euro 40,00

CERVERE - P.zza S.Sebastiano, 30 - Tel. 0172.474471

Buongustai, godetevi i sapori delle stagioni!
Paolo Lambroni

Autunno la cucina della memoria

L'Albero del Pane ristorante

Borgata Garzini 12034 Paesana (Cuneo) tel. 0175 98268
Sulla strada per Pian Munè, a 4 km dal bivio per Paesana
Aperto sempre. Aperture il lunedì e il martedì: è gradita la prenotazione

Ristorante l'Arneis

VARUSIO
Lo Chef della Buona Cucina

Cucina regionale tipica piemontese e nazionale. Prezzi modici.

Vi aspettiamo per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno

CANALE (CN)
Statale Alba - Torino, ang. Via Mombirone, 48/b
Tel. 0173.979.740

cascina langa
RISTORANTE
CUCINA DEL TERRITORIO
CUCINA GIAPPONESE
0173 630289/630003
VIA CAPPELLETTA 36 - TREZZO TINELLA (cn)
da c.so Langhe ▸ Rocca d'Alba ▸ Manera ▸ direzione Mango

Grande attesa per il tradizionale mercato in programma domani

Il sindaco Pierpaolo Varrone con il procuratore generale a Torino Gian Carlo Caselli e la moglie Maura Romeò referente di Libera

Omaggio alla lumaca borgarina

Due convegni oggi nel palazzo della Fiera Fredda

BORGO SAN DALMAZZO

Si è aperta ieri, con la neve e un pizzico di magia prenatalizia, la 436ª Fiera fredda di Borgo San Dalmazzo. Nel giorno del debutto della manifestazione è stata consegnata al procuratore generale di Piemonte e Valle d'Aosta, Gian Carlo Caselli, la «Chiocciola della solidarietà», premio che il Comune conferisce a singoli, enti o associazioni impegnati nella promozione di un mondo «più giusto».

La rassegna dedicata alle chiocciole (Helix pomatia alpina), prodotto d'eccellenza di Borgo e valli, avrà il suo apice domani con il Mercato nazionale della lumaca e l'esposizione di bancarelle di ogni genere nel centro storico. La tradizione vuole che la Fiera si svolga il 5 dicembre, non in giorno festivo. La giornata di oggi è dunque dedicata alla preparazione del grande evento: un'occasione - per chi di lumache conoscesse poco - per farsi raccontare da chi vive a Borgo, i segreti della specialità gastronomica, da gustare in anteprima nei ristoranti locali. Le possibilità non mancano: convegni e incontri, spettacoli, arte e cultura, divertimenti per bambini, già da oggi avranno nella chiocciola, simbolo per antonomasia della città, il comune denominatore. Per i più esigenti, nell'area espositiva di palazzo Bertello è allestito il punto di assaggio «in fiera», che a pranzo (12.30-14.30) e a cena (19.30-22.30) propone menù a base di Helix pomatia alpina e prodotti delle valli.

Il programma. Oggi due convegni renderanno omaggio alla chiocciola borgarina: alle 9.30, nel padiglione spettacoli di palazzo Bertello gli esperti del 1° Centro di elicicoltura (attivo a Borgo dal 1972) discuteranno di caratteristiche della Helix pomatia alpina, dei rapporti con l'uomo e difficoltà connesse all'allevamento. Interverranno naturalisti e docenti delle Università di Torino e La Sapienza di Roma. Nel salone consiliare (piazza Liberazione), alle 10, avrà luogo l'annuale Convivium magnum Helicensis Fabula, incontro della consociazione gastronomica ambasciatrice internazionale della gastronomia borgarina che si concretizzerà al ristorante «Da Politano», a Fontanelle. Alle 13, nell'area di Largo Bertello un appuntamento «gelato» che porterà gli spettatori nell'atmosfera olimpica di Torino 2006: la nazionale italiana Scultori ghiaccio realizzerà in diretta ghiacciate a tema, che rimarranno esposte fino a scioglimento all'ingresso della Fiera. Dalle 15, nel padiglione spettacoli, appuntamento per i bambini con gli animatori del baby parking Ciripà e Radio Piemonte Sound. Dalle 15 alle 16, un tour nel museo dell'antica Abbazia (chiesa di San Dalmazzo), alla scoperta dei tesori dell'antica Pedona. La guida è affidata ai volontari dall'associazione culturale Pedo Dalmatia, esperti di origini e storia di Borgo, che soddisferanno tutte le curiosità sull'insediamento che fu municipium romano. L'orario delle visite si prolunga domani, con apertura del museo (l'ingresso è da via Ospedale) dal mattino (9.30 - 12). Mostre sono allestite nelle chiese di San Rocco (workshop fotografico) e San Magno (Mistà, immaginette sacre).

Un tuffo nel liscio stasera (ore 21, padiglione spettacoli) con i Festival's, concluderà l'intensa giornata. Il clou però sarà domani. Fin dalle prime ore del mattino sarà allestito a palazzo Bertello il Mercato nazionale della lumaca. «Solo Helix pomatia alpina, diffidate dalle imitazioni», dicono i commercianti. La garanzia è assicurata anche dall'amministrazione comunale, che ha vietato il commercio, durante la Fiera, di altre specie di lumaca. Riconoscere una chiocciola «borgarina» è semplice: sui banchi del mercato, nei negozi di gastronomia e ortofrutta o servita nel piatto, è quella di Borgo e valli è sempre caratterizzata dall'opercolo bianco, sigillo del guscio che la lumaca forma in stagione soltanto in queste zone. Il 5 dicembre è anche giorno di bancarelle in centro città: dall'oggettistica all'antiquariato, per arrivare a dolci e prodotti tipici cuneesi, l'offerta è davvero per tutti i gusti.

Ancora un «viaggio» nelle valli che circondano Borgo, alle 15.30 nel padiglione spettacoli, con il progetto «Lou Viage», per chiudere in serata con la musica d'Oc dei Lou Seriol (ingresso fiera, più concerto: 4 euro). Le manifestazioni della Fiera fredda proseguono dall'8 all'11 dicembre.

IL PRESIDENTE DELL'ENTE FIERA

«Un'edizione più lunga»

■ «La Fiera fredda di quest'anno è più lunga rispetto alle passate edizioni - dice il presidente dell'Ente Fiera di Borgo San Dalmazzo, Giuseppe Fomeris -; dopo il clou di domani, rimarremo chiusi il 6 e il 7 per riprendere giovedì, giorno dell'Immacolata e continuare fino a fine settimana. Una sperimentazione che ci hanno richiesto in molti, non facile da organizzare ma sicuramente molto ricca di appuntamenti». Aggiunge Andrea Averame, che da luglio è il nuovo direttore dell'Ente: «Abbiamo cercato di rinnovare il volto della Fiera Fredda e coinvolgere molto anche i giovani: l'edizione è ricca di spettacoli, eventi sportivi, concerti (domani sera sarà protagonista la musica occitana dei Lou Seriol e sabato il rock degli Zen Circus)». «E un occhio di riguardo andrà a tutte le realtà locali che ruotano intorno alla chiocciola (helix pomatia alpina) in particolare alle vallate e alle bellezze turistiche che caratterizzano il nostro territorio, con l'augurio che tante persone arrivino a visitarle», conclude il presidente dell'Ente, Giuseppe Fomeris.

COGART CNA
COOPERATIVA DI GARANZIA E CONSULENZA
NUOVO MILLENNIO
NUOVI CONFINI
LA GUIDA DEI SERVIZI CNA
"PER ARRIVARE"

SEDE CENTRALE BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo 52/1 - Tel.: 0171/268019
Fax: 0171/268261
CUNEO
Via Mameli 4/Bis
Tel.: 0171/631804 Fax: 0171/268261
CUNEO - MADONNA DELL'OLMO
Via della Motorizzazione 2/D - Tel.: 0171/413218
SALUZZO
C.so Roma 20 - Tel.: 0175/240144
Fax: 0175/475758
SAVIGLIANO
Via Torino 90 Tel. e Fax: 0172/33632
ALBA
Via D. Galimberti 5 - Tel.: 0173/363916
fax: 0173/361398
BRA
Via Cavour 11
tel.: 0172/413396 Fax: 0172/413396
MONDOVÌ
Piazzale Ellero 45
Tel.: 0174/552555 Fax: 0174/47777
FOSSANO
Via San Giuseppe 46
tel.: 0172/635052 Fax: 0172/631744

GASTRONOMIA PASTA FRESCA
Le nostre lumache
Fettuccine ai lumache
Lumache bollite con salsa tartufata di borgarina
Spezzatino di lumache
Lumache ai funghi porcini
Lumache al sugo
Lumache alla piastra con polenta
Lumache alla parigina
Lumache ai porri di Cervasca
Lumache con fondata
Lumache alla diavola
Lumache con cipolle
Lumache al sugo
ALDO e CARLA
Menù Lumache da Asporto € 28,00
BORGO SAN DALMAZZO - Via Garibaldi, 48 - Tel. 0171 269063

RISTORANTE
RISTORANTE i Piaceri del Gusto
... venite a scoprire i nostri menu con lumache, tartufi e ...
CORSO MAZZINI 148
BORGO S. DALMAZZO
TEL. 0171.265478
CHIUSO IL LUNEDI'
i Piaceri del Gusto
... si confezionano pacchi regalo di ogni tipo !!!
venite a trovarci a:
BORGO S. DALMAZZO
VIA GARIBALDI 69/71 - TEL. 0171.269047
CORSO MAZZINI 148 - TEL. 0171.266189
CUNEO
CORSO NIZZA 16 - TEL. 0171.603563
ALBA
V. VITT. EMANUELE, 23/A - TEL. 0173.440166

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.486.249

SUZUKI Way of Life!
L'eleganza viaggia in fuoristrada.
Suzuki Grand Vitara. La nuova generazione ti aspetta sabato 8 ottobre.
Come può la forza muoversi con tanta eleganza? Grazie al solido supporto del telaio a longheroni e delle sospensioni indipendenti. Al piacere di guida del nuovo sistema 4x4 permanente. Al comfort e alla raffinata qualità dei nuovi interni. Scoprite la Nuova Suzuki Grand Vitara. Scoprirete uno stile testato su ogni terreno.
www.suzuki.it
concessionario
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 261609
SALUZZO
Via Pignari, 36 - Tel. 0175 249109
MONDOVÌ
Via Torino, 2 - Tel. 0174 46106
aperto tutto sabato
AUTOMOBILI GHIA SAVIGLIANO
Via Monasterolo, 8/10
Tel. 0172 712427

L'iniziativa dell'associazione «Alpi Cozie» per conoscere il territorio

Il ponte del diavolo a Dronero, uno dei simboli architettonici della Valle Maira, imbiancato dalla nevicata di venerdì notte

La Valle Maira si racconta a tavola

Con una rassegna gastronomica in 14 locali

CANOSIO

La gastronomia come strumento per conoscere il territorio e le tradizioni della Valle Maira. E' questo l'obiettivo di fondo dalla rassegna «Autunno a tavola», organizzata dall'associazione «Alpi Cozie», che ha riunito 14 locali. Le prossime cene sono in programma: giovedì, alla «Masca Parpaja», di Canosio; venerdì alla «Locanda del Silenzio», di Macra e alle «Alpi Cozie» di Acceglio; l'11 dicembre «Ai Giardini di Provenza» a Stroppo; giovedì 15 alla birreria «Galot» di Roccabruna; venerdì 16 al ristorante «L'Anciuè» di Busca; sabato 17 a «La Maison de la val Maira», a San Damiano Macra.

Occasioni ghiotte ma anche culturali. Accettando l'invito a tavola è infatti possibile, attraverso i piatti di una cucina povera ma dignitosa, ripercorrere quella che è stata la storia quotidiana della Valle Maira degli ultimi due secoli.

La gastronomia, cioè, ancora una volta come punto di arrivo di sogni, fatiche, speranze, sudore di intere generazioni che per decenni hanno «cercato il pane», al di fuori delle borgate alpine.

La Valle Maira, perla di arte e natura nelle Alpi Cozie, per lungo tempo ha visto la migrazione dei suoi montanari alla ricerca di un lavoro: prima stagionale e poi, con lo spopolamento, definitivo.

Come esemplarmente annotato da alcuni scrittori di valle (Pietro Ponzo, Piero Bolla e Secondo Garnerol, verso gli Anni 50 del secolo scorso, giunse il momento di «prendere la corriera» e lasciare le borgate.

Ad aspettare gli emigranti della Valle Maira vi era una grossa fabbrica della pianura torinese o anche cunese. Ma la storia dell'emigrazione in Valle Maira, come in un po' tutte le vallate alpine della Granda, è legata almeno inizialmente alla Francia.

Da Acceglio, Stroppo, San Damiano Macra, Roccabruna, le immense distese della Provenza erano viste come un serbatoio di lavoro inesauribile. La custodia delle greggi, la raccolta dei fiori e delle olive, l'abbattimento di interi lotti di legname: i montanari e le montanare della Valle Maira erano apprezzati in tutti i settori.

Nella stagionalità del lavoro, ad un certo punto, si inserisce la figura dell'«anciuè», di colui cioè che una volta acquistato acciughe, merluzzo, tonno si recava di cascina in cascina, o sui mercati, per un commercio che è il vero segno distintivo della valle Maira. Nato fra le borgate alte di Dronero (Santa Margherita, Moschieres), il vallone di Paglieres e Celle Macra, il mestiere dell'acciugaio per decenni ha riversato nelle campagne e piazze del Torinese, Astigiano, Milanese intere generazioni di abitanti della Valle Maira. In zona si era sviluppato anche un settore dell'artigianato collegato all'attività degli acciugai, la costruzione dei carri per trasportare i barili di pesce, che vedeva nella frazione Tetti di Dronero il suo principale centro produttivo.

La Valle Maira va anche ricordata come la patria dei «cavié», provenienti soprattutto da Elva. Raccoglievano i capelli e le lunghe trecce delle donne per farne parrucche, oggetti a quei tempi richiestissimi soprattutto nel Nord Europa. Quando i mestieri si trasformarono, da stagionali in definitivi, iniziarono a spegnersi i fornelli nelle borgate: il segno di un lungo periodo di emigrazione, che avrebbe lasciato tracce indelebili, era apparso all'orizzonte.

Oggi la Valle Maira, forte di una cultura originale e di radici profonde nella storia, cerca quel rilancio economico che passa anche (ma non solo) attraverso il turismo e dunque alla ristorazione. La gastronomia, assieme alla cultura, è certamente uno di quegli aspetti che contribuiscono a formare il carattere di un territorio. Per questa ragione, l'associazione «Alpi Cozie» ha voluto organizzare una prima rassegna di appuntamenti con i buoni piatti della tradizione. L'adesione dei ristoratori è stata immediata e sincera. Tra una cena e l'altra nasce la curiosità di scoprire la Valle Maira anche per la sua natura pressoché intatta e i suoi gioielli architettonici.

Appuntamenti

MOSTRE

Astronomia e arte

Il «Rocksibar» in via Vaudan 7 ad Aosta ospita la mostra di foto astronomiche «Rocks alle stelle» organizzata con l'Osservatorio di Saint-Barthélemy (Nus), e la collettiva di artisti «Le palle di Natale sono le uniche in buona fede». Fino all'8 gennaio.

VILLATA

Capolavori dell'opera buffa

Il Festival «Giuseppe Rosetta», intitolato al compositore vercellese scomparso vent'anni fa, invita oggi alle 17,30, al castello di Villata, per ascoltare «La serva padrona» e «Livietta e Tracollo», in un pomeriggio intitolato ai capolavori dell'opera buffa». Di scena le voci dell'Opera Rinata di Torino e il gruppo strumentale Viallotti. Ingresso libero.

AL COCCIA DI NOVARA

Morandi junior e la classica

Al Teatro Coccia di Novara oggi alle 16 replica di «Giamburrasca-The musical» con Marco Morandi, musiche di Nino Rota e testi di canzoni di Lina Wertmuller. Mercoledì alle 21 il Festival Cantelli propone il concerto dell'Orchestra Filarmonica Coccia diretta da Marcello Rota. Nel foyer la mostra dedicata al compositore Giuseppe Martucci, a cura del maestro Folco Perrino. Dettagli: 0321-620400.

A CASALE

Krumiri e tartufi

Si intitola «Krumiri e Tartufi» ed è un trionfo di delizie che oggi dalle 9,30 fino a sera vengono proposti a Casale Monferrato (patria dei krumiri) in piazza Mazzini. Ai biscotti si affiancano i tartufi: i migliori verranno premiati alle 12. Sotto i portici Romeo Giovanacci ci sono i vini del Torchio d'oro. Esibizione degli sbandieratori di Alba e della Fanfara. Degustazione di risotto ai tartufi e krumiri con zabaione.

TEATRO

«Musica divina» a Momo

Prosegue domani «L'Autunno a teatro», organizzato dal Comune di Momo (Novara) nella struttura di via Marconi. Alle 21,15 si potrà assistere alla spettacolo «Tu, musica divina», un viaggio attraverso l'Italia dal dopoguerra al boom economico, tratto da un romanzo edito da Interlinea. La produzione è curata dall'Associazione culturale C Era.

CUNEO

Racconto ispirato a donne

Martedì, alle 21, nell'ex chiesa di San Giovanni, sarà presentato «Donne, Madonne, Sante e Cortigiane», un racconto ispirato a personaggi femminili del territorio, una sorta di evocazione che viaggia attraverso il tempo. Le varie storie di donne saranno affiancate dalla contemporaneità dei versi di una grande poetessa italiana, Alda Merini. A Cuneo verranno evocate due donne vissute nel XVII secolo: Paola Cristina del Carretto, sposa del Conte Costa della Trinità, e Elena Matilde Provana di Druent, sposa del Marchese Falletti di Castagnole e Barolo.

CHIUSO IERI SERA A STRESA IL FESTIVAL GRINZANE

Il Premio al Cinema è per Michele Placido

STRESA

E' stato assegnato a Michele Placido il Premio al cinema del Festival Grinzane Cinema, chiuso ieri a Stresa: il riconoscimento al regista italiano è stato attribuito per il film «Romanzo Criminale», tratto dall'omonimo romanzo di Giancarlo De Cataldo. La storia della gang criminale, al centro del film, si intreccia con la storia italiana di quindici anni, attraverso non solo le gesta della famigerata Banda della Magliana, ma anche il caso Moro e la strage di Bologna: Michele Placido ha ricordato il particolare clima di quegli anni, quando «solo perché portavi l'eskimo e viaggiavi su una Due Cavalli venivi fermato dalla polizia». Placido ha ricordato di aver iniziato a lavorare sul film, basandosi sulla sceneggiatura e di aver letto solo in seguito il libro di Giancarlo De Cataldo.

«Anche gli interrogatori sono un po' il racconto di un'esperienza in parte vissuta» ha aggiunto il regista di Romanzo Criminale «ho raccontato nel film il romanzo con i miei ricordi e le mie emozioni». Il film offre l'opportunità di raccontare ai giovani la nostra storia, anche se, secondo Michele Placido, non è più frequente la proposta di cinema «come strumento di conoscenza della realtà».

«Noi siamo riusciti a fare un film popolare, nel senso che il pubblico si può riconoscere nelle case popolari, nei bar, nelle periferie - ha aggiunto il regista - il film ora uscirà in Francia in 250 copie, sicuramente un ottimo successo». Placido ha anche evidenziato la realtà di una «televisione addomesticata, così se si fanno ancora produzioni su Falcone e Borsellino, nessuno però fa mani pulite o non si fa un film su Craxi, che aiuterebbe invece a far conoscere questo personaggio, che ha avuto un ruolo così importante nella storia italiana». [l. g.]

Michele Placido premiato a Stresa dall'assessore regionale Giuliana Manica

VERCELLI

Il tour di Masini fa tappa al Teatro Civico

VERCELLI

Continua al Teatro Civico di via Monte di Pietà, dopo il successo ottenuto da Massimo Ranieri, la stagione di spettacoli organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune sotto l'etichetta «Emozioni leggere... ma non troppo». Martedì alle 21 sul palcoscenico ci sarà Marco Masini. Tra i recenti exploit del cantante fiorentino, un doppio cd live ed un dvd che l'artista ha registrato in un concerto tenuto al Palasport di Firenze, mentre il dvd, oltre al concerto, raccoglie momenti vissuti da Masini in mezzo al pubblico con i suoi musicisti nel backstage. Quest'anno il cantante è stato a Sanremo ed ha dato vita, a distanza di quasi cinque anni dall'ultimo album di inediti, al nuovo lavoro intitolato «Il Giardino delle Api» in cui sono racchiuse undici nuove canzoni più «Nel mondo dei sogni» con Jessica Morlacchi. Masini sarà in concerto al Colosseo di Torino il 12 dicembre. [g. bar.]

le trame del film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● INUTILE

BROKEN FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarla. Gran premio della giuria al Festival di Cannes, dirige il cineasta indipendente americano di «Dead man» e «Daunbailò». ●●●

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ●●●

CRASH CONTATTO FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tatoo» ●●●

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●●

KISS KISS BANG BANG. Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo da attore in un film e si trova immischiato in un intricato caso di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie «Arma letale». ●●●

LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'arte, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca». ●●●

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini Imperatore verso l'Antartide. ●●●

MR. AND MRS. SMITH. Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al consorte: sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. ●●

THE CAVE - IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO. Azione. Regia di Bruce Hunt, con Cole Hauser e Piper Perabo. Un gruppo di scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose caverne scoperte in una foresta: secondo la teoria di alcuni studiosi locali potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da una specie vivente sconosciuta.

NICKNAME: L'ENIGMISTA. Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris e Linda Booth. Una ragazza viene assassinata. Un gruppo di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire: il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà. ●●●

OLIVER TWIST. Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. ●●●

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●●

LA SPOSA CADAVERE. Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. Victor, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●●

THE INTERPRETER. Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. ●●

LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano innamorato di Vittoria: lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla. ●●●

ZUCKER!... COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI. Commedia. Regia di Dani Levy, con Henry Hübchen e Hannelore Elsner. L'unico modo di entrare in possesso dell'eredità lasciata dalla madre è per Jaeckie Zucker, giocatore d'azzardo e di biliardo, riconciliarsi con il fratello Samuel, ebreo ortodosso con cui è in perenne conflitto. ●●

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Il Sudoku

LA REGOLA

MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

2								9
	4				5	7		
				6			2	
				2		9	8	6
	2						5	
6	1	7		8				
	6			1				
		9	7				4	
4								5

DIFFICILE

	6		7					3
2	7							
	8	1						
		2		8				7
5			4		9			1
6				3		2		
						5	8	
							1	2
1					6		4	

SUGGERIMENTI

1 Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

2 Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

8	4	3	1	7	5	9	6	2
9	7	6	2	4	3	5	8	1
6	1	2	9	6	8	7	3	4
3	8	1	7	2	6	4	9	5
2	5	4	3	1	9	8	7	6
6	9	7	5	8	4	2	1	3
4	6	5	8	3	7	1	2	9
7	2	9	6	5	1	3	4	8
1	3	8	4	9	2	6	5	7

DIFFICILE

7	6	4	1	3	8	5	2	9
2	5	3	9	4	6	7	1	8
9	8	1	7	2	5	3	6	4
1	9	2	8	5	7	6	4	3
4	7	8	3	6	1	9	5	2
5	3	6	2	9	4	1	8	7
6	2	7	4	1	3	8	9	5
8	4	5	6	7	9	2	3	1
3	1	9	5	8	2	4	7	6

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.669.
Harry Potter e il calice di fuoco. Orari: sab. e dom.: 15; 18,15; 21,30; da lun. a merc.: 18,15; 21,30; giov. 8: 15; 18,15; 21,30.

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
Mr. & Mrs. Smith. Or. sab. 20; 22,30; dom.: 15; 17,30; 21,15; da lun. a merc. 21,15; giov 8: 15; 17,30; 21,15.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
CHIUSO PER CESSATA ATTIVITA'.

S. CUORE. Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.)
Programm.ne su segr. telefonica.

[illegible]

SANT'ANDREA. Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it.
Sab. e dom.: **La sposa cadavere.** Sab.: 21,30; dom.: 16 e 21.
Lun. e mart. RIPOSO.
Merc. e giov.: **La marcia dei pinguini.** Or. sab. 21,30; dom.: 16 e 21.

ARONA

SAN CARLO. Info 0322-240.566.
Fino a lun. 5 **Romanzo criminale.** Orari: fer. 21; dom.: 16 e 21.
Merc. 7: **Triple agent** (cineforum), or.: 21.
Giov. 8 e ven. 9: **The legend of Zorro.** Orari: giov.: 16 e 21; ven. 21.

[illegible]

MOVIE PLANET MULTISALA.
Per ascoltare la programmazione: 0321 987.046 - 0321 988.872.
Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it
SALA 1: Melissa P.
Or.: 2-5-6: 20,15; 22,30; 3-7: 17,40; 20,15; 22,40; 4-8: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30.
SALA 2: Mr. & Mrs. Smith.
Orari: 2-5-6: 20; 22,30; 3-7: 17,30; 20; 22,40; 4-8: 15; 17,30; 20; 22,30.
SALA 3: Chicken Little.
Or.: 2-5-6: 20,30; 22,30; 3-7: 17,30; 20; 22,40; 4-8: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 4: Il nascondiglio del diavolo.
Orari: 2-5-6: 20,10; 22,30; 3-7: 17,30; 20,10; 22,30; 4-8: 15; 17,30; 20,10; 22,30.
SALA 5: Harry Potter e il calice di fuoco.
Orari: 2-5-6: 19,40; 22,30; 3-7: 16,30; 19,40; 22,40; 4-8: 16,30; 19,40; 22,30.
SALA 6: Harry Potter e il calice di fuoco.
Orari: 2-5-6: 21,30; 3-7: 18,45; 19,40; 22,40; 4-8: 15,30; 18,30; 21,30.
SALA 7: Nickname: Enigmista.
Or.: 2-5-6: 20,20; 22,30; 3-7: 18,30; 18,30; 20,30; 22,40; 4-8: 14,30; 20,30; 22,30.
SALA 8: La marcia dei pinguini.
Orari: 2-5-6: 20,20; 3-7: 16,30; 18,30; 4-8: 14,30; 16,30; 18,20.
SALA 88: La seconda notte di nozze.
Orari: 2-5-6: 22,30; 3-7: 20,10; 22,40; 4-8: 20,10; 22,30.

BORGOMANERO

NUOVO MULTISALA. Telefono 0322-81741
SALA1: fino a giov. 8:
Harry Potter e il calice di fuoco. Fer.: 19,40; 22,15; fest.: 14,30; 17; 19,40; 22,15.
SALA2: fino a dom. 4 e giov. 8:
Mr. & Mrs. Smith. Fer.: 20; 22,15; fest.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Lun. 5: **Teatro.** Or.: 21.
Mart. 6: **Una canzone per Bobby Long** (cineforum), or.: 21,15.
SALA3: fino a dom. 4 + merc.7 e giov.8:
Chicken Little amici per le pelle. Fer. 20,30; 22,15. fest. 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
Lun. 5 e mart. 6: **Chicken Little amici per le pelle**, or. spett. unico 20,30 e **Mr. & Mrs. Smith** or. spett. unico 22,15.

[illegible]

BALLARDINI.
Fino a dom.: **La sposa cadavere.** Or. fer. 21; a fest 15; 21.

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA.
Tel. 0331-914.285.
Info. pren.: 18.30-21; dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it
Harry Potter e il calice di fuoco. Fer. 19,40; 21; 22,40. sab.: 16,40; 18; 19,40; 21; 22,40; 0,30; dom. e giov. 8: 15; 16,40; 18; 19,40; 21; 22,40.
Melissa P. Fer. 20,20; 22,50; Sab. 17,50; 20,20; 22,50; 1,10. Dom. e giov. 8: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.
Il nascondiglio del diavolo. Fer. 20,20; 22,50. Sab.: 17,50; 20,20; 22,50; 1. Dom. e giov.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.
Chicken little - amici per la pelle. Fer.: 20,20; 22,50, sab.: 16,40; 18,30; 20,20; 22,30; 1; dom. e giov.: 15; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
La marcia dei pinguini. Lun. 5 e mart. 6: 20,30; 22,30; 20; ven. 2 e merc. 7: 20,30; sab. 3: 16,50; 18,40; 20,30; dom. 4 e giov. 8: 15,10; 16,50; 18,40; 20,30.
I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Lun. 5 e mart. 6: 20,10; 22,40; ven. 2 e merc. 7: 22,40; sab 3: 22,40; 1; dom. 4 e giov. 8: 22,40.

METROPOLIS 2.
Kiss kiss, bang bang. Fer. a sab.: 20,10; 22,40; dom. e giov. 8: 17,40; 20,10; 22,40.
Mr. & Mrs. Smith. Fer. a sab.: 20; 22,30; dom. e giov. 8: 17,30; 20; 22,30.

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0321-91.183.
programmazione su segr. tel.

[illegible]

SILVIO PELLICO.
Tel. e infosegreteria 0321 - 777.122.
Da sab. a lun. 5: **Flith Plan Mistero in volo.** Sab. 20; 22,15; dom. e lun. 21, da mart. a giov.: info su segr. tel.

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO.
Tel. e segr. tel. 0324/24.08.53.
Fino a lun.: **Harry Potter ed il calice di fuoco.** Or. fer. e fest.: 16,20; 22,30.
Mart. RIPOSO.
Merc. e giov. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Fer. e fest.: 19,20; 22,30.

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO.
Tel. e segr. tel. 0324/24.08.53.
Fino a lun.: **La marcia dei pinguini.** Or. fer. e fest.: 20,10; 22,30.
Mart. RIPOSO.
Merc. e giov.: **La marcia dei pinguini.** Or. fer. e fest.: 20,10; 22,30.

OMEGNA

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
Fino a dom.: **Harry Potter e il calice di fuoco.** Orari: sab.: 21; dom.: 14,30; 17; 21.
Da mart. a giov.: info segr. telefonica.

ORATORIO. Tel. 338.1632.676.
CHIUSO.

VERBANIA

SOCIALE (INTRA). Info. tel. 0323 - 401.940.
CHIUSO.

VIP. Info. tel. segr. 0323.40.19.40.
CHIUSO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.964.
Fino a dom.: **Mr. e Mrs. Smith.** Dom. solo spett. pomeridiano anche **La marcia dei pinguini.** Orari su segr. telefonica.
Lun. RIPOSO.
Mart. **Cineforum.**
Da merc.: continua la programmazione.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.964.
Fino a dom.: **Harry Potter e il calice di fuoco.** Orari su segr. telefonica.
Lun. RIPOSO.
Mart. **Cineforum.**
Da merc.: continua la programmazione.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633.
Harry Potter e il calice di fuoco. Apertura 15,30 con spettacoli: 16/19/22. Ingresso € 6,50; ridotto € 5.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633.
Chicken Little - Amici per le penne (animazione). Apertura 15 con spettacoli: 15,30/17,30/19,30/22,15. Ingresso € 6,50; ridotto € 5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633.
Mr. e Mrs. Smith. Apertura 15 con spettacoli: 15,15/17,30/19,45/22,15. Ingresso € 6,50; ridotto € 5.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
La marcia dei pinguini. Orari: infoline 0161-215.018. Ingresso € 6,50; ridotto € 5.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375 www.cinemalux.it
Vai e vivrai. Orario spettacoli: alle ore 18 e alle ore 21. Ingresso € 6; ridotto € 4.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
Per «La domenica dei bambini... a 1000 ce n'è» alle ore 15,45 il Gruppo Teatrale «Stranomiscuglio» presenta **Mille voglie volare** con Barbara Troffa e Angiolina Stoffard.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 16,30 **Piccoli crimini coniugali** di Eric-Emmanuel Schmitt con Andrea Jonasson e Massimo Venturiello. Scene e disegno luci di Nicolas Bovey. Musiche di Cesare Picco. Regia di Sergio Fantoni. La Contemporanea '83 in coproduzione con Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

BORGOSESIA

LUX-PARROCCHIALE. Inf. Tel. 0163-22.898.
Chicken Little - Amici per le penne (animazione). Or.: 21 spettacolo unico. Ingresso € 6,50; ridotto € 4,50.

SALUGGIA

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
Oliver Twist. Orari: 15,30 spettacolo unico. Ingresso € 5; ridotto € 4.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467488.
Melissa P. Orario spettacoli: alle ore 15 e alle ore 21. Ingresso € 6; ridotto € 4.

TRINO

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828.600 www.cineorsa.it
La leggenda di Zorro. Orario spettacoli: alle ore 15 e alle ore 21,30. Ingresso € 6,50; ridotti € 4,50.

VARALLO

SOTTORIVA. Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 347/09.48.150 www.cinemasottoriva.com/e-mail info@cinemasottoriva.com.
Doppia programmazione con alle ore 16 **Valiant** e alla sera alle ore 21 **La sposa cadavere.** Ingr. € 5; rid. € 4.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: Mr. and Mrs. Smith, di Doug Liman (azione). Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
SALA 2: Harry Potter e il calice di fuoco, di Mike Newel (fantasy). Orario: 15,30; 18,30; 21,30.
SALA 3: Chicken little - Amici per le penne, di Mark Dindal (animazione). Orario: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Melissa P., di Luca Guadagnino (drammatico). Orario: 16,30; 20; 22,30.

SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
La marcia dei pinguini, di Luc Jacquet (documentario). Orario: 16,30; 20,30; 22,30.

ODEON. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Harry Potter e il calice di fuoco, di Mike Newel (fantasy). Orario: 18,30; 21,30.

COSSATO

COMUNALE. Inf. tel. 015-93.899.
Flightplan - Mistero in volo, di Robert Schwentke (thriller). Orario: 16; 21.

PLAT MOVIE. Inf. tel. 015-92.28.49.
Il piacere è femmina (film a luci rosse v. m. 18 anni). Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible]

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27.
Niente da nascondere, di Michael Haneke (thriller). Orario: 20; 22,15.

[illegible]

ERIDS. Inf. tel. 015-61.05.68.
La sposa cadavere, di Tim Burton e Mike Johnson (animazione). Orario: 15,30; 21.
Prezzi: intero 6,50 €; ridotto 4,50 €.

[illegible]

FELIX. Inf. tel. 015-24.23.118.
Vita da strega, di Nora Ephron (commedia). Orario: spettacolo unico ore 16,30.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323.
Harry Potter e il calice di fuoco, di Mike Newel (fantasy). Orario: 16; 21,30.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELICO. Inf. tel. 015-74.25.12.
The legend of Zorro, di Martin Campbell (avventura). Orario: spettacolo unico ore 16,30.

TRIVERO - PONZONE

GILETTI. Inf. tel. 015-75.92.111.
OGGI RIPOSO.

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA (Vetrina di cinema).
Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 15,30; 18,30; 21,30.

THEATRE DE LA VILLE.
Mr. e Mrs. Smith. Ore 18; 20; 22,30.

CHATILLON

DES GUIDES.
La sposa cadavere. Ore 21,30.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA. CHIUSO.

COGNE

GRAND PARADIS.
CHIUSO.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO.
[illegible]

[illegible]

SPORT HAUS.
Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 21.

ST-VINCENT

AUDITORIUM.
Chicken Little. Ore 15; 16,30; 18,30; 20,30.
Melissa P. Ore 22,30.

VERRES

IDEAL.
Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 15,30; 18,30; 21,30.

IVREA

ABCINEMA.
Crash contatto fisico. Ore 16; 18; 20,15; 22,30.

BOARO-GUASTI.
Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 15,30; 18,30; 21,30.

POLITEAMA.
La marcia dei pinguini. Ore 14,30.
Mr. e Mrs. Smith. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Valle Josina
il formaggio che non può mancare sulla tua tavola
prodotto [illegible] dalla Bisalta
PEVERAGNO (CN) ITALY www.vallejosina.it - tel.+39-0171-383004
richiedilo al tuo negozio di fiducia
NÙSTRAL